Inventario del fondo “Governatore distrettuale di Senigallia” (1815 – 1860)

Inventario del fondo “Governatore di Montalboddo / Ostra” (1814 – 1860)

A cura di Maria Tatiana Papi

Anni 2011 - 2014

Indice

Struttura del fondo "Governatore distrettuale di Senigallia"

1 Fondo Governatore distrettuale di Senigallia

1.1 Carteggio classificato (1817-1828, 1830-1833)

1.1.1 Titolario (1817-1828)

1.1.2 Titolario (1830-1833)

1.2 Carteggio non classificato ((1816 -1817, 1819, 1821-1830, 1834-1859)

1.3 Corrispondenza con l'Imperiale Regio Comando austriaco

1.4 Protocolli della corrispondenza

1.5 Carteggio riservato

1.6 Documenti di polizia

1.7 Documenti giudiziari

1.8 Incarti processuali

1.9 Dexreti di scarcerazione, autorizzazioni

1.10 Atti di comparizione, citazione, intimazione

1.11 Tabelle delle cause pendenti presoo il governo di Senigallia

1.12 Miscellanea

1.13 Strumenti di corredo interni

Governatore distrettuale di Senigallia

Tipologia
Fondo

Classificazione
1

Estremi cronologici
1815 – 1860, con antecedenti del 1810, 1813

Storia archivistica
I lfondo archivistico “Governatore distrettuale di Senigallia” é conservato nei locali della biblioteca comunale,.che ospita l'archivio storico. Grazie ad un contratto e convenzione di incarico con l’amministrazione comunale, da sempre attenta e sensibile alla valorizzazione delle proprie radici storiche, è stato possibile il riordinamento e inventariazione di questo fondo. Il lavoro ha avuto la durata di un triennio, iniziato nel 2011 con la schedatura delle singole unità archivistiche, si é concluso nel 2014 con la compilazione dell’inventario, strumento che ha reso possibile la consultazione e fruizione della documentazione relativa.

Consistenza
Fascc. 468, pacchetti 2, regg. 2, rubrica 1 in bb. 84, regg. 2.

Contenuto
Il fondo archivistico (1815 – 1860, con antecedenti del 1810, 1813, si compone di tredici serie, di due sottoserie relative al carteggio classificato.

Criteri di ordinamento
Nel riordinamento del fondo é stato applicato il metodo storico, che consiste nel ricostituire l’organizzazione originaria delle carte, nella quale si riflette il rapporto tra le funzioni svolte dall’ente e i documenti prodotti, collegati fra loro da un vincolo necessario, creatosi fin dall’epoca in cui sono stati posti in essere. Questo ha comportato l’individuazione delle serie originarie. Un’operazione che si è rivelata più semplice per unità archivistiche che, per tipologia, intestazioni, segnature, si rivelano omogenee, quali ii registri di protocollo e altri registri, i fascicoli- pratiche che illustrano cause davanti al Governatore, più complessa, invece, per il carteggio amministrativo. Si è potuto constatare che è stato adottato un titolario, un quadro di classificazione dei documenti secondo una griglia di materie che rispecchiano le competenze dell’ente produttore delle carte. Un primo titolario é stato applicato dal 1817 al 1828 circa, Si compone di diciotto titoli, disposti in ordine alfabetico.
Un secondo titolario é stato adottato dal 1830 luglio al 1833. I documenti sono fascicolati per lettere alfabetiche (A-P, R-Z), e per materia (Carceri, Commercio, Memoriali, Polizia, Processi, Ricorsi, Monterado, Ripe, Senigallia, Tomba) e sono numerati. Lo stesso numero può raggruppare documentazione che riguarda la stessa pratica.
Accanto al carteggio classificato, sono presenti, dal 1816 al 1817, nel 1819, dal 1821 al 1830 giugno e dal 1834 al 1859, documenti del carteggio amministrativo protocollati, ma non più classificati. Hanno una scansione annuale. Si è riscontrato che i documenti dal 1821 al 1859 hanno subito rimaneggiamenti: alcune volte sono stati fascicolati con camicie nuove, su cui sono stati trascritti i titoli adottati dal 1817 al 1824 quando, invece, questa corrispondenza non era più classificata, non seguiva un titolario.

Si sono creati diversi nuovi fascicoli con documenti appartenenti alla sfera giudiziaria e di polizia, protocollati con numeri diversi rispetto a quelli del carteggio amministrativo e trovati mescolati al carteggio.
Per la compilazione dell'inventario i dati rilevati nella fase di schedatura del fondo sono stati trasferiti su supporto informatico, utilizzando l'applicativo “Sesamo”. E' un database con schede o “unità”, i cui campi sono predefiniti: numero progressivo delle schede, titolo, estremi cronologici, segnatura definitiva, contenuto, note, precedenti segnature, allegati/inserti, consistenza e legatura (per volumi e registri), stato di conservazione.
Sono state compilate schede di questo tipo per la descrizione di ogni singolo pezzo.
Per la descrizione delle serie individuate sono state compilate schede analoghe, ma con un numero di voci minore.
Il programma Sesamo prevede che si crei la struttura dell'archivio, cioè si elenchino le serie originarie individuate, disponendole e numerandole secondo quella che è la loro collocazione all'interno dell’archivio. La numerazione progressiva delle serie e delle unità all’interno della serie di appartenenza viene data dal programma, a partire dal fondo archivistico, indicato con il numero 1, .e riportata nelle schede unità in cui si descrive ogni singolo pezzo sotto forma di classificazione, composta da tre numeri, separati da un punto: il 1° indica il fondo archivistico, il 2° indica la serie di appartenenza, il 3° individua il singolo pezzo archivistico. Nel caso della presenza di sottoserie, la classificazione comprende 4 numeri: il 1° indica il fondo, il 2° la serie, il 3° la sottoserie, il 4° il singolo pezzo.
Esempio 1.1.2.4.: il numero 1 indica il fondo archivistico “Governatore distrettuale di Senigallia”, il 2° numero 1 individua la serie Carteggio classificato, il numero 2 indica la sottoserie Titolario (1830 - 1833), il numero 4 individua il singolo pezzo, il fascicolo n. 4.
Tutte le informazioni inserite sono state poi trasferite sul programma “Word” (il software Sesamo lo consente), per poter gestire l’impaginazione, per variare la dimensione del carattere, per inserire le note a piè pagina.
Il numero di corda, cioè il numero evidenziato in grassetto all'apice sinistro di ogni scheda, che identifica le unità, comincia da uno con la descrizione di ogni serie.
Il titolo, sempre presente, è tra virgolette (“ “) e in carattere standard quando riprende segnature archivistiche, o intestazioni presenti sulla carta iniziale del pezzo; è tra parentesi quadre [ ] e in caratteri standard quando non deriva da segnature, né da intestazioni ed è stato ricavato dall'esame del contenuto documentario.
Il materiale archivistico, infine, è stato posto all’interno di buste nuove, apponendo sui dorsi una parte della classificazione: il numero 1 che indica il fondo archivistico, il numero della serie e il suo titolo, gli estremi cronologici e il numero della busta che é progressivo per tutto il fondo, in quanto le buste di una parte dell’archivio storico comunale hanno un numero di corda a serie chiusa.
Questo sistema di notazioni intende facilitare le operazioni di ricerca e di reperimento delle unità archivistiche da consultare.
Alcuni termini vengono utilizzati in forma abbreviata e di questi si dà un elenco:

b., bb.	=	busta, -e;
c., cc.	=	carta, -e;
cons.	=	stato di conservazione;
o. / b. / d. / m. / p.	=	ottimo / buono / discreto / mediocre /pessimo;
fasc., fascc.	=	fascicolo, -i;
flz., flzz.	=	filza, -e;
mz., mzz.	=	mazzo, -i;
quint., quintt.	=	quinterno, -i;
reg., regg.	=	registro, -i;
sottofasc., sottofascc.	=	sottofascicolo, -i;
vol., voll.	=	volume, -i.

I mesi dell'anno sono stati abbreviati citando le prime due o tre lettere del nome: gen. = gennaio; feb. = febbraio; mar. = marzo; lu. = luglio; set. = settembre; no. = novembre; dic. = dicembre.

Carteggio del Governatore

Tipologia
Serie

Classificazione
1.1

Estremi cronologici
1817 – 1828

Consistenza
Fascc. 312, pacchetti 2 in bb. 21

Contenuto
La serie é costituita dal carteggio amministrativo: dalla corrisposndenza intercorsa tra il Governatore di Senigallia, il Gonfaloniere, la Delegazione apostolica di Pesaro-Urbino, le comunità soggette al governo, i dicasteri romani, le altre comunitàl imitrofe, nel periodo dal 1817 al 1828., dal 1830 giugno al 1833.
Il carteggio é classificato: segue due titolari, adottati, l'uno dal 1817 al 1828 circa, l'altro dal 1830 giugno al 1833.
Si suddivide in due sottoserie, una per ciascun titolario..
.

Titolario 1817 -1828

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
1.1.1

Estremi cronologici
1817 – 1828

Consistenza
Fascc. 244 in bb. 12

Contenuto
La sottoserie é costituita dal carteggio amministrativo: dalla corrisposndenza intercorsa tra il Governatore di Senigallia, il Gonfaloniere, la Delegazione apostolica di Pesaro-Urbino, le comunità soggette al governo, i dicasteri romani, le altre comunità limitrofe, nel periodo dal 1817 al 1828.
I documenti sono fascicolati, a costituire fascicoli-pratiche, seguono un titolario, i cui titoli sono annotati sulla loro camicia, su cui è iportato anche il numero del fascicolo.
I titoli o materie rispecchiano le competenze, in campo ammimistrativo, del Governatore, produttore delle carte. Egli fungeva da tramite tra il governo centrale e la periferia: le disposizioni, gli ordini delle autorità superiori erano prima spediti al governatore che poi li trasmetteva al

Gonfaloniere di Senigallia e ai priori delle altre comunità, i quali, a loro volta, comunicavano con la Delegazione apostolica attraverso il governatore. Tutta la vita economico - amministrativa di Senigallia e delle comunità di Tomba, Monterado, Ripe, era filtrata dal governatore: la nomina dei salariati comunali, dei consiglieri e dei componenti la magistratura, la concessione degli appalti pubblici, l'imposizione delle tasse, l'esame dei preventivi e consuntivi dovevano essere sanzionati dalla Delegazione apostolica, che trasmetteva la propria approvazione tramite il governatore di Senigallia.
La conservazione della documentazione é, nel complesso, buona. Si riscontrano in alcuni documenti macchie di umidità e macchie provocate dalle muffe.

Criteri di ordinamento
Riscontrando che il carteggio amministrativo in questo periodo (1817 - 1828 circa) segue un titolario, è stao possibile ricostruirlo sulla base della protocollazione e delle camicie originali dei fascicoli, su cui sono annotati il tritolo o materia, il numero del fascicolo, il numero di protocollo dei documenti contenuti.
Il titolario si compone di diciotto titoli, indicati in ordine alfabetico:
“Acque e strade”,
“Amministrazione comunale”,
“Annona e vettuaria”,
“Beneficenza pubblica”,
“Censo",
“Commercio”,
“Culto”,
“Feste e spettacoli pubblici”,
“Finanza e Erario”,
“Giustizia”,
“Impieghi e impiegati”,
“Istruzione pubblica”,
“Leggi, bandi”,
“Militare”,
“Polizia”,
“Potenze straniere”,
“Sanità”,
“Stato civile”.

Numero unità
1

Titolo
[Acque e] “strade”

Estremi cronologici
1819 -1820

Contenuto
Fascicolo in pessime condizioni di conservazione, con camicia originale dove si colgono parte del tritolo, il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: [Costruzione del ponte sul fiume Misa e altro] – Costruzione del ponte sul fiume Misa; necessità di ripulire i fossi lungo le strade del territorio, di effettuare sopralluoghi nelle strade per controllare il loro stato nei modi consueti, la loro manutenzione, ribadita più volte con la pubblicazione degli avvisi relativi (1818-1821).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il fascicolo é stato inserito in una nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (materia), l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fasc. e la classificazione.
Lo stato di conservazione del fascicolo è pessimo; l'umidità ha reso fragili le carte, aderenti le une alle altre impedendo la lettura dei documenti.

Classificazione
1.1.1.1

Segnatura
busta 1, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
"Acque e strade"

Estremi cronologici
1818 feb. 1 – 1819 ago. 1

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: "Mappe, perizie carte relative e lavori di strade nazionali ed alli opere idrauliche, inventario di queste e di relativi istrumenti che qui esistono di proprietà dello Stato" – La Delegazione apostolica chiede al Governatore di Senigallia che siano consegnati all'ingegnere capo della Delegazione le mappe e le carte che si riferiscono ai lavori iniziati e da iniziarsi per le strade nazionali e provinciali e gli inventari di oggetti appartenenti al governo. Il Gonfaloniere risponde che verranno consegnati i documenti riguardanti i lavori del porto canale. Appalto per l'acquisto di materiali ed attrezzi necessari per i lavori al porto canale (1818 feb. 1 – 1819 ago. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.2

Segnatura
busta 1, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
"Acque e strade"

Estremi cronologici
1818 mar. 12

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. 5: “Costruzione di strade da Senigallia ad Ancona” – Il Delegato apostolico chiede al Governatore di Senigallia di farsi consegnare la perizia della spesa per il restauro della strada che da Senigallia conduce ad Arcevia (1818 mar. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.3 busta 1, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
“Acque e strade”

Estremi cronologici
1817 ott. 23 – 1820 ott. 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 6: “Istituzione di un corpo degli Ingegneri, loro scuole. Nomine, istanze p(er) le med(esim)e e cose relative anche ai Geometri, Architetti e di questa giurisdizio(ne) dal 1818 a tutto il” –Si devono far pubblicare il regolamento sulla scuola degli ingegneri, istituita con Motu proprio 23 ottobre 1817 e la notificazione sulla riapertura della relativa scuola, lo comunica il Delegato apostolico al Governatore di Senigallia. In quella scuola viene ammesso Giovanni Francesco Cattabeni. Istanze di persone che chiedono di essere nominati assistenti nei lavori relativi ad acque e strade. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore l’elenco dei periti, geometri, architetti che esercitano la professione. Alcuni provvisti di patente, altri no. La patente del geometra Francesco Siena viene inoltrata alla Delegazione apostolica (.1817 ott. 23 – 1820 ott. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.4 busta 1, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
“Acque e strade”

Estremi cronologici
1818 mag. 2 – 1820 giu. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 7: “Ponte e strade comunali costruite o restaurate a carico di tutte le Comuni di questa Provincia o di quelle limitrofe ed utenti dal 1818 a tutto il” – La Sacra Congregazione del Buon Governo ha sospeso tutte le deliberazioni sul progetto di costruzione del nuovo ponte sul torrente Triponzo, proposto nel maggio 1818. Il Delegato apostolico comunica al Governatore di Senigallia che è stato disposto dal tribunale del Buon Governo il riparto delle spese occorse per la costruzione del ponte provvisorio di Monte Porzio (1818 mag. 2 – 1820 giu. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.5

Segnatura
busta 1, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
“Acque e strade”

Estremi cronologici
1818 gen. 11 - 1820 gen. 6

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 8: “Restauro di strade urbane in Senigallia a carico dei possessori di case adiacenti negli anni 1818.1819.1820 e cose relative” – Al suo interno due sottofascicoli con camicia originale, su cui è riportato l’oggetto.

Sottofasc. “Restauri di strade urbane in Senigallia nell’anno 1818” – Il Gonfaloniere invia al Governatore di Senigallia l’avviso sul ripurgo e selciatura delle strade interne per la pubblicazione. Il Delegato apostolico chiede al Governatore di intervenire come mediatore nella questione che vede coinvolti i fratelli Gallizzi che hanno chiesto alla comunità una dilazione nel pagamento della quota loro spettante per la costruzione del selciato (1818 gen. 11 – ott. 18).

Sottofasc. “Restauri di strada urbana in Senigallia” nell’anno 1819 relative istanze forastiri e cose relative” - Necessità che gli abitanti di una strada interna alla città la ripuliscano dal fango. Si ribadisce che per la manutenzione delle strade concorrano gli abitanti adiacenti alle strade interessate (1819 mar. 2 – 1820 gen. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.6

Segnatura
busta 1, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
"Acque e strade"

Estremi cronologici
1818 apr. 4 – dic. 10; 1820 mar. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 9: "Imposizioni o tassa strade provinciali esigibili nel corr[ent]e 1818" – Il Delegato apostolico di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia di inviargli la delibera consiliare in cui si decide quale fondo utilizzare per il pagamento della tassa strade provinciali e lo,prega perché la comunità paghi la rata relativa per il 2° trimestre del 1818, così come quella dell'anno 1819, la cui quota è stata stabilita dalla Sacra Congregazione del Buon Governo, ripartendo l'importo tra le comunità dello Stato pontificio (1818 apr. 4 – dic. 10, 1820 mar. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.7

Segnatura
busta 1, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
"Acque e strade"

Estremi cronologici
1818 apr. 23 – giu. 7

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 10: "Nuova scielta del Fontaniero pubblico di questa Comunità, reclamo del dimesso Seraf(in)o Modesti e altro" - Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore la delibera consiliare sulla nomina del fontaniere della Comunità, per l'approvazione superiore. L'istanza

avanzata alla Delegazione apostolica da Serafino Modesti, che chiede di esercitare il servizio di fontaniere, viene rigettata (1818 apr. 23 – giu. 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.1.8 — busta 1, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
“Acque e strade”

Estremi cronologici
1818 apr. 9 – lu. 1

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 11: “Vertenza tra questa Comunità e li fratelli Striscia in riguardo a certa strada fuori le porte della città” – La magistratura di Senigallia chiede al Governatore di prendere provvedimenti contro i fratelli Striscia che hanno osato danneggiare una strada della circonvallazione, restaurata dalla comunità. I deputati ai viali devono compiere un sopralluogo insieme con il perito (1818 apr. 9 – lu. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.1.9 — busta 1, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
“Acque e strade”

Estremi cronologici
1818 mar. 26 – 1820 dic. 24

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 13: “Strade provinciali, nazion(a)li e corriere. Restauri, manutenzioni relative, appalti, pagamenti e cose simili negli anni 1818.1819.1829” - L’appaltatore della strada provinciale

pescarese, Natalucci, deve saldare il suo debito. Diverse notificazioni riguardanti la manutenzione e l'appalto per la manutenzione delle strade provinciali e nazionali nel territorio della Delegazione vengono fatte pubblicare in varie località (1818 mar. 26 – 1820 dic. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.10 | busta 1, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
"Acque e strade"

Estremi cronologici
1818 mag. 27 – dic. 13; 1820 set. 30; ott. 2, 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 14: "Ripurghi e restauri di questo porto di Senigallia, suoi custodi, impiegati per questa. Magazzini, spese, tasse e cose analoghe dal 1818 a tutto il 1822" – Il Delegato apostolico trasmette al Governatore di Senigallia l'istanza di una persona che chiede l'impiego di custode e sorvegliante dei lavori per il porto canale; lo prega, inoltre, di inviargli lo stato dei proventi relativi al porto: il tonnellaggio, le pesche, gli affitti, separati dai dazi comunicativi; chiede che si esigano le tasse di tonnellaggio, alboraggio, ed ancoraggio, che pagano i proprietari di barche che veleggiano nel porto canale (1818 mag. 27 – dic. 13; 1820 set. 30; ott. 2, 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.11 | busta 1, fasc. 11

Numero unità
12

Titolo
“Acque”

Estremi cronologici
1818 lu. 2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 16: “Pesca in generale e cose relative all’esercizio di quella” – Viene spedito al Governatore di Senigallia dalla Delegazione apostolica l’editto delegatizio che proibisce la pesca con le cosiddette poste e postelle (1818 lu. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.12

Segnatura
busta 1, fasc. 12

Numero unità
13

Titolo
“Acque, strade, edifici

Estremi cronologici
1818 giu. 30, lu. 13

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 17: “Fabbricazioni, tratte del Sig(n)or D. Carlo Bassaglia e questioni insorte in proposito” – Il Gonfaloniere di Senigallia presenta al Governatore un ricorso avanzato da Don Carlo Bassaglia, da inviare alla Delegazione apostolica (1818 giu. 30, lu. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.13

Segnatura
busta 1, fasc. 13

Numero unità
14

Titolo
“Acque, strade, edifici”

Estremi cronologici
1818 lu. 23

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 18: “Edifici, case, torri e altre cose pubb(li)che in pericolo di cadere o già cadute e relativi provvedimenti” – Nella contrada del ghetto detta “via dei commercianti” c’è una casa di proprietà del Capitolo con il tetto in parte riparato e in parte bisognoso di essere restaurato (1818 lu. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.14

Segnatura
busta 1, fasc. 14

Numero unità
15

Titolo
“Acque, strade, edifici”

Estremi cronologici
1818 ago. 2 – 1820 no. 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 19: “Strada corriera che percorre il territorio di Senigallia compresa anche quella nell’interno della città. Suoi restauri e cose simili nel 1818.1819.1820.1821” - Il Delegato apostolico invia al Governatore di Senigallia un elenco dei frontisti della strada nazionale e corriera perché eseguano le riparazioni e le manutenzioni necessarie. Lavori da compiersi entro quindici giorni dalla data dell’intimazione. Lo prega, inoltre, di far restaurare i due ponti presso porta Ancona e porta Fano e chiede se la spesa sia totalmente a carico del governo o in parte sostenuta dalla comunità. Necessario il restauro della strada corriera all’interno della città, e la Delegazione apostolica spedisce al Governatore la notificazione, da far pubblicare, con le disposizioni in merito. Contratto di appalto per la ricostruzione della strada corriera selciata, il Corso, che percorre la città di Senigallia, stipulato con Paolino Frati (1818 ago. 2 – 1820 no. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fasc. un'annotazione manoscritta: "N.B. per gli altri territori vedi il Fasc(ico)lo 13 e 25" . Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.15

Segnatura
busta 1, fasc. 15

Numero unità
16

Titolo
"Acque, strade, edifici"

Estremi cronologici
1818 ott. 4 – dic. 15; 1819 dic. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 20: "Case demolite di Scapezzano e relativi reclami, provvedimenti e cose analoghe" – Il Delegato apostolico informa il Governatore di Senigallia che un cittadino di Scapezzano ha presentato una rimostranza perché la magistratura di quel luogo ha autorizzato la demolizione del forno pubblico di Scapezzano e del palazzo Baviera. Chiede anche informazioni su un esposto presentato da Costantino Mercuri alla Sacra Consulta. Questa si è pronunciata affermando che la demolizione del palazzo Baviera, appartenente al patrimonio della famiglia di Senigallia, non pregiudica i diritti della moglie di Baviera, la contessa Anna Benedetti (1818 ott. 4 – dic. 15; 1819 dic. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.16

Segnatura
busta 1, fasc. 16

Numero unità
17

Titolo
"Acqua, strade"

Estremi cronologici
1819 feb. 25 – 1824 feb. 27

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 21: "Notturno fanale del porto di Senigallia tenuto per amministrazione a carico dello Stato dal 1817 a tutto ag(os)to 1822" – La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia che, a seguito dell'attivazione del nuovo codice sanitario marittimo, le spese per mantenere il fanale del porto non sono più a carico dello Stato. Prima che il Tesoriere generale si pronunci, continua ad

essere applicato il sistema consueto. La contabilità quadrimestrale relativa alla spesa per mantenere acceso il fanale del porto viene inviata al Tesoriere generale tramite la Delegazione apostolica che, a sua volta, trasmette al governatore di Senigallia il mandato per il rimborso. Pietro Diamantini presenta alla Delegazione apostolica un'istanza per un compenso per aver acceso il fanale del porto canale di Senigallia, ma l'istanza non viene accolta (1819 feb. 25 – 1824 feb. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.17

Segnatura
busta 1, fasc. 17

Numero unità
18

Titolo
"Acqua, strade, edifici"

Estremi cronologici
1819 apr. 7; 1820 lu. 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 22: "Proroga p(er) gl'incendi ossia macchina idraulica in Senigallia, analoghe spese, uso e simili" – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore l'atto consiliare sulla manutenzione della macchina idraulica, una pompa per spegnere gli incendi (1819 apr. 7; 1820 lu. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.18

Segnatura
busta 1, fasc. 18

Numero unità
19

Titolo
"Acque, strade, edifici"

Estremi cronologici
1819 no. 13

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti

Fasc. 23: “ Ornato pubblico in Senigallia, conservazione del med(esim)o, fabbricazione di case, di edificio qualunque, atterramento e cose simili dal 1818 al” – Il Gonfaloniere di Senigallia spiega al Governatore di aver concesso il permesso a Pietro Frati di depositare nella piazza del teatro presso la sua casa una certa quantità di materiale di cui aveva bisogno per proprio uso e non voleva danneggiare il signor Acqua che reclama perché gli da fastidio questo deposito, ora che sta anche lui costruendo, prega il Governatore di dirimere la controversia (1819 no. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.19 | busta 1, fasc. 19

Numero unità
20

Titolo
“Acque, strade

Estremi cronologici
1819 feb. 13 – 1820 mag. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 24: “Ponti levatori sul canale nell’interno di Senigallia. Suoi restauri, conservazioni, custodia e cose simili” – E’ rovinato in alcuni punti il ponte levatoio sul canale, tanto da rendere pericoloso il passaggio dei carri, vetture. Il Gonfaloniere di Senigallia chiede al Governatore che dia disposizioni presso le porte Lambertina e Crocifissa per impedire il passaggio delle vetture e dei carri fino a quando il ponte non verrà restaurato. Viene reintegrata la spesa per oliare le viti del ponte (1819 feb. 13 – 1820 mag. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.20 | busta 1, fasc. 20

Numero unità
21

Titolo
“Acque e strade”

Estremi cronologici
1819 gen. 8 – 1820 dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti Si articola in tre sottofascicoli con camicia originale su cui sono annotati gli oggetti.
Fasc. 25: “Strade provinciali, naz(iona)li e corriere dello Stato fuori di questa provincia, loro restauri, appalti e cose simili nel 1818.1819.1820.1821” – Vengono inoltrate al Governatore di Senigallia, per la pubblicazione, notificazioni di altre Delegazioni apostoliche sull’appalto, sulla manutenzione di strade provinciali (1819 gen. 8 – mar. 15; 1820 mag. 28 - dic. 31).

Sottofasc.: “Provincia di Ancona” – Sono trasmesse al Governatore di Senigallia, per la pubblicazione, notificazioni sul restauro del ponte sul fiume Esino, per l’asta dell’appalto triennale per la manutenzione della piccola scogliera che fiancheggia la strada nazionale presso Ancona (1819 gen. 18; mar. 15, 1820 mag. 28 – dic. 31).

Sottofasc.: “Provincia di Camerino” – Notificazioni inoltrate al Governatore di Senigallia dalla Delegazione apostolica di Camerino, per la pubblicazione, sui lavori nella strada nazionale Flaminia dal ramo di Colfiorito fino al confine di Belforte, sull’appalto decennale per la manutenzione della strada provinciale di Castelraimondo (1820 lu. 22 – ago. 17; dic. 9).

Sottofasc.: “Provincia di Perugia” - Notificazioni inoltrate dalla Delegazione apostolica di Perugia al Governatore di Senigallia, per la pubblicazione, sui lavori di restauro e manutenzione di strade provinciali (1819 giu. 10, dic. 10; 1820 gen. 21 - dic. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona/mediocre.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.21	busta 1, fasc. 21

Numero unità
22

Titolo
“Acque e strade”

Estremi cronologici
1824 lu. 24 – 1828 mag. 7

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 26: “Restauri di strade urbane in Senigallia dall’anno 1820 al nuovo sistema per le spese”- Si articola in tre sottofascicoli con camicia originale su cui sono annotati gli oggetti.

Sottofasc.: “Restauri 1825 eseguiti in porzione anche nel 1826” – La Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la perizia sui restauri necessari in alcune strade interne di Senigallia e si può procedere all’esperimento d’asta per eseguirli. Il consiglio comunale ha deciso di dare in appalto i lavori di selciatura delle strade. Vengono trovati regolari dalla Sacra Congregazione del Buon Governo gli atti d’asta per il restauro delle strade interne di Senigallia; l’appaltatore dei lavori di restauro di alcune strade urbane ha presentato un reclamo alla Sacra Congregazione del Buon Governo sul collaudo al suo lavoro eseguito dal geometra e la Delegazione apostolica ordina che si faccia un nuovo collaudo e a compierlo sia l’ingegnere del governo, Pistocchi. Collaudo compiuto (1824 lu. 24; 1825 feb. 22 – 1828 feb. 28).

Sottofasc.: “Strade urbane in Senigallia loro restauri stabiliti per l’anno 1826 eseguiti nel 1828” – Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore le copie della delibera consiliare in cui si è deciso di proseguire il lavoro di selciatura delle strade urbane, da compiersi nel 1826. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha riscontrato regolare la perizia presentata dal muratore Frati per continuare il restauro delle strade interne, si può procedere all’asta. Gli atti d’asta per l’appalto della selciatura di alcune strade urbane vengono inviati, tramite il Governatore, alla Delegazione apostolica per l’approvazione superiore. I lavori di restauro di alcune strade urbane sono assegnati, tramite appalto, a Luigi Lanari, per la somma di scudi 2117 (1825 set. 19 – ott. 31; 1827 apr. 23 – 1828 mar. 12).

Sottofasc.: “Restauro di strade urbane in Senigallia nell’anno 1828 eseguiti nel” – Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per l’approvazione superiore, due copie dell’atto consiliare in cui si è deciso di continuare i lavori di selciatura delle strade urbane, da iniziare nel 1828. Il Delegato apostolico ordina al Governatore di Senigallia che sulla perizia e capitolato elaborato si compiano gli atti d’asta, che sono trasmessi alla Sacra Congregazione del Buon Governo per l’approvazione superiore, tramite la Delegazione apostolica (1827 no. 10; 1828 mag. 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.22	busta 1, fasc. 22

Numero unità
23

Titolo
“Acque e strade”

Estremi cronologici
1822 -1828

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti il titolo e l'oggetto e il numero del fascicolo
Fasc. 23: “Restauri occorrenti alla strada comunale di S. Angelo.Perizia delle opre da eseguire e appalto” - La Sacra Congregazione del Buon Governo aveva autorizzato nel 1823 la spesa di scudi 400 per il restauro della strada interna detta di Sant’Angelo. I lavori vengono dati in appalto, vincitore è Giuseppe Barbaresi, cui la Sacra Congregazione del Buon Governo impone di eseguire soltanto il lavoro al prezzo della delibera, e non la manutenzione successiva. Il Barbaresi non

accetta e la Sacra Congregazione del Buon Governo ordina che venga corretto il piano di esecuzione e successivamente si rinnovino gli atti d'asta, sollecitati dal dicastero romano che chiede anche una nuova perizia. Il gonfaloniere comunica al Governatore che la Delegazione apostolica ha ordinato di effettuare i restauri urgenti della strada di Sant'Angelo e la deputazione alle strade ha promosso una visita ai confini per accertare quali lavori ciascun proprietario confinante debba fare, entro un tempo massimo di tre giorni, altrimenti si procederà d'ufficio (1822 no. 29 - 1828 dic. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.23

Segnatura
busta 1, fasc. 23

Numero unità
24

Titolo
“Amministraz(ion)e com(una)le”

Estremi cronologici
1817 dic. 31, 1818 gen. 12 – 1819 ott. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 2: “Consiglieri comunali di Senigallia. Variazioni e cose analoghe nel 1818 e 1819” – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore l’atto consiliare sulla nomina del nuovo consigliere, Giorgetti, per l’approvazione superiore. La rinuncia del consigliere Baviera viene accettata dalla Delegazione apostolica, è sostituito da Giovanni Monti. Si convoca il Consiglio comunale, su autorizzazione della Delegazione apostolica, per nominare un sostituto del consigliere Solazzi, che ha rinunciato; viene nominato Leonori Giovanni Battista, che deve rinunciare all’incarico per non possedere il requisito del domicilio (art. 155 Motu proprio 6 luglio 1816) , sostituito dal marchese Giuseppe Baviera. Pietro Arsilli, che ha rinunciato all’incarico di consigliere, viene sostituito da Domenico Benedetti, nomina approvata dalla Delegazione apostolica., che non accoglie la rinuncia presentata dal cavaliere Benedetti, che deve rivolgersi alla Sacra Consulta. Chi gode del privilegio di essere un militare non può esercitare la carica di consigliere (art. 154 Motu prorio 6 luglio 1816). Nel Consiglio comunale di Senigallia quattro consiglieri hanno gradi militari: Giovanni Baviera, Giuseppe Baviera, Natalucci e Francesco Monti. Lorenzo Pompucci sostituisce nella carica Giovanni Baviera e la sua nomina viene approvata dalla Delegazione apostolica, che non approva, invece, la nomina a consigliere del cavaliere Giovanni Biliardi (art. 157). Vanno sostituiti, quindi, Giovanni Biliardi e Giuseppe Baviera. Il Delegato apostolico di Pesaro approva la nomina a consigliere di Romualdo Baviera e non quella di Paolo Biliardi perché non ha ottenuto la maggioranza dei voti. Non viene accolta dalla Delegazione apostolica la nomina, nuovamente proposta, di Paolo Biliardi perché ancora sotto la patria potestà, come stabilito con dispaccio della Segreteria di Stato del [20] ottobre 1817 (1817 dic. 31, 1818 gen. 12 – 1819 ott. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.24

Segnatura
busta 2, fasc. 24

Numero unità
25

Titolo
"Amministrazione comu(na)le"

Estremi cronologici
1817 set. 12, 1818 feb. 11 – ott. 4; 1819 apr. [4]; 1820 dic. 7, 20, 1821 ott. 9

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 3: "Creditori diversi per censi e simili contro di questa Comunità. Loro istanze avanzate nel 1818 essere pagati" – Due fratelli di Ancona reclamano alla Delegazione apostolica il pagamento di sei mesi di affitto di un locale ad uso di Giudicatura. Il fitto dell'ultimo semestre non è a carico della comunità di Senigallia, ma del governo. I reclami avanzati da varie persone richiedono chiarimenti da parte del Governatore di Senigallia. Il Gonfaloniere di Senigallia intende pagare un debito esiguo che ha con un privato per la fornitura di legname e chiede al Governatore che se ne autorizzi il pagamento inserendo la quota nel bilancio. Il Delegato apostolico comunica che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha riconosciuto valido e sussistente il credito di scudi 700 che un privato avanza dalla comunità, il credito deve essere soddisfatto (1817 set. 12, 1818 feb. 11 – ott. 4; 1819 apr. [4]; 1820 dic. 7, 20, 1821 ott. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.25

Segnatura
busta 2, fasc. 25

Numero unità
26

Titolo
"Amministrazione Comun(a)le"

Estremi cronologici
1817 lu. 25 – no. 30; 1819 gen. 7 – dic. 24; 1820 mar. 27

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: "Dazi comunali di consumo e scarico. Appalto triennale di med(esi)mi a tutto il 1819 e cose analoghe a detto appalto dato a Giuseppe Barbaresi" – I possidenti domiciliati altrove reclamano la restituzione di quanto hanno pagato in più all'appaltatore dei dazi di consumo, Giuseppe Barbaresi, come dazio sull'uva. La magistratura di Senigallia ha approvato il contratto di appalto del dazio sul pesce e sui carichi di commestibili e combustibili di transito, che la Delegazione apostolica ha rigettato in quanto in contrasto con i sistemi adottati: non si può approvare l'esigenza di un dazio sul pesce, né introdotto, né consumato in città; non si può permettere la tassa sui carichi e commestibili di transito, perché la prima è vietata dalla libertà del commercio, in sintonia con quanto stabilito dalla Sacra Congregazione del Buon Governo il 1°

marzo 1817, la seconda tassa è improvvida e tende a distruggere i rapporti fra le comunità, a creare ostacoli all'esportazione dei generi e al regolare andamento del commercio. Il Gonfaloniere di Senigallia mette al corrente il Governatore che l'appaltatore dei dazi di consumo esige il dazio sull'uva che si porta in città a vendere in piazza: Si tratta di un dazio ingiusto, in quanto la comunità ha appaltato il diritto di imporre il dazio sul vino e sul mosto e mai sull'uva che viene consumata in natura. Chiede al Governatore di intervenire. Giuseppe Barbaresi intende lasciare l'incarico di appaltatore. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore l'atto consiliare sullo svincolo dell'ipoteca sui fondi presentati, a garanzia della comunità, dall'appaltatore dei dazi di consumo, che rinuncia (1817 lu. 25 – no. 30; 1819 gen. 7 – dic. 24; 1820 mar. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.26	busta 2, fasc. 26

Numero unità
27

Titolo
"Amministrazione com(una)le"

Estremi cronologici
1817 ott. 23 – dic. 19; 1818 feb. 6 – mag. 25; 1820 lu. 6 – ago. 3

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 5: "Forno e panizzazione pubblica in Senigallia. Analoga privativa, affitto ed appalto e cose relative all'anno annonario 1818" – Viene deciso dal consiglio comunale di Senigallia di adottare il sistema della privativa del forno del pan venale e viene stilato il capitolato, da sottoporre all'approvazione del Delegato apostolico, per poi far pubblicare gli atti d'asta. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che l'asta è andata deserta per tre volte. Viene scelto il capitolato presentato da Domenico Gallinelli e a lui viene concesso l'appalto, da sottoporre all'approvazione della Delegazione apostolica, il prima possibile. Capitolato ed appalto devono, però, essere approvati dalla Sacra Congregazione del Buon Governo, come avviene. Il contratto di appalto del forno del pan venale, concesso a Domenico Gallinelli, viene firmato il 19 maggio 1818. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla fideiussione presentata dall'appaltatore (1817 ott. 23 – dic. 19; 1818 feb. 6 – mag. 25; 1820 lu. 6 – ago. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fasc. compare un'annotazione manoscritta: "Siegue col Fasc[ico]lo 23". Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.27	busta 2, fasc. 27

Numero unità
28

Titolo
“Amministrazione comunale”

Estremi cronologici
1816 ott. 10 – 1823 ott. 2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 12: “Appalto del pubb[lic]o forno in Senig(alli)a nel 1817 avuto dal S. Spagnoli e cose a lui relative comprensivamente alla successiva lite civile” – L’appalto del forno del pan venale viene concesso a Girolamo Barbaresi, ma si mantiene la libera fabbricazione del pane di casa e la privativa è valida per tre mesi. Si è assicurato ai poveri un sussidio di scudi 400. Giovanni Spagnoli di Fano reclama per l’appalto concesso al Barbaresi, lo comunica al Governatore di Senigallia il Delegato apostolico. Questi propone che il consiglio comunale esamini le due offerte, e scelga mediante votazione. La scelta cade sul fornaio Spagnoli, cui viene concesso l’appalto del forno del pan venale e il mantenimento delle farine: gli altri fornai possono smerciare il pane a tariffa, mentre il pane di lusso è prerogativa dell’appaltatore. Questi smercia un tipo di pane, la “pasta molla”, contravvenendo al capitolato perché lo possono vendere, invece, gli altri fornai.. L’appaltatore inoltra l’istanza alla Sacra Congregazione del Buon Governo che si pronuncia a favore dello Spagnoli: può vendere in esclusiva la “pasta molla” e la rosetta. La stessa Sacra Congregazione del Buon Governo approva la delibera consiliare in cui si è deciso di entrare in causa contro l’appaltatore del pan venale, Giovanni Spagnoli. E’ stata affrontata la causa in prima istanza e ora si procede in seconda istanza. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha emesso una sentenza negativa (1816 ott. 10 – dic. 29; 1817 gen. 6 – ago. 2; 1821 mar. 18; 1822 giu. 30 – dic. 10: 1823 mar. 6 –mag. 31, set. 3; ott. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.28	busta 2, fasc. 28

Numero unità
29

Titolo
“Amministrazione com(u)n(a)le”

Estremi cronologici
1818 mar. 26 – 1820 no. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 13: “Tabelle della Comune di Senigallia Consuntiva 1817, Preventiva 1818, Consuntiva 1818, Preventiva 1819 e cose riguardanti la loro generalità e complessivo anche al consuntivo conto 1819

e preventivo 1820” – Al suo interno sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti

Sottofasc:. “Consuntiva tabella comun(a)le 1817 e rispettive partite” – Con circolare del 1818 il Delegato apostolico informa il Governatore di Senigallia che, se entro 10 giorni, le Magistrature comunali non presenteranno il consuntivo del 1817 verrà inviato nelle comunità inadempienti un incaricato a spese delle comunità. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore l’atto consiliare sulla nomina di un consigliere che dovrà esaminare il consuntivo 1818, in sostituzione di Monti, assente; la Delegazione apostolica approva l’atto; vengono trasmessi al Governatore, per l’approvazione superiore, l’atto consiliare di approvazione del consuntivo 1817 e il consuntivo in doppio esemplare (1818 mar. 26 – mag. 27).

Sottofasc.: “Consuntiva tabella com(u)n(a)le 1818 e cose analoghe” – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore l’atto consiliare sulla nomina dei revisori del consuntivo 1818 per l’approvazione superiore. La Delegazione apostolica evidenzia degli errori nel consuntivo 1818 da correggere. La tabella, corretta, viene nuovamente trasmessa al Governatore, con lettera del 1819 (1818 dic. 23; 1819 lu. 5, 29, ago. 27).

Sottofasc.: “Preventiva tabella com(u)n(a)le 1818 e rispettive partite” – Sono necessari chiarimenti, che la Sacra Congregazione del Buon Governo comunica con rescritto, su alcuni punti del preventivo 1818, in seguito ai quali quel dicastero approva l’atto consiliare in cui si ripristinano gli incarichi di lettore di legge, procuratore dei poveri ed avvocato pubblico. Dopo aver sollecitato l’invio dei preventivi comunali, il Delegato apostolico restituisce al Governatore il preventivo per il 1819 perché il Gonfaloniere e la magistratura eseguano i decreti indicati nella tabella che, corretta e firmata dal Governatore e dai membri della magistratura, viene spedita alla Delegazione apostolica (1818 mar. 26, apr. 11, 20, giu. 20, 24, ago. 5, 9, 16).
Al suo interno tre sotto-sottofascicoli, su cui sono annotati l’oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Sotto-sottofasc.: “Preventiva tabella com(una)le 1819” – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore l’atto consiliare e il preventivo 1819 per essere trasmesso, attraverso la Delegazione apostolica, alla Sacra Congregazione del Buon Governo per l’approvazione superiore. Il preventivo deve essere modificato e viene trasmesso al Governatore perché venga corretto, poi, firmato dai membri della magistratura e dal Governatore, viene nuovamente inviato al Delegato apostolico. Il Governatore riceve anche gli allegati al preventivo 1819, mancanti (1818 no. 20; 1819 apr. 7, mag. 22, 27, 31, giu. 4).

Sotto-sottofasc.: “Consuntiva tabella 1819” – Il Delegato apostolico chiede al Governatore di Senigallia l’invio del rendiconto 1819, dopo aver spedito le istruzioni per la sua compilazione. Ordina al Governatore che intimi al Gonfaloniere la sua spedizione entro dieci giorni (1820 gen. 5, feb. 10, set. 14, no. 16).

Sotto-sottofasc.: “Preventiva tabella com(una)le 1820” – Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, in triplica copia, per l’approvazione superiore, il preventivo 1820 che, con alcune modifiche, viene approvata dalla Sacra Congregazione del Buon Governo (1819 set. 19, 1820 mar. 26, 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.29

Segnatura
busta 2. fasc. 29

Numero unità
30

Titolo
“Amministrazione com(u)n(a)le”

Estremi cronologici
1818 apr. 1 – 1820 ago. 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 14: “Abolizione degli onorari ed assegni alle Magistrature” – Con circolare del 1818, la Delegazione apostolica comunica che i membri delle magistrature comunali vengono scelti tra i soggetti facoltosi e quindi non devono essere pagati quando svolgono incarichi pubblici. Rende noto, inoltre, che i debiti contratti dalle comunità di seconda recupera, anteriori al 1815, vanno liquidati. Domenico Monti si è rivolto alla Sacra Congregazione del Buon Governo per un credito che ha con la comunità di Senigallia e la Delegazione apostolica chiede al Governatore chiarimenti (1818 apr. 1, mag. 2, 6; 1819 apr. 9 – dic. 7; 1820 mag. 26, lu. 13, ago. 10, 24, 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.30

Segnatura
busta 2, fasc. 30

Numero unità
31

Titolo
“Amministrazione comun(a)le”

Estremi cronologici
1820 dic. 7 – 1821 ago. 11

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 15: “Tabelle della Comune di Senigallia Consuntivo 1819, Preventivo 1820, Consuntivo 1820, Preventivo 1821, Consuntivo 1821, Preventivo 1822” – Il Delegato apostolico ha inviato alle comunità le istruzioni sui termini per la compilazione dei preventivi e consuntivi e prega il Governatore di Senigallia perché il Gonfaloniere rispetti i tempi della compilazione. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore il consuntivo 1820 con gli allegati in appoggio, perché siano esaminati dalla Delegazione apostolica. Spedisce al Governatore il rendiconto 1819 con gli allegati alla parte attiva e passiva. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato il preventivo 1821 e il Delegato apostolico si raccomanda al Governatore perché vengano eseguiti i decreti stabiliti da quel tribunale (1820 dic. 7, 9, 13, 17, 20; 1821 mag. 10, 14, 30, ago. 3, 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fasc. annotazione manoscritta: "per li precedenti vedi fasc(ico)lo 13". Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.31

Segnatura
busta 2, fasc. 31

Numero unità
32

Titolo
"Amministrazione com(una)le"

Estremi cronologici
1818 mag. 26, giu. 2, lu. 3

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 17: "Posti comunali alienati in fiera, analogo regolamento e cose relative" – Il Delegato apostolico spedisce al Governatore di Senigallia, per la pubblicazione, l'editto del card. Doria sulla regolare distribuzione dei posti dei merciai in tempo di fiera (1818 mag. 26, giu. 2, lu. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.32

Segnatura
busta 2, fasc. 32

Numero unità
33

Titolo
"Amministrazione Com(una)le"

Estremi cronologici
1819 apri. 7 – 1820 no. 24

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 23: "Forno e panizzazione pubblica in Senigallia, analoghe privative, libertà, affitti e cose simili dal 1819 a tutto il" – La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia che con la fine dell'appalto del forno del pan venale, è bene che sia concesso di fare il pane liberamente, senza rispettare il calmiere, e di poterlo smerciare. Viene spedito al Governatore il capitolato della privativa del forno del pan venale, deliberato dal consiglio comunale e viene approvata dalla Delegazione apostolica la delibera consiliare sull'appalto del forno del pan venale mediante privativa e con il sistema del calmiere. Sono pubblicati gli avvisi d'asta. Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore sulla buona riuscita di questo appalto (1819 apri. 7 – dic. 6; 1820 mar. 26 – no. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.33

Segnatura
busta 2, fasc. 33

Numero unità
34

Titolo
"Amministrazione comun(a)le"

Estremi cronologici
1819 lu. 11 – 1826 giu. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 25: "Comunale appalto delli dazi di consumo e di scarico in Senigallia per il triennio 1820.1821.1822 deliberato a Domenico Ricci di Mondolfo. Sigurtà Mei per annui scudi 11365, 20. Cose analoghe" – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore tre atti consiliari sulla compilazione ed approvazione del capitolato dei dazi di consumo per il nuovo triennio, a partire dal 1820, da sottoporre all'approvazione superiore. L'appalto dei dazi di consumo è concesso a Domenico Ricci di Mondolfo ed il relativo contratto viene stipulato il 28 febbraio 1820; anche la fideiussione, presentata a garanzia della comunità, viene approvata dal Delegato apostolico. Questi riceve dall'appaltatore dei dazi di consumo un'istanza in cui chiede che gli venga diminuita la corrisposta annua che versa alla comunità perché rimette scudi 1777 ogni anno. Il debito che ha contratto è consistente e si stabilisce di non pretenderlo fino a novembre del 1820, ma che versi il resto. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha stabilito che il debito di scudi 4172 venga soddisfatto dall'appaltatore, che deve pagare subito scudi 1000, altri 1000 gli vengono abbonati, la somma restante, 2172 scudi, in due anni e in due rate uguali, dopo essersi accertati delle garanzie presentate a favore della comunità. Poiché non vengono pagati subito i 1000 scudi, sono pignorati beni rustici, uno verrebbe acquistato da un sacerdote per la somma di scudi 2200, la relativa delibera viene approvata dalla Sacra. Congregazione del Buon Governo. Il fideiussore, Giuseppe Mei, deve pagare 1000 scudi in questo modo: 680 scudi subito, i restanti 320 entro cinque mesi (1819 lu. 11 – 1826 giu. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.34

Segnatura
busta 2, fasc. 34

Numero unità
35

Titolo
“Amministrazione com(una)le”

Estremi cronologici
1819 ott. 2; 1820 mag. 25 – 1821 apr. 15

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 27: “Spese per la notturna illuminazione a Senigallia e fraz(ioni) a carico comunale e cose simili nel triennio da a […] 1821=1822.1823 appaltata per annui scudi 648 a Vito Caimmi” – Il Delegato apostolico vuole conoscere le spese affrontate dalla comunità di Senigallia dal 1819 per l’illuminazione notturna. Prima di appaltare questo servizio, va garantita l’illuminazione pubblica a carico del Comune. Gli avvisi sull’asta pubblica vengono fatti pubblicare dal Gonfaloniere nei paesi limitrofi. Il lume che illumina il ghetto non deve essere fatto pagare agli ebrei, ma è a carico della comunità, lo comunica al Governatore il Delegato apostolico, che trasmette l’approvazione degli atti di appalto triennale dell’illuminazione notturna da parte della Sacra Congregazione del Buon Governo. L’appalto viene concesso a Vito Caimmi per la corrisposta annua di scudi 648. Va stipulato il contratto (1819 ott. 2; 1820 mag. 25, 27, giu. 9, 11, 14, no. 6, 18, dic. 3, 6; 1821 gen. 8, 30, apr. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.35	busta 2, fasc. 35

Numero unità
36

Titolo
“Amministraz(io)ne comunale”

Estremi cronologici
1820 mar. 6, 12, 16-18, 28, 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 28: “Disposizioni generali e comunitative in punto di riparti provinciali a carico delle Comunità” – Il Delegato apostolico comunica al Governatore di Senigallia che al pagamento delle tasse provinciali (casermaggio e strade provinciali) devono concorrere anche gli appodiati, in proporzione agli abitanti, in consiglio comunale si stabilirà da quali fondi prelevare le somme. Con circolare del 1820 la Delegazione apostolica di Pesaro trasmette le disposizioni su come esigere le tasse provinciali del casermaggio dei Carabinieri e strade provinciali: 1/3 dal bestiame, eccetto i buoi aratori, 1/3 dal focatico e 1/3 dall’estimo censuario (1820 mar. 6, 12, 16-18, 28, 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.36 | busta 2, fasc. 36

Numero unità
37

Titolo
“Amministraz(io)ne comun(a)le”

Estremi cronologici
1820 lu. 16, ago. 10, ott. 26, 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 29: “Riparti provinciali e quote attribuite alla Comune di Senigallia per titolo di stampe relative alle Amministrazioni Com(una)li dal 1818 a tutto il” – Circolare del Delegato apostolico del 1820, inviata al Governatore di Senigallia, sulle spese di scudi 124 per le stampe fornite ai Comuni da dicembre 1818 a marzo 1820, somma da ripartire fra le comunità in base alla popolazione. Senigallia deve pagare scudi 11,90,09, altra somma di scudi 48. baiocchi 15 e1/10, approvata dalla Sacra Congregazione del Buon Governo, va ripartita e Senigallia deve pagare scudi 4, 55,7 (1820 lu. 16, ago. 10, ott. 26, 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.37 | busta 2, fasc. 37

Numero unità
38

Titolo
“Amministrazione comun(a)le”

Estremi cronologici
1823 no. 3 – dic. 19; 1825 dic. 13 – 30; 1826 gen. 2 – dic. 16; 1827 gen. 22, 30, 1827 mar. 6, ago. 19

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto..Al suo interno un sottofascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto e gli estremi cronologici.
Fasc. “Esattore e Cassiere della Comunità di Senigallia pel biennio 1824.1825. Suoi spunti e cose analoghe” – Il Gonfaloniere trasmette il 19 dicembre 1823 al Governatore due copie dell’atto

consiliare sulla nomina del cassiere della comunità per il biennio 1824-1825, Giambattista Tranquilli, da inoltrare alla Delegazione apostolica per l'approvazione. Nel 1825 si scopre un disavanzo di cassa. Si convoca il Consiglio comunale per deliberare e viene nominata una deputazione per occuparsi di questa spinosa questione. La Sacra Congregazione del Buon Governo non ha approvato il progetto che si obblighi con il provvedimento della mano regia l'esattore Tranquilli a versare metà della somma dovuta (scudi 1099) e il revisore incaricato dalla Sacra Congregazione del Buon Governo fa presente che la magistratura debba ritirare la somma entro un mese, trascorso il quale inutilmente, si procederà con i privilegi fiscali contro i consiglieri che hanno eletto un esattore senza le dovute cautele. Vengono pignorati i beni al sig. Tranquilli per rifondere la cassa comunale, entro il mese di dicembre 1826, come accordato dalla Sacra Congregazione delBuon Governo (1823 no. 3, dic. 19; 1825 dic. 13 – 30; 1826 gen. 2 – dic. 16; 1827gen. 22, 30, 1827 mar. 6, ago. 19).

Sottofasc. [Controversia con l'esattore comunale] - Delibere consiliari ed estratti, delibere della magistratura, il contratto, il capitolato sull'appalto dell'esattoria comunale concessa a Tranquilli; nel1a seduta della magistratura del 12 dicembre 1828 Claudio Tranquilli, padre dell'appaltatore Giambattista, si impegna a cedere fondi rustici di sua proprietà (1817, 1820, 1822, 1825-1826-1828)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.1.1.38

Segnatura
busta 2, fasc. 38

Numero unità
39

Titolo
"Amministrazione Comunale"

Estremi cronologici
1826 – 1827

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo e l'oggetto
Fasc. "Dazio sui carri a favore della comunità di Senigallia nell'anno 1827" - La comunità di Senigallia ripristina il dazio sui carri che era stato introdotto all'inizio del secolo XIX fino al 1819, viene però sospesa l'esigenza e la Sacra Congregazione del Buon Governo suggerisce di restituire le somme riscosse (1826 ott. 19 – 1827 dic. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.39

Segnatura
busta 2, fasc. 39

Numero unità
40

Titolo
“Annona”

Estremi cronologici
1817 dic. 31 – 1818 lu. 3

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: “Annona. Tabelle dei prezzi mercuriali delle granaglie per il primo semestre 1818” – Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, periodicamente, le tabelle mercuriali relative al prezzo medio del grano e granoturco (1817 dic. 31 – 1818 lu. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.40

Segnatura
busta 2a, fasc. 40

Numero unità
41

Titolo
“Annona Vettuaria”

Estremi cronologici
1817 dic. 27-1818 feb. 7; 1819 giu. 10-11

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: “Imbarcazioni di granaglie fatte da diversi individui impiegati addetti a tal ramo detti detti Attergatori, Rassegnatori del Camerl(eng)o” – Antonio Natalucci chiede al Delegato apostolico il permesso di trasportare rubbia 290 di granoturco da Senigallia al porto di San Benedetto. Si devono seguire le norme sulla libera circolazione dei generi annonari nello Stato pontificio. Il Delegato apostolico fa sapere che sono stati aboliti gli impiegati nei ruoli di “Attergatore” [Rassegnatore] del Camerlengato, che avevano il compito di controllare nei porti del Mediterraneo ed Adriatico l’estrazione dei generi annonari e di altri generi commerciali ed il loro imbarco (1817 dic. 27-1818 feb. 7; 1819 giu. 10-11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.
.

Classificazione
1.1.1.41

Segnatura
busta 2a, fasc. 41

Numero unità
42

Titolo
"Annona"

Estremi cronologici
1816 set. 11; 1817 dic. 31-1818 dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: "Tabelle sulli prezzi degli oli ed altre grascie ed animali vivi nell'anno 1818" – Vengono inviate dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore le tabelle quindicinali sul prezzo medio degli oli, grascie ed animali vivi, anche se negative per mancanza delle denunce delle contrattazioni (1816 set. 11; 1817 dic. 31-1818 dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.42

Segnatura
busta 2a, fasc. 42

Numero unità
43

Titolo
"Annona"

Estremi cronologici
1818 no. 17, dic. 2, 17

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fascicolo e inumeri diprotocollodei documenti contenuti.
Fasc. 4: "Calmieri per la vendita del pan venale in Seniga(lli)a nel 1818 e traccie per la regolare formazione" - Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce, periodicamente, esemplari sul rinnovo del calmiere per la vendita del pan venale nella città (1818 no. 17, dic. 2, 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.43 | busta 2a, fasc. 43

Numero unità
44

Titolo
"Annona e vettuaria"

Estremi cronologici
1821 gen. 15 – dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: "Quindicinali tabelle delle contrattazioni degli oli e grascie in Senigallia nonché degli animali vivi durante l'anno 1821"- Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore le tabelle quindicinali sul prezzo medio degli animali vivi, oli e grascie, anche se negative per mancanza di denunce sulle contrattazioni (1821 gen. 15 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia il numero del fascicolo è stato inserito a matita, successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.44 | busta 2a, fasc. 44

Numero unità
45

Titolo
"Annona e vettuaria"

Estremi cronologici
1821 lu. 6 – dic. 28

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'anno.
Fasc. 5: "Settimanali tabelle sulli prezzi del grano e formentone in Senigallia durante il primo semestre 1822" - Vengono spedite dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore, ogni settimana, le tabelle sul prezzo medio del grano e granoturco, anche se negative per mancanza di denunce delle contrattazioni (1821 lu. 6 – dic. 28).

Sottofasc.: "1822" – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore le tabelle sul prezzo medio del grano e granoturco, anche se negative, durante l'anno 1822 (1822 gen. 4 – dic. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo.

Note
Sulla camicia il numero del fascicolo è stato inserito a matita, successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.45

Segnatura
busta 2a, fasc. 45

Numero unità
46

Titolo
"Annona e vettuaria"

Estremi cronologici
1823 gen. 10 – giu. 27

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto.
Fasc. 6: "Settimanali tabelle sulli prezzi del grano e formentone in Senigallia durante il 1° semestre 1823" - Vengono spedite dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore, ogni settimana, le tabelle sul prezzo medio del grano e granoturco, anche se negative per mancanza di denunce delle contrattazioni (1823 gen. 10 – giu. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia il numero del fascicolo è stato inserito a matita, successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.46

Segnatura
busta 3, fasc. 46

Numero unità
47

Titolo
"Annona e vettuaria"

Estremi cronologici
1823 lu. 4 – dic. 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto.
Fasc. 7: "Settimanali tabelle de prezzi del grano e formentone in Senigallia durante il 2° semestre 1823" - Vengono inviate dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore, ogni settimana, le tabelle sul prezzo medio del grano e granoturco, anche se negative (1823 lu. 4 – dic. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia il numero del fascicolo è stato inserito a matita, successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.47 | busta 3, fasc. 47

Numero unità
48

Titolo
"Annona e vettuaria"

Estremi cronologici
1824 gen. 9 – lu. 2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto.
Fasc. 8: "Settimanali tabelle sulli prezzi del grano e formentone in Senigallia durante il 1° semestre 1824" - Vengono spedite dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore, ogni settimana, le tabelle sul prezzo medio del grano e granoturco, anche se negative (1824 gen. 9 – lu. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia il numero del fascicolo è stato inserito a matita, successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.48 | busta 3, fasc. 48

Numero unità
49

Titolo
"Annona e vettuaria"

Estremi cronologici
1824 lu. 9 – dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto.
Fasc. 9: "Settimanali tabelle sulli prezzi del grano e formentone in Senigallia durante il 2° semestre 1824" – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, ogni settimana, le tabelle mercuriali sul prezzo medio del grano e granoturco, anche se negative (1824 lu. 9 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia il numero del fascicolo è stato inserito a matita, successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.49

Segnatura
busta 3, fasc. 49

Numero unità
50

Titolo
“Annona e vettuaria”

Estremi cronologici
1824 gen. 16 – dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto.
Fasc. 10: “Quindicinali tabelle delle contrattazioni degli oli o grascie in Senigallia nonché degli animali per l’anno 1824” – Vengono spedite, ogni quindici giorni, dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore le tabelle sul prezzo medio degli animali vivi, degli oli e grascie, anche se negative per mancanza di denunce delle contrattazioni (1824 gen. 16 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia il numero del fascicolo è stato inserito a matita, successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.50

Segnatura
busta 3, fasc. 50

Numero unità
51

Titolo
“Annona e vittuaria”

Estremi cronologici
1826 gen. 6 – giu. 30

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo, l’oggetto e l’anno.
Fasc. 11: “Settimanali tabelle dei prezzi del grano e granoturco in Senigallia durante il 1° semestre 1826” – Ogni settimana il Gonfaloniere spedisce al Governatore le tabelle, anche se negative del prezzo del grano e granoturco (1826 gen. 6 - giu. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.51

Segnatura
busta 3, fasc. 51

Numero unità
52

Titolo
Beneficenza p(ubblic)a

Estremi cronologici
1817 ott. 26-1818 sett. 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: "Cassa instituita dallo Stato con editto delli 26 aprile 1817 in sussidio pubblico dell'estrema povertà e malattie contagiose predominanti in quell'epoca. Spese analoghe fatte in Senigallia nel 1817 e 1818. Relativi conti e rimborsi" – Il Delegato apostolico di Pesaro informa il Governatore di Senigallia che la contabilità riguardante i sussidi ai poveri e bisognosi, somministrati dal governo con la Cassa del pubblico sussidio, istituita con editto 26 aprile 1817, va compilata seguendo i moduli trasmessi, per il rimborso. Vanno trasmesse le spese affrontate dall'Ospedale, cui viene rimborsata la somma di scudi 575 (1817 ott. 26-1818 sett. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.52

Segnatura
busta 3, fasc. 52

Numero unità
53

Titolo
"Beneficenza pubb(lic)a"

Estremi cronologici
1817 dic. 17 -1820 ago. 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: "Amministratori di questo Spedale loro nomine e cose relat(iv)e all'amministr(azion)e stessa in generale e Deputaz(io)ne relat(iv)a dipendente dalla Sag(r)a Congr(egazion)e del B(uon) G(overn)o" – Il Delegato apostolico di Pesaro sceglie il canonico Teloni, Vicario generale, come uno dei due sindaci dell'Ospedale, ma l'interessato non accetta perché il suo incarico di vicario è incompatibile con l'altra carica. Viene nominato dal Delegato apostolico il marchese Giuseppe Leonardo Grossi. Molti altri, nominati dall'autorità superiore, scelti tra i consiglieri comunali, rinunciano alla carica di sindaco. Con circolare della Sacra Congregazione del Buon Governo si informano le magistrature comunali che devono nominare la terna dei deputati, scelti tra i consiglieri, che dovranno amministrare l'ospedale e i brefotrofi; entro settembre gli amministratori degli ospedali devono spedire il preventivo alla Sacra Congregazione del Buon Governo; entro i primi giorni del nuovo anno inviare il consuntivo. Le terne con i nomi dei consiglieri comunali,

scelti a ricoprire la carica di amministratori dell'ospedale, firmate dal Governatore di Senigallia, vanno inoltrate alla Delegazione apostolica (1817 dic. 17 -1820 ago. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.53 | busta 3, fasc. 53

Numero unità
54

Titolo
"Beneficenza pubb(lic)a"

Estremi cronologici
1818 gen. 7

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: "Disposizioni relative ai malati in questo Spedale loro accettaz(ion)e e cose simili" – Un membro della Congregazione dell'Ospedale informa il Governatore di Senigallia che l'Ospedale può ricoverare un massimo di trenta persone affette da tifo, come stabilisce la delibera sanitaria, non può ospitarne un numero superiore (1818 gen. 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.
.
Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.54 | busta 3, fasc. 54

Numero unità
55

Titolo
"Beneficenza pubb(lic)a"

Estremi cronologici
1818 gen. 29 – lu. 29, 1820 set. 29, ott. 4, 12

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: "Disposizioni governative a favore dei poveri e di cause pie su lotti, riffe, multe amministrative e legati testamentari e cose simili dall'an. 1818 a tutto l'anno" – Si articola in tre sottofascicoli con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.

Sottofasc.: “Instituto di beneficenza desunto da prodotti di tombole, lotti, riffe e simili” - Con circolare il Delegato apostolico comunica al Governatore di Senigallia che la Tesoreria generale ha stabilito che il decimo dei prodotti sulle tombole, riffe e lotterie viene destinato a sussidio dei poveri. Sono state istituite lotterie senza autorizzazione e la Tesoreria generale ordina che sia usato il massimo rigore (1818 gen. 29 – lu. 29).

Sottofasc.: “Istituto di beneficenza desunto da multe a carico di proventieri comunali e simili” – Con circolare della Delegazione apostolica si informa il Governatore di Senigallia che 1/3 delle penali a carico di quegli amministratori locali che hanno commesso una frode vada a sussidio dei poveri. Le somme devono essere distribuite dalle relative magistrature, secondo le indicazioni dei parroci (1818 feb. 14, 17; 1820 set. 24, ott. 4).

Sottofasc. “Istituto di beneficenza desunto da testamentari disposizioni e simili” – Circolare del Delegato apostolico Gazzoli con cui informa il Governatore che i notai e gli archivisti devono comunicare atti, lasciti testamentari alla Congregazione della fabbrica di San Pietro a favore della causa pia (1820 ott. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.55

Segnatura
busta 3, fasc. 55

Numero unità
56

Titolo
“Beneficenza p(ubblic)a”

Estremi cronologici
1817 ott. 26 – 1820 no. 21

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale su cui sono indicati il titolo e l’oggetto.
Fasc. 5: “Conti e sbilancio dell’economia di questo Spedale di Senigallia e sussidi implorati a suo favore e cose simili” – Istanza rivolta dall’Amministrazione dell’Ospedale di Senigallia alla Segreteria di Stato per chiedere la sospensione decennale di due contributi, il primo di scudi 60,10 per reintegrazione di un predìo alienato, il secondo di scudi 51,35 per il pagamento di un censo imposto a favore dell’Amministrazione dei beni ecclesiastici Si fa sapere che è necessario esaminare con attenzione le questioni, lo stato economico dell’Ospedale e proporre misure che migliorino la sua gestione, in sintonia con il Vicario generale. A carico dell’Ospedale c’è un consistente disavanzo che si intende sanare. Il Delegato apostolico chiede al Governatore di Senigallia con quale autorizzazione del 1808 è stato incorporato in quello cittadino l’Ospedale di Scapezzano. Sono stati trasmessi alla Delegazione apostolica, per l’approvazione superiore, i rendiconti del 1818-1819 e i preventivi del 1820-1821. Si comunica alla Delegazione apostolica che non esistono prescrizioni a carico del Monte frumentario di Scapezzano, che da tempo è stato soppresso (1817 ott. 26 – 1820 no. 21).

Sottofasc.: “Spedale di Senigallia” “Richiesta di privilegio di Mano regia per le esigenze tutte” – L’Ospedale di Senigallia gode del privilegio della mano regia, concesso dal pontefice Benedetto XIV nel 1743. Lo si vuole sopprimere perché in contrasto con l’art. 62 del Motu proprio 6 luglio 1816; la soppressione metterebbe in difficoltà l’Ospedale che non potrebbe far fronte alle spese per i baliatici e i sussidi ai poveri. Il Delegato apostolico fa sapere al Governatore di Senigallia che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha affidato all’amministratore camerale di Fano la riscossione di scudi 234 e baiocchi 4 che le comunità devono all’Ospedale di Senigallia (1818 lu. 2, 8, 13, 1820 lu. 16, ago. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fasc. nota manoscritta: “Al fasc(ico)lo Benefici(enz)a 5”; presente parte della camicia del fasc. 9, su cui si precisa: “Amalgamato al fasc(ico)lo 5”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.56

Segnatura
busta 3, fasc. 56

Numero unità
57

Titolo
“Beneficenza pub(blica)”

Estremi cronologici
1818 mar. 10 -1821 apr. 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 6: “Monte di pietà in Senigallia. Monte frumentario in Scapezzano. Spedale in Senigallia e Scapezzano sud(dett)o. Cose cumulative e comuni a tutti gl’indicati pii stabilimenti dal 1818 al” – Circolare del Delegato apostolico Pandolfi con cui si informa il governatore di Senigallia di trasmettere le tabelle preventive e consuntive dal 1814 al 1817 e il preventivo del 1818 dei luoghi pii presenti nel circondario governativo, per l’approvazione. La Delegazione apostolica chiede la spedizione di un prospetto sui luoghi pii dipendenti dall’autorità secolare del distretto governativo. Il governatore di Senigallia spedisce informazioni sui luoghi pii sotto la giurisdizione secolare esistenti nei governi di Mondavio e di Mondolfo. Nell’appodiato del comune di Orciano, Montebello, nell’appodiato del comune di Piagge, Poggio, appartenenti al governo di Mondavio, esiste in ciascuno un piccolo istituto elemosiniero con il titolo di “Spedale”.
A Senigallia sono presenti: il Monte di pietà, l’Ospedale,.l’Ospedale in Scapezzano e il Monte frumentario in Scapezzano. Il monte di pietà a Senigallia non esiste più dal 1797, l’ospedale di Scapezzano è stato incorporato in quello di Senigallia, il monte frumentario di Scapezzano è quasi inesistente. Con circolare la Delegazione apostolica chiede l’invio dei consuntivi del 1819, dei preventivi del 1820 e del futuro 1821 del monte frumentario di Scapezzano (1818 mar. 10 – 1821 apr. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo.

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.57 | busta 3, fasc. 57

Numero unità
58

Titolo
"Beneficenza pubb(lic)a"

Estremi cronologici
1817 lu. 24 -1828 apr. 4

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 7: "Monte frumentario nelle frazioni Scapezzano di Senig(alli)a. Suo ristabilimento, andamento, conti dall'Anno 1817 all'anno 18" – Con dispaccio 5 luglio 1816, la Sacra Congregazione del Buon Governo ha ordinato la nuova istituzione dei monti frumentari. Il Monte frumentario di Scapezzano apparteneva alla comunità di Scapezzano che lo amministrò fino al 1808, quando la comunità fu soppressa e inglobata a quella di Senigallia. A quell'epoca il luogo pio venne gestito dalla Congregazione di carità napoleonica fino al 1816. Prima di riattivare il Monte frumentario, bisogna recuperare le quote di grano non restituite dai debitori Vengono nominati due deputati, incaricati dell'amministrazione del luogo pio: il parroco di Scapezzano e un contadino benestante. Anselmo Rossi è il custode ed esattore del Monte, scelto nel Consiglio comunale, che nomina due membri per esaminare il rendiconto del 1824, trasmesso, poi, alla Delegazione apostolica per l'approvazione superiore, così come il consuntivo 1825. Il Delegato apostolico fa sapere al Governatore di Senigallia che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha ordinato l'attivazione del monte frumentario di Scapezzano che dispone di circa 25 rubbia di grano. Il Gonfaloniere del luogo spedisce al Governatore il consuntivo del luogo pio del 1825 con la sentenza sindacatoria per l'approvazione superiore; viene anche trasmesso il consuntivo 1827 (1817 lu. 24-1828 apr. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.58 | busta 3, fasc.58

Numero unità
59

Titolo
"Beneficenza pub(blic)a"

Estremi cronologici
1820 mag. 25 – giu. 12

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 9: "Beneficenza del Governo verso persone e stabilimenti che soffersero danni per infortuni, cioè d'incendi, temporali, naufragi e cose simili" – Istanze presentate al pontefice dai possidenti di Ripe che chiedono l'esenzione dal pagamento delle tasse prediali e camerali a causa dei danni provocati dalla grandine ai raccolti. Analoghe istanze presentate alla Delegazione apostolica di Pesaro, che ne informa il Governatore di Senigallia e chiede che faccia indagini e i dovuti riscontri (1820 mag. 25, giu. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.59

Segnatura
busta 3a, fasc. 59

Numero unità
60

Titolo
"Beneficenza p(ubblic)a"

Estremi cronologici
1819 lu. 21, ago. 4, 1820 mag. 18

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 10: "Generali notizie sugl'Ospedali de Protetti e qualunque altre notizie partico(a)ri per quelli del circond(ar)io di Senigallia" – Con circolare del cardinale Consalvi del 21 luglio 1819 si rende noto che la Sacra Congregazione del Buon Governo è incaricata di provvedere ai bisogni degli ospedali degli infermi e degli esposti e per questo le comunità potranno imporre le tasse necessarie, con l'approvazione di quel dicastero. Vanno compilati i prospetti con le notizie sugli ospedali (1819 lu. 21, ago. 4, 1820 mag. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo.

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.60	busta 3a, fasc. 60

Numero unità
61

Titolo
“Beneficenza p(ubblic)a”

Estremi cronologici
1818 gen. 6, lu. 22

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 11: “Obbligo di questa Università ebraica di pagare i fitti di case per gli ebrei poveri del ghetto” – Viene trasmesso dal Delegato apostolico al Governatore di Senigallia un memoriale della comunità israelitica che chiede di essere esonerata dal pagamento della pigione delle case abitate da ebrei poveri, come prescrivono le disposizioni governative. Il Delegato apostolico richiede informazioni al riguardo (1818 gen. 6, lu. 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.61	busta 3a, fasc. 61

Numero unità
62

Titolo
“Beneficenza p[ubblic]a”

Estremi cronologici
1818 lu. 17, 1820 set. 29 – dic. 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 12: “Disposizioni e stabilimenti a favore dei pazzi e mentecatti e cose relative” – Condizioni di disagio vissute da una signora che può ricevere un sussidio, come avviene per un altro soggetto, lo comunica il Gonfaloniere di Senigallia al Governatore. Viene approvata dalla Delegazione apostolica la spesa di scudi 11, affrontata dal Comune per custodire e mantenere una persona pazza (1818 lu. 17, 1820 set. 29 – dic. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.62 busta 3a, fasc. 62

Numero unità
63

Titolo
“Beneficenza p[ubblic]a”

Estremi cronologici
1819 giu. 7, 24-25

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 13: “Tratti e disposizioni dalla Comune di Senigallia per la pubblica beneficenza e verso i pubblici benefattori dal 1818 a tutto il” – Viene inoltrata al tribunale del Buon Governo la delibera consiliare con cui si è espressa gratitudine e riconoscenza per i benefici che il Vescovo ha elargito alla città e alla popolazione (1819 giu. 7, 24-25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.63 busta 3a, fasc. 63

Numero unità
64

Titolo
"Censo"

Estremi cronologici
1817 dic. 1 – 1818 mag. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: "Regolamento ed istruzioni per la Cancelleria del censo e per le volture catastali" – Viene inviato dalla Delegazione apostolica al Governatore di Senigallia il regolamento per la sistemazione della cancelleria del catasto (Art. 1: in ogni Comune ove esiste un Ufficio del registro verrà creata una cancelleria dei catasti), da diramare alle magistrature del circondario (1817 dic. 1 – 1818 mag. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.64

Segnatura
busta 3a, fasc. 64

Numero unità
65

Titolo
"Censo"

Estremi cronologici
1818 gen. 29 – 1821 mag. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: "Geometri, Ispettori, Assistenti, Verificatori di mappe censuarie loro attribuzioni, ingerenze ed altro e spese comunali per i suddetti soggetti in Senig(alli)a a" – Vengono inviati a Senigallia geometri per la stesura delle mappe catastali. Per il loro onorario si può imporre la tassa sull'estimo. Con circolare della Delegazione apostolica si rende noto che, su ordine della Sacra Congregazione del Buon Governo, le spese per gli alloggi ai verificatori delle mappe vanno ripartite su tutti i Comuni dove si eseguono i lavori, in proporzione della loro estensione territoriale. La contabilità delle spese sostenute per gli alloggi forniti agli incaricati viene spedita al Delegato apostolico per il rimborso (1818 gen. 29 – 1821 mag. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.65 | busta 3a, fasc. 65

Numero unità
66

Titolo
"Censo"

Estremi cronologici
1818 mar. 9 - 1820 lu. 28

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: "Generale formazione di nuovi catasti di fondi rustic inel 1818. Cose relative al territorio di Senigal(lia)" – Il Delegato apostolico Pandolfi, con circolare del 9 marzo 1818, invia al Governatore di Senigallia quesiti sui terreni per garantire una stima esatta da parte dei periti incaricati Con Motu proprio 6 luglio 1816, infatti, il pontefice ha ordinato che venissero censiti tutti i fondi rustici dello Stato, dando l'incarico ad una apposita congregazione, quella del catasto. Avviso del Gonfaloniere di Senigallia per informare i cittadini che presso la magistratura sono consultabili le copie delle mappe, i rispettivi brogliardi, le tabelle di ragguaglio, ed è possibile presentare un ricorso. La documentazione è a disposizione per quaranta giorni, termine che il Gonfaloniere chiede di prorogare. Richiesta non accolta (1818 mar. 9-1820 lu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.66 | busta 3a, fasc. 66

Numero unità
67

Titolo
"Censo"

Estremi cronologici
1818 apr. 16 – 1819 mar. 13

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: "Tassa per spese g(e)n(era)li di rinnovazione de catasti de fondi tanto rustici che urbani. Riparti analoghi pagamenti" – Notificazione del Delegato apostolico di Pesaro con cui si rende noto che le spese per la compilazione del catasto sono state ripartite per 1/3 a carico dell'erario camerale e per 2/3 a carico dei possidenti. E' stata calcolata la spesa sostenuta dalla Provincia, da ripartirsi tra i contribuenti. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore un prospetto di diversi beni che appartengono alla Reverenda camera apostolica, goduti in enfiteusi dai proprietari che vi hanno il

dominio utile, mentre alla Reverenda camera apostolica rimane il dominio diretto. Viene anche inviato un prospetto dei fabbricati di proprietà del governo (1818 apr. 16 – 1819 mar. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.67

Segnatura
busta 3a, fasc. 67

Numero unità
68

Titolo
"Censo"

Estremi cronologici
1817 ott. 15; 1818 ott. 17-18

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 5: "Ordini governativi per le volture di catastali partite di fondi soggetti a dativa" – Il Delegato apostolico trasmette al Governatore di Senigallia, per la pubblicazione, una notificazione sulla denuncia delle volture dei fondi soggetti alla dativa reale che i proprietari devono presentare presso le cancellerie del censo. Una nuova notificazione viene fatta pubblicare (1817 ott. 15; 1818 ott. 17-18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.68

Segnatura
busta 3a, fasc. 68

Numero unità
69

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1817 lu. 20 – 1820 feb. 20

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti, il numero del fascicolo.Al suo interno due sottofascicoli con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto.
Fasc. 1: “Fiera di Senigallia nel 1818 e 1819. Disposizioni generali pel loro buon andamento” – Si chiedono dalla Delegazione apostolica di Pesaro chiarimenti su alcune partite inserite nel preventivo e per far fronte alle spese della fiera si è imposta una sopratassa sulla carne; la cui esigenza viene sospesa anche se manca una somma minima per raggiungere i 1000 scudi assegnati nel preventivo (1818 aprile 30 – luglio 27; 1819 lu. 17 – ott. 1).

Sottofasc.: “Fiera 1818 e disposizioni g(e)n(era)le pel buon andamento” – Notificazione del Tesoriere generale sulla fiera di Senigallia da pubblicare nei luoghi soliti. Devono essere forniti gli alloggi agli ufficiali dei Carabinieri che saranno impegnati durante la fiera. I regolamenti che riguardano i sensali, la sicurezza delle botteghe dei canapini, dei facchini sono autorizzati dal Governatore (1818 apr. 1 – ago. 24).

Sottofasc.: “Fiera 1819 disposizioni generali pel buon andamento” – Disposizioni emanate dal Gonfaloniere di Senigallia ai macellai da seguire in tempo di fiera: stabiliti i punti per la vendita delle carni e del pesce. Ci si avvale anche dei Carabinieri, della truppa provinciale per garantire ordine all’interno della città e fuori (1817 lu. 20; 1819 gen. 17-ago. 12; 1820 feb. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Documento in copia, datato 1818 aprile 25. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.69

Segnatura
busta 3a, fasc.69

Numero unità
70

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1817 lu. 18-1820 lu. 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: “Triennale appalto del privativo diritto comunale di verificazione e bollo dei pesi e misure pubbliche in Senigallia dal 1° sett(m)bre 1817 a tutto agosto 1820. Appaltato a Luigi Acqua per annui scudi 100” – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore l’avviso sul rinnovo dei bolli

sui pesi e misure per l'approvazione superiore. L'appalto sulla riscossione del bollo sui pesi e misure viene concesso a Luigi Acqua per la corrisposta annua di scudi 100 (1817 lu. 18-1819 mag. 22; 1820 mag. 16; lu. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.70	busta 3a, fasc. 70

Numero unità
71

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1812 mag. 12 – 1824 gen. 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: "Generali disposizioni relative allo straccio per carta. Cose analoghe riguardanti il distretto di Senigallia dal 1818 al" – Con circolare della Delegazione apostolica di Pesaro si chiedono al Governatore di Senigallia notizie sul commercio degli stracci e sui prezzi praticati. Si risponde che li commercia Pietro Alfonsi. I venditori di stracci al minuto non devono comunicare alle magistrature locali il prezzo di vendita degli stracci. Senigallia è uno dei Comuni deputato alla raccolta dei dati sul commercio locale, forniti dai paesi limitrofi, dati che vanno comunicati ogni tre mesi alla Delegazione (1812 mag. 12 – 1824 gen. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note:
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.71	busta 3a, fasc. 71

Numero unità
72

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1818 mag. 12 – 1828 apr. 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: "Pubblica pesa camerale di contribuzioni in Senigallia. Suoi appalti e cose relative dall'anno 1818 a tutto l'anno. Pesa dei bocci da seta" – Notificazione del Delegato apostolico di Pesaro con cui si rende noto che in quei Comuni in cui era in attività si mantiene la pubblica pesa dei bozzoli da seta, garantendo ai venditori e ai compratori la libertà di servirsi o meno della pesa pubblica. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che è stata concessa in appalto a Luigi Acqua, dal primo settembre, per tre anni, la verifica dei pesi e misure. Baldassarre Pasquali di Senigallia, incaricato camerale dei pesi e misure, si rifiuta di far bollare le sue stadere e bilance a Vincenzo Saccarotti, bollatore dei pesi e misure di Senigallia, e si avvale di Luigi Acqua, bollatore della Reverenda Camera, contravvenendo all'art. 9 dell'Editto del Camerlengo del 21 maggio 1825 (anche le stadere e bilance camerali sono soggette al bollo). Il Delegato apostolico ordina al Governatore di sospendere ogni atto contro Baldassarre Pasquali e di non proseguire più oltre nel giudizio senza l'assenso del Camerlengo (1818 mag. 12, 17; 1820 feb. 17-1821 mag. 10, 1824 dic. 18-1825 lu. 19; 1827 gen. 24-ott. 27; 1828 apr. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente una lettera del Gonfaloniere di Senigallia al Governatore, in data 1820 luglio 6, sulla nomina del predicatore della Quaresima, nomina che va approvata dalla Delegazione apostolica, documento non pertinente. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.72

Segnatura
busta 3a, fasc. 72

Numero unità
73

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1818 ago. 2 – 1822 dic. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 6: "[…] Rapporti […] straccio in questa città […] [Contrattazioni] dalla seconda quindicina di luglio 1818 a tutto dec(em)bre 1822. Cose analoghe" – Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, ogni quindici giorni, la tabella sul prezzo degli stracci, anche se negativa per

mancanza delle denunce sulle contrattazioni. Con notificazione si rende noto che viene dato in appalto al sig. Baldassarre Pasquali il provento camerale della pubblica pesa sulle contrattazioni delle merci che si esige nella città, sia in epoca ordinaria che in tempo di fiera, per la corrisposta annua di scudi 560. Il Delegato apostolico approva la fideiussione che deve presentare il depositario dei pegni giudiziari, Bargognoni Alessandro, eletto nel consiglio comunale. Fideiussore è il padre, Pietro, che pone un'ipoteca di scudi 1000 sopra alcuni fondi rustici che possiede nel territorio di Senigallia (1818 ago. 2- 1822 dic. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: discreta: la camicia è lacerata e non è leggibile l'oggetto.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.73	busta 3a, fasc. 73

Numero unità
74

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1818 giu. 18 – 1819 dic. 22; 1820 mar. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 7: "Bollo dovuto sulle manifatture d'oro e di argento. Analoghe contravvenzioni e cose analoghe" – Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore che sono stati chiamati i singoli orafi per rammentare loro l'osservanza del bando camerale 7 gennaio 1815; con circolare del Delegato apostolico si pregano i governatori distrettuali perché controllino gli orafi ed argentieri, dato che la prossima fiera di Senigallia può spingere qualcuno ad introdurre oggetti d'oro e argento fraudolentemente, contando su una franchigia, diretta ad altri oggetti. Viene multato un orafo che ha contravvenuto alle leggi sugli ori ed argenti, la multa è stata ridotta da 100 scudi a 10. Il Camerlengo chiede al Governatore di Senigallia se i monti di pietà e le depositerie dei pegni sottopongano a verifica e a bollo le manifatture d'oro e d'argento prima della loro vendita (1818 giu. 18 – 1819 dic. 22; 1820 mar. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.74	busta 4, fasc. 74

Numero unità
75

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1818 giu. 24 – 1827 sett. 10

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti. Al suo interno diversi sottofascicoli con camicia originale, su cui è riportato l'oggetto.
Fasc. 8: "Fiere e mercati in generale e particolare, esclusa quella di Senigallia e comprese anche quelle fuori di Stato dal 1818 a tutto il – Il Governatore di Senigallia chiede al Gonfaloniere se il 27 luglio di ogni anno si celebrano fiere nel territorio del distretto, perché Castiglioni d'Arcevia vorrebbe allestire una fiera del bestiame in quel giorno. Si risponde che non ci sono ostacoli alla sua celebrazione. Il Delegato apostolico trasmette al Governatore di Senigallia un avviso da far pubblicare su una fiera, detta di S. Alessandro, che si celebra a Bergamo dal 22 agosto (1818 ago. 13, 1820 dic. 13, 16)..

Sottofasc. "Istituzione di fiere in Piagge di Urbino 1825" – Notificazione del Camerlengo Galleffi, in data 24 novembre 1825, sulla celebrazione di una fiera di cereali, grascie, bestiame e merci a Piagge di Urbino, nel martedì successivo alle Pentecoste Notificazione fatta pubblicare dal Governatore di Senigallia (1825 no. 24).

Sottofasc."Ravenna 1825" – Notificazioni del Tesoriere generale del 1824 e 1825 sulla fiera dell'assegna che si celebra a Ravenna dal 1° maggio al 16 maggio. Notificazioni fatte pubblicare dal Governatore di Senigallia (1824 apr. 13, 1825 apr. 16.).

Sottofasc."Quercia di Viterbo 1825" – Notificazioni del Tesoriere generale del 1823 aprile 9 e 1825 marzo 24 sulla fiere delle merci che si celebrano a Quercia di Viterbo, la prima inizia il 19 maggio e termina il 2 giugno; la seconda inizia il 21 settembre e termina il 5 ottobre. Notificazioni fatte pubblicare dal Governatore di Senigallia (1823 apr. 9; 1825 mar. 24).

Sottofasc. "Ascoli" – Notificazioni del Tesoriere generale del 1818-1820, 1823-1825, 1827 per ricordare che si celebra, ogni anno, ad Ascoli una fiera delle merci dal 5 novembre al 24 novembre. Notificazioni fatte pubblicare dal Governatore di Senigallia (1818 ott. 10, 1819, lu. 31, 1820, ott. 20; 1823 sett. 6, 1824 ago. 21, 1825 lu. 16, 1827, sett. 10).

Sottofasc. "Cesena" – Notificazioni del Tesoriere generale del 1820-1827 sulla fiera delle merci che viene celebrata ogni anno, a Cesena, dal 12 agosto al 26. Notificazioni fatte pubblicare dal Governatore di Senigallia (1820 mag. 29, 1821 giu. 11, 1822 giu.5, 1823 giu. 21, 1824 giu. 26, 1825 lu. 16, 1826 lu. 13, 1827 giu. 30).

Sottofasc.: "Faenza" – Notificazioni del Tesoriere generale del 1824-1825 sulla fiera delle merci che viene celebrata, ogni anno, a Faenza dal 25 giugno al 7 luglio. Notificazioni fatte pubblicare dal Governatore di Senigallia (1824 giu. 5, 1825 giu. 4).

Sottofasc."Fermo" – Notificazioni del Tesoriere generale del 1820-1825, 1827 sulla fiera delle merci che viene celebrata, ogni anno, a Fermo, dal 20 agosto al 4 settembre. Notificazioni fatte pubblicare dal Governatore di Senigallia (1820 mag. 27, 1821 giu. 1 2, 1822 giu. 8, 1823 giu. 21, 1824 giu. 26, 1825 lu. 16, 1827, giu. 30).

Sottofasc. "Instituz(io)ne di fiere in Santa Maria Nova di Jesi 1825" - Notificazione del Camerlengo del 18 maggio 1825 sulla fiera di cereali, grascie, bestiame e merci che si celebra nel comune di

Santa Maria Nova nei giorni 24 maggio e 20 luglio di ogni anno. Notificazioni fatte pubblicare dal Governatore di Senigallia (1825 mag. 18).

Sottofasc. "Lugo" – Notificazioni del Tesoriere generale del 1818-1825, 1827 sulla fiera delle merci che viene celebrata, ogni anno, a Lugo, dal 5 settembre al 20. Notificazioni fatte pubblicare dal Governatore di Senigallia (1818 giu. 24, 1819 giu. 19, 1820 mag. 27, giu. 30, 1821 giu. 13, 1822 giu. 12, 1823 giu. 21, 1824 giu. 26, 1825 lu. 16, 1827 lu. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.75

Segnatura
busta 4, fasc. 75

Numero unità
76

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1820 ago. 3, 5, sett. 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fasc., i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 9: "Unione di Senigallia all'Ufficio della verificazione e Bollo delle manifatt(ur)e d'oro e d'argento stabilito in Jesi e relat(iv)e annue spese" – La Delegazione apostolica di Pesaro sollecita il Governatore di Senigallia a pagare il contributo suppletorio delle spese per gli uffici del bollo, oro e argenti (1820 ago. 3, 5, sett. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fasc. sono annotati i numeri di protocollo di documenti del 1818 e 1819 che non sono presenti. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.76

Segnatura
busta 4, fasc. 76

Numero unità
77

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1820 mag. 26-1821 mag. 25

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto e il numero del fascicolo.
Fasc. 10 "II Triennale appalto del privativo diritto comunale di verificazione e bollo dei pesi e misure pubbliche in Senigallia dal 1° sett(em)b(r)e 1820 a tutto agosto 1823. Appaltato a Luigi Acqua per annui scudi 125" – La Delegazione apostolica in via riservata chiede al Governatore di Senigallia di controllare Luigi Acqua che ha avuto l'appalto del bollo, pesi e misure a Senigallia, perché non commetta abusi. Vengono approvati gli atti d'asta per l'appalto comunale del bollo, pesi, misure in favore di Luigi Acqua che stipula con la comunità il contratto triennale. Avviso, fatto pubblicare dal Governatore di Senigallia, con cui si ricorda ai venditori di qualunque genere che nel mese di giugno si terrà la verifica dei mesi e misure e il rinnovo del bollo (1820 mag. 26-1821 mag. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il numero del fascicolo è annotato a matita, successivamente; grafia non coeva. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.77

Segnatura
busta 4, fasc. 77

Numero unità
78

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1817 lu. 10, 1820 mar. 19-ago. 13; 1821 apr. 48

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto e il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 15: "Fiera di Senigallia nel 1820 e 1821. Disposizioni ed altro per il loro buon andamento" – Notificazioni del Commissario generale della Reverenda camera apostolica, del Gonfaloniere di Senigallia, del Delegato apostolico Gazzoli, del Tesoriere generale sulla fiera locale della Maddalena, che viene celebrata dal 20 giugno per venti giorni con le varie disposizioni che dovranno essere seguite dai commercianti, da far pubblicare. Un distaccamento di Carabinieri pontifici presta il proprio servizio durante la fiera. (1817 lu. 10, 1820 mar. 19-ago. 13; 1821 apr. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.78 | busta 4, fasc. 78

Numero unità
79

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1822 giu. [1] – 1823 lu. 11

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto e il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. “Fiera di Senigallia nel1822 e 1823.Disposizioni pel loro buon’andamento ed altro relativo alle medesime” - La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia l'invio dei tre avvisi che si fanno pubblicare in vicinanza della fiera della Maddalena, per laloro approvazione: i regolamenti da osservarsi per il buon andanebto della fiera, la fiera del bestiame, soprintendente é il sig. Pietro Consolini, membro della magistratura, i sensali per svolgere il loro incarico devono essere muniti di patente..Si precisano i luoghi in cui si venderanno le carni da macello durante la fiera.
Notificazione del Tesoriere generale del marzo 1823 con cui si rende noto che verrà celebrata la fiera della Maddalena nel corrente anno. La Delegazione apostolica autorizza la pubblicazione dei tre consueti avvisi per la fiera del 1823 (1823 giu. [1] - 1823 lu. 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.79 | busta 4, fasc. 79

Numero unità
80

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1824 giu. 30 -1825 lu. 13

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto e il numero del fascicolo
Fasc. “Fiera di Senigallia nel 1824 e 1825. Disposizioni pel buon andamento ed altro relativo alle medesime” – Il Gonfaloniere chiede al Governatore il permesso di far pubblicare alcuni avvisi sulla fiera di Senigallia e sui regolamenti da rispettare per il suo buon andamento. La Delegazione apostolica trasmette al Governatore la notificazione emanata dal Tesoriere generale sulla

celebrazione della rinomata fiera da far pubblicare nei luoghi soliti e all’estero. Il Governatore chiede al Delegato apostolico per la fiera del bestiame che si tiene il 14 luglio il permesso di far intervenire i Carabinieri per il mantenimento dell’ordine e della sicurezza pubblica (1824 giu. 30 – 1825 lu. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.80

Segnatura
busta 4, fasc. 80

Numero unità
81

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1823 gen. 2 – 1824 apr. 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggettoe i numeri di protocollodei documenti contenuti. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui é annotato l'anno.
Fasc. “Trimestrali discarichi sulle contrattazioni dello straccio in tutto il distretto di Senigallia comunicati dal 4° trimestre 1822 a tutto il 4° trim(estr)e 1824. Cose relative”- Il Priore di Ripe comunica al Governatore di Mondolfo di aver inviato al Governatore di Senigallia il prospetto negativo delle contrattazioni sul prezzo degli stracci relativo al 4° trimestre del 1823, trasmissione negativa relativa al 4° trimestre del 1823 anche per il comune di Mondolfo. Il Gonfaloniere di Mondavio assicura il Governatore di Senigallia di aver sollecitato le magistrature del suo circondario per l'invio dei prospetti delle contrattazioni sul prezzo degli stracci: durante il 4° trimestre del 1823: prospetti negativi vengono spediti dai Gonfalonieri di Orciano, Piagge, San Giorgio. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette i prospetti relativi al 4° trimestre del 1823 di tutti i Comuni del distretto (1824 gen. 2 - 1824 apr. 14).

Sottofasc. “1823” - Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore il prospetto negativo delle contrattazioni sul prezzo degli stracci relativo al 4° trimestre 1822 per i comuni di Senigallia e per quelli del distretto: Pergola, Mondolfo, Ripe, Tomba. La Delegazione apostolica rileva la mancanza dei dati che si riferiscono al comune di Mondolfo e raccomanda la puntualità nella loro trasmissione. Il Gonfaloniere di Senigallia invia il prospetto negativo delle contrattazioni sul prezzo degli stracci relativo al 1° e 2° trimestre 1823; il propsetto negativo relativo al 2° trimestre 1823 lo trasmettono al Governatore il Gonfaloniere di Mondolfo, quello di Mondavio, che vi acclude anche i propsetti negativi dei Comuni dipendenti dal suo governo: Orciano, Monte Porzio, Piagge. Trasmissione di prospetti negativi relativi al 3° trimestre 1823 per i comuni di Senigallia, dell'appodiato di Ripe, Monterado, del comune di Mondolfo (1823 gen. 2 - 1823 ott. 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il numero del fascicolo é stato aggiunto a matita, successivamente, n. 17. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.81 | busta 4, fasc. 81

Numero unità
82

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1823 mag. 1 – 1826 set. 3

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto.
Fasc: “III Triennale appalto del privativo diritto comunale di verificazione e bollo dei pesi e misure pubbliche in Senigallia dal 1° sett(em)b(r)e 1823 a tutto agosto 1826. Appaltato a Vinc(enz)o Saccorotti per annui scudi 160” – La Comunità di Senigallia fa pubblicare nel 1823 gli avvisi d’asta per rinnovare l’appalto dei diritti sui bolli e misure. Viene respinto dalla Sacra Congregazione del Buon Governo il reclamo avanzato da Luigi Acqua che chiedeva che venissero annullati gli atti con cui era stato aggiudicato a Vincenzo Saccarotti l’appalto di verifica del bollo dei pesi e misure per un triennio. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra. Congregazione del Buon Governo ha autorizzato la magistratura a pagare la somma di scudi 5 all’appaltatore del bollo, pesi e misure per il danno a lui arrecato in quanto gli uffici camerali si sono rifiutati di sottoporre le loro bilance e misure alla verifica (1823 mag. 1 – 1826 set. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.82 | busta 4, fasc. 82

Numero unità
83

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1826 apr. 23 – 1827 mag. 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto
Fasc**.** “IV Triennale appalto del privativo diritto comunale di verificazione e bollo dei pesi e misure pubbliche in Senigallia dal 1° sette(m)br(e) 1826 a tutto agosto 1829. Appaltato a Vinc(enz)o Saccorotti per annui scudi 130” - Vengono inoltrati dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore gli atti dì asta per rinnovare l'appalto del diritto di bollo sui pesi e misure, da inviare alla Delegazione apostolica. La Sacra Congregazione del Buon Governo non ha approvato gli atti d'asta

per l'appalto del bollo sui pesi e misure a favore di Luigi Acqua per il suo biasimevole contegno tenuto negli ultimi anni, perciò non si devono riproporre, ma consentire l'elezione del verificatore. Vincenzo Saccorotti ha presentato un'’offerta di scudi annui 100, considerata molto bassa dalla Delegazione apostolica, che propone di aprire un nuovo concorso. Viene eletto nuovamente Saccorotti che deve versare alla comunità una corrisposta annua di scudi 130. Ha presentato ricorso alla Sacra Congregazione del Buon Governo l’altro offerente, Luigi Discepoli, ma il suo ricorso è stato respinto (1826 apr. 23 - 1827 mag. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.83	busta 4, fasc. 83

Numero unità
84

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1824 no.23, 26, 1825 gen. 8 –feb. 26, 1826 feb. 1 – 21, 1827 feb. 25, apr. 21

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggettoe i numeri di protocollo dei documenti .contenuti.
Fasc. “Nuova fiera di bestiame domandata ed ottenuta dalla Comune di Senigallia nel 1826” – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l’approvazione superiore, la copia dell’atto consiliare in cui si è deciso di accrescere il numero delle fiere del bestiame da celebrarsi nella città, portandolo a cinque, perché sono utili al commercio, senza danneggiare quello dei paesi vicini, le strade del territorio sono in buono stato. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che il Camerlengo ha autorizzato la celebrazione di due fiere del bestiame e dei cereali, l’una il 5 maggio, l’altra il 15 novembre. Viene fatta pubblicare dalla Delegazione apostolica la notificazione del Camerlengo sulla nuova istituzione delle due fiere del bestiame, non solo nel territorio della Delegazione di Pesaro e Urbino, ma anche nei Comuni vicini. (1824 no. 23, 26; 1825 gen. 8 – feb. 26; 1826 feb. 1 – 21; 1827 feb. 25, apr. 21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Manca la parte posteriore del fascicolo, che é stato inserito in una nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (materia), l'oggetto, gli estremi cronologici e la classificazione. E' rimasta al suo interno la camicia originale. Conservazione: buona..

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.84	busta 4, fasc. 84

Numero unità
85

Titolo
“Commercio”

Estremi cronologici
1827 ottobre 1 – novembre 24

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. “Trimestrali discarichi sulle contrattazioni dello straccio in tutto il distretto di Senigallia durante l'anno 1827” - Le comunità del distretto governativo (Senigallia, Mondolfo, Mondavio, Orciano, Tomba, Ripe, Piagge) inoltrano al Governatore la tabella, anche negativa, delle contrattazioni sul prezzo degli stracci nel 3° trimestre 1827. Mancano le tabelle delle comunità di Montemaggiore e Monteporzio (1827 ott. 1 - no. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.85

Segnatura
busta 4, fasc. 85

Numero unità
86

Titolo
"Culto"

Estremi cronologici
1818 mar. 17, 25, 1820 mar. 22, apr. 7, giu. 2, dic. 15

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto e il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: "Canonicati, Mansionerie ed altri benefici ecclesiastici di juspatronato, nomina ed altro diritto comunale" – Viene nominato il chierico Giuseppe Barchielli al mansionarato del Capitolo Lucatelli di patronato del Comune. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore di Senigallia l'atto consiliare per l'approvazione superiore; nomina del chierico Michele Savelli nel 1820 (1818 mar. 17, 25, 1820 mar. 22, apr. 7, giu. 2, dic. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.86

Segnatura
busta 4, fasc. 86

Numero unità
87

Titolo
"Culto"

Estremi cronologici
1818 mag. 14 -1820 giu. 23

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto e il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: "Solennità nelle processioni in Senigallia nella festività del Corpus Domini nel 1818.1819" – Avviso, emesso dalla magistratura di Senigallia, sulla processione del Corpus Domini con la presenza dei cittadini invitati a partecipare, ad abbellire le finestre, e dei Carabinieri a prestare servizio d'ordine, trasmesso al Governatore per la pubblicazione. Viene inviato al Delegato apostolico il conto delle spese affrontate per le processioni (1818 mag. 14 -1820 giu. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.87

Segnatura
busta 4, fasc. 87

Numero unità
88

Titolo
“Culto”

Estremi cronologici
1818 giu. 8, 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto e il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: “Arrivo dell’E[minentissi]mo Testaferrata Cardinale Vescovo di Senigallia e cose relative”- Avviso sulla venuta del cardinale Sceberas Testaferrata, nominato vescovo di Senigallia, inoltrato dal Gonfaloniere al Governatore di Senigallia (1818 giu. 8, 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.88

Segnatura
busta 4, fasc. 88

Numero unità
89

Titolo
“Culto e cose religiose”

Estremi cronologici
1818 lu.11, ago. 24

Contenuto
Fasc. 5: “Abbazie, Commende gerosolimitane e consimili nel circond(ar)io di questo governo di Senig(all)ia” – Circolare del Delegato apostolico al Governatore di Senigallia in cui chiede quali siano le rendite dei beni spettanti alle Commende dell’ordine Gerosolimitano. Si risponde che sono tre: La Commenda di Sant’Anastasio e Santa Maria di Bodio di Scapezzano, goduta dal Commendatore De Fulcis di Belluno, quella di San Marco di Fano e di Santa Maria del Filetto, posseduta dal Commendatore Ferretti di Ancona, quella di San Giovanni di Montenovo, goduta dal Commendatore Borgia di Velletri. Durante il Regno italico sono state soppresse e i beni sono stati incorporati all’appannaggio del principe Eugenio Boirneis. I canoni e le rendite pecuniarie appartengono all’amministrazione dei beni ecclesiastici. I beni non sono stati restituiti all’Ordine Gerosolimitano. Le pensioni dei Commendatori sono presso il Monte Napoleone (1818 lu. 11, ago. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.89 busta 4, fasc. 89

Numero unità
90

Titolo
“Culto e cose religiose”

Estremi cronologici
1818 giu. 3, lu. 30, 1820 mar. 19

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto e il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 8: “Privativa fabbricazione e spaccio di carta e di raccolta di strami a favore della Cappella del S(antissimo) Sagramento in Urbino e suo antico Ducato. Spacci di cose relative in Senigallia dal 1818 al” – Editto del 1816, emanato dal Camerlengo, cardinale Pacca, di conferma della privativa vendita della carta e di raccolta degli stracci nel Ducato di Urbino. Il Capitano di polizia informa il Governatore di Senigallia che è stato derubato uno straccivendolo di Senigallia da due individui, uno già conosciuto, l’altro, complice, ha confessato il furto. Si chiede al Governatore di Senigallia che venga conservato dalla Cappella del Santissimo Sacramento di Urbino la privativa di fabbricare e spacciare la carta nella Delegazione apostolica (1818 giu. 3, lu. 30, 1820 mar. 19, con doc. anteriore del 1816 feb. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.90 busta 4, fasc. 90

Numero unità
91

Titolo
“Feste pubb(lich)e e spettacoli”

Estremi cronologici
1818 apr. 23, giu. 11; 1822 feb. 28, mar. 4

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto e il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: “Compra progettata dalla Comunità di Senigallia del teatro dei sig(no)ri Condomini nell’anno 1818” – La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia una dettagliata spiegazione del progetto per cui il consiglio comunale intende acquistare il teatro dei condomini, precisando l’utilità, la spesa ed è necessario interpellare i condomini. La Delegazione apostolica fa sapere di aver inviato dal 1819 alla Sacra Congregazione del Buon Governo l’atto della Congregazione governativa con informazioni sull’acquisto di una porzione del teatro da parte del Comune. Questa comunicazione viene inoltrata dal Gonfaloniere di Senigallia ai condomini (1818 apr. 23, giu. 11; 1822 feb. 28, mar. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.91	busta 4, fasc. 91

Numero unità
92

Titolo
“Feste, spettacoli”

Estremi cronologici
1820 mag. 15-16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto e il numero del fascicolo.
Fasc. 5: “Passeggio pubblico e cose relative al med(esi)mo” – Su ordine del Governatore di Senigallia i custodi alle porte Cappuccina e Colonna rimarranno aperte fino “alla mezz’ora di notte”, lo comunica il soprintendente doganale, appaltatore dei dazi comunali e di consumo (1820 mag. 15-16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.92 | busta 4, fasc. 92

Numero unità
93

Titolo
"Feste pubbliche e spettacoli"

Estremi cronologici
1818 set. 20 – 1820 no. 23

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto e il numero del fascicolo. Al suo interno due sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 6: "Dotazioni o tasse per l'apertura del teatro in Senigallia nel Carnevale 1819.1820.1821" – La Delegazione apostolica fa sapere al Governatore di Senigallia che venga adottato il sistema consueto per l'apertura del teatro nel prossimo carnevale (1818 set. 20; 29).

Sottofasc.: "Dotazione per l'apertura del teatro nel Carnevale 1820" – La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia che il Gonfaloniere intende tassare i palchettisti che fanno parte del condominio del teatro cittadino, per organizzare il carnevale; è necessario sentire il parere dei palchettisti e se non fossero favorevoli, mettere per iscritto le loro ragioni. La Delegazione apostolica fa sapere al Governatore che la Segreteria di Stato ha autorizzato l'imposizione di una tassa di 250 scudi sui palchettisti del teatro per il carnevale 1820. Se alcuni si rifiutano di pagare la quota, cedano il loro palco a beneficio dell'impresa (1819 set. 19, 23, no. 7, dic. 2, 4).

Sottofasc.: "Dotazione per l'apertura del teatro nel Carnevale 1821" – Il Governatore di Senigallia puntualizza che, senza la somma di scudi 250 da ricavare attraverso l'imposizione di una tassa sui palchettisti, non è possibile trovare alcuna compagnia che voglia aprire il teatro. D'altronde i palchettisti sono stati sempre tassati dal 1813. La Segreteria di Stato ha dato parere favorevole all'imposizione di questa tassa, lo comunica il Delegato apostolico al Governatore di Senigallia (1820 giu. 5, 21, set. 28, no. 19, 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.93 | busta 4, fasc. 93

Numero unità
94

Titolo
“Finanza ed erario”

Estremi cronologici
1818 no. 5 – 1820 set. 26, 1823 gen. 4 – apr. 16, 23

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono indicati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto
Fasc. 2: “Infruttifero debito pubblico dello Stato specialmente per li decessi governi = Depositi, de[…] ad impiegati del già Regno d’Italia e posizioni in gener(a)le e part(icola)re durante il 1818 e 1819.” - Notificazioni della Tesoreria generale riguardanti l’elenco dei beni di proprietà della Reverenda camera apostolica.vendibili all’asta contro le cartelle di iscrizione del debito lasciato dalla Provvisoria amministrazione austriaca nelle province di secoda recupera derivante dalle forniture militari. Notificazione del Tesoreria generale sul regolamento per la emissione dei certificati di credito infruttifero a saldo dei debiti dello Stato e per l’impiego dei medesimi nell’acquisto dei beni camerali posti nelle province di seconda recupera. Editto della Segreteria di Stato del 1823 relativo alla liquidazione dei crediti verso lo Stato da far pubblicare nei luoghi soliti (1818 dic. 5– 1820 set. 26, 1823 gen. 4- aprile 16, 23)..

Sottofasc.: “Depositi fatti in passato da impieg(a)ti del già Regno d’Italia. Decimi loro accordati e cose simili” – Notificazione del Tesoriere generale sui beni del governo per l’estinzione di debiti infruttiferi verso impiegati del Regno d’Italia. Si risponde alla commissione speciale di liquidazione in Macerata che l’usciere Betti durante il suo impiego non ha contratto debiti con il governo o verso particolari nell’esercizio delle sue funzioni (1818 no. 5 – 1820 ago. 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia una nota manoscritta: “Pel tratto successivo vedi il fas(ico)lo 48”. Conservazione:buona.

Classificazione
1.1.1.94

Segnatura
busta 5, fasc. 94

Numero unità
95

Titolo
“Finanza ed Errario”

Estremi cronologici
1817 dic. 7 - 1821

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, il numero del fascicolo e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. 4: “Restauri delle Porte e mura castellane di Senigallia” - La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia di inviargli il documento che comprovi la necessità di restaurare una delle porte della città; consiglia alla magistratura locale di presentare la perizia dei restauri necessari alla porta Cappuccina e poi inserire la spesa nel preventivo 1818. La Delegazione apostolica trasmette al Governatore un mandato di pagamento per le spese affrontate nei restauri a due porte della città. Sono necessarie altre somme per il restauro della porta Cappuccina, che deve essere nuovamente restaurata con urgenza perché danneggiata da una improvvisa tempesta di vento. La magistratura di Senigallia chiede il rimborso delle spese affrontate per ripristinare la chiusura della porta detta Cappuccina (1817 dic. 7 – 1821 gen. 12)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.1.95 — busta 5, fasc. 95

Numero unità
96

Titolo
“Finanza ed erario”

Estremi cronologici
1818 gen. 29 – 1820 ott. 9

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 7: “Amministrazione de' beni ecclesiastici ed ex comunitativi e cose relative alle med(esi)me” - Con circolare il Delegato apostolico Pandolfi comunica al Governatore di Senigallia i nominativi dei cursori dell'Amministrazione dei beni ecclesiastici ed ex comunicativi che vengono riconfermati nel loro incarico. Benedetto Giraldi Della Rovere é stato nominato dal Tesoriere generale ricevitore generale delle rendite dell'Amministrazione dei beni ecclesiastici e ex comunicativi del Dipartimento del Metauro; questi comunica al Gonfaloniere di Senigallia di far pubblicare circolari ed avvisi dell’Amministrazione dei beni ecclesiastici e comunicativi sui proventi derivanti dai mulini. Il Presidente della Commissione degli arretrati e dell'amministrazione dei beni ecclesiastici e camerali delle Marche invia al Governatore il conto di debiti che il sig. Pietro Garulli ha con la Reverenda camera apostolica, perché ne solleciti il pagamento (1818 gen. 29 - 1820 ott. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.1.96 — busta 5, fasc. 96

Numero unità
97

Titolo
“Finanza ed erario”

Estremi cronologici
1818 feb. 26 - dic. 24, 1819 gen. 3, giu. 24

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 8: “Comissioni diverse del Sig. Assessore camerale della Provincia residente in Pesaro, citaz(io)ni, sue intimaz(io)ni, mandati di m(ano) r(egi)a e [...] nell’anno 1818” - L'Assessore camerale della Delegazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia diverse intimazioni di atti fiscali a carico di vari soggetti, mandati di mano regia, lo prega di restituirgli gli originali con la relativa relazione del cursore (1818 feb. 26 - dic. 24, 1819 gen. 3, giu. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.97

Segnatura
busta 5, fasc. 97

Numero unità
98

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1818 feb. 3 - apr. 7, 1820 ago. 24

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo..
Fasc. 9: “Nuovo sub’appalto per lo spaccio dei sali e tabacchi in Senigallia col suo contado e cose relative al med(esim)o” - Alcune persone hanno presentato un'istanza alla Delegazione apostolica per un aumento degli spacci di sale e tabacco nella città di Senigallia, ne esiste uno solo; si risponde che é necessario rivolgersi alla Tesoreria generale. Circolare delegaztizia per informare il Governatore di Senigallia che il sig. Francesco Rossi di Foligno é stato prescelto come amministratore provvisorio delle regalie dei sali e tabacchi per tutta la Provincia (1818 feb. 3 - apr. 7, 1820 ago. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.98 | busta 5, fasc. 98

Numero unità
99

Titolo
"Finanza"

Estremi cronologici
1818 mar. 29 - 1821 ago. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 10: "Dazio macina. Leggi, ordini, disposizioni analoghe, contravvenzioni, istanze e cose simili dal 1818 a tutto il 18" - La Delegazione apostolica invia un regolamento trasmessole dal Camerlengo riferibile ai giudizi delle cause di dazio sul macinato. Con notificazione delegatizia si comunica che le stadere devono essere tarate a peso romano; norma che gli appaltatori e subappaltatori del peso del macinato devono rispettare. Il Governatore di Mondavio rassicura quello di Senigallia di aver diramato la notificazione ai vice governatori per norma.
Circolare del Delegato apostolico Pandolfi con cui si rende noto che la nomina degli esattori comunali deve avvenire per concorso e deve farla il consiglio comunale, come stabilisce l'art. 165 del Motu proprio 6 luglio 1816. Il consiglio comunale di Senigallia deve eleggerlo per un biennio. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore di Senigallia che l'inacrico di esattore nelle comunità appodiate deve essere esercitato dal sindaco rispettivo, senza pretendere alcun compenso. La Delegazione apostolica trasmette con circolare le norme da osservarsi per l'elezione dei nuovi esattori comunali, prescritte dalla Sacra Congregazione del Buon Governo.
Con circolare del Delegato apostolico si rende noto che ai soli cancellieri del catasto spetta la compilazione dei ruoli delle sopratasse sui fondi rustici e urbani per le necessità delle comunità; con altra circolare si comunica che il privilegio della mano regia spetta ai Comuni per tutti gli articoli inseriti in tabella; si precisa, inoltre, con altra circolare, che le imposte sui fondi rustici e urbani possono essere riscosse dalle comunità solo quando venga rilasciato dal cancelliere del catasto il libro di esigenza (1818 mar. 29 - 1821 ago. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.99 | busta 5, fasc. 99

Numero unità
100

Titolo
"Finanza ed erario"

Estremi cronologici
1818 mar. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 11: "Furto occorso di vistosa somma a danni della R(everenda) Cam(er)a Ap(osto)lica e proced(u)ra" - L'Assessore camerale della Delegazione apostolica chiede al Governatore di Senigallia che fornisca informazioni su Rossi Domenico; se é vivente, dove risiede, o se é deceduto di inviargli il documento di morte. Si sta indagando sul furto di somme consistenti a danno della Reverenda camera apostolica (1818 mar. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.100

Segnatura
busta 5, fasc. 100

Numero unità
101

Titolo
"Finanza e"

Estremi cronologici
1818 feb. 14 – 1820 ago. 9

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 12: "Requisitione, sussidiali ed atti per Assessorati camerali fuori di Provincia in cause di loro spettanza nel 1818 . 1819 e 1820" - Vengono trasmesse al Governatore di Senigallia intimazioni di sentenza, precetti, atti di diffida contro varie persone del luogo, pregandolo di riconsegnare l'originale munito della relazione del cursore. Dal tribunale di Ancona si ordina al Governatore di Senigallia di far arrestare Antonio Fedeli, marinaio di Senigallia, accusato di contrabbando di sale (1819 feb. 14 - 1820 ago. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.101

Segnatura
busta 5, fasc. 101

Numero unità
102

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1818 mar. 7 - mag. 1

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 13: “Ripristino del prezzo del sale a quattrini 12 la libra dopo l'anno accordato in aumento di un quattr(i)no come” - Circolare della Tesoreria generale con cui si rende noto che con aprile 1818 é cessato l’aumento di un quattrino a libbra sul prezzo del sale e perciò gli amministratori di tale monipolio devono esigere, dal 1° maggio, il primitivo prezzo di tariffa: 12 quattrini a libbra (1818 mar. 7 - mag. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.102

Segnatura
busta 5, fasc. 102

Numero unità
103

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1818 feb. 20, giu. 18

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 14: “Impiegati di finanza. Loro istanze e cose simili” - Il Delegato apostolico Pandolfi comunica al Governatore di Senigallia che é stata respinta dal Tesoriere generale la petizione di Domenico Bianchini perché deve essere corredata dei documenti richiesti dalle notificazioni del 25 giugno e 7 ottobre 1817, con l'aggiunta dell’nformazione fornita dal Governatore (1818 feb. 20, giu. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.103 | busta 5, fasc. 103

Numero unità
104

Titolo
“Finanza ed erario”

Estremi cronologici
1818 apr. 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 15: “Corrisposte e diritti fondiari della R(everenda) C(amera) A(postolica) in Montemarciano” - Si chiede al Governatore di Senigallia di far affiggere nella città la notificazione del Tesoriere generale sul pagamento di imposte e altri diritti fondiari camerali in Montemarciano (1818 apr. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.104 | busta 5, fasc. 104

Numero unità
105

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1818 mar. 25, apr. 20. 22

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e il numero del fascicolo.
Fasc. 16: Demonetazione e concambio di alcuni spezzati di monete di alcune estere potenze, tariffa moneta" - Circolare del Tesoriere generale con cui si rende noto che vengono esclusi dalla circolazione alcuni tagli di monete estere d’argento e vengono sostituiti, trasmessa al Governatore di Senigallia per la pubblicazione (1818 mar. 25, apr. 20, 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.105 busta 5, fasc. 105

Numero unità
106

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1818 apr. 4 – 1820 dic. 13; 1823 feb. 15; giu. 28

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, il numero del fascicolo e l’oggetto.
Fasc. 17: “Disposizioni ed ordini del Governo per animare e promuovere l’agricoltura, l’industria e il commercio nazionale” – Notificazioni del Camerlengo, del Tesoriere generale, inviate dal Delegato apostolico di Pesaro al Governatore di Senigallia per la pubblicazione, sull’estrazione delle lane grezze, sulla circolazione dei generi, quali fascine, carbone, straccioni, sulla circolazione delle granaglie entro una determinata zona, sulla libera introduzione degli oli, sulla tassa sul vino estero introdotto nel territorio, sulla tassa sui drappi di seta e seta mista e fazzoletti introdotti (1818 apr. 4 – 1820 dic. 13; 1823 feb. 15; giu. 28)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.106 busta 5, fasc. 106

Numero unità
107

Titolo
“Finanza ed errario”

Estremi cronologici
1818 apr. 5 – dic. 22, 1819 giu. 9

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 18: “Cambiamento e innovazione de bolli doganali per le merci” – Notificazioni del Tesoriere generale, inviate dal Delegato apostolico al Governatore di Senigallia per la pubblicazione sul cambiamento dei bolli doganali alle merci estere, sulla proroga del rinnovo dei bolli doganali, su un’altra proroga fino al 10 luglio 1819 (1818 apr. 5 – dic. 22; 1819 giu. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.107 | busta 5, fasc. 107

Numero unità
108

Titolo
“Finanza ed Errario”

Estremi cronologici
1818 apr. 15 – 1824 no. 1

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 19: “Bimestrali elenchi dei pensionati ecclesiastici a carico dello Stato, che si rendono defunti in questa giurisdizione” – Circolare della Delegazione apostolica di Pesaro del 1818 con cui si comunica al Governatore che il Tesoriere generale vuole avere l’elenco bimestrale dei pensionati ecclesiastici defunti, indicando: nome, cognome, età, religione e la data della morte. Vengono trasmessi dal Governatore gli elenchi alla Delegazione apostolica (1818 apr. 15 – 1824 no. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.108 | busta 5, fasc. 108

Numero unità
109

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1818 apr. 26, 28

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 20: “Delinquenze, reclami e processure contro Cursori camerali” – L’assessore camerale della Delegazione apostolica trasmette al Governatore di Senigallia un reclamo avanzato da una signora di Pergola contro il cursore camerale di Senigallia, chiedendo informazioni in merito. Acclusa la discolpa del cursore (1818 apr. 26, 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.109 | busta 5, fasc.109

Numero unità
110

Titolo
"Finanza ed Errario"

Estremi cronologici
1818 apr. 5 – lu. 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 21: "Vendita di alcuni canoni camerali in Roma" – Notificazioni del Tesoriere generale sulla vendita di alcuni canoni camerali in Roma, trasmesse dalla Delegazione apostolica di Pesaro al Governatore di Senigallia per la pubblicazione (1818 apr. 5 – lu. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.110 | busta 5, fasc. 110

Numero unità
111

Titolo
"Finanza"

Estremi cronologici
1818 giu. 20

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 22: "Valentino Ludovisi affittuario o propriet(ar)io di alcuni beni ex demaniali e cose relative ai med(esi)mi" – La Delegazione apostolica trasmette al Governatore di Senigallia un memoriale, non accluso, che Ludovisi di Senigallia ha avanzato alla Segreteria di Stato, e chiede al Governatore informazioni in merito (1818 giu. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.111 | busta 5, fasc. 111

Numero unità
112

Titolo
"Finanza"

Estremi cronologici
1818 ago. 4 – dic. 18

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 23: "Ripristino della coattiva del sale a carico delle comunità. Relativo regolamento lugl(i)o 1818 e cose relative in questa città"- Circolare della Delegazione apostolica con cui trasmette al Governatore di Senigallia, per la spedizione nei luoghi del suo circondario governativo, il regolamento prescritto dalla Tesoreria generale alle comunità delle Marche per la leva e vendita del sale. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica la difficoltà di effettuare l'appalto della vendita della quota di sale spettante alla città e la Delegazione apostolica riferisce al Governatore di avere interessato al riguardo la Sacra Congregazione del Buon Governo che ha consigliato di tentare altri due esperimenti d'asta e se anche questi andassero deserti, il consiglio comunale stabilirà il modo in cui prelevare il sale. Viene presentato un esposto dal Gonfaloniere di Senigallia al Tesoriere generale (1818 ago. 4 – dic. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.112 | busta 5, fasc. 112

Numero unità
113

Titolo
"Finanza"

Estremi cronologici
1818 giu. 20, 26, lu. 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 24: "Debito della casa Zandri di Scapezzano verso lo Stato per arretrati frutti di un censo in sorte di scudi 600 e preteso suo credito per arretrate compet(enz)e su di un Beneficio patronale demaniato" – La Delegazione apostolica trasmette al Governatore di Senigallia il memoriale presentato da Luigi Zandri di Scapezzano al Pontefice, perché raccolga informazioni.

Il Governatore ha saputo che il giuspatronato di cui parla lo Zandri non appartiene alla diocesi di Senigallia ma a quella di Fano ed i beni che costituiscono la dote di questo giuspatronato appartengono all'Amministrazione ecclesiastica (1818 giu. 20, 26, lu. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.113

Segnatura
busta 5, fasc. 113

Numero unità
114

Titolo
"Finanza ed Errario"

Estremi cronologici
1818 mag. 27, 31; 1820 mag. 25

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 25: "Censi camerali che si pagano nella Camera de' Tributi in Roma nella vigilia dei SS. Pietro e Paolo" – Due editti del Camerlengo sul pagamento di alcuni censi camerali presso la Camera dei tributi di Roma alla vigilia della festa dei Santi Pietro e Paolo, l'uno del 1818, l'altro del 1820, inviati dalla Delegazione apostolica di Pesaro al Governatore di Senigallia per la pubblicazione (1818 mag. 27, 31; 1820 mag. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.114

Segnatura
busta 5, fasc. 114

Numero unità
115

Titolo
"Finanza"

Estremi cronologici
1818 lu 31 – 1820 ott. 17.

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. 27: “Discarichi che si devono da q(ue)sta dogana a m(onsigno)r Deleg(a)to Ap(osto)l(i)co sulle importazioni ed esportazioni delle cereali” – La Delegazione apostolica ricorda al Governatore di Senigallia che il Governatore della dogana deve inviare il periodico prospetto delle importazioni ed esportazioni dei cereali dal porto e, nonostante sia stato richiamato non l’ha ancora fatto, perciò il Delegato apostolico ha avvertito il Prefetto annonario di Roma Anche nel 1819 sollecita più volte l’invio del prospetto, così come nel 1820 (1818 lu. 31, ago. 27, set. 6; 1819 giu. 27, lu. 4, 11, ago 12, 19, ott. 10; 1820 lu. 9, set. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 1.1.1.115

Segnatura busta 5, fasc. 115

Numero unità
116

Titolo
“Finanza ed Errario”

Estremi cronologici
1818 ago. 9 – 1819 ott. 13

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 28: “Multe di registro incorse da diversi per successioni ed altri titoli” – Istanza presentata al Pontefice dalla signora Teresa Fradelloni di Fano per ottenere la sospensione della multa per non aver presentato all’ufficio del registro la pratica di successione. La Delegazione apostolica chiede al Governatore informazioni su un reclamo presentato alla Segreteria di Stato da Giovanna Canestrai Fucili (1818 ago. 9, set. 30, ott. 2; 1819 ago. 19, ott. 3, 6, 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 1.1.1.116

Segnatura busta 5, fasc. 116

Numero unità
117

Titolo
“Finanza ed errario”

Estremi cronologici
1819 feb. 26 – 1821 ago. 19

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 29: “Beni enfiteutici di proprietà del Governo e dello Stato esistenti nel circondario di Senigallia” – Di un fondo esistente a Senigallia, vocabolo Gabriella, che apparteneva al Monastero di Santa Maria Maddalena di Ancona, detto le Convertite, ne gode l’utile dominio il sig. Ricciardi di Ancona, quando, invece per la morte di Nicola Rossi, essendo cessata l’enfiteusi per l’estinzione della linea mascolina, il fondo deve tornare allo Stato. Lo reclama la Commissione speciale dei crediti arretrati negli antichi dipartimenti del Metauro, Musone e Tronto con sede a Macerata, che ha ordinato il sequestro del fondo, coltivato dal colono Marchesini (1819 feb. 26 – 1821 ago. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: mediocre: vistose macchie color vinaccia dovute a muffe, che hanno lacerato le carte.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.117	busta 5, fasc. 117

Numero unità
118

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1818 ago. 8 – 1820 ott. 26

Contenuto
Fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo, il numero del fascicolo, l’oggetto, gli estremi cronologici, i numeri di protocollo dei documenti contenuti e la classificazione.
Fasc. 31: [Proibizione di fabbricare ed introdurre privatamente polveri nitriche] - Vengono spediti al Governatore di Senigallia per la pubblicazione, bandi del Camerlengo, cardinale Pacca, sulla proibizione di introdurre e di fabbricare privatamente nitri e polvere nitrica. Notificazione del Delegato apostolico di Paesano con cui si precisa che il peso romano è la norma da seguire per la vendita di polveri nitriche, dal momento che alcuni spacciatori vendevano tali generi utilizzando i pesi locali. Notificazione del Tesoriere generale con cui si comunica che i nuovi appaltatori per la privativa fabbricazione e vendita di polveri e nitri sostituiscono, dal 1820 al 1829, il sig. Vincenzo Nelli e sono autorizzati a vendere a Roma e province dello Stato pontificio (1818 ago. 8 – 1820 ott. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.118

Segnatura
busta 5, fasc. 118

Numero unità
119

Titolo
“Finanza ed Errario pub(blic)o”

Estremi cronologici
1818 ago. 10 – 1822 dic. 20

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 32: “Ipotecarie iscrizioni in generale, relativi ordini, istruzioni e cose analoghe dal 1818 al” – Notificazione del Pro-Prefetto degli Archivi di Roma sulle decennali iscrizioni ipotecarie, inviata dal Delegato apostolico di Pesaro al Governatore di Senigallia per la pubblicazione. Avviso dell’Ufficio delle ipoteche di Pesaro sul rinnovo delle iscrizioni ipotecarie, spedito al Governatore per la pubblicazione nel 1820 e 18 21 (1818 ago. 10 – 1822 dic. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente la camicia, del fasc. 33, “Finanza”, su cui sono annotati l’oggetto, il titolo, il num. del fasc e i numeri di protocollo dei documenti contenuti. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.119

Segnatura
busta 5, fasc. 119

Numero unità
120

Titolo
“Finanza ed Err(ar)io”

Estremi cronologici
1818 lu. 25

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 34: “Ripostini così detti Tesori nascosti, notizie intorno ai med(esi)mi. Rinvenimenti, ordini, regole e cose analoghe dal 1818 a tutto il” – Il Delegato apostolico, in via riservata, chiede al Governatore di Senigallia informazioni su tesori nascosti, oggetti rubati, di cui ha notizia l’ex cancelliere Monti (1818 lu. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.120 | busta 5, fasc. 120

Numero unità
121

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1819 gen. 10 – no. 25

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 35: “Comissioni del Sig. Assessore camerale della provincia per citazioni, intimazioni e simili durante l’anno 1819” – L’Assessore camerale della Delegazione apostolica invia al Governatore di Senigallia intimazioni fiscali contro diverse persone, che vengono restituite accompagnate dalla relazione del cursore camerale (1819 gen. 10 – no. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.121 | busta 5, fasc. 121

Numero unità
122

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1817 mar. 7 – 1818 no. 20; 1820 no. 21

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti. Al suo interno un sottofascicolo su cui sono annotati l’oggetto, l'anno
Fasc. 42: “Camerali atti giuridici diversi fatti dal Governo di Senigallia nelle qualità di Assessorato camer(a)le dalli 15 aprile 1818 a tutto il 20 (novem)bre anno sud(dett)o. Protocollo, registri ed altro relativo” – “1818 Protocollo del Vice Assessorato Camerale in Senigallia” - Alcuni governatori trasmettono al Governatore di Senigallia ingiunzioni contro soggetti della giurisdizione governativa, munite della relazione del cursore. Il Governatore di Senigallia deve preparare gli atti relativi ad un

soggetto di Corinaldo trovato in possesso di merci sprovviste di bolli doganali dalla guardia doganale; l'Assessore doganale di Pesaro richiede al Governatore di Senigallia gli atti camerali che pendono presso il suo tribunale (1817mar.7 – 1818 no. 20; 1820 no. 21)

Sottofasc. "Atti requisitoriali del Governo distrettuale di Senigallia avanti il Governatore di Pergola" - Vengono fermati dalla Guardia di finanza ai confini tra Castelvecchio e Mondavio tre individui ed una donna in possesso di tre sacchetti con tabacco di contrabbando, vengono inseguiti, ma riescono a fuggire attraversando il fiume e lasciano il carico e il somaro. (1818 set. 20., 28,29, ott. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente il registro di protocollo del Vice Assessorato camerale di Senigallia;.
Legatura in carta, privo del piatto posteriore; sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "1818 Protocollo del Vice Assessorato Camerale in Senigallia dalli 15 ap(ri)le 1818 alli 20 (novem)bre 1818 sud(dett)o" (1818 apr. 29–no. 30).
Il registro è suddiviso in finche manoscritte: sulla 1^ è indicato il numero dei documenti in ordine progressivo, nella 2^ la data della presentazione (data di arrivo), nella 3^ il num.e la data dell'esibito (numero di protocollo e data del documento), nella 4^ l'esibente (nome della persona o ente che scrive), nella 5^ l'oggetto (breve sunto del documento), nella 6^ la data di partenza del documento (o di registrazione), nella 6^ il provvedimento adottato, nella 7^ il numero del fascicolo, nella 7 è indicato il numero di protocollo del documento del 1817).
I documenti di questo fascicolo sono protocollati nel registro di protocollo accluso, in alto sui documenti compare: P C (protocollo camerale).

Classificazione
1.1.1.122

Segnatura
busta 5, fasc. 122

Numero unità
123

Titolo
"Finanza ed Errario"

Estremi cronologici
1817 ottobre 15 -1820 no. 18

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti. Si articola in due sottofascicoli con camicia originale, sui cui è annotato l'oggetto e su di una i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 48: "Infruttifero debito pub(blic)o dello Stato per depositi, decimi, interessi trimest(rali) pensioni in generale e particolare e simili negl'anni 1820.1821" – Notificazioni del Tesoriere generale del 1818 e del 1819 sul pagamento delle pensioni agli impiegati italici e sul pagamento delle pensioni ai religiosi regolari; notificazione del Segretario di Stato Consalvi sui creditori secolari verso luoghi pii nelle Province di prima recupera e notificazione del Tesoriere generale del settembre 1820 sui creditori di rendite perpetue verso la cassa di Garanzia già Monte Napoleone in Milano, spedite per essere pubblicate nei luoghi consueti (1818 gen. 28, feb. 5; 1819 mag. 18, giu. 3; 1820 apr. 24; set. 22).

Sottofasc. “Particolari pensioni diverse” – Vengono spediti dalla Delegazione apostolica di Pesaro mandati di pagamenti di assegni a favore di pensionati del governo; la Delegazione apostolica chiede al Governatore di Senigallia informazioni su una persona che ha presentato un’istanza alla Segreteria di Stato perché il marito ottenga una pensione per aver lavorato nell’ufficio postale (1817 ott. 15, 1818 mar. 8, lu. , set. 20).

Sottofasc. “Pagamenti periodici di pensioni ecclesiastiche civili e militari” – Avvisi spediti dallo amministratore camerale di Senigallia al Governatore sul pagamento bimestrale delle pensioni ecclesiastiche civili e militari, per essere pubblicati. I pagamenti vengono eseguiti dalla cassa camerale. (1818 gen. 1 – 1820 no. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia una nota manoscritta: “N.B. per gl’anni 1818.1819. vedi il fas(cico)lo 2”. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.123	busta 5a, fasc. 123

Numero unità
124

Titolo
“Finanza ed Errario”

Estremi cronologici
1822 gen. 8 – dic. 9, 1823 gen. 3 – feb. 3)

Contenuto
Fascicolo con camicia originale su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, il numero del fascicolo è stato inserito successivamente.
Fasc. 49: “Ipotecarie iscrizioni a favore di donne, minori, pupilli e Luoghi pii scadute e non rinnovate nei singoli mesi dell’Anno 1822”- Notificazioni della Delegazione apostolica sulle iscrizioni ipotecarie privilegiate scadute da rinnovare, spedite al Governatore di Senigallia per essere pubblicate (1822 gen. 8 – dic. 9; 1823 gen. 3 – feb. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.124	busta 5a, fasc. 124

Numero unità
125

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1818 set. 17 – 1820 dic. 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 50: “Stabilimento di imposizioni camerali diverse e pedaggi loro abolizione e cose analoghe” – La Delegazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia un mandato di pagamento in rimborso del vestiario alle guardie campestri. Circolare della Delegazione apostolica in cui si informa che è stata ridotta la somma che il comune di Senigallia dovrà pagare per le spese delle guardie campestri nel 1820, somma che viene ripartita tra le comunità in base alla popolazione. Il Delegato apostolico comunica che la costruzione e la manutenzione delle fogne che intersecano strade nazionali sono a carico delle comunità, come ha stabilito la Sacra Congregazione del Buon Governo. Notificazione della Delegazione apostolica sull’obbligo di denunciare i forestieri che alloggiano sia nelle locande sia nelle case di privati, spedita al Governatore di Senigallia per essere pubblicata (1818. set. 17 – 1820 dic. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona. Il numero del fascicolo è stato inserito successivamente.

Classificazione
1.1.1.125

Segnatura
busta 5a, fasc. 125

Numero unità
126

Titolo
“Finanza ed Errario pubb(lic)o”

Estremi cronologici
1822 gen. 7, 31, feb. 4, 6

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto, i numeri di protocollo dei documenti contenuti, il numero del fascicolo è stato inserito successivamente.
Fasc. 51: “Ipotecarie iscrizione a favore di donne, minori, pupilli e luoghi pii scadute e non rinnovate dal 1 febbraro a tutto decembre 1821” – Notificazioni del Delegato apostolico sulle iscrizioni ipotecarie scadute e non rinnovate nel decennio dai luoghi pii, dalle donne per loro interesse dotale, dai minori, inviate al Governatore di Senigallia per la pubblicazione (1822 gen. 7, 31, feb. 4, 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.126 | busta 5a, fasc. 126

Numero unità
127

Titolo
"Finanza ed Errario pub(blic)o"

Estremi cronologici
1823 mar. 5 – dic. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fascicolo è stato inserito successivamente.
Fasc. 52: "Ipotecarie iscrizioni a favore di donne, pupilli, minori e luoghi pii scadute e non rinnovate nei singoli mesi dell'anno 1823" - Notificazioni del Delegato apostolico sulle iscrizioni ipotecarie scadute e non rinnovate nei vari mesi dell'anno 1823 dai luoghi pii, dalle donne per loro interesse dotale, dai minori, inviate al Governatore di Senigallia per la pubblicazione (1823 mar. 5-dic. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.127 | busta 5a, fasc. 127

Numero unità
128

Titolo
"Finanza ed Errario pub(blic)o"

Estremi cronologici
1824 mar. 18 – dic. 21, 1825 gen. 22

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fascicolo è stato inserito successivamente.
Fasc. 53: "Ipotecarie iscrizioni a favore di donne, pupilli, luoghi pii scadute e non rinnovate nei singoli mesi dell'anno 1824" - Notificazioni del Delegato apostolico sulle iscrizioni ipotecarie scadute e non rinnovate nei vari mesi dell'anno 1824 dai luoghi pii, dalle donne per loro interesse dotale, dai minori, inviate al Governatore di Senigallia per la pubblicazione (1824 mar. 18 – dic. 21; 1825 gen. 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.128	busta 5a, fasc. 128

Numero unità
129

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1822 set. 7 – 1824 ott. 6; 1828 set. 6

Contenuto
Fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, il titolo, il numero del fascicolo e gli estremi cronologici e la classificazione.
Fasc. 54: “Appalto dei dazi di consumazione. Reclami, copie di atti e cose simili” – Viene concesso in appalto il dazio di consumazione sulle carni, pesce e carri per un triennio, da iniziare nel 1823, manca la stipulazione del contratto. Nasce una questione su un articolo del capitolato: se nell’esterno della città il dazio di consumazione debba essere pagato da tutti gli abitanti o solo dai venditori al minuto. Sono esenti dal pagamento del dazio di consumo in tutto il territorio esterno gli abitanti se il genere sia destinato al consumo della propria famiglia o a semplice deposito per il trasporto in altri luoghi; tale esenzione non viene concessa ai chi vende al minuto i generi suddetti (1822 set. 7 - 1823 gen. 6 – no. 6; 1824 gen. 4 – feb. 5, giu. 22, ago. 9, 14, set. 7, ott. 6; 1828 set. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.129	busta 5a, fasc. 129

Numero unità
130

Titolo
“Finanza e Errario pub(blic)o”

Estremi cronologici
1825 feb. 22 – dic. 17; 1826 gen. 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto.
Fasc. “Ipotecarie iscrizioni a favore di donne, minori, pupilli e luoghi pii scadute e non rinnovate nei singoli mesi dell’anno 1825” – Il Gonfaloniere informa il Governatore che sono state pubblicate le iscrizioni ipotecarie privilegiate scadute e non rinnovate durante l’anno 1825 e vengono fatte pubblicare notificazioni della Delegazione apostolica di Macerata per iscrizioni ipotecarie scadute (1825 feb. 22 – dic. 17; 1826 gen. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.130

Segnatura
busta 5a, fasc. 130

Numero unità
131

Titolo
“Finanza e Errario pub(blic)o”

Estremi cronologici
1826 feb. 23 – no. 16; 1827 gen. 13

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono stati annotati il titolo e l’oggetto.
Fasc. “Ipotecarie iscrizioni a favore di donne e minori pupilli e luoghi pii scadute e non rinnovate nei singoli mesi dell’anno 1826” – Notificazioni della Delegazione apostolica sul rinnovo delle iscrizioni ipotecarie a favore di fanciulli, donne, luoghi pii scadute nell’anno 1826, fatte pubblicare nei luoghi soliti (1826 feb. 23 – no. 16; 1827 gen. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.131

Segnatura
busta 5a, fasc. 131

Numero unità
132

Titolo
“Finanza”

Estremi cronologici
1827 feb. 14 – dic. 22, 1828 gen. 13

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono stati annotati il titolo e l’oggetto.
Fasc. “Ipotecarie iscrizioni a favore di donne, minori, pupilli, luoghi pii scadute e non rinnovate nei singoli mesi dell’anno 1827” – Iscrizioni ipotecarie a favore di luoghi pii, donne, minori, scadute e non rinnovate nel corso dell’anno 1827 (1827 feb. 14 – dic. 22, 1828 gen. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.132

Segnatura
busta 5a, fasc. 132

Numero unità
133

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1817 dic. 5; 1818 gen. 2 – mar. 1

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto, il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: "Disordini diversi nelle carceri di Piazza cagionate specialmente dal secondino […] simile in quelle di Cittadella" – La Delegazione apostolica chiede al Governatore l'invio di informazioni dettagliate sull'esposto contro la condotta del secondino Luigi Novelli. Carceri sovraffollate (1817 dic. 5; 1818 gen. 2 – mar. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.133 | busta 6, fasc. 133

Numero unità
134

Titolo
"Giustizia civ(i)le"

Estremi cronologici
1817 dic. 31; 1818 gen. 2 - ott. 8, 1819 feb. 4; 1820 mar. 9, 13, ago. 5.

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: "Metodo di nuovo sistema di procedura civile e relative discipline e regolamenti" – Viene fatta pubblicare la notificazione del Segretario di Stato Consalvi sulla adozione del nuovo codice di procedura civile, a partire da gennaio 1818, come stabilito nel Motu proprio 22 novembre 1817. La Delegazione apostolica di Pesaro invia al Governatore di Senigallia il regolamento di disciplina per il tribunale civile e varie notificazioni su articoli del codice di procedura civile, sulle istruzioni per le tasse dei cancellieri e cursori. (1817 dic. 31, 1818 gen. 2 – ott. 8, 1819 feb. 4; 1820 mar. 9, 13, ago. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.134 busta 6, fasc. 134

Numero unità
135

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 gen. 6 – 1820 ago. 10

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: “Spese di giustizia a carico dello Stato per accessi crimin(a)li, stipendi d’impiegati alle carceri, perizie e cose simili” – La Delegazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia i mandati di pagamento per il secondino delle carceri, per il cancelliere sospeso di Ripe, per il custode, per i periti calligrafi, per il rimborso delle spese afflittive (1818 gen. 6 – 1820 ago. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.135 busta 6, fasc. 135

Numero unità
136

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 gen. 8 – 1820 ott. 20

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: “Fornitura carceraria […] generale nello Stato e in particolare a Senigallia e cose relative al suo andamento ed amministrazione dal (settem)bre 1817 a tutto” – Lamentele sulla pessima qualità del pane e del vino presentate dai carcerati e fatte presenti dal Sottodirettore di polizia al Governatore di Senigallia, che viene informato dalla Delegazione apostolica della rinuncia all’incarico da parte del fornitore carcerario della Delegazione, sostituito da Agostino Andreucci, rappresentato da Domenico Tuzi, poi da Pietro Galeotti, anch’egli rinunciatario. Il Delegato apostolico chiede al Governatore di accordarsi con il direttore di polizia per la somministrazione di vitto e indumenti ai carcerati, dato che il direttore ha disponibilità economica, in modo che il servizio non subisca interruzioni (1818 gen. 8 – 1820 ott. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.136 | busta 6, fasc. 136

Numero unità
137

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1817 ott. 28, dic. 31; 1818 gen. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 5: "Credito di alcuni inservienti delle carceri per vecchie somministr(azion)i carcerarie" – Dispaccio del Segretario di Stato Consalvi, inoltrato alla Delegazione apostolica di Pesaro, sulle petizioni presentate da tre inservienti delle carceri di Senigallia, che reclamano il pagamento dei servizi da loro prestati durante il Governo napoletano: non verranno pagati perché questo governo ha adottato la massima di non riconoscere i debiti dei precedenti governi (1817 ott. 28, dic. 31; 1818 gen. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il dispaccio della Segreteria di Stato è una copia conforme. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.137 | busta 6, fasc. 137

Numero unità
138

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 gen. 4, 14, apr. 2, no. 8; 1820 mag. 1, 4

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 6: "Assassini, crassazioni, fatte a corrieri in diverse strade e tempi diversi. Persone di questa giurisdizione interessate in detti emergenti perché danneggiate" – La Ditta Ridolfi e Moreschini di Ancona reclama il recupero di scudi 180 che furono sottratti al corriere, assassinato. Il tribunale criminale di Ancona informa il Governatore di Senigallia che non può risarcirli perché la causa viene giudicata dal tribunale di appello. La Delegazione apostolica fa sapere al Governatore che alcuni individui potranno recuperare la loro somma, sottratta al corriere, con il presentare nel tribunale di Pesaro i documenti comprovanti il reclamo e nominare un procuratore.

Il tribunale criminale di Ancona spedisce al Governatore alcuni avvisi sulla rapina ai danni del corriere pontificio da far affiggere (1818 gen. 4, 14, apr. 2, no. 8; 1820 mag. 1, 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.138

Segnatura
busta 6, fasc. 138

Numero unità
139

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1817 no. 27, dic. 21

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 7: "Obbligazioni civ. del Sig. Pannelli verso sua moglie in Macerata" – La Delegazione di Macerata vuole che Vincenzo Pannelli, che vive nella giurisdizione del Governatore di Senigallia, adempia all'obbligazione che ha verso la moglie, lo comunica il Delegato apostolico di Pesaro al Governatore (1817 no. 27, dic. 21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.139

Segnatura
busta 6, fasc. 139

Numero unità
140

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 gen. 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 8: "Eccitamenti superiori per sollecitare vari processi crim(ina)li" – La Delegazione apostolica sollecita il Governatore di Senigallia a portare avanti alcuni processi criminali (1818 gen. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.140

Segnatura
busta 6, fasc. 140

Numero unità
141

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 gen. 14, giu. 22; 1820 lu. 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 9: “Ordinanze ed istruzioni in generale riguardanti la procedura crim(ina)le e sue spese” – Circolare della Delegazione apostolica sugli abusi compiuti dai funzionari che travalicano le loro competenze, trascurano i loro doveri e si ribadisce che per qualunque crimine, sia furto, rapina, ferite, contravvenzioni agli editti sulle armi proibite ed altri si dovrà fare un rapporto dai vice governatori ai governatori e da questi al tribunale criminale da cui dipendono. Circolare della Delegazione apostolica in cui si sottolinea che la richiesta dei testimoni appartenenti al settore dogane o finanza in cause sia civili che criminali verrà inoltrata ai soprintendenti alle dogane e agli ufficiali delle truppe di finanza (1818 gen. 14, giu. 22; 1820 lu. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.141

Segnatura
busta 6, fasc. 141

Numero unità
142

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 gen. 11

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. 10: “Alimenti reclamati dal detenuto Paolo Betti in Senigallia” – La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia che al detenuto Betti dovranno essere somministrati gli alimenti dal fornitore come agli altri carcerati (1818 gen. 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.142

Segnatura
busta 6, fasc. 142

Numero unità
143

Titolo
“Giustizia crim(ina)le”

Estremi cronologici
1818 gen. 12 – 1820 ago. 4

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 11: “Instanze e reclami di vari condannati o detenuti in questa città o in queste carceri” – Diverse persone, familiari di detenuti e detenuti stessi, rivolgono una supplica alla Delegazione apostolica che chiede al Governatore di Senigallia di fornirle informazioni al riguardo (1818 gen. 12 – 1820 ago. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.143

Segnatura
busta 6, fasc. 143

Numero unità
144

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 gen. 4 -1819 no. 19

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 12: “Notari ed archivio notarile di Senigallia ed analoghe notizie sul med(esim)o ed altri della giurisd(izion)e Cose relative ai medesimi dal 1818 a tutto il” – Con circolare della Delegazione

apostolica si chiedono informazioni sulla esistenza degli archivi nel governo di Senigallia, in quali Comuni esistono, quanti impiegati sono addetti, se questi archivi sono ben tenuti ed ordinati e quali discipline si osservano per la loro conservazione. Si ribadisce, inoltre, che devono essere tenuti da notai, e vanno sostituiti gli impiegati che non hanno quella qualifica. L'archivio notarile di Senigallia è tenuto da 23 anni da Angelo Maria Mattioli con la qualifica notarile. A Mondolfo l'archivista è un notaio, così come a Tomba, mentre l'archivista di Ripe non lo é. Il Governatore di Mondavio trasmette al Governatore di Senigallia l'atto consiliare sulla nomina del notaio Bevilacqua ad archivista dell'archivio notarile di Montebello, appodiato, per l'approvazione superiore. Sono notai gli archivisti degli archivi notarili di Mondavio, Orciano, San Giorgio (1818 gen. 4 – 1819 no. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.144

Segnatura
busta 6, fasc. 144

Numero unità
145

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 gen. 15; 1819 set. 6-7

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 13: "Disposizioni generali e diverse in punto carceri e carcerati in riguardo ai locali ed individui" – La Direzione di polizia della Delegazione informa il Governatore di Senigallia, con circolare, che verranno concentrati nelle carceri del governo distrettuale di Senigallia i carcerati presenti nei luoghi ove non risiedono i governatori. Anche i custodi e secondini verranno trasferiti in queste carceri (1818 gen. 15, 1819 set. 6-7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.145

Segnatura
busta 6, fasc. 145

Numero unità
146

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 gen. 12, 16, set. 21, no. 16, 24; 1819 set. 17; 1820 ott. 6

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 14: “Sentenze diverse di tribunali criminali dal 1818 a tutto il “ – Vengono affisse le sentenze trasmesse dalla Delegazione apostolica al Governatore di Senigallia (1818 gen. 12, 16, set. 21, ott. 6, no. 16, 24; 1819 set. 17; 1820 ott. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.146

Segnatura
busta 6, fasc. 146

Numero unità
147

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1817 giu. 24; 1818 apr. 15; 1819 mar. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 16: Istanze diverse per salva persona per debiti civ(ili). Cessioni di beni, cinquine e cose relative emerse anche fuori giurisd(izion)e” – Istanze di persone che hanno contratto debiti, rivolte al Pontefice, per ottenere il salva persona, trasmesse dalla Delegazione apostolica al Governatore di Senigallia perché raccolga informazioni al riguardo (1817 giu. 24; 1818 apr. 15; 1819 mar. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.147

Segnatura
busta 6, fasc. 147

Numero unità
148

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 gen. 22, giu. 2-4

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 17: "Modo di estrazione da luoghi immuni dei malfattori e cose relative al det(t)o Cagliesi" – Dispaccio del Direttore generale di polizia sulla facoltà accordata alla truppa di linea di estrarre dai luoghi immuni chi vi si fosse rifugiato per sfuggire alla cattura. Sono luoghi immuni le scale, gli atri, i portici dei monasteri, chiese, conventi. E' stato catturato dai Carabinieri, fuori di una chiesa, un evaso, Cagliesi (1818 gen. 22; giu. 2-4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.148

Segnatura
busta 6, fasc. 148

Numero unità
149

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 gen. 26 – 1820 lu. 28

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 18: "Nomine e traslazioni di custodi e secondini carcerari e provvedimenti per altri imp(iega)ti carcerari" – La Direzione di polizia della Delegazione comunica al Governatore di Senigallia la nomina di custodi e assistenti nelle carceri di Senigallia e lo spostamento di altri in varie località. La guardia campestre di Moteporzio, che svolge l'incarico provvisorio di secondino delle carceri di Senigallia, chiede di poter nuovamente ricoprire la funzione di guardia campestre (1818 gen. 26 – 1820 lu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.149 | busta 6, fasc. 149

Numero unità
150

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 gen. 31, mar. 8,apr. 7, mag. 25, lu. 27

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 19: “Precetti, intimazioni ed altri atti di giustizia anche in sussidio di altri tribunali dello Stato” – Il Governatore di Corinaldo chiede al Governatore di Senigallia di consegnare ad una persona che vive al Filetto una citazione a comparire davanti al cancelliere criminale di Corinaldo (1818 gen. 31, mar. 8,apr. 7, mag. 25, lu. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.150 | busta 6, fasc. 150

Numero unità
151

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 feb. 1 – dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 21: “Sentenze crim(ina)li emanate da questo S(igno)r Governatore ed inoltro mensile delle loro copie alla Superiorità come a regolam(en)ti” – Circolare del Delegato apostolico con cui comunica al Governatore di Senigallia che deve trasmettere, ogni mese, copia delle sentenze da lui emanate ed un rapporto negativo quando non risultano sentenze. Così avviene ogni mese (1818 feb. 1 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.151 | busta 6, fasc. 151

Numero unità
152

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 ago. 3; 1820 ago. 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 22: “Detenuti ammalati e cose relative alli medesimi” – Il Delegato apostolico informa il Governatore che viene trasferito dalle carceri di Pergola a quelle di Senigallia un detenuto affetto da malattia contagiosa perché possa essere messo in isolamento, visitato dal medico. Comunica, inoltre, che un detenuto nelle carceri di Senigallia è affetto da malattia contagiosa, lo prega di adottare tutti i provvedimenti del caso (1818 ago. 3, 1820 ago. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.152 | busta 6, fasc. 152

Numero unità
153

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 feb. 24; 1820 ago. 28, set. 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 23: “Ricostruzioni e restauri di pubbliche carceri fuori di Senigallia e relativi appalti e cose simili dal 1818 a tutto il” – Viene spedita dalla Delegazione apostolica al Governatore di Senigallia una notificazione, non presente, sugli esperimenti d’asta per l’appalto dei lavori nelle carceri di Pesaro da far pubblicare; notificazione della Delegazione apostolica sull’appalto per la costruzione delle nuove carceri di Ancona, notificazione sulla vigesima per l’appalto riguardante la costruzione delle carceri di Ancona (1818 feb. 24; 1820 ago. 28, set. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.153 | busta 6, fasc. 153

Numero unità
154

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 feb. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 24: "Delitti gravi commessi in questa giurisdizione e rapporti alla Deleg(azion)e" – Il Governatore di Senigallia comunica alla Delegazione apostolica un delitto commesso a Senigallia da due coniugi, arrestati, che hanno ucciso una signora vicina di casa, abbiente (1818 feb. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Un documento non è datato. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.154 | busta 6, fasc. 154

Numero unità
155

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 feb. 18, set. 21, no. 9; 1819 gen. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 25: "Requisizioni di firme di altre pubbliche rappresentanze del distretto su di atti civ(i)li, crim(ina)li ed amministr(ativi) – Il Gonfaloniere di Mondavio spedisce al Governatore alcuni documenti perché vengano da lui firmati, per essere poi trasmessi a Roma. Deve firmare alcuni documenti inviati dalla magistratura di Orciano. Il Governatore deve verificare se fra gli impiegati della cessata ricevitoria del dazio consumo figuri un certo Patrizi, su ordine della Delegazione apostolica (1818 feb. 18, set. 21, no. 9; 1819 gen. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Un documento non è datato. Conservazione: buona.

Classificazione 1.1.1.155

Segnatura busta 6, fasc. 155

Numero unità
156

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 febb. 22, 25; 1820

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 26: “Pubbl(ich)e depositarie dei pegni giud(izia)li. Loro attribuzioni, tasse ed emolum(en)ti dal 1818 a tutto il” – Circolare della Delegazione apostolica con cui si comunica che i proventi della depositeria dei pegni nei Comuni vadano a favore dei sindaci degli appodiati, che sono i depositari di pegni inferiori a scudi tre. Il salario al depositario viene stabilito dal valore dell’oggetto avuto in custodia e non dal valore del mandato per cui è avvenuto il pignoramento (1818 feb. 22, 25; 1820 ott. 21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 1.1.1.156

Segnatura busta 6, fasc. 156

Numero unità
157

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1817 feb. 23

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 27: “Colonne mobili e distaccamenti. Loro perlustrazioni ed operazioni” – Una colonna mobile è giunta a Scapezzano e a Roncitelli, come riferisce il Gonfaloniere di Senigallia al Governatore, sotto mentite spoglie, si è resa sospetta e ha provocato disordine. Ora il Gonfaloniere attende dal Governatore disposizioni a riguardo (1817 feb. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.157

Segnatura
busta 6, fasc. 157

Numero unità
158

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 feb. 22, 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 28: “Vertenza tra l’Avv(oca)to Ceppetelli e Sign(or)i Ioni e Fradelloni processanti nella causa de condannati Servadio e Camerini”- Nasce una vertenza tra l’avvocato Ceppetelli e gli avvocati Ioni e Fradelloni nella causa che portò alla condanna gli ebrei Servadio e Camerini, per cui è stata interpellata la Sacra Consulta, le cui decisioni sono comunicate agli interessati dal Governatore di Senigallia (1817 dic. 3; 1818 feb. 22, 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.158

Segnatura
busta 6, fasc. 158

Numero unità
159

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 feb. 5, 20; 1819 gen. 4, lu. 8; 1820 set. 28, ott. 12

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 29: “Informazioni su di istanze e fatti relativi ad individui e cose estranee a questa giurisdizione” – La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia, in via riservata, informazioni su una lite avvenuta nel circondario di Orciano, di cui fu responsabile Bachiocchi che sfuggì alla cattura perché si rifugiò in un luogo immune, chiede che vengano sentiti il denunciante e alcuni testimoni. Chiede, inoltre, al Governatore di chiamare Giuseppe Vitali che si è permesso di minacciare il maestro con la stessa riga con cui era stato percosso suo nipote e di persuaderlo con dolcezza ad assumere un comportamento più consono ad un magistrato (1818 feb. 5, 20; 1819 gen. 4, lu. 8; 1820 set. 28, ott. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.159

Segnatura
busta 6, fasc. 159

Numero unità
160

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 mar. 8 – 1820 no. 7

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 30: “Impunità dei detenuti Garofoli e Galinelli. Cose relative al loro processo e processanti. Reclami dei sud(dett)i impuniti loro trasporti ed altro” – Il Delegato apostolico chiede al Governatore di Senigallia di trasmettergli l’intera pratica dei due carcerati (1818 mar. 8 – 1820 no. 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.160

Segnatura
busta 6, fasc. 160

Numero unità
161

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 feb. 27; mar. 9

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 31: “Aggressione pretesa fatta a Gio. Romagnoli nelle ordinanze di Fossombrone” – La Delegazione apostolica chiede al Governatore di Senigallia informazioni su una sospetta aggressione avvenuta ai danni di Giovanni Romagnoli, commesso di Pasquali, addetto al lotto, al quale fu sottratta la somma di scudi 400 da sconosciuti. Si sospetta che i due siano complici, anche perché il Pasquali si trova in difficoltà economiche (1818 feb. 27; mar. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente un foglio in cui si precisa che il fascicolo 31 è "passato al S(ignor)e. Cancel(lier)e Maricotti" in data 26 giugno 1822, firmato dal segretario Boccolini. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.161	busta 6, fasc. 161

Numero unità
162

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 feb. 24; 1819 ago. 26, set. 1-2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 32: "Delitti ed avvenimenti occorsi fuori di giurisdizione e portati a notizia di questo governatorato anche per avere informazioni" – La Delegazione apostolica di Macerata chiede al Governatore di Senigallia di fare alcune indagini su un giovane triestino che è stato trovato morto a Castelraimondo e di cui non si conosce il nome. Si è saputo che era in possesso di un passaporto rilasciato dall'Ufficio di polizia di Senigallia (1818 feb. 24; 1819 ago. 26, set. 1-2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.162	busta 6, fasc. 162

Numero unità
163

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 gen. 22, lu. 1, ago. 7, dic. 20, 1819 gen. 9-10, mag. 12, ott. 8, dic. 18

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 33: "Contabilità diverse delle pubbliche carceri e relative istruzioni e stampe" – Circolare a stampa della Delegazione apostolica di Pesaro sulle istruzioni da seguire per la compilazione della contabilità carceraria, spedita al Governatore di Senigallia (1818 gen. 22, lu. 1, ago. 7, dic. 20, 1819 gen. 9-10, mag. 12, ott. 8, dic. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.163

Segnatura
busta 6, fasc. 163

Numero unità
164

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 gen. 26, feb. 16, apr. 22

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 34: “Questioni tra Antonio Fattorini e Giacomo Ortensi di Senig(alli)a in punto dell’indennizzo de danni del primo a carico del secondo” – La Delegazione apostolica di Pesaro informa il Governatore di Senigallia che è stata emessa la sentenza nella causa civile tra Giacomo Ortensi ed Antonio Fattorini e non si può discutere sui danni e sulle spese perché è già stato emesso un giudizio (1818 gen. 26, feb. 16, apr. 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.164

Segnatura
busta 6, fasc. 164

Numero unità
165

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 mar. 8-9, 12, apr. 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 35: “Balivi di Comuni subalterni autorizzati alle funzioni di cursore giudiziario e cose rel(ativ)e” – Circolare della Delegazione apostolica con cui si comunica che nei Comuni ove non risiedono i governatori i balivi comunali sono autorizzati ad esercitare le funzioni di cursori e potranno eseguire tutti gli atti criminali e civili. In un’altra circolare delegatizia si precisa che i

balivi possono eseguire gli atti fiscali e gli ordini dei governatori gli verranno trasmesse attraverso i vice governatori (1818 mar. 8-9, 12, apr. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.165

Segnatura
busta 6, fasc. 165

Numero unità
166

Titolo
“Giustizia Civ(il)e”

Estremi cronologici
1818 feb. 25, lu. 6, no. 25; 1819 feb. 11, lu.7, 9

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 36: “Interdizioni civ. economati e cose simili” – La Delegazione apostolica di Ancona chiede al Governatore di Senigallia informazioni su Carlo Masciani che è stato interdetto ad amministrare i beni del figlio. Notificazione della Delegazione apostolica di Ancona sulla vendita di alcuni fondi spettanti al patrimonio del cavaliere Raimondo Ferretti di Ancona, spedita al Governatore per la pubblicazione (1818 feb. 25, lu. 6, no. 25; 1819 feb. 11, lu.7, 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.166

Segnatura
busta 6, fasc. 166

Numero unità
167

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 mar. 18

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 38: “Perdono sovrano accordato ad alcuni condannati in Senigallia e suo circondario” – Il Delegato apostolico di Pesaro informa il Governatore che il pontefice, in occasione della Pasqua,

concederà la grazia ad Antonio Tumani di Senigallia, che ha ucciso Giacchetti, grazia implorata dalla moglie (1818 mar. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.167

Segnatura
busta 6, fasc. 167

Numero unità
168

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 mar. 22, apr. 16, 1820 gen. 19

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 39: "Carteggio in riguardo alle mensili visite delle carceri" – Il Governatore di Senigallia deve spedire, ogni mese, una relazione sulla visita carceraria alla Delegazione apostolica (1818 mar. 22, apr. 16, 1820 gen. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.168

Segnatura
busta 6, fasc. 168

Numero unità
169

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 mar. 29; 1819 set. 2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 40: "Indennizzo di testimoni che si chiamano ad esami" – Circolare della Segreteria di Stato con cui si comunica al Governatore che i testimoni chiamati ad essere esaminati, siano appartenenti alla giurisdizione governativa o esterni, possono essere indennizzati con la somma di baiocchi quattro (1818 mar. 29; 1819 set. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.169

Segnatura
busta 6, fasc. 169

Numero unità
170

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 mar. 11 – 1820 set. 10

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 41: "Congregazioni di carità per le carceri a senso de nuovi regolamenti di app(al)to. Sua organizzazione, nomine, dimissioni nel 1818.1819.1820" - Fanno parte della deputazione della Congregazione di carità carceraria sia laici che ecclesiastici, un membro degli ecclesiastici viene sostituito su autorizzazione dell'autorità ecclesiastica. La Deputazione ha il compito di controllare la somministrazione del vitto. La terna, nominata dal consiglio comunale, viene esaminata dal Governatore ed approvata dalla Delegazione apostolica. Il turno è settimanale e va rinnovato. Con circolare, la Delegazione apostolica informa il Governatore che i detenuti hanno lamentato un cattivo trattamento e chiede che la deputazione carceraria vigili e controlli con zelo e diligenza (1818 mar. 11 – 1820 set. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.170

Segnatura
busta 6, fasc. 170

Numero unità
171

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 mar. 29 - 1820 mag. 25; 1823 giu. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. 41: “Impiegati di Cancelleria. Loro nomina, traslocazioni, onorari, loro requisiti in generale e cose relative nel 1818. 1819. 1820” – La Delegazione apostolica di Pesaro informa il Governatore che sono stati nominati in qualità di sostituti presso il governo di Senigallia Lorenzo Cesari, Vincenzo Grazia, e Nicola Tomelli. Vincenzo Grazia viene trasferito presso la cancelleria di Pergola, Nicola Tomelli presso quella di Cartoceto, rimpiazzati da Giuseppe Biagi e da Francesco Mei Genga (1818 mar. 29 - 1820 mag. 25; 1823 giu. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.171

Segnatura
busta 6, fasc. 171

Numero unità
172

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1819 mar. 24 – 1820 giu. 12; 1822 gen. 20 – dic. 7; 1823 giu. 30 – ago. 21, 1825 set. 17, ott. 2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo.
Fasc. 43: “Giustizia fiscale e diffensori dei rei in Senigallia. Nomine, dimissioni e cose analoghe dall’anno 1818 all’anno” – Il Gonfaloniere di Senigallia riferisce alla Delegazione apostolica che fra gli impiegati è presente l’avvocato del pubblico, percepisce scudi annui 100, ha il compito di assistere agli affari del Comune, di insegnare legge (lettore pubblico di giurisprudenza) e di difendere i rei. Il governo di Senigallia non si estende oltre il territorio del Comune e suo contado e non ha alcuna comunità appodiata, quindi non si applica la norma, stabilita dalla Tesoreria generale, per cui lo stipendio del difensore dei rei viene pagato per 1/3 dalla comunità sede del governo e per gli altri 2/3 viene ripartito fra le comunità appodiate. Il cancelliere Angelo Guidi Ceppetelli ha svolto per ventidue anni le funzioni di avvocato del pubblico, lettore pubblico di giurisprudenza e difensore dei rei. Chiede, ora, di andare in pensione. Percepirà uno stipendio annuo di scudi 40. La Delegazione apostolica approva la nomina di Cattabeni, maestro di legge, con lo stipendio annuo di scudi 30 (1819 mar. 24 – 1820 giu. 12; 1822 gen. 20 – dic. 7; 1823 giu. 30 – ago. 21, 1825 set. 17, ott. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.1.1.172

Segnatura
busta 6, fasc. 172

Numero unità
173

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 apr. 7 – set. 13; 1819 gen. 28 – no. 21

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 44: “Instanze di diversi individui per crediti o debiti o per conseguenze di atti civili” – Varie istanze di individui presentate alla Delegazione apostolica che, per alcune, chiede informazioni al Governatore di Senigallia (1818 apr. 7 – set. 13; 1819 gen. 28 – no. 21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.173

Segnatura
busta 6, fasc. 173

Numero unità
174

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 mar. 31 – apr. 3, 19, lu. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 46: “Effetti perquisiti del Tribun(a)le qual corpo del delitto e reclamati da Anna Maffoli Bertola e da altri individui come” – Devono essere restituiti dall’ex cancelliere Monti scudi 3 alla ricorrente Anna Maffoli Bertola (1818 mar. 31 – apr. 3, 19, lu. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.174

Segnatura
busta 6, fasc. 174

Numero unità
175

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1817 giu. 17; 1818 gen. 14-15, feb. 3

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti. Si articola in un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto.
Fasc. 47: “Vertenza tra la Sig(or)a Celli e S(igno)r M(arche)se Grossi per pretesa usurpazione di terreno” – Il marchese Grossi occupò gran parte della strada pubblica che dalla Madonna de Berardinelli conduce a Scapezzano. La strada ristretta arrecò danno ad un fondo che confinava con la strada, di proprietà della signora Paolina Magi in Celli. La proprietaria ha presentato ricorso al Governatore di Senigallia, chiedendo che la strada torni al suo stato originario (1817 giu. 13; 1818 feb. 3).

Sottofasc.: “Perizie” – Lettera del signor Celli, consorte della signora Paolina Magi, al Governatore di Senigallia, che viene messo al corrente di quanto è accaduto; perizia dell’agrimensore pubblico, Boldreghini (1818 gen. 14-15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presenti documenti in copia: 1° doc. datato 3 aprile 1817, Senigallia, copie del 21 maggio e 24 maggio 1817; 2° doc. datato 1813 mag. 21, copie del 1817 apr. 22 e mag. 22. Conservazione: buona/discreta (carte accartocciate lungo i tagli)..

Classificazione
1.1.1.175

Segnatura
busta 6a, fasc. 175

Numero unità
176

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1815 ott. 7 – 1818 apr. 15; 1820 gen. 6 – feb. 11, 27

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 48: “Debiti del patrimonio de S(ignor)i Bernardino e Marco Benedetti di Senigallia, relativi congressi per conciliaz(io)ni e cose simili” – Istanza presentata al Pontefice dalla signora Rosalia Carradori Benedetti, moglie di Marco, che chiede la nomina di un economo del loro patrimonio, gravato da debiti civili consistenti in cambiali, ed un salvacondotto personale a favore del marito e del cognato, che vivono in un luogo immune. Si giunge ad una conciliazione fra i signori Benedetti

e i creditori, grazie alla mediazione del Governatore con cui si congratula il Delegato apostolico (1815 ott. 7 – 1818 apr. 15; 1820 gen. 6 – feb. 11, 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.176

Segnatura
busta 6a, fasc. 176

Numero unità
177

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1817 dic. 4 – 1820 apr. 7

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 49: "Professori sanitari delle carceri e loro onorari" – La Delegazione apostolica informa il Governatore che il Tesoriere generale ha inserito nel preventivo 1817 la somma di scudi 27, come salario annuo al medico delle carceri e scudi annui 10 al chirurgo. La Delegazione apostolica fa sapere al Governatore che la Segreteria di Stato ha stabilito che, ove esistano medici e chirurghi condotti, questi sono obbligati a curare i detenuti senza percepire un compenso, che può essere assegnato a quei medici e chirurghi che dimostrano maggiori premure nel prestare la loro opera ai detenuti (1817 dic. 4 – 1820 apr. 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.177

Segnatura
busta 6a, fasc. 177

Numero unità
178

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. 50: “Propine esatte a carico di carcerati, di custodi loro e secondini. Superiori provvedimenti e cose relative” – La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia se presso il suo governo c’è l’usanza che i custodi carcerari esigano a titoli diversi varie “propine” a carico dei detenuti o altri impiegati, in quali circostanze e per quali servigi (1818 dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.178

Segnatura
busta 6a, fasc. 178

Numero unità
179

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 mag. 14, 17, 23

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 51: “Procedura per scandalosa e turpe scommessa eseguita nella casa Catena annessa al suo Caffè intit(ola)to del Genio” – La Delegazione apostolica comunica al Governatore di aver ricevuto il bollettino settimanale in cui si è registrato un fatto scandaloso avvenuto nella casa di Catena, proprietario di un Caffè, che ha visto coinvolti diversi complici. Prenderà i provvedimenti dovuti. Si tratta di un fatto che appartiene al genere del “misto foro” e possono procedere le due curie ecclesiastica e laica, indipendentemente l’una dall’altra (1818 mag. 14, 17, 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.179

Segnatura
busta 6a, fasc. 179

Numero unità
180

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 lu. 6 – 1820 dic. 28

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 52: "Tenui restauri in queste carceri pubb(lich)e nel 1818.1819 e relat(iv)e spese sostenute dal Municipio anche nel 1820" – Necessità di restaurare lo "sciacquatore" delle carceri abitate dal custode e il tetto della camera usata dal secondino; alcuni restauri sono a carico del municipio o a carico del fornitore delle carceri. La Delegazione apostolica fa sapere al Governatore che le spese carcerarie dal 1819 andranno a carico del governo, ma quelle del 1818 vengono sostenute dalla provincia. Il Governatore inoltra al Delegato apostolico la contabilità delle spese sostenute per il restauro delle carceri per il rimborso. Vengono affrontate spese per riparare il tetto, di cui si chiede il rimborso alla Delegazione apostolica (1818 lu. 6 – 1820 dic. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia un'annotazione manoscritta: "N.B. Pel tempo necessario fu attribuita quest'incombenza alla Cancell(eri)a Crim(ina)le". Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.180	busta 6a, fasc. 180

Numero unità
181

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 ago. 12 – 1820 ago. 25

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 53: "Gratificazioni e compensi allo Stato dai sostituti, alunni e altri di questa Cancellaria e tribunale" – La Delegazione apostolica invia al Governatore un memoriale presentato dai sostituti della cancelleria alla Segreteria di Stato per una gratificazione durante la fiera perché aumenta il lavoro. La Delegazione apostolica, informata al riguardo dal Governatore, accorda ai sostituti scudi 6 ciascuno perché é consuetudine elargire un compenso agli impiegati in tempo di fiera e quest'anno è stato assegnato agli impiegati di polizia (1818 ago. 12 – 1820 ago. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.181 | busta 6a, fasc. 181

Numero unità
182

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 dic. 21; 1819 mag. 9

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 54: “Decreti e lettere di Sagra visita per li detenuti a motivo di cause civili nella ricorrenza delle feste natalizie e simili. Relative istanze e provvedim(en)ti” – Due detenuti per debiti civili hanno inoltrato un’istanza per essere liberati in occasione delle feste natalizie. Si risponde con lettera indirizzata al Governatore, che è necessario inoltrare la richiesta alla Congregazione di sacra visita. La Delegazione apostolica sollecita il Governatore a rendere pubblico il decreto di sacra visita per le feste pasquali (1818 dic. 21; 1819 mag. 9).

Documentazione cartacea
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.182 | busta 6a, fasc. 182

Numero unità
183

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 ago. 30, set. 30, 1820 mar. 5-6

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti
Fasc. 55: “Assenza, malattie ed altro degl'impiegati di Cancelleria di questo tribun(a)le e relative sostituzioni provvisorie” - La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia se ci sia qualcuno disposto a rimpiazzare provvisoriamente Venanzio Grazia, sostituto presso il tribunale della Delegazione, che deve assentarsi per malattia per due mesi, sarebbe disposto ad aassegnare al suo sostituto due scudi mensili del suo stipendio. Nicola Tonelli, sostituto presso il governo distrettuale di Senigallia, chiede alla Delegazione apostolica il permesso di assentarsi per motivi di famiglia, verrà rimpiazzato dall’alunno Filippo Ceppetelli. Permesso accordato. La

Delegazione apostolica comunica al Governatore che intende parlare con il cancelliere del governo, Maricotti, prima di concedergli il permesso di assentarsi dal suo ufficio per motivi di famiglia (1818 ago. 30, set. 30, 1820 mar. 5-6)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Un documento non é datato. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.183	busta 6a, fasc. 183

Numero unità
184

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 set. 10, no. 15, 20

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 56: "Spese per acattoni carcerati di transito per questa città dal 1° settembre 1817 a tutto" – La Delegazione apostolica informa il Governatore che la contabilità relativa alle spese per vitto e trasporto degli accattoni dal 1° settembre 1817 a tutto il 1818 sono state inoltrate al Governatore di Roma e trasmessa alla Computisteria camerale, dove viene esaminata. Il prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo invia al Delegato apostolico e questi al Governatore un mandato di scudi 58,19 per il rimborso spettante al Comune (1818 set. 10, no. 15, 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.184	busta 6a, fasc. 184

Numero unità
185

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1818 ott. 18 – 1823 dic. 18

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. 57: “Governative disposizioni perché li poveri siano esentati dalla tassa sulle cause civile relat(iv)e […]” – La Delegazione apostolica chiede al Governatore che venga fatta pubblicare nei luoghi soliti la notificazione sul metodo per esentare i poveri dal pagamento delle tasse giudiziarie e per la loro difesa nelle cause. I poveri devono attestare le loro condizioni di miserabilità. Le istanze dei poveri con i certificati della Curia vescovile e del parroco e le fedi di miserabilità rilasciate dal Gonfaloniere vengono inoltrate alla Delegazione apostolica (1818 ott. 18 – 1823 dic. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.185 | busta 6a, fasc. 185

Numero unità
186

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 set. 28; 1819 mar. 2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 58: “Rapporti su di avenimenti criminosi occorsi in Giurisdiz(io)ne di q(ues)to Governo di analoghi arresti e cose simili” – Si verifica una rissa tra Gaspare D’Emilio, pescivendolo, e Mariano Fattorini, marinaio, interviene un carabiniere e vengono arrestati. Una persona con una ferita al collo viene dimessa dall’ospedale. Si sospetta che abbia tentato il suicidio (1818 set. 28; 1819 mar. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.186 | busta 6a, fasc. 186

Numero unità
187

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 no. 27; 1820 lu. 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 59: “Atti civili sussidiari commessi da altri Governi dello Stato. Detenuti civili e cose simili e relative” – La Delegazione apostolica di Ancona chiede di far pubblicare gli avvisi relativi all’invito che si fa ai creditori di Antonio Papis (1818 no 27, 1820 lu. 26) .

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.187

Segnatura
busta 6a, fasc. 187

Numero unità
188

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1818 dic. 16 – 1821 apr. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 60: “Riforme delle carceri pubbliche in Senigallia ricostruite a carico del Governo. Cose relative dal 1818 a tutto il” – Viene presentato dall’ingegnere della Provincia, Pitocchi, un progetto per i restauri delle carceri del Forte di Senigallia. Devono essere pagati coloro che hanno eseguito i lavori, dati in appalto a Luigi Acqua (1818 dic. 16 – 1821 apr. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.188

Segnatura
busta 6a, fasc. 188

Numero unità
189

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1819 apr. 22 – mag. 11; 1820 gen. 22

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 61: “Ordini, disposizioni punitive e simili per allontanare in questo Governo le delinquenze, delitti specialm(en)te di furti campestri” – L’editto per allontanare e far diminuire i disordini, i furti delle foglie di gelso, inoltrato alla Delegazione apostolica, non può essere preso in considerazione perché la Delegazione apostolica non può emanare disposizioni penali. Il Delegato apostolico suggerisce al Governatore di Senigallia che il Gonfaloniere si rivolga alla Segreteria di Stato (1819 apr. 22 – mag. 11; 1820 gen. 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.189

Segnatura
busta 6a, fasc. 189

Numero unità
190

Titolo
“Giustizia”

Estremi cronologici
1819 giu. 15

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 62: “Gener(a)li disposizioni di gov(ern)o in riguardo alle spese de processi crimin(a)li di poste per pieghi provenienti dall’estero per oggetti di giustizia e cose simili” – Circolare della Delegazione apostolica di Pesaro con cui si informa che sono soggetti a pagamento i pieghi riguardanti affari di giustizia provenienti dall’estero (1819 giu. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.190

Segnatura
busta 6a, fasc. 190

Numero unità
191

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1819 feb. 24 – 1820 giu. 14; 1822 lu. 14 – 1823 mag. 15; 1825 mar. 15 - 1827 apr. 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 64: "Crediti e debiti di pubblici stabilimenti e di abitanti del Governo di Senigallia contro Comunità diverse dello Stato e individui d'altre giurisdiz(ione) dal 1818 al" – Persone reclamano il pagamento di crediti che hanno verso diversi debitori. La Delegazione apostolica sollecita il pagamento di scudi 1568,20 dovuti al comune di Urbino per oggetti di casermaggio somministrati nel 1812-1813. Il pagamento è stato imposto dalla Sacra Congregazione del Buon Governo, utilizzando il sopravanzo di tabella (1819 feb. 24 – 1820 giu. 14; 1822 lu. 14 – 1823 mag. 15; 1825 mar. 15 – 1827 apr. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.191

Segnatura
busta 6a, fasc. 191

Numero unità
192

Titolo
"Giustizia"

Estremi cronologici
1820 gen. 28 – mag. 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 65: "Atti e contratti di donne, minori, pupilli nella giurisdizione di Senigallia. Disposizioni relative e cose analoghe dal 1818 a tutto il" – Il Delegato apostolico chiede al Governatore di Senigallia l'elenco dei contratti che vedono coinvolte le donne, i minori, privi del decreto del giudice e del suo giuramento, come prescritto dall'art. 128 del Motu proprio 6 luglio 1816 (1820 gen. 28 – mag. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.192

Srgnatura
busta 6a, fasc. 192

Numero unità
193

Titolo
"Governo"

Estremi cronologici
1817 dic. 24 – 1820 no. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 22: "Località ed altre occorrenze e spese per l'abitazione del Governatore in Senigallia e pel Tribunale non che per i Tribun(a)li delle Province e di app[…] dal 1818 a tutto il" – La Sacra Congregazione del Buon Governo approva la proposta avanzata dal consiglio comunale di pagare la somma annua di scudi 57,50 per la pigione di una casa per il governatore e conservare il locale per la presidenza della fiera. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che da gennaio 1818 il pagamento del fitto del locale ad uso di ufficio e di abitazione del governatore rimane a carico dei rispettivi Comuni, così come le spese per i tribunali e le carceri. Le suddette spese vanno ripartite fra i Comuni compresi nel circondario governativo. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore la contabilità delle spese sostenute dal Comune nel 1818 per i locali ad uso di abitazione, di ufficio del governatore e per i restauri delle carceri pubbliche, da inviare alla Delegazione apostolica (1817 dic. 24 – 1820 no. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente solo il foglio anteriore della camicia del fascicolo. Il numero del fasc. è cancellato, si intravede il num. 22; inserito successivamente, a matita, il num. 1. E' stata inserita una nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo, gli estremi cronologici e la classificazione. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.193

Segnatura
busta 6a, fasc. 193

Numero unità
194

Titolo
"Impieghi ed impiegati"

Estremi cronologici
1818 feb. 8 – 1820 gen. 13; dic. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: "Impiegati governativi in generale loro nomine, installamenti. onorari e cose simili dal 1818 a tutto" – Viene approvato dalla Delegazione apostolica il pagamento parziale degli onorari agli impiegati governativi più bisognosi, in attesa della trasmissione dei ruoli. Circolare delegatizia, spedita al Governatore di Senigallia, con cui si ribadisce che i governatori e i capi di ufficio devono, ogni mese, raccogliere le ricevute di tutti gli impiegati della loro giurisdizione ed inoltrarle alle casse dell'amministrazione camerale (1818 feb. 8 – 1820 gen. 13; dic. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.194

Segnatura
busta 6a, fasc. 194

Numero unità
195

Titolo
"Impieghi ed impiegati"

Estremi cronologici
1820 ago. 25 – 1824 ago. 14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: "Reclami contro impiegati della Cancellaria di questo Governo complessivamente loro debiti ed interessi civili" – Vengono avanzati reclami da persone che chiedono alla Delegazione apostolica che alcuni impiegati (sostituto del cancelliere) paghino i loro debiti. Un'istanza viene inoltrata al Segretario di Stato e poi trasmessa alla Delegazione apostolica (1820 ago. 25 – 1824 ago. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.195 busta 6a, fasc. 195

Numero unità
196

Titolo
"Impieghi ed impiegati"

Estremi cronologici
1818 apr. 19 – 1822 feb. 7

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti. Al suo interno due sottofascicoli con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 7: "Reclami, denuncie e simili contro impiegati e funzionari governativi del distretto di Senigallia e di Senigallia medesima" – La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia che si informi sulla condotta del segretario comunale di Ripe e di quello di Tomba e sul Vice governatore di Ripe perché ha ricevuto alcuni reclami anonimi. Vertenza contro Ubaldo Ercolani, ex Gonfaloniere di Orciano (1818 lu. 28 – 1822 feb. 7).

Sottofasc.: "C(ontr)o i Cursori di q(ues)to Tribun(a)le" – I cursori sono tenuti a farsi pagare solo le copie degli atti che hanno compilato. Il cursore Baldini deve soddisfare il suo debito contratto con la famiglia Federici di Frontino, lo comunica il Delegato apostolico al Governatore (1818 apr. 19 – 1819 mag. 13).

Sottofasc.: "Contro impiegati e ministri di questo Governatorato e Tribunale" – La Delegazione apostolica chiede al Governatore informazioni sulla condotta del sostituto di cancelleria, Cesari, di cui si è lamentato il cancelliere Maricotti. Si risponde che non è zelante, non è preciso nel suo lavoro e si sono lamentati i cursori perché ritarda la spedizione degli atti. Il sostituto Cesari viene chiamato a Pesaro dal Delegato apostolico per un colloquio (1818 ott. 21 – 1820 apr. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.196 busta 6a, fasc. 196

Numero unità
197

Titolo
"Impieghi"

Estremi cronologici
1824 gen. 27; 1825 feb. 5 – dic. 20

Contenuto
Fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo, l'oggetto, gli estremi cronologici e la classificazione.

Fasc. “Onorari arretrati e simili per impiegati, Protocollista, Segretario, Medici, Computista, Maestro di casa, Maestro di disegno e Pittura, Mazziere, Famigli della Comunità di Senigallia” - Si articola in sottofascicoli con fascetta originale.

Sottofasc.: “Generali” - Vengono fatte pubblicare dal Gonfaloniere le circolari delegatizie sulla diminuzione dei salari agli impiegati comunali e si precisa in quella n. 5855 del 27 maggio 1825 che gli impiegati che ricoprono un uffici di epoca posteriore al 1801 e percepiscono un assegno annuo non eccedente la somma di scudi 120 non vedono ridursi il loro salario (1824 gen. 27; 1825 feb. 5, 22, mag. 27, giu. 3, sett. 14, 21).

Sottofasc.: “Protocollista” – La Delegazione apostolica di Pesaro riferisce al Governatore che il salario del protocollista e archivista comunale, Lorenzo Mattiol,i di scudi 144 viene ridotto a 120 scudi, in quanto si tratta di un impiego di nuova istituzione (1825 ottobre 27).

Sottofasc.: “Segretario” – La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che il segretario comunale, Maierini, non è rimasto contento della riduzione del suo salario, portato a scudi 241 e sostiene che il suo salario non debba essere ridotto perché prima del 1801 percepiva scudi annui 300. La Sacra Congregazione del Buon Governo prima di pronunciarsi vuole un documento legale della nagistratura che attesti la somma stabilita nella tabella del 1801 (1825 no. 3, dic. 17).

Sottofasc.: “Medici” – La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha stabilito la riduzione dei salari dei due medici comprimari di Senigallia a 10 scudi ciascuno, un salario ridotto di scudi 290; la riduzione del salario del medico del Porto e Borghi a scudi 20, per cui il salario si riduce a scudi180, i salari dei due medici delle frazioni di Scapezzano e Roncitelli non si riducono perché sono di nuovo impianto. Chiedono i medici di Senigallia gli arretrati sui loro stipendi e la Sacra Congregazione del Buon Governo ha accondisceso (1825 lu. 1, 11,14, 26, ottobre 27).

Sottofasc.: “Computista” – La Delegazione apostolica di Pesaro comunica al Governatore che venga restituita al computista la somma prelevata perché il salario del computista non è soggetto a riduzione (1825 lu. 21, 23, 25, 30). Si articola in un sotto-sottofascicolo.
Sotto-sottofasc.: “Maestro di casa” – La Delegazione apostolica di Pesaro comunica al Governatore che la riduzione del salario del maestro di casa della comunità, Giovanni Battista Monti, è di 24 scudi, quindi il suo salario è di 120 scudi e non di 144 (1825 no. 17).

Sottofasc.: “Maestro di disegno e pittura” – La Delegazione apostolica di Pesaro comunica al Governatore che il salario del maestro di disegno e pittura non è soggetto a riduzione perché è inferiore a scudi 120 annui (1825 mar. 3, giu. 7).

Sottofasc.: Mazziere” – La Delegazione apostolica di Pesaro riferisce al Governatore che il salario del mazziere della comunità di scudi annui 12 non è soggetto a riduzione perché l’impiego risale al 1790.

Sottofasc.: “Famigli” - La Delegazione apostolica di Pesaro riferisce al Governatore che il salario dei tre famigli di scudi annui 84 non è soggetto a riduzione e nel caso si volesse nominare il quarto famiglio, la Sacra Congregazione del Buon Governo ha stabilito che il salario dei famigli verrebbe ridotto del 10% (1825 dic. 17, dic. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.197

Segnatura
busta 6a, fasc. 197

Numero unità
198

Titolo
“Istruzione pubbl(ic)a”

Estremi cronologici
1818 lu. 10 – 1821 apr. 6

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: “Diritti e sussidi comunitativi per l’Università di Urbino. Invio colà di due giovini e relat(i)vi progetti com(una)li” – Circolare della Delegazione apostolica di Pesaro al Governatore di Senigallia per informarlo che per ripristinare l’università di Urbino potrebbero concorrere alla spesa tutti i Comuni della Delegazione. Il consiglio comunale, nell’adunanza del 29 agosto, ha deliberato di assegnarle un contributo. Il comune di Senigallia, con delibera inoltrata alla Delegazione apostolica per l’approvazione superiore, ha deciso di mandare due alunni nel Collegio di Urbino. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la risoluzione consiliare sulla nomina di due alunni di Senigallia che ricevono un assegno di scudi 40 ciascuno per la loro istruzione, lasciando agli eletti la scelta del Collegio di Urbino o del Seminario locale. Si tratta di una facoltà accordata dal pontefice Clemente XI (1818 lu. 10 – 1821 apr. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.198

Segnatura
busta 6a, fasc. 198

Numero unità
199

Titolo
“Istruzione pubblica”

Estremi cronologici
1820 apr. 7 – set. 24

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto e i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: “Monumenti e antichità ed opere scientifiche di letteratura, di pittura, scultura e simili. Cose analoghe dal 1818 a tutto il” – Si comunica al Governatore che, in base all’editto del Cardinale Pacca, in data 7/04/1820, esistono nelle chiese ed altri luoghi di Senigallia molti quadri: la Deposizione del Signore del Barocci nella chiesa della Croce; altri quadri sono stati trasferiti a Milano dal governo francese. Chi possiede oggetti antichi, quadri, deve denunciarli (1820 apr. 7 – set. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il numero del fascicolo “3” è stato inserito a matita successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.199

Segnatura
busta 6a, fasc.199

Numero unità
200

Titolo
“Istruzione pubblica”

Estremi cronologici
1821 dic. 22 – 1822 dic. 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto. Al suo interno quattro sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati gli oggetti.
Fasc. 4: “Consigl(iar)e esclusiva dell’avvocato Augusto Guidi Ceppetelli dall’incarico di avvocato municipale e maestro di giurisprudenza nel dicembre 1824. Sua sostituzione in detti incarichi e cose successive sino all’anno 18” – La Sacra Congregazione del Buon Governo non accoglie l’istanza dei consiglieri comunali sull’aumento di scudi 40 proposto a favore del pubblico lettore di legge, lo comunica il Delegato apostolico al Governatore di Senigallia (1827 dic. 29-30; 1828 gen. 26).

Sottofasc.: “Avv(oca)to Ang(e)lo Ceppetelli a tutto il 1822” – Il Gonfaloniere invia al Governatore la copia della delibera consiliare sulla riconferma biennale dei salariati comunali, ad eccezione dell’avvocato Guidi Ceppetelli che non viene riconfermato; delibera approvata dall’autorità superiore. L’avvocato Ceppetelli deve essere rimpiazzato. Nasce la questione se i due impieghi possano essere svolti dalla stessa persona e quale sia il primo e quale il secondo. Il primo è la funzione di avvocato del Comune, funzione istituita fin dal 1765. Ora l’avvocato Ceppetelli chiede di andare in pensione, esercita dal 1794. Sin dalla delibera del 13 dicembre 1794 sulla sua nomina, appare chiaro che deve svolgere anche il compito di impartire lezione di giurisprudenza nelle scuole pubbliche. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che si deve aprire il concorso pubblico per rimpiazzare l’impiego di avvocato del Comune, cui spetta difendere gratuitamente i poveri e dare lezione di diritto civile e canonico nelle scuole pubbliche. Il Delegato apostolico informa il Governatore che la Sacra Consulta non ha accolto l’istanza dell’avvocato Ceppetelli che reclamava per la sua esclusione di pubblico professore nelle scuole da parte del consiglio comunale (1821 dic. 22 – 1822 dic. 29).

Sottofasc.: “Avv(oca)to And(re)a Cattabeni dal 1823 a tutto il 1825” – La Delegazione apostolica comunica al Governatore che l’avvocato del Comune e lettore di giurisprudenza deve percepire un salario annuo di scudi 60 e non 70, secondo quanto stabilito dalla Sacra Congregazione del Buon Governo. La Delegazione apostolica riferisce che avvocato del Comune, in via provvisoria, sarà Andrea Cattabeni, prima che si apra il concorso pubblico. La Segreteria di Stato autorizza la magistratura di Senigallia ad aprire il concorso prima di agosto e la convocazione del consiglio comunale. Il Gonfaloniere informa il Governatore che il consiglio comunale ha confermato stabilmente Andrea Cattabeni nell’incarico di avvocato del Comune e di lettore di giurisprudenza, non essendosi presentato nessuno. Comunica, poi, al Governatore che Andrea Cattabeni ha rinunciato all’incarico perché è stato eletto segretario del comune di Fano (1823 set. 18 – 1826 gen. 12).

Sottofasc.: “Avv(oca)to Cesare Borgognoni dal 1826 all’ottobre 1827” – L’atto consiliare sulla nomina provvisoria dell’avvocato Borgognoni a lettore pubblico di giurisprudenza è inoltrato al Governatore di Senigallia. Viene aperto il concorso pubblico e la minuta della notificazione relativa viene trasmessa al Governatore per l’approvazione. Si apre il concorso, gli aspiranti possono inoltrare i documenti fino ad agosto 1826. Avvocato del Comune e lettore di giurisprudenza viene nominato l’avvocato Borgognoni, unico concorrente. Questi rinuncia all’incarico perché è stato nominato pretore di Civitavecchia, lo comunica il Gonfaloniere di Senigallia al Governatore (1826 gen. 25 – 1827 ott. 21).

Sottofasc.: “Da ottob(re) 1827” – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore due copie dell’atto consiliare sull’aumento del salario all’avvocato del Comune e lettore di giurisprudenza nelle scuole pubbliche, portandolo da 60 a 100 scudi annui, per l’approvazione superiore (1827 no. 10; dic. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il numero del fascicolo “4” è stato inserito a matita successivamente.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.200	busta 6a, fasc. 200

Numero unità
201

Titolo
“Leggi, Bandi”

Estremi cronologici
1818 gen. 28 – feb. 4-5; apr. 2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: “Leggi, bandi, notificazioni governative diverse” – Notificazioni spedite dalla Delegazione apostolica al Governatore sulle denunce delle contrattazioni degli animali, sul debito del già Monte Napoleone a Milano, da far pubblicare nei luoghi soliti (1818 gen. 28 – feb. 4-5; apr. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.201

Segnatura
busta 6a, fasc. 201

Numero unità
202

Titolo
“Leggi etc”

Estremi cronologici
1818 giu. 30 – 1820 dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: “Elenchi di leggi, editti e notificazioni ed altro pubblicate in Senigallia e suo circond(ar)io dal 1° genn(ai)o 1815 a tutto” – Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore la tabella di tutte le stampe che sono state pubblicate nel 1° semestre del 1818; spedizione trimestrale delle stampe (1818 giu. 30 – 1820 dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.202

Segnatura
busta 6a, fasc. 202

Numero unità
203

Titolo
"Militare"

Estremi cronologici
1817 dic. 31

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: "Discarichi de' Carabinieri in riguardo ad arresti ed altro ordinati da Regolam(en)ti dell'arma" – Circolare del Capitano comandante della Compagnia dei Carabinieri pontifici di Ancona al Governatore di Senigallia con cui chiede di sottoscrivere gli arresti eseguiti dai Carabinieri ogni tre mesi, per comprovare che sono stati presi in considerazione dal Governatore; la tabella degli arresti deve essere approvata dal Delegato apostolico (1817 dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.203

Segnatura
busta 7, fasc. 203

Numero unità
204

Titolo
"Militare"

Estremi cronologici
1817 dic. 14 – 1820 mar. 27

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: "Indennizzi e competenze dovute a Carabinieri pontifici. Pernottazioni e cose simili" – Circolare della Delegazione apostolica per informare che le brigate dei Carabinieri devono ricevere un compenso, così come le truppe di linea, quando compiono esecuzioni giudiziarie Quando i Carabinieri pernottano fuori della residenza della Brigata per servizio ordinato dalle autorità superiori civili e militari, deve essere rilasciato un certificato. Circolare delegatizia trasmessa nel 1819 al Governatore per comunicargli che i Comuni devono fornire "lume e fuoco" alle piccole colonne mobili dei Carabinieri pontifici che per qualche giorno rimangono in quella località per compiere arresti (1817 dic. 14 – 1820 mar. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.204 busta 7, fasc. 204

Numero unità
205

Titolo
"Militare"

Estremi cronologici
1818 gen. 10, 19

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: "Armamento ed abbigliamento per la truppa provinc(ia)le" – Si comunica al Governatore di Senigallia che dal comando del battaglione di Senigallia sono stati ricevuti cinque fucili e non dieci, due baionette e una sciabola da porre nel deposito (1818 gen. 10, 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.205 busta 7, fasc. 205

Numero unità
206

Titolo
"Militare"

Estremi cronologici
1817 ott. 12 – 1818 gen. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: "Vertenza del Sig. Stef(an)o Magnani con questa Comunità per competenza in qualità di cassiere dell'ex Commiss(ion)e milit(ar)e" – La Delegazione apostolica informa il Governatore di Senigallia che nella vertenza nata fra il Comune e il sig. Stefano Magnani, che chiede che gli venga pagata la metà della somma incassata e da incassarsi per la fornitura delle truppe in Senigallia, come stabilito dal Delegato del governo austriaco, è necessario che il Governatore si ponga come mediatore per la conciliazione fra il quantitativo che il Magnani ha richiesto e quello deciso dalla magistratura senigalliese. Anche la Sacra Congregazione del Buon Governo ha stabilito che il governatore faccia da moderatore nella vertenza (1817 ott. 12 – 1818 gen. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.1.206 — busta 7, fasc. 206

Numero unità
207

Titolo
"Militare"

Estremi cronologici
1818 gen. 21 – 1819 mag. 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 5: "Truppe provinciali relative iscrizioni, dimissioni e cose simili comprese le istanze relat(iv)e" – La Delegazione apostolica chiede al Governatore di raccogliere informazioni su diversi individui, di cui si trasmette un elenco, che intendono iscriversi nella truppa provinciale. Informazioni sulla condotta morale e politica dei ricorrenti vengono richieste all'autorità ecclesiastica, il Vicario generale di Senigallia, e a persone oneste, di fiducia del Governatore. Altre persone che vogliono essere arruolate nella truppa provinciale si sono rivolte alla Congregazione militare e il Delegato apostolico chiede nuovamente al Governatore informazioni su questi soggetti (1818 gen. 21 – 1819 mag. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.1.207 — busta 7, fasc. 207

Numero unità
208

Titolo
"Militare"

Estremi cronologici
1818 gen. 21 – 1820 no. 27

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 6: "Conti comunali per le forniture militari tedesche e napoletane ed istanze de' creditori pel 1815" – Con circolare delegatizia si comunica al Governatore di Senigallia che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha stabilito che per il pagamento delle somministrazioni alle truppe di transito tedesche e napoletane, in ogni comunità si eleggano nel consiglio comunale due sindacatori e due deputati ecclesiastici per verificare tali crediti e quelli che sono stati soddisfatti. La

Delegazione apostolica chiede al Governatore di conoscere a quali somme ammontano le sovvenzioni ricevute dalle casse militari e da quelle del governo per le somministrazioni in viveri e foraggio dati alle truppe austriache accampate ad Ancona nel maggio 1815. La liquidazione dei crediti spetta al Delegato apostolico di Ancona, in quanto Senigallia apparteneva al Dipartimento del Metauro. Con circolare delegatizia si chiede al Governatore di inviare alla Delegazione apostolica di Ancona gli elenchi dei creditori, con indicate le somme e gli acconti ricevuti. Va trasmessa, invece, alla Delegazione apostolica di Pesaro la contabilità per le forniture alle truppe napoletane (1818 gen. 21 – 1820 no. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.208	busta 7, fasc. 208

Numero unità
209

Titolo
“Militare”

Estremi cronologici
1818 feb. 18 – no. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 7: “Truppe di linea in guarnigioni suoi diritti, incombenze e bisogni” – Circolare della Delegazione apostolica di Pesaro, trasmessa al Governatore di Senigallia per informarlo che gli ufficiali militari non hanno diritto all’alloggio quando sono in commissione e non marciano con un corpo di truppa. La disposizione resta valida nei confronti dei capi commissari territoriali. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che sia l’aiutante di piazza che il comandante delle guarnigioni devono godere dell’alloggio gratuito a carico dei Comuni in cui si trovano (1818 feb. 18 – no. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.209	busta 7, fasc. 209

Numero unità
210

Titolo
“Militare”

Estremi cronologici
1818 feb. 18, 24

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 8: “Austriaci militari morti recentem(en)te in questi paesi e relat(iv)e notizie” – Circolare della Delegazione apostolica di Pesaro, trasmessa al Governatore, con la quale si chiede notizie degli effetti lasciati negli ospedali dai soldati austriaci defunti, su premura dell’Intendenza generale austriaca. Si risponde negativamente perché gli effetti venivano restituiti ad un sergente tedesco che sorvegliava il malato presso l’ospedale (1818 feb. 18, 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.210

Segnatura
busta 7, fasc. 210

Numero unità
211

Titolo
“Militare”

Estremi cronologici
1818 gen. 19

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 9: “Disordine occorso tra i soldati provinciali di linea nel 18 genn(ai)o 1818 e relat(iv)a procedura” – L’accaduto va riferito alla Delegazione apostolica (1818 gen. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.211

Segnatura
busta 7, fasc. 211

Numero unità
212

Titolo
“Militare”

Estremi cronologici
1818 ago. 18-19; set. 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 15: “Crediti per somministrazioni comunali fatte per conto del Ministero della guerra e altri ministeri del già Regno d’Italia” – La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore i rendiconti delle spese affrontate dal cessato Governo italico per le riparazioni nelle caserme della città di Senigallia. Con circolare delegatizia si sollecita l’invio di un prospetto di tutte le somministrazioni fatte dai Comuni per conto del Ministero della guerra o altri ministeri del Regno italico, con indicati i reintegri ricevuti (1818 ago. 18-19; set. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.212

Segnatura
busta 7, fasc. 212

Numero unità
213

Titolo
“Militare”

Estremi cronologici
1818 set. 20 , ott. 21, 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 16: “Con cambio delle decorazioni della corona di ferro del già Regno d’Italia e cose analoghe” – Circolare della Delegazione apostolica con cui si chiede al Governatore di Senigallia di fare indagini su alcuni soggetti che hanno presentato istanza per ottenere il cambiamento delle decorazioni dell’ordine della Corona di ferro durante il Governo italiano e di queste non si conosce la provenienza. Paolo Matteucci può ricevere il cambio della decorazione, si deve, però, verificare l’autenticità della firma (1818 set. 20, ott. 21, 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.213 | busta 7, fasc. 213

Numero unità
214

Titolo
“Militare”

Estremi cronologici
1820 mar. 18 – 1824 feb. 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 21: “Quindicinali rapporti periodici sulli servigi e condotta della Brigata de’ Carabinieri in Senigallia dal p(ri)mo ap(ri)le 1820 a luglio 1824” – Circolare del comando superiore dei Carabinieri pontifici con cui si chiede al governo di Senigallia la trasmissione quindicinale degli elenchi nominativi dei Carabinieri. Si vuole conoscere il numero, la condotta, la moralità degli individui che compongono la forza militare, i servizi che compiono: ordinare: corrispondenze per la traduzione dei detenuti sei giorni alla settimana; accompagnare i corrieri in arrivo e in partenza, otto volte alla settimana; essere di aiuto alla polizia locale. Vengono spediti dal Governatore rapporti quindicinali (1820 mar. 18 – 1824 feb. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.214 | busta 7, fasc. 214

Numero unità
215

Titolo
“Militare”

Estremi cronologici
1821 apr. 29 – 1823 ott. 10

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 22: “Periodici rapporti sul passaggio dei militari austriaci in Senigallia dal maggio 1821 ad ap(ri)le 1822 e da ap(ri)le 1822 all’ottobre 1823” – Il Governatore invia al Delegato apostolico di Pesaro periodici rapporti (ogni tre o quattro giorni) sul passaggio o meno di militari austriaci nella città di Senigallia (1821 apr. 29 – 1823 ott. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il numero del fascicolo è stato inserito a matita, successivamente. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.215

Segnatura
busta 7, fasc. 215

Numero unità
216

Titolo
“Polizia”

Estremi cronologici
1818 apr. 16, mag. 3, ott. 23

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc.: 3: “Contravenzioni alli ordini govern(a)t(iv)i vietanti il porto d’armi da caccia senza licenza” – La Delegazione apostolica di Pesaro fa presente al Governatore che le contravvenzioni per chi detiene armi senza licenza vengono risolte e conciliate dai carabinieri, dagli incaricati di polizia e dai governatori senza avvertire la Delegazione apostolica. Si commette un abuso, un danno verso la cassa di polizia in cui vanno versate le multe, inoltre solo ai Delegati apostolici spetta di ribassare la penale in cui sono incorsi i contravventori (1818 apr. 16, mag. 3, ott. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.216

Segnatura
busta 7, fasc. 216

Numero unità
217

Titolo
“Polizia”

Estremi cronologici
1818 mar. 4, mag. 13, 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 6: Credito dell’ex Commissario di polizia Sig. Avvoc(a)to Battaglioni ed altri di quel Ufficio per il p(ri)mo quadrimestre 1817” – La Delegazione apostolica trasmette al Governatore un memoriale del Commissario di polizia Battaglioni perché raccolga informazioni. Il Commissario ha un credito, come altri impiegati di polizia, credito che deve essere soddisfatto dal governo in quanto l’Ufficio di polizia dal 1817 non è più presente nel comune di Senigallia (1818 mar. 4, mag. 13, 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.217 | busta 7, fasc. 217

Numero unità
218

Titolo
"Polizia"

Estremi cronologici
1818 apr. 30 – mag. 28

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 8: "Nuova Guardia campestre destinata in Mondavio" – La Delegazione apostolica di Pesaro trasmette al Governatore la patente di destinazione per Antonio Giannelli, guardia campestre a Mondavio. La magistratura si è rifiutata di fargli assumere l'incarico. Il Governatore di Mondavio riferisce al Governatore distrettuale che la guardia campestre ha assunto l'incarico (1818 apr. 30 – mag. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.218 | busta 7, fasc. 218

Numero unità
219

Titolo
"Polizia"

Estremi cronologici
1818 giu. 7; 1820 feb. 16-18, 21; 1821 gen. 22, feb. 22, 24, mar. 11, 21-22, 24; 1822 gen. 21; 1825 gen. 27-28, feb. 11

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 15: "Ruzzola e altri giuochi pubblici diversi proibiti dal Governo espressamente nel 1818, 1819, 1820, 1821" – Editto del Delegato apostolico Pandolfi del 1818 in cui si proibisce il gioco della ruzzola e del formaggio vicino ai seminati per non danneggiare l'agricoltura e le proprietà private. Il Governatore consente il gioco della ruzzola nella strada della Marina verso Ancona e verso Fano e quando non si rechi danno alle granaglie. Non è consentito nella strada della circonvallazione. La Delegazione apostolica nel 1821 approva l'avviso da far pubblicare in cui si consente il gioco della ruzzola e del formaggio nelle vie del Mulino, del Condotto, di Scalzadonne e di Mezzo verso Scapezzano. Si proibiscono nelle strade corriere e in quelle che circondano la città. Il Gonfaloniere chiede al Governatore che la Brigata dei Carabinieri e gli agenti di polizia vigilino perché le disposizioni siano rispettate. Anche nel 1822 il Gonfaloniere fa pubblicare

l'avviso sulla proibizione del gioco della ruzzola, così come nel 1825 viene fatto pubblicare dal Governatore in città, nelle frazioni di Scapezzano e Roncitelli (1818 giu. 7; 1820 feb. 16-18, 21; 1821 gen. 22, feb. 22, 24, mar. 11, 21-22, 24; 1822 gen. 21; 1825 gen. 27-28, feb. 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.219

Segnatura
busta 7, fasc. 219

Numero unità
220

Titolo
"Polizia"

Estremi cronologici
1818 lu. 19, 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 17: "Questue abusive che si fanno da Cursori, Balivi, Guardie campestri e simili. Festiva proibizione e cose analoghe" – La Delegazione apostolica trasmette al Governatore per la pubblicazione la notificazione delegatizia in cui si proibisce ai cursori, guardie campestri, balivi di fare la questua in città e in campagna, pena la denuncia (1818 lu. 19, 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.220

Segnatura
busta 7, fasc. 220

Numero unità
221

Titolo
"Polizia"

Estremi cronologici
1820 set. 17, 22

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.

Fasc. 19: “Spese e mantenimento delle Guardie campestri di tutta la Provincia complessivamente. Cose relative a Senigallia su tale proprietà” – Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore di aver ricevuto copia dell’ordinanza sulla tassa guardie campestri (1820 set. 17, 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.221	busta 7, fasc. 221

Numero unità
222

Titolo
"Potenze straniere"

Estremi cronologici
1818 apr. 26, 1819 giu. 20-21, 24

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: "Vice Consoli ed agenti di potenze estere in Senigallia. Loro stabilimento, nomine e simili" – La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore informazioni sul vice console sardo, Vincenzo Natalucci, la Segreteria di Stato, prima di approvare la nomina a vice console del Portogallo del conte Felice Roberti, chiede informazioni sulle qualità morali e politiche alla Delegazione apostolica di Pesaro, che si rivolge al Governatore di Senigallia. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che sembra esistere nel 1816 a Senigallia il vice console portoghese nella persona di Francesco Bonafede di Jesi, ma che la patente sia stata ritirata e che anteriormente al 1816 non esisteva questa figura nella città. Chiede al Governatore di verificare queste incerte informazioni: se nella cancelleria c'è traccia del ritiro della patente e a che cosa si possa attribuire la dimissione del vice console (1818 apr. 26, 1819 giu. 20-21, 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.222

Segnatura
busta 7, fasc. 222

Numero unità
223

Titolo
"Potenze straniere"

Estremi cronologici
1818 set. 10, 1819 feb. 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: "Convenzione combinata tra la S(an)ta Sede e S(ua) M(aestà) il Re di Sardegna nel lugl(i)o 1818 relativamente al diritto di albinaggio e successione" – Questa convenzione viene ratificata il 10 settembre 1818, trasmessa al Governatore di Senigallia il 26 febbraio 1819 (1818 set. 10, 1819 feb. 26)..

Note
La camicia è priva della parte posteriore. Il fascicolo è stato inserito in una nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo, gli estremi cronologici e il numero. La camicia originale è stata mantenuta. Conservazione: buona.

Classificazione 1.1.1.223

Segnatura busta 7, fasc. 223

Numero unità
224

Titolo
"Potenze straniere"

Estremi cronologici
1818 ago. 21, 1819 ott. 7, 19, 29, no. 4, 1820 gen. 1

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: "Notificazioni ed altri affissi pubblicati in Senigallia dai S(igno)ri Agenti, Consoli d'esteri Stati etc" – La Delegazione apostolica di Pesaro spedisce ed autorizza la pubblicazione di una stampa inviatagli dal console austriaco; il Maggiore di Marina spedisce al Governatore per la pubblicazione quattro stampe del governo del litorale di Trieste sull'affondamento di un brigantino inglese da parte di un brigantino mercantile, detto "Pirata". La Delegazione apostolica informa il Governatore che non può essere pubblicata una notificazione inviatagli dal vice console del Re del Portogallo perché contiene disposizioni contrarie alla Santa Sede (1818 ago. 21, 1819 ott. 7, 19, 29, no. 4, 1820 gen. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
La camicia è priva della parte posteriore. Il fascicolo è stato inserito in una nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo, gli estremi cronologici e il numero. La camicia originale è stata mantenuta. Conservazione: buona

Classificazione 1.1.1.224

Segnatura busta 7, fasc. 224

Numero unità
225

Titolo
"Potenze straniere"

Estremi cronologici
1820 giu. 20, 22

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: "Premure di quest'ufficio per suoi giurisdizionari presso Consoli, Viceconsoli e straniere potenze dal 1818 a tutto il" – Il Governatore di Senigallia inoltra una supplica del signor Castelli, abitante nel circondario governativo, al console generale pontificio di Venezia, sperando che la supplica sia accolta (1820 giu. 20, 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
La camicia è priva della parte posteriore. Il fascicolo è stato inserito in una nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo, gli estremi cronologici e il numero. La camicia originale è stata mantenuta. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.225	busta 7, fasc. 225

Numero unità
226

Titolo
“Potenze straniere”

Estremi cronologici
1819 set. 21 – 1820 ago. 12

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 5: “Debito pubblico da estere potenze verso stabilimenti, Comuni e particolari sudditi pontifici per li passati a(vve)nimenti politici in Italia” – Il Governatore informa la Delegazione apostolica di Pesaro di aver fatto pubblicare una notificazione della Segreteria di Stato riguardante le disposizioni emanate dai plenipotenziari sull’esecuzione dell’art. 97 dell’atto finale del Congresso di Vienna del 1815. Avviso fatto pubblicare sulla liquidazione a favore dei creditori dello Stato pontificio da parte dei francesi: le istanze dei creditori verso il debito pubblico francese verranno prese in considerazione dalla Commissione di liquidazione. Avviso della Commissione di liquidazione del credito pubblico verso la Francia che fa conoscere lo stato delle sue operazioni eseguite sulle due categorie di creditori (1819 set. 21 – 1820 ago. 12)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
La camicia è priva della parte posteriore. Il fascicolo è stato inserito in una nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo, gli estremi cronologici e il numero. La camicia originale è stata mantenuta. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.226	busta 7, fasc. 226

Numero unità
227

Titolo
“Potenze straniere”

Estremi cronologici
1820, set. 15, 17, 28, ott. 10, 12-14

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 7: “Notizie e affari anche politici che interessano ed intaccano potenze e Stati esteri al Pontificio dal 1818 a tutto il” – Il Governatore invia una lettera riservata alla Delegazione apostolica esponendo le proprie ragioni di fronte ai reclami che il marchese Fagnani, Reale agente di Napoli, ha presentato alla Reale corte di Napoli per insulti ricevuti dal Maggiore di cavalleria provinciale e per i rimproveri rivolti dal Governatore ad alcuni soggetti che hanno prestato giuramento alla nuova costituzione del Regno di Napoli (1820 set. 15, 17, 28, ott. 10, 12-14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.227

Segnatura
busta 7, fasc. 227

Numero unità
228

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1817 dic. 31 – 1818 mar. 15

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: “Malattie di tifo ed epidemiche di Scapezzano e Roncitelli ed indennizzo al chirurgo S(igno)r Tranquilli” – La Delegazione apostolica di Pesaro riferisce al Governatore la preoccupazione per la malattia del medico Giuseppe Tomasi e chiede di controllare che non scoppi un’epidemia e di dargliene conto con la spedizione della tabella nosologica. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore l’atto della Congregazione sanitaria sullo stato della malattia della popolazione di Scapezzano, da inviare alla Delegazione apostolica. Il Governatore è il presidente della Congregazione sanitaria continentale (1817 dic. 31 – 1818 mar. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.228	busta 8, fasc. 228

Numero unità
229

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1817 mag. 11, 17; 1818 gen. 2 – lu. 4

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: “Tabelle nosologiche e cose relative alle med(esi)me ed istruzioni sulle malattie contagiose regnanti” – Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, ogni tre giorni, le tabelle nosologiche (non accluse). Le malattie epidemiche contagiose e sospette devono essere segnalate dal medico al deputato di sanità continentale. Un abitante di Roncitelli è affetto da tifo non in forma grave (1817 mag. 11, 17; 1818 gen. 2 – lu. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.229 busta 8, fasc. 229

Numero unità
230

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1818 gen. 11-12; dic. 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: “Approdi marittimi e relat(iv)i periodici discarichi” – Deve essere spedito alla Delegazione apostolica lo stato degli approdi nel porto di Senigallia, lo ricorda al Governatore il Delegato apostolico (1818 gen. 11-12; dic. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.1.230 busta 8, fasc. 230

Numero unità
231

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1818 gen. 13, 17, dic. 24

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 4: “Spese della comunità per medici, chirurghi, litotomi, mamane e loro nomina” – La Delegazione apostolica di Pesaro riferisce al Governatore di Senigallia che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato l’aumento di stipendio, scudi 60, da assegnare al medico Giacomo Lockman, litotomo. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore l’atto consiliare in cui si è deciso di ripristinare la funzione di levatrice con lo stipendio di scudi 60 e la casa di abitazione, per la superiore approvazione (1818 gen. 13, 17, dic. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.231 | busta 8, fasc. 231

Numero unità
232

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1818 feb. 5, 20; mar. 14, 17

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 5: “Domanda de Cappuccini di Scapezzano in punto alla tumulaz(io)ne de loro cadaveri. Simili di Laura Baldi di Scapezzano” - La Delegazione apostolica invia al Governatore il memoriale presentato dai Padri Cappuccini di Scapezzano alla Sacra Consulta per ottenere il permesso di tumulare i cadaveri dei confratelli nella chiesa o chiostro. La Sacra Consulta ha dato parere favorevole. Deve dare parere favorevole anche l’autorità ecclesiastica. Laura Baldi invia una supplica al Governatore per essere sepolta nella chiesa sotto il titolo della Concezione, di cui gode lo ius patronato, vicino a Scapezzano (1818 feb. 5, 20; mar. 14, 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente un foglietto in cui sono annotati i numeri di protocollo dei documenti del 1817, “passati a Sanità fasc(ico)lo 6”. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.1.232 | busta 8, fasc. 232

Numero unità
233

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1818 gen. 25 – 1820 no. 2

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 7: “Deputati ed impiegati dell’Ufficio di sanità marittima e Capitanato del porto di Senigallia compresi gl’Agenti loro ed inservienti. Loro mancanze, reclami, punizioni e simili dal 1818 al” – E’ necessario sostituire il “Provisore di sanità” nel porto di Senigallia, Biagio de Rossi, che ha un incarico ad Ancona, come riferisce la Delegazione apostolica. La nomina del suo sostituto, il cavaliere Rinaldo Merlini, viene approvata dal Delegato apostolico. In epoca dell’invasione francese e successivamente la custodia del porto canale di Senigallia spettava a due figure: l’Ammiraglio del porto che sovrintendeva a tutti i lavori del porto canale, aveva in custodia i magazzini e gli strumenti destinati alle opere di restauro, il Capitano del porto che controllava i

marinai, che le barche fossero disarmate. In tempo di fiera le competenze spettavano al magistrato di sanità marittima. Non esiste più la figura dell’Ammiraglio del porto e sono state prese nuove misure in conformità del Motu proprio 23 ottobre 1817. Continua ad esercitare le funzioni il Capitano del porto. Viene inviato alla Delegazione apostolica un prospetto con notizie sul Capitanato del porto di Senigallia dal 1817. Esistono: il Capitano del porto, nominato nel 1817 dalla Segreteria di Stato, nominato anche Commissario di sanità, un cancelliere, nominato nel 1818 dalla Segreteria di Stato, tre fanti, nominati nel 1819 dalla magistratura centrale di sanità. La Delegazione apostolica di Pesaro ribadisce che nessun funzionario può ricevere regalie né di pesce, né di altro oggetto, come stabilisce la Segreteria di Stato (1818 gen. 25 – 1820 no. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.233	busta 8, fasc. 233

Numero unità
234

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1817 ott. 29 – 1818 mag. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 8: “Sedute della Deputazione di sanità continentale dalli 29 ottobre 1817 a tutto il” – La Congregazione sanitaria continentale viene istituita per disposizione del Delegato apostolico ed è composta dal Gonfaloniere, da tre deputati, da due medici ed affronta i problemi di carattere sanitario: la diffusione del tifo, le misure di controllo e vigilanza. Il Gonfaloniere trasmette gli atti della Congregazione sanitaria al Governatore, che ne è il presidente. Preoccupa il Delegato apostolico il tifo, riscontrato in varie famiglie e prega il Governatore che la deputazione sanitaria eserciti un vigile controllo, soprattutto con il sopraggiungere dell’estate (1817 ott. 29 – 1818 mag. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.234	busta 8, fasc. 234

Numero unità
235

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1818 apr. 9 – lu. 6

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 9: “Malattie epidemiche nel circondario esterno di questa città di Senig(alli)a sue ville” – Il Governatore di Montalboddo comunica al Governatore di Senigallia che una famiglia abitante a Filetto è affetta da febbre gastrica e prega il Governatore di dare disposizioni opportune per evitare il diffondersi della malattia (1818 apr. 9 – lu. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.235

Segnatura
busta 8, fasc. 235

Numero unità
236

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1818 apr. 2 – 1821 no. 30

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 10: “Immondezza delle strade interne di questa città e relativi provvedimenti” – La Delegazione apostolica prega il Governatore affinché prenda provvedimenti opportuni per togliere i rifiuti dalle strade della città, che provocano cattive esalazioni, soprattutto nelle strade del Porto, Cereria e Macelli e di far osservare quanto prescritto nella circolare della Sacra Consulta del 22 maggio 1816. Viene compiuto un sopralluogo nelle strade della città per valutare il loro stato. Vanno tolti i rifiuti, trasportati in campagna i cumuli di letame, spazzati i cortili dagli abitanti. Lo stesso avviso che prescrive queste misure viene fatto pubblicare nel 1820. Anche nel 1821 lo stato delle strade della città è pessimo. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore una rimostranza, indirizzata alla Direzione generale della posta pontificia, sull’ingombro delle strade del Corso a causa delle immondizie ed acque stagnanti che impediscono il passaggio dei legni di posta (1818 apr. 2 – 1821 no. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: mediocre (macchie di umidità che hanno reso fragili i tagli delle carte).

Classificazione 1.1.1.236

Segnatura busta 8, fasc. 236

Numero unità
237

Titolo
“Sanità”

Estremi cronologici
1818 lu. 12 – 1820 no. 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 13: “Governativi provvedimenti sull’esercizio delle professioni sanitarie in generale. Notizie analoghe” – Circolare delegatizia con cui si chiede al Governatore di Senigallia un elenco generale di tutti i professori di medicina, alta e bassa chirurgia, farmacia, ostetricia con la dichiarazione di aver ricevuto l’autorizzazione ad esercitare la professione. Si risponde che ci sono due medici, tre chirurghi, quattro bassi chirurghi, tre speziali, tre ostetriche di città e dieci di campagna, alcune con il permesso di esercitare, le ostetriche di campagna non hanno il permesso. Chi esercita arti salutari può continuare a farlo anche se privo della matricola di Roma. A Senigallia solo il medico Regni è abilitato. Con circolare delegatizia si rende noto che i professori che non si sono presentati ai prescritti esami per l’abilitazione e chi non l’ha ritirata entro dicembre, verranno sospesi da ogni esercizio. Hanno superato gli esami presso la Delegazione apostolica i chirurghi Mengucci e Giovanni Biotti, devono ritirare la matricola. Si comunica al Governatore, con circolare delegatizia, che ogni Comune, quando deve eleggere un sanitario, debba denunciare alla Delegazione apostolica le persone prescelte, inviando copia dei diplomi di esercizio presentati nel concorso. Hanno presentato la loro abilitazione le quattro mammane (1818 lu. 12 – 1820 no. 29; documenti pertinenti anteriori del 1815 lu. 20.

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 1.1.1.237

Segnatura busta 8, fasc. 237

Numero unità
238

Titolo
"Sanità"

Estremi cronologici
1818 lu. 12 – 1819 giu. 20; 1823 mag. 14 – giu. 5

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 17: "Macellazione de bestiami, analoghi regolamenti e cose simili in Senigallia e frazioni nel 1818.1819.1820.1821.1822.1823" – Circolare delegatizia, trasmessa al Governatore di Senigallia, sulle istruzioni relative alla macellazione del bestiame (bovino e suino). Regolamento sulla macellazione emanato dal Gonfaloniere di Senigallia il 12 dicembre 1816. Ogni bestia bovina, ovina, suina deve essere fornita della fede sanitaria (1818 lu. 12 – 1819 giu. 20; 1823 mag. 14 – giu. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.1.1.238

Segnatura
busta 8, fasc. 238

Numero unità
239

Titolo
"Sanità"

Estremi cronologici
1818 gen. 9, 29

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 20: "Nuovo codice di sanità marittima in data 25 (novem)bre 1818. Sua pubblicazione e cose relative" – Notificazione del Tesoriere generale in data 1819 sul metodo di esigenza dei diritti di sanità lungo le coste dell'Adriatico e del Mediterraneo. Il Delegato apostolico spedisce al Governatore di Senigallia, per la pubblicazione, il codice di sanità marittima (non presente) (1819 gen. 9, 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.239

Segnatura
busta 8, fasc. 239

Numero unità
240

Titolo
“Stamperie”

Estremi cronologici
1817 dic. 27; 1818 gen. 10

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: “Regolamenti relativi alla stamperie. Trasmiss(io)ne di esemplari di opere” – Il Delegato apostolico di Ancona ricorda al Governatore di Senigallia l’obbligo che hanno gli stampatori dello Stato pontificio, in base al rescritto 23 dicembre 1815 del pontefice Pio VII (1817 dic. 27; 1818 gen. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.240

Segnatura
busta 8, fasc. 240

Numero unità
241

Titolo
“Stampe e librerie”

Estremi cronologici
1818 ago. 24; set. 16

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l’oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: “Trasmissione di esempl(ar)i di opere stampate in Senig(alli)a e per l’Archiginnasio romano e Università di Bologna” – Il Delegato apostolico chiede al Governatore di Senigallia la trasmissione di tutte le opere dell’Università di Bologna, stampate a Senigallia (1818 ago. 24; set. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.241

Segnatura
busta 8, fasc. 241

Numero unità
242

Titolo
"Stato civile"

Estremi cronologici
1818 feb. 23 – 1820 set. 26

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 1: "Popolazione israelitica, acatolici ed altri simili nella giurisdizione di questo governo di Senig(allia)" – Circolare della Delegazione apostolica di Pesaro, in data 19/10/1815, in cui si chiede ai giusdicenti di compilare un elenco delle famiglie israelitiche ed a cattoliche, indicando le nascite, le morti, i matrimoni, dato che non sono registrati nei libri parrocchiali. Questo elenco viene richiesto anche nel 1818. Avviso del Governatore di Senigallia in cui si invitano gli ebrei del territorio a denunciare ogni variazione che sia intervenuta nelle loro famiglie (nascite, morti, matrimoni) al segretario della comunità ebraica, Servadio. Ogni anno vanno inviati alla Segreteria di Stato i prospetti delle nascite, matrimoni e morti e le variazioni intervenute. Gli ebrei hanno l'obbligo di denunciare le variazioni che si verificano nelle loro famiglie, come stabilisce la notificazione del Delegato apostolico (1818 feb. 23 – 1820 set. 26, doc. pertinente anteriore del 1815 ott. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.1.1.242	busta 8, fasc. 242

Numero unità
243

Titolo
"Stato civile"

Estremi cronologici
1819 ago. 12, 19, set. 8

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 2: "Fedi di presentazione all'ex Ufficio di Stato civile di vari individui o fedi di battesimo relat(iv)e. Cose simili analoghe dal 1818 a tutto il" – Il Delegato apostolico chiede al Governatore l'invio del documento del caporale Andrea Kaminsky. Viene trasmesso l'attestato di battesimo del figlio di Andrea, Alessandro (1819 ago. 12, 19, set. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.243

Segnatura
busta 8, fasc. 243

Numero unità
244

Titolo
"Stato civile"

Estremi cronologici
1819 set. 7, 27

Contenuto
Fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati il titolo, l'oggetto il numero del fascicolo, i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 3: "Titoli e gradi di cittadinanza e nobiltà. Ammissioni, eliminazioni, diritti e cose simili" – Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore che il consiglio comunale ha deciso di aggregare al ceto nobile della città il sig. Vito Procaccini e trasmette la copia della seduta consiliare per l'approvazione (1819 set. 7, 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.1.244

Segnatura
busta 8, fasc. 244

Titolario 1830 –1833

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
1.1.2

Estremi cronologici
1830-1833

Consistenza
Fascc.68, pacchetti 2 in bb. 9

Contenuto
La sottoserie è costituita dal carteggio classificato secondo un titolario, adottato dal 1830 giugno al 1833. Comprende 69 fascicoli, 2 pacchetti in bb. 9.
Lo stato di conservazione della documentazione é, nel complesso, buono.

Criteri di ordinamento
E' stato possibile ricostruire il titolario, basandosi sulle indicazioni presenti sulle camicie originali dei fascicoli. I documenti, infatti, sono fascicolati per lettere alfabetiche e per materia e sono numerati. Lo stesso numero può raggruppare documenti che riguardano la stessa pratica.
"A",
"B",
"C",
"Carceri", compare nel 1831
"Commercio" compare nel 1832,
"D" compare nel 1832,
"E", compare nel 1831,
"F",
"G", compare nel 1831,
"I",
"L", compare nel 1831,
"M",
"Memoriali",
"Monterado",
"N", compare nel 1831,
"O", compare nel 1831,
"P",
"Polizia",
"Processi",
"R", compare nel 1831,
"Ricorsi", compare nel 1831,
"Ripe", compare nel 1831,
"S",
"Senigallia", compare nel 1831,
"T", compare nel 1831,
"Tomba",
"V",

“Z”.
Esempi:
E= Editti, I (2)= iscrizioni ipotecarie, M (1)= Macinato, M (12)= Mancanza di monete di rame, M (16)= Magistratura, M (17)= Stati mortuari, M (20)= Mobilio, P (2)= Posta dei cavalli, P (5)= Tabelle preventive, P (6)= Ufficio del podestà
Un altro gruppo, invece, è costituito da documenti in parte protocollati, ma non classificati per gli anni 1831, 1833.

Numero
1

Titolo
Lettera “B”

Estremi cronologici
1830 giu. 10 – dic. 27

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera “B”, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 1: “B” – La Delegazione apostolica comunica al Governatore che non debba essere sostituito il timbro dell’Ufficio governativo perché non è consunto; loda l’impegno messo dal Governatore per stabilire lo spaccio della carta bollata a Senigallia. La Direzione generale di polizia di Roma comunica al Governatore che verrà accompagnato a Senigallia dai Carabinieri un concittadino che si dedicava all’accattonaggio.Il Governatore chiede alla Delegazione apostolica il rimborso della spesa sostenuta nelle fiera di Senigallia per l’alloggio fornito ai verificatori delle manifatture d’oro e di argento. La Delegazione apostolica informa il Governatore che non può essere accolta l’istanza delle sorelle Bernabei di Senigallia che possiedono una spezieria e chiedono che non venga aperta un’altra da Luigi Ardizzoni, in quanto non esiste una legge che determini il numero delle spezierie nei Comuni dello Stato pontificio, tranne che a Roma. La Delegazione apostolica chiede al Governatore di fornirgli informazioni sullo stato di salute del cavalier Giuseppe Benedetti e se i suoi particolari interessi gli impediscano di esercitare la carica di consigliere, dal momento che ha presentata una istanza alla Sacra Consulta per essere esentato dall’incarico. La Presidenza degli archivi di Roma comunica di essere al corrente dell’avvenuta morte del notaio Lorenzo Bruschettini, non comunicatagli dal Governatore come prescrive l’articolo 15 del Motu proprio 31 maggio 1822 (1830 giu. 10 – dic. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.1	busta 9, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
Lettera “C”

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera “C”, il numerodel fascicolo e la classificazione.
Fasc. 2: “C” – Si informa la Delegazione apostolica che un detenuto, che ha scontato la sua condanna nel carcere di Spoleto, chiede di essere dimesso, ma non avendo ricevuto alcun ordine al riguardo dalla Delegazione apostolica non può autorizzarre la scarcerazione (doc. minuta senza data).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.2

Segnatura
busta 9, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
Lettera “E”

Estremi cronologici
1830 mag. 25 – set. 23

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera “E”, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 3: “E” – Il Governatore informa la Delegazione apostolica di aver fatto pubblicare a Senigallia e di aver diramato nelle podesterie soggette al suoi governo l’editto del Camerlengo sul pagamento dei censi camerali presso la Camera dei tributi di Roma. La Delegazione apostolica spedisce al Governatore diversi esemplari del regolamento sugli uffici dipendenti dalla Delegazione da far affiggere e da diramare alle Podesterie. Circolare delegatizia sull’obbligo che hanno gli Esattori comunali di pagare le somme di cui sono risultati debitori, prima che la sentenza sindacatoria venga approvata dalla Sacra Congregazione del Buon Governo. Notificazioni sulle fiere di Ascoli, di Fermo, di Cesena e di Lugo. Circolare delegatizia con cui si spediscono al Governatore perché le faccia pubblicare e diramare alle Podesterie notificazioni sulla repressione dei furti campestri, frequenti nella provincia. Notificazione del Delegato apostolico Domenico Cattani sull’appalto per la manutenzione della strada provinciale di Gubbio per 9 anni.. Il Delegato apostolica trasmette al Governatore per la pubblicazione a Senigallia e nelle comunità del distretto diversi esemplari dell’editto del Camerlengo sull’introduzione ed estrazioni dei cereali. Notificazione del Delegato apostolico in cui si abolisce il divieto di fare la vendemmia prima del 25 settembre e si concede alle

magistrature la facoltà di decidere quando anticipare la vendemmia considerando la maturità dell'uva e le circostanze locali (1830 mag. 25 – set. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.3 | busta 9, faac. 3

Numero unità
4

Titolo
Lettera "I"

Estremi cronologici
1830 giu. 24 – dic. 24

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera "I", gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 4: "I" – Notificazioni sul rinnovo di iscrizioni ipotecarie scadute. Il Delegato apostolico si rammarica con il Governatore per la morte di Vincenzo Goffi, contadino di S. Silvestro per idrofobia e si complimenta con lui per i provvedimenti adottati. Lo prega di vigilare sugli individui sotto cura, che si seguano tutte le cautele prescritte, che siano in isolamento e di tenerlo periodicamente informato (1830 giu. 24 – dic. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.4 | busta 9, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
Lettera "M"

Estremi cronologici
1830 giu. 3 – dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera "M", gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 5: "M" – L'appaltatore generale del dazio sul macinato della Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino trasmette al Governatore per l'affissione un avviso in cui si rendono noti i paesi che sono

sotto l’amministrazione di questo appaltatore e quelli che sono stati subappaltati ed il cognome e nome e domicilio dei subappaltatori. Il Governatore comunica al Delegato apostolico di non aver nulla in contrario che il sig. Riccardi possa tener aperto durante la notte il proprio caffè come servizio notturno per i viaggiatori della diligenza Il Delegato apostolico fa presente al Governatore che non intende più portare avanti il carteggio per la causa di Luigi Mazzolieri, chiede al Governatore che gli faccia intendere che la Delegazione non può interloquire sull’andamento di un processo. Il Mazzolieri come querelante deve presentarsi ai giudici e far valere nei modi legali le proprie ragioni (1830 giu. 3 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.5

Segnatura
busta 9, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
“Memoriali”

Estremi cronologici
1830 giu. 15 – dic. 31; docc. del gennaio 1831

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 6: “Memoriali” – La Delegazione apostolica ordina al Governatore di Senigallia la restituzione di tutto il grano che Pasquale Balducci aveva rubato a Mariano Rossini di Scapezzano, grano sequestrato; informa il Governatore che il cordaio di Senigallia ha presentato una supplica per non essere sottoposto alla misura presa nei suoi confronti nel 1829 durante la fiera. Si chiedono al Governatore informazioni al riguardo. Si risponde che il cordaio ha assunto in questo periodo una condotta corretta La Delegazione apostolica accoglie la supplica di Elisabetta Montesi di Ripe che chiede l’esenzione dal pagamento della tassa focatico per le sue misere condizioni.; la supplica della vedova dell’esattore comunale di Tomba e Monterado, Mantovani, che chiede di poter continuare nell’esercizio fino al termine dell’anno corrente. La Delegazione apostolica chiede al Governatore di fornirgli informazioni su Nicola Pasquali di Senigallia che chiede l’esenzione dal pagamento dei dazi comunitativi per il privilegio dei dodici figli. Il Governatore di Senigallia comunica al Delegato apostolico che risulta veritiero il reclamo presentato da Pietro Manoni che chiede il pagamento di un terreno occupatogli dai lavori per le strade provinciali. Il Governatore di Senigallia comunica al Delegato apostolico che dalle informazioni raccolte dal Podestà di Ripe e dal Priore di Tomba risulta non vero quanto esposto da alcuni possidenti sul dazio sul mosto. Hanno presentato un’assegna del mosto falsa e sono incorsi nella multa, che viene loro condonata ma sono assoggettati al pagamento del doppio dazio sul mosto (1830 giu. 15 – dic. 31; docc. del gennaio 1831).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.6 | busta 9, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
"Monterado"

Estremi cronologici
1830 feb. 23 – dic. 21

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologic, il numero del fascicolo i e la classificazione.
Fasc. 7: "Monterado" – La Delegazione apostolica ha approvato il libro di esigenza della tassa sui carri, il Podestà di Tomba domanda per la comunità di Monterado l'attivazione della tassa sul terratico. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che non può essere presa in considerazione la domanda della comunità di Monterado sull'istituzione di una nuova fiera a settembre di ogni anno perché è necessario interpellare le comunità limitrofe nel raggio di 20 miglia; inoltre è stato stabilito dal Pontefice, per massima generale, di non accordare l'istituzione di nuovi mercati e fiere. Informato il Delegato apostolico dal Governatore di Senigallia sul rifiuto di compilare il riparto sulla tassa focatico da parte dei due ripartitori eletti, il Delegato ordina al Governatore di intimare loro la penale di scudi 2 al giorno per ciascuno. I libri di esigenza delle tasse sul focatico, bestiame e carri vengono approvati dalla Delegazione apostolica. Quest'ultima ordina al Governatore che per mancanza di oblatori i proventi comunali di Monterado non vengano assegnati mediante appalto con atti d'asta ma con contratti privati a tavolino: così l'affitto del forno del pan venale per il 1831, l'affitto del dazio sul vino a spina, il dazio sulle carni da macello. Viene inoltrata alla Delegazione apostolica, per la sanzione superiore, la delibera consiliare sulla riconferma dell'agente in Roma (1830 feb. 23 – dic. 21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.7 | busta 9, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
Lettera “P”

Estremi cronologici
1830 giu. 4 – dic. 15

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera “P”, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 8: “P”- Viene approvato dal Tesoriere generale l’appalto triennale sull’accensione del faro nel porto canale di Senigallia, concesso a Pietro Diamantini per la corrisposta annua di scudi 37,33. Viene spedita dalla Delegazione apostolica la notificazione sull’apertura dell’asta per aggiudicare lo spurgo della riva di levante del porto canale di Senigallia dalla sabbia che ostacola la navigazione in prossimità della fiera. Circolare delegatizia sulle avvertenze da seguire per la compilazione delle tabelle preventive per il 1831. Il Governatore trasmette alla Delegazione apostolica, per la sanzione superiore, i preventivi delle comunità di Senigallia, Ripe per l’anno 1831. Circolare delegatizia sulle disposizioni adottate per eliminare l’abuso riscontrato nei podestà che ricoprono contemporaneamente più incarichi: priore, segretario comunale, attuario. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Sacra Consulta non ha accolto la su istanza di riunire nella sua persona anche l’ufficio di podestà provvisorio di Tomba. Il Capitano del porto informa il Governatore che si è costituito il marinaio di Senigallia, Domenico Pasquini, che deve essere messo in carcere per 24 ore, come ha ordinato il Camerlengo (1830 giu. 4 – dic. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.8

Segnatura
busta 9, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
“Processi”

Estremi cronologici
1830 lu. 7 – dic. 27

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 9: “Processi” – La Delegazione apostolica biasima l’atto compiuto contro la famiglia di Silvestro Frulla, contadino, cui è stato bruciato il “barcone” con i covoni di grano e si rammarica con il Governatore perché non è stato da lui informato sull’accaduto e lo prega di fare il possibile per scoprire il responsabile o i responsabili. Il Delegato apostolico chiede al Governatore che indaghi su un furto di 30 pecore commesso da ignoti ai danni del contadino Berluti, soprattutto presso i macellai per scoprire se siano state macellate nella zona le pecore rubate. Chiede, inoltre, al

Governatore di fare ulteriori indagini sull'omicidio del conte Giannini, commesso da Giovanni Gaggia, detenuto, servendosi anche di confidenti. Il Governatore di Senigallia informa il Delegato apostolico sull'uccisione di una signora di 80 anni di Tomba, di cui si sospetta sia stato il figlio. Non appena si concluderanno le indagini da parte del Podestà di Tomba, verrà spedito l'incarto alla Delegazione apostolica (1830 lu. 7 – dic. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.9

Segnatura
busta 9, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
Lettera "S"

Estremi cronologici
1830 giu. 4 – dic. 15

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera "S"
Fasc. 10: "S" – Il Governatore di Senigallia restituisce alla Delegazione apostolica l'elenco delle persone sospette, precettate e sorvegliate della città di Senigallia e dei luoghi limitrofi con l'osservazione sulle qualità di ciascuno di essi, sull'attuale loro condotta ed occupazione. Il Governatore ha chiamato alcuni soggetti sorvegliati e ha ingiunto loro di vivere bene, lavorare e di non commettere azioni disdicevoli, sotto pena dell'arresto e detenzione durante il periodo della fiera. Per garantire la quiete e l'ordine, il Governatore fa arrestare alcune persone dedite ai furti fino a quando durerà la fiera. Circolare delegatizia sul riparto di scudi 210,93 per le stampe ad uso della Delegazione, che le comunità, tra cui Senigallia, devono pagare. Il Governatore informa la Delegazione apostolica sul furto commesso durante la notte nella casa del contadino Solazzi di San Silvestro e il Delegato prega che si arrivi all'arresto dei responsabili, da punire in modo esemplare. La Delegazione apostolica autorizza che il detenuto Sbrollini venga trasferito nelle carceri di Senigallia per parlare con il suo difensore. Il Governatore invia alla Delegazione apostolica le tabelle sulle contrattazioni del prezzo degli stracci relative al 1° semestre 1830 delle comunità di Ripe, Tomba e Monterado, mancano quelle di Senigallia. Circolare delegatizia con cui si ordina alle comunità che fanno parte del consorzio del Cesano di pagare la quota per il lavoro della nuova strada del Cesano. La Delegazione apostolica informa il Governatore che l'istanza presentata dalla signora Saginati perché il figlio senza lavoro entri a far parte della truppa pontificia non viene accolta; chiede al Governatore chiarimenti sulle spese per la giustizia affrontate dalle podesterie di Tomba e Ripe. La Delegazione apostolica avverte il Governatore che Vincenzo Striscia, cui è stato concesso l'appalto di consegna della posta sia per Senigallia che per Case Bruciate, deve stipulare il contratto, secondo quanto prescrive la Soprintendenza generale delle poste di Roma, e deve incaricare persona di sua fiducia che stipuli il relativo contratto a Roma. La Delegazione apostolica accorda ad un'abitante di Ripe in condizioni di povertà l'esenzione dal pagamento della tassa focatico, come aveva suggerito la magistratura locale. Il Governatore di Montalboddo chiede al Governatore di Senigallia il certificato di nascita del detenuto Domenico Santini del Borghetto di Ripe. Circolare delegatizia in cui si chiedono chiarimenti al Governatore sulle strade che rivestono

la caratteristica di strade comunali, indispensabili per transitare dal territorio di un Comune ad un altro limitrofo. Per ogni strada si devono indicare la denominazione, la giacitura, la lunghezza in miglia romane, la provenienza e la direzione (1830 giu. 4 – dic. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.10

Segnatura
busta 9, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
"Tomba"

Estremi cronologici
1830 giu. 1 – dic. 30

Contenuto
Un pacchetto con fascetta, su cui è annotato l'oggetto.
Pacchetto 11: "Tomba" – La Delegazione apostolica informa il Governatore di Senigallia che al Priore di Tomba venga restituita la penale da lui pagata per aver ritardato il possesso dell'esattoria comunale da parte del Mantovani; comunica, inoltre, che il postiglione, Pietro Salvatori, può proseguire l'impiego sino alla seduta del consiglio comunale di S. Lucia; chiede al Governatore di verificare se la strada che conduce al fondo rustico di proprietà di Angelo Toni sia mantenuta a spese pubbliche o concorra al mantenimento anche il signor Toni e poi si deve convocare nuovamente il consiglio. La Delegazione apostolica non può autorizzare la comunità di Tomba a disporre del fondo di scudi 50,59 per pagare l'onorario dell'Agente in Roma per il biennio 1828-1829; comunica al Governatore che è volontà della Sacra Congregazione del Buon Governo che il Priore e il segretario provvisorio di Tomba presentino un regolare ed esatto rendiconto per capire in quale stato versa la comunità e quali danni abbia subito nel periodo in cui è stata diretta da questi due funzionari. Il priore di Tomba invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare in cui si è decisa la privativa del pan venale. La Delegazione apostolica approva la delibera consiliare di Tomba sul compenso di scudi 5 per la cavalcatura al medico condotto; restituisce al Governatore una copia, approvata, del preventivo dell'Ospedale dei pellegrini del luogo per l'esercizio 1830; ordina che, a causa delle difficoltà incontrate dalla popolazione di Tomba, sia attivata solo per 1/3 la tassa focatico, mentre i 2/3, cioè la somma di scudi 171,50 si desuma da una sopratassa sull censimento rustico; ordina che venga aiutata con un sussidio di baiocchi 50 al mese la vedova di Antonio Tinti nel caso si prolunghi la malattia del figlio, come ha stabilito la Sacra Congregazione del Buon Governo. Il Governatore di Senigallia invia al Delegato apostolico la delibera consiliare sull'elezione del podestà, con indicata la terna dei candidati con i loro requisiti. I consiglieri hanno eletto il signor Ruffi. La Delegazione apostolica ordina al Governatore che la comunità di Tomba, per pagare l'ultima rata della tassa Strade del 1830 e dei cereali del 1829, imponga un riparto di scudi 60,84 sull'estimo. La Delegazione apostolica ordina che si rinnovi l'appalto solo sul mosto imbottato e non sull'acquaticcio e che in mancanza di oblatori il provento venga tenuto in amministrazione; sul debito per sali arretrati dal 1816 al 1820 va ripartita la somma per 2/3 sul terratico e 1/3 sul bestiame Il Governatore di Senigallia invia alla Delegazione apostolica gli atti consiliari sulla nomina del predicatore per la quaresima, il guardiano

del convento dei Cappuccini di Scapezzano, sulla riconferma dei salariati, sulla nomina del depositario provvisorio dei pegn, Ciriachi, sulla nomina dell'esattore comunale, Giacomo Cavallari, con un premio di scudi 2,60 su ogni 100 scudi riscossi (1830 giu. 1 – dic. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.11 | busta 9, pacchetto 11

Numero unità
12

Titolo
Lettere "V" "Z"

Estremi cronologici
1830 giu. 2, ott. 1, 14, no. 8

Contenuto
Un pacchetto con una fascetta su cui sono annotate le lettere "V", "Z".
Pacchetto 12: "V", "Z" – Lettera "V" – Circolare delegatizia con cui si ordina al Governatore e ai Podestà di dare informazioni sugli affari in modo diffuso e di esprimere al riguardo il loro parere. Il Delegato apostolico informa il Governatore che è stato trasferito per errore di omonimia alle carceri di Bologna un detenuto di Frascati, destinato, invece, alle carceri di Roma. Prega di sorvegliare e qualora giunga nelle carceri di Senigallia, venga trasferito in quelle di Roma. Si informa il Delegato apostolico che è giunto a Senigallia il detenuto ed è stato trasferito presso il carcere di Roma (1830 giu. 2, ott. 1, 14).
Lettera "Z" – Viene invitato il Governatore di Senigallia ad intimare una notificazione per mezzo del cursore e di restituire l'originale con indicata la spesa occorsa per il suo rimborso (1830 no. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.12 | busta 9, pacchetto 12

Numero unità
13

Titolo
[Carteggio del Governatore non protocollato]

Estremi cronologici
1830 giu. 2 – dic. 30

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc.13: [Carteggio del Governatore non protocollato] – Tabelle settimanali dei prezzi medi dei generi annonari da far pubblicare. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore di Senigallia la copia conforme dei libri di esigenza della tassa focatico e sul bestiame, approvati dalla Delegazione apostolica. Il Podestà di Tomba, Ruffi, comunica al Governatore di aver assunto le funzioni di podestà provvisorio di Tomba e Monterado, dopo essere stato designato dalla Delegazione apostolica. Il Podestà provvisorio di Tomba spedisce al Governatore copia della delibera consiliare in cui si è deciso di assegnare al podestà ogni mese scudi e mobilio.2 e baiocchi 20 al posto dell'abitazione. Circolare delegatizia con cui si informano le comunità della Delegazione che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato tutti i lavori inseriti nei preventivi provinciali e comunali in sussidio delle famiglie bisognose e chiede se siano in programma altri lavori e con quali mezzi affrontarli. Il Capitano del porto di Senigallia comunica al Governatore che sono giunti da Trieste barche cariche di favino. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore alcuni avvisi sulla produzione del pane a calmiere: i quattro fornai si sono impegnati a produrre il pane di varie qualità, a peso di tariffa, lasciando a chiunque la libertà di produrre il pane che vorrà e al peso che vorrà. Alcuni negozianti di Senigallia chiedono al Governatore il permesso di organizzare tombole (1830 giu. 2 – dic. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Alcuni documenti, pochi, sono protocollati. Sono stati inseriti nel fascicolo in ordine cronologico. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.13	busta 9, fasc. 13

Numero unità
14

Titolo
Lettera "A"

Estremi cronologici
1831 gen. 15- dic. 20; doc. del 31 dic. 1830

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera A, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 14: Lettera "A" – Il Capitano del porto di Senigallia comunica al Governatore l'arrivo di un barcone carico di rubbia 20 di favino, proveniente da Ancona; spedizione delle tabelle annonarie

dell'ultima settimana di dicembre 1830. Il Governatore di Montemarciano comunica al Governatore di Senigallia che si trova a Senigallia Sebastiano Leonardi, accusato di furto, e lo prega di rintracciarlo e di arrestarlo, per questo gli invia i connotati personali. Il Tribunale civile di Ascoli spedisce al Governatore una citazione da presentare al sig. Bracchi di Senigallia. L'Ufficio delle ipoteche di Ancona invia al Governatore il provvedimento di mano regia contro una persona di Senigallia o a i suoi eredi La Delegazione apostolica comunica al Governatore i nominativi delle persone che sono abilitati ad esercitare la processione di agrimensori e misuratori di fabbriche (1831 gen. 15 – dic. 20, doc. del. 1830 dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.14	busta 10, fasc. 14

Numero unità
15

Titolo
"Lettera B"

Estremi cronologico
1831 mag. 19 – dic. 5

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera B.
Fasc. 15: "Lettera B" – Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che ha fatto pubblicare e affiggere nella città e contado l'avviso sul rinnovo del bollo ai pesi e alle misure e acclude copia della delibera sul nuovo timbro della marca da apporsi nella verifica di detti pesi e misure. Il Consigliere governativo della Legazione di Pesaro comunica al Governatore di Senigallia che è stato deciso un sussidio straordinario di scudi 3 a favore del pensionato ministro doganale, Costanzo Bevilacqua, che erogherà il soprintendente doganale di Ancona. Il Cardinal Legato Albani riferisce al Governatore che il reclamo dei fratelli Bindi riguarda una questione camerale, che potrà risolvere il Tesoriere generale, comunica al Governatore che è stato occupato per servizio della strada di Arcevia un tratto di strada di proprietà degli eredi della casa Marazzani, per la cui occupazione è stata calcolata la somma di scudi 58,67, che può essere accreditata ai proprietari solo se questi si mettono in regola per la stipulazione del contratto di occupazione. Ricevuta di un mandato di scudi 12,50 a favore di Lucia Brandoni (1831 mag. 19 – dic. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.15	busta 10, fasc. 15

Numero unità
16

Titolo
Lettera “C”

Estremi cronologici
1831 gen. 7, mag. 12, dic 24

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera C, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 16: Lettera “C” – Editto del Cardinale Tesoriere generale sul pagamento dei censi camerali presso la Camera dei tributi alla vigilia e festa dei Santi Pietro e Paolo. Il Governatore di Senigallia riferisce alla Delegazione apostolica disaccordi tra il Capitano dei Carabinieri e la magistratura sui restauri della caserma. Il cardinale Albani invia al Governatore un mandato di scudi 24 a favore del pensionato Gaetano Cavalli (1831 gen. 7, mag. 12, dic 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.16	busta 10, fasc. 16

Numero unità
17

Titolo
“Carceri”

Estremi cronologici
1831 gen. 4 - no. 9, 27

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione..
Fasc. 17: “Carceri” – Il Governatore richiede alla Delegazione apostolica l’invio del regolamento per la fornitura carceraria e l’invio di cappotti e paglioni per i carcerati. La Delegazione apostolica sollecita l’invio dell’inventario degli effetti carcerari, successivamente espone che possono effettuare l’inventario periti del governo e la spesa è modica. La Delegazione apostolica prega il Governatore di far cessare, se questo si verifica, l’abuso riscontrato da parte dei custodi carcerari che si ingeriscono nelle forniture carcerarie, e in qualche governo il custode fa le funzioni di fornitore. L’amministratore camerale delle carceri della Delegazione apostolica di Ancona invia al Governatore la disdetta amichevole a carico del fornitore carcerario, Spagnoli. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che i restauri descritti nella perizia spettano al fornitore e poiché questi si rifiuta, suggerisce che vengano eseguiti d’ufficio e di non oltrepassare la spesa inserita nella perizia, di presentargli poi il conto per chiederne il rimborso (1831gen. 4 - no. 9, 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.17 | busta 10, fasc. 17

Numero unità
18

Titolo
“Lettera D”

Estremi cronologici
1831 gen. 14 – no. 10

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera D.
Fasc. 18: “Lettera D” – Circolare del Segretario di Stato, Bernetti, con cui si ordina di inserire nelle lettere e dispacci indirizzati a questo dicastero - Segreteria di Stato - l’oggetto per facilitare le operazioni di protocollazione ed archiviazione dei documenti. Analoga circolare della Legazione apostolica. Il Governatore autorizza di somministrare alla famiglia del detenuto Durazzi una razione di cibo, per le condizioni miserabili in cui vivono. Il Governatore riferisce di un omicidio avvenuto nella frazione di Filetto: la moglie di Rinaldini è stata colpita con un archibugio da persona sconosciuta mentre rientrava a casa, poco prima dell’alba, con un fascio di canne (1831 gen. 14 – no. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.18 | busta 10, fasc. 18

Numero unità
19

Titolo
“Lettera E” (Editti)

Estremi cronologici
1831 gen. 31- dic. 15

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera E.
Fasc. 19: “Lettera E” – Il Gonfaloniere di Senigallia, il Podestà di Ripe trasmettono al Governatore l’elenco delle stampe inviate dalla Delegazione apostolica nel mese di giugno. L’amministratore camerale Giraldi di Senigallia chiede al Governatore di far pubblicare gli elenchi dei fondi rustici ed urbani di spettanza della Reverenda camera apostolica da concedere in enfiteusi a terza generazione mascolina. Editto del Segretario di Stato, Bernetti, del 14 aprile 1831 con cui si stabilisce che con il ripristino del governo temporale nello Stato pontificio, dopo la parentesi dei moti del 1831, vengono aboliti tutte le leggi, proclami, editti e qualunque altra disposizione emanata dai governi

rivoluzionari. Circolare della Delegazione apostolica con cui si ribadisce che per l'editto della Segreteria di Stato 5 luglio 1831 non sono alterati i privilegi fiscali in favore degli esattori comunali contro i contribuenti e in favore degli esattori provinciali contro i medesimi esattori, magistrati e consiglieri comunali. Vengono fatte pubblicare dal Governatore le tabelle dei prezzi medi dei generi annonari. Il Gonfaloniere invia al Governatore la tabelle delle contrattazioni dei prezzi del grano e altri generi annonari (farro, fagioli, ceci, lenticchia, cicerchia, porro, fave, riso, patate). Circolare del Delegato apostolico Albani sulla rettifica dei catasti urbani affidata al sig. Senesi: i consigli comunali devono nominare un perito che segua le operazioni di stima e i Comuni dovranno provvedere all'alloggio e combustibile agli ispettori, ingegneri e loro aiutanti. Circolare delegatizia in cui si ordina che gli aspiranti alla condotta medica devono presentare certificati sulla condotta morale e politica che verranno vagliati dal Preside della provincia prima di procedere alla elezione. Circolare delegatizia contenente disposizioni per la consegna degli atti e carte di ufficio da parte dei podestà che devono consegnarle in copia al Governatore del distretto Circolare delegatizia contenente chiarimenti sulle attribuzioni dei podestà sino alla fine dell'anno 1831: non sono più autorizzati (dal 21 novembre 1831) ad esercitare alcuna giurisdizione in campo civile, possono continuare nell'esercizio delle loro funzioni nel campo criminale (1831 gen. 31- dic. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.19

Segnatura
busta 10, fasc. 19

Numero unità
20

Titolo
Lettera "F"

Estremi cronologici
1831 mag. 15 – ott. 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti la lettera F, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 20: Lettera "F" – Circolare delegatizia in cui si ordina ai Comuni di versare metà della somma che costituisce la 3^ rata quadrimestrale della tassa strade provinciali del 1830 e di essere pronti per il versamento successivo. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che l'istanza di Luigi Fiorenzuoli per il pagamento della sua mensilità di aprile e di maggio, in quanto dipendente camerale, va rivolta al Tesoriere generale che provvederà al pagamento. La Delegazione apostolica chiede chiarimenti su un terreno concesso al comune di Senigallia dal Pontefice per costruirvi i macelli e la pescheria, all'interno del fortino della città, sulla sua estensione e quale canone annuo potrebbe essere corrisposto alla Reverenda camera apostolica, che conserva il diretto dominio del fondo. Notificazione del Tesoriere generale sulla celebrazione della fiera di Faenza. Il Delegato apostolico chiede se sia tornato a vivere a Senigallia, senza permesso, il noto Luigi Filippini. La Delegazione apostolica fa sapere al Governatore che per ora é stato sospeso il pagamento di un terzo del contributo imposto dal comune di Senigallia per il passaggio delle truppe austriache. Circolare del Delegato apostolico, cardinale Albani, sulla riforma delle amministrazioni dei monti frumentari (1831 mag. 15 – ott. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.20	busta 10, fasc. 20

Numero unità
21

Titolo
"Lettera G"

Estremi cronologico
1831 gen. 8 – dic. 16

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera "G".
Fasc. 21: "Lettera G" – Il Governatore di Senigallia trasmette alla Delegazione apostolica la tabella quindicinale delle contrattazioni del prezzo delle grascie e la tabella delle contrattazioni del prezzo degli animali vivi. La Delegazione apostolica comunica al Governatore Canetti che può assentarsi per motivi di salute e verrà sostituito dal cavaliere Giovambattista Arsilli. Il Governatore rientra in servizio. Circolare delegatizia con cui si chiede al Governatore l'età , la patria, se ha una famiglia e gli uffici esercitati in passato, gli anni di esercizio nel settore di giustizia e se è laureato in utroque iure. La Delegazione apostolica si rivolge al Governatore per ricordare ai Comuni che devono fornire alloggio e lume agli individui di passaggio della forza armata di polizia provinciale. Il Governatore di Senigallia informa il Gonfaloniere che con l'arrivo della colonna mobile dei Cacciatori pontifici per svolgere in modo provvisorio il servizio di ordine nella città, viene sospeso quello svolto dalla Guardia urbana e prega di formare un ruolo addizionali delle persone aventi i requisiti che non sono state iscritte nei ruoli. Circolare delegatizia con cui si comunica al Governatore di ordinare alle magistrature che venga compilato un elenco dei possidenti di ciascun territorio comunale con gli appodiati. Gli elenchi vanno fatti pubblicare per dar luogo ai reclami. La Delegazione apostolica sollecita l'invio degli elenchi delle persone idonee a far parte dei nuovi consigli comunali del circondario governativo. Vengono trasmessi gli elenchi di Senigallia, Ripe, Monterado (1831 gen. 8 – dic. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.21	busta 10, fasc. 21

Numero unità
22

Titolo
“Lettera I”

Estremi cronologici
1831 set. 15, dic. 13, 17

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera I
Fasc. 22: “Lettera I” – Con circolare delegatizia si ordina ai Comuni il pagamento della tassa Strade provinciali 1831 solo per un terzo rispetto alla somma approvata nel preventivo, da ricavare dalla tassa sul terratico. La Delegazione apostolica ordina al Governatore di trovare un locale del Comune per alloggiare la truppa ausiliaria di riserva (1831 set. 15, dic. 13, 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.22

Segnatura
busta 10, fasc. 22

Numero unità
23

Titolo
“Lettera L”

Estremi cronologici
1831 gen. 14, 23, mag. 17 , 31, giu. 5, 23, no. 17, 29

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotata la lettera L.
Fasc. 23 “Lettera L” – Il Governatore trasmette alla Delegazione apostolica la nota delle spese per le stampe impresse dalla Tipografia Lazzaroni. Il Governatore informa la Delegazione apostolica che tra i lavori di pubblico sussidio la Commissione relativa ha proposto lo sterramento del fabbricato teatrale, il riattamento delle strade interne di Senigallia. La Delegazione apostolica chiede al Governatore il numero dei letti di pertinenza del governo. Notificazione del Tesoriere generale sulla celebrazione della fiera di Lugo. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che la richiesta di Giuseppe Luzi di Ripe non può essere accolta: il credito che vanta verso l’economo dell’eredità Battelli di Fossombrone non può essere pagato perché manca di iscrizione ipotecaria.. La Delegazione apostolica informa il Governatore che l’appaltatore dei lavori alla barriera sanitaria del porto di Senigallia ha presentato istanza perché sia soddisfatto del suo credito, che è di scudi 36 ed è pronto a giustificarlo. Il Governatore deve intimargli un periodo di dieci giorni entro il quale il ricorrente deve presentare le sue giustificazioni, trascorso il quale in modo infruttuoso, gli verrà pagata la somma risultante dai conteggi fatti (1831 gen. 14, 23, mag. 17, 31, giu. 5, 23, no. 17, 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.23

Segnatura
busta 10, fasc. 23

Numero unità
24

Titolo
"Lettera M"

Estremi cronologici
1831 gen. 25 – dic. 10

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera M
Fasc. 24: "Lettera M" – La Delegazione apostolica sollecita il Governatore ad inviare la terne per il rinnovo delle magistrature delle comunità della sua giurisdizione, pregandola di scegliere persone idonei, degne della fiducia del governo, di concerto con l'autorità ecclesiastica, scelte approvate dal Delegato apostolico, che riceve dal Governatore i verbali di possesso delle magistrature di Ripe, Tomba, Monterado e quella del sindaco di Porcozzone. Circolare delegatizia in cui si specifica che nei consigli delle comunità i 2/3 saranno consiglieri possidenti, le terne per le nomine dei consiglieri provinciali si formeranno dopo l'installazione dei nuovi consiglieri delle comunità, se un consigliere viene eletto fra i consiglieri provinciali deve lasciare l'incarico. I governatori devono presiedere le sedute consiliari con voto, indicando gli oggetti da discutere, in loro assenza interverrà il capo della magistratura. Gli individui componenti le magistrature non sono compresi nel numero dei consiglieri. Il Podestà di Tomba inoltra al Governatore gli elenchi dei candidati proposti per formare i nuovi consigli della comunità e di quella di Monterado. Circolare delegatizia con cui si informa il Governatore del furto, in prossimità di Fabriano, di una cassa contenente pettini di pregio del negoziante di Ancona Muller e chiede di vigilare perché siano presi i responsabili. L'appaltatore generale del macinato della Delegazione apostolica prega il Governatore perché i permessi di macinare durante la notte siano concessi solo nei casi urgenti. Il Gonfaloniere informa il Governatore che sono stati assegnati i posti ai macellai e pescivendoli durante la fiera. Il Governatore distrettuale di Jesi   qucomunica a quello di Senigallia che è stato incarcerato a Jesi Francesco Marcellini di Serra San Quirico, il cui padre vive a Senigallia. Il Delegato apostolico Albani chiede al Governatore di prendere informazioni su Luigi Mazzolieri che ha presentato due querele forse non rispondenti alla realtà. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che non è possibile accontentare il governatore in pensione Antonio Magnifici di Senigallia che ha chiesto un impiego presso la Delegazione. E ' stato trovato a Ferrara un ragazzino che mendicava, in cattivo stato, che la madre Vittoria Mazzagori aveva affidato ai coniugi Fabbri di Senigallia perché si prendessero cura di lui, invece è stato da questi abbandonato. La Delegazione apostolica chiede al Governatore che si cerchi un ragazzino di Forlì che è scomparso da casa. (1831 gen. 25 – dic. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo.

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.24 | busta 10, fasc. 24

Numero unità
25

Titolo
"Memoriali"

Estremi cronologici
1831 lu. 28 – dic. 25

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 25: "Memoriali" – Istanza presentata alla Delegazione apostolica dall'agente di polizia Cerutti che chiede di essere esonerato dal servizio perché quasi cieco, e di percepire la pensione come guardia campestre. Il Delegato apostolico Albani autorizza l'esonero dal servizio. La Delegazione apostolica non approva la spesa di 25 paoli mensili con cui si è pagato il chirurgo di Monterado nel 1817 in occasione del diffondersi del tifo petecchiale, tanto più che non compare la preventiva autorizzazione di una tale spesa. Ordina al Governatore di fare un rimprovero al Sindaco che si è arrogato questo diritto. Quanto alla richiesta del pensionamento da parte del chirurgo, deve decidere il consiglio comunale. Il cardinale Albani, delegato apostolico, comunica al Governatore che Antonio Salvi debba rivolgersi alla Curia ecclesiastica di Senigallia nelle pretese che egli ha contro il curiale Poggioli. Francesco Pelonghini di Senigallia si rivolge alla Delegazione apostolica per avere un impiego, vista la sua numerosa famiglia (1831 lu. 28 –dic. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.25 | busta 10, fasc. 25

Numero unità
26

Titolo
"Monte Rado"

Estremi cronologici
1831 gen. 13 – dic. 22, docc.del 1830 dic. 21, 30

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotato l'oggetto.
Fasc.: "Monte Rado" – Il Governatore di Senigallia fa nuovamente presente al Delegato apostolico la difficoltà della comunità di Monterado di esigere la tassa sul focatico, e chiede di ripartire la somma di scudi 40 sul terratico, altrimenti si rischia di non poter pagare i salariati. Il Governatore trasmette al Delegato apostolico, per la sanzione superiore, la tassa sul bestiame, sul fuocatico; vengono restituiti, approvati, i libri di esigenza sul focatico e sul bestiame suino di Monterado e il libro di esigenza sul bestiame suino di Tomba. Il Governatore di Senigallia spedisce alla Delegazione apostolica, per l'approvazione superiore, l'atto con cui si è assegnato a Domenico

Gianfranceschi la riscossione del dazio sulle carni suine e ovine.La Delegazione apostolica suggerisce alcune modifiche al preventivo 1831, per potere affrontare le spese straordinarie di scudi 8,52. La Delegazione apostolica non è d'accordo sulla scelta fatta dal consiglio comunale sull'esattore comunale nella persona di Silvi, che pretende il 3% sulle riscossioni, a differenza del Montanari che esige un premio del 2%. Ordina al Governatore che si chiami il Montanari affinché presenti una cauzione conveniente per affidargli l'incarico di esattore di Monterado, e se il Silvi protesta lo si inviti a ridurre il premio preteso. La Delegazione apostolica chiede al Governatore l'invio della copia dei decreti emanati dalla Sacra Congregazione del Buon Governo sul preventivo 1831 della comunità di Monterado. Si avverte il Delegato apostolico che non sono stati forniti generi di sussistenza alle truppe austriache, ma si è dovuto versare nella cassa comunale di Senigallia scudi 132 per far fronte alle spese delle forniture per l'armata suddetta. La Delegazione apostolica chiede al Governatore il nuovo invio delle due copie degli atti consiliari in cui si è deciso di unire le condotte di medico e chirurgo in una sola (1831 gen. 13 – dic. 22, doc. del 21, 30 dic. 1830)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.26	busta 10. fasc. 26

Numero unità
27

Titolo
"Lettera N"

Estremi cronologici
1831 feb. 1 – ott. 15

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera N.
Fasc. 27: "Lettera N" – Il Presidente degli archivi ordina al Governatore che il medico curante del notaio Giuseppe Casci, affetto da vertigini tali da renderlo incapace di esercitare, attesti il suo stato di salute, si verifichi e si assicurino tutti gli atti notarili, il segno tabellionale e la matricola, e si depositino provvisoriamente presso l'archivio comunale tutte le carte di questo notaio. Il Governatore trasmette una copia del verbale di deposito degli atti del notaio presso l'archivio della città alla Delegazione apostolica (1831 feb. 1 – ott. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.27	busta 10, fasc. 27

Numero unità
28

Titolo
"Lettera O"

Estremi cronologici
1831 giu. 11; no. 14

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera O.
Fasc. 28: "Lettera O" - Notificazione del Delegato apostolico di Pesaro -Urbino che contiene un elenco di quanti hanno fatto un'offerta volontaria a favore del governo. Il Delegato apostolico restituisce al Governatore di Senigallia i requisiti di Alessandro Onori, concorrente alla podesteria di Tomba, da inviare al Priore di Tomba. (1831 giu. 11; no. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.27	busta 10, fasc. 28

Numero unità
29

Titolo
Lettera "P"

Estremi cronologici
1831 gen. 5 – no. 5, dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera P, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 29: "Lettera P" – Notificazioni del Delegato apostolico sull'appalto per i lavori di sistemazione del molo di levante del porto canale di Pesaro, concesso a Francesco Pagnoni.
Circolare delegatizia indirizzata al Governatore in cui si precisa che nel settore civile, trattandosi di cause economiche, non si prevedono compensi agli attuari e podestà, solo il pagamento della carta bollata; nel settore criminale gli attuari possono percepire un compenso per quella parte da essi istruita, possono percepire tutti gli altri compensi autorizzati dalla legge 26/11/1817 per visite domiciliari, rogiti, intimazioni di precetti. Il Delegato apostolico riferisce al Governatore di aver apprezzato la scelta dei soggetti che devono formare una delegazione che è invitata dal Pontefice per esprimere il legame allo Stato pontificio e i problemi della provincia. Il conte Gaetano Mastai è persona adatta perché è stato per molti anni consultore governativo e conosce meglio di altri i problemi della provincia e quelli della sua patria. Il Delegato apostolico comunica al Governatore di Senigallia che il Pontefice ha elevato questa provincia di Pesaro – Urbino al rango di Legazione, destinando al suo governo il cardinal Albani; ha, inoltre, ampliato i poteri della Congregazione governativa, accordandole nelle materie amministrative il voto deliberativo, prima era consultivo Il cardinal Legato Albani informa il Governatore di Senigallia che va comunicata alla detenuta la sentenza del tribunale criminale (1831 gen. 5 – no. 5, dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.29

Segnatura
busta 10, fasc. 29

Numero unità
30

Titolo
"Polizia"

Estremi cronologici
1831 gen. 1 – ott. 11

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 30: "Polizia" – La proprietaria di un caffè a Senigallia chiede il permesso di allestire una tombola. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che quando devono essere trasportati detenuti da un luogo all'altro deve essere chiamata la forza di linea in aiuto della Guardia di polizia e va pagata: baiocchi 7 e mezzo per ogni individuo; in mancanza della forza di linea va chiamata la truppa provinciale, che ha diritto a baiocchi 16 per ogni giornata di servizio attivo. Foglio di via concesso dalla Delegazione apostolica a Raffaele Principi per raggiungere la sorella a Torino. Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore che alcuni individui, messi in carcere durante la fiera di Senigallia perché pericolosi e dediti ai furti, vanno ora scarcerati, e si rinnovi a ciascuno il precetto di vivere bene e di dedicarsi al lavoro. Il Delegato apostolico di Macerata e Camerino chiede al Governatore informazioni su due fornai di Jesi, ma domiciliati a Senigallia (1831 gen. 1 – ott. 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente una nota scritta da Filippini e indirizzata al Governatore non datata.. Conservazione:buona.

Classificazione
1.1.2.30

Segnatura
busta 10, fasc. 30

Numero unità
31

Titolo
"Processi"

Estremi cronologici
1831 gen. 12, ago. 6

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 31: "Processi" – Il Governatore di Mondolfo restituisce al Governatore di Senigallia alcuni oggetti che accompagnavano il carcerato Pasquale Giovanelli. La Delegazione apostolica comunica al Governatore la mite condanna inflitta a Carlo Lavatori, una multa di 5 paoli, dal Tribunale .criminale di Pesaro. Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore di Senigallia l'arresto di un facchino di Scapezzano per rissa e minacce letali, e chiede che vengano compilati i relativi atti di giustizia e gli inoltra un coltello a serramanico trovato in dosso all'inquisito al momento dell'arresto (1831 gen. 12, ago. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.31

Segnatura
busta 10, fasc. 31

Numero unità
32

Titolo
Lettera "R"

Estremi cronologici
1831 gen. 21 – ott. 11

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera R, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 32: Lettera "R" – Lettera del Delegato apostolico con cui riprende un comportamento non prudente, non corretto del Governatore: non deve comunicare in originale lettere o posizioni che gli vengono rimesse e se si tratta di informazioni devono essere date solo per lettera, potendo accludere semplici memoriali anonimi, che possono essere trasmessi senza alcun problema. Circolare del cardinal Bernetti del 3 luglio 1831 con cui si comunica che il reclutamento volontario non ha prodotto il numero degli arruolati che era richiesto, 8000 uomini nelle truppe di linea. I comuni di ogni provincia devono fornire nel tempo stabilito il contingente loro assegnato, in rapporto alla popolazione. Vengono arruolati anche gli oziosi, purché siano individui non macchiati di gravi delitti e di robusta costituzione. Il Podestà di Ripe, Massa, spedisce al Governatore le decisioni prese dai consigli comunali di Ripe, Tomba e Monterado riguardo all'arruolamento di giovani per completare la truppa pontificia di linea. Circolare delegatizia con cui si ordina che entro il 15 agosto

1831 ogni Comune deve fornire l'intero contingente di reclute che spetta loro somministrare, trascorso il quale i Comuni in difetto dovranno pagare la somma di scudi 25 per ogni recluta che manchi (1831 gen. 21 – ott. 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.32 | busta 10, fasc. 32

Numero unità
33

Titolo
"Ricorsi"

Estremi cronologici
1831 feb. 4 – dic. 26

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 33: "Ricorsi" – La Delegazione apostolica comunica al Governatore che il ricorso presentato dall'avvocato Lavoratori di Ripe nei confronti del Podestà di Tomba è privo di valore; lo stesso Lavoratori è autore di altri ricorsi, alcuni anonimi diretti alla Delegazione privi di fondamento e se continuerà verrà severamente punito. Alcuni contribuenti della tassa focatico non possono essere portati al 2° grado, mentre un altro contribuente può essere spostato dal 2° grado al 3°.. La Delegazione apostolica restituisce al Governatore l'istanza di un cittadino di Senigallia che ha contratto un debito di scudi 15 con l'ebreo Servadio, e ne ha pagati 40 in 4 anni e il creditore non si accontenta. Ordina al Governatore di risolvere la questione (1831 feb. 4 – dic. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conversazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.33 | busta 10, fasc. 33

Numero unità
34

Titolo
“Ripe”

Estremi cronologici
1831 gen. 3 – dic. 23

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotato l’oggetto. Al suo interno un sottofascicolo con nuova camicia, su cui sono stati indicati l’oggetto e gli estremi cronologici.
Fasc: 34: “Ripe” – La Delegazione apostolica richiede al Governatore che la comunità di Ripe spedisca la contabilità delle spese affrontate nel 2° semestre 1830 per gli oggetti di casermaggio.La comunità, con atto consiliare, ha deciso di utilizzare scudi 115, in parte per il restauro della strada del Piano e in parte per un aiuto agli ammalati, dietro regolare certificazione del parroco. La Delegazione apostolica risponde che la priorità è quella di sovvenire gli operai poveri con lavori di pubblica utilità e si approva questa parte della delibera consiliare, per gli ammalati chiede che si indichi quanti siano, successivamente si cercherà di distribuire loro 4 o 5 baiocchi al giorno per ciascuno. La Delegazione apostolica autorizza la comunità di Ripe ad utilizzare gli altri scudi 250, sui 500 inseriti in tabella da ricavare dal censimento rustico, per far fronte alle necessità urgenti. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i libri di esigenza sul focatico, bestiame e sui carri; comunica al Governatore che Nicola Ruffi può continuare ad esercitare in via provvisoria le funzioni di podestà a Tomba, mentre verrà sostituito nella funzione di attuario di Ripe da Giovanni Bonfanti, attuario a Serrungarina; chiede al Governatore di raccogliere informazioni sulla possidenza di Luigi Montesi che è il fideiussore dell’esattore comunale di Ripe, Giannini, perché è giunto un reclamo
La Delegazione apostolica comunica al Governatore che non è stata approvata la deliberazione consiliare in cui si fissava il saggio sul mosto imbottato a 5 baiocchi e di continuare ad esigere 8 baiocchi; comunica al Governatore di imporre al segretario comunale di Ripe un mese entro il quale assumere l’incarico di titolare della cancelleria del governo di Mondavio, trascorso in quale inutilmente verrà considerato dimissionario (1831 gen. 6 – dic. 23).

Sottofasc: [Ripe – Carteggio del Governatore] – Il Podestà di Ripe spedisce al Governatore il bollettino politico dei giorni 15,.17 gennaio 1831; riferisce al Governatore che il sacerdote di Tomba non ha adempiuto ai suoi doveri di denuncia del mosto imbottato e quindi dovrà pagare il doppio della tassa relativa, venendogli condonata la multa. Trasmette in duplice copia l’elenco delle stampe giunte a Ripe nel gennaio. Circolare delegatizia in data 28 marzo 1831 con cui si rende noto il ripristino del governo pontificio dopo i moti del 1831 e si prescrive un atto formale ed autentico che testimoni questo felice avvenimento. Vi devono provvedere il Governatore o Podestà e la magistratura. Devono tornare in vigore le leggi e i regolamenti precedenti al febbraio 1831 su tutti i rami dell’amministrazione. Il Podestà, Massa, riferisce al Governatore di aver ricevuto la circolare delegatizia sulla nomina del cardinal Albani a Legato della provincia di Pesaro - Urbino. La Delegazione apostolica autorizza la stipulazione del contratto con cui si affida l’esattoria comunale di Ripe a Giuseppe Giannini, che ha presentato idonea fideiussione. Il Governatore di Senigallia riferisce alla Delegazione apostolica che. per far fronte al pagamento delle tasse provinciali, come da circolare n. 2249, la comunità di Ripe chiede che il Delegato apostolico dia gli ordini opportuni al cancelliere del catasto per la formazione del libro di esigenza sul censimento rustico nella somma di scudi 72 per titolo guardie campestri. (1831 gen. 3 - mag. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
E’ stato creato un nuovo sottofascicolo per riunire documenti riguardanti Ripe, alcuni non protocollati, che non riportano in alto o dietro i numeri, come per quelli all’interno del fascicolo originale. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.34 | busta 11, fasc. 34

Numero unità
35

Titolo
Lettera “S”

Estremi cronologici
1831 gen. 1-dic. 26

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti la lettera S, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 35: Lettera “S” – Il Governatore spedisce alla Delegazione apostolica le tabelle sulla contrattazione degli stracci, relative al 4° trimestre 1830; notificazione della Delegazione apostolica con cui si permette l’apertura dei teatri durante il carnevale, anche con la sede vacante, purché si osservino scrupolosamente le disposizioni. La Delegazione apostolica informa il Governatore che si è costituita un’amministrazione cointeressata per i sali e tabacchi che esercita i diritti di privativa e di regalia secondo le leggi e regolamenti esistenti, che sostituisce l’amministrazione camerale; ordina al Governatore che dia le disposizioni alle magistrature locali perché paghino entro il tempo stabilito la tasse della strada consorziale del Cesano. Per il pericolo della diffusione del colera viene trasmessa la circolare delegatizia che proibisce l’introduzione e il commercio degli stracci; quella che ordina di controllare che gli accattoni e vagabondi non raggiungano la capitale e di rimandare al loro luogo di origine quelli estranei. Il Delegato apostolica chiede al Governatore informazioni sulle qualità del medico Legni, scelto delegato di sanità sia continentale che marittima. Chiede al Governatore di ordinare al Gonfaloniere di provvedere a restaurare la strada detta di S. Angelo in alcuni punti, quelli più disastrati (1831 gen. 1-dic. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.35 | busta 11, fasc. 35

Numero unità
36

Titolo
“Senigallia”

Estremi cronologici
1831 gen. 4 – dic. 30; docc. in copia del 1830

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 36: “Senigallia” – Il Governatore spedisce al Delegato apostolico il certificato sulla accensione del faro nel porto canale di Senigallia del 4° trimestre del 1831 per la spedizione del relativo mandato;. La Delegazione apostolica suggerisce al Governatore, sulla vertenza nata tra il comune di Senigallia e i palchettisti che si rifiutano di contribuire ulteriormente per la costruzione del nuovo teatro, di chiamare i palchettisti e di far loro presente che un nuovo contributo è necessario perché si è reso più stabile e più sicuro il teatro. Il Governatore informa la Delegazione apostolica che l’appalto dei dazi di consumazione è stato concesso per un triennio a Giovanni Simonelli. La Delegazione apostolica sollecita l’invio del consuntivo 1830 del comune di Senigallia, del preventivo 1832 delle comunità di Senigallia, Ripe ed appodiato, Tomba e Monterado; chiede al Governatore di indicargli in quale stato versa la strada che da Scapezzano conduce al convento dei Padri Cappuccini, se necessita di un urgente restauro; riguardo al progetto di costruire la pescheria, ordina al Governatore che si convochi il consiglio comunale che deve approvare i 4 articoli contenuti nei chiarimenti inoltrati alla Delegazione e stabilire i fondi occorrenti, darà tutta la sua disponibilità per l’approvazione dell’atto consiliare (1831 gen. 4 – dic. 30, docc. in copia del 1830).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.36

Segnatura
busta 11, fasc. 36

Numero unità
37

Titolo
“Tomba”

Estremi cronologici
1831 gen. 31 – dic. 19

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotato l’oggetto.
Fasc. 37: “Tomba” – Il Podestà di Tomba, Ruffi, si rivolge al Governatore per ottenere dalla Delegazione apostolica l’autorizzazione di poter esigere la tassa sul terratico nella somma di scudi 150 per far fronte ai tanti bisogni della comunità; inoltra al Governatore le copie dei riparti sul focatico e carri da spedire, per l’approvazione, alla Delegazione apostolica. Il podestà di Tomba riferisce di aver ricevuto la notificazione sulla elezione al soglio pontificio del cardinale Cappellari

con il nome di Gregorio XVI. Il Priore comunale di Tomba spedisce al Governatore distrettuale la copia del consuntivo 1830 con gli allegati e sentenza sindacatoria, da inoltrare alla Delegazione apostolica per l'approvazione superiore.
La Delegazione apostolica comunica al Governatore che non è stata approvata la delibera consiliare in cui si è deciso di imporre una sopratassa sull'estimo in sostituzione dei 2/3 sul focatico e bestiame, fissati per pagare la tassa strade provinciali del 1831 e consiglia di trovare altri mezzi più idonei o di ricavare la somma dagli articoli già fissati; approva la delibera consiliare in cui si è deciso di affidare la riscossione del dazio sul vino a spina ad Annibale Cecchini per la corrisposta annua di scudi 13,10. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che il Podestà di Tomba non ha diritto ad essere indennizzato per l'alloggio, perché non risiede lì stabilmente ma solo provvisoriamente. La Delegazione apostolica rivolge, attraverso il Governatore, un rimprovero al podestà di Tomba e al suo attuario perché sono inadempienti, ritardano gli atti di giustizia e lo farà presente alla Segreteria di Stato quando dovrà presentare lo stato generale degli impiegati (1831 giu. 4 – dic. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Una parte dei documenti è protocollata e non classificata. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.37

Segnatura
busta 11, fasc. 37

Numero unità
38

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1831 gen. 1 – ago. 22

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sonostati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 38: [Carteggio del Governatore] – Istanza di alcuni cittadini di Senigallia al Governatore perché alcuni negozianti del centro tengono in magazzino una grande quantità di stoccafisso che dà cattivo odore che si diffonde anche nei piani alti delle case. La Delegazione apostolica comunica la necessità di ridurre la corrisposta annua a 300 scudi dai 325 che Vincenzo Sbriscia, cui è stato concessa la riscossione delle sopratasse dazio sui consumi (carni suine, ovine e bovine, vino ed aceto, mosto) deve versare. L'archivista del comune di Senigallia riferisce al Governatore che sono stati depositati presso l'archivio della città gli atti notarili non appartenenti alla curia vescovile del notaio defunto, Bruschettini, per poi informarne la Presidenza degli archivi. Il Governatore di Senigallia fa presente alla Delegazione apostolica la difficile situazione in cui versa la cassa comunale per le spese affrontate durante i moti e per mantenere le armate austriache e chiede una dilazione nel pagamento delle tasse provinciali. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato l'atto consiliare in cui si è deciso di aumentare di scudi 1000 il fondo per le spese del teatro in tempo di fiera, portandolo a scudi 4000, ha inoltre comunicato che le comunità della Delegazione dovranno versare nelle casse camerali solo 1/3 dell'intero riparto per i bisogni dell'armata austriaca, dato che sono.venute meno le urgenze delle somministrazioni militari. La Delegazione apostolica trasmette al Governatore il piano di

organizzazione della forza armata di polizia autorizzata dal pontefice. La Delegazione apostolica chiede al Governatore l’invio di un prospetto giustificativo della quantità e qualità dei generi somministrati alle truppe austriache con indicate le spese. Con circolare del 28 marzo 1831 si prescrive l’attivazione di una guardia urbana nelle comunità della Delegazione di Pesaro – Urbino per mantenere l’ordine e la tranquillità pubblica. Deve svolgere il servizio di pubblica sicurezza all’interno della città, gratuitamente.. Il Governo ha prescritto lo scioglimento di tutti i corpi militari, compresa la truppa provinciale. Nella comunità di Tomba si decide, nel consiglio del 4 aprile 1831, che si componga di 18 individui e la Delegazione apostolica ordina che, ove sia possibile, venga comandata dagli antichi ufficiali della truppa provinciale pontificia, e chi non intende prestare servizio debba pagare una tassa proporzionata. La Delegazione apostolica sollecita il Governatore che venga attivata anche a Senigallia prima possibile la guardia.urbana, la cui attivazione non comporta nessun dispendio né da parte del Comune, né da parte dell’erario camerale. Entra in attività a Senigallia il 24 aprile 1831, al comando del sig. Alessandro Monti. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che vengano esentati dal servizio gli israeliti, che devono, però, pagare la tassa che pagano gli esclusi (1831 gen. 1 – ago. 22).

Note
La documentazione è protocollata, ma non classificata. In calce al fascicolo un documento senza data e senza destinatario e altri documenti a mo di moduli. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.38	busta 11, fasc. 38

Numero unità
39

Titolo
Lettera “A”

Estremi cronologici
1832 gen. 25 –dic. 14, docc. del 1831

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera A, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 39: Lettera “A” – Vengono inoltrate dal Governatore alla Delegazione apostolica di Pesaro le tabelle annonarie della comunità di Senigallia, le tabelle periodiche sul prezzo delle granaglie Atti di intimazione e di citazione da inoltrare a persone della giurisdizione governativa, precetti da intimare a persone del distretto governativo e si chiede di restituire l’originale accompagnato dalla relazione del cursore. La Delegazione apostolica di Pesaro richiede al Governatore le fedi di nascita di carcerati, il Governatore di Cagli la fede criminale di una persona da anni domiciliata a Fano, inquisita per percosse in una rissa. Avviso sulla sospensione del notaio Paolo Massa di Tomba, residente a Mondavio, decretata dalla Presidenza degli archivi per il non rispetto di vari articoli del Motu proprio 1816, 1824 e di altre disposizioni, fatto pubblicare nel distretto governativo (1832 gen. 25 –dic. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.39 | busta 12, fasc. 39

Numero unità
40

Titolo
Lettera "B"

Estremi cronologici
1832 gen. 6 – dic. 24

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera B, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 40: Lettera "B" – Il marchese Baviera, uno dei membri della magistratura comunale, ha presentato alla Delegazione la rinuncia all'incarico e non si è lasciato convincere dal Governatore; il Delegato apostolico ha accettato le sue dimissioni pregando la magistratura a continuare, se possibile, senza che venga rimpiazzato, essendo imminente il suo rinnovo. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che è stata autorizzata da questo Tesoriere generale ad occuparsi del trasferimento della pensione che percepisce la vedova Baleani da Ascoli a Senigallia, dove ora risiede. La stessa si è rivolta alla Delegazione per chiedere spiegazioni sulla diminuzione dell'importo della sua pensione, a partire da febbraio. Si riferisce alla Delegazione apostolica che un commerciante di Chiaravalle che si trovava a Senigallia è stato danneggiato da due vetturini che si sono scontrati facendo una gara di corsa fra loro, provocando la frattura della zampa del cavallo del commerciante, che non ha saputo dire quale vetturino fosse responsabile, ma è stato soccorso da un vetturino che si vorrebbe rintracciare attraverso la Delegazione apostolica. Il Comandante della brigata dei Carabinieri pontifici di Senigallia trasmette al Governatore il processo di arresto di Barbini Giovanni (1832 gen. 6 – dic. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.40 | busta 12, fasc. 40

Numero unità
41

Titolo
Lettera "C"

Estremi cronologici
1832 gen. 28 – no. 1, docc. del 1831)

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera C, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 41: Lettera "C"- Con circolare della Segreteria di Stato si dispone che i cursori che sono presso i giudici economici dei Comuni ove non risiedono i Governatori vengano nominati dalle

magistrature comunali; questo ufficio può essere conferito ai balivi comunali. I cursori presso i governi, presso le giusdicenze e presso i tribunali sono nominati dalla Segreteria di Stato. Il presidente del Tribunale civile e criminale della Legazione di Pesaro-Urbino prega il Governatore di invitare i cursori a presentare, entro 5 giorni, le loro istanze da inoltrare alla Segreteria di Stato, unite alle informazioni raccolte dal Governatore. Circolare della Delegazione apostolica che contiene istruzioni popolari sul colera, che si sta diffondendo in Francia, con prescrizioni rivolte a tutte le autorità della Legazione. Viene fatto pubblicare un avviso del 1831 sul colera emanato dalla Commissione sanitaria locale. La Legazione di Pesaro comunica al Governatore di avvisare l'avvocato Savelli che riprende la causa contro Giovanni Gaggia, suo cliente, imputato di aver ucciso il conte Giannini (1832 gen. 28 – no. 1, docc. del 1831).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente parte della camicia originale del fascicolo su cui è annotata la lettera C. Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.40

Segnatura
busta 12, fasc. 41

Numero unità
42

Titolo
"Carceri"

Estremi cronologici
1832 set. 6

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 42: "Carceri" – Circolare con cui l'Amministrazione camerale delle carceri della Delegazione apostolica di Ancona chiede al Governatore di inviargli copia delle stime che vennero praticate nel governo distrettuale su ordine del Tesoriere generale, cui deve attenersi il sub-appaltatore degli effetti carcerari (1832 set. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Classificazione
1.1.2.42

Segnatura
busta 12, fasc. 42

Note
Conservazione: buona.

Numero unità
43

Titolo
"Comercio"

Estremi cronologici
1832 lu. 16 – 18

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 43: "Comercio" – La Legazione apostolica di Pesaro comunica al Governatore che sono stati nominati i commercianti in qualità di giudici, due ordinari e due supplenti, presso il tribunale di commercio di Senigallia per la prossima fiera l Governatore informa la Delegazione apostolica che i prescelti non intendono ricoprire l'incarico e il Delegato apostolico prega il Governatore perché li convinca (1832 lu. 16 – 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.43	busta 12, fasc. 43

Numero unità
44

Titolo
Lettera "D"

Estremi cronologici
1832 feb. 7 – lu. 2

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera D, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 44: Lettera "D" – Trasferimenti del detenuto Fabio Pallini dal carcere di Senigallia a quello di Pesaro, trasferimento del detenuto Tobia Paladini di Corinaldo presso le carceri di Senigallia, da cui può essere trasferito, secondo il parere del Governatore di Senigallia. La Legazione apostolica di Urbino e Pesaro comunica al Governatore che viene trasferito nelle carceri di Senigallia il detenuto Giovanni Gaggia per essere a disposizione del suo difensore, l'avvocato Savelli. La Legazione di Pesaro ordina al Governatore la restituzione delle armi all'armaiolo Paolo Demarchi, che gli furono trovate, in quanto questa scoperta avvenne illegalmente da parte del maggiore Leonori. (1832 feb. 7 – lu. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente parte della camicia originale del fasc. su cui è annotata la lettera D. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.2.44 busta 12, fasc. 44

Numero unità
45

Titolo
“Lettera F”

Estremi cronologici
1832 gen. 3 – no. 25

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotata la lettera F.
Fasc. 45: “Lettera F” – Il Maggiore Leonori, comandate del 4° battaglione e truppa pontificia di Senigallia chiede al Governatore, su ordine del comando militare superiore, se le carceri della fortezza abbiano dei locali per ospitare i detenuti militari. Si sono compiute frodi per contrabbando di merci, quali il tabacco. Il Procuratore camerale della Legazione di Pesaro e Urbino, Giovanni Passeri Modi, informa il Governatore della sua nomina e lo prega di trasmettergli gli atti e processi a carico di persone, appartenenti al distretto governativo, che commettono contravvenzioni; questo funzionario, viene sostituito da Antonio Muccioli. Il Comandante della Brigata di Senigallia chiede al Governatore di inviare un rinforzo di otto militari che devono prestare servizio a Ripe in occasione della fiera per il protettore di Ripe, di inviare un altro contingente che deve prestare servizio a Tomba in occasione di una festa sacra. La Legazione di Urbino e Pesaro autorizza i restauri nel fortino di Senigallia per custodire l’artiglieria e le munizioni, purché le spese siano contenute, spese di scudi 20,.09, che vengono rimborsate dalla Presidenza delle armi; comunica al Governatore che due marinai francesi, di cui si diffondono i connotati, hanno disertato dalla fregata Artemisia e si prega di fare indagini. Il Governatore chiede al comandante della Brigata di Senigallia che possa mandare a Scapezzano, in occasione delle festa delle Beata Vergine, alcuni carabinieri in aiuto delle forze di polizia (1832 gen. 3 – no. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione **Segnatura**
1.1.2.45 busta 12, fasc. 45

Numero unità
46

Titolo
Lettera “G”

Estremi cronologici
1832 gen. 6 – [dicembre] 27

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera G, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.

Fasc. 46: Lettera “G” – Il tribunale civile e criminale della Legazione di Urbino e Pesaro comunica al Governatore che, per assentarsi dalla loro residenza, i governatori devono chiedere il permesso al tribunale di prima istanza nella cui giurisdizione dimorano e al Preside della rispettiva provincia. La Segreteria di Stato ha autorizzato il trasferimento del Governatore di Senigallia, Gioacchino Cannetti, presso il governo distrettuale di Jesi (1832 gen. 5 –dicembre 27) .

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.46

Segnatura
busta 12, fasc. 46

Numero unità
47

Titolo
Lettere “L”, “M”

Estremi cronologici
1832 gen. 3 – dic. 17

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 47: Lettere “L”, “M” - Lettera “L” – La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino comunica al Governatore che Valentino Lodovisi non può pretendere scudi 36 per i lavori da lui effettuati alla barriera sanitaria, ma soltanto scudi 19,60 che gli sono stati liquidati dall’ingegnere della Legazione. Quest’ultima spedisce al Governatore un mandato della Tesoreria a favore della ditta Lazzarini per stampati (1832 gen. 3 –set. 27).
Lettera “M” – Il Consigliere governativo della Legazione autorizza il Governatore ad assumere, in via provvisoria, come aggiunto sostituto di Cancelleria l’alunno decano, Carlo Morganti, senza alcun compenso; prega di notificare alle suore benedettine del convento di Santa Cristina di Senigallia la lettera del Tesoriere generale riguardante la pensione che non ricevevano più da un anno, per cui avevano inoltrato alla Legazione un’istanza. Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore che la Segreteria di Stato ha intimato a Luigi Mazzoleni di Senigallia, che chiedeva di potersi difendere a piede libero in una causa criminale che lo vede coinvolto per sottrazione di un processo dalla cancelleria, di non presentare più alcuna istanza. La comunità di Montebello riferisce al Governatore che nel 3* trimestre del 1832 non è stata denunciata alcuna contrattazione del prezzo degli stracci (1832 gen. 15 – dic. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.47

Segnatura
busta 12, fasc. 47

Numero unità
48

Titolo
"Memoriali"

Estremi cronologici
1832 gen. 13 – dic. 10

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 48: "Memoriali" –. Il tribunale civile e criminale della Legazione comunica al Governatore che si è pronunciata contro due ricorsi, il 1° della signora Angela Lazzarini in Maricotti contro Nicola Mainardi: le due parti devono far valere le loro ragioni avanti al giudice competente; il 2° della stessa signora Lazzarini contro Alessandro Moranti, cursore presso il governo: il Moranti non è colpevole delle mancanze indicate nel reclamo. Il Consigliere governativo della Legazione informa il Governatore che non è stato accolto il reclamo di Antonio Lavoratori che chiedeva il reintegro dei danni per la sofferta carcerazione; vengono accolte le istanza di un contribuente di Tomba che vede ridursi la tassa focatico da scudi 4 a 3., due contribuenti di Ripe che vengono inseriti in un grado inferiore della tassa focatico. Non viene accolta, invece, l'istanza dei signori di Ripe che chiedevano una riduzione della tassa focatico. E' nata una causa tra la comunità di Monterado e il suo esattore comunale, decisa davanti al Tribunale del Buon governo, ora il Cavallari si rifiuta di pagare le spese ammontanti a scudi 10,93, sostenute dall'agente della comunità in Roma, come riferisce il Priore di Monterado al Governatore di Senigallia. La Presidenza degli archivi comunica al Governatore che si è rivolta alla Legazione di Urbino e Pesaro perché prenda i provvedimenti dovuti contro il Governatore di Mondavio e contro il cursore perché non ha fatto pubblicare l'avviso sulla sospensione del notaio Gigli, ma ha presentato una relazione sulla avvenuta pubblicazione e di cui si è reso complice anche il governatore. (1832 gen. 13 – dic. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:buona.

Classificazione
1.1.2.48

Segnatura
busta 12, fasc. 48

Numero unità
49

Titolo
Lettere "N, O, P"

Estremi cronologici
1832 gen. 10 – giu. 24

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti le lettere N, O, P,gli estremi cronologici ela classificazione.

Fasc. 49: Lettere "N, O, P" - Lettera "N" – Il conservatore dell'archivio comunale di Senigallia riferisce al Governatore di aver fatto depositare nell'archivio gli atti, il segno, la matricola del notaio Casci, sospeso dalla Presidenza degli archivi e di darne notizia alla stessa Presidenza (1832 gen. 10).
Lettera "O" – Il Comando militare della piazza di Senigallia comunica al Governatore l'arresto di un individuo, su ordine di Monsignor Vicario (1832 mag. 1).
Lettera "P" – Il Priore di Tomba comunica al Governatore che l'attuario della cessata podesteria di Tomba ha consegnato gli atti civili e criminali e chiede quali siano quelli che deve consegnare al Governatore: le cause ordinarie superiori a scudi 10 o quelle che non sono state ultimate. Dalla Presidenza del Tribunale civile e criminale della Legazione si rende noto al Governatore che i priori compresi nella sua giurisdizione possono comporre o giudicare le cause pecuniarie non superiori a scudi 5. Il Governatore di Senigallia trasmette al tribunale criminale del governo di Roma la fede criminale di Pierrpaoli Filippo di Senigallia, detenuto per furto. Il Consigliere governativo della Legazione chiede notizie del campestre Francesco Paladini di Tomba, che da più mesi non ha ritirato il suo salario; informa il Governatore che sono stati ammessi alla libera professione due periti agrimensori, uno di Mombaroccio, uno di Pesaro, vanno inseriti negli appositi elenchi (1832 gen. 17 – giu. 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.49

Segnatura
busta 12, fasc. 49

Numero unità
50

Titolo
"Polizia"

Estremi cronologici
1832 gen. 2 – no. 15

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 50: "Polizia" – Il presidente del tribunale civile e criminale della Legazione chiede al Governatore l'invio di un elenco degli impiegati del governo con annotati: nome, cognome, età, stato civile, impiego attuale, trasferimenti, incarichi straordinari, salario mensile, onestà e correttezza Il Consigliere governativo della Legazione ordina al Governatore di riprendere gli impiegati del ramo criminale, di cui la Legazione conosce il loro scarso impegno, perché cambino condotta, si dimostrino più attivi, altrimenti il governo prenderà misure severe. Con un'altra lettera ill Cardinal Legato Albani si lamenta con il Governatore perché nell'ufficio le pratiche amministrative sono ferme e ordina di ammonire severamente i responsabili, con la sospensione del salario e prega che tutto si sistemi, altrimenti prenderà i dovuti provvedimenti
Il Priore di Ripe invia al Governatore un elenco delle persone che hanno ricevuto la licenza di caccia (1832 gen. 2 – no. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazine
1.1.2.50

Segnatura
busta 12, fasc. 50

Numero unità
51

Titolo
"Processi"

Estremi cronologici
1832 gen. 21 – no. 14

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 51: " Processi" – La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino mette al corrente il Governatore sulle cause decise dal tribunale di Pesaro che riguardano imputati del distretto governativo. Il Governatore invia al Presidente del tribunale della Legazione il processo compilato contro Giuseppe Orazietti, imputato di più furti non eccedenti la somma di scudi 20. Il Presidente del tribunale della Legazione prega il Governatore di avvertire il difensore dell'imputato Domenico Renzi, accusato di omicidio, a riportare nell'ufficio la relativa pratica con le sue dichiarazioni, da inviare al tribunale per la discussione della causa; chiede al Governatore di inviargli il processo che vede coinvolti i detenuti Tommaso Lavoratornovo e Tommaso e Domenico Cavallari (1832 gen. 21 – no. 14)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.51

Segnatura
busta 12, fasc. 51

Numero unità
52

Titolo
Lettera "R"

Estremi cronologici
1832 gen. 23 – lu. 2

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera R, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 52: Lettera "R" – Il Direttore di polizia della Legazione apostolica di Pesaro ordina al Governatore di consegnare un mandato di scudi 15 a Raffaele Rondina e Giacomo Casali per le

loro competenze per gli atti processuali in via politica e straordinaria. Il Comando di reclutamento di Roma chiede al Governatore la spedizione di alcuni documenti che riguardano Paolo Rossi che vuole fare il servizio militare. (1832 gen. 23 –lu. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.52 | busta 12, fasc. 52

Numero unità
53

Titolo
"Ricorsi"

Estremi cronologici
1832 gen. 19 –giu. 30

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 53: "Ricorsi" – Il Governatore di Senigallia riferisce alla Legazione apostolica di Urbino – Pesaro che il sig. Bellagamba di Ripe è giusto che paghi anche la tassa focatico a Tomba Il Consigliere governativo della Legazione ordina al Governatore di comunicare ai coniugi Meletti che la Legazione apostolica, prima di prendere alcun provvedimento contro il cursore Scatolari, vuole conoscere il risultato del giudizio di appello nei riguardi del suddetto Scatolari. Il Governatore di Senigallia spiega al Cardinal-Legato che la supplica presentata dai carcerati non è rispondente al vero: :i carcerati vengono da lui periodicamente visitati, alcuni sono stati trasferiti nelle carceri di Mondavio perché il numero era eccessivo, si è consultato per questo anche con i medici.. Il Presidente del tribunale della Legazione apostolica di Urbino e Pesaro concede al difensore dei signori Tranquilli altro tempo per rispondere a loro reclamo (1832 gen. 19 – giu. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.53 | busta 12, fasc. 53

Numero unità
54

Titolo
Lettera “S”

Estremi cronologici
1832 gen. 22 - dic. 28, docc. del 1831

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera S, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 54: Lettera “S” - Il Consigliere della Legazione apostolica di Urbino e Pesaro autorizza che sia mantenuto l’appostamento militare presso Marzocca al fine di prevenire gli inconvenienti – contrabbando - in quel tratto di spiaggia deserta. Vengono spediti dalla Capitaneria del porto di Senigallia gli elenchi degli arrivi e delle partenze delle barche durante il 1831. Il Consigliere governativo della Legazione ribadisce al Governatore la necessità che siano mantenuti i due appostamenti militari a Marzocco e il n. 22, togliendo i guardiani e gli alunni sanitari, essendo sciolto il cordone sanitario marittimo per disposizione della Sacra Consulta. Circolare delegatizia con cui si suddividono fra i Comuni del distretto governativo le spese di abitazione e dell’ufficio governativo. Circolare delegatizia che prescrive la possibilità per le comunità dove non risiede un governatore di nominare un uditore legale, nelle comunità di Ripe, Tomba e Monterado i, consigli comunali si sono espressi negativamente. Circolare delegatizia con cui si ordina ai municipi di dare alloggio ai periti correttori, ispettori e loro aiutanti che stanno svolgendo il nuovo censimento rustico. Le comunità del distretto governativo hanno fatto pubblicare la circolare del Camerlengo sulle norme per l’apertura delle spezierie. Circolare delegatizia sulla liquidazione delle spese di casermaggio 1831 e di alcune del 1830, spese ripartite fra le comunità della provincia di Urbino e Pesaro. Circolare delegatizia in cui si precisa che il corpo delle Guardie provinciali di polizia della Legazione ha assunto il nome e il rango dei Carabinieri. Circolare delegatizia con cui si ordina di chiudere i registri dei reclami avanzati dai contribuenti in seguito alla pubblicazione delle nuove mappe censuarie e di trasmetterli alla Legazione apostolica. Notificazioni del Cardinal Legato Albani, di altri delegati apostolici e dei dicasteri romani inviati al Governatore per la pubblicazione. Notificazione del Segretario di Stato, Bernetti, sul mantenimento del Tribunale di commercio di Senigallia, stabilito durante la fiera con dispaccio della Segreteria di Stato del 28 settembre 1822 n. 6277, e sue prerogative. Notificazione del Cardinal Legato sulla celebrazione della fiera di Senigallia. Il Presidente del tribunale criminale della Legazione spedisce al Governatore il nuovo regolamento sui delitti e sulle pene da diramare alle altre comunità del distretto. Vengono fatti pubblicare gli avvisi d’asta per l’enfiteusi dei beni camerali a 3^ generazione mascolina; il Gonfaloniere di Senigallia rimette al Governatore un avviso emesso dalla magistratura comunale con cui si fa conoscere al pubblico il regolamento su cui è basato l’appalto dei dazi di consumo e del dazio sulle carni. La Legazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia una notificazione che ordina agli albergatori, proprietari di locande di denunciare i forestieri che vi alloggiano. Il Cancelliere del tribunale criminale di Pesaro comunica le spese di giustizia affrontate dal governo di Senigallia, dalle podesterie di Tomba e Ripe nel 1831 e nei tre trimestri del 1829, ora liquidate (1832 gen. 22 – dic. 28, docc. del 1831).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.2.54 busta 13, fasc. 54

Numero unità
55

Titolo
Lettere "T", "V", "Z"

Estremi cronologici
1832 gen. 20 – no. 5

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono state trascritti le lettere T, V, Z, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 55: Lettere "T," "V", "Z" – Lettera "T" – Il Consigliere governativo della Legazione apostolica comunica al Governatore che, essendo disciolta la Guardia urbana, il pattugliamento notturno verrà svolto dalla truppa ausiliare di riserva che forma la guarnigione della città di Senigallia. Il Governatore comunica al Comandante della truppa pontificia di Senigallia che vengono mantenuti due posti fuori della porta della città di Senigallia, uno presso la Croce dei Cappuccini" e l'altro presso il Ponte del Borgo Penna, in ciascuno si stabilirà un picchetto di circa 10 soldati di linea, e due guardie provinciali di polizia, queste ultime disimpegneranno la parte politica, il picchetto di linea dovrà essere di aiuto alle due guardie di polizia, all'occorrenza. Il Consigliere governativo della Legazione chiede al Governatore informazioni su un individuo, arrestato come sospetto disertore, espulso dal corpo della truppa ausiliare di Senigallia (1832 gen. 20 – ago. 30)
"Lettera V" – Il Consigliere del governo della Legazione chiede al Governatore se due detenuti israeliti siano stati trasferiti nelle carceri di Ancona.; chiede informazioni su un soggetto, Virgili, negoziante di Ancona, che dovrebbe trovarsi a Senigallia, debitore di un sacerdote di Venezia da cui aveva acquistato dei libri non pagati (1832 apr. 23 – no. 5).
"Lettera Z" – Il Governatore informa la Legazione apostolica di Urbino e Pesaro che una persona che si trova a Senigallia venga accompagnata dalla forza di polizia fino alla Direzione provinciale di polizia di Pesaro, ma non in stato di arresto (1832 giu. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.1.2.55 busta 13, fasc. 55

Numero unità
56

Titolo
“Senigallia”

Estremi cronologici
1832 gen. 8 – dic. 31, doc. del 1833 gen. 4

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno un sottofascicolo con nuova camicia, su cui è stato annotato l’oggetto.
Fasc. 56: “Senigallia” - Autorizzazione della Segreteria di Stato per l’apertura del teatro durante la fiera e l’estrazione di 4 tombole per finanziare l’impresa teatrale, il Cardinale Legato, Albani, approva la scrittura privata tra il municipio e il capocomico Andalfali per la concessione del teatro durante il carnevale ed autorizza l’imposizione della tassa sui palchettisti nella somma di scudi 323, 80. Il Gonfaloniere invia al Governatore, per l’approvazione superiore, varie delibere sulla elezione del depositario dei pegni, dell’esattore comunale per il biennio 1833-1834, sulla nomina dei sindacatori del consuntivo 1831, sull’elemosina di olio da donare ai religiosi mendicanti durante la quaresima, sul sussidio concesso alla vedova Barbaresi dopo la morte del marito, segretario comunale, sulle spese affrontate per le urgenti riparazioni ai fabbricati, strade e fonti e per la missione a Roma La Legazione apostolica di Urbino e Pesaro restituisce approvata la tabella preventiva del Comune per l’anno 1832 con le deliberazioni adottate. Il Gonfaloniere invia al Governatore il prospetto di quanto i dazi di comunale con indicati gli oggetti da trattare, lo invita a partecipare alle funzioni religiose insieme alle altre autorità civili e militari in occasione della festa del patrono della città, del Corpus Domini Il Consigliere governativo della Legazione informa il Governatore che sono stati inviati al comune di Senigallia due mandati di scudi 1000 ciascuno per il rimborso delle forniture somministrate alle truppe austriache nel 1831, somme da ripartire fra le comunità interessate. Il Gonfaloniere invia al Governatore l’elenco dei contribuenti della tassa a favore del Tribunale di commercio, da inoltrare alle autorità superiori che devono inserire il saggio della tassa per ogni classe di appartenenza. Il Gonfaloniere informa il Governatore di aver fatto pubblicare l’avviso sulla verifica e rinnovo del bollo sui pesi e misure; gli avvisi sulla celebrazione della consueta fiera che richiamano all’osservanza dei regolamenti municipali e delle norme relative al buon ordine. Livio Monti, scelto dalla Legazione apostolica a sostituire l’anziano marchese Baviera, rinuncia all’incarico per motivi di salute, lo rende noto il Gonfaloniere al Governatore. La Legazione apostolica comunica al Governatore che la Presidenza del censo ha destinato a questo territorio il perito Carnicelli per la rettifica del catasto urbano, cui somministrare alloggio e combustibile. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l’approvazione superiore, l’atto consiliare in cui si è deciso che, per far fronte alle spese per gli alloggi militari durante la fiera, si possa imporre una tassa sull’estimo urbano. La Legazione apostolica chiede al Governatore informazioni sull’acquisto da parte del comune di Senigallia di un palco teatrale dal marchese Baviera, che ha accumulato debiti nei confronti della comunità e intende computarli con il prezzo del palco. La Legazione apostolica invia al Governatore gli elenchi dei nuovi consigli comunali delle comunità del distretto governativo, approvati dal Pontefice con le lettere di nomina e prega che i consiglieri vengano installati. Chiede che si formino le terne per la formazione della magistratura tanto nei Comuni principali che negli appodiato. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore, per l’approvazione superiore, l’atto consiliare sulla formazione delle terne; la tabella preventiva per il 1833; gli atti consiliari sull’assegno di scudi 40 concesso a Filippo Rossi che è studente in Seminario; sulla riconferma dei maestri comunali (1832 gen. 8 – dic. 31, doc. del 1833 gen. 4).

Sottofasc. [Senigallia] – Viene diramata dalla Legazione apostolica di Urbino e Pesaro la circolare sulle disposizioni sanitarie per il colera, presente in Francia.. Ricenuta di scudi 10 a favore di alcuni soggetti che hanno salvato un individuo dall'annegamento, gratificazione data dal Governatore distrettuale di Senigallia. La Legazione apostolica autorizza la spesa di scudi 718,11 necessaria per i lavori compiuti nel locale detto "il Fortino", in cui è stata impiegata la classe dei braccianti. Il Cardinal Legato, Albani, chiede al Governatore informazioni sulla condotta morale e politica, sull'idoneità e stato di salute di alcuni impiegati di Senigallia, riconfermati, che hanno svolto incarichi doganali. Il Consigliere governativo della Legazione riferisce al Governatore che nel sopralluogo nella spezieria Bernabei non sono stati esaminato tutti i medicinali, come prescrive la notificazione del 1820, e se le cose stanno così è necessaria una nuova visita; chiede al Governatore che intimi a Giambattista Secoli di presentarsi davanti alla Congregazione governativa per il pessimo trattamento nei confronti del proprio genitore; chiede informazioni sui nominativi comunicati dal Governatore per un posto di consigliere nella Congregazione governativa, in particolare sull'idoneità, sulla preparazione, sulle esperienze lavorative del conte Angelo Marzi. Il Governatore riferisce alla Legazione apostolica di aver dato ordine ai dipendenti del suo governo perché compilino una nota di tutte le singole cause criminali presenti e pendenti, delitti, frodi e contravvenzioni a danno dell'erario, che le verrà poi inoltrata (1832 mar. 2 – ott. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il sottofascicolo è stato creato in fase di riordino per raccogliere documenti privi di classificazione, alcuni non protocollati.. In calce frammento di editto del 1829. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.56	busta 14, fasc. 56

Numero unità
57

Titolo
"Miscelaneo di Ripe, Tomba e M(ont)e Rado 1832"

Estremi cronologici
1832 gen. 1 – dic. 31

Contenuto
Un fascicolo legato con lo spago, di cui è rimasta solo parte della camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 57: "Miscelaneo di Ripe, Tomba e M[ont]e Rado 1832) - si articola in 3 sottofascicoli, con nuova camicia, su cui sono stati annotati gli oggetti.
Sottofasc. "Ripe" – Il Priore di Ripe invia al Governatore gli atti consiliari sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1833-1834 e sulla fideiussione da lui presentata per l'approvazione superiore, sulla nomina dei sindacatori per il consuntivo 1832. Il Cardinal Legato Albani restituisce, approvato, al Governatore il libro di esigenza sul bestiame; comunica al Governatore che è stato eletto ad esattore della comunità di Ripe Vincenzo Bellagamba, in sostituzione di Giuseppe Giannini, che non ha presentato idonee fideiussioni. Il Priore comunale comunica al Governatore la data della prossima seduta del consiglio comunale con indicati gli oggetti da discutere e lo prega di intervenire.; trasmette il rendiconto delle spese occorse per il casermaggio dei Carabinieri nel 1° semestre 1832, da inoltrare alla Legazione, cui va spedito, per l'approvazione, il consuntivo 1831 del comune di Ripe e del suo appodiato Porcozzone con gli

allegati alla parte attiva e passiva, gli atti d’asta tenutesi per l’appalto del dazio sulle carni per l’esercizio 1833, deliberato a favore di Domenico Angelini. Le comunità del distretto governativo, Ripe con Porcozzone, Tomba e Monterado inviano al Governatore l’elenco degli individui che compongono il consiglio comunale. La Legazione apostolica accoglie le istante di alcuni contribuenti della tassa focatico che chiedono una riduzione dell’importo (1832 feb. 24 – dic. 30).

Sottofasc. “Tomba” - Il Cardinal Legato Albani chiede al Governatore l’invio del contratto di concessione di un terreno al comune di Tomba da parte della famiglia Ercolani, per farne il cimitero, per poter dirimere la questione nata tra il Comune e la famiglia stessa, che accusa l’amministrazione comunale di occupazione arbitraria del terreno; autorizza lo sgravio fiscale di baiocchi 50 a favore di un contribuente della tassa fuocatico, autorizza l’imposizione della sopratassa sul bestiame per la somma di scudi 40 per pagare il debito sali arretrati; concede al comune di Tomba una proroga per il pagamento del residuo debito sul sale di coattiva in quattro rate semestrali di scudi 251 ciascuna. Il Priore invia al Governatore il consuntivo 1831 dell’Ospedale dei pellegrini con i relativi allegati e la copia della sentenza sindacatoria, il consuntivo 1831 della comunità con gli allegati e la copia della sentenza sindacatoria, per la sanzione superiore. Il Consigliere governativo della Legazione autorizza il cancelliere del censo a compilare il riparto sul censimento rustico del territorio di Tomba per la somma di scudi 100, per supplire al pagamento dei vari riparti comunali precedenti. Il Priore invia al Governatore l’atto consiliare in cui si è approvata al fideiussione presentata dall’appaltatore del dazio sul vino a spina per l’esercizio 1833, per la sanzione superiore.. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i preventivi dell’Ospedale dei pellegrini e della comunità, i libri di esigenza delle tasse focatico, sul bestiame e sui carri; approva la trattativa conclusa tra la comunità e Benedetta Vichi per l’affitto triennale dei “campetti” con un canone di scudi sei annui, a condizione che il consiglio comunale approvi la fideiussione. Il Priore invia al Governatore, per l’approvazione superiore, la terna firmata dai consiglieri comunali per la nomina del priore nel biennio 1834-1834, l’atto consiliare sull’aumento del salario al maestro, portandolo a scudi annui 25, da 20, l’atto consiliare sulla nomina degli anziani che formano la magistratura comunale (1832 gen. 4 – dic. 30).

Sottofasc. “Monte Rado” – La Legazione apostolica approva la nomina, avvenuta nel consiglio comunale, del medico condotto e quella del chirurgo, che svolge l’incarico provvisoriamente. Autorizza l’apertura del concorso per il posto di chirurgo condotto. Il Priore invia al Governatore, per l’approvazione superiore, l’atto consiliare in cui si è accettata la fideiussione presentata dall’appaltatore del vino a spina. Il Consigliere governativo della Legazione apostolica di Pesaro – Urbino approva che venga attivata una sopratassa sul censimento rustico per far fronte ai bisogni urgenti della comunità; si è anche ricavato dal censimento rustico la 3^ parte della quota da pagare per la tassa strade provinciali; la Legazione restituisce, approvati, i libri di esigenza delle tasse sui carri e sul bestiame, copia di questi libri viene spedita al Governatore, che riceve dal priore la notizia sulla convocazione del consiglio comunale, con indicati gli oggetti da trattare, la copia del consuntivo della comunità del 1831 con la sentenza sindacatoria, gli atti consiliari sull’appalto del dazio sulle carni ovine e suine fresche, la tabella preventiva per il 1833, per l’approvazione superiore. Il Priore spedisce al Governatore, per l’approvazione superiore, gli atti consiliari sulla terna per l’elezione di due anziani, sulla terna per la nomina del priore per il biennio 1833-1834, sulla nomina dell’esattore comunale per il biennio 1833-1834.
Il Cardinal Legato Albani restituisce al Governatore, approvato, il preventivo della comunità del 1833 pregandolo di dare esecuzione ai decreti (1832 gen. 1 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Nel sottofasc. “Ripe” alcuni documenti non sono più numerati, in altri non compare più l’annotazione “Ripe” sul verso. Sottofasc. “Monte Rado”: alcuni documenti non sono più numerati,

ma protocollati, altri non riportano sul verso l’annotazione “Monte Rado”, sono stati inseriti dopo quelli numerati e disposti secondo i numeri di protocollo. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.57 | busta 14, fasc. 57

Numero unità
58

Titolo
Lettere “A”, “B”, “C”

Estremi cronologici
1833 gen. 16 – 1833 lu. 10

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti le lettere A, B. C, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 58: Lettere “A”, “B”, “C” - Lettera “A” – Tabelle dei prezzi medi dei generi annonari risultanti dal commercio delle Legazioni di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Urbino e Pesaro e delle Delegazioni di Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli che servono di norma al divieto o permesso delle estrazioni ed introduzioni . Il Cardinale della Legazione apostolica di Urbino e Pesaro, Albani, richiede al Governatore la tabella del raccolto dei cereali del 1832 e vengono inviate quelle delle comunità di Senigallia, Ripe, Tomba e Monterado. La Presidenza degli archivi di Roma informa il Governatore che è stata concessa al notaio Paolo Massa di Tomba, sospeso dall’esercizio, la sanatoria degli atti stipulati in contrasto con la legge (1833 gen. 16 – lu. 10).
Lettera “B” – La Legazione apostolica di Pesaro e Urbino rende noto al Governatore che l’assegno di pensione che percepisce la vedova Baldani è giusto, non può pretendere di più e se procede per via legale potrebbe capitare che il fisco faccia ridurre l’assegno stesso nei giusti limiti a termine di legge, scudi annui 75 e non 100, come li percepisce ora (1833 apr. 12, mag. 16).
Lettera “C” – La Legazione apostolica avverte il Governatore che è stato abilitato alla professione di perito agrimensore Paolo Lanci di Fano. Ordina al Governatore che venga reso libero il locale delle carceri per le donne entro la fortezza di Senigallia e posto a disposizione del comando militare. Autorizza i lavori al locale destinato a custodire le armi spettanti alla truppa ausiliaria di riserva ora non in servizio, per la spesa complessiva di scudi 35,26, secondo le due perizie. La Legazione apostolica comunica al Governatore che nell’elenco degli impiegati del governo, trasmesso, manca il cancelliere del censo, facente parte del governo, pagato, infatti, dalla Legazione e chiede notizie su di lui, come per gli altri impiegati (1833 mar. 30 – giu. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.1.2.58 | busta 15, fasc. 58

Numero unità
59

Titolo
"Commercio"

Estremi cronologici
1833 giu. 19, lu. 5, 9-10

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 59: "Commercio" – La Legazione apostolica informa il Governatore che sono stati nominati due giudici e altri due giudici supplenti per il tribunale di commercio, in funzione durante la fiera di Senigallia. Il Governatore riferisce che i due giudici supplenti hanno rinunciato all'incarico (1833 giu. 19, lu. 5, 9-10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.2.59 — busta 15, fasc. 59

Numero unità
60

Titolo
Lettera "I"

Estremi cronologici
1833 gen. 22, feb. 7, 13, 24, 26, mag. 2, 14, giu. 27

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera I, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 60: Lettera "I" – La Legazione apostolica di Urbino e Pesaro comunica al Governatore che i sostituti governativi Savelli e Mainardi sono stati destinati ad altre sedi e vengono sostituiti da Giuseppe Falconi, attuale sostituto in Pennabilli, e da Camillo Vitali, attuale sostituto nel governo di Montecarotto; comunica al Governatore che non può essere accolta l'istanza di Luigi Micciarelli, che chiede di essere nominato sostituto aggiunto perché la pianta degli impiegati non prevede questo incarico (1833 gen. 22, feb. 7, 13, 24, 26, mag. 2, 14, giu. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.2.60 — busta 15, fasc. 60

Numero unità
61

Titolo
Lettere “L”, “M”

Estremi cronologici
1833 mar. 19, mag. 19, giu. 20, 24

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti le lettere L, M, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 61: Lettere “L”, “M” – Lettera “L”- La Legazione apostolica di Urbino e Pesaro comunica al Governatore che non si può prendere alcun provvedimento in via economica sull’istanza presentata da un individuo di Ripe, è necessario che egli faccia valere le proprie ragioni in via giudiziaria. Era sorta una questione ereditaria fra fratelli. Il Governatore di Fossombrone chiede al Governatore di Senigallia di comunicare ad un individuo di Ripe, che era creditore di una somma verso il patrimonio Battelli, le determinazioni della Legazione cui si era rivolto: deve far valere le proprie ragioni in via giudiziaria (1833 giu. 20, 24).
Lettera “M” – Il Cardinal Legato, Albani, chiede al Governatore di comunicare al sig. Mazzolieri che per la definizione della sua vertenza deve rivolgersi ai tribunali ordinari e non alla Legazione. La Legazione apostolica fa presente al Governatore che alcuni mugnai della giurisdizione governativa, con i mulini siti sul fiume, si rifiutano di chiedere il permesso per le macinazioni straordinarie, facendo riferimento alla notificazione 3 giugno 1830 che, però, riguarda soltanto i mulini che non ricevono l’acqua dai fiumi. Nei casi urgenti i mugnai sono obbligati a chiedere il permesso al Governatore (1833 mar. 19, mag. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.61	busta 15, fasc. 61

Numero unità
62

Titolo
“M(emoria)li “

Estremi cronologici
1833 lu. 2

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, l’estremo cronologico, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 62: “M(emoria)li” – Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore di Senigallia che non può essere accolta l’istanza di Antonio Bronzi che chiede di non scontare la pena di un mese di carcere per ingiurie (1833 luglio 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.
.

Classificazione
1.1.2.62

Segnatura
busta 15, fasc. 62

Numero unità
63

Titolo
"Polizia"

Estremi cronologici
1833 mar. 18

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'estremo cronologico, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 63: "Polizia" – Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore di Senigallia di non aver accolto l'istanza presentata da Vincenzo Gianoboli di Senigallia, che chiede di essere sciolto dal precetto politico (1833 marzo 18)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.63

Segnatura
busta 15, fasc. 63

Numero unità
64

Titolo
"Processi"

Estremi cronologici
1833 mag. 6, giu. 27

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 64: "Processi" – Il presidente del tribunale civile e criminale di prima istanza chiede al Governatore di inviargli una relazione ("Ristretto") sull'omicidio di Federiconi, di cui è accusato Paolino Ripesi, perché il processo passa ai giudici che se ne devono occupare in sedute private. Il Governatore aveva spedito, precedentemente, al Presidente l'incartamento del processo stesso. Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore di Senigallia di acconsentire alla riduzione di pena, concessa a Francesco Pallotta: cinque giorni di detenzione (1833 mag. 6, giu. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.2.64 — busta 15, fasc. 64

Numero unità
65

Titolo
Lettera “S”

Estremi cronologici
1833 gen. 7 – no. 21; docc. del 1832

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti la lettera S, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 65: Lettera “S” – Circolare legatizia sulla elezione dei consigli provinciali. Le comunità del circondario governativo (Senigallia, Ripe, Tomba e Monterado) comunicano al Governatore di aver ricevuto la circolare legatizia sull’attivazione di un riparto provinciale a sussidio dell’università degli studi di Urbino. Circolare legatizia in cui si prescrive la compilazione dei cosiddetti catastini: riunire le varie partite che hanno lo stesso proprietario, descritte nel brogliando in ogni territorio. L’operazione deve essere effettuata dall’ispettore censuario con l’ausilio di aiutanti, il cui alloggio è a carico dei Comuni. Circolare legatizia sulla divisione delle attribuzioni fra la Segreteria di Stato (alta Polizia e il movimento delle truppe) e il nuovo dicastero della Segreteria per gli affari di Stato interni, che si occuperà tutto ciò che concerne il governo dello Stato. Circolare legatizia sull’ordine di sottoporre anche i lavori comunali alla verifica di un deputato comunale, quando si tratta di un lavoro di piccola entità, per gli altri, invece, è necessario nominare dal consiglio comunale un collaudatore esperto nel settore cui appartiene il lavoro. Pubblicazione di notificazioni della Segreteria di Stato, del Tesoriere generale, del Cardinal Legato Albani, Il Consigliere governativo della Legazione apostolica riferisce al Governatore che il 19 giugno Filippo Sciocchetti, figlio del notaio di Senigallia, Vincenzo, deve presentarsi presso la Legazione per sostenere l’esame per conseguire il privilegio notarile. La Presidenza degli archivi comunica al Governatore che è stato nominato notaio di Senigallia, Filippo Sciocchetti (1833 gen. 7 – no. 21; docc. del 1832).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
In calce due notificazioni della Legazione apostolica di Urbino e Pesaro e della Delegazione apostolica di Ancona con cui si assegna un termine per il rinnovo o per la cancellazione di alcune ipoteche privilegiate, l’una in data 28 gennaio 1833, con la relazione di pubblicazione del tubatore comunale di Senigallia in data 2 febbraio 1833; l’altra in data 10 marzo 1833, con la relazione di pubblicazione del tubatore comunale di Senigallia in data 22 marzo 1833. Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.1.2.65 — busta 15, fasc. 65

Numero unità
66

Titolo
“Senigallia”

Estremi cronologici
1833 gen. 1 – lu. 14

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sonp stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc: 66: “Senigallia” – La Legazione apostolica di Urbino e Pesaro comunica al Governatore che è stato sospeso dall’incarico di segretario comunale Andrea Cattabeni per le vicende politiche del 1831, si deve aprire un nuovo concorso. Con nuova lettera precisa che può ricoprire l’incarico, provvisoriamente, per 6 mesi, in quanto “riabilitato per grazia speciale all’ufficio di segretario comunale di Senigallia”. Il Consigliere governativo della Legazione chiede al Governatore informazioni sulle persone che sono state nominati nella carica di Anziani e in quella di Consiglieri. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore la copia con indicati gli individui che formano la terna dei tre nuovi anziani della magistratura locale. Il Cardinal Legato, Albani, invia al Governatore le lettere di nomina degli anziani: Giambattista Arsilli, Vito Procaccino Ricci, Giovanni Maria Crescentini, in sostituzione di Tiberio Fanti, Livio Monti e Filippo Crescentini, che hanno rinunciato e le lettere di nomina di sei nuovi consiglieri. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore il consuntivo 1832 con gli allegati, per l’approvazione superiore; la contabilità delle spese di casermaggio dei Carabinieri per il 2° semestre 1832, la contabilità delle spese affrontate per l’abitazione e gli uffici governativi nel 1832.. La Legazione apostolica restituisce, approvato, il preventivo 1833, pregando di applicare i decreti prescritti. La Legazione apostolica chiede al Governatore se sono stati esaminati i reclami presentati dai possidenti sul nuovo catasto rustico. Si risponde che i periti si sono portati nelle comunità di Ripe, Tomba e Monterado per esaminarli, approva la spesa di scudi 33, 63 che occorre per restaurare il fabbricato dei macelli. Il Gonfaloniere invia al Governatore, per l’approvazione superiore, l’atto consiliare sulla nomina delle varie deputazioni, lo invita a partecipare alle varie sedute consiliari, con indicati gli oggetti da trattare. La Legazione apostolica autorizza la pubblicazione degli avvisi sulla celebrazione della fiera, sulle disposizioni da osservare per garantire il buon andamento (1833 gen. 1 – lu. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.66

Segnatura
busta 15, fasc. 66

Numero unità
67

Titolo
“Ripe”

Estremi cronologici
1833 gen. 1 - dic. 31, docc. del 1832

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 67: “Ripe” - La Legazione apostolica richiede al Governatore informazioni su Pacifico Lenci, inserito nella terna per la scelta del nuovo priore, e su Pietro Marinelli, inserito nella terna per la scelta degli anziani. Sollecita il municipio ad occuparsi della terna per il nuovo sindaco e per i due consiglieri dell’appodiato Porcozzone. Comunica al Governatore che riguardo alla questione che è nata tra il comune di Ripe e il conte Leonardo Castracane di Fano per il restauro della strada comunale presso il fosso detto Buzzachero, resa impraticabile, come ha rilevato il comune di Corinaldo, ha affidato l’incarico per verificare lo stato delle cose al perito, sig. Antognetti, che ha presentato una relazione e la relativa pianta. E’ necessario, prima di tutto, che si arrivi ad una conciliazione amichevole tra le parti e affida al Governatore questo compito, trasmettendogli la relazione, che sarà di aiuto per capire la questione. La Legazione apostolica spedisce al Governatore le lettere di nomina della nuova magistratura dell’appodiato Porcozzone, autorizza il comune di Ripe a non imporre la tassa sul bestiame, il cui ricavato era stato già preventivato, e di ottenerlo attraverso la tassa sul censimento rustico e sul focatico.; approva l’avviso sulla sospensione della tassa, da far pubblicare. Il Cardinal Legato Albani spedisce al Governatore, approvato, il preventivo 1833 del comune di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone, con i decreti acclusi da osservare; le lettere di nomina per i membri della nuova magistratura di Ripe. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1832 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone. La Legazione apostolica comunica al Governatore i nomi dei consiglieri che ha scelto, in sostituzione di quelli eletti, per entrare a far parte della magistratura. Il Priore di Ripe invia al Governatore di Senigallia, per l’approvazione superiore, l’atto consiliare sulla nomina del maestro pubblico, il sacerdote don Domenico Pancotti., gli atti d’asta per l’appalto del dazio sul mosto imbottato, l’atto consiliare sulla destinazione del fondo per restaurare le strade comunali, sul progetto di un appalto generale per le riparazioni e mantenimento delle strade brecciate della comunità, l’atto consiliare in cui si è esaminato il preventivo della comunità e quello dell’appodiato Porcozzone. Il Priore invia al Governatore l’estratto del registro dei visti rilasciati per i passaporti e i fogli di via nel mese di novembre, gli atti d’asta per l’appalto del vino a spina, per l’appalto del dazio sulle carni da macello, l’atto consiliare sulla riconferma dei salariati comunali (1833 gen. 1 - dic. 31; documenti del 1832).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.67

Segnatura
busta 16, fasc. 67

Numero unità
68

Titolo
"Tomba"

Estremi cronologici
1833 gennaio 1 – dic. 26

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 68: "Tomba" – Il Priore di Tomba spedisce al Governatore la nota negativa dei prezzi sullo straccio riferibili al 4° trimestre del 1832; l'atto consiliare sulla nomina di quattro consiglieri eletti membri della magistratura, per la sanzione superiore. La Legazione apostolica invia i relativi biglietti di nomina; ribadisce al Governatore che il Priore di Tomba deve sottoporre alla discussione del consiglio comunale la nota delle spese occorse per inghiaiare le strade e inviarle poi l'atto per l'approvazione superiore; spedisce al Governatore le lettere di nomina per il priore e i membri della nuova magistratura e prega che vengano installati nelle loro cariche. Il Priore inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei due deputati che dovranno eleggere i consiglieri provinciali, sulla spesa sostenuta da un deputato comunale per la brecciatura delle strade con la relativa nota delle spese. Trasmette, inoltre, gli atti consiliari sulla nomina dei deputati ripartitori per la formazione dei libri di esigenza delle tasse comunali, sulla spesa per alcuni restauri urgenti nel palazzo comunale con la relativa nota; sulla nomina dei deputati per esaminare e modificare gli statuti, il consuntivo 1832 della comunità con gli allegati e la sentenza sindacatoria, il consuntivo 1832 dell'Ospedale dei pellegrini. Il Priore invia al Governatore le copie dei riparti sul focatico e carri per l'esercizio 1833, da inoltrare alla Legazione, il libro di esigenza sul focatico per la somma di scudi 81,88, in sostituzione della quota di 1/3 da ricavare dalla tassa sul bestiame, abolita per l'anno 1833, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del maestro delle scuole pubbliche, sulla fideiussione presentata dall'appaltatore del dazio sul mosto imbottato, il preventivo 1834, con i suoi allegati, dell'Ospedale dei pellegrini, il preventivo della comunità, da inoltrare alla Legazione apostolica per la sua approvazione Il Priore trasmette al Governatore gli atti consiliari sulla riconferma dei salariati comunali, sulla nomina dell'esattore per il biennio 1834-1835, sulla nomina dei sindacatori del consuntivo comunale per il 1833, sulla fideiussione presentata dall'appaltatore del dazio sul vino a spina e sulle carni da macello, da inoltrare al Legato apostolico per l'approvazione (1833 gen. 1 – dic. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.68

Segnatura
busta 16, fasc. 68

Numero unità
69

Titolo
“Monterado”

Estremi cronologici
1833 gen. 1 – dic. 27

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 69: “Monterado” – La Legazione apostolica autorizza il chirurgo di Monterado ad esercitare la professione, non più provvisoriamente, dal momento che il Camerlengo ha approvato la sua matricola; autorizza il Priore ad utilizzare la somma di scudi 88,51, restituita alla comunità per le forniture alle truppe austriache nel 1831, per far fronte alle spese comunali e di ricavare la somma di scudi 11,49, per raggiungere la somma di scudi 100, inserita nel preventivo, sul censimento rustico.. Il Priore spedisce al Governatore, per l’approvazione superiore, l’atto consiliare sulla nomina dei deputati che dovranno eleggere i consiglieri provinciali. Il Cardinal Legato restituisce al Governatore il consuntivo della comunità del 1832 con i decreti emessi e lo prega di controllare che vengano applicati.. Il Priore invia al Governatore l’atto consiliare sulla nomina dei ripartitori per la compilazione dei libri di esigenza delle tasse comunali per il 1833, sulla nomina dei deputati incaricati di esaminare e modificare gli statuti comunali, da inoltrare alla Legazione per l’approvazione superiore. Viene aperto il concorso alla vacante condotta chirurgica, dato che il chirurgo Grazia ha rinunciato all’incarico. Il Cardinal Legato, Albani, invia al Governatore le lettere di nomina per il priore e i due anziani; restituisce, approvati, i libri di esigenza delle tasse sul focatico, bestiame, carri per l’anno 1833. Il Priore invia al Governatore l’atto consiliare sulla nomina del predicatore della quaresima, il preventivo del 1834 con gli allegati, l’atto consiliare con cui viene appaltato il dazio sulle carni da macello, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1833 da inoltrare alla Legazione apostolica per l’approvazione (1833 gen. 1 – dic. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.1.2.69

Segnatura
busta 16, fasc. 69

Numero unità

Titolo
[Carteggio del Governatore non classificato]

Estremi cronologici
1833 gen. 1 – dic. 31, doc. del 1834 gen.

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, l’estremo cronologico, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 70: [Carteggio del Governatore non classificato] – Con lettera il Cardinal Legato, Albani, non autorizza la riconferma del segretario comunale Cattabeni, che viene nuovamente sospeso per aver

preso parte ai moti del 1831 e deve essere nominato un segretario provvisorio, pagato per metà dal Cattabeni..Trasmissione alla Legazione di Pesaro - Urbino delle tabelle sul prezzo dello straccio negli ultimi tre mesi dello scorso anno e periodicamente le tabelle sul prezzo delle granaglie. Il Cardinal Legato Albani chiede al Governatore informazioni sulla veridicità dell'istanza presentata dal sostituto presso il governo di Senigallia, ora destinato a Pennabilli, che non può recarsi nella sua nuova sede di destinazione per motivi di salute; chiede al Governatore informazioni sugli impiegati del macinato che sono presenti nella giurisdizione governativa: nome e cognome, tipo di impiego e località in cui viene esercitato. Chiede informazioni sulle qualità morali e politiche di tre giovani che vorrebbero entrare nel corpo dei Carabinieri. Il Cardinal Legato comunica al Governatore che il Camerlengo ha riconosciuto regolare la matricola del medico provvisorio di Roncitelli e Scapezzano. Il Presidente del tribunale civile e criminale di Pesaro chiede al Governatore il prospetto degli impiegati nel ramo giudiziario del distretto governativo, fornendo informazioni sulla loro condotta politica e morale Il Gonfaloniere informa il Governatore sulla convocazione delle sedute consiliari perché vi partecipi, con indicati gli oggetti da trattare. Il Governatore chiede al Cardinal Legato che venga coadiuvato nel disbrigo delle pratiche da un aiutante, come era accaduto precedentemente con la presenza di Ferdinando Romiti, sostituto nel tribunale criminale di Pesaro. Il Governatore comunica al Cardinal Legato che sta per essere scarcerato l'ebreo Zabban, condannato a tre mesi di carcere per ferimento, .e propone che gli venga graziato il residuo della condanna, a causa dell'imminente celebrazione della fiera; sul suo andamento riferisce alla Legazione il Governatore: è molto frequentata, si sono verificati furti, ferimenti, mancanza di passaporti e si cerca di contrastarli o con una maggiore sorveglianza o nei termini della giustizia. Le rappresentazioni teatrali sono molto seguite e le entrate doganali sono aumentate rispetto alla fiera precedente. Il Governatore di Senigallia restituisce al Priore di Tomba i libri di esigenza sul focatico e sui carri, approvati dalla Legazione apostolica di Pesaro. Informa il Cardinal Legato che possano essere restituiti, come si chiede nella supplica, alla famiglia Mori i tessuti rinvenuti nella loro abitazione dalla Finanza e per uso della famiglia, molto numerosa, e non per frode. La Presidenza degli archivi comunica al Governatore che è stato reintegrato nel suo ufficio il notaio di Tomba, Paolo Massa, sospeso, gli vengono restituiti il segno tabellionale e la matricola. Il Consigliere governativo restituisce al Governatore, per la pubblicazione, l'avviso modificato sulla apertura del concorso per la scelta del maestro pubblico nel comune di Tomba.

La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino approva il conto consuntivo 1832 della comunità di Monterado e prega che vengano osservati i decreti acclusi. Il Governatore di Senigallia chiede ai priori dei comuni di Tomba e Ripe di documentare l'applicazione dei decreti emessi dalla Legazione apostolica ai consuntivi 1831-1832, e riferisce al Cardinal Legato che sollecita il Governatore per la spedizione del progetto per la ricostruzione del ponte sul torrente Triponzio, autorizza il Governatore ad accogliere Raffaele Secchioni in qualità di alunno presso il governo, senza alcun compenso. Il Governatore spedisce alla Legazione apostolica, per l'approvazione superiore, la delibera consiliare di Ripe sull'aumento del salario, uno scudo annuo, al distributore delle lettere. La Legazione apostolica autorizza il cancelliere del governo ad assentarsi per 20 giorni purché il servizio non ne risenta, autorizza la comunità di Tomba di servirsi del fondo di sopravanzo per pagare il salario all'Agente in Roma per l'anno decorso e 1° semestre 1833.. La figura dell'Agente in Roma non viene più contemplata nel preventivo 1834. La Legazione apostolica sollecita la comunità di Senigallia a pagare la tassa per il mantenimento del Tribunale di commercio per il 1833, autorizza la stipulazione del contratto tra la comunità di Senigallia e il sig. Diamantini per l'appalto dell'accensione del faro al molo per la corrisposta annua di scudi 58; concede alla comunità di Senigallia la proroga di giorni 20 per la presentazione del preventivo per il 1834; autorizza la comunità di Tomba a tentare un contratto privato per l'appalto delle carni e vino a spina a causa della mancanza di oblatori, da sottoporre all'approvazione superiore. Il Governatore di Senigallia comunica al Cardinal Legato che il 15 novembre nel capoluogo del distretto si ritroveranno i deputati appartenenti alle comunità del distretto governativo - Mondavio, Senigallia, Ripe, Monterado e Tomba - per la formazione delle terne per la scelta dei consiglieri provinciali. Il

Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei deputati che devono esaminare i requisiti degli aspiranti alla condotta medica di Scapezzano e Roncitelli, sulla nomina di due deputati incaricati di verificare gli effetti di casermaggio di proprietà comunale. La Legazione apostolica autorizza la comunità di Ripe a spendere scudi 56,30 per i restauri delle strade del territorio; consente che l'appalto dei pesi e misure venga concesso per un solo anno a Vincenzo Saccorotti per la corrisposta annua di scudi 130, come aveva deliberato il consiglio comunale di Senigallia; consente alla comunità di Ripe di restaurare la chiesa di S. Antonio, i cui lavori devono essere appaltati e l'appalto deve essere approvato dall'autorità superiore. Approva che la comunità di Senigallia conceda un sussidio biennale alla famiglia del defunto segretario comunale di Senigallia, Maierini. La Legazione apostolica autorizza la costruzione della pescheria con altri fabbricati per la vendita di prodotti commestibili, secondo la perizia dell'architetto Ghinelli, che valuta la spesa in scudi 8000 con relativo capitolato. I lavori devono essere appaltati e gli avvisi d'asta fatti pubblicare nei paesi limitrofi e fuori della Legazione, a condizione che la spesa rimanga quella..Viene fatto pubblicare dal municipio di Senigallia l'avviso di apertura del concorso per gli spettacoli teatrali durante la fiera, rivolto alle diverse imprese teatrali. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore vari rapporti della comunità di Scapezzano, di Senigallia sulla scongiurata epidemia di epizozia sui suini, dovuta al fatto che gli animali hanno mangiato ghiande acerbe. La Legazione apostolica spedisce al Governatore alcune disposizioni da osservare per evitare il diffondersi della malattia che colpisce i suini neri.. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei due sindacatori del consuntivo 1833, sul sussidio da assegnare alla famiglia Barbaresi e alla famiglia Sbarbati, per un biennio, per la cura di un demente, sulla nomina a depositario pubblico per il biennio 1834-1835 di Giovanni Magnani, su un sussidio da assegnare al maestro di calligrafia, sul sussidio di scudi 10 ciascuno da assegnare ai religiosi Riformati e Cappuccini per rifornirsi di olio durante la Quaresima.. La Legazione apostolica restituisce al Governatore le tabelle preventive per il 1834, approvate, delle comunità di Tomba e Monterado (1833 gen. 1 – dic. 31, doc. del 1834 gennaio)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
In calce tre documenti non datati. I documenti non sono classificati, alcuni non sono protocollati. Sono stati inseriti all'interno del fascicolo in ordine cronologico. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.1.2.70	busta 17, fasc. 70

Carteggio non classificato (1816-1817, 1819, 1821 - 1830 gen. – giu; 1834-1859)

Tipologia
Serie

Classificazione
1.2

Estremi cronologici
1816-1817, 1819, 1821-1830 gen.-giu., 1834-1859

Consistenza
Fascc. 60 in bb. 59

Contenuto
La serie comprende documenti indirizzati al Governatore distrettuale di Senigallia, protocollati ma non classificati
Si tratta della corrispondenza intercorsa tra il Governatore distrettuale di Senigallia, il Gonfaloniere, i dicasteri romani, la Delegazione apostolica di Pesaro-Urbino, i priori delle comunità soggette al governo di Senigallia, e le comunità limitrofe. L'arco cronologico considerato è ampio dal 1816-1817, 1819, dal 1821al 1830, dal 1834 al 1859.
Dal carteggio amministrativo emerge la funzione di tramite tra il governo centrale e la periferia esercitata dal Governatore e di controllo sul piano amministrativo di ogni aspetto della vita della città di Senigallia e delle altre comunità soggette al governo:(Tomba con annesso Monterado, Ripe con annesso Porcozzone):.nomina dei salariati comunali, dei consiglieri, dei membri della magistratura, concessione degli appalti pubblici, imposizione delle tasse, esame dei preventivi e consuntivi. La sanzione definitiva spettava sempre alla Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino.
I documenti sono all'interno di bb. 52.
Serie: costituita dal carteggio del Governatore dal 1821 al 1830, dal 1834 al 1859 con documenti protocollati, ma non classificati. Si tratta della corrispondenza intercorsa tra il Governatore distrettuale di Senigallia, la Legazione apostolica di Pesaro – Urbino, i dicasteri romani, le comunità appartenenti al distretto governativo: Ripe, Tomba e Monterado, Senigallia..
Alcuni documenti non sono protocollati. Sono protocollati quelli in uscita e sono protocollati quei documenti ricevuti che sono destinati alle comunità del circondario governativo; sul verso compaiono il provvedimento adottato (si inoltri al priore di Tomba perché esegua), sottoscritto dal Governatore, e il numero di protocollo dato dalla comunità che lo ha ricevuto.
Le unità archivistiche si presentano in uno stato di conservazione buono/discreto: si riscontrano macchie di umidità.

Numero unità
1

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1816 ott. 6 – dic. 17, 1817 ago. 22, 30, set. 1, ott. 20, dic. 3, 1819 feb. 8

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti l'oggetto, il numero del fascicolo, gli estremi cronologici.e la classificazione.
Fasc. 1: [Carteggio delGovernatore] - Diverse circolari inviatre dal Delegato apostolico di Pesaro-Urbino, Pandolfi, al Governatore di Senigallia: sulla venuta del segretario del Buon Governo per l'adempimento dell'art. 188 del Motu proprio 1816 relativo al controllo della gestione economica delle comunità: é necessario far trovare pronta la tabella preventiva ultima, approvata dalla Sacra Congregazione del Buon Governo; sulle lettere di nomina degli anziani e dei sindaci per le comunità facenti parte del governo di Senigallia: l'anziano maggiore di età deve fare le veci del gonfaloniere, vanno rispedite alla Delegazione le rispettive installazioni; su alcuni quesiti rivolti alla Segreteria di Stato e riguardanti il nuovo metodo sulla nomina dei componenti della magistratura: la loro nomina avviene all'interno del consiglio comunale, fra i consiglieri che, se non presenti alle sedute senza un valido motivo, sono soggetti a multa; sui locali utilizzati come ufficio del governatore o per le udienze pubbliche o come carceri, questi sono a carico del governo, così come il mobilio, mentre i locali ad uso di abitazione sono a carico delle comunità; sull'invio di colonne mobili di truppe in vari punti centrali dello Stato pontificio, fra cui Ancona, per perlustrare le strade consolari e territoriali, arrestando i malviventi e i vagabondi: la comunità di Senigallia deve mettere a disposizione un locale per accogliere i distaccamenti delle colonne mobili; sulle multe per i danni dati che sono di pertinenza delle comunità.
La Delegazione apostolica chiede al Governatore di Senigallia un riscontro ai dispscci inviati in precedenza, alcune volte non acclusi (pagamento degli interessi provenienti dai Luoghi del Monte, proprietà dei beni del principe Eugenio, licenza da darsi ai coloni), di cui lamenta il ritardo nell'eseguirli. Circolari trasmesse dalla Delegazione apostolica al Governatore di Senigallia: invio di un modello per rendere uniformi i verbali delle risoluzioni consiliari delle comunità, cui attenersi; invio dell'informazione da parte della Tesoreria generale sulla nomina di altri sei cursori camerali; invio della tabella di riparto dei governi e delle comunità dello Stato pontificio con i rispettivi appodiati; richiesta di informazioni su un esposto La Delegazione apostolica richiede al Governatore di Senigallia informazioni sui lavori svolti dall'ingegnere Ghinelli, di cui egli ha richiesto il compenso, e l'invio delle relative perizie Invia la Governatore una circolare per informarlo che le magistrature comunali non possono più contare sulla risorsa delle tombole pubbliche per finanziare le imprese teatrali, perché sono state proibite (1816 ott. 6 - dic. 17; 1817 ago. 22, 30, set. 1, ott. 20, dic. 3, 1819 feb. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.1

Segnatura
busta 18, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1821 gennaio 28 – giu. 22 e documenti anteriori del 1820

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti il titolo, il numero del fascicolo, gli estremi cronologici. e la classificazione.
Fasc. 2: [Carteggio del Governatore] - La Delegazione apostolica chiede al Governatore di Senigallia notizie su alcuni individui, di cui trasmette l'elenco: quale sia la loro patria, il loro soggiorno attuale. Il Governatore si rivolge ai governatori e vice-governatori del distretto (Mondolfo, Mondavio, Ripe). Il Gonfaloniere di Senigallia chiede al Governatore che il Comandante del battaglione provinciale di Senigallia invii militari in sussidio dell'Armata austriaca. Viene affisso nei luoghi soliti il Motu proprio del pontefice Pio VII del 7 dicembre 1820 sulla dimissione del debito pubblico delle Comunità, inviato dal Delegato apostolico al Governatore, che riceve anche una notificazione del card. Cavalchino, pro-presidente del Buon Governo sullo stesso argomento, da far pubblicare. La Delegazione apostolica di Pesaro spedisce al Governatore il quinterno di esigenza della tassa sul terratico per 1/3 del riparto tassa strade provinciali, quota che il comune di Senigallia deve pagare, perché venga firmato da lui e da un'autorità ecclesiastica prima di essere restituito all'esattore. La Delegazione apostolica ha riscontrato delle imprecisioni nel preventivo 1821 dell'amministrazione dell'Ospedale di Senigallia, che il Governatore deve comunicare agli amministratori di quell'ente. Si vuole comporre la controversia con il comune di Montalboddo sopra i diritti territoriali di imposizione delle collette nelle cosiddette "ville convenzionate" del Filetto, sono stati eletti nel consiglio comunale due deputati per trattare la conciliazione, lo comunica il Gonfaloniere di Senigallia al Governatore. Questi viene informato con una circolare delegatizia che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato il riparto delle quote spettanti ai Comuni della Provincia per i lavori della chiusa del porto canale di Fano. La Delegazione apostolica restituisce gli inventari degli effetti carcerari esistenti nella città, perché siano dal Governatore sottoscritti. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, il verbale del Consiglio comunale sulla riconferma del maestro di casa comunale, Giovanni Battista Monti, il mandato di pagamento delle spese affrontate per i tribunali locali della Provincia, il mandato di pagamento a favore della comunità di Montalboddo per il vestiario alla guardia campestre, Palazzetti. L'assessore camerale della Delegazione apostolica di Pesaro invia al Governatore l'editto a stampa del Camerlengo sulla gabella del macinato. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore di aver ricevuto la circolare delegatizia sull'obbligo che hanno i Comuni di procedere agli atti d'asta per l'affitto dei beni comunitativi; gli trasmette, per l'approvazione superiore, la contabilità dell'olio somministrato dal Comune all'ufficio sanitario marittimo durante il 1° quadrimestre 1821. Relazione presentata al Governatore dal Sottodirettore di polizia locale sul morso dato da un cane a diversi cani di proprietà del colono della famiglia Albani, e di altri coloni di Montignano. Il Gonfaloniere riferisce al Governatore di Senigallia di aver fatto pubblicare l'avviso sulla vaccinazione pubblica. Circolare della Delegazione apostolica, indirizzata al Governatore, sulla trasmissione delle multe a favore delle casse comunali, inflitte nel 1820 La Delegazione apostolica restituisce al Governatore la nota delle spese per il restauro dei magazzini comunali, da riportare nel consuntivo. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore un avviso con cui si proibisce il "nuoto a nudo" in vicinanza dell'abitato, coerentemente con l'editto delegatizio del 27 giugno 1818, da far pubblicare. Il Delegato apostolico riferisce al Governatore che il pontefice ha approvato la richiesta avanzata dal consiglio comunale di Senigallia sull'istituzione di un 2° maestro elementare, con lo stipendio di scudi 30 annui. Notificazione delegatizia sull'appalto per

l'approvvigionamento del materiale necessario al restauro della sponda destra del porto canale, da far pubblicare nei luoghi soliti. Il Gonfaloniere di Senigallia chiede il permesso per i mugnai del circondario di macinare anche di notte al Governatore e gli riferisce di aver fatto pubblicare l'avviso con cui si invitano gli abitanti ad abbellire le strade in occasione della processione del Corpus Domini. Il Delegato apostolico chiede al Governatore informazioni sui regolamenti in tempo di fiera, in quanto alcuni abitanti hanno avanzato un reclamo sull'apertura di osterie e bettole durante la fiera lungo la strada del Cavallo (1821 gennaio 28 – giu. 22, con documenti pertinenti del 1820).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: mediocre/pessima (notevoli macchie di umidità hanno lacerato le carte).

Classificazione	**Segnatura**
1.2.2	busta 18, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1821 giu. 9 – 1821 dic. 31, docc. pertinenti del 1819-1820

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati trascritti il titolo, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 2 [Carteggio del Governatore] – Viene fatto pubblicare l'editto della Segreteria di Stato sugli emolumenti, "sportule" ed altri proventi della Cancelleria del governo, la notificazione della Delegazione apostolica di Pesaro sulla liquidazione del debito del Monte Napoleone in Milano. La Delegazione apostolica trasmette al Governatore la copia del verbale di visita compiuta dall'ingegnere governativo sui lavori della strada di Roncitelli, appaltati a Giovanni Andreoli e da lui richiesto; viene fatto pubblicare nei luoghi soliti un avviso sulla proibizione del "nuoto a nudo" nelle vicinanze dell'abitato, dopo essere stato approvato dal Governatore, che comunica alla Delegazione apostolica di aver trasmesso un mandato di pagamento a favore dell'amministrazione comunale per il rimborso delle spese dovute ad indennità di via e mezzi di trasporto forniti agli accattoni; invito a partecipare alla prossima seduta consiliare con indicati gli ordini del giorno, trasmesso al Governatore dal Gonfaloniere di Senigallia. Questi comunica al Governatore di aver ricevuto un mandato per il rimborso delle spese affrontate nei lavori di restauro di Porta Cappuccina. Il Governatore distrettuale chiede ai suoi colleghi governatori se vi siano impiegati che non prestano personalmente il loro servizio ma si fanno rappresentare da altri, sono giunte voci al Pontefice attraverso la Segreteria di Stato. Il Governatore approva un avviso sulle disposizioni da osservarsi durante la fiera della Maddalena, che il Gonfaloniere deve far pubblicare. Si ricorda, con notificazione del card. Consalvi, Segretario di Stato, che durante la fiera della Maddalena entra in funzione il tribunale del commercio. Il Delegato apostolico prega il Governatore perché convinca Emidio Rossi a contribuire al mantenimento di sua cognata, Marianna Rossi che vive a Fano. Un cittadino di Scapezzano, in condizioni economiche misere, ha ottenuto l'esenzione delle tasse nelle cause civili dalla Delegazione apostolica. Quest'ultima sollecita più volte il Governatore perché venga attivata la privativa della panificazione del pan venale e si approvi la fideiussione presentata

dall'appaltatore, fideiussione che non può essere approvata perché è stata respinta per ben due volte dai consiglieri, pentitisi di aver scelto questo metodo.
Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che non può esigere la tassa che grava sul terratico per i lavori effettuati nei porti canali di Pesaro, Fano, Senigallia e prega il Governatore di chiedere una dilazione alla Delegazione apostolica, cui viene rivolta la richiesta del rimborso di scudi 4,901/2 per i restauri urgenti effettuati al ponte Cesano e si risponde che sono stati chiesti al Dicastero romano i fondi. Con circolare delegatizia si ricorda al Governatore l'obbligo che i cancellieri del governo siano dotati dell'abilitazione notarile, rilasciata dal Prefetto degli archivi. Avviso dell'amministrazione camerale della provincia di Pesaro e Urbino, fatta pubblicare nei luoghi soliti, sul pagamento delle pensioni ecclesiastiche, civili e militari per il bimestre maggio-giugno. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la spesa di scudi 50, da prelevare dal fondo del sopravanzo, con cui viene finanziato dall'amministrazione comunale il restauro del Santissimo Crocifisso nella chiesa della Maddalena, ha abbonato la spesa di scudi 1388,47 affrontata dal Comune per l'impresa teatrale durante la fiera del 1820. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore la copia del contratto di enfiteusi perpetua del magazzino superiore nel primo portico, concesso a Ludovico Gherardi per un canone annuo di scudi 18; viene pagato dal governo il capomastro muratore che ha effettuato i lavori nelle carceri del forte di Senigallia. La Segreteria di Stato ha autorizzato l'esigenza della tassa sui locali e magazzini affittati in tempo di fiera per coprire un disavanzo di scudi 800 riscontrato nella cassa del tribunale del commercio di Senigallia. Circolare delegatizia, trasmessa al Governatore di Senigallia, con cui si ribadisce l'obbligo di esigere le imposte sul terratico avvalendosi del quinterno compilato dai cancellieri del catasto e non dei libri di esigenza compilati arbitrariamente dal segretari comunali. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore il preventivo del 1822 da trasmettere alla Delegazione apostolica che ne aveva sollecitato l'invio. La Delegazione rende noto che sono stati ammesso dal Camerlengo all'esercizio di farmacista della città di Senigallia Giacomo Fochetti; Luigi Ardizzoni entrambi abilitati; concede a diversi privati il permesso di atterrare le querce presenti nei loro fondi. Viene rimpiazzata la guardia campestre Mariano Donatelli, sostituito da Pietro Carelli, guardia campestre a Pesaro.. Viene approvata dalla Delegazione apostolica la delibera consiliare con cui si affitta a Antonio Tesei per tre anni la privativa pesca lungo il porto canale della città per un canone annuo di scudi 51,971/2. Avviso con cui si invitano i cittadini a vaccinarsi, fatto pubblicare dal Gonfaloniere, che riceve dal Governatore la circolare delegatizia con cui la Sacra Congregazione del Buon Governo prescrive che la somma per il riparto tassa strade provinciali spettante a ciascuna comunità debba essere prelevata dalla tassa bestiame, focatico e censimento. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore il prospetto delle fabbriche di tessuti di seta esistenti a Senigallia: esiste una sola fabbrica che produce manufatti di seta, canapa, lino e cotone di proprietà di Luigi Monti, da trasmettere alla Delegazione apostolica, che deve ricevere i documenti che comprovano le spese affrontate dagli addetti al restauro delle carceri della fortezza e della Piazza nei mesi di marzo-maggio 1819 per il rimborso da parte del governo. La Delegazione apostolica rende noto che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato di assegnare in elemosina ai frati riformati del Convento di S. Maria delle Grazie di Senigallia, sia per questo anno che per i futuri, scudi 16, 66 a carico del Comune di Senigallia e scudi 3,99 a carico della comunità di Scapezzano. Il Governatore autorizza il Gonfaloniere della città ad effettuare con urgenza il restauro di un muro del palazzo comunale, precisa al Gonfaloniere che la facoltà di accordare i permessi per il gioco delle tombole, riffe e lotterie spetta al pontefice attraverso la Segreteria di Stato. La magistratura di Senigallia chiede alla Delegazione apostolica chiarimenti sul riparto per la tassa strade provinciali per l'anno 1821: è stato già pagato 1/3 sopra l'estimo e 2/3 sopra il sopravanzo e visto che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha stabilito che la somma vada ripartita per 2/3 sul focatico, chiede se il riparto debba essere fatto sul focatico e se debba essere autorizzato dal consiglio comunale. Si risponde che il consiglio comunale non ha la facoltà di stabilire altri mezzi diversi da quelli già fissati per reintegrare il fondo. La Delegazione apostolica di Pesaro trasmette una notificazione del Delegato apostolico di Ancona sul rinnovo delle ipoteche da farsi anche da alcuni

individui di Senigallia, da far pubblicare nei luoghi soliti. Il Governatore comunica alla Delegazione apostolica di Pesaro i nomi dei componenti la compagnia comica teatrale presente a Senigallia durante il carnevale 1822 con il permesso di andare in scena la sera del 26, secondo il solito, la deputazione teatrale chiede a favore di questa compagnia la privativa delle feste da ballo e di altri divertimenti pubblici, la Delegazione apostolica dà l'autorizzazione, raccomandandosi di prendere accordi con l'autorità ecclesiastica per le serate di recita, di informare l'Ufficio di polizia per ciò che gli compete. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore una copia dei decreti emanati dalla Sacra Congregazione del Buon Governo sul preventivo 1822 restituito, insieme con la circolare del Delegato apostolico. La tabella, approvata dalla Sacra Congregazione del Buon. Governo. viene restituita al Gonfaloniere con le prescrizioni: dare esecuzione ai decreti; trasmettere entro 10 giorni la copia dei decreti in carta di uguale dimensione della tabella, che verrà confrontata con l'originale e verrà sottoscritta dal Governatore con apposizione del sigillo, pubblicata per quindici giorni presso la segreteria perché i cittadini possano esaminarla. Copia della tabella andrà consegnata all'esattore. (1822 giu. 9 – dic. 31, documenti pertinenti del 1819-1820).

Sottofasc.: "Riparto sulle Comuni della diocesi di Senigallia per sussidio dell'Ospedale degl'Esposti nel 1820" – La Delegazione apostolica trasmette al Governatore di Senigallia copia del riparto ricavato dalla contabilità da cui distribuire sui Comuni utenti di questo ospedale il sussidio per riequilibrare la dissestata amministrazione. del luogo pio. Ogni comunità utente deve versare alla magistratura senigalliese e agli amministratori dell'ospedale la quota assegnata, dovranno pagare anche i Comuni della Delegazione apostolica di Ancona. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che le comunità del distretto (Senigallia, Mondolfo, Monterado, Ripe, Tomba, Castelvecchio, Monte Porzio, Vaccarile, Porcozzone) devono versare la metà della quota, somma da prelevare sui fondi disponibili nella tabella del 1820. Mondolfo non ha fondi disponibili. Fin dal 1820 era stata imposta la tassa sul macinato per sussidiare l'ospedale degli esposti di Senigallia. La Delegazione apostolica ordina al Governatore di intimare alle comunità debitrici il pagamento di quanto devono entro il termine di venti giorni, trascorso il quale dovranno pagare una penale: uno scudo per ogni giorno di ritardo. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore la nota delle comunità debitrici verso l'Ospedale con le somme a loro carico, imputate sul riparto della tassa sul macinato, lo informa, inoltre, che è riuscito a concordare l'attivazione della sopratassa sul macinato mediante il contratto di subappalto deciso con l'appaltatore camerale. La comunità di Tomba ha presentato alla Sacra Congregazione del Buon Governo un'istanza per essere esentata dal pagamento di scudi 56,61 per sussidiare l'Ospedale degli esposti, istanza rigettata. Il comune di Arcevia ha ottenuto uno sgravio di scudi 91,40 sul contributo straordinario da versare all'Ospedale perché sono state smembrate dalla popolazione totale tre parrocchie: San Donnino, Avacelli e Rocchetta, soggette alla diocesi di Camerino, e non utenti di questo ospedale. La somma detratta dovrà essere pagata dalle altre comunità mediante un riparto addizionale su quello primitivo (1820 lu. 8 – 1821 no. 8)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: discreta/mediocre (sono evidenti macchie di umidità che hanno reso fragili le carte).

Classificazione	**Segnatura**
1.2.3	busta 19, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1822 gen. 3 - sett. 8 con documenti pertinenti del 1821

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e e la classificazione
Fasc. 4: [Carteggio del Governatore] – Con circolare delegatizia del 15/12/1821 si prescrive al Governatore di Senigallia di esercitare controlli perché venga rispettata la legge editoriale del 7 aprile 1820 sulla salvaguardia delle antichità e regolamentazione degli scavi. La Delegazione apostolica restituisce al Governatore la delibera consiliare, approvata, sulla scelta del predicatore durante la quaresima del 1823; suggerisce al Governatore di trasferire i carcerati che si trovano nelle carceri della Piazza in quelle della fortezza, che al momento ne accoglie 22, dove i locali sono più ampi e più salubri, in questo modo non è più necessaria una guardia campestre in aiuto perché il custode e i due aiutanti sono sufficienti a vigilare. Spedisce al Governatore un editto, da far pubblicare, sull'autorizzazione ai divertimenti durante il carnevale, raccomandando di essere oculati nel concedere i permessi per le feste da ballo, che venga garantita la decenza, il buon costume. Il Gonfaloniere di Senigallia riferisce al Governatore di aver dato gli ordini perché sia consentita la vendita della carne di due vaccine morte per essere state soffocate a causa di un incendio avvenuto nella stalla del sig. Domenico Ricciarelli; il veterinario le ha trovate sane; spedisce al Governatore il prospetto dei turni quindicinali della Congregazione di carità per assistere alla distribuzione del vitto ai carcerati, formata da membri secolari ed ecclesiastici.. La Delegazione apostolica rende noto al Governatore che, secondo quanto stabilito dalla Segreteria di Stato, gli impiegati nel settore amministrativo e di polizia sono equiparati a quelli governativi e giudiziari e quindi vengono loro rimborsate le spese di viaggio. Il Gonfaloniere informa il Governatore che è stato stipulato il contratto con cui sono stati affittati per tre anni i diritti di posteggio della piazza e del mercato del comune di Senigallia al sig. Mariano Calducci, fideiussione di Antonio Tigi. Viene trasmessa alla Delegazione apostolica la contabilità del casermaggio dei Carabinieri, degli uffici del Governatore e del tribunale relativa al 2° semestre 1821 per l'approvazione superiore e al Governatore la nota di alcune spese affrontate per restaurare il locale che serve come caserma ai carabinieri di passaggio. Il Governatore riferisce al Delegato apostolico di aver fatto pubblicare quattro notificazioni della Delegazione apostolica di Perugia sull'appalto per i lavori di riparazione e manutenzione di varie strade nazionali e provinciali del territorio. Il Gonfaloniere chiede al Governatore se sia stato approvato l'atto consiliare sulla nomina dei periti comunali per la stima dei terreni del nuovo catasto, secondo le istruzioni .ed ordini circolari della Sacra Congregazione del Buon Governo del 4/11/1821, accluse. La Delegazione apostolica restituisce al Governatore di Senigallia il preventivo 1821 dell'Ospedale degli infermi del luogo, approvato dalla Sacra Congregazione del Buon Governo, da inoltrare agli amministratori, con la preghiera che vengano osservati i decreti acclusi; suggerisce al Governatore che venga chiesta dal Gonfaloniere al pontefice una grazia speciale per ammettere alla carica di consiglieri le persone proposte nella seduta consiliare del 13 dicembre 1821; deve essere rimpiazzato il consigliere Lenci. Circolare delegatizia, spedita al Governatore per la pubblicazione, sull'obbligo che nei consigli comunali le persone che abbiano un qualche interesse nell'affare di cui si tratta non solo non partecipino alle votazioni, ma escano dall'aula. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che l'amministratore camerale dei sali e tabacchi, per impedire le frodi di questi generi, ha destinato Francesco Angelini come commissario nel ramo delle polveri e nitri e per esercitare un controllo; autorizza la contessa Atonia Ancajani Antonelli ad atterrare 17 piante poste in un suo terreno arativo perché servano come legname da ardere. La

Delegazione apostolica trasmette al Governatore, per la pubblicazione, l'editto sull'arruolamento annuo dei volontari per completare la truppa pontificia; accorda il permesse ad una compagnia teatrale di effettuare nel teatro cittadino varie rappresentazioni e viene spedito al Governatore l'elenco dei componenti la compagnia teatrale. La Magistratura di Senigallia ha deciso nella seduta del Consiglio comunale di aggiungere un nuovo lampione in prossimità della cattedrale e viene spedito al Governatore il relativo atto per l'approvazione superiore, è necessario inviare la perizia della spesa alla Delegazione apostolica, che rende noto al Governatore che la Delegazione apostolica di Ancona ha terminato le operazioni sul conto delle forniture austriache somministrate da tutte le comunità nel 1815 in servizio delle truppe che avevano assediato Ancona e di cui anche Senigallia era creditrice. La Delegazione apostolica chiede con insistenza la spedizione del consuntivo 1822, ritardata perché i revisori non hanno presentato la relazione e va convocato nuovamente il consiglio comunale per mancanza del numero legale. Il Gonfaloniere riferisce al Governatore che non esiste alcuna servitù di pascolo nei terreni appartenuti ai privati e in quelli comunitativi. Nel 1820 uno dei membri della Magistratura locale, il marchese Giuseppe Baviera, aveva chiesto di essere esonerato dall'incarico, ma la Delegazione apostolica aveva respinto la sua istanza perché non si voleva perdere un tale individuo. Nel novembre 1820 la Delegazione apostolica trasmetteva al Governatore le lettere di nomina dei membri della Magistratura per il biennio 1821-1822: Luigi Monti e Crescentini Filippo. Luigi Monti aveva già ottenuto le dimissioni dalla carica di consigliere, viene sostituito nella carica di anziano da Elpidio Marzi; rinuncia all'incarico anche Filippo Crescentini, le sue dimissioni vengono accolte dalla Delegazione apostolica, che approva la sostituzione nella persona di Pietro Consolini. Riferisce al Governatore che la Segreteria di Stato ha nominato Vito Procaccini consigliere comunale in sostituzione di Giovanni Lenci, nonostante sia domiciliato a Senigallia da soli otto anni. (si contravviene all'art. 155 Motu proprio 6 luglio 1816). Viene installato nella carica. Pubblicata nei luoghi soliti una notificazione della Tesoreria generale sulla fiera di Senigallia. La Delegazione apostolica trasmette al Governatore il mandato di scudi 20,05 in rimborso delle spese affrontate per dotare di alcuni mobili l'ufficio della Direzione di polizia di Senigallia. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore il libro di esigenza della tassa sul bestiame per il 1822, da trasmettere alla Delegazione apostolica, cui si chiede l'autorizzazione a vendere un terreno di pertinenza del Comune, che fa parte della strada di Roncitelli, al suo confinante al prezzo di scudi 15, visto che l'asta è andata deserta, ma il tribunale del Buon Governo non si è ancora pronunciato. Durante la fiera della Maddalena vengono estratte quattro tombole a favore dell'impresa teatrale, il permesso viene spedito dal Governatore al Gonfaloniere. La Sacra Congregazione del Buon Governo approva la spesa di scudi annui 62 e non 120 per ammettere uno scrittore nella segreteria comunale. La Delegazione apostolica ribadisce che nelle sedute consiliari delle Comunità che hanno altre comunità approdiate non possono intervenire più di due deputati ecclesiastici, come disposto dall'art. 158 Motu proprio 6 luglio 1816. Con circolare delegatizia si rende noto che nelle comunità approdiate può essere nominato uno scrittore in aiuto del Sindaco, si risponde che la circolare è stata inoltrata al Comune che, però, non ha comunità approdiate. Avviso, fatto pubblicare dal Governatore, in cui si invitano i cittadini a vaccinarsi. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore il consuntivo 1821, per l'approvazione superiore. Vengono autorizzati dalla Sacra Congregazione del Buon Governo i lavori urgenti da effettuarsi alle case di proprietà comunale, in via economica, disponendo del sopravanzo del preventivo 1821. I lavori che comportano una spesa di scudi 29,65 sono stati rimandati dopo la fiera del 1821, da assegnare mediante asta pubblica. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato un sussidio di scudi 15 per un solo anno da elargire alla figlia del trombettista comunale, per studi musicali; prega il Governatore perché vengano rispettati i regolamenti sulla pulizia delle strade urbane, sullo sgombro dei rifiuti. Il Governatore fa pubblicare l'avviso, approvato, degli atti d'asta per l'appalto della raccolta dei capperi a Scapezzano, appalto concesso al negoziante Gallici per la corrisposta annua di scudi 3,75. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare in cui si è deciso di accordare alla moglie del defunto segretario comunale un sussidio di scudi 150, da pagare in due

anni. Avviso fatto pubblicare dal Gonfaloniere sulla necessità che gli abitanti addobbino le strade per il passaggio della processione del Corpus Domini. La Delegazione apostolica approva la delibera consiliare sulla nomina del chierico Vincenzo Baviera come canonico Locatelli, delibera restituita al Governatore. (Don Camillo Locatelli di Senigallia fece il suo testamento il 14 agosto 1623, lasciando erede la Comunità, che aveva l'obbligo di reinvestire i redditi dell'eredità per formare 20 canonicati che comportavano di far celebrare una messa quotidiana e di costituire 12 cantori musici presso la maggiore chiesa della città). .Il Governatore approva, inoltre, la delibera consiliare sulla gratificazione di scudi 10 accordata a due salariati comunali per aver compilato i ruoli della tassa bestiame; viene informato dal Gonfaloniere che il 15 agosto 1822 è stata estratta dal relativo bussolo, formato nel 1815, l'ultima zitella cui va assegnata la dote di scudi 400 dell'eredità di Monsignore Ercolani. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore la tabella nosologica degli ammalati di tifo petecchiale, diffuso nelle campagne, da inviare alla Delegazione apostolica. Si vorrebbe aprire un ospedale provvisorio a Scapezzano dove isolare i malati che non possono essere separati dal resto della famiglia per mancanza di locali, il trasporto nell'ospedale pubblico è pericoloso (1822 gen. 3 - sett. 8 con documenti pertinenti del 1821).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente parte della camicia originale del fascicolo, con segnatura: "1822". Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.4

Segnatura
busta 20, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1822 set. 5 – dic. 29

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo ela classificazione.
Fasc. 5: [Carteggio del Governatore] – Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che né il segretario comunale, né il tubatore percepiscono alcun compenso per gli atti di subasta dei proventi comunali, né per gli avvisi da far pubblicare. Chi intende esercitare la professione di veterinario deve conseguire la patente di abilitazione presso il Collegio romano, secondo le disposizioni del Camerlengo. Vengono trasmesse alla Delegazione apostolica, ogni settimana, le tabelle nosologiche sul tifo petecchiale che si sta diffondendo a Scapezzano e il Delegato apostolico prega che ci sia il massimo controllo e vigilanza soprattutto verso quei malati che si trovano presso le loro case. Si è aperto un ospedale provvisorio a Scapezzano e la nota delle spese affrontate viene trasmessa alla Delegazione apostolica. Il Governatore riceve la patente per il libero esercizio della professione di ingegnere civile a favore di Francesco Cattabeni, rilasciata, su autorizzazione della Segreteria di Stato, alla Delegazione apostolica che approva l'avviso per l'apertura del concorso pubblico per il nuovo chirurgo condotto, a causa del pensionamento di Giacomo Lockman, con un salario annuo di scudi 300 nei quali sono comprese le lezioni gratuite di ostetricia e l'esercizio gratuito della litotomia Il Gonfaloniere di Senigallia fa pubblicare l'avviso, approvato dalla Delegazione apostolica, sull'apertura del concorso alla condotta medico-chirurgica a Roncitelli, con

un salario annuo di scudi 80. La Delegazione apostolica rimborsa la spesa per l'olio necessario ad accendere il lampione al Porto; comunica al Governatore che la Sacra. Congregazione del Buon Governo ha accondisceso che la tassa focatico per coprire un terzo della tassa strade provinciali per il 1822 non venga imposta ma si supplisca utilizzando il sopravanzo, ma per gli altri 2/3 l'importo venga ricavato dall'estimo rustico e dalla tassa sul bestiame. La Segreteria di Stato approva che venga riscossa la tassa di scudi 300 che devono pagare i proprietari dei palchi per costituire un fondo a favore della compagnia teatrale che farà rappresentazioni durante il carnevale del 1823. Circolare delegatizia, trasmessa al Governatore, in cui si ribadisce che gli esattori comunali o chi ottiene un provento comunale non possa esercitare la carica di consigliere. Il Gonfaloniere chiede, attraverso il Governatore, al Delegato apostolico il permesso di aprire il teatro durante la stagione autunnale con rappresentazioni da farsi dalla compagnia comica "Parigi", l'elenco dei componenti viene inviato alla Delegazione apostolica, che riceve il preventivo 1823 dell'ospedale degli infermi di Senigallia. Il Gonfaloniere riferisce al Governatore di aver consegnato al segretario comunale, Angelo Maierini, il rescritto della Prefettura degli archivi con l'abilitazione a rogare, come notaio, gli atti amministrativi della comunità. La situazione difficile vissuta a Scapezzano per il diffondersi del tifo petecchiale sta migliorando, tanto da far chiudere l'ospedale provvisorio, le spese affrontate per le cure e il vitto da ottobre a novembre 1822 vengono inoltrate alla Delegazione apostolica. IL Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore gli stati della popolazione di ogni parrocchia della città e suo territorio (Filetto, Scapezzano, Roncitelli, Brugnetto, Vallone, Montalboddo). La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Segreteria di Stato ha approvato l'aumento del fondo per gli spettacoli teatrali durante la fiera, portandolo a scudi 620 per una sola volta, per la sua copertura va imposta una tassa sull'estimo urbano, sull'introduzione del vino da esigersi soltanto in occasione della fiera. Il Governatore invia alla Delegazione apostolica, per l'approvazione superiore, i verbali consiliari sulla nomina dei salariati comunali, delle deputazioni e quelli sulla nomina di tre consiglieri in sostituzione di altri. I fratelli Marzi sono stati ammessi al ceto nobile ed il relativo atto consiliare viene inoltrato, per l'approvazione, alla Delegazione apostolica che chiede al Governatore di Senigallia se nei governi dipendenti da quello distrettuale le comunità di Senigallia, Mondavio, Orciano, Piagge, Monteporzio, Mondolfo hanno sostenuto spese per la rettifica delle mappe censuarie nel 1821; chiede, inoltre, chiarimenti sulle lamentele avanzate dalla università israelitica perché il medico condotto della città non cura gli ebrei senigalliesi. Si risponde che usufruiscono delle stesse cure gratuite riservate agli altri abitanti e sono allegate le lettere che lo provano dei vari medici che si sono avvicendati (1822 set. 5 – dic. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.5	busta 21, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1823 gen. 2 – giu. 9, documenti anteriori del 1817, 1819, 1821-1822

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 5: [Carteggio del Governatore] – La Delegazione apostolica comunica che la Sacra. Congregazione del Buon Governo ha approvato la decisione del consiglio comunale di vendere a Giacomo Contini un terreno di proprietà comunale per costruirvi una casa; il preventivo del 1823, una copia viene trasmessa al Governatore per la spedizione alla Delegazione apostolica, cui invia alcuni rilievi mossi dalla magistratura senigalliese sui decreti emanati dalla Sacra Congregazione del Buon Governo al preventivo del 1823. Si apre il concorso al posto di computista comunale con un salario annuo di scudi 180, dopo che è stato nominato segretario Maierini ed il relativo avviso, autorizzato, viene fatto pubblicare. Viene nominato computista Filippo Mattioli, nomina approvata dalla Delegazione apostolica e si apre un altro concorso per il posto di sotto-computista. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato, per una sola volta, un sussidio di scudi 12 da elargire alla vedova di Giovanni Zacchilla, a causa della sua avanzata età e per i servigi prestati dal marito come sorvegliante ai lavori comunali; ha approvato la delibera consiliare in cui si è deciso di assegnare scudi 10 a ciascun convento dei Minori Riformati e Cappuccini per l'olio durante la quaresima. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore gli elenchi dei feti relativi al 4° trimestre del 1822, da spedire alla Delegazione apostolica. Quest'ultima chiede al Governatore che i sindaci dell'ospedale degli infermi di Senigallia trasmettano l'elenco delle comunità utenti, debitrici delle somme della tassa straordinaria per il 1822 (comunità appartenenti alla Delegazione apostolica di Ancona e di Urbino-Pesaro).
Viene fatto pubblicare dal Governatore di Senigallia l'editto a stampa del Camerlengo sulla coltivazione del tabacco nello Stato pontificio; autorizzata una festa privata, ma ne deve essere informata la sotto-direzione di polizia locale. La Delegazione apostolica di Pesaro comunica al Governatore che è stato riconfermato nella carica di sindaco dell'ospedale degli infermi per il triennio 1823-1825 il canonico Marini; che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare; sui lavori (falegnameria, tinteggiatura, scalpellino) che occorrono al palazzo comunale, lavori deliberati attraverso asta pubblica. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore le decisioni del Buon Governo sul consuntivo 1821 pregandolo di trasmettere alla Delegazione apostolica le domande della magistratura locale per ottenere l'assoluzione dal debito a lei attribuito, la decisone del signor Alfonsi, al quale è stata respinta dalla Segreteria di Stato l'istanza di essere esonerato dalla carica di consigliere, di far presente al dicastero che l'impedimento è legato alla sua salute, la copia dell'atto consiliare in cui è stata negata la domanda di pensionamento presentata dall'avvocato Cippitelli, che ha rivestito per 22 anni le funzioni di difensore dei rei, lettore pubblico di giurisprudenza. Il Gonfaloniere invia al Governatore le copie dell'atto consiliare in cui si è deciso di destinare il fondo con cui pagare la quota addebitata alla comunità per il sale non consumato negli anni passati, per la sanzione superiore. La Delegazione apostolica approva la nomina del cavaliere Rinaldo Merlini a deputato agli spettacoli pubblici, in sostituzione del conte Amici Pasquini, insieme con il conte Gabriele Mastai e Antonio Natalucci, del marchese Giuseppe Baviera come uno dei deputati alle grascie, in sostituzione del marchese Giuseppe Leonardo Grossi. Viene inserito nella carica di consigliere comunale Luigi Ridolfi. Il Governatore informa la Delegazione apostolica di aver ricevuto il decreto di sacra visita a favore dei detenuti civili in occasione delle

feste pasquali. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che il Camerlengo ha riscontrato regolare la matricola esibita dal medico Giovanni Mengucci, eletto chirurgo a Roncitelli, potrà quindi essere ammesso all'esercizio della sua professione; ha autorizzato l'estrazione di quattro tombole a favore dell'impresa teatrale, durante la fiera della Maddalena; comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare del novembre 1822 in cui si chiedeva di desumere dal sopravanzo di tabella 250 scudi per sostenere la spesa occorrente per la nuova enfiteusi della pesca, goduta dalla famiglia Antaldi, e che appartiene per diretto dominio alla Reverenda camera apostolica. Viene fatta pubblicare dal Governatore una circolare della Sacra Congregazione del Buon Governo sulle istruzioni che le comunità devono seguire per la somministrazione degli utensili ai ministri dei tribunali e alla forza pubblica quando sono in commissione per la compilazione dei processi. La Delegazione apostolica autorizza che una compagnia teatrale faccia alcune rappresentazioni comiche nel teatro comunale, pregando che si prendano accordi con le autorità ecclesiastiche e si mantengano l'ordine e la decenza. Il Governatore di Senigallia informa il Gonfaloniere che la Segreteria di Stato ha approvato l'atto consiliare in cui si decideva di aumentare il fondo di spesa per il teatro durante la fiera, precisando che questo aumento valga solo per questo anno, che la quota sull'estimo urbano venga riscossa sopra tutte le case, comprese quelle con reddito annuo di scudi 32, e che la quota sull'introduzione del vino venga riscossa non prima di maggio e termini con la fine della fiera. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato solo una parte dell'atto consiliare del 26701/1821: viene autorizzato il trasferimento delle scuole pubbliche e della biblioteca antonelliana nella casa Baviera, situata in piazza del Duca, e che il Comune paghi un affitto di scudi annui 110 e non 120. La Delegazione apostolica di Pesaro comunica al Governatore che riguardo alle istanze presentate alla Sacra Congregazione del Buon Governo da alcuni periti agrimensori prescelti dalla Delegazione apostolica alla compilazione delle tabelle dei prezzi dei generi (cereali) di due decenni dal 1785 al 1794 e dal 1811 al 1820 per l'impianto del nuovo catasto, il dicastero romano ha stabilito che percepiscano scudi 5 al giorno come diaria, sia per le operazioni di campagna che per quelle a tavolino e a carico di ciascuno rimangano tutte le altre spese relative ad alloggi e altro. Ne deve essere informato il perito designato Biagio Fioretti, per poi presentare la nota delle operazioni compiute. La circolare delegatizia sulle istruzioni riguardanti i nuovi prezzi dei generi, prezzi medi dei cereali, da formarsi per l'impianto del nuovo catasto viene ricevuta da Tomba, Ripe, San Giorgio, Mondavio, Mondolfo.
La Delegazione apostolica rende noto al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha respinto l'istanza avanzata dall'appaltatore del bollo, pesi e misure a Senigallia che chiedeva di continuare l'appalto per altri 3 anni, senza esperimenti di asta, versando alla comunità una corrisposta di scudi 125; trasmette le istruzioni da far pubblicare sulla corretta tosatura delle pecore.
Il Gonfaloniere comunica al Governatore di aver fatto pubblicare il divieto di transito di cariole, carri e altro sotto il porticato della città, favorendo e non ostacolando il passeggio. La Delegazione apostolica chiede al Governatore notizie sulla produzione e consumo del tartaro di botte e suoi derivati, dello zolfo, guado, miele, delle pelli di agnello e di capra in questa comunità e suo territorio per regolare i dazi di introduzione ed estrazione da sostituirsi alle tratte; chiede al Governatore l'invio del capitolato sui lavori di restauro dell'archivio notarile, cui sono destinati due locali del palazzo comunale; gli comunica che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare su lavori di restauro urgenti che riguardano le case comunali, alcune strade e fonti pubbliche e che comportano una spesa di scudi 29,39 da prelevare dal fondo del sopravanzo (1823 gen. 2 – giu. 9, documenti anteriori del 1817, 1819, 1821-1822).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente una nota manoscritta non datata, con annotati oggetti, il nome di una persona del ghetto. Conservazione: discreta (qualche macchia).

Classificazione — **Segnatura**
1.2.6 — busta 22, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1823 giu. 3 – dic. 26; documenti anteriori del 1821-1822 e doc. in copia del 1818

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 7: [Carteggio del Governatore] – Il Gonfaloniere invia al Governatore l'atto consiliare in cui si è deciso di assegnare ai Padri Cappuccini di Scapezzano un sussidio annuale di scudi 5 per il dazio sui consumi, di cui sono contribuenti. Viene eletto archivista notarile del Comune Lorenzo Matioli, la Prefettura degli archivi deve spedire la lettera di approvazione della sua nomina. Il Sindaco dell'ospedale degli infermi ha ricevuto dal Governatore il preventivo 1823, approvato dalla Sacra Congregazione del Buon Governo con acclusi i relativi decreti da osservare, e i consuntivi degli anni 1819-1821, gli trasmette il consuntivo 1822 da inviare alla Delegazione apostolica per l'approvazione insieme con la copia dei decreti emanati. Il Gonfaloniere invia al Governatore gli atti sull'appalto per i lavori necessari all'orologio pubblico della città, approvati dalla Sacra Congregazione del Buon Governo, appalto assegnato a Flavier Domenico per la somma di scudi 40, da trasmettere alla Delegazione apostolica per l'approvazione superiore. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Segreteria di Stato ha lodato la notizia sulla decisione del consiglio comunale di spostare dalla piazza del governo le botteghe dei pizzicagnoli, salumai durante la fiera, per rendere più decorosa e priva di cattivi odori la piazza centrale; approva la decisione comunale di effettuare lavori per adattare una parte delle antiche carceri ad uso di magazzino da affittare in tempo di fiera, lavori da assegnare mediante appalto senza asta pubblica. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore una copia dell'avviso sull'aumento del dazio sulle carni da macello in tempo di fiera; informa il Governatore che si affitterà un locale per ospitare l'ufficio del bollo sui lavori di oreficeria ed argenteria durante la fiera, secondo le disposizioni del Camerlengo. Il Governatore spedisce alla Delegazione apostolica per gli opportuni provvedimenti il reclamo del maestro di posta cavalli, Rosignoli, perché lungo il Corso i venditori occupano la strada con commestibili e tende che spaventano cavalli e postiglioni. Numerose sono le istanze presentate alla Delegazione apostolica da commercianti che chiedono di essere esentati dal pagamento della tassa in sussidio del tribunale di commercio; alcuni vengono esentati, altri ottengono una riduzione. Viene fatta pubblicare la notificazione delegatizia sulle disposizioni emanate per impedire che i venditori di generi commestibili compiano frodi La Delegazione apostolica ordina al Governatore che venga sostituito il consigliere Giuseppe Benedetti con un altro, perché è ancora posto sotto la patria potestà. Il consigliere Alfonsi ha preso possesso della carica, la sua istanza di essere esonerato non viene accolta dalla Delegazione apostolica e la copia del verbale di installazione viene trasmessa dal Gonfaloniere al Governatore di Senigallia La Segreteria di Stato ha concesso l'esenzione dalla carica di consigliere comunale a Domenico Micciarelli in quanto fa l'amministratore dei beni della Santa Casa di Loreto, si deve provvedere alla sua sostituzione. La Delegazione apostolica rende

noto al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato il progetto di adattare un magazzino comunale ad uso di scuderia per i cavalli dei Carabinieri di passaggio durante la fiera; la risoluzione consiliare in cui si è deciso di assegnare scudi 9,30 al seminario vescovile per i danni provocati dai lavori compiuti all'acquedotto pubblico. Alcuni abitanti di Tomba hanno presentato un reclamo per essere troppo gravati dal pagamento della tassa focatico e la Delegazione apostolica non accoglie le loro istanze, solo ad un soggetto si riduce l'importo da pagare; informa il Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la gratificazione di scudi 10 a favore del medico Tommasi per l'assistenza prestata nell'ospedale provvisorio di Scapezzano ai malati di tifo petecchiale nel 1822, la gratificazione di scudi 25 al fontaniere comunale per le perizie e restauri all'acquedotto pubblico. La Delegazione apostolica sollecita il Governatore a spedire il libro di esigenza sul catasto rustico per la somma di scudi 200 per il mantenimento delle guardie campestri in servizio presso il comune di Senigallia; approva l'aumento bimestrale di scudi 2,50 da accordare al cappellano delle carceri locali; chiede l'invio della copia degli atti d'asta per l'appalto dei dazi di consumo per il triennio corrente. Il Gonfaloniere invia al Governatore l'elenco semestrale delle vaccinazioni, da trasmettere alla Delegazione apostolica. Quest'ultima comunica al Governatore la notizia della morte del pontefice Pio VII, che verrà ricordato con una celebrazione funebre. Il Gonfaloniere comunica al Governatore che a Senigallia due giovani si dedicano allo studio delle Belle arti, presso il seminario vescovile, con un sussidio comunale di scudi 40 per ciascuno. .Il Delegato apostolico chiede al Governatore se nel suo distretto vengano preparati cappelli di paglia da uomo e si risponde che a Senigallia e a Mondavio ci sono persone che lo fanno, mentre non ci sono a Mondolfo. Viene trasmessa al Governatore, per la superiore approvazione, la copia dell'atto consiliare sulla riconferma biennale dei maestri comunali, sulla nomina del sacerdote Don Carlo Mengucci, cui viene assegnato un mansionariato nella cattedrale di Senigallia, di ius patronato del Comune. Non sono autorizzati spettacoli pubblici, quali i fuochi d'artificio in occasione della festa della Madonna della salute, quando la sede papale è vacante, lo comunica il Delegato apostolico al Governatore, cui si rivolge il Gonfaloniere perché intimi al sig. Monti di prendere possesso della carica di consigliere entro otto giorni, trascorsi i quali invano, verrà comminata una multa di scudi 2 per ogni giorno in cui non prenderà possesso del suo incarico. I Padri Cappuccini di Scapezzano chiedono al Comune il permesso di tumulare i loro confratelli nel recinto del loro convento, fuori della chiesa, e la magistratura di Senigallia insieme con i medici danno parere favorevole, ne viene informato il Governatore, che riceve due copie degli atti relativi all'asta per l'appalto dei lavori di restauro della strada del Mulino e due copie dell'atto in cui si è accettata la fideiussione presentata dall'appaltatore, Giacomo Matteucci, per l'approvazione superiore. Il Gonfaloniere invia al Governatore due copie del preventivo 1824 con gli allegati da trasmettere alla Delegazione apostolica per l'approvazione La Delegazione apostolica trasmette al Governatore la patente, proveniente dalla Direzione generale di polizia, di Angelo Palazzetti, guardia campestre, da inviare a Montenovo, sostituito da Carlo Spuntini, guardia campestre a Senigallia. Il Sindaco dell'ospedale degli infermi S. Maria della Misericordia di Senigallia invia al Governatore il preventivo 1824, da trasmettere alla Delegazione apostolica, che autorizza la comunità di Senigallia ad imporre una tassa di scudi 200 a carico dei palchettisti per sostenere le spese durante la stagione teatrale del carnevale prossimo, raccomandando che venga abolita dopo il carnevale. La Delegazione apostolica informa il Governatore che non venga riconfermato per il biennio successivo il pedone postale nella frazione di Scapezzano, in quanto la Congregazione governativa ha ritenuto inutile tale impiego. Invito spedito dal Gonfaloniere al Governatore perché partecipi alla seduta del consiglio comunale, con indicati gli oggetti da trattare. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato che venga desunta dal fondo del sopravanzo la somma di scudi 122 e baiocchi 26 da assegnare al procuratore Antonio Bassi nella causa contro l'appaltatore della privativa vendita del pane nel 1817, che reclamava dal Comune compensi per l'appalto. Il Gonfaloniere invia al Governatore, per l'approvazione superiore, le copie dell'atto consiliare sulla conferma degli impiegati e salariati comunali; non viene riconfermato il chirurgo

Tranquilli di Scapezzano, e le copie dell’atto consiliare sulla nomina a depositario dei pegni giudiziali per il biennio 1824-1825, Alessandro Borgognoni, depositario attuale (1823 giu. 3 – dic. 26; documenti anteriori del 1821-1822 e doc. in copia del 1818).

Sottofasc.: “Tribunale di Commercio detto del Consolato in Fiera 1823” – Il Gonfaloniere trasmette al Governatore di Senigallia una nuova nota dei consiglieri che sono muniti di laurea e possono esercitare la funzione di giudici, sia che vengano scelti dal consiglio, sia che appartengano alla classe dei negozianti, dopo aver riletto i regolamenti del tribunale di commercio, richiamati in vigore dal dispaccio della Segreteria di Stato del 1822. La Delegazione apostolica ritiene non regolare la nota presentata dalla magistratura perché la scelta deve cadere sopra soggetti appartenenti al consiglio comunale e se è possibile muniti di laurea. Vengono scelti dal Delegato apostolico come giudici del tribunale del Consolato di fiera, da erigersi a Senigallia nella prossima fiera, i due consiglieri: Vito Procaccini Ricci e Raffaele Savelli, insigniti di laurea dottorale. Sono eletti sempre dal Delegato apostolico, in qualità di giudici negozianti, il sig. Carbonari di Senigallia, proposto dal Governatore, e il sig. Candelari di Ancona. La Delegazione apostolica prega il Governatore di far osservare con rigore le disposizioni contenute nel dispaccio della Segreteria di Stato del 28 settembre 1822, inviato al Governatore il 3 ottobre 1822 n. 13356; viene scelto, inoltre, come cancelliere del Consolato di fiera il cancelliere presso il tribunale di commercio di Ancona. Nel dispaccio n. 13356, accluso, si dice che la Segreteria di Stato ritiene che il tribunale di commercio di Senigallia, confermato provvisoriamente dall’art. 3 dell’Editto di Segreteria di Stato del 1° giugno 1821, non sia più necessario, se non in tempo di fiera, in quanto è stato abolito il porto franco di Senigallia e durante l’anno le cause sono pochissime. Viene quindi soppresso il tribunale di commercio e ripristinato il tribunale del Consolato durante il periodo della fiera, otto giorni precedenti e otto giorni seguenti, secondo il breve del pontefice Benedetto XIV del 1751 e i regolamenti dei cardinali Davia e Salviati. Il tribunale era composto dal governatore di Senigallia, presidente del tribunale, da due consiglieri, uno dei quali dottore e appartenente al consiglio comunale e da due mercanti onesti, uno di Senigallia e uno fra quelli delle città dello Stato (1823 giu. 23 – lu. 10, ott. 9, doc. del 1822 ott. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:buona.

Classificazione
1.2.7

Segnatura
busta 23, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1824 gen. 2 - dic. 31, docc. pertinenti del 1820-1823 e del 1825

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’anno. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto.
Fasc. 8: [Carteggio del Governatore] – Viene spedita al Governatore per la sua pubblicazione la circolare delegatizia sul divieto rivolto ai medici, fisici di pretendere il rimborso delle spese di viaggio quando raggiungono le loro sedi di condotta; l’editto che autorizza i divertimenti durante il

carnevale, fra cui quello di indossare la maschera fino all'Ave Maria, poi deve essere tolta dal viso e non deve essere indossata nei luoghi pubblici, da far pubblicare nei luoghi soggetti al governo. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore due copie dell'atto consiliare in cui si sono nominati i revisori dei conti anno 1823, per l'approvazione superiore. La Delegazione apostolica rende noto al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha autorizzato la spesa di scudi 71 per adattare i locali delle carceri ad uso di archivio notarile, dove andrebbero concentrati gli archivi degli altri luoghi del circondario governativo. Invito rivolto gal Gonfaloniere al Governatore perché partecipi alla seduta del consiglio comunale con indicati gli argomenti da trattare. Viene eletto a sindaco dell'ospedale degli infermi di Senigallia il cavaliere Merlini, in sostituzione del marchese Grossi. I sindaci sono due, uno scelto dalla comunità, l'altro scelto dalla Delegazione apostolica. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore gli elenchi dei vaccinati del 2° semestre 1823, da trasmettere alla Delegazione apostolica, che comunica l'autorizzazione data dalla Sacra Congregazione del Buon Governo al famiglio Andrea Mattioli a lasciare l'incarico per limiti di età. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, la copia dell'atto consiliare sulla fideiussione presentata dall'appaltatore del dazio di consumo sul vino e mosto, Patrignani. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare in cui si è deciso di assegnare per altri due anni scudi 150 alla vedova figlia del segretario comunale Barbaresi, un sussidio di scudi 10 a ciascun convento dei frati Minori riformati e Cappuccini per la provvista dell'olio durante la quaresima. Chiede al Governatore il numero della popolazione: si risponde che vivono a Senigallia 8583 persone, di cui 6208 all'interno della città e 2375 nei borghi. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, due copie dell'atto consiliare sulla nomina del sacerdote Giacomo Mancini, del chierico conte Tesini, titolari di due dei canonicati Locatelli presso la cattedrale di Senigallia, due copie dell'atto consiliare sulla nomina del predicatore per la quaresima anno 1825 presso la chiesa cattedrale. Vanno ripartite tra le comunità della Delegazione apostolica di Pesaro e Urbino le spese di scudi 23,35 per il mobilio e locale del Tribunale di appello di Macerata. Viene inoltrato alla Delegazione apostolica il ricavo dell'esigenza della tassa a carico dei locatari di botteghe e degli esercenti locande per soddisfare le spese affrontate dal Consolato di fiera La Delegazione apostolica approva che le funzioni di governatore siano svolte durante la sua assenza dal sig. Procaccini.Avviso fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, Monti, sull'apertura del concorso a questi impieghi: maestro di umanità e retorica delle scuole comunali, con un salario annuo di scudi 150; maestro di giurisprudenza, avvocato del pubblico, con un salario annuo di scudi 60; chirurgo e flebotomo della parrocchia di Scapezzano, Roncitelli e Brugnetto con un salario di scudi 150. Chiunque aspira al posto deve presentare la domanda presso la segreteria comunale. Notificazione del Delegato apostolico sull'appalto per la costruzione del nuovo ponte girevole sul canale di Senigallia, spedita al Governatore per la sua pubblicazione. Circolare delegatizia in cui si prescrive che tutte le istituzioni pie che dipendono dalle amministrazioni comunali debbano godere del privilegio della mano regia contro i debitori morosi. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, le copie dell'atto consiliare sulla fideiussione presentata da Carlo Prosperi e Vincenzo Lanari per i lavori di falegnameria e di muratura necessari al palazzo comunale. Viene accordato per un altro anno dalla Sacra Congregazione del Buon Governo al signor Betti, impiegato comunale malato, un sussidio di scudi tre mensili, lo rende noto al Governatore il Delegato apostolico, che sollecita l'invio della tabella dei prezzi medi degli stracci nel 1° trimestre \824, delle comunità del distretto governativo (Senigallia, Mondolfo, Mondavio, Orciano, Ripe e Tomba). Il Gonfaloniere spedisce al Gonfaloniere, per l'approvazione superiore, le copie dell'atto consiliare sulla nomina dell'abate Rossetti nella cattedra di eloquenza delle scuole pubbliche. Su autorizzazione della Delegazione apostolica il Gonfaloniere fa pubblicare un avviso in cui si ordina agli agricoltori di iniziare la vendemmia quando la magistratura abbia pubblicato il permesso; spedisce al Governatore il preventivo 1825 con gli allegati, la copia del riparto sul censimento rustico per il pagamento della tassa strade provinciali da inoltrare alla Delegazione apostolica. Quest'ultima comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo,

riconosciuta l’urgenza dei lavori, ha approvato la spesa di scudi 173,78 sostenuta dalla comunità per restaurare alcuni fabbricati comunali, le strade del territorio e l’acquedotto pubblico. Viene rigettata dalla Delegazione apostolica l’istanza di Valentino Ludovisi di Tomba che chiedeva l’esenzione dalla tassa focatico..Circolare delegatizia, trasmessa al Governatore e da inviare al Gonfaloniere, in cui la Segreteria di Stato autorizza i Comuni ad aprire il concorso per l’elezione dei medici e chirurghi fuori del consiglio comunale celebrato il 13 dicembre, giorno di S. Lucia.. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore i dati sull’industria cittadina che lavora materie del regno vegetale, da trasmettere alla Delegazione apostolica: in questo territorio l’industria che produce soltanto tele di canapa e tele per i bastimenti non è fiorente, anche per la concorrenza delle industrie estere. La Delegazione apostolica spedisce al Governatore la lettera di nomina di Gabriele Mastai a Gonfaloniere per il biennio 1825-1826, pregandolo che prenda possesso della carica; comunica al Governatore che il Camerlengo ha ripartito la somma derivante dalle multe comminate ai contravventori sulla lavorazione e bollo delle manifatture di oro e argento a favore delle vedove e figli poveri di orefici defunti, che in questo circondario governativo sono due. Vengono trasmesse al Governatore disposizioni della Delegazione apostolica sull’accoglienza dei pellegrini durante l’anno santo 1825. La Delegazione apostolica approva la spesa di scudi 13.40 per il vestiario invernale da fornire ai tre famigli. Il Gonfaloniere invia al Governatore, per l’approvazione superiore, le copie dell’atto consiliare sulla nomina del canonico Giampiero Brunori a predicatore della quaresima 1825 presso la cattedrale, le copie dell’atto consiliare sulla riconferma dei salariati comunali per il biennio 1825-1826. Trasmette, inoltre, al Governatore l’elenco degli alloggi forniti dalla comunità, ogni mese, ai Carabinieri di transito (1824 gen. 2 – dic. 31; documenti pertinenti del 1820-1823 e del 1825)..

Sottofasc.: “Tribunale di commercio detto del Consolato in Fiera 1824” – Il Delegato apostolico comunica la nomina dei giudici presso il tribunale di commercio di Senigallia detto del Consolato di fiera: Flavio Cherubini, dotato della laurea, i signori Giuseppe Carbonari e Antonio Ricci, inoltre sono stati confermati anche il cancelliere Cervini e il sostituto Bartelloni. Prega il Gonfaloniere che si trovi un locale adeguato perché non può essere utilizzato l’archivio dove di sera non si può accendere alcun lume ed il Consolato deve agire anche di notte. Si risponde che è stato scelta l’abitazione di Antonio Amadio, posta in piazza, con una sala per le udienze, un’anticamera per uso di cancelleria e una anticamera per gli uscieri. Il Gonfaloniere comunica al Governatore di aver redatto l’elenco degli affitti dei magazzini durante la fiera, invitando gli interessati ad esaminarlo e a presentare i reclami. L’elenco è stato quindi rivisto e viene inoltrato al Governatore con il protocollo dei reclami, per essere trasmesso alla Delegazione apostolica. La tassa imposta ai commercianti ha prodotto un importo minore a causa di alcuni errori nella formazione. Sono stati riscossi scudi 343,64. (1824 giu. 5 – ott. 22; 1825 mar. 9, 11, 14, apr. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il documento n. 887 del 20 novembre 1824 contiene il Motu proprio di Leone XII del 5 ottobre 1824.
Conservazione: buona/discreto (macchie di umidità).

Classificazione	**Segnatura**
1.2.8	busta 24, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1825 gen. 1 - giu. 6, docc. pertinenti del 1824, del 1822-1821

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo ela classificazione..
Fasc. 9: [Carteggio del Governatore] – La Sacra Congregazione del Buon Governo autorizza la comunità a elargire ai due conventi del Frati riformati e Cappuccini un sussidio di 10 scudi ciascuno per olio durante la quaresima. Le comunità soggette al governo distrettuale di Senigallia (Senigallia, Mondolfo, Monte Giorgio, San Giorgio, Montemaggiore, Piagge, Ripe, Tomba) trasmettono al Governatore la tabella, anche se negativa, delle contrattazioni del prezzo degli stracci del 4° trimestre 1824. La Delegazione apostolica di Pesaro, sezione Polizia, autorizza la pubblicazione dell'avviso sul permesso di usare la maschera durante il carnevale, rispettando le disposizioni: togliere la maschera dopo l'Ave Maria, non utilizzarla dopo tale ora nei luoghi pubblici. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore di aver sollecitato quella di Ancona perché la comunità di Montenovo paghi le spese del vestiario somministrato all'ex guardia campestre Angelo Palazzotti, trasferitosi a Montenovo; riferisce, inoltre, che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha autorizzato la comunità ad acquistare una parte del fabbricato detto dei "Macelli" di proprietà del card. Albani al prezzo di scudi 430, di cui una parte da prelevare dal fondo del sopravanzo e il rimanente dalla vendita di una casetta di proprietà comunale Il Gonfaloniere invia al Governatore il quadro statistico dei prodotti del territorio: grano, generi diversi, bestiame, secondo quanto prescritto dalla circolare della Delegazione apostolica, invia in duplice copia i decreti emessi dalla Sacra Congregazione del Buon Governo sul preventivo 1825, che la comunità deve osservare; la copia dell'atto consiliare sulla nomina del chierico Corinaldesi ad un mansionariato dell'istituzione Locatelli, rimasto vacante, per l'approvazione superiore. La Delegazione apostolica sollecita il Governatore ad intimare al sig. Manfrini lo sgombro delle macerie dalla strada pubblica entro tre giorni, altrimenti incorrerà in una multa di scudi 2 al giorno. Il Gonfaloniere invia al Governatore notizie sulle fiere e mercati che si celebrano nel circondario governativo, secondo quanto stabilito dalla circolare delegatizia, da trasmettere al Delegato apostolico, che approva la delibera consiliare in cui si è deciso di assegnare un compenso di scudi 6,25 all'insegnate di lingua latina, il sacerdote Francesco Roma che ha sostituito il titolare. Il Gonfaloniere comunica al Governatore di aver fatto pubblicare la circolare delegatizia sulla diminuzione delle tasse che gli appaltatori dei proventi devono versare ai segretari comunali. La Delegazione apostolica accorda alla comunità il permesso di estrarre quattro tombole durante la fiera a favore dell'impresa teatrale. Circolare delegatizia sulla visita degli archivi notarili che verrà effettuata in questa provincia dal notaio Pietro Bruschi (1825 gen. 1 – giu. 6; docc. pertinenti del 1824, del 1822-1821)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il documento n. 52 contiene le fedi di pubblicazione di notificazioni, non presenti, da parte del tubatore comunale). Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.2.9 busta 25, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1825 giu. 1 – dic. 29, documenti anteriori del 1821-1824

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno due sottofascicoli con camicia originale, su cui è annotato l'anno e nell'altro anche l'oggetto.
Fasc. 10: [Carteggio del Governatore] – Con circolare delegatizia si rende noto che la nomina dei maestri pubblici deve avvenire il 1° agosto di ogni anno e non il 13 dicembre, giorno di S. Lucia, come per gli altri salariati, secondo la circolare della Sacra. Consulta del 13/2/1820. La comunità di Senigallia viene sollecitata dalla Delegazione apostolica a pagare la somma a lei spettante per stampe somministrate. Notificazioni delegatizie, del Tesoriere generale, del Camerlengo di vario argomento fatte pubblicare. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare sul sussidio di scudi 3 mensili assegnati a Giuseppe Betti per la sua salute cagionevole e per l'età avanzata.; chiede al Governatore chiarimenti sull'aumento della tassa di mezzo baiocco a libbra sulle carni macellate, introdotte dal 1° luglio a tutto ottobre, dal momento che questa tassa è tollerata solo durante la fiera per coprire le spese. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la spesa di scudi 386 per i restauri necessari ed urgenti nel palazzo comunale. Il Governatore di Senigallia fa pubblicare una notificazione delegatizia sul pericolo dell'idrofobia, che si sviluppa durante la stagione estiva, nei luoghi soliti, nelle frazioni e nelle altre comunità del distretto governativo. Vengono fatte pubblicare, su invito della Delegazione apostolica, la notificazione del Camerlengo sul modo per estirpare le cavallette e la notificazione del Delegato apostolico sulla pulizia delle strade urbane per garantire luoghi salubri. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo non ha approvato la delibera consiliare sull'utilizzo di scudi 347 da togliere dal sopravanzo di tabella per le spese del teatro durante la fiera. Circolare delegatizia, trasmessa dal Governatore al Gonfaloniere, sulla necessità di nuovi fondi per far fronte alle spese delle strade provinciali: la Delegazione apostolica è autorizzata ad esigere un'altra 4^ parte dal riparto sulle proprietà rustiche. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che si può aprire il concorso per la nomina del chirurgo, che percepisce un salario annuo di scudi 130, ricordando che esiste un solo medico ed un solo chirurgo che devono prestare le loro cure agli abitanti di Scapezzano, Roncitelli e Brugnetto. Viene eletto chirurgo stabile di Scapezzano e Roncitelli, Antonio Lenzini e si attende .l'approvazione da parte della Delegazione apostolica. Il Gonfaloniere invia al Governatore due copie dell'atto consiliare in cui si è deciso di assegnare al chirurgo Lenzini un compenso di scudi 12 per le cure prestate agli abitanti di Scapezzano e Roncitelli a causa della malattia del medico condotto, due copie dell'atto consiliare sulla riconferma dei maestri: Don Domenico Roma, maestro di grammatica, Pierfederici Don Pietro, maestro elementare, Morici Alessandro, maestro di calligrafia, Caglisi don Ilario, maestro in Scapezzano, Morioni don Domenico, maestro a Roncitelli, per l'approvazione superiore.
Il tribunale del commercio di Senigallia viene soppresso nel 1822 e in quella data la Delegazione apostolica chiede un rendiconto finale ed un elenco delle cause ancora pendenti. Si servivano di questo tribunale, dal 1808 al 1813, le comunità di: Corinaldo, Montenovo, Montalboddo, Mondolfo, Ripe, Tomba, Monteporzio, Mondavio, Orciano, S. Giorgio, Pergola, S. Vito, San Lorenzo, Serra

Sant’Abbondio, Morro, S. Marcello, Belvedere, Frontone, Montevecchio, S. Andrea, Torre, Montemaggiore, Piagge con Poggio, S. Costanzo, Barchi, Fratte, Serra de’ Conti, cui si aggiunsero altre nel 1814 e per il suo mantenimento i commercianti versavano una tassa. Si è riscontrato un debito di scudi 2046, 11, la Tesoreria generale spedisce un mandato per l’importo di scudi 511, 53 da ripartire fra gli impiegati creditori. Viene ripristinato il Consolato di fiera, istituito nel 1716 dal cardinale Doria, che ha giurisdizione per un periodo limitato: otto giorni prima e otto giorni dopo la fiera.. La Tesoreria generale emette un altro mandato di scudi 511,36 da ripartire fra gli impiegati creditori. La Delegazione apostolica chiede al Governatore che si compili il ruolo dei commercianti, specificando a quale classe appartengono. Nel 1825 viene imposta la 3^ ed ultima rata della tassa che grava sui commercianti per il soppresso tribunale. La Delegazione apostolica spedisce al Governatore l’elenco generale dei tassati, ciascuno secondo la classe di appartenenza, per un importo di scudi 717,85 da ripartire fra i commercianti, elenco trasmesso al sig. Chiostergi, incaricato della sua riscossione. Diversi sono i commercianti che chiedono di essere esonerati dal pagamento della tassa sul commercio, alcuni sono accontentati, altri ottengono una riduzione. La comunità di Senigallia deve pagare la quota della tassa per gli uffici del bollo-ori ed argenti per l’anno 1825. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore il nuovo progetto per la costruzione di un ponte sul fiume Misa, con il disegno e la perizia, da trasmettere alla Delegazione apostolica, dopo che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha bocciato un precedente progetto. La costruzione viene affidata, mediante asta pubblica, a Paolino Frati per la spesa complessiva di scudi 600, da ricavare dal sopravanzo di tabella del 1825. La Sacra Congregazione del Buon Governo approva il collaudo del ponte, eseguito dall’ingegnere Pistocchi, e la spesa ulteriore di scudi 37. Alessandro Borgognoni viene riconfermato nella carica di Depositario dei pegni giudiziali per il biennio 1826-1827, l’atto consiliare sulla sua nomina viene trasmesso dal Governatore al Delegato apostolico per l’approvazione superiore. Circolare delegatizia, spedita al Governatore, contenente le istruzioni sul buon andamento delle amministrazioni del Monte frumentario (1825 giu. 1 – dic. 29, documenti anteriori del 1821-\824).

Sottofasc.: “1825” – si articola in due sotto-sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati gli oggetti.

Sotto-sottofasc.: “1824 Riclami nel 1824 e risultati dei Possidenti di case fuori la città, cioè nei Borghi e Ville” – I possidenti delle due frazioni di Scapezzano e Roncitelli hanno presentato un esposto alla Delegazione apostolica perché non ritengono giusto contribuire al restauro delle strade interne della città e la Sacra Congregazione del Buon Governo ha accolto la loro richiesta perché nella tassa imposta per il restauro delle strade interne non c’è corrispettività: i possidenti della città non contribuiscono alle spese per il restauro delle strade dei sobborghi, inoltre non si trovano dentro e fuori il perimetro della città ma ad una distanza considerevole, sebbene appodiati o frazioni, secondo quanto disposto dalla circolare della Segreteria di Stato 25/09/1821 (1824 ago. 16 – 1825 apr. 21).

Sotto-sottofasc.: “Restauri 1824” – La Delegazione apostolica di Pesaro chiede al Governatore che la magistratura trasmetta la perizia e il capitolato dei lavori di sistemazione delle strade interne da svolgersi nel 1824. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato il restauro delle strade interne per la somma di scudi 2413. Il Gonfaloniere invia al Governatore gli atti d’asta per l’appalto del selciato delle strade interne della città, da trasmettere alla Delegazione apostolica per l’approvazione superiore. Il lavoro viene affidato a Paolo Frati. La tassa strade urbane viene imposta sulle proprietà urbane e il relativo riparto deve essere approvato dalla Delegazione apostolica., che deve approvare anche il collaudo dei restauri eseguiti su alcune strade urbane, approvato dopo aver chiesto alcuni chiarimenti alla magistratura locale nel 1825 (1823 sett. 15 – 1825 giu. 18).

Sottofasc.: “Tribunale di commercio detto del Consolato in Fiera 1825” – Il Governatore distrettuale di Senigallia propone al Delegato apostolico il signor Carbonari, come uno dei giudici

negozianti, in vista dell’apertura del tribunale di commercio detto del Consolato. Nomina approvata dal Delegato apostolico, che nomina i due giudici presso il tribunale di commercio nella prossima fiera di Senigallia: il marchese Grossi Leonardo e l’avvocato Mercuri Delle Scale Angelo. Nomina del Cancelliere del governo, che seguirà anche le questioni riguardanti il tribunale di commercio, nomina approvata dal Delegato apostolico, Vengono restituiti dall’Amministrazione del Bollo e registro di Senigallia gli importi delle tasse riscosse sulla registrazione delle cause mercantili nella decorsa fiera. Verbale di installazione dei giudici nel tribunale di commercio di Senigallia nel 1825: Angelo Mercuri Delle Scale, marchese Giuseppe Leonardo Grossi e Giuseppe Carbonari (1825 giu. 6 – set. 30; doc. in copia del 1825).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Il sottofascicolo è protocollato n. 799. Sulla camicia del 2° sottofascicolo sono annotate alcune informazioni. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.10	busta 26, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1826 gen. 5 – ago. 1, docc. pertinenti anteriori del 1821-1825

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione
Fasc. 11: [Carteggio del Governatore] – La Delegazione apostolica chiede al Governatore se nella sua circoscrizione governativa esista una commissione all’ornato pubblico, chi l’ha istituita e quali siano le leggi che servano di regola. Si risponde che nella città e borghi annessi non esiste alcuna commissione all’ornato, esiste la deputazione alle strade che opera facendo riferimento ai regolamenti del cessato Governo italico: decreto 20 maggio 1806 e 9 gennaio 1807 e la bolla del pontefice Benedetto XIV relativa alla fabbriche dell’ampliamento della città. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare in cui si assegna alla vedova Barbaresi un sussidio mensile di scudi 6 e baiocchi 28 per altri due anni e la delibera consiliare in cui si assegna ai frati Minori Riformati e Cappuccini un sussidio di scudi 10 per ciascuno per l’acquisto dell’olio durante la quaresima.. Il secondino carcerario viene destinato alle carceri di Urbino, su ordine della Delegazione apostolica, perché maltrattava i detenuti. La Delegazione apostolica ha accordato il pagamento della tassa sui palchi teatrali per finanziare le compagnie durante il carnevale, da imporre soltanto durante il carnevale. Il Gonfaloniere comunica al Governatore che è stato installato nella carica di Anziano l’avvocato Raffaele Savelli, in sostituzione di Pietro Consolini, nomina approvata dalla Delegazione apostolica. Quest’ultima riferisce al Governatore che il Tesoriere generale ha approvato la delibera consiliare sull’appalto per l’accensione del fanale nel porto per la somma di scudi 49,50 e l’interesse del governo deve essere tutelato o con una idonea fideiussione o mediante un deposito da parte dell’appaltatore. Viene imposta una sopratassa sul vino introdotto in città e borghi da aprile ad agosto, dell’importo di baiocchi 15 per ogni soma, oltre al dazio ordinario di baiocchi 35. La

sopratassa è richiesta per far fronte alle spese per allestire i divertimenti - invito alle compagnie teatrali - durante la fiera locale. La Delegazione apostolica fa sapere al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo non ha approvato l'aumento di scudi 15 annui al flebotomo Biotti, deliberato dal consiglio comunale, ma di consentire un aumento di scudi 5 annui per cui il suo stipendio annuo ammonterà a scudi 50. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore la tabella sulle contrattazioni del prezzo degli stracci riferibile al 1° trimestre 1826 e quelle dei Comuni facenti parte del distretto governativo (Mondolfo, Ripe, Tomba, Mondavio, Orciano, Monte Giorgio, San Giorgio e Piagge): Viene saldata dall'amministrazione camerale la somma di cui era creditrice la comunità di Senigallia per i mezzi di trasporto forniti alle truppe austriache nel 1821. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che, essendo stato soppresso il consorzio della strada del Sentino, il Comune può ritirare una parte della somma versata; chiede al Governatore di inviargli un elenco di coloro che hanno ricevuto l'indennizzo per le forniture militari alle truppe napoletane nel 1814 e nel 1815 (1826 gen. 5 – ago. 1, docc. pertinenti anteriori del 1821-1825)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente una piccola camicia originale con annotato l'anno "1826"**.** Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.11

Segnatura
busta 27, fasc. 11

Numero unità
12

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1826 mag. 9 – dic. 29, docc. del gennaio, aprile e del 1825 e docc. del 1827

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione .
Fasc. 12: [Carteggio del Governatore] – La Delegazione apostolica di Pesaro autorizza il Gonfaloniere a far pubblicare un avviso in cui si proibisce di depositare macerie provenienti da fabbriche e altro materiale sulla spiaggia del mare per evitare la loro dispersione in occasione di burrasche; comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buio Governo ha autorizzato la comunità di Senigallia ad impegnare la somma di scudi 15 per ripulire ed inghiaiare la strada detta dei Portici prima della fiera della Maddalena. Notificazioni del Tesoriere generale sulla celebrazione di fiere a Faenza, da far pubblicare. Il signor Arsilli vorrebbe acquistare un piccolo pezzo di terra di proprietà comunale, confinante con il suo podere, e la Delegazione apostolica richiede la perizia del geometra comunale. La Delegazione apostolica chiede al Governatore informazioni sull'istanza presentata al Camerlengo da Pietro Francolini, agente della Casa ducale di Leuchtemberg, che chiede di utilizzare l'acqua del mare e non quella del fiume Cesano per la costruzione dei mattoni nella sua fornace. Vengono fatti pubblicare dal Gonfaloniere, su autorizzazione della Delegazione apostolica, gli avvisi sulla celebrazione della fiera della Maddalena. La Delegazione apostolica approva il trasferimento, autorizzato dalla magistratura di Senigallia, di un piccolo sussidio dotale a favore di Pasquala Giorgi, sorella della defunta Liberata, cui era stato assegnato. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare in cui si è deciso di assegnare scudi 27 annui per la custodia della malata di mente

Rocchetti di Roncitelli e scudi annui 18 all’altra malata, Calderoni. La Sacra Congregazione del Buon Governo intima al Governatore che entro dieci giorni il Gonfaloniere versi nelle casse comunali la somma di scudi 53 per spese da lui considerate urgenti e il maestro di casa scudi 131, altrimenti si proceda con il provvedimento della mano regia e ci si assicuri dell’incasso di scudi 1173 che deve versare l’esattore comunale Tranquilli. Notificazione del Camerlengo con cui si rende noto che il pontefice Leone XII ha esentato i padri di dodici figli dal pagamento delle tasse ordinarie comunicative, l’esenzione ha valore anche se i figli venissero a morire o vivessero non più in famiglia; il diritto viene esercitato anche dalla madre in caso di morte del marito e dai figli, ciascuno nella proporzione che gli spetterà. Il Gonfaloniere trasmette alla Delegazione apostolica, ogni due mesi, la dichiarazione del Luogotenente del porto a favore di Saverio Paggi, appaltatore dell’accensione del fanale nel porto canale affinché venga rilasciato il relativo mandato. La Delegazione apostolica rende noto al Governatore la nomina dell’avvocato Guidi Ceppetelli a procuratore fiscale presso il tribunale criminale di Macerata. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l’approvazione superiore, la delibera consiliare sulla riconferma dei salariati comunali.. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che non viene accolta l’istanza di un privato che chiedeva di effettuare la caccia durante il prossimo carnevale perché l’epizozia bovina richiede che si proceda con circospezione e con rigore. Le comunità del distretto governativo inviano al Governatore la tabella, anche negativa, sulle contrattazioni del prezzo degli stracci relative al 3° trimestre. Il Gonfaloniere trasmette, ogni settimana, al Governatore, per l’approvazione superiore, la tabella, anche negativa, sul prezzo medio del grano e granoturco (1826 mag. 9 – dic. 29, docc. del gennaio ed aprile 1826 e del 1825 e docc. del 1827 gen. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.12	busta 28, fasc. 12

Numero unità
13

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1827 gen. 1 – giu. 12, docc. anteriori del 1823-1826

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno quattro sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati il titolo e l’oggetto e in uno i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 13:: [Carteggio del Governatore] – Il Gonfaloniere invia al Governatore per l’approvazione superiore, la copia della delibera consiliare sulla nomina del conte Sigismondo Augusti come membro della deputazione ai viali; la copia della tassa sulle proprietà rustiche riscossa per rimpiazzare le spese incontrate dalla comunità per le nuove stime catastali e per l’ultima rata della tassa strade provinciali per l’anno 1825. La Delegazione apostolica di Pesaro spedisce al Governatore il regolamento e le disposizioni riguardanti l’ordine e la tranquillità nei pubblici teatri, da far pubblicare. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore, per l’approvazione superiore, la copia

della delibera consiliare sulla riconferma di Crescentini Filippo e del conte Paolo Biliardi a deputati delle pubbliche fonti. Le comunità del distretto governativo (Senigallia, Mondavio, Orciano, Montemaggiore, Piagge, S. Giorgio) trasmettono al Governatore le tabelle, negative, sulle contrattazioni del prezzo degli stracci relative all'ultimo trimestre del 1826. Il Gonfaloniere invia al Governatore, per l'approvazione superiore, la copia della delibera consiliare sulla nomina definitiva del maestro di casa, Saverio Coraucci, che presenta idonea fideiussione, la copia della delibera consiliare sulla nomina dell'esattore comunale nella persona di Franco Cherubini per una anno, che percepisce il 2% sugli incassi, un elenco degli impiegati e salariati comunali. Il Governatore riferisce al Gonfaloniere che è stato liquidato alla comunità il credito per il fitto della caserma occupata dalla brigata dei Dragoni dal 1823 al 1825. Il Gonfaloniere Monti viene ritenuto debitore della somma di scudi 287 che deve reintegrare nella cassa comunale secondo quanto stabilito dalla Sacra Congregazione del Buon Governo e invia al Governatore documenti che chiariscono la sua posizione, da trasmettere alla Delegazione apostolica, che restituisce, approvato, l'atto consiliare sulla nomina del marchese Giuseppe Baviera, deputato agli spettacoli pubblici, in sostituzione del conte Enrico Amici Pasquini. La Delegazione apostolica approva gli atti consiliari sull'inserimento nell'albo dei patrizi della città del cavalier Monti e sulla nomina del sindacatore dei conti del Monte frumentario. Le comunità del distretto governativo (Senigallia, Ripe, Tomba, Mondolfo, Mondavio, Piagge, Orciano, S. Giorgio) inviano al Governatore la tabella, negativa sulle contrattazioni del prezzo degli stracci relative al 1° trimestre 1827. La Delegazione apostolica accetta le dimissioni dalla carica di Gonfaloniere di Livio Monti per motivi di salute, viene sostituito da Elpidio Marzi, che non intende accettare perché malato. Gli impiegati comunali di Senigallia, i notai del circondario governativo concorrono con un'offerta alla ricostruzione della basilica di S. Paolo a Roma, non vi concorrono i commercianti perché sono in difficoltà. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, gli atti consiliari sulla conferma dei salariati e impiegati comunali, sulla conferma del chirurgo e del pedone postale di Scapezzano e Roncitelli. Si è costituita una deputazione comunale con lo scopo di esaminare il progetto per trasformare la casa di proprietà della famiglia Albani, detta della Posta vecchia, nella caserma dei Carabinieri di stazione e di altre milizie. Il Governatore informa il Gonfaloniere che la Delegazione apostolica ha approvato la spesa per restaurare tre ponti sulla strada che conduce a Montalboddo, diversi fabbricati comunali e fonti pubbliche, se ne deve dar conto nel consuntivo 1826 e la somma non deve eccedere il fondo assegnato. Il Gonfaloniere restituisce al Governatore, approvati dalla Delegazione apostolica, il conto consuntivo 1826 con i suoi allegati. Viene approvata dalla Delegazione apostolica la copia dell'atto consiliare sulla riconferma dei maestri delle scuole pubbliche: il precettore di grammatica superiore, il precettore di grammatica elementare, il maestro di disegno, il maestro di calligrafia, il precettore di grammatica a Scapezzano e quello di Roncitelli. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che la Segreteria di Stato ha autorizzato l'estrazione di quattro tombole durante la fiera a beneficio dell'impresa teatrale, che la magistratura comunale ha osservato le disposizioni della Sacra Congregazione del Buon Governo sul salario da assegnare ai tre famigli: 84 scudi annui ciascuno, senza percepire le somme arretrate (1827 gen. 1 – giu. 12, docc. anteriori del 1823-1826).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.13	busta 29, fasc. 13

Numero unità
14

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1827 giu. 7– dic. 31 con docc. anteriori del 1820-1822, 1824-1826 e del 1° semestre 1827

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 14: [Carteggio del Governatore] – Invito rivolto dal Gonfaloniere al Governatore perché le autorità civili e militari partecipino alle sacre funzioni nel giorno del Corpus Domini. Viene fatto pubblicare anche il relativo avviso. La Delegazione apostolica sollecita il Governatore perché ci si associ al giornale agrario di Bologna intitolato "Il Fattore di campagna" ed invia un esemplare per farlo circolare e conoscere alle magistrature comunali dipendenti dal governo. La Delegazione apostolica ordina al Governatore che venga fatta restaurare dal proprietario una casa nella città che rischia di cadere, entro una settimana devono iniziare i lavori, altrimenti verranno eseguiti d'ufficio, a spese del proprietario. Vengono fatti pubblicare dal Gonfaloniere, su autorizzazione del Governatore, avvisi sui regolamenti e disposizioni relative al buon andamento della fiera della Maddalena, prossima a celebrasi La Delegazione apostolica approva l'atto consiliare in cui è stata accettata la cauzione presentata dall'appaltatore dell'illuminazione notturna nella città, la spesa, già autorizzata dalla Sacra Congregazione del Buon Governo, per i lavori alla chiavica in vicinanza di porta Lambertina. Riferisce, inoltre, al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha accolto in parte la supplica dell'archivista della comunità che chiedeva che gli venissero restituiti i due scudi al mese, toltigli a causa della diminuzione cui fu soggetto il suo salario con circolare del 18/12/1824, gli verranno restituiti a partire dal 1827; lo stesso dicastero ha approvato l'atto consiliare in cui si è deciso di offrire un oggetto d'argento del valore di scudi 300 al nuovo arcivescovo di Spoleto, monsignor Giovanni Maria Mastai; i lavori di restauro di uno dei portici, purché eseguiti in economia e che non oltrepassino la spesa di scudi 28; ha accolto l'istanza del Segretario comunale che riceverà dal 1827 un salario annuo di scudi 300, come in passato. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare in cui si è deciso di dare un sussidio al mentecatto Diamantini: 15 baiocchi al giorno per cibo e per la sua custodia, che si proceda a stipulare il contratto per l'appalto triennale di manutenzione delle strade della circonvallazione: la strada del Mulino e della Marazzana a Paolino Frati, e non a Giuseppe Giannangeli, che non si è presentato entro il termine stabilito a stipulare il relativo contratto. La Delegazione apostolica riferisce, inoltre, al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare in cui si è deciso di assegnare al maestro di casa comunale il salario stabilito per il custode della caserma dei militari isolati, a condizione che si renda responsabile degli effetti di casermaggio; ha inviato la circolare in cui è stata fissata la quota annuale che la comunità di Senigallia deve pagare, in base alla popolazione, per la tassa degli uffici del bollo ori ed argenti. Il Gonfaloniere riferisce al Governatore di aver fatto pubblicare un avviso in cui si permette di iniziare la vendemmia. Viene fatta pubblicare la notificazione del Camerlengo con cui si applicano le disposizioni del 18/09/1826 relative ai padri e madri viventi ammessi al privilegio dei 12 figli. Tabelle dei prezzi medi dei generi annonari risultanti dal commercio delle Legazioni di Bologna, Ferrara, Forlì e delle Delegazioni di Pesaro - Urbino, Ancona, Macerata e Fermo da servire di norma per il permesso o divieto di estrazioni, introduzione e per il pagamento del dazio dei generi annonari, inviate ogni settimana e trasmesse all'Ufficio doganale. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Segreteria di Stato ha accordato alla comunità di Senigallia il permesso di imporre una tassa di 300 scudi ai proprietari dei palchi teatrali a beneficio delle compagnie teatrali durante il carnevale;

ha approvato la delibera consiliare in cui si è deciso di mantenere il sistema della libera fabbricazione del pane senza diritto di privativa. Il Gonfaloniere invia al Governatore l'elenco dei componenti una compagnia comica che si esibirà nel teatro comunale in autunno, l'apertura del teatro era stata autorizzata dalla Segreteria di Stato e con l'avvallo dell'autorità ecclesiastica. La Delegazione apostolica informa il Governatore che alla signora Perfetti di Senigallia, che beneficia dell'esenzione delle tasse comunali, la Sacra. Congregazione del Buon Governo ha accordato scudi 36 annui. Circolare delegatizia sul pagamento della quarta parte della tassa strade provinciali per l'anno 1826, si dà disposizioni per effettuare il pagamento. La Delegazione apostolica trasmette al Governatore esemplari del Motu proprio 27 febbraio 1826 da tenere appesi negli uffici governativi, amministrativi, sulla istituzione di una congregazione di vigilanza sulla condotta degli impiegati governativi, amministrativi e giudiziari. La Delegazione apostolica di Pesaro comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la delibera consiliare in cui si è deciso di assegnare ai Padri Cappuccini un sussidio di scudi 100 per riparare la cisterna entro il chiostro; riferisce di aver dato alla Cancelleria del censo le disposizioni per compilare il quaderno di esigenza sul censimento rustico per l'importo di scudi 444, 77, necessario a coprire i 2/3 della somma tassata al Comune per la strada consorziale del Cesano. Si è costituita, con l'autorizzazione della Delegazione apostolica, una deputazione comunale che gestisce l'amministrazione dei beni appartenuti a Claudio Tranquilli, fideiussore dell'appaltatore comunale, Giambattista Tranquilli. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha accordato che si continui ad assegnare alla vedova del segretario Barbaresi per il 1828 il sussidio consueto. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore, ogni quindici giorni, la tabella dei prezzi delle grascie e dell'olio, la tabella, negativa sulle contrattazioni del prezzo degli animali vivi, non acclusa. Trasmette al Governatore un rapporto bimestrale sulla possibile morte nel comune di Senigallia di pensionati ecclesiastici, fra quelli esistenti fuori delle corporazioni negli anni 1825-1827 (1827 giu. 7 - dic. 31, docc. anteriori del 1820-1822, 1824-1826 e 1° semestre 1827).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente una camicia su cui sono annotati: l'anno e ll'oggetto: "1827 Periodici discarichi".
Il doc. n. 564 contiene un sottofasc. con camicia originale, su cui è annotato il titolo e l'oggetto "Commercio" – "Fiere di Senigallia negli anni 1826-1827. Disposizioni relative di polizia e teatro. Analoghe spese e relative esigenze ed altro" privo di documenti. Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.14

Segnatura
busta 30, fasc. 14

Numero unità
15

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1828 gen. 2 – set. 22, documenti del 1816-1817, del 1826-1827

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione. Il documento protocollato n. 572 contiene un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.

Fasc. 15: [Carteggio del Governatore] – Nel 1827 la Sacra Congregazione del Buon Governo ha accordato di pagare al medico di Scapezzano e Roncitelli, Lodigiani, che sostituisce il medico condotto ammalato, l'intero salario discusso nel marzo 1827 e nella seduta del 13 dicembre 1827 vengono vagliati i requisiti degli aspiranti alla condotta medica di Scapezzano, fra cui merita considerazione l'attuale medico interino. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore la tabella settimanale sul prezzo medio del grano e del granoturco, la copia dell'atto consiliare sulla riconferma dei salariati ed impiegati comunali, solo l'agente in Roma non viene riconfermato, per l'approvazione superiore. La Delegazione apostolica approva che sia il municipio a prendersi cura del malato Lucarelli, assegnandogli 12 baiocchi al giorno, fino a quando non si riaprirà l'ospedale per malati di mente. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore le spese affrontate per il salario alle ex Guardie campestri negli anni 1825-1827, da inoltrare alla Delegazione apostolica, che riceve il consuntivo del 1827 con gli allegati, il sindacato, per essere approvato. Vengono fatti pubblicare 4 esemplari dell'elenco dei fondi rustici che la Reverenda camera apostolica intende dare in enfiteusi a terza generazione mascolina, al miglior offerente. Mensilmente il Governatore inviava alla Delegazione apostolica i nominativi della truppa dei Carabinieri e di quella di linea, ora non deve più comunicarlo, lo rende noto al Governatore il Delegato apostolico Capelletti.Vengono fatti pubblicare dal Governatore nei luoghi soliti gli avvisi riguardanti i fondi urbani di proprietà del governo da dare in enfiteusi a terza generazione mascolina. Il Gonfaloniere informa il Governatore che sono stati già assegnati i posti destinati ai macellai e ai pescivendoli durante la fiera e gli trasmette i relativi verbali. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Segreteria di Stato ha permesso l'apertura del teatro solo durante il carnevale; comunica che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato i lavori di riparazione dell'orologio pubblico, purché non oltrepassino la spesa di scudi 18, come da perizia. Nel 1826 la Delegazione apostolica sollecita la comunità israelitica a convocare il consiglio per deliberare sull'introduzione delle cosiddette tasse triennali, vengono approvati dalla Delegazione apostolica i regolamenti stabiliti per l'imposizione delle relative tasse, con l'aggiunta di tre articoli. La comunità israelitica deve inviare il preventivo, da sottoporre all'approvazione superiore. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Congregazione del Santo Uffizio ha ordinato alla comunità israelitica di compilare un nuovo regolamento in cui gli articoli voluti dal pontefice figurino come parte integrante del regolamento e non come addizionali. Viene approvato il preventivo triennale, dal 1827 al 1830, della comunità israelitica che la Delegazione apostolica restituisce al Governatore, da inoltrare poi alla comunità. Il Gonfaloniere riferisce, ogni due mesi, al Governatore se sono avvenuti o meno decessi dei pensionati ecclesiastici esistenti fuori delle corporazioni. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Segreteria di Stato ha ordinato che il marchese Leonardo Grossi, coinvolto in una causa sul suo patrimonio, venga sostituito nella carica di consigliere. Notificazione del Delegato apostolico di Pesaro in cui si accetta l'offerta presentata dal capo mastro Paolino Frati di Senigallia sui lavori da effettuarsi nelle carceri locali, nei fabbricati di Porta Colonna e nella caserma, da far pubblicare nei luoghi soliti. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del predicatore durante la quaresima, quello sulla riconferma dei maestri pubblici. La Delegazione apostolica invita il Governatore a comunicargli i nomi degli otto individui che godono del privilegio della nobiltà locale, che dovranno formare la deputazione in ciascuna delle città di questo governo, raccomandando che le deputazioni siano costituite dai consiglieri del ceto nobile, come prescritto dal Motu proprio 21 dicembre 1827. Il Gonfaloniere invia al Governatore l'elenco mensile delle persone decedute, compilato dai parroci della città e circondario e richiesto dall'amministrazione generale del bollo e registro per rettificare la tassa di successione. La Delegazione apostolica approva i lavori da farsi per la ricostruzione della chiesa del Vallone, deliberati a favore di Vincenzo Lanari, per la somma di scudi 830, su perizia dell'architetto Ghinelli; viene inoltrato alla Delegazione, per l'approvazione, l'atto consiliare in cui è stata ammessa l'ipoteca offerta dall'appaltatore. Il Gonfaloniere invia al Governatore, per essere approvato, l'atto consiliare in cui si è formato il bussolo degli arringatori che, in base alla circolare delegatizia del 2 gennaio 1828,

deve essere formato dai consiglieri più pronti ed intelligenti, non meno della metà del numero legale, da cui estrarre due consultori per ogni sessione consiliare; l'atto consiliare in cui si è deciso di prolungare per un altro anno il sussidio dato a Antonio Macchiati per studiare presso il Seminario locale (1828 gen. 2 – set. 22, docc. anteriori del 1816-1817, del 1826-1827).

Sottofasc.: "Ipotecario nuovo sistema 30 genn(ai)o 1828" – Vengono inoltrate dal Governatore comunicazioni ai titolari di iscrizioni ipotecarie scadute sopra beni immobili perché vengano rinnovate le iscrizioni ipotecarie, intimate loro dai cursori; la Delegazione apostolica ordina al Governatore che venga comunicata ad una creditrice che risiede nel circondario governativo un'iscrizione ipotecaria scaduta presso la Conservatoria di Spoleto e venga rinnovata (1828 feb. 21 – set. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note:
In calce al fascicolo, documenti non protocollati, a stampa: il Motu prorio del pontefice Leone XII sul "Regime ipotecario esibito negli atti dell'Apolloni Segretario di Camera", in data 20 gennaio 1828; il "Regolamento sul registro, tassa di successione e bollo del Motu proprio di Nostra Santità Papa Leone XII in data dei 22 novembre 1826"; l'"Editto su dazio del macinato per le Delegazioni di Urbino e Pesaro, di Ancona, di Macerata e Camerino, e di Fermo e Ascoli", pubblicato dal cardinale Galleffi, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, in data 21 agosto 1828.
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.15	busta 31, fasc. 15

Numero unità
16

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1828 set. 2 – dic. 31, docc. del 1827, del 1822-1823

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 16: [Carteggio del Governatore] – Gregorio Massioni rivolge un'istanza per ottenere un sussidio mensile di scudi 8 per continuare gli studi in chirurgia, il consiglio comunale deve pronunciarsi al riguardo. Il Governatore fa pubblicare, ogni mese, gli elenchi dei fondi rustici ed urbani che il governo ha disposto di dare in enfiteusi a terza generazione mascolina. Viene comunicata al Governatore la visita degli archivi notarili del distretto governativo. Circolare delegatizia sul riparto della tassa del bollo ori ed argenti, che ogni comunità della provincia deve pagare in base alla popolazione. Le comunità del distretto governativo inviano al Governatore di Senigallia le tabelle, anche negative, sulle contrattazioni del prezzo degli stracci dell'ultimo trimestre 1827 e 1° e 2° trimestre 1828, da trasmettere alla Delegazione apostolica. Quest'ultima restituisce, approvata, la delibera consiliare in cui si è accettata la fideiussione presentata dall'appaltatore del dazio sui consumi per il futuro triennio.. Circolare delegatizia sui provvedimenti da adottare per contrastare l'aumento dei prezzi dei cereali e aiutare la classe indigente: si chiede di consultare le magistrature per proporre se assegnare ai braccianti lavori di manutenzione delle

strade comunali. Spetta poi decidere al consiglio comunale. quali provvedimenti adottare. Il Gonfaloniere invia al Governatore, perché prenda i provvedimenti necessari, l'elenco dei proprietari che devono intervenire per assicurare l'integrità della strada brecciata di Scapezzano. Spedisce, ogni quindici giorni, le tabelle sul prezzo delle grascie e le tabelle, anche se negative, sulle contrattazioni del prezzo degli animali vivi. Tabelle mensili dei prezzi medi dei generi annonari risultanti dal commercio nelle Legazioni e Delegazioni pontificie da servire come norma per permettere o vietare l'estrazione o l'introduzione delle stesse. Il Gonfaloniere invia al Governatore la tabella settimanale, anche se negativa, del prezzo del grano e del granoturco contrattato a Senigallia. Avviso trasmesso dal Gonfaloniere al Governatore sull'aumento del dazio sul vino introdotto in città o venduto al minuto al di fuori, per far fronte alle difficoltà annonarie. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare in cui si è deciso di assegnare alla vedova del segretario comunale Barbaresi scudi annui 75. La comunità di Senigallia ha deciso di impiegare la classe indigente nella manutenzione delle strade comunali, utilizzando scudi 250, ricavati dalla tassa sull'estimo catastale. La delibera consiliare viene approvata dalla Delegazione apostolica, così come quella in cui vengono nominati i ripartitori per la formazione del libro sulla tassa focatico per l'anno 1829. Si decide di utilizzare l'eredità Antonelli per far fronte alle spese per i lavori pubblici a sollievo dei poveri, delibera approvata dalla Delegazione apostolica che approva anche quella sulla riconferma dei salariati comunali (1828 set. 2 – sic. 31, docc. del 1827, del1822-1823).

Sottofasc.: "Casermaggio" – si tratta di due notificazioni della Segreteria della Reverenda camera apostolica, in data 2 ottobre 1828, l'una sull'appalto della manutenzione degli effetti di casermaggio mobili ed infissi per uso dei diversi corpi di truppa di linea stazionati nello Stato pontificio, l'altra sull'appalto per la fornitura del pane alla truppa di linea stazionata in Roma e nello Stato pontificio e della modulistica per la fornitura degli effetti di casermaggio (1828 ott. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
I documenti nel sottofasc. "Casermaggio" sono protocollati n. 624. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.16	busta 32, fasc. 16

Numero unità
17

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1829 gen. 2 – ott. 5, docc. anteriori del 1821-1827

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici., il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno due sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e su una i numeri di protocollo dei documenti contenuti.
Fasc. 17: [Carteggio del Governatore] – Il Priore di Tomba informa il Governatore di Senigallia di aver fatto recapitare al podestà del luogo la lettera di nomina; di aver fatto pubblicare la notificazione del Tesoriere generale sullo spaccio dell'allume di privativa camerale. La comunità di Ripe trasmette al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dell'archivista notarile nella persona del segretario comunale. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore la risoluzione consiliare sul prezzo mercuriale del mosto, insieme con la relativa

tabella. Circolare delegatizia sulla compilazione degli inventari degli oggetti carcerari in seguito alla nuova amministrazione per la fornitura delle carceri. Viene approvata dalla Delegazione apostolica la delibera consiliare della comunità di Tomba sulla nomina dei sindacatori dei conti per la gestione 1828 e sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1829-1830.; la delibera consiliare di Senigallia sulla riconferma dei salariati comunali. La nomina del podestà di Tomba, Nemesiano Masini viene approvata dal Prefetto della Sacra Consulta. Il Governatore di Senigallia restituisce alla comunità di Ripe il libro di esigenza sul mosto imbottato, approvato dalla Delegazione apostolica Le comunità di Senigallia, Monterado e Tomba riferiscono al Governatore di non aver affrontato nessuna spesa nel secondo semestre del 1828 per gli alloggi forniti agli ispettori ed addetti alle verifiche delle mappe censuarie. Viene approvata dalla Delegazione apostolica la delibera consiliare di Ripe e suo appodiato Porcozzone sulla nomina dei deputati alle grascie, alle strade e alla manutenzione della cappella Bernabei Gabuccioni. La Delegazione apostolica spedisce al Governatore dodici esemplari dell'editto sul permesso di indossare le maschere e dei divertimenti durante il carnevale 1829, da far pubblicare nelle comunità di Tomba, Ripe e Monterado. Vengono approvati dalla Delegazione apostolica gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina in Monterado e a Ripe e a Ripe gli atti d'asta per l'appalto del dazio sulle carni da macello, la delibera consiliare sulla nomina dello spacciatore dei sali e tabacchi, Vincenzo Bellagamba. La Delegazione apostolica informa il Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha accondisceso che si assegni alla vedova del medico di Scapezzano e Roncitelli un sussidio mensile di scudi 3. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore tre esemplari dell'avviso che riporta il regolamento sull'appalto del dazio di consumazione e carri in uso, da far pubblicare, la contabilità delle spese affrontate dal comune di Senigallia e Ripe per il casermaggio dei Carabinieri nel secondo semestre 1828. Le comunità della Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino contribuiscono al mantenimento dell'ospedale dei pazzi, San Benedetto, riaperto nel 1827. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che, poiché non è stato possibile appaltare a Monterado il dazio sulle carni da macello, si è deciso di dare in amministrazione, per il 1829, la riscossione di questo provento. La comunità di Monterado invia al Governatore di Senigallia i libri di esigenza della tassa focatico, sul bestiame e carri da inoltrare alla Delegazione apostolica per l'approvazione superiore. La Delegazione apostolica restituisce, approvata, la tabella preventiva 1828 dei comuni di Monterado, Ripe con il suo appodiato, Porcozzone, da inviare alle relative comunità. La Sacra Consulta ha approvato l'esenzione dalla carica di consigliere chiesta dal cavaliere Benedetto Giraldi Della Rovere e prega il consiglio comunale di provvedere alla sua sostituzione, compilando una terna di nomi. La Delegazione apostolica restituisce, approvato, l'atto consiliare sulla nomina per l'anno 1829, dell'esattore comunale di Monterado, Antonio Emanuelli; comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha accordato di assegnare alla vedova del segretario comunale Barbaresi scudi 75 a causa delle sue misere condizioni. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare in cui è stata concessa la pensione al maestro di grammatica delle scuole pubbliche comunali, Don Domenico. La Delegazione apostolica accorda a numerosi privati che ne hanno fatto istanza il permesso di atterrare piante nei loro terreni, dopo il parere favorevole dato dal perito comunale. Approva la delibera consiliare di Senigallia sulla pensione accordata al moderatore dell'orologio di Scapezzano e sulla sua sostituzione con il sig. Patrignani. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i quinterni di esigenza della tassa focatico, bestiame e carri di Tomba per l'esercizio 1829. Delibere consiliari della comunità di Monterado in cui si nominano i deputati incaricati di seguire i lavori per la manutenzione delle strade interne in cui impiegare la classe indigente. Un altro progetto deliberato è quello di ridurre la salita ripida di Monterado in collaborazione con la casa ducale di Leucktemberg, impiegando nei lavori i braccianti. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i quinterni di esigenza delle tasse sul bestiame, carri e fuocatico della comunità di Monterado per l'esercizio 1829. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore di Senigallia il progetto dei lavori di sistemazione delle strade, eseguiti nella comunità per sussidio pubblico.

Viene eletto al soglio pontificio, dopo la morte di Leone XII, il cardinale Francesco Saverio Castiglioni con il nome di Pio VIII. (1829 gen. 2 – apr. 24; documenti anteriori del 1821-1828).

Sottofasc.: “Attivazione nel 1° febb(rai)o 1829 dei Podestà e loro uffici come all’art(icol)o 21 del sovrano M Prop(ri)o 31 dec(em)bre 1827” – Il Delegato apostolico Olivieri comunica al Governatore di Senigallia che l’attuario titolare della podesteria di Ripe non può sostituire l’attuario della podesteria di Tomba che è fuori con permesso, ha autorizzato l’attuario della podesteria di Orciano ad esercitare le funzioni di podestà a Tomba e ad Orciano ricopre le funzioni Andrea Savelli di Mondavio. Comunica, inoltre, al Governatore che il podestà titolare di Tomba continua ad essere assente, sostituito da Giuseppe Torres di S. Costanzo. La Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato di assegnare al podestà di Tomba un contributo mensile di scudi 2 e baiocchi 20 per alloggio ed utensili. Il podestà di Ripe, Paolo Massa, spedisce al Governatore di Senigallia la nota delle spese da lui affrontate per organizzare la cancelleria della podesteria di Ripe e Tomba e la nota degli atti da lui eseguiti per l’attuario di Tomba (1829 mag. 12 – giu. 11).
Si articola in tre sotto-sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati gli oggetti e su uno i numeri di protocollo dei documenti contenuti

Sotto-sottofasc.: “Disposizioni gener(a)li e cumulative” – Circolare delegatizia del gennaio 1829 in cui si ordina l’istituzione dei podestà che inizieranno ad esercitare da febbraio; cessano le competenze delle magistrature nei luoghi in cui non risiede il governatore, passeranno ai podestà tutti gli atti relativi. Da febbraio entrerà in vigore il Motu proprio 21/12/1827 relativamente al giudiziario e all’amministrativo. Spetterà alle comunità che si servono del podestà fornire la sala delle udienze, il locale per la cancelleria ed archivio, l’abitazione nel caso di un podestà forestiero; le spese sono a carico delle comunità facenti parte della podesteria. Senigallia è il luogo in cui risiede il governatore, comuni di residenza del podestà sono Ripe, che ha come appodiato Porcozzone, Tomba che ha come appodiato Monterado Il podestà di Ripe avrà un salario di scudi annui 84, l’attuario scudi 42; il podestà di Tomba avrà un salario di scudi annui 90, l’attuario scudi annui 45 (1829 gen. 15 – mar. 5).

Sotto-sottofasc.: “Attivazione e sistemazione degli Attuari in Ripe e Tomba” – La Delegazione apostolica comunica al Governatore che sono stati nominati gli attuari addetti alle podesterie, che dovranno ritirare la patente dalla segreteria della Delegazione. Domenico Salvatori, attuario nella podesteria di Tomba, si trova a Montalto e chiede due mesi di permesso prima di raggiungere la sua destinazione. Viene nominato suo sostituto Nicola Ruffi, attuario della podesteria di Ripe (1829 mar. 27 . apr. 23).

Sotto-sottofasc.: “Attivazione e sistemazione delli Podestà di Ripe e Tomba” – Il Delegato apostolico riferisce al Governatore che sono stati nominati il podestà di Ripe, Paolo Massa, e il podestà di Tomba, Nemesiano Masini. Quest’ultimo, per motivi di salute, non può prendere possesso della podesteria di Tomba e chiede di essere sostituito. Il Governatore chiede che ricopra l’incarico il podestà di Ripe, Paolo Massa. Il podestà Masini prende possesso della podesteria di Tomba e giura di esercitare fedelmente l’incarico e di amministrare la giustizia civile e criminale e di seguire le disposizioni del Motu proprio 21/12/1827 e relativo regolamento. Viene stabilito dal consiglio generale di Ripe di assegnare al podestà un compenso in denaro al posto dell’abitazione e per gli utensili, l’atto consiliare viene trasmesso al Governatore per l’approvazione superiore (1828 dic. 20 – 1829 mag. 5).

Sottofasc. “Tribunale del commercio in Pesaro. Tasse e carteggio relativo dal 1825 sino al 1829 inclusivo” - si articola in cinque sotto-sottofascicoli con camicia originale su cui è annotato l’oggetto e in alcuni casi i numeri di protocollo.

Sotto-sottofasc. “Commercio”- Instituzione nel 1° magg(i)o 1825 di un tribunale di commercio in Pesaro. Tasse e altro relativo dall’epoca sud(dett)a a tutto l’anno 18” – Notificazione del 18 aprile 1825 del Delegato apostolico sulla istituzione di un tribunale di commercio a Pesaro che ha giurisdizione su tutta la delegazione di Pesaro - Urbino. Entrerà in funzione il 1° maggio 1825,

composto di tre giudici negozianti, di un assessore e giudicherà in prima istanza tutte le cause e controversie in materia di commercio (1825 apr. 18, 26).

Sotto-sottofasc.. “Tassa pel tribunale di commercio in Pesaro per l’anno 1826 e cose analoghe” – Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore l’elenco e ruolo dei negozianti locali perché anche Senigallia partecipa alle spese per il mantenimento del tribunale di commercio. Il Delegato apostolico informa il Governatore che è stata calcolata la somma da ripartire fra le comunità: i 2/5 vanno pagati dalla comunità di Pesaro, dai commercianti di primo grado, gli altri 3/5 vanno pagati dai commercianti delle comunità della provincia, ciascuno proporzionalmente al livello o classe di appartenenza. Ai commercianti che non hanno ancora pagato la quota viene intimato il pagamento con il provvedimento della mano regia. Alcuni commercianti chiedono l’esenzione, o che paghi un solo membro della stessa famiglia; alcune istanze vengono accolte, altre no (1826 mag. 16 – 1827 mag. 26).

Sotto-sottofasc.: “Tassa pel tribunale di commercio in Pesaro per l’anno 1827 e cose analoghe” – Il Delegato apostolico comunica al Governatore la quota che ciascun commerciante deve pagare per il tribunale di commercio di Pesaro; somma da versare al depositario comunale che, terminata la riscossione, dovrà versarla presso il cassiere del tribunale; il Delegato apostolico sollecita il pagamento (1827 set. 28 – 1828 mag. 22).

Sotto-sottofasc.: “Tassa pel Tribunale di commercio in Pesaro per l’anno 1828 e cose analoghe” – Una persona presenta un’istanza per essere esentato dal pagamento della tassa per il tribunale di commercio. Vengono compiute alcune modifiche rispetto all’elenco dei negozianti tassati. Il Gonfaloniere di Senigallia ha versato l’importo al cassiere del tribunale e spedisce copia del versamento al Governatore (1828 ott. 9 – 1829 feb. 12).

Sotto-sottofasc.: “Tassa pel Tribunale di commercio in Pesaro per l’anno 1829 e cose relative” – La Delegazione apostolica accorda alcune variazioni all’elenco dei contribuenti al pagamento della tassa sul tribunale di commercio. Viene spedita al cassiere del tribunale la somma di scudi 42,04, scudi 3, 76 andrebbero restituiti, lo comunica il Gonfaloniere di Senigallia al Governatore (1829 mag. 18 – ott. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.2.17

Segnatura
busta 33, fasc. 17

Numero unità
18

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1829 gen. 2 – set. 5, documenti anteriori del 1821-1828

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione..

Fasc. 18: [Carteggio del Governatore] – Il podestà di Ripe, Paolo Massa, informa il Governatore di Senigallia del reclamo avanzato dal parroco del Brugnetto sulla tassa focatico, chiede una riduzione dell’importo. Avviso, fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, sulla celebrazione di una fiera

sul bestiame il 5 maggio. Vengono deliberati nel 1828 dalla comunità di Ripe lavori pubblici per aiutare la classe indigente: imbrecciatura delle strade e restauro di alcune, per i quali è necessaria la somma di scudi 50 da prelevare in parte dall'estimo rustico e dalla tassa sul bestiame. Nella risoluzione consiliare del 7 aprile 1829 i consiglieri di Ripe hanno deciso di continuare i lavori pubblici già deliberati, utilizzando gli scudi 200 forniti dal governo, parte dei quali può essere impegnata nel distribuire ai ragazzi bisognosi una libbra di favino o granoturco al giorno. La Delegazione apostolica di Pesaro approva l'atto consiliare di Senigallia in cui si è analizzato ed approvato il capitolato per l'appalto del dazio sul bollo ai pesi e alle misure. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato il progetto di costruire un teatro provvisorio per gli spettacoli serali durante la fiera nel palazzo Micciarelli e di utilizzare la somma di scudi 400, desumendola da una tassa sui polli e dalla sopratassa sulle carni da macello, il lavoro viene affidato al signor Ferretti, preferito a Mario Organari di Ancona che ha presentato reclamo, respinto. La Delegazione apostolica spedisce al Governatore la tabella preventiva di Tomba per il 1829 approvata, che il Governatore restituisce pregando il priore di Tomba di osservare i relativi decreti, di cui chiede una copia. Vengono spediti alla Delegazione apostolica dal Governatore distrettuale i ruoli approvati della tassa bestiame e focatico di Ripe. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato l'atto consiliare in cui si è deciso di lasciare per il corrente esercizio alla contessa Maddalena Ghepardi, vedova del cassiere comunale, sig. Cherubini, la gestione della cassa comunale. La Delegazione apostolica approva il conto consuntivo 1828 del Monte frumentario di Scapezzano con alcune osservazioni. I podestà di Tomba, di Ripe e il Gonfaloniere di Senigallia inviano al Governatore il prospetto dei deceduti durante il mese di maggio..La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato la spesa di scudi 2899 per la costruzione del nuovo teatro a Senigallia, riservandosi di far eseguire il riscontro dei lavori ogni qual volta lo riterrà opportuno. Le comunità di Senigallia, Tomba, Ripe e Monterado comunicano al Governatore, tramite i podestà, che nei mesi di marzo-giugno non è deceduto alcun pensionato ecclesiastico a carico dello Stato. La Delegazione apostolica riferisce al Governatore che la Sacra Consulta ha approvato la terna dei consiglieri per sostituire i consiglieri di Senigallia Benedetto Giraldi e Giovanni Moranti, il Governatore lo comunica al Gonfaloniere, pregandolo di convocare il consiglio per la scelta e di trasmettergli l'atto consiliare, che deve essere approvato dal Delegato apostolico. Avviso sulle disposizioni e regolamenti da rispettare per garantire il buon andamento della fiera di Senigallia viene fatto pubblicare dal Gonfaloniere, su autorizzazione del Delegato apostolico., cui viene trasmessa dal Gonfaloniere di Senigallia e dal Priore di Ripe, tramite il Governatore, la contabilità delle spese per il casermaggio dei Carabinieri durante il 1° semestre 1829. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, ogni quindici giorni, il calmiere per la vendita del pane. La comunità di Monterado spedisce al Governatore di Senigallia il consuntivo 1828 per l'approvazione superiore. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha approvato che continui a svolgere le sue mansioni di Segretario comunale provvisorio di Tomba, Terenzo Massa, senza nominarne un altro. Il Gonfaloniere di Senigallia e il Priore di Tomba spediscono al Governatore la copia dei decreti emanati dalla Sacra Congregazione del Buon Governo sulla tabella preventiva per il 1829. La Delegazione apostolica non accoglie l'istanza presentata dal consigliere senigalliese Giuseppe Benedetti che chiede di essere esonerato per motivi di salute e per i suoi impegni domestici, facendo rilevare che non sono motivi impellenti e inoltre mancano soggetti nel ceto nobile per poter giungere al numero dei consiglieri di questa 1^ classe (1829 gen. 2 – set. 5; documenti anteriori del 1821-1828).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.18

Segnatura
busta 34, fasc. 18

Numero unità
19

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1829 set. 6 – dic. 23, con documenti del 1828, del gennaio-ottobre 1829

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 19: [Carteggio del Governatore] – Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore copie dei decreti emanati dalla Sacra Congregazione del Buon Governo sui consuntivi per gli anni 1826 e 1827; il Priore di Tomba gli invia il preventivo per il 1830 da sottoporre all'approvazione della Delegazione apostolica. Il Gonfaloniere di Senigallia, i Priori di Tomba, Ripe e Monterado informano il Governatore di aver ricevuto la circolare delegatizia sul pagamento della tassa per gli uffici del bollo ori e argenti per l'anno 1829. La Delegazione apostolica ha approvato la delibera consiliare di Senigallia sulla riconferma del verificatore del bollo sui pesi e misure nella persona di Vincenzo Saccarotti, che deve versare alla comunità scudi annui 131; ha approvato i preventivi per il 1829 della comunità di Ripe e suo appodiato Porcozzone. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla riconferma dei maestri delle scuole pubbliche (professore di fisica e matematica, maestro di leggere e scrivere, maestro di disegno, maestro di calligrafia, maestro di grammatica in Scapezzano, maestro di grammatica e di leggere e scrivere a Roncitelli, custode delle scuole); viene soppresso l'incarico di maestro di grammatica, prima esercitato dal maestro Roma, ora in pensione. La Delegazione apostolica trasmette al Governatore l'elenco delle iscrizioni ipotecarie di particolari scadute e non rinnovate nei mesi precedenti; approva l'atto consiliare sull'aumento del salario di scudi 8 ogni mese allo scrittore di segreteria, Nicolini Pietro. Circolare delegatizia in cui si precisa che a carico delle comunità sono i locali per la camera di udienza del Podestà, per la cancelleria e altro locale per custodire i carcerati e a carico delle comunità sono gli utensili per i locali stessi ed un mensile indennizzo per i podestà forestieri a titolo di alloggio e mobilio. A carico del Podestà sono le spese inerenti al disimpegno degli atti e della corrispondenza degli uffici e cancellerie Le comunità del distretto governativo spediscono al Governatore la tabella, anche negativa, sulle contrattazione del prezzo degli stracci avutesi durante il 1829. Notificazioni della Tesoreria generale in cui è inclusa la tabella delle giornate stabilite per il pagamento degli interessi del debito pubblico, fatte pubblicare. Circolare delegatizia, trasmessa al Governatore di Senigallia, sul riparto delle spese occorse per l'abitazione ed uffici del governatore nel 1° e 2° semestre del 1828, inoltrata alle comunità di Ripe e Tomba. La Delegazione apostolica approva l'atto consiliare della comunità di Ripe sulla nomina dei deputati per le denunce sul mosto imbottato, tassa focatico, bestiame e carri, precisando che la verifica del mosto si compia alla fine di ottobre. La comunità di Monterado spedisce al Governatore in triplice copia il preventivo per il 1830, la comunità di Ripe la delibera consiliare sulla nomina dei ripartitori per la tassa focatico per l'anno 1820, l'atto consiliare sulla nomina del perito e deputato per la visita delle strade comunali e vicinali, da inoltrare alla Delegazione apostolica per l'approvazione superiore Il Gonfaloniere di Senigallia invia, ogni quindici giorni, la tabella, anche negativa, delle contrattazioni sul prezzo degli animali vivi. Il Priore di Tomba spedisce al

Governatore di Senigallia la tabella del raccolto e consumo dei cereali Le comunità di Tomba e di Monterado trasmettono al Governatore distrettuale le delibere consiliari in cui si è deciso di appaltare i dazi e i proventi comunali per il 1829-1830 mediante trattativa a tavolino, resosi inutili gli atti d'asta, da inoltrare al Delegato apostolico per l'approvazione superiore. La Delegazione apostolica invia al Governatore per la pubblicazione, non solo nel capoluogo di governo, ma anche nei luoghi dove esistono le stazioni postali, la notificazione del Camerlengo sull'appalto di alcune stazioni postali e una copia del capitolato da far vedere a chiunque. Il Priore di Ripe invia al Governatore l'atto consiliare sulla nomina dei ripartitori della tassa focatico, l'atto consiliare sulla nomina dei deputati e perito per la visita delle strade comunali e vicinali, da inoltrare alla Delegazione apostolica per la sua approvazione. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, ogni quindici giorni, le tabella mercuriali sui prezzi dei generi delle grascie. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, ogni settimana, le tabelle sul prezzo delle granaglie e le tabelle sul prezzo del grano e del granoturco per tutto l'anno 1829. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore copia del contratto di affitto della casa di proprietà dei signori Savelli data in locazione alla comunità per abitazione, cancelleria ed uffici del Governatore ad un prezzo di scudi annui 90, per ospitare il Consolato di fiera, ad un prezzo di scudi annui 30 (1829 set. 6 – dic. 23, con documenti del 1828, del gennaio-ottobre 1829).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.2.19	busta 35, fasc. 19

Numero unità
20

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1830 gen. 3 – mar. 26; docc. anteriori del 1827 - del 1829

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fasciclo e la classificazione.
Fasc. 20: [Carteggio del Governatore] – La Delegazione apostolica approva gli atti consiliari di Senigallia sulla nomina dei revisori del consuntivo 1829; sulla nomina delle varie deputazioni comunali: deputazione alle strade e ponti del territorio, deputazione al pubblico sussidio, deputazione alla grascia, deputazione alle strade interne, deputazione alle fonti, deputazione alle Opere pie, deputazione all'ornato pubblico, deputazione alle provvigioni militari; sulla nomina del depositario comunale, sulla provvista di olio ai due conventi dei Cappuccini e Riformati Minori. Il Gonfaloniere comunica al Governatore che si sono installati nella carica di consiglieri i signori Giulio Merlini e Ludovico Ferretti. Il sign. Montanari, abitante di Tomba, ha reclamato contro un suo colono, Domenico Cavallai, che non ha coltivato il podere ritenuto a colonìa e lo ha danneggiato con lo sradicamento delle piante e ha minacciato il padrone, il Governatore deve intervenire e questi comunica al Podestà di Tomba che il comportamento del colono deve essere provato e gli ordina di far sapere al sig. Montanari che deve intraprendere un'azione giudiziaria, civilmente e penalmente. Il Luogotenente del porto di Senigallia chiede al Governatore che si

restauri con urgenza il faro del porto, accludendo la perizia e il Governatore si rivolge alla Delegazione apostolica per l'approvazione. Circolare delegatizia con la quale si rende nota la morte del Delegato apostolico, Monsignor Olivieri. Le comunità del distretto governativo, Senigallia, Tomba, Ripe e Monterado, inviano al Governatore la contabilità delle spese affrontate per il casermaggio dei Carabinieri nel secondo semestre del 1829. La Delegazione apostolica approva l'atto consiliare di Senigallia sulla nomina a direttore del buon ordine delle scuole e degli esercizi di religione Don Giuseppe Lenci. E' stato ripristinato nella città di Ancona il tribunale di commercio in grado di appello, lo rende noto con notificazione il segretario di Stato, cardinale Albani. La comunità di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, il conto consuntivo 1829 (1830 gen 3. – mar. 26, docc. anteriori del 1827-1829).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
12.2.20

Segnatura
busta 36, fasc. 20

Numero unità
21

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1830 gen. 1 – giu. 4, docc.anteriori del 1825, 1827-1829

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 21: [Carteggio del Governatore] - La comunità dci Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1829 dell'ospedale dei pellegrini e il consuntivo 1829 della stessa comunità. Il Governatore distrettuale comunica al podestà di Ripe, Paolo Massa, che deve sostituire per un periodo il podestà di Tomba, Masini, avendo avuto dalla Delegazione apostolica la facoltà di decidere il sostituto. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore la contabilità delle spese affrontate nel 1828 e 1829 per l'ufficio ed abitazione del governatore, da ripartire fra le altre comunità del distretto. Le comunità dipendenti dal governo distrettuale di Senigallia inviano al Governatore la tabella, negativa, sulle contrattazioni del prezzo degli stracci nell'ultimo bimestre 1829 e primo trimestre 1830. Circolare delegatizia con cui si chiede alle magistrature di comunicare il periodo più opportuno per le verifiche del bestiame per l'imposizione della relativa tassa, si risponde che il periodo migliore è dopo la metà di ottobre, in quanto nei primi mesi del nuovo anno viene riscossa metà della tassa sul bestiame. Notificazione della Tesoreria generale sulla celebrazione della fiera di Senigallia. Il Gonfaloniere di Senigallia e i priori di Tomba e Monterado comunicano al Governatore che nell'ultimo bimestre del 1829 e nei primi quattro mesi del 1830 nessun pensionato ecclesiastico a carico del governo è deceduto. Il Priore della comunità di Ripe, che ha ricevuto la tabella preventiva della comunità e del suo appodiato Porcozzone per l'anno 1830, approvata dalla Delegazione apostolica, restituisce al Governatore una copia dei decreti emessi dalla Sacra Congregazione del Buon Governo. Viene rinnovato l'editto del Camerlengo Pacca sulla privativa di vendere la carta e raccogliere gli stracci nel Ducato di Urbino, lo comunica il Delegato apostolico Cattani con circolare. Le comunità di Senigallia, Tomba, Montrerado e Ripe trasmettono al

Governatore lo stato del raccolto dei cereali del 1829 e lo stato del consumo ordinario della popolazione. La Delegazione apostolica approva il contratto di appalto per l'illuminazione notturna, concesso a Giovanni Simonelli, che deve versare scudi 418. Per finanziare le tante iniziative in tempo di fiera, viene imposta la sopratassa di un quattrino a libbra sulle carni da macello, fino a raggiungere la somma di scudi 400. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore copie degli atti d'asta per l'appalto dell'illuminazione dei fanali nel porto di Senigallia, concesso a Pietro Diamantini per la corrisposta annua di scudi 37,33. Il Delegato apostolico approva la pubblicazione dell'avviso di concorso per la nomina del nuovo segretario della comunità di Tomba, va tolta la condizione e l'obbligo agli aspiranti di provare la loro esperienza in altre segreterie. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l'approvazione superiore, la delibera consiliare sulla riconferma del chirurgo condotto per il corrente anno 1830. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, ogni settimana, le tabelle sul prezzo delle granaglie. La Delegazione apostolica trasmette al Governatore l'elenco dei commercianti che devono pagare la tassa per mantenere il tribunale di commercio con indicate le quote spettanti a ciascuno, affinché il Gonfaloniere provveda alla riscossione (1830 gen. 1 - giu. 4; docc. anteriori del 1825, 1827-1829).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.21

Segnatura
busta 36a, fasc. 21

Numero unità
22

Titolo
"1834 1 mo semestre"

Estremi cronologici
1834 gen. 1 – giu. 30,docc. del dic. 1833

Contenuto
Un fascicolo con parte della camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 22: "1834 1 mo semestre" – Le comunità di Ripe e Monterado inviano al Governatore l'estratto dei fogli di via e passaporti rilasciati nel mese di dicembre 1833. Il Cardinal Legato Albani restituisce al Governatore, approvato, il capitolato redatto dalla deputazione teatrale per l'impresa teatrale durante la fiera, con alcune modifiche. Trasmissione periodica al Governatore della tabella sui prezzi delle granaglie. La comunità di Ripe spedisce al Governatore le copie dei contratti stipulati con la signora Celli per la fornitura della caserma del Carabinieri, come aveva richiesto la Legazione apostolica, che restituisce, approvato, il preventivo 1834, raccomandando l'applicazione dei decreti. Il Governatore comunica al Cardinal Legato che sono stati deliberati a Paolino Ferrari, mediante asta pubblica, i lavori di costruzione della pescheria ed annessi per la somma di scudi 8550; successivamente gli atti d'asta vengono restituiti, approvati. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore la contabilità degli effetti di casermaggio del secondo semestre 1833, da inoltrare alla Legazione, che chiede al Governatore informazioni sulle qualità del consigliere, che sostituisce Carlo Pezzi, esonerato, il negoziante Tortellini; chiede al Governatore informazioni su Ferdinando Betti, posto in carcere per correggerlo su istanza del genitore che ora chiede la sospensione delle misure. Si risponde che il giovane è ora cambiato ma non perché ha sperimentato le carceri ma solo grazie all'amore dimostratogli dal padre. Approvazione dei

preventivi 1834 della comunità di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone, da parte della Legazione apostolica, che li restituisce al Governatore. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di due deputati incaricati di seguire il lavoro di costruzione del Foro annonario (pescheria ed annessi), insieme con la deputazione ordinaria alle fabbriche. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino autorizza ad ammettere in qualità di sostituto presso il governo Luigi Micciarelli, purché non percepisca alcun compenso; autorizza l'aumento di stipendio di scudi 30 assegnato al maestro di calligrafia, Morici. La comunità di Senigallia invia al Governatore la contabilità del casermaggio dei Carabinieri del secondo semestre del 1833, la contabilità delle spese per l'abitazione e gli uffici governativi del 1833, da spedire alla Legazione apostolica. La comunità di Tomba invia al Governatore il consuntivo 1833 e quello dell'Ospedale dei pellegrini con gli allegati alla parte attiva e passiva e con la copia della sentenza sindacatoria, stessa cosa avviene per la comunità di Monterado che spedisce il consuntivo 1833, da inoltrare alla Legazione apostolica per l'approvazione. Presso il governo di Senigallia lavorano un cancelliere e tre sostituti autorizzati, lo precisa il Governatore alla Presidenza degli archivi. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino concede a due detenuti, condannati per delitti minori, di celebrare le feste di Pasqua con le proprie famiglie. La comunità di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del medico provvisorio, l'attuale chirurgo provvisorio Antonio Ricci, in attesa della nomina stabile. Trasmissione al Governatore del consuntivo della comunità di Senigallia del 1833 e del consuntivo 1833 della comunità di Ripe e suo appodiato, Porcozzone, da inoltrare alla Legazione apostolica per l'approvazione. Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore che per l'accensione nei giorni più solenni di una o due lampade davanti all'immagine del protettore della città di Senigallia, S. Paolino, nella cattedrale cittadina, si debba fare una trattativa tra il municipio e il sacrestano della cattedrale, secondo il decreto di sacra visita del vescovo del 1830. Trattativa approvata dalla Legazione apostolica, per cui il sacrestano percepisce la somma di scudi 5 e baiocchi 40. La Legazione apostolica chiede al Governatore l'invio di un elenco dei commercianti per pagare la tassa sul tribunale del commercio del 1834. La comunità di Tomba invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori per la formazione del libro di esigenza del focatico e sulla nomina dei deputati e perito per la visita delle strade comunali. La Legazione apostolica approva il prestito di scudi 50 che la comunità di Tomba deve chiedere per pagare la tassa strade provinciali, da restituire a giugno e si raccomanda che non ci si rivolga ad usurai; restituisce a questa comunità e a quella di Monterado i libri di esigenza della tassa sul bestiame, dopo averli approvati. La comunità Tomba invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare in cui si è deciso di aumentare il numero dei gradi di imposizione della tassa sopra i fuochi portandoli a venti; la comunità di Monterado invia al Governatore l'atto consiliare sui riparti focatico, carri per l'anno 1834. La Legazione apostolica ha approvato l'appalto sul bollo dei pesi e misure concesso a Vincenzo Saccarotti per la durata di un anno; ha nominato i signori Anselmo Rossi, Pietro Margutti giudici presso il tribunale di commercio durante la fiera di Senigallia e Giovanni Magnani in qualità di giudice supplente. Ha, inoltre, reso noto che le magistrature e i consigli comunali delle comunità della Legazione dovranno essere confermati per il 1835 e nel 1836 si procederà all'estrazione delle nuove nomine. Vengono restituiti al Governatore i consuntivo 1833 con i decreti acclusi da osservare delle comunità di Monterado e Tomba, dopo essere stati approvati dalla Legazione (1834 gen. 1 – giu. 30)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Alcuni documenti del gennaio 1834 sono protocollati e classificati: sul verso compaiono: Tit. 2, div. 1^, 4^, Tit. 3, div. 1^, 3^, 4^ e 8^. Gli altri non sono classificati e molti non sono neppure protocollati. Sono stati inseriti in ordine cronologico. In calce al fascicolo due documenti non datati. Conservazione:buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.2.22 | busta 37, fasc. 22

Numero unità
23

Titolo
"1834 2° Semestre"

Estremi cronologici
1834 lu. 1 – dic. 31, docc. del gennaio 1835

Contenuto
Un fascicolo con camicia , frammento, originale, su sui è annotato l'oggetto.
Fasc. 23: "1834 2° Semestre" - Trasmissione periodica al Governatore di Senigallia del prezzo delle granaglie. Il Priore di Tomba comunica al Governatore la data delle sedute del consiglio comunale con indicati gli oggetti da trattare. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore gli atti d'asta privata per appaltare i proventi dei posteggi nel foro annonario, destinato ai venditori di frutta e verdura durante la fiera: deliberatario è Perlacchi Luigi. La Legazione apostolica restituisce al Governatore di Senigallia i riparti sul focatico e carri, approvati, della comunità di Monterado per il 1834; non approva la proposta consiliare della comunità di Tomba di portare i dieci gradi di classificazione dei contribuenti della tassa sul focatico a venti, non previsti in nessun Comune. I gradi di classificazione erano stati portati da cinque a dieci. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore il libro sulla tassa focatico da trasmettere alla Legazione per l'approvazione superiore, le note dei debitori per tasse comunali, da inoltrare al presidente del Tribunale di Pesaro per avere l'exequatur della mano regia. Il Priore di Tomba invia al Governatore i libri di esigenza della tassa focatico e carri per il 1834 per la sanzione superiore, l'atto consiliare in cui si è deciso di adottare il sistema della libera fabbricazione del pane nel 1834. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sull'appalto del dazio sulle carni fresche di agnello e suine della durata di un anno, sulla decisione di adottare il sistema della privativa panizzazione per il 1835. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino restituisce al Governatore di Senigallia il consuntivo approvato di Porcozzone, appodiato di Ripe, con i decreti acclusi da osservare. Il Priore di Ripe comunica al Governatore di aver ricevuto il libro di esigenza della tassa focatico per il 1834, approvato dalla Legazione apostolica, così come il Priore di Tomba i libri di esigenza sul focatico e carri per il 1834. Il Cardinal Legato Albani concede alla compagnia comica teatrale di continuare con altri dodici spettacoli da rappresentare nel teatro di Senigallia; invia al Governatore il diploma di "bassa farmacia" rilasciato dal Collegio medico chirurgico a favore di Francesco Battistini di Senigallia, che può esercitare solo presso farmacisti autorizzati; restituisce al Governatore il consuntivo della comunità di Ripe per il 1833, dopo averlo approvato, autorizza la spesa di scudi 2,60 occorsa al comune di Ripe per i restauri ai fabbricati comunali. La Legazione apostolica chiede al Governatore un prospetto sul raccolto dei cereali per il 1834 delle comunità del distretto governativo, con indicati la quantità di ogni cereale riscossa, da riscuotersi, la quantità destinata al consumo delle popolazioni, permette che alcuni contribuenti della tassa focatico di Ripe paghino una quota minore (passando da un grado di classificazione superiore ad uno inferiore). Il Consigliere governativo della Legazione apostolica comunica al Governatore che la comunità di Monterado deve tentare una trattativa privata per il dazio sul vino a spina, sul mosto e sulle carni da macello, dato che sono risultati vani gli atti d'asta compiuti dalla magistratura. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla cancellazione di diverse ipoteche a carico di privati e sul sussidio di paoli 10 al mese accordato per sempre a Grechi Francesco e il preventivo 1835. La comunità di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1835 e quello dell'ospedale dei pellegrini, così come la comunità di Monterado spedisce il preventivo 1835 e l'atto consiliare in cui si è deciso di

affittare il forno del pan venale con diritto di privativa. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino autorizza il ritiro del distaccamento della truppa di linea, inviata a Ripe per le indagini sull'omicidio del brigadiere Costantini. Si comunica al Governatore la visita degli archivi del suo distretto e si devono avvisare i notai. La Legazione apostolica autorizza la comunità di Ripe ad esigere dall'estimo rustico la somma di scudi 101,19, che rappresenta 1/3 della somma totale inserita nel preventivo. La comunità di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto con cui la magistratura ha concesso, mediante trattativa a tavolino, la riscossione del dazio sul vino a spina per il 1835 a Domenico Gianfranceschi per la corrisposta di scudi 60,84. Il Governatore di Senigallia invia pattuglie dei Carabinieri a compiere perlustrazioni nella periferia, Sant'Angelo, Filetto, perché durante la notte si ritrovano persone della Romagna e del luogo che cantano canzoni sulla libertà, promettono ricchezze a chi è povero e si teme che possano sovvertire gli abitanti e portarli alla ribellione. La comunità di Ripe spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, il preventivo 1835 e quello del suo appodiato, Porcozzone. La comunità di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto in cui la magistratura ha concesso la riscossione del dazio sul vino a spina per il 1835 a Domenico Angelini, per la corrisposta di scudi 16, mediante trattativa a tavolino. Il Gonfaloniere di Senigallia inoltra al Governatore il rapporto sullo stato di salute del bestiame bovino colpito da epizozia, stilato dal veterinario della città, con allegate le relazioni delle comunità di Tomba, Monterado. Continua, però, la malattia, tenuta sotto controllo anche attraverso periodiche relazioni spedite al Governatore dalle comunità di Tomba e Monterado, nel corso del tempo si colgono vistosi miglioramenti fino alla completa guarigione. La comunità di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori per la formazione dei riparti per il 1835 e sulla nomina dei sindacatori che devono esaminare il consuntivo comunale 1834. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dell'esattore comunale, Vinelli, per il futuro biennio, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1834, sull'aumento dell'onorario di 5 scudi mensili allo scrittore aggiunto presso la segreteria, sul posto di alunno presso il seminario locale, assegnato a Pasquale Achilli, sul sussidio di paoli 5 mensili al custode del teatro che vive miseramente, sulla conferma del sussidio accordato alla vedova del segretario comunale Barbaresi, sulla riconferma dei salariati comunali e dei maestri delle scuole. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1834, sulla nomina dei ripartitori per la formazione dei riparti per il 1835. La Legazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia che va duplicata la fideiussione che deve presentare l'appaltatore del dazio sui generi di consumazione per tre anni, portandola a 6000 scudi e il deliberatario non deve apportare alcuna modifica al sistema in vigore (1834 lu. 1 – dic. 31, docc. del gennaio 1835).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
La maggior parte delle lettere ricevute non sono più protocollate; sono protocollate con indicato il provvedimento (si inoltri al priore di Tomba perché esegua) sottoscritto dal governatore Perfetti, quelle indirizzate ai priori di Ripe, Tomba e Monterado e provenienti dalla Legazione apostolica, dai dicasteri romani. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.2.23 busta 37a, .fasc. 23

Numero unità
24

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1835 apr. 25, mag. 25, 31 – dic. 31, docc. anteriori del 1833 e 1834

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 24: [Carteggio del Governatore] – Trasmissione periodica da parte del Gonfaloniere di Senigallia al Governatore del prezzo delle granaglie. La Legazione apostolica comunica al Governatore di aver approvato i consuntivi 1834 delle comunità di Ripe e Porcozzone con i decreti da rispettare.; restituisce, approvati, alla comunità di Tomba, tramite il Governatore, i libri di esigenza della tassa sul fuocatico, bestiame e sui carri. Il Cardinal Legato Sforza segnala un'opera pericolosa perché contiene principi che sovvertono la religione cattolica e chiede al Governatore di vigilare e di impedire l'introduzione dell'opera nel circondario governativo. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, i libri di esigenza delle tasse sul focatico, bestiame e carri per il 1835. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, la nota delle spese che occorrono per i lavori necessari alla manutenzione delle strade comunali, quali la brecciatura, prima del sopraggiungere della stagione invernale. La Direzione provinciale di Polizia della Legazione apostolica invia al Governatore una circolare sul fermo di alcuni individui indicati, qualora entrassero nel circondario governativo. La comunità di Ripe ha nominato esattore comunale provvisorio Giacomo Cavallari, con la fideiussione dei componenti la magistratura a garanzia della comunità. Nomina approvata dalla Legazione apostolica per il 1835, poi si dovrà aprire il concorso. La stessa comunità spedisce al Governatore il libro di esigenza della tassa .fuocatico per il 1835, da inoltrare alla Legazione apostolica, che l'approva. Non approva, invece, l'aumento di scudi 10 allo stipendio del medico di Ripe, Parlapiani. Il Priore di Tomba inoltra al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di un terzo dei consiglieri, l'atto consiliare sulla riconferma del maestro delle scuole pubbliche; il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di un terzo dei consiglieri. La Legazione apostolica ordina al Governatore che le comunità del suo distretto si adoperino per cercare medici del luogo o in pensione che possano coadiuvare quelli condotti nel caso si sviluppi il colera. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dei deputati che devono vagliare i requisiti dei concorrenti alla condotta medica in Scapezzano. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore gli atti consiliari sulla nomina di un terzo dei consiglieri, sulla nomina del predicatore per la quaresima 1837 e sulla concessione della pensione al maestro delle scuole pubbliche di Scapezzano. Il Governatore di Senigallia mette al corrente la Legazione apostolica del ferimento, di un omicidio e di un furto avvenuti nel circondario governativo. La Legazione apostolica approva l'atto consiliare di Senigallia in cui si è deciso di concentrare nel Foro annonario le venditrici di commestibili (verdura, frutta) del luogo e della campagna e di dare questo annuncio alla popolazione attraverso una notificazione. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, la tabella preventiva per il 1836 con gli allegati. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino approva la nomina dei nuovi consiglieri delle comunità di Ripe e Tomba e prega il Governatore di inviargli informazioni sulle loro qualità morali e politiche. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti sull'appalto del dazio sulle carni da macello, ovine e suine

concesso a Domenico Angeloni per la corrisposta di scudi 22, cui viene assegnata anche la riscossione del dazio sul vino a spina per la corrisposta di scudi 12 nel Comune di Tomba e la riscossione del dazio sulle carni da macello. La Legazione apostolica accorda al comune di Senigallia il permesso di aprire il teatro per alcune rappresentazioni teatrali; alla stessa Legazione viene inoltrato dal Governatore il preventivo 1836 della comunità di Tomba; l'atto consiliare con cui si è deciso di affittare i campetti e i crocicchi delle strade per un triennio. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari in cui si sé decisa la terna per la nomina di un Anziano e la terna per la nomina del priore. Si costituisce un cordone sanitario lungo la spiaggia dell'Adriatico, sorvegliato dalle truppe di riserva locali. La Legazione apostolica approva il preventivo 1836 dell'ospedale dei pellegrini della comunità di Tomba. Le comunità del distretto governativo, Senigallia, Ripe, Tomba e Monterado spediscono al Governatore il prospetto del raccolto dei cereali e del consumo della popolazione. La Legazione apostolica di Pesaro - Urbino approva la nomina dei consiglieri del comune di Senigallia, sostituendone due, e chiede perché il consiglio, che deve essere composto di cinquantasette individui, compreso il Gonfaloniere e priori, sia costituito di cinquantatre. Sollecita il rinnovo della magistratura. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo della comunità e del suo appodiato Porcozzone per il 1836, l'atto consiliare sulla riconferma del sindaco dell'appodiato Porcozzone. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del medico di Scapezzano, dottor Venturini. La Legazione apostolica approva la nomina di un terzo dei consiglieri della comunità di Monterado. La comunità di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sul rinnovo di un terzo dei consiglieri., il libro di esigenza della tassa sul mosto imbottato. La Legazione apostolica spedisce al Governatore le lettere di nomina dei componenti le magistrature dei comuni di Tomba, Ripe e del suo appodiato Porcozzone. Vengono restituiti, approvati, al Governatore, il libri di esigenza della tassa sul bestiame delle comunità di Monterado e Tomba.. La comunità di Ripe invia al Governatore, per l'approvazione superiore, il libro di esigenza della tassa sul bestiame 1835, il Gonfaloniere di Senigallia il preventivo per il 1836. La comunità di Tomba inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sui provvedimenti adottati a favore della figlia della demente Anna Maria Urbinelli, sul sussidio di baiocchi trenta accordato ad una persona inferma Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione seriore, l'atto consiliare sulla nomina della terna, da cui scegliere il Priore, l'atto consiliare sulla nomina del predicatore per la quaresima 1836. La Legazione apostolica autorizza il comune di Tomba a diminuire il contributo della tassa focatico che alcuni cittadini devono pagare; restituisce, approvato, il libro di esigenza della tassa sul bestiame al comune di Ripe, che invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina e quelli per l'appalto del dazio sulle carni da macello per il 1836. La Legazione apostolica approva il contratto di appalto del dazio sulle carni della comunità israelitica, diminuendo la multa da tre ad uno scudo; approva il sussidio triennale assegnato dal consiglio comunale di Senigallia alle figlie dell'ex segretario comunale Barbaresi. Il Gonfaloniere di Senigallia inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori del consuntivo 1835, sulla nomina delle deputazioni comunali, sulla nomina del depositario dei pegni giudiziari per il nuovo triennio, sull'elemosina di olio accordata ai Religiosi mendicanti Cappuccini e Riformati; il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma biennale del segretario comunale, del medico chirurgo condotto e sulla rimozione del postiglione, sulla nomina per il biennio del depositario dei pegni, sulla nomina dei sindacatori del consuntivo 1835 dell'Ospedale degli infermi, sulla nomina dei sindacatori del consuntivo 1835 della comunità, sulla nomina di una congregazione, formata da tutti i consiglieri, che deve compilare il riparto sul focatico, sulla nomina dell'esattore per il nuovo biennio. Il Priore di Monterado inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori delle tasse per il 1836, sulla nomina dei sindacatori del consuntivo 1835, sulla terna per la nomina di un Anziano in sostituzione del sig. Cavallai, eletto priore della comunità. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari

sulla riconferma dei salariati comunali, sulla nomina dei sindacatori del consuntivo. Il Cardinal Legato spedisce al Governatore di Senigallia la notificazione modificata sul concentramento delle venditrici e venditori di generi commestibili nel Foro annonario dove sono stati accolti i pescivendoli, salumieri e raccomanda che il trasloco avvenga in modo ordinato. Molti venditori si lamentano di questo provvedimento, vorrebbero vendere liberamente nei vari luoghi della città ed essere concentrati in un luogo unico soltanto durante la fiera 1835. (1835 apr. 25, mag. 25, 31 – dic. 31, docc. anteriori del 1833 e 1834 e posteriori del gen. 1836).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
In calce al fascicolo, documenti non datati.Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.24

Segnatura
busta 38, fasc. 24

Numero unità
25

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1836 gen. 1 – ago. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 25: [Carteggio del Governatore] – La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino restituisce, approvato, il libro di esigenza della tassa sul mosto del comune di Ripe, ricordando di applicare il saggio di.baiocchi 7 ogni soma; autorizza l'esenzione dal pagamento della tassa focatico per un contribuente di Tomba mentre ad un altro accorda una riduzione; trasmette la lettera di nomina per un anziano della comunità di Monterado; autorizza la comunità di Senigallia a indire un nuovo concorso per la nomina di un nuovo medico condotto del porto, borghi e sobborghi, a causa della rinuncia del nuovo eletto. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per l'approvazione superiore, il verbale di installazione della nuova magistratura locale. La Legazione apostolica non approva la decisione del comune di Tomba di nominare una commissione per compilare il riparto della tassa focatico; approva il sussidio da elargire ai religiosi mendicanti Cappuccini e Riformati. La Legazione apostolica approva la rinuncia alla carica di Gonfaloniere del sig. Gabriele Mastai e la rinuncia alla carica di anziano avanzata da Giovanni Monti e prega il Governatore perché si convochi il consiglio per la formazione delle nuove terne e per la nomina del nuovo Gonfaloniere, ricorda, inoltre, di scegliere persone fornite di qualità e prerogative che li renda accetti al governo e per questo viene convocato per la terza volta il consiglio comunale. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino approva il progetto degli spettacoli presentato dall'impresa teatrale di Alessandro Lanari per la prossima fiera, escludendo il ballo e accettando scudi 4000 come fondo per le spese. Trasmissione periodica al Governatore del prezzo delle granaglie da parte del Gonfaloniere di Senigallia. Il Governatore di Senigallia chiede al Cardinal Legato che ordini al Cancelliere del censo di formare il riparto sul terratico per le comunità di Monterado e Ripe per poter pagare la 1^ rata del riparto strada consorziale di Fossombrone. La Legazione apostolica restituisce al Governatore, approvati, i preventivi 1836 delle comunità di Monterado e Tomba pregando di osservare i decreti acclusi. Rimasta vacante la condotta medica di Scapezzano, vengono fatti

pubblicare gli avvisi di concorso per l'elezione di un nuovo medico, autorizzati dalla Legazione apostolica, che approva la nomina, per il biennio 1836-1837, di Cavallari a nuovo esattore del Comune di Monterado, data l'assenza del precedente esattore, Silvio Silvi. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, periodicamente, la tabella sul prezzo dell'olio. Il Cardinal –Legato Sforza restituisce al Governatore, approvati, i preventivi 1836 della comunità di Ripe e suo appodiato Porcozzone. La comunità di Monterado trasmette al Governatore, per l'approvazione superiore, il consuntivo della comunità con gli allegati e la sentenza sindacatoria. Il Cardinal Legato restituisce al Governatore, approvato, il preventivo 1836 della comunità di Senigallia con acclusi i decreti da rispettare e il consuntivo 1835 della comunità di Monterado. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti di appalto della illuminazione notturna della città, concesso a Simoncelli per un triennio per la corrisposta annua di scudi 550. Atti approvati dal Cardinal Legato. La commissione amministrativa provinciale approva la spesa per l'acquisto di un mobile per l'ufficio del Governatore, spesa a carico della provincia. La Legazione apostolica comunica al Governatore che nella terna per la nomina di un anziano componente della magistratura di Senigallia, ha scelto il sig. Alessandro Monti, in sostituzione di Giovanni Monti, che ha rinunciato. La comunità di Ripe spedisce al Governatore l'atto consiliare sulla nomina dei ripartitori della tassa focatico; per l'approvazione superiore; la contabilità mensile per la fornitura degli alloggi ai Carabinieri di transito e per la somministrazione dell'olio per illuminare la caserma per ottenerne il rimborso. La Legazione apostolica restituisce al Governatore, approvato, il consuntivo 1835 della comunità di Senigallia, con annessi i decreti da applicare e il consuntivo 1835 della comunità di Tomba. Notificazione del segretario per gli affari di stato interni, cardinal Gamberini, in data 14 giugno 1836, con cui per motivi di sicurezza si sposta la celebrazione della fiera di Senigallia per il diffondersi nello Stato pontificio del colera. La Legazione apostolica restituisce, approvati, al Governatore, i libri di esigenza della tassa focatico e bestiame della comunità di Monterado. La comunità di Tomba spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, i libri di esigenza della tassa sui carri e focatico per il 1836 e quella di Monterado i libri di esigenza della tassa sul focatico, bestiame e carri. Circolare del Cardinal legato in cui si chiarisce, in base all'Editto del 1831, che al Gonfaloniere spetta di amministrare la cosa pubblica:deve disporre delle rendite a norma dei preventivi e renderne conto, ma è coadiuvato dagli Anziani , che danno il voto deliberativo quando si devono formare le tabelle, voto consultivo negli altri affari. La Legazione apostolica restituisce al Governatore, approvati, i libri di esigenza della tassa sul bestiame, carri e focatico della comunità di Tomba.. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore per la sanzione superiore l'atto consiliare sulla nomina del medico condotto del Porto e borghi di Senigallia, il dottor Biotti Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per l'approvazione superiore, il libro di esigenza della tassa focatico per il 1836. Il Cardinal Legato informa il Governatore di Senigallia che è rientrato il pericolo di un'infezione di colera che aveva interessato Cesenatico e per cui la località era stata isolata mediante un cordone sanitario: si trattava di un falso allarme, le mortj che si erano verificate erano dovute a malattie consuete. La Legazione apostolica restituisce al Governatore, approvato, il libro di esigenza della tassa focatico del comune di Ripe.. Perlustrazioni giornaliere effettuate dalla brigata dei Carabinieri e dalla pattuglia di linea nell'interno la città e relativi rapporti sottoscritti dal Comandante della brigata e dall'Agente di polizia.

Il Cardinal Legato Sforza comunica al Governatore che si teme si sia sviluppato ad Ancona il colera e invita ad adottare i provvedimenti necessari: costituire un cordone sanitario al confine con la provincia di Ancona fino alla Delegazione di Perugia per impedire l'ingresso di persone, animali e merci da Ancona. Un lazzaretto viene allestito presso Rocca Priora sul fiume Esino. E' stata aperta a Senigallia una casa di osservazione, casino Antonelli, dove porre le persone che non hanno rispettato il cordone sanitario; le persone provenienti da Ancona devono dimostrare di aver superato il periodo di quarantena di quattordici giorni, altrimenti dovranno essere visitate da un medico e sottoporsi alla quarantena in un luogo appartato nel comune di Senigallia, controllato da una guardia. Il Cardinal Legato Sforza comunica al Governatore di aver nominato un responsabile civile

per dirigere le operazioni sanitarie nella persona del dottor Mondini, che risiederà a Senigallia.. Avviso del Gonfaloniere di Senigallia, presidente della Commissione sanitaria, in data 23 agosto 1836, con cui si sospende la celebrazione della Fiera di Senigallia, quella di Roncitelli, su autorizzazione del Cardinal Legato. Si costituisce a Senigallia una deputazione formata da dieci persone che agisce in accordo con la Commissione sanitaria, ha diversi compiti: la nettezza delle acque potabili, strade, cortili, piazze, la rimozione delle acque stagnanti, la salubrità delle derrate, di quanto si vende al Foro annonario, nelle botteghe, la regolare tenuta delle case di osservazione e dei cordoni sanitari (1836 gen. 1 – ago. 31)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
In calce documenti non datati: istanze rivolte al Governatore di Senigallia, alcune da detenuti. Presenti foglietti con nominativi di persone che sono state inquisite negli anni precedenti.
Sono protocollati i documenti indirizzati ai priori di Ripe, Tomba e Monterado. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.25	busta 39, fasc. 25

Numero unità
26

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1836 set. 1 – dic. 19

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui sono stati trascritti l'oggetto e l'anno.
Fasc. 26: [Carteggio del Governatore] - Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1837 della comunità; il Priore di Tomba il preventivo 1837 della comunità e il preventivo 1837 dell'ospedale dei pellegrini. Il Cardinal Legato Sforza comunica al Governatore che la Segreteria per gli affari di Stato interni ha ordinato la destituzione del segretario comunale Andrea Cattabeni dal suo incarico e da quello di componente la Commissione sanitaria per le sue qualità morali. Viene sostituito provvisoriamente dal Angelo Savelli. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore il ruolo del bestiame del circondario per esigere la relativa tassa, ruolo restituito approvato. l comuni di Tomba e Monterado chiedono alla Legazione apostolica, attraverso il Governatore, il permesso di appaltare il dazio di consumazione per il biennio 1836-1837 con la trattativa privata a tavolino, essendo fallite le aste. Vengono autorizzati, pregandoli di sottoporre all'approvazione superiore i risultati. La Legazione apostolica restituisce al Governatore i libri di esigenza sul bestiame della comunità di Ripe, approvati. Invia al Gonfaloniere di Senigallia un mandato di scudi 1000 per far fronte alle spese sanitarie. Le comunità di Tomba e Monterado inviano al Governatore di Senigallia il prospetto del raccolto dei cereali e del loro consumo nel 1836. La Legazione apostolica ha autorizzato le dimissioni dalla carica di consigliere del comune di Senigallia, Filippo Crescentini, e prega il Governatore che si provveda alla sostituzione. Nella città di Senigallia si aprono i concorsi per la condotta medica perché il medico Giri ha assunto l'incarico di medico primario a Jesi e per la

condotta medica al Porto e nei borghi per la rinuncia del medico Biotti; per la prima si percepisce un salario di scudi annui 300 e per la seconda di scudi 200. Notificazione del cardinale Gamberini, Segretario per gli affari di stato interni, in data 1à novembre 1836, con cui si ordina che vengano disinfettate le merci e le case, dopo che è stato debellato da Ancona e provincia il colera Il Governatore informa il Cardinal Legato che il dazio sul mosto imbottato nel comune di Tomba è stato concesso a tavolino a Giuseppe Sbrollini, per la corrisposta di scudi 10 La trattativa non viene approvata dalla Legazione apostolica perché la somma è inferiore a quella inserita nel preventivo e si decide di darla in amministrazione per conto comunale. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del medico di Scapezzano e Roncitelli, il dottor Dario Olivi, sulla riconferma dei maestri pubblici salariati di Senigallia, sul sussidio accordato per un anno di baiocchi 5 al giorno per il demente povero Giacomo Travaglini, il preventivo della comunità per il 1837. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo della comunità e del suo appodiato, Porcozzone, per il 1837. Viene inoltrata alla Legazione apostolica dal Governatore la spesa di scudi 615 affrontata per l'apertura di un ospedale per combattere il colera presso il convento dei Cappuccini, alla periferia di Senigallia. Il Priore di Monterado e quello di Ripe spediscono al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza della tassa sul mosto imbottato. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sui sussidi concessi a persone miserabili, tra cui la moglie del custode del teatro, e sulla nomina di un giovane per studiare presso il seminario cittadino, cui viene assegnata la somma annua di scudi 40. Il Priore di Tomba invia al Governatore gli atti con cui sono stati dati in appalto a Giuseppe Sbrollini la riscossione del dazio sulle carni da macello, di agnello e suine e sol dazio sul vino a spina per il 1837. Il Governatore invia al Cardinal Legato gli atti con cui la comunità israelitica di Senigallia ha appaltato il dazio sulle carni kasher e la preparazione e la vendita degli azimi, per la sanzione superiore. Il cardinal Legato Sforza comunica al Governatore Perfetti la sua nomina a Presidente del tribunale di Forlì, sostituito nell'incarico di Governatore dall'avvocato Lorenzo Mondini Autorizza il comune di Tomba ad aumentare il dazio sul mosto imbottato a baiocchi 7 la soma e la sua riscossione da parte del municipio. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di un custode presso il Foro annonario per la corrisposta annua di scudi 20; comunica al Governatore di aver ordinato al cassiere comunale di sospendere gli atti di mano regia contro l'appaltatore dei dazi di consumazione che ha pagato una parte del debito contratto, scudi 2000. Il Priore di Ripe riferisce al Governatore che il proprietario del locale adibito a caserma non ha dato avvio ai lavori di ristrutturazione, come aveva ordinato la Commissione amministrativa provinciale, lavori a carico del proprietario. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino autorizza che a contribuenti di Tomba sia diminuito l'importo tassa focatico da pagare. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina per il biennio 1837-1838 dell'esattore comunale, sul rinnovo per un altro biennio della pensione accordata alla vedova del segretario comunale Maierini e al moderatore dell'orologio di Scapezzano, sulla riconferma dei salariati comunali., sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1836. Il Priore di Ripe invia la Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sulle carni da macello e quelli per l'appalto del dazio sul vino a spina per l'esercizio 1837. La Legazione apostolica autorizza un privato di Senigallia ad organizzare spettacoli di marionette, purché si rispettino le vigenti regole di polizia. Circolare del Cardinal Legato Sforza con cui si ordina la sospensione della emissione delle bollette sanitarie, dopo che è stato sciolto il cordone sanitario presso Ancona. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1836 e sulla nomina dei ripartitori per la compilazione dei riparti per il futuro 1837. Il Priore di Tomba invia al Governatore gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori per compilare i riparti per l'esercizio 1837, sui restauri che occorrono ad un ponte con acclusa la perizia di scudi 39 compilata dal muratore. La Legazione apostolica di Pesaro - Urbino approva gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina della comunità di Ripe. Domenico Solazzi rivolge ai componenti la

commissione sanitaria di Senigallia la supplica per essere scarcerato, avendo perso il certificato sanitario per trasferirsi presso la località Rocca 1836 set.. 1 – dic. 31)

Sottofasc. [Fermo di un individuo presso il luogo detto di S Sebastiano] - Viene fermato presso il luogo detto di S. Sebastiano un signore che ha esibito la carta sanitaria, acclusa, intestata ad un altro signore, e viene interrogato (1836 set. 21; ottobre 24-25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presenti documenti non datati. A partire dal dicembre 1836 i documenti ricevuti vengono protocollati, in coincidenza con l'arrivo del nuovo Governatore, al momento assente. Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.26

Segnatura
busta 40, fasc. 26

Numero unità
27

Titolo
"1837"

Estremi cronologici
1837 gen. 1 – giu. 30, doc. del 1835

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotato l'anno.
Fasc. 27: "1837" – La comunità di Ripe invia periodicamente (ogni mese) al Governatore la contabilità delle spese per la fornitura degli alloggi ai Carabinieri di transito e per la somministrazione dell'olio per illuminare la caserma, da inoltrare alla Legazione per il rimborso. Il Cardinal legato Sforza autorizza il comune di Tomba ad imporre una sopratassa sul censimento rustico del valore di scudi 109, da pagarsi in due rate. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, periodicamente, la tabella delle granaglie. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1836-1837 e sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1836. La comunità di Ripe chiede alla Legazione apostolica, attraverso il Governatore, l'autorizzazione ad attivare una sopratassa di scudi 200 sul censimento rustico per far fronte alle spese comunitative. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore gli atti consiliari sulla nomina di un deputato sulla fabbrica e sulla locazione di stabili del Comune e su un compenso da assegnare all'appaltatore del dazio di consumazione per i mancati proventi derivanti dalla sospensione della fiera locale. La Legazione apostolica raccomanda al Governatore di inviargli i rapporti dei delitti che avvengono e i bollettini politici settimanali; raccomanda, inoltre, l'invio di un rapporto, ogni quindici giorni, sullo stato sanitario delle comunità del distretto governativo; consiglia che venga assunto un custode presso il foro annonario per garantire la conservazione del nuovo fabbricato e la pulizia ed è necessario che in consiglio si discuta il capitolato per questo nuovo impiego. Approva l'elezione di due consiglieri che devono esaminare i requisiti degli aspiranti medici del borgo e Porto di Senigallia. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo della comunità 1836 con gli allegati e con la sentenza sindacatoria e il consuntivo dell'Ospedale dei pellegrini. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore l'elenco dei commercianti che devono contribuire al mantenimento del tribunale di commercio della provincia, da inoltrare alla Legazione apostolica.. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare in cui si è

deciso di offrire un compenso di otto scudi all'incaricato della deputazione sanitaria per il lavoro prestato in occasione del temuto colera, il consuntivo 1836 con gli allegati e la sentenza sindacatoria. La Legazione apostolica destina al governo di Senigallia un altro sostituto provvisorio nella persona di Carlo Emanuele Prato. Il Priore di Tomba chiede alla Legazione apostolica, attraverso il governatore, il permesso di servirsi del sopravanzo di cassa 1836 per pagare la prima rata tasse provinciali e di rifondere l'importo con il ricavato della tassa sul bestiame. La proposta viene accolta dalla Legazione apostolica. La comunità di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1836 e quello del suo appodiato, Porcozzone, l'atto consiliare in cui si è deciso di sopprimere la tassa sul vino imbottato e di ricavare l'importo attraverso un aumento di 1/3 sul terratico, di 1/3 sul bestiame e 1/3 sul focatico. Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore che si sono installati i due consiglieri: Pietro Sassetti e Carlo Natalucci. La Legazione apostolica restituisce, approvato, il consuntivo 1836 della comunità di Monterado, della comunità di Ripe ed appodiato Porcozzone e prega di osservare i decreti acclusi. La Legazione apostolica rende noto al Governatore che il Camerlengo ha approvato la tassa di scudi 180 scudi a favore della Camera di commercio, di cui i 2/3 da esigere dai commercianti di Pesaro e 1/3 dalle città di Fano, Senigallia. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore la contabilità delle spese occorse per la casa di osservazione, per il servizio sanitario in occasione del colera, che ammontano a scudi 4931, e si riserva di spedire poi la contabilità delle spese per il cordone sanitario marittimo, istituito nel novembre 1835 e mai soppresso pienamente, perché sono stati mantenuti due appostamenti militari. Il Gonfaloniere invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina a medico della condotta del Porto e dei borghi, il dottor Monari, sul sussidio di 15 paoli al mese concesso per un altro anno alla figlia di Angelo Corrucci. La Legazione apostolica autorizza l'apertura del teatro durante la fiera e l'estrazione di quattro tombole a beneficio dell'impresa teatrale; restituisce, approvati, i libri di esigenza sul bestiame, carri e focatico della comunità di Tomba. La Legazione apostolica nomina due giudici titolari e due giudici supplenti presso il tribunale di commercio di Senigallia durante la fiera (1837 gen. 1 – giu. 30; doc. anteriore del 1835).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.27

Segnatura
busta 41, fasc. 27

Numero unità
28

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1837 lu. 1 – dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione..
Fasc. 28: [Carteggio del Governatore] – Circolare legatizia con cui si informa il Governatore che, in vista della revisione del nuovo estimo, il Pontefice ha designato una congregazione per esaminare le controversie territoriali che potrebbero verificarsi. La Segreteria degli affari di Stato interni

comunica al Governatore la nomina del conte Primoli, consigliere della congregazione speciale di sanità, in qualità di direttore straordinario sanitario durante la fiera di Senigallia per regolare e presiedere alla più esatta esecuzione delle discipline sanitarie, visto che il colera si è diffuso nel Regno delle due Sicilie e a Malta. La Legazione apostolica restituisce, approvati, alla comunità di Monterado i libri di esigenza delle tassa sul bestiame, focativo e carri e riceve, attraverso il Governatore, il consuntivo 1836 della comunità di Senigallia per la sua approvazione. La Legazione apostolica comunica al Governatore che viene trasferito a Pennabilli il cancelliere Bartolomeo Batoli, sostituito dal cancelliere di Fano, Domenico Ballerini, viene trasferito il sostituto Camillo Vitali presso il tribunale di prima istanza di Pesaro, rimpiazzato in modo stabile dal sostituto Carlo Emanuele Prato; approva il contratto di appalto delle carni della comunità israelitica senigalliese per la durata di due mesi, con il privilegio della mano regia. La comunità di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza della tassa sul focatico, bestiame e carri per il 1837. Il medico condotto Monari viene assunto stabilmente nella condotta medica del Porto e borghi della città di Senigallia dopo che il Camerlengo ha riconosciuto regolare il suo diploma. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, il libro di esigenza della tassa focatico 1837. La comunità di Tomba chiede alla Legazione apostolica il permesso di imporre una tassa sull'estimo rustico ed urbano per poter pagare la quota per il mantenimento del brefotrofio di Senigallia, di non precedere alla visita generale delle strade ma di affrontare il restauro solo di quelle per le quali si sono avuti reclami. Le comunità di Tomba e di Ripe inviano al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sul rinnovo di un terzo dei consiglieri e quella di Ripe anche gli atti consiliari sulla riconferma biennale del maestro delle scuole pubbliche e sul progetto di costituire un fondo di scudi 150 da utilizzare per premiare gli alunni più dotati, dopo essere stati esaminati alla fine dell'anno scolastico da una deputazione appositamente nominata, chiede il permesso di attivare una tassa per il pagamento di un contributo straordinario a favore del brefotrofio di Senigallia. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sul rinnovo di un terzo dei consiglieri. e sulla nomina del custode del foro annonario nella persona di Antonio Fantozzi. Circolare legatizia con la quale si ordina il ripristino delle bollette sanitarie sia per l'interno della Legazione sia per le altre province, a causa del diffondersi del colera a Macerata. Ora il pericolo è scongiurato. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che si sono installati nella carica i nuovi consiglieri, sei del 1° ceto, cinque del 2° ceto e tre del 3° ceto, gli invia, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sul rinnova di un terzo della magistratura: il gonfaloniere e due anziani. Il Priore di Tomba invia .al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul mosto imbottato per il 1837, concesso a Domenico Angelini per la corrisposta di scudi 30; il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il libro di esigenza della tassa sul bestiame, restituito approvato. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo per il 1838. La Legazione apostolica approva che la comunità di Monterado tenti una trattativa privata per appaltare il dazio sul vino a spina e sulle carni. Le comunità di Monterado e di Tomba inviano al Governatore il prospetto del raccolto dei cereali nel 1837 e del consumo della popolazione. La comunità di Tomba spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, la delibera consiliare sulla terna per la nomina del Gonfaloniere e il preventivo per il 1838.e quello dell'Ospedale dei pellegrini; la comunità di Monterado invia al Governatore l'atto consiliare sulla nomina della terna per la nomina del Gonfaloniere per il biennio 1838-1839 e il preventivo 1838. Circolare legatizia con cui si ribadisce la necessità che i Comuni, dopo la raccolta dei cereali, inviiino i prospetti dei raccolti per assicurare la sussistenza pubblica, l'estrazione o il divieto delle derrate. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1838 e quello dell'appodiato Porcozzone, gli atti consiliari sulla nomina della terna per il rinnovo della magistratura, sulla nomina della terna per la formazione del Sindaco dell'appodiato Porcozzone.
Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti per l'appalto del dazio sul vino a spina per il 1838 a favore di Cavallari per la corrisposta di scudi 33,50 e quelli per l'appalto del dazio sulle carni da macello, di agnello e suine fresche. Il Priore di Tomba chiede,

attraverso il Governatore, il permesso di abolire la tassa sui carri, che non viene esatta nel vicino comune di Monterado, e di riscuoterne l'importo attraverso la tassa sul bestiame. Con circolare legatizia si ordina che non sia più obbligatoria la bolletta sanitaria per la circolazione interna ed esterna. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio del vino a spina, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sulle carni da macello per il 1838. Vengono restituiti, approvati, i preventivi della comunità di Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini, il preventivo del comune di Monterado, il libro di esigenza del dazio sul mosto imbottato del comune di Ripe. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla pensione accordata al flebotomo di Senigallia, dottor Biotti, sull'elemosina di olio concessa ai religiosi Mendicati Cappuccini e Riformati, sul compenso al perito direttore dei lavori della nuova conduttura delle acque dette del Coppo, sulla nomina dei due sindaci dell'Ospedale di Senigallia, sulla nomina dei due sindacatori per esaminare il consuntivo della comunità, sul rinnovo delle deputazioni comunali per il futuro biennio, sull'appalto dei dazi di consumazione concesso a Giovanni Simoncelli. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i preventivi della comunità di Ripe e del suo appodiato Porcozzone Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il rendiconto 1837 e sulla nomina dei ripartitori che devono formare i riparti per il 1838. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l'approvazione superiore gli atti consiliari sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1838-1839. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma biennale del segretario, del medico chirurgo condotto, del depositario dei pegni, sulla nomina dell'esattore comunale, Giacomo Cavallari, sulla imposizione della tassa sul terratico per far fronte ai bisogni della comunità, avendo deciso di non riscuotere la tassa focatico nei primi mesi del 1838 (1837 lu. 2 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.28	busta 42, fasc. 28

Numero unità
29

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1838 gen. 1 – giu. 30; docc. del 1837

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 29: [Carteggio del Governatore] – Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette ogni settimana al Governatore la tabella sul prezzo delle granaglie. Viene nuovamente concesso ai Religiosi mendicanti un sussidio di scudi 10 ciascuno per l'acquisto dell'olio durante la quaresima. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino invia al Governatore di Senigallia il biglietto di nomina del Gonfaloniere di Senigallia nella persona del conte Paolo Biliardi; restituisce al comune di Senigallia, approvato, il preventivo 1838, raccomandando l'applicazione dei decreti. Autorizza il comune di Tomba a riscuotere la tassa di scudi 109 sull'estimo rustico e prega di trovare altri fondi

per far fronte ad altri pagamenti (spese provinciali). Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, le delibere consiliari sulla biennale conferma accordata a tutti i salariati comunali, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1837, sull'aumento annuo del salario assegnato al postiglione, portandolo da 18 scudi a 20, quest'ultima proposta non viene accolta, sul sussidio di scudi 3 concesso al balivo comunale per comprare un cappotto. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette, ogni settimana, al Governatore la tabella dei prezzi del grano e granoturco e del prezzo delle farine di grano e granoturco. Il Cardinal Legato incarica l'ingegnere provinciale Antonietti a compiere un sopralluogo alle mura castellane di Tomba, che sono in parte crollate, per prendere i provvedimenti più opportuni e quelli a più lunga scadenza; comunica al Governatore di aver provveduto alla rinuncia alla carica del priore della comunità di Monterado, sostituendolo con Antonio Emanuelli. La comunità di Ripe chiede al Legato apostolico Sforza il permesso di attivare la tassa sul censimento rustico nella somma di scudi 173 per poter pagare la quota per la strada consorziale di Barchi. Permesso accordato. Il Cardinal Legato autorizza la pubblicazione dell'avviso per l'apertura del concorso alla condotta chirurgica nel comune di Senigallia; salario annuo di scudi 55. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti d'asta per l'appalto sulla riscossione della tassa sui posteggi di piazza, appalto concesso ad Antonio Bertagna, per la corrisposta annua di scudi 251. Il Cardinal Legato raccomanda al Governatore di Senigallia che, essendo stata attivata nel comune di Senigallia, per il 1838, la libera preparazione del pane senza alcun vincolo da parte dei fornai, sia garantita la sussistenza alla popolazione. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla formazione del bussolo degli arringatori da rinnovare, formato dai consiglieri comunali, sulla nomina del segretario comunale, Giuseppe Sinibaldi, ora segretario ad Arcevia. Il Cardinal Legato Sforza approva i regolamenti per i divertimenti pubblici (caccia del toro e bue con i cani, regata di battelli in mare, caccia col fantoccio e giostratori, corse di cavalli barberi), che si terranno in aprile. Il Priore di Tomba invia al Governatore l'atto consiliare sulla nomina di due deputati per la visita generale delle strade comunali, il consuntivo con la sentenza sindacatoria dell'Ospedale dei pellegrini. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la superiore approvazione, l'atto consiliare sulla nomina dei ripartitori per la tassa focatico 1838. Avviso sulla celebrazione della fiera sul bestiame a Roncitelli, concessa con chirografo del pontefice del 18/05/1748, viene fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, su autorizzazione del Governatore. Il Priore di Monterado trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1837 con la sentenza sindacatoria, l'atto consiliare sulla nomina di due deputati per la visita generale delle strade. Il Cardinal Legato concede ad un carcerato la diminuzione della pena (due mesi); restituisce, approvati, il consuntivo 1837, i libri di esigenza della tassa sul bestiame, sui carri della comunità di Tomba, il consuntivo 1837, i libri di esigenza della tassa sul bestiame, carri e focatico della comunità di Monterado. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che nella comunità esiste un cimitero pubblico, non usato per mancanza della chiesa, di una casa per il cappellano e custode, utilizzato soltanto per seppellire quanti muoiono all'ospedale. Non esistono cimiteri pubblici nelle comunità soggette al governo di Senigallia, Ripe, Tomba e Monterado, che seppelliscono i morti nella chiesa parrocchiale. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1837 della comunità di Ripe e dell'appodiato Porcozzone, approva che il Comune provveda a restaurare le strade comunali; comunica al Governatore che intende nominare a giudici del tribunale di commercio durante la fiera di Senigallia i signori Pietro Consolini, Giuseppe Carbonari e a giudici supplenti i signori Lorenzo Pompucci e Carlo Pezzi Si risponde confermando i nomi dei giudici titolari e si propone la nomina di Carlo Natalucci a giudice supplente; poi confermata dalla Legazione apostolica. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore alcuni esemplari dell'avviso sulla pulizia delle strade da effettuarsi in prossimità della celebrazione della fiera della Maddalena, fatto pubblicare (1838 gen. 1 – giu. 30)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.2.29

Segnatura
busta 43, fasc. 29

Numero unità
30

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1838 lu. 2 – dic. 30

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione
Fasc. 30: [Carteggio del Governatore] - Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette, ogni settimana, la tabella sul prezzo del grano, formentone e delle relative farine praticato a Senigallia. La Legazione apostolica di Pesaro incarica il conte Primoli come direttore sanitario straordinario durante la fiera di Senigallia per garantire e vigilare sul rispetto delle disposizioni vigenti e per tutelare la salute pubblica, soprattutto riguardo alle merci che potrebbero essere introdotte di contrabbando. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del sacerdote don Domenico Tombesi a cappellano della Cappellania denominata Madonna del Soccorso di Scapezzano, juspatronato del Comune, sulla nomina del bollatore dei pesi e delle misure nella persona di Vincenzo Saccarotti per il biennio 1838-1839 e per la corrisposta di scudi annui 120. La comunità di Tomba ha nominato due deputati che dovranno eleggere i consiglieri provinciali, la comunità di Monterado ne ha nominato uno, così come la comunità di Ripe, nomine che il Cardinal Legato deve approvare. Si deve formare una terna, per poi scegliere. La Legazione apostolica approva la nomina provvisoria, fino quando non sarà verificata la matricola dal Camerlengo, del chirurgo Mengucci, restituisce, approvati, alla comunità di Tomba, i libri di esigenza della tassa sul bestiame, sul focatico. Circolare legatizia sulla nomina del perito Francesco Tondi che fa parte della Giunta di revisione del nuovo censimento, destinato alla Legazione di Pesaro – Urbino. Circolare legatizia sulla visita generale di tutti gli archivi e protocollo notarili, il soggetto designato nella Legazione apostolica è il dottor Casino Virgili di Cervia. Necessità di riedificare il teatro comunale di Senigallia, danneggiato da un incendio. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla riconferma biennale dei maestri pubblici, riceve dalla Legazione apostolica il libro di esigenza sul bestiame, approvato. Viene accolta dalla Legazione apostolica l'istanza di un contribuente di Tomba che chiedeva una riduzione dell'importo da lui pagato per la tassa sul bestiame, così avviene per un contribuente della tassa focatico di Monterado. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare in cui si è deciso di adottare la vendita del pan venale a calmiere. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, il preventivo 1839 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone; il Gonfaloniere di Senigallia l'atto consiliare sulla nomina del sacerdote Barchielli a canonico del capitolo Locatelli, eretto nella cattedrale di juspatronato attivo di questo Comune, l'atto consiliare sulla nomina di Filippo Savelli come alunno comunale.La ricostruzione del teatro comunale di Senigallia viene affidata all'architetto Vincenzo Ghinelli, che deve presentare alla Legazione apostolica i relativi disegni. I Priori di Monterado e di

Tomba spediscono al Governatore, per l’approvazione superiore, il preventivo 1839 della comunità di Monterado e quello dell’Ospedale dei pellegrini di Tomba. La comunità di Monterado e di Tomba inviano al Governatore i prospetti sul raccolto dei cereali del corrente anno 1838, sulla rimanenza dello scorso anno e il prospetto del raccolto del semestre per la coltivazione dei fondi rustici. Il Priore di Ripe riceve dalla Legazione apostolica, approvato, il libro di esigenza sul bestiame. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per l’approvazione superiore, gli atti d’asta sull’appalto del dazio sul vino imbottato per il 1839, concesso a Domenico Angelini per la corrisposta annua di scudi 31,13, gli atti d’asta per l’affitto triennale dei campetti e spazi attorno alle mura castellane, concesso a Angelo Bezzi per la corrisposta di scudi 6 annui. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l’approvazione superiore, gli atti d’asta per l’appalto del dazio sulle carni da macello, di agnello e suine fresche per il 1839, deliberato a favore di Domenico Gianfranceschi. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per l’approvazione superiore, il libro di esigenza della tassa sul vino imbottato. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, l’atto consiliare in cui si è deciso di attivare una sopratassa di baiocchi 20 per soma sul vino che nel 1839 verrà introdotto nella città e posto in vendita nel circondario esterno. Approvazione accordata. La Legazione apostolica restituisce ai priori di Tomba e di Monterado i preventivi 1839, approvati. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore il preventivo 1839 con gli allegati, da inviare alla Legazione apostolica per l’approvazione, gli atti consiliari sul sussidio riconfermato a favore delle sorelle Corrucci, a favore del demente Giacomo Travaglino, a favore delle sorelle Barbaresi e sulla nomina del depositario dei pegni giudiziari, sulla riconferma dei salariati comunali per un altro biennio (1838 lu. 2 – dic. 30; docc. del 1837).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.30	busta 43a, fasc. 30

Numero unità
31

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1839 gen. 1 – giu. 29, docc. del dicembre 1838

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 31: [Carteggio del Governatore] – Il Cardina Legato Sforza concede per un triennio alla vedova del perito comunale Gallici un sussidio di scudi 4.50 mensili.; restituisce, approvato, al comune di Ripe il libro di esigenza della tassa sui carri. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, ogni settimana la tabella sul prezzo di grano e granoturco e delle farine di grano e granoturco, imposto nella città. Il priore di Ripe spedisce al Governatore, per l’approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dell’esattore comunale per il biennio 1838-1839 e sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1838. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l’approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori per la formazione dei libri di esigenza 1839 e sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo

1838.. Il Priore di Ripe chiede alla Legazione apostolica il permesso di riscuotere la 1^ rata di scudi 122 della tassa sul censimento rustico per far fronte alle spese comunali.; analoga richiesta viene avanzata dal priore di Tomba che chiede di riscuotere la tassa sul censimento rustico per far fronte alle spese provinciali (contributo per la strada consorziale di Barchi), contributo a favore dell'Ospedale degli esposti di Senigallia, richiesta accolta La Lgazione apostolica invia alla comunità di Tomba il preventivo dell'Ospedale dei Pellegrini, approvato, e alla comunità di Senigallia trasmette il preventivo 1839, approvato, autorizza ad elargire un sussidio annuale alla vedova del segretario comunale Maierini. Non approva la riconferma del custode del Foro annonario e suggerisce, invece, di appaltare la manutenzione del locale e fabbricato con l'obbligo di tenerlo pulito. Circolare legatizia con cui si concede alle comunità di soddisfare in rate annuali il debito derivante dalle tasse arretrate di bollo e registro dal 1815 al 1837. Ne sono risultate debitrici le comunità di Tomba e Monterado. Il Piore di Monterado invia al Governatore, per l'approvazione superiore, il consuntivo 1838 con gli allegati e la sentenza sindacatoria e l'atto consiliare sulla nomina di un consigliere in sostituzione di un altro. Il Crdinal Legato Sforza autorizza il segretario comunale di Senigallia, Giuseppe Sinibaldi, ad esercitare la qualifica di notaio; restituisce, approvato, il consuntivo 1837 della comunità di Senigallia. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, il consuntivo 1838 della comunità e del suo appodiato Porcozzone, che vengono poi restituiti approvati, e l'atto consiliare sulla nomina dei ripartitori per la tassa focatico 1839. Il Priore di Tomba inoltra al Governatore, per l'approvazione superiore, il consuntivo 1838 dell'Ospedale dei pellegrini e il consuntivo della comunità con la sentenza sindacatoria, l'atto consiliare sulla nomina dei deputati incaricati della visita generale delle strade comunali, l'avviso sul concorso alla condotta medico-chirurgica, ora vacante La Legazione apostolica restituisce alle comunità di Tomba e Monterado i loro consuntivi 1838, approvati. Il Priore di Monterado inoltra al Governatore, per l'approvazione superiore, i libri di esigenza delle tasse sul bestiame, focatico e carri per l'esercizio 1839, che vengono restituiti muniti di approvazione. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1839-1840. Il Cardinal Legato concede alla magistratura di Senigallia il permesso di vendere e permutare i palchi di ogni ordine in occasione della ricostruzione del teatro comunale. Il Priore di Tomba riferisce al Governatore che al concorso per la condotta medico chirurgica si è presentato un solo concorrente, il dottor Guidi, che sarebbe disposto a coprire entrambe le condotte e chiede al Governatore di avere informazioni sulla sua condotta morale e politica. Viene approvata la sua nomina, in via provvisoria. La Legazione apostolica approva l'atto consiliare del comune di Senigallia con cui si è deciso di concedere all'architetto Ghinelli, come compenso per il lavoro svolto, un palco teatrale (scudi 200). Si apre il concorso per ricoprire l'incarico di segretario comunale di Senigallia, gli avvisi vengono fatti pubblicare fuori i confini della legazione; il Gonfaloniere di Senigallia invita il Governatore a partecipare alla seduta del consiglio comunale e gli indica gli oggetti da trattare. La Legazione apostolica riferisce al Governatore di aver ordinato di requisire i carri nelle parrocchie di Sant'Angelo e di San Silvestro per la ricostruzione del ponte sul torrente Triponzio e di renderne partecipe il Gonfaloniere; riconferma la nomina a giudici del tribunale di commercio durante la fiera della Maddalena i signori Pietro Consolini, Giuseppe Carbonari, a giudice supplente il signor Carlo Natalucci.. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette, ogni settimana, al Governatore il prezzo del grano, formentone e delle relative farine, imposto nella città; gli avvisi sui regolamenti e disposizioni per il buon andamento della fiera della Maddalena per poi farli pubblicare. La Legazione apostolica sollecita l'invio del consuntivo 1839 della comunità di Senigallia (1839 gen. 1 – giu. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo.

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.2.31 | busta 44, fasc. 31

Numero unità
32

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1839 lu. 2 – dic. 31, docc. di mag. – giu. 1839, docc. del dic. 1838 e del 1840

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 32: [Carteggio del Governatore] - La Legazione apostolica accorda alla comunità di Ripe di spendere scudi 45 per il restauro delle strade comunali e di assegnare ai deputati stradali, solo per questa volta, baiocchi 15 di diaria per i giorni di assistenza ai lavori; restituisce, approvato, il consuntivo 1838 dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per l'approvazione superiore, il consuntivo 1838 della comunità, l'atto consiliare in cui si è esaminato il consuntivo del Monte frumentario di Scapezzano. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per l'approvazione superiore, i libri di esigenza delle tasse sul bestiame, carri e focatico, restituiti approvati, e l'atto consiliare in cui si è deciso di praticare la privativa panizzazione per il 1840, mentre il comune di Tomba ha adottato il sistema della libera fabbricazione del pane. Circolare legatizia sul rinnovo dei consiglieri e dei componenti la magistratura nei vari Comuni, ricordando che nel terzo biennio non ha luogo l'estrazione a sorte, ma l'anzianità, per cui decadono tutti i consiglieri di prima nomina e per la magistratura, che è composta di 9 individui, si devono rinnovare il gonfaloniere e due anziani, per quella composta di sette individui il gonfaloniere e due anziani, per quella composta di cinque, il priore e due anziani e per quella composta di tre il priore ed un anziano. Il Priore di Tomba comunica al Governatore che il dottor Guidi non ha accettato la condotta medico chirurgica della comunità Il Soprintendente delle dogane, dazi di consumo della provincia di Forlì comunica al Governatore di Senigallia che il Tesoriere generale ha ordinato che venga lasciato a Senigallia, al termine della fiera, un distaccamento di trentadue guardie di finanza e il revisore Pietro Mariotti, che deve sovrintendere a tutte le operazioni doganali e al servizio della Guardia di finanza allo scopo di reprimere il contrabbando. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, gli atti consiliari sulla riconferma biennale del maestro delle scuole pubbliche e sulla decisione di avvalersi del fondo del sopravanzo per pagare la quota straordinaria all'Ospedale degli esposti di Senigallia. La Legazione apostolica di Pesaro – Urbino riferisce al Governatore che il comune di Monterado, per poter pagare la quota spettante all'Ospedale degli esposti di Senigallia, deve avvalersi del sopravanzo 1838, che va reintegrato con l'esigenza della tassa del mosto imbottato per i 2/3 e per 1/3 va imposta una sopratassa sull'estimo rustico, per questo si deve avvisare il cancelliere del catasto di Senigallia. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari in cui si è deciso di adottare il sistema del calmiere per la vendita del pane nel 1840, sul rinnovo di 1/3 dei consiglieri: tre appartenenti al primo ceto, tre al secondo ceto e cinque appartenenti al terzo ceto e sulla proroga concessa al giovane Pasquali Achille di studiare nel seminario per altri due anni a spese del Comune, sul sussidio mensile di paoli 15 concesso ad un malato di mente. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di due consiglieri del primo ceto: Lenci Nicola di anni 32 e il marchese Baviera Benedetti di anni 24. Lo stesso Gonfaloniere.fa pubblicare l'avviso che nel 1840 verrà adottato il sistema del calmiere per la vendita del pane. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla formazione delle terne per eleggere il gonfaloniere e gli anziani. Il Priore di

Tomba inoltra al Governatore, per l'approvazione superiore, il preventivo 1840 della comunità e il preventivo dell'Ospedale dei pellegrini, gli atti consiliari sui sussidi mensili di baiocchi 40 e baiocchi 45 accordati ad una persona inferma e ad una povera, sulla formazione delle terne per la nomina di due anziani. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla formazione della terna per eleggere il priore per il biennio 1840-1841. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla formazione delle terne per eleggere gli anziani, sulla formazione della terna per eleggere il sindaco nell'appodiato Porcozzone e il prospetto del raccolto dei cereali sia della comunità che del suo appodiato Porcozzone. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, il preventivo 1840. La Legazione apostolica comunica al Governatore che il consiglio provinciale ha concesso al comune di Tomba un prestito di scudi 400 per il restauro delle mura cittadine, cui si aggiungono i 100 scudi annuali che la comunità intende spendere; invia al Governatore le lettere di nomina per il sindaco di Porcozzone, per l'anziano di Tomba, Giovanni Marinelli, per il Priore di Ripe, Antonio Lavatori, e per un anziano di Ripe, Pietro Marinelli. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla formazione della terna per l'elezione del priore e il priore di Monterado gli atti consiliari sulla formazione della terna per eleggere il priore e sulla formazione della terna per eleggere un anziano e gli atti d'asta sul dazio per le carni da macello, di agnello e suine fresche, concesso per il 1840 a Giuseppe Sceral per la corrisposta di scudi 16, al quale viene concesso anche l'appalto per il dazio sul vino a spina. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di due consiglieri del secondo ceto e sull'abilitazione concessa alla magistratura per la vendita di un pezzo di terra comunale presso la strada campestre di Sant'Angelo. La Legazione apostolica invia al Governatore le lettere di nomina per il priore di Tomba, Angelo Monachei, per il priore di Monterado, Girolamo Cavallari, per un anziano di Monterado, Antonio Emanuelli., le lettere di nomina del gonfaloniere di Senigallia, Livio Monti, e degli anziani, Lorenzo Pompucci, Giuseppe Leonetti e Giovanni Monti. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti d'asta sull'appalto del dazio sulle carni da macello fresche, concesso a Girolamo Bezzi per la corrisposta di scudi 4,60, quello di Ripe gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina per l'esercizio 1840. La Legazione apostolica di Pesaro - Urbino precisa al Governatore che i lavori di manutenzione delle carceri della fortezza spettano al fornitore che deve eseguirli in tempi brevi, sottolinea la necessità che per l'elezione del segretario comunale di Senigallia venga convocato il consiglio comunale per il 23 dicembre e che l'aspirante Ugo Ugar, essendo sprovvisto del certificato di polizia, debba essere escluso dal concorso. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1839, sul sussidio per l'acquisto dell'olio concesso ai Religiosi mendicanti, sulla nomina delle deputazioni comunali e allo stesso Gonfaloniere viene restituito, approvato, il preventivo 1840 della comunità. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1839 della comunità e sulla nomina dei ripartitori per la formazione dei libri di esigenza del futuro 1840, sulla nomina del predicatore della quaresima 1840 nella persona del canonico Don Gaetano Gionni La Legazione apostolica restituisce, approvati, i preventivi 1840 alle comunità di Tomba, Monterado, di Ripe e al suo appodiato Porcozzone.. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori per la formazione dei libri di esigenza per l'anno 1840, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1839, sulla riconferma biennale del segretario comunale. Il Gonfaloiniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del segretario comunale, nella persona di Candido Bonopera, segretario di Montalboddo. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma dei salariati comunali, sulla scelta della terna per eleggere un membro della magistratura, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1839, sulla creazione di un fondo di scudi 5 per acquistare un mantello al famiglio. Il Cardinal Legato accoglie l'istanza del padre guardiano del convento delle Grazie sulla

necessità di restaurare un quadro di Pietro Perugino presente nella chiesa (1839 gen. 1 – dic. 31, docc. del mag. – giu. 1839, del dicembre 1838 e del 1840).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.32

Segnatura
busta 44a, fasc. 32

Numero unità
33

Titolo
"1840"

Estremi cronologici
1840 gen. 1 – dic. 31, docc. del 1839

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'anno.
Fasc. 33: "1840" – Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, ogni settimana, la tabella del prezzo del grano, granoturco e delle farine di grano e granoturco, imposto nella città. Presa di possesso da parte dei componenti la magistratura di Senigallia, gonfaloniere è il sig. Monti Livio. l Priori di Monterado e di Tomba inviano al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sul permesso di attivare il riparto sull'estimo rustico ed urbano per poter pagare la quota dovuta all'Ospedale degli esposti di Senigallia nel 1838, sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1840-1841. Il Cardinal Legato concede il permesso solo per attivare il riparto sull'estimo urbano.Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore che i componenti della magistratura che hanno cessato il loro incarico ricopriranno quello di consiglieri di nuova nomina, ciascuno per il ceto cui appartiene. Il Priore di Tomba fa pubblicare l'avviso sull'apertura del concorso per la condotta medico-chirurgica, il cui assegno è di scudi 120, compresa l'abitazione. Viene eletto segretario comunale di Senigallia Candido Bonopera, che ha facoltà notarili. Le comunità di Monterado e di Tomba chiedono al Cardinal Legato il permesso di riscuotere la tassa sull'estimo per far fronte ai pagamenti provinciali e per la strada consorziale di Barchi. La Legazione apostolica accoglie le dimissioni dalla carica di un consigliere comunale di Senigallia, che va rimpiazzato. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sui mezzi proposti per creare un fondo di scudi 100 necessario al restauro delle mura castellane, sulla nomina a medico chirurgo dell'attuale medico provvisorio, il dottor Ragnetti, purché la nomina non gli pregiudichi il diritto di percepire la pensione, sul sussidio elargito a due persone miserabili, i consuntivi 1839 della comunità e dell'Ospedale dei pellegrini con gli allegati e le sentenze sindacatorie. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l'approvazione superiore, il consuntivo 1839 della comunità con gli allegati e la sentenza sindacatoria. Avviso fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia sulla celebrazione di una fiera del bestiame e delle grascie il 5 maggio di ogni anno, fiera concessa con chirografo del Camerlengo del 1826. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dei ripartitori della tassa focatico 1840. Il Priore di Ripe invia al Governatore l'atto consiliare sulla nomina del maestro delle scuole pubbliche nella persona di Don Mariani per trasmetterlo alla Legazione apostolica, che approva il privato contratto di appalto dei lavori occorrenti alle carceri di Senigallia, concessi a Pietro Frati per la somma di scudi 98 Il Cardinal Legato comunica al Governatore di aver nominato assistente ai

lavori consorziali nella strada del Brugnetto Enea Gentili con il salario di scudi 10 al mese. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di due deputati per eleggere un consigliere provinciale del distretto di Senigallia, così come il Priore di Monterado, nel cui consiglio comunale è stato eletto un deputato. La Legazione apostolica restituisce ai priori di Monterado e Tomba i libri di esigenza sul focatico, bestiame e carri, approvati. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla perizia per alcuni lavori di cui necessitano le strade comunali. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dei deputati al consiglio distrettuale per la scelta di un consigliere provinciale, sulla nomina di un consigliere del secondo ceto, sulla erezione di un mezzo busto in onore del vescovo Testaferrata. La Legazione apostolica restituisce, approvati, alle comunità di Senigallia, Monterado e Tomba i consuntivi 1839, pregandole di osservare i decreti acclusi; nomina direttore dei lavori nella strada consorziale del Brugnetto l'ingegnere Natalucci con il compenso di scudi 50 all'anno e prega di iniziare i lavori con la deviazione del fosso detto Buzzachero; restituisce, approvati, alla comunità di Ripe i libri di esigenza delle tasse sul focatico, bestiame e carri. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di un deputato per esaminare il consuntivo 1839; il Priore di Monterado l'atto consiliare in cui si è deciso di assegnare al maestro delle scuole un compenso di uno scudo annuo per il nolo di una camera che funge da aula., da lui fornita, il Priore di Tomba l'atto consiliare in cui sono stati proposti i mezzi per effettuare i pagamenti della tassa strada consorziale del Brugnetto, per pagare il debito verso l'Ospedale degli esposti di Senigallia e per soddisfare l'ingegnere Antonietti che ha compilato il piano di esecuzione per la ricostruzione di un tratto delle mura cittadine. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sul sistema delle vendita del pane con l'obbligo di seguire il calmiere anche per le paste molli durante la fiera, sull'appalto degli spettacoli teatrali nella fiera 1841 con l'approvazione del capitolato relativo. Il Cardinal Legato autorizza il Priore di Tomba a far pubblicare l'avviso sull'apertura del concorso per la condotta medica, vista la rinuncia del medico Ragnetti; restituisce, approvato, il consuntivo 1838 alla comunità di Senigallia. I Priori di Monterado e di Tomba inviano al Governatore, per la sanzione superiore, i preventivi 1841 e il Priore di Tomba quello dell'Ospedale dei pellegrini, l'atto consiliare in cui si è deciso di concedere un sussidio mensile a diverse persone in difficoltà. Circolare della Segreteria per gli affari di Stato interni con cui si informa che possono essere accolti in un istituto della capitale i sordomuti che risiedono nello Stato pontificio, con il pagamento di una retta o a spese dei Comuni di appartenenza o delle province per quelli poveri Il comune di Ripe spedisce al Governatore il preventivo 1841 e quello del suo appodiato Porcozzone, da inoltrare, per l'approvazione superiore, alla Legazione apostolica che restituisce approvato il preventivo dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba e quello della comunità di Monterado, successivamente i preventivi approvati alle comunità di Ripe e suo appodiato Porcozzone e alla comunità di Tomba. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto con cui la magistratura ha deciso, mediante trattativa a tavolino, di affidare la riscossione del dazio sul mosto imbottato a Antonio Paolini per la corrisposta di scudi 60. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore gli atti d'asta per l'appalto del dazio sulle carni da macello, ovine e suine concesso a Gianfranceschi per la corrisposta annua di scudi 12 e baiocchi 51; il Priore di Ripe i libri di esigenza della tassa sul mosto imbottato per il 1841. La Legazione apostolica comunica al Governatore che il cardinale Gamberini, segretario degli affari di stato interni, è stato nominato Prefetto del tribunale della Segnatura di giustizia e viene sostituito alla Segreteria dal cardinale Mattei. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina e sulle carni da macello. Il Gonfaloniere di Senigallia, invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d'asta per l'appalto triennale della tassa dei posteggi di piazza, di cui viene accettata la fideiussione, gli atti consiliari sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1841-1842, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1840, sulla riconferma dei salariati della comunità, sulla pensione vitalizia di scudi 40 accordata al

chirurgo nelle frazioni di Roncitelli e Scapezzano. Il Priore di Tomba inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto con cui la magistratura ha assegnato, con trattativa privata, a Giuseppe Sbrollini la riscossione del dazio sul vino a spina per il 1841 per la corrisposta di scudi 10. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che, in attesa di indire l'asta per il nuovo appalto dei dazi di consumazione, la magistratura terrà provvisoriamente l'amministrazione di questo dazio (1840 gen. 1 – dic. 31; docc. del 1839, del 1841).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.33

Segnatura
busta 45, fasc. 33

Numero unità
34

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1841 gen. 2 – dic. 31, documenti del 1836-1839-1840, del 1797, 1658 in copia

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'anno.
Fasc. 34: [Carteggio del Governatore] - Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la superiore approvazione, gli atti d'asta per l'appalto del pubblico forno del pan venale con diritto di privativa per il 1841. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1840, sulla nomina dei ripartitori per la compilazione dei riparti per il 1841, sulla concessione di un sussidio annuale a due persone miserabili, sulla nomina del predicatore per la futura quaresima nella persona di Don Francesco Montelli, che viene scelto come predicatore per la quaresima anche dalla comunità di Monterado, il cui priore invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei deputati ripartitori per la compilazione dei riparti per il 1841, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1840, così come il Priore di Ripe invia al Governatore gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori per la tassa fuocativo 1841 e sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1840. Il Cardinal Legato autorizza le comunità di Ripe, Tomba e Monterado a riscuotere la tassa sull'estimo rustico nella somma inserita nel preventivo per far fronte ai loro bisogni e autorizza il cancelliere del censo a compilare il riparto. Il Priore di Tomba invia al Governatore per la sanzione l'avviso di nuova apertura del concorso alla condotta medico - chirurgica con un salario annuo di scudi 120 compresa l'abitazione, da far pubblicare. Il dazio sui generi di consumazione per il triennio 1841-1843 viene concesso dalla comunità di Senigallia a Giovanni Simonelli e il Governatore, su autorizzazione legatizia, ne fa pubblicare l'avviso. Dopo che è franata la torre con l'orologio pubblico e la campana della comunità, il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, la contabilità delle spese occorse per la perizia redatta dall'architetto Giuseppe Ferroni per la relativa ricostruzione. La Legazione apostolica restituisce al Gonfaloniere di Senigallia, approvati, il preventivo 1841 e il consuntivo 1839. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1840 con la sentenza sindacatoria, l'atto consiliare sulla nomina di una deputazione per compilare l'elenco di tutte le strade comunali e vicinali; il Priore di Tomba inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, il

consuntivo 1840 con gli allegati e la sentenza sindacatoria e il consuntivo dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba; così come il Priore di Ripe gli inoltra il consuntivo 1840 con gli allegati e quello del suo appodiato Porcozzone, l'atto consiliare in cui si è deciso di aumentare il fondo del culto di scudi 10. Per la manutenzione delle strade comunali e soprattutto per imbrecciarle, la comunità di Tomba si avvale dei contadini che, muniti di carri e buoi, trasportano la ghiaia secondo la quota spettante a ciascuno..La Legazione apostolica restituisce alle comunità di Tomba e Monterado i consuntivi 1840, approvati. Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore che per disposizioni superiori è stato incaricato il sig. Alderano Ludovichetti a riscuotere, per conto della comunità di Senigallia, le sopratasse imposte sui generi di consumazione e a vigilare su tutto ciò che riguarda l'appalto dei dazi e la tassa di macellazione. La Legazione apostolica restituisce alla comunità di Ripe e al suo appodiato Porcozzone il consuntivo 1840. Le comunità di Tomba e Monterado inviano al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla compilazione dell'elenco delle strade comunali e vicinali e sulla nomina della deputazione per la visita generale delle strade del territorio. Si chiede al Tesoriere generale il rimborso delle spese occorse per il restauro delle carceri della fortezza di Senigallia nel 1838. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo della comunità per il 1840, il consuntivo 1840 del Monte frumentario di Scapezzano, l'atto consiliare sulla nomina di un giovane come alunno nel seminario cittadino, sul sussidio mensile elargito alle figlie dell'impiegato comunale, Corrucci; sussidio autorizzato dal Cardina Legato ma per la durata di un solo anno. La Legazione apostolica autorizza la comunità di Senigallia a vendere i palchi del teatro,di proprietà comunale, mediante asta pubblica, purché il ricavato rimanga in deposito; restituisce, approvati, alla comunità di Monterado i libri di esigenza delle tasse focatico, bestiame e carri, questi stessi libri vengono, invece, inoltrati alla Legazione apostolica dalla comunità di Tomba per l'approvazione.. Approvazione concessa e restituzione dei libri. La Legazione apostolica informa il Governatore di Senigallia sulla nomina del sostituto Emanuele Prato presso la cancelleria del governo, sulla nomina di Giovanni Teoli come giudice supplente nel governo di Senigallia e come giudice supplente presso il tribunale di commercio della città in tempo di fiera. Circolare legatizia sul rinnovo di un terzo dei componenti la magistratura e dei consigli comunali delle comunità. Le comunità di Tomba e Monterado inviano al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari in cui si è deciso di adottare la libera produzione del pane per l'esercizio 1842. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla necessità di effettuare restauri nelle strade della comunità con acclusa la perizia e sul sistema della privativa vendita del pane per l'esercizio 1842. La comunità di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza della tassa focatico, bestiame e carri per il 1841, che vengono successivamente restituiti, approvati. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di due consiglieri in sostituzione di altri, solo uno viene autorizzato dal Cardina Legato, sul rinnovo di un terzo dei consiglieri, sulla nomina del maestro delle scuole pubbliche per il biennio 1842-1843 nella persona del sacerdote Don Pietro Magnerini; il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sul rinnovo di un terzo dei consiglieri comunali.. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sul rinnovo biennale di un terzo dei consiglieri e sulla triennale riconferma del maestro delle scuole pubbliche Circolare legatizia in cui si ordina di comunicare la popolazione dei Comuni appartenenti al distretto governativo riferibile al 1840: Senigallia ha una popolazione di 23240 individui, Ripe una popolazione di 1844 individui, il suo appodiato Porcozzone 109 individui, Monterado 1022 individui. Il Priore di Tomba inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla formazione della terna per la nomina del priore, il preventivo 1842, il preventivo dell'Ospedale dei pellegrini, il Priore di Monterado l'atto consiliare sulla formazione della terna per la nomina del priore per il biennio 1842-1843, il preventivo 1842. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sul rinnovo di un terzo dei consiglieri per il biennio 1842-1843, sulla nomina del primo e secondo eletto alla vacante condotta chirurgica di Roncitelli e Scapezzano nelle persone di Gaetano Bertozzi e Achille Bianconi, sulla nomina di

Francesco Claudi a maestro elementare in Scapezzano, sulla prosecuzione del sistema di produzione del pane seguendo il calmiere. La Legazione apostolica restituisce al Gonfaloniere di Senigallia i libri di esigenza delle tassa sul bestiame, approvato. Il Priore di Ripe spedisce alla Legazione apostolica per la sanzione superiore gli atti d'asta per l'appalto del forno del pan venale con privativa per il 1842; la Legazione apostolica approva la nomina del nuovo chirurgo in Roncitelli e Scapezzano; invia al Priore di Tomba le lettere di nomina del priore. Ansuini Giuseppe e di un anziano, Angelo Manocchi, approva e restituisce i preventivi 1842 della comunità e dell'Ospedale dei pellegrini. Il Priore di Tomba invia al Cardinal Legato gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul mosto imbottato, concesso a Giambattista Bezzi per la corrisposta di scudi 30. La comunità di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1842 e quello dell'appodiato Porcozzone, il libro di esigenza del dazio sul mosto imbottato 1841, gli atti consiliari sulla formazione della terna per il rinnovo biennale della magistratura, sulla formazione della terna per il rinnovo biennale del sindaco di Porcozzone. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, il preventivo 1842, il progetto elaborato dalla magistratura per riunire i due impieghi di cursore e facchino comunale e di custode della pubblica campana, l'atto consiliare sul rinnovo di un terzo della magistratura . La Legazione apostolica permette che il protocollista di Senigallia, Matioli, venga coadiuvato nel suo lavoro da Pietro Gobbetti, alunno presso la segreteria con il compenso mensile di scudi 5, restituisce approvato il preventivo 1842 della comunità di Monterado. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla nomina delle deputazioni comunali, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1841, sul sussidio accordato ai religiosi mendicanti della città, sulla cancellazione delle ipoteche presentate dal depositario dei pegni, sull'apertura del concorso all'impiego triennale di pubblico depositario. La legazione apostolica invia al Priore di Ripe le lettere di nomina dei nuovi membri della magistratura: Lavinio Pesaresi, priore, Antonio Lavatori, anziano, Luigi Mariani, anziano e il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla conferma biennale di tutti i salariati comunali, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1841. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sull'elezione dei deputati ripartitori per la compilazione dei libri di esigenza per il 1842, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1841, sulla riconferma dell'esattore comunale, Giacomo Cavallari, per il biennio 1842-1843. Il Cardinal Legato Sforza comunica al Governatore di aver nominato secondino delle carceri di Senigallia, Benedetto Pierdiluca, in sostituzione del defunto Fiorani e non approva la proposta di riunire in un unico impiego quelli di cursore, facchino e custode, di lasciare le cose invariate (1841 gen. 2 – dic. 31, docc. del 1836-1840, del 1797, 1658 in copia).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.34	busta 46, fasc. 34

Numero unità
35

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1842 gen. 4 – dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione..
Fasc. 35: [Carteggio del Governatore] – La Legazione apostolica approva il sussidio di scudi 10 da accordare alle famiglie religiose mendicanti per acquistare l'olio per la quaresima; restituisce, approvati, i preventivi 1842 della comunità di Ripe e del suo appodiato Porcozzone; invia le lettere di nomina per il nuovo Gonfaloniere di Senigallia, il conte Gabriele Mastai e per i tre anziani. Per inserire nel ceto nobile della città di Senigallia Francesco Liverani di Imola, è necessario convocare la deputazione araldica locale e inoltrare poi il risultato al Pontefice, cui spetta risolvere definitivamente la questione, come suggerisce al Governatore il Cardinal Legato Sforza, che approva il progetto di costruire ventisei fanali al prezzo di scudi 15 l'uno per illuminare la città di Senigallia. Suggerisce al Priore di Ripe di ricostruire la torre comunale e una parte delle mura per evitare altri danni, limitando la spesa, dal momento che il Consiglio provinciale non concede prestiti; invia al Governatore il biglietto di nomina nella carica di Anziano della magistratura di Senigallia al cavaliere Filippo Girali, in sostituzione del conte Amici Pasquini, che ha rinunciato, così come ha rinunciato alla carica di consigliere e di membro di varie deputazioni comunali, Crescentino Crescentini. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma biennale del segretario comunale, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1841, sulla nomina dei ripartitori per compilare i libri di esigenza, sulla sostituzione di un consigliere comunale. La Legazione apostolica autorizza la spesa per il restauro delle scale del palazzo comunale di Ripe. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1841 con gli allegati e la sentenza sindacatoria, l'atto consiliare sulla nomina provvisoria del medico dottor Ferri in sostituzione del medico, dottor Ricci , che ha rinunciato per motivi di salute. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1841 con gli allegati e la sentenza sindacatoria, il consuntivo 1841 dell'Ospedale dei pellegrini, gli atti consiliari sulla nomina dei deputati incaricati di visitare le strade del territorio, sulla conferma biennale dell'esattore comunale Giacomo Cavallari. La Legazione apostolica approva l'appalto del teatro durante la fiera 1842, concesso all'impresa teatrale di Lanari, spedisce una penna contenente il vaccino contro il vaiolo da consegnare alla deputazione sanitaria di Senigallia per iniziare l'inoculazione nei bambini. Il Priore di Tomba inoltra al Governatore un progetto di convenzione tra le comunità di Tomba e Monterado per la nomina di due medici, uno in medicina e l'altro in chirurgia, che presteranno servizio nelle due comunità, progetto che deve esaminare la Legazione apostolica, che ordina la convocazione del consiglio comunale in ciascuna comunità Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1841 con gli allegati e la sentenza sindacatoria della comunità e dell'appodiato Porcozzone, gli atti consiliari sulla conferma biennale del distributore delle lettere, sulla nomina dei ripartitori per compilare la tassa focatico 1842, sulla esclusione fra gli impiegati dell'Agente della comunità in Roma. La Legazione apostolica restituisce, approvati, alla comunità di Tomba il consuntivo 1841 e quello dell'Ospedale dei pellegrini, il preventivo 1842 della comunità di Senigallia. Il Priore di Monterado chiede al Cardina Legato il permesso di utilizzare l'avanzo di cassa del 1841 per i bisogni della comunità (salari degli impiegati quota strada consorziale di Barchi), da reintegrare con la riscossione della tassa bestiame, permesso accordato. Si precisa dal tribunale di prima istanza della Legazione apostolica che la legge 30 luglio 1837 sul

divieto agli ebrei di far nuovi acquisti di beni immobili deve essere osservata in tutto lo Stato pontificio. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza dei riparti sul fuocativo, bestiame e carri per il 1842. La Legazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia le lettere di nomina a giudici presso il tribunale di commercio durante la fiera dei signori Consolini, Carbonari e a giudice supplente del signor Giovanni Ercoli. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i libri di esigenza della tassa focatico, bestiame e carri alla comunità di Monterado, che le spedisce, per l'approvazione, l'atto consiliare sulla nomina dei deputati alla visita generale delle strade. Il Cardinal Legato comunica al Governatore la nomina di un commesso di polizia nella città di Senigallia alle dipendenze del Governatore e dell'ufficio politico di Pesaro nella persona di Domenico Bruni, con un salario di scudi 20 mensili. Il comune di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza dei riparti sul bestiame, focatico e carri per il 1842, restituiti approvati dalla Legazione apostolica., cui il Gonfaloniere di Senigallia spedisce, per la sanzione, il consuntivo 1841 della comunità e quello del Monte frumentario di Scapezzano. Le comunità del distretto governativo (Ripe, Tomba e Monterado) comunicano al Governatore che non si oppongono a che la comunità di Montalboddo celebri due nuove fiere nei giorni 10 maggio e 15 luglio di ogni anno, mentre la comunità di Senigallia si oppone perché ne celebra una ogni anno il 14 luglio, spostata al 15 se il giorno è festivo. Il comune di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza dei riparti sul focatico, bestiame e carri per il 1842, che vengono restituiti dalla Legazione apostolica, dopo averli approvati. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1843 e quello dell'Ospedale dei pellegrini, il Priore di Monterado il preventivo 1843 della comunità. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma dei maestri pubblici, sulla continuazione dell'appalto triennale dei pesi e misure concesso a Saccarotti Vincenzo, sulla continuazione del sistema della produzione del pane secondo il calmiere, sul sussidio accordato alla vedova del segretario comunale Maierini, sulla pensione assegnata alle sorelle nubili del defunto impiegato comunale Corrucci. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d'asta sull'appalto del forno del pan venale con privativa per l'esercizio 1843, il preventivo 1843 della comunità e quello del suo appodiato, Porcozzone. La Legazione apostolica non approva gli atti d'asta del comune di Ripe perché la corrisposta annua che deve pagare l'appaltatore è troppo bassa e suggerisce di tentare un nuovo esperimento d'asta., restituisce, approvati, i preventivi della comunità di Monterado e dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba, accorda al sostituto presso il governo di Senigallia, Leopoldo Meschini, il permesso di assentarsi per seguire gli affari di famiglia a Macerata. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina, concesso a Giuseppe Sceral per la corrisposta annua di scudi 50,10. Il Priore di Tomba inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare in cui si è deciso di ripartire sulla tassa focatico gli scudi 25 di aumento sul salario assegnato ai medici nel progetto di unire la condotta sanitaria (medica e chirurgica) di Tomba con quella di Monterado, gli viene concesso di aumentare soltanto scudi 15; al Priore di Monterado viene permesso dalla Legazione apostolica di dare in amministrazione la riscossione del dazio sul mosto imbottato. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, il contratto privato per la riscossione del dazio sul mosto imbottato per il 1842, a favore di Luigi Ciriachi per la corrisposta di scudi 30,05, il contratto privato per la riscossione del dazio sul vino a spina, nel 1843, a favore di Giuseppe Sbrollini per la corrisposta di scudi 10. Il Priore di Monterado invia gli atti d'asta per l'appalto del dazio sulle carni per il 1843, concesso a Gianfranceschi, per la corrisposta di scudi 11, il libro di esigenza del dazio sul mosto imbottato, dazio di baiocchi 6 per ogni soma. La Legazione apostolica restituisce, approvati, al Priore di Tomba il preventivo della comunità, al Priore di Ripe i preventivi 1843 della comunità e del suo appodiato Porcozzone, al Priore di Monterado il libro di esigenza del dazio sul mosto imbottato. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1843 della comunità, l'atto consiliare sulla formazione della terna per la scelta di un anziano del 2° ceto, sulla nomina del cursore comunale e facchino, sulla spesa di scudi 115, occorsa

per ripulire le strade adiacenti al canale, sulla nomina di Don Giuseppe Agostani all’impiego di Prefetto del buon ordine ed esercizi di pietà nelle scuole comunali riunite nel Seminario. La Legazione apostolica invia al Governatore la lettera di nomina per l’architetto Vincenzo Ghinelli, eletto membro della magistratura di Senigallia, in sostituzione del marchese Consolini. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d’asta per l’appalto del dazio sul vino a spina e sulle carni da macello per il 1843. Il Gonfaloniere di Senigallia inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma per il biennio 1843-1844 dell’attuale esattore comunale, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1842, sull’aumento del salario al moderatore dell’orologio di Scapezzano, su un piccolo aumento di salario al pedone postale di Roncitelli, sulla conferma di tutti i salariati comunali, sul sussidio concesso ai Religiosi Mendicanti Cappuccini e Riformati per acquistare l’olio durante la prossima quaresima Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore gli atti consiliari sulla elezione dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1842, sulla nomina dei membri del consiglio comunale che devono esaminare i requisiti dei concorrenti alla condotta medica e chirurgica di Monterado e di Tomba. Il Priore di Ripe spedisce al al Governatore, per la sanzione superiore, l’atto consiliare sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1842 (1842 gen. 4 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.35

Segnatura
busta 47, fasc. 35

Numero unità
36

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1843 gen. 3 – dic. 29, docc. del 1842, del 1839

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati annotati l’oggetto, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 36: [Carteggio del Governatore] – Trasmissione settimanale da parte del Gonfaloniere di Senigallia al Governatore della tabella sul prezzo del grano, formentone e delle relative farine praticato nella piazza di Senigallia. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1842, sulla nomina dei ripartitori per la formazione dei libri di esigenza per l’esercizio 1843. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore l’atto della deputazione araldica locale in cui si è deciso all’unanimità di aggregare al ceto nobile il conte Marinelli di San Severino e i fratelli Liverani di Imola, da spedire alla Legazione apostolica che deve ottenere la sanzione dalla Segreteria per gli affari di stato interni, che ratifica l’aggregazione perché le due famiglie possiedono i requisiti richiesti dal Motu proprio 21 dicembre 1827. Il Priore di Tomba comunica al Governatore che sono stati eletti il medico Teodoro Sapigni di Sant’Arcangelo e il chirurgo Cesare Malaguti che devono prestare servizio nei comuni di Monterado e di Tomba, nomine approvate dal Cardinal Legato, in attesa dell’approvazione della loro matricola da parte del Camerlengo. La Legazione apostolica

restituisce alla comunità di Senigallia, approvato, il preventivo 1843. Il Governatore di Senigallia comunica al Vicario generale di aver fatto arrestare il suggeritore e l'attrice della tragedia "Baccanali", rappresentata nel teatro di Senigallia, per aver recitato versi loro vietati; la revisione dell'opera teatrale era stata effettuata dall'arciprete Roma, incaricato da questa Curia ecclesiastica. Il Priore di Ripe chiede alla Legazione apostolica il permesso di attivare la riscossione della tassa sull'estimo rustico nella somma di scudi 108, per far fronte ai bisogni della comunità. Permesso accordato. Con circolare legatizia, si ricorda che le deputazioni sanitarie comunali devono trasmettere alla Legazione apostolica gli elenchi delle vaccinazioni effettuate nell'anno precedente. Il cardinal Legato comunica al Governatore di Senigallia che è stato chiamato dal Pontefice a ricoprire la carica di Camerlengo e verrà sostituito dal cardinale Della Genga. Trasmissione degli elenchi delle vaccinazioni del 1842 al Governatore di Senigallia da parte delle comunità di Ripe, Monterado e Tomba, da inoltrare alla Legazione apostolica, che richiede al Governatore un elenco degli impiegati delle carceri con indicati l'età, la qualità, l'anzianità di servizio, la condotta. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, i consuntivi 1842 della comunità e dell'appodiato Porcozzone con gli allegati e le sentenze sindacatorie, l'atto consiliare sulla nomina dei ripartitori per la tassa fuocativo del 1843. Il Priore di Monterado inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1842 della comunità con gli allegati e la sentenza sindacatoria, l'atto consiliare sulla spesa necessaria per ricostruire del lavatoio della fonte pubblica, sulla nomina dei deputati per la visita generale delle strade del territorio. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, i consuntivi 1842 della comunità e dell'Ospedale dei pellegrini con gli allegati e le sentenze sindacatorie, l'atto consiliare sulla nomina dei deputati per la visita generale delle strade del territorio. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1842 alle comunità di Ripe e suo appodiato Porcozzone e alla comunità di Monterado successivamente i consuntivi 1842 della comunità di Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla elezione dell'alunno Montanari, destinato a ricoprire uno dei posti gratuiti presso il Seminario della città, sulla elezione a medico della frazione di Scapezzano, il dottor Mattia Barnabei, sull'appalto della manutenzione delle strade brecciate comunali per nove anni, concesso all'ingegnere Natalucci per la corrisposta annua di scudi 205. L'appalto viene approvato dalla Legazione apostolica, cui le comunità di Tomba e Monterado spediscono i libri di esigenza dei riparti sul bestiame, carri e focatico 1843, per la relativa sanzione.. Vengono poi restituiti alle due comunità, approvati., così come i libri di esigenza dei riparti sul focatico, bestiame e carri alla comunità di Ripe. La comunità di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, il verbale di nomina provvisoria del chirurgo Turri di Rimini, in sostituzione del chirurgo Malaguti, che deve prestare servizio a Monterado e a Tomba Il Governatore distrettuale di Senigallia, Lorenzo Mondici, che ha ricoperto l'incarico dal 1837, viene trasferito presso il governo distrettuale di Sanseverino, da cui si trasferisce per raggiungere Senigallia, il governatore Giambattista Brunetti. La Legazione apostolica autorizza il comune di Monterado a spendere scudi 68,73, come risulta dalla perizia, per ricostruire le mura di cinta del lavatoio pubblico; approva la nomina del chirurgo Turri, in via provvisoria, e ordina l'apertura di un nuovo concorso. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma del maestro comunale, sul rinnovo di un terzo dei consiglieri comunali, sull'aumento di scudi 14 del salario accordato al chirurgo per mantenere il proprio cavallo. Il Governatore di Senigallia inoltra alla Legazione apostolica per la relativa sanzione l'atto consiliare della comunità di Monterado sul rinnovo di un terzo dei consiglieri; gli atti consiliari della comunità di Ripe sul rinnovo di un terzo dei consiglieri comunali, sulla riconferma biennale del maestro delle scuole pubbliche, sulla decisione di adottare il sistema della vendita del pane venale con il metodo della privativa per il 1844. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1840-1841 del Monte frumentario di Scapezzano. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la superiore approvazione, l'atto consiliare sul rinnovo di un terzo dei consiglieri per il biennio 1844-1845, sulla vendita di un tratto di strada inutile nella parrocchia del Brugnetto, sulla continuazione della vendita del pan venale con il sistema del

calmiere, il consuntivo 1842 della comunità con la sentenza sindacatoria, il consuntivo 1842 del Monte frumentario di Scapezzano. Il Governatore di Senigallia inoltra alla Legazione apostolica, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di tre consiglieri, il preventivo 1843 della comunità. Il Cardina Legato Della Genga comunica al Governatore che l'ingegnere Antonietti ha esaminato la classificazione delle strade presentate dai priori di Tomba, Monterado e Ripe e ha riscontrato inesattezze: alcune strade comunali sono state classificate vicinali e si sono dimostrati giusti i reclami di molti abitanti; comunica la necessità che i lavori per la ricostruzione del lavatoio pubblico di Monterado sia dato in amministrazione e che venga seguito da due deputati eletti nel consiglio comunale. Il Governatore di Senigallia inoltra un'istanza alla Legazione apostolica perché la fiera del bestiame che viene celebrata a Senigallia il 22 luglio di ogni anno sia prolungata per tre giorni per l'aumento dei compratori e per dare sfogo a tutti i contratti. La legazione apostolica approva la nomina di 14 nuovi consiglieri comunali di Senigallia e prega che ne vengano eletti altri due per completare il numero. Deve essere aperto il concorso per la condotta chirurgica nei comuni di Monterado e Tomba, condotta esercitata, provvisoriamente, dal dottor Turri. Il consiglio comunale di Monterado ha deliberato di aumentare il salario a scudi 140 annui, così come ha deciso il comune di Tomba, la cui delibera consiliare è stata approvata dalla Legazione apostolica. I comuni di Tomba e Monterado inoltrano, attraverso il Governatore, alla Legazione apostolica per l'approvazione superiore, gli atti sulla trattativa privata per l'appalto del dazio sul mosto imbottato, concesso a Luigi Gasperini di Tomba per la corrisposta di scudi 37, e concesso a Rossini di Monterado per la corrisposta di scudi 70,05. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla formazione della terna per eleggere il priore per ilo biennio 1844-1845 e per eleggere un anziano in sostituzione del cessante Ansuini, l'atto consiliare in cui si è deciso di unire in un'unica cassa quella dell'Ospedale dei pellegrini e del pio Legato Illuminati. e il preventivo 1844 della comunità e quello dell'Ospedale dei pellegrini. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla formazione della terne per eleggere il priore nel biennio 1844-1845 e per eleggere un anziano in sostituzione di Cavallairi che ha cessato dall'incarico, e sulla nomina dei due deputati che devono seguire la ricostruzione del lavatoio pubblico. Il Governatore di Senigallia inoltra alla Legazione apostolica, per l'approvazione superiore, il preventivo 1844 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone, gli atti consiliari sul rinnovo biennale dei membri della magistratura e sul rinnovo del Sindaco dell'appodiato Porcozzone. Si apre a Ripe il concorso per l'impiego di distributore delle lettere. Il Governatore comunica al Gonfaloniere di Senigallia che la Legazione apostolica ha approvato il sussidio di 10 scudi mensili assegnato alla vedova del segretario comunale Maierini per il sostentamento della famiglia e per mantenere il figlio nella scuola di disegno di Perugia. Il Governatore di Senigallia trasmette alla Legazione apostolica il rendiconto delle spese affrontate e delle riscossioni effettuate per la ricostruzione delle mura cittadine. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina di due consiglieri per completare il rinnovo di un terzo dei consiglieri, il preventivo 1844 della comunità, sul sussidio di scudi 3 mensili assegnato per un anno alla vedova del chirurgo Lenzini di Roncitelli. Il Governatore di Senigallia inoltra alla Legazione apostolica, per la sanzione superiore, il libro di esigenza della tassa sul mosto imbottato della comunità di Ripe, il prospetto della spesa occorrente per ricostruire la torre dell'orologio e parte delle mura adiacenti. Il Cardinal Legato invia al Governatore i biglietti di nomina dei priori e anziani di Monterado, Tomba e sindaco di Porcozzone: a Monterado priore Emanuelli, anziano Cavallari, a Tomba di Senigallia: priore Gasperini, anziano Ansuini, sindaco dell'appodiato Porcozzone: Giuseppe Bartolomei. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina; il Priore di Tomba gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina, del dazio sulle carni da macello fresche, ovine, suine concesso a Domenico Gianfrancesch. La Legazione apostolica approva la spesa di scudi 334 per la ricostruzione di una parte della torre dell'orologio e delle mura adiacenti, da pagare in tre rate, una che grava sulla tassa focatico, una sulla tassa bestiame ed imponendo scudi 20 sul catasto urbano. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sul

rinnovo di un terzo dei membri della magistratura, sul sussidio accordato ai Religiosi mendicanti della città per l'acquisto dell'olio durante la quaresima, sul sussidio di scudi mensili 4 assegnati alla figlia del defunto segretario comunale Barbaresi, sul sussidio di scudi 1,50 mensili alle sorelle Corrucci. Il Governatore inoltra al Cardina Legato, per la relativa sanzione, gli atti consiliari della comunità di Tomba sulla riconferma del segretario comunale, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1843, sulla elezione dei ripartitori delle tasse 1844, sulla elargizione di sussidi a favore di persone indigenti, pagati dall'Ospedale dei pellegrini, sulla riconferma dell'esattore comunale. Il Governatore di Senigallia spedisce alla Legazione apostolica, per la sua approvazione, gli atti consiliari della comunità di Monterado sulla riconferma biennale del medico condotto di Monterado e di Tomba, Saligni, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1843, sulla nomina dei ripartitori per compilare i libri di esigenza 1844, sulla formazione della terna per eleggere un anziano in rimpiazzo del sig. Emanuelli, eletto priore nel biennio 1844-1845, sulla riconferma dell'esattore Cavallari per il biennio 1844-1845. Il Governatore di Senigallia inoltra alla Legazione apostolica, per la sanzione superiore, gli atti consiliari della comunità di Ripe sulla riconferma biennale di tutti i salariati, sulla nomina di due sindacatori per esaminare il consuntivo 1843 (1843 gen. 3 – dic. 29, docc. del 1842, del 1839).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.2.36

Segnatura
busta 48, fasc. 36

Numero unità
37

Titolo
"1844"

Estremi cronologici
1844 gennaio 2 – giu. 29, doc. del 1843

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'anno.
Fasc. 37: "1844" – Il Cardinal Legato Della Genga autorizza un consigliere comunale di Senigallia a lasciare la carica; approva il contratto di appalto del dazio sulle carni concesso dalla comunità di Tomba a Girolamo Bozzi per il 1844, invia i biglietti di nomina a Gonfaloniere di Senigallia al conte Gabriele Monti e ai due anziani,: Filippo Sciocchetti e Domenico Crescentini; approva la spesa di scudi 539 per la ricostruzione di un tratto delle mura castellane di Tomba; restituisce, approvato, alla comunità di Monterado il preventivo 1844, non approva il progetto della comunità di Ripe di far ricostruire l'orologio pubblico e parte delle mura adiacenti in amministrazione ma ordina di appaltare il lavoro, specificando che deve essere terminato in breve tempo e che l'appaltatore verrà pagato in tre rate; suggerisce al Priore di Ripe che il consiglio comunale scelga una persona onesta nell'impiego di distributore delle lettere, dato che sono risultati inutili gli esperimenti d'asta. Il Governatore di Senigallia spedisce alla Legazione apostolica gli atti consiliari della comunità di Monterado sull'elezione di un consigliere in sostituzione di un altro, defunto, sull'aumento dell'assegno al maestro delle scuole, portandolo a scudi annui 25, sovraccaricando il dazio sul vino imbottato. La Legazione apostolica autorizza l'aumento di stipendio, deliberato dalla comunità di Monterado, a partire dalla prossima elezione, del maestro. Il Gonfaloniere di Senigallia

invia, periodicamente, al Governatore la tabella dei prezzi del grano, granoturco e delle relative farine. La Legazione apostolica restituisce, approvati i preventivi 1845 alla comunità di Tomba e alla comunità di Ripe e al suo appodiato, Porcozzone. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di un nuovo sindacatore, in sostituzione del conte Amici Pasquini, sulla riconferma del capitolato e del regolamento per l'appalto del dazio sui generi di consumazione da rinnovarsi nel triennio 1844-1847. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di un sindacatore, in sostituzione di un altro, sulla nomina dei deputati per la visita generale delle strade. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1843 con la sentenza sindacatoria e l'atto consiliare sulla nomina dei deputati per la visita generale alle strade Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1843 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone. Le comunità di Senigallia, Ripe, Monterado e Tomba informano il Governatore che le deputazioni sanitarie locali sono formate da due cittadini onesti. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1843 della comunità e quello dell'Ospedale dei pellegrini con le relative sentenze sindacatorie. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d'asta per il lavoro di ricostruzione della torre dell'orologio e delle mura castellane adiacenti, appalto concesso a Francesco Sbrocca. L'appalto viene approvato dalla Legazione apostolica che consiglia che, per assistente a questo lavoro, venga nominata dal consiglio una deputazione comunale. Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore della necessità che la deputazione alle strade effettui una visita regolare delle strade del territorio che si trovano in cattivo stato. Il Governatore di Senigallia chiede al Cardinal Legato che Domenico Savelli, che nel governo ricopre con zelo la carica di Procuratore fiscale senza alcun compenso, possa rivestire la carica di giudice nel tribunale di commercio, istituito in tempo di fiera con il compenso di scudi 15. Il Cardinal Legato Della Genga ordina ai priori delle comunità di Tomba, Monterado e Ripe che venga rettificata da un perito la classificazione delle strade comunali, dato i molti reclami avanzati dagli abitanti che si sono giustamente rifiutati di fare i lavori di restauro alle strade perché non erano strade vicinali ma comunali; spedisce ai priori di Monterado e di Tomba il pus vaccino per la prossima inoculazione. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la superiore sanzione, gli atti consiliari sulla nomina dell'archivista notarile nella persona di Filippo Sciocchetti e sul progetto di trasferire in altra sede l'archivio notarile e sulla relativa spesa; invia al Cardinal Legato il prospetto degli impiegati nelle carceri locali: un custode e tre secondini. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, la perizia di scudi 50,52 per i restauri alle strade comunali, gli atti consiliari sulla formazione della terna per la nomina di un anziano, sul rinnovo dei consiglieri dell'appodiato Porcozzone, sulla nomina del distributore delle lettere nella persona di Pacifico Lenci, che ha già rivestito l'incarico provvisoriamente, sulla nomina della deputazione comunale che deve assistere ai lavori di ricostruzione della torre dell'orologio, sulla nomina dei ripartitori della tassa focatico 1844. Il Cardinal Legato restituisce, approvato, alla comunità di Senigallia il consuntivo 1842. Il Gonfaloniere spedisce al Governatore un esemplare dell'avviso sulla istituzione a Senigallia del mercato dei bozzoli da seta per promuovere la relativa industria e gli comunica che al mercato presiederà una deputazione composta da quattro consiglieri, già eletti, successivamente gli invia un esemplare del regolamento per il mercato dei bozzoli, da trasmettere anche ai Carabinieri. Il Cardinal Legato restituisce alla comunità di Ripe e al suo appodiato, Porcozzone, alla comunità di Monterado i consuntivi 1843 approvati. Il Governatore invia al Cardina Legato, per l'approvazione, gli atti d'asta per l'appalto triennale del dazio di consumo della comunità di Senigallia, assegnato a Alessandro Ferretti per l'annua corrisposta di scudi 13605. Vengono restituiti, approvati, dalla Legazione apostolica. I Priori di Tomba e Monterado inoltrano al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza dei riparti focatico, bestiame e carri per il 1844., che vengono restituiti, approvati, alle due comunità La Legazione apostolica restituisce, approvati, alla comunità di Tomba il consuntivo 1843 e quello dell'Ospedale dei pellegrini, il consuntivo 1843 del Monte frumentario di Scapezzano, con acclusi i decreti da osservare (1844 gen. 2 – giu. 29)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.37

Segnatura
busta 49, fasc. 37

Numero unità
38

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1844 lu. 2 – dic. 29

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, cui sono stati trascritti l’oggetto, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 38: [Carteggio del Governatore] - Il Cardinal Legato Della Genga comunica al Governatore di Senigallia che, dovendosi rinnovare un consigliere provinciale di questo distretto, è necessario che le comunità di Senigallia, Tomba Monterado e Ripe eleggano nei loro consigli i deputati che dovranno poi formare la terna nella riunione nel capoluogo del distretto; comunica che il supplente in questo governo, Giovanni Teoli, è stato nominato governatore di Castiglion del lago. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di due consiglieri in sostituzione di altri, sulla libera fabbricazione del pane nel corrente 1844, sulla nomina dei due deputati che dovranno eleggere il consigliere provinciale, così come il Gonfaloniere di Senigallia e il priore di Monterado e di Ripe inviano al Governatore i loro atti consiliari sulla nomina dei deputati per eleggere poi il consigliere provinciale (quattro per il comune di Senigallia, due per il comune di Ripe e uno per quello di Monterado). Il Governatore di Senigallia spedisce alla Legazione apostolica i libri di esigenza dei riparti sul focatico, carri e bestiame 1844 della comunità di Monterado per la loro approvazione e riferisce i reclami di chi lava i panni nel lavatoio pubblico perché si vede privato dell’acqua da parte di un contadino del luogo e prega di prendere i dovuti provvedimenti La Legazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia che Filippo Rossi, alunno di questa cancelleria, è stato nominato sostituto del governo di Fano. Il Gonfaloniere di Senigallia inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1843 con gli allegati alla parte attiva e passiva, il Priore di Ripe i libri di esigenza dei riparti sul focatico, carri e bestiame 1844 con accluso il libro dei reclami avanzati dai contribuenti della tassa focatico. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i libri di esigenza delle tasse focatico, carri e bestiame della comunità di Ripe, ordina alle comunità di Ripe, Porcozzone, Tomba, Monterado di pagare le quote loro stabilite all’Ospedale degli esposti di Senigallia. Il Governatore di Senigallia invia a Matteo Monti il biglietto di nomina a supplente di questo governo distrettuale, trasmesso dalla Segreteria per gli affari di stato interni.. La Legazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia la nomina di Barchielli ad alunno di questa cancelleria governativa, autorizza il comune di Monterado a permettere al maestro delle scuole provvisorio di continuare il suo insegnamento fino ad ottobre e ad avere lo stipendio aumentato con la riapertura delle scuole; ordina di aprire un nuovo concorso. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del custode del Monte frumentario di Scapezzano, sulla continuazione del sistema del calmiere per la preparazione e vendita del pane. Il Priore di Tomba invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, il preventivo 1845 della comunità, quello dell’Ospedale dei

pellegrini; il Priore di Monterado il preventivo 1845 della comunità. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti di trattativa dell'appalto del dazio sul mosto imbottato per il 1844, deliberato a favore di Pietro Giacomini per la corrisposta di scudi 25,01. Il Priore di Monterado inoltra al Governatore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul mosto imbottato, concesso a Antonio Paolini per la corrisposta di scudi annui 6, per l'appalto del dazio sulle carni da macello, ovine, suine fresche, concesso per la corrisposta di scudi 10,01, per l'appalto del dazio sul vino a spina, concesso a Francesco Sceral per la corrisposta di scudi 40,01.
Il Cardinal Legato Della Genga comunica al Governatore di Senigallia che la Segreteria di stato per gli affari interni ha nominato Guglielmo Ballerini, figlio del Cancelliere, alunno presso la cancelleria di questo governo, conferendogli anche la "facoltà ad acta". Il Priore di Ripe spedisce al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dell'assistente nei lavori di ricostruzione della torre dell'orologio e delle mura adiacenti nella persona di Nicola Raffi con un salario di baiocchi 25 al giorno, il preventivo con gli allegati 1845 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone, gli atti d'asta per l'appalto sul dazio del vino a spina e delle carni da macello per il 1845, concesso a Pasquale Lavatori. Il Governatore di Senigallia comunica al Gonfaloniere che la Legazione apostolica ha accordato alla vedova del segretario comunale Maierini un sussidio annuale di scudi 10 mensili per mantenere il figlio agli studi.. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1845-1846, sulla nomina triennale del depositario dei pegni giudiziari, sulla riconferma biennale dei salariati comunali, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1844 (1844 gen. 2 – dic. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona/mediocre (vistose macchie di umidità).

Classificazione	**Segnatura**
1.2.38	busta 49a, fasc. 38

Numero unità
39

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1845 gen. 1 – giu. 30, docc. di luglio

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 39: [Carteggio del Governatore] - Notificazione del Cardinal Legato Della Genga con cui si comunica al Governatore di Senigallia un sovraccarico di 1/6 sulla dativa reale, imposto ai contribuenti per pagare le spese provinciali. La Legazione apostolica approva la nomina del medico provvisorio di Scapezzano nella persona del dottor Natali, riceve, per l'approvazione, il preventivo 1845 della comunità di Senigallia, l'atto consiliare di Senigallia sulla nomina del moderatore dell'orologio, nomina non approvata, sull'assegno accordato per un altro anno alle sorelle Corrucci, alla vedova Gallici, alla vedova del medico Lenzini, sulla nomina del depositario dei pegni giudiziari, che deve rinunciare all'incarico di consigliere. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dei sindacatori per esaminare

il consuntivo 1844 della comunità; i sindacatori per le varie imposte 1845, sulla nomina del predicatore della quaresima; il Priore di Tomba gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori per le imposte 1845, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1844. Il Governatore di Senigallia spedisce alla Legazione apostolica, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1844 della comunità di Senigallia, gli atti consiliari della comunità di Ripe sulla nomina dell'ingegnere Antonietti come collaudatore del lavoro di ricostruzione della torre dell'orologio, sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1845-1846, sull'aumento di scudi annui 3 del salario al distributore delle lettere. Il Gonfaloniere di Senigallia spiega al Governatore il motivo del ritardo per cui non è stata attivata la scuola di filosofia, progetto approvato dalla Sacra Congregazione degli studi, che aveva consigliato di suddividere la scuola di filosofia in due branche, affidando ad un maestro la logica, la metafisica e l'etica e ad un altro la matematica e la fisica:. La scuola non è stata ancora aperta per mancanza di professori e si spera di poterlo fare nel nuovo anno scolastico. La Legazione apostolica restituisce, approvato il preventivo 1845 della comunità di Monterado. Sono quattro gli aspiranti alla carica di cursore e facchino della comunità di Senigallia, che hanno presentato, attraverso il Governatore, i loro requisiti alla Legazione apostolica, che deve scegliere anche fra gli aspiranti alla carica di moderatore dell'orologio. Il comune di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1845 della comunità La Legazione apostolica restituisce, approvato, alla comunità di Tomba il preventivo 1845 dell'Ospedale dei pellegrini, richiede l'elenco dei negozianti della provincia che devono contribuire al mantenimento del tribunale di commercio di Pesaro; approva la nomina di Alessandro Monti ad aiutante della polizia comunale, con un salario annuo di scudi 120, soggetto alla ballottazione biennale, come gli altri salariati; dovrà rinunciare alla carica di anziano. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore la rinuncia di Alessandro Monti all'incarico di aiutante della polizia comunale. La Legazione apostolica sollecita l'apertura della scuola di filosofia e si risponde che non sono stati trovati professori abili, si aprirà un concorso per la nomina di due insegnanti stabili; restituisce, approvati, i preventivi 1845 della comunità di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone; riferisce al Priore di Ripe che è stata autorizzata dal Camerlengo la celebrazione di una fiera del bestiame il 24 maggio di ogni anno, in sostituzione di quella che di teneva ogni martedì di settembre.; approva la nomina del cursore e facchino della comunità di Senigallia nella persona di Mandolini. Il Governatore di Senigallia invia alla Legazione apostolica l'elenco degli ingegneri, architetti, agrimensori di Senigallia dotati di patente: ingegneri: Antonietti Giuseppe, Natalucci Luigi; architetti: Ferroni Giuseppe; misuratori di fabbriche: Frati Pietro, Ferroni Paolino; periti agrimensori: Boldreghini Domenico, Siena Francesco, Siena Girolano. La Legazione apostolica restituisce, approvato, il preventivo 1845 della comunità di Tomba, riceve dal Governatore, per l'approvazione, il consuntivo 1844 della comunità di Monterado e l'atto consiliare sulla nomina dei deputati che devono visitare le strade; approva la nomina del moderatore dell'orologio di Senigallia nella persona di Ferdinando Flavier. La Legazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia che il Camerlengo ha approvato l'imposizione di una tassa di scudi 250 per il mantenimento della Camera e del tribunale di commercio di Pesaro, da pagarsi per 2/3 dai negozianti di Pesaro e per 1/3 da quelli di Fano e di Senigallia La Legazione apostolica chiede al Governatore informazioni sui monti frumentari e di pietà del luogo. Si risponde che a Ripe non esistono il monte di pietà né il monte frumentario, presenti invece a Monterado e a Tomba, gestiti dalla Compagnia del Santissimo Sacramento. Esiste a Scapezzano il monte frumentario, a Senigallia è stato ripristinato dal vescovo Testaferrata il monte di pietà.. Il Governatore di Senigallia trasmette, per la sanzione superiore, alla Legazione apostolica il consuntivo 1844 della comunità e dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba con gli allegati e le sentenze sindacatorie, gli atti consiliari sulla formazione della terna per sostituire un membro della magistratura, deceduto, sulla nomina dei deputati incaricati di visitare le strade. Il Cardinal Legato comunica al Governatore di Senigallia di aver scelto il signor Bernardini a membro della magistratura di Tomba e gli invia il biglietto di nomina; restituisce, approvato, alla comunità di Senigallia il preventivo 1845; approva l'atto consiliare sulla riunione dell'amministrazione del Legato Illuminati con quella dell'Ospedale dei

pellegrini di Tomba, pregando che questa riunione avvenga rispettando il rescritto del vescovo. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del ripartitori della tassa fuocativo 1845, sulla spesa di scudi 50 per la brecciatura delle strade del territorio, il consuntivo 1844 della comunità e del suo appodiato Porcozzone. Il Cardinal Legato ordina al Priore di Monterado di continuare ad affidare l'incarico di maestro delle scuole pubbliche al mastro provvisorio, dal momento che sono risultati inutili i tre concorsi banditi per mancanza di concorrenti, riceve, per l'approvazione, i libri di esigenza delle tasse focatico, carri e bestiame per l'esercizio 1845, restituisce alla stessa comunità il consuntivo 1844, approvato e successivamente i libri di esigenza delle imposte, approvati. Il Governatore di Senigallia invia alla Legazione apostolica, per l'approvazione superiore, i libri di esigenza delle tasse focatico, carri e bestiame del 1845 delle comunità di Tomba, cui viene restituito, approvato, il consuntivo 1844 e successivamente il consuntivo 1844 dell'Ospedale dei pellegrini. Anche il consuntivo 1844 della comunità di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone, viene restituito, approvato.La Legazione apostolica restituisce alla comunità di Tomba i libri di esigenza dei riparti focatico, carri e bestiame approvati; ribadisce l'obbligo che hanno i pizzicagnoli di trasferirsi durante la fiera della Maddalena per vendere i loro prodotti nel locale detto "Foro annonario", contro i trasgressori potrà intervenire la polizia (1845 gen. 1 – giu. 30, docc. di luglio).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.39	busta 50, fasc. 39

Numero unità
40

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1845 lu. 1 – dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 40: [Carteggio del Governatore] - Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette alGovernatore, ogni settimana, la tabella del prezzo del grano, granoturco e relative farine, praticato nella piazza di Senigallia Notificazione, fatta pubblicare dal Governatore di Senigallia, sull'imposizione di una sopratassa di un baiocco sulle carni, che devono pagare i venditori di carne e coloro che la introducono durante la fiera per sovvenzionare l'impresa teatrale. Il Governatore di Senigallia spedisce alla Legazione apostolica, per la superiore approvazione, il consuntivo 1844 della comunità di Senigallia con gli allegati e il consuntivo 1844 del Monte frumentario di Scapezzano, gli atti consiliari della comunità di Monterado per il rinnovo di un terzo dei consiglieri, e per la preparazione del pane senza il sistema del calmiere; gli atti consiliari della comunità di Ripe sul rinnovo di un terzo dei consiglieri, sulla spesa di scudi 10 dovuta alla ricostruzione del muro di sostegno del palazzo comunale, i libri di esigenza dei riparti focatico, carri e bestiame per il 1845, che vengono successivamente restituiti, approvati. Il Priore di Tomba invia alla Legazione apostolica, attraverso il Governatore di Senigallia, per la superiore approvazione, gli atti consiliari

sul rinnovo di un terzo dei consiglieri, sull'aumento del salario annuo di scudi 14 a favore del medico condotto di Tomba e Monterado, il dottor Saligni, aumento accordato. La Legazione apostolica autorizza il comune di Senigallia a prelevare scudi 100 dal fondo di cassa per sovvenzionare la compagnia comica che farà spettacoli nel prossimo carnevale; riceve dalla comunità di Monterado, per la superiore approvazione, l'atto consiliare sulla formazione delle terne per eleggere il nuovo priore nel biennio 1846-1847 e per eleggere un membro della magistratura; dalla comunità di Tomba gli atti consiliari sulla formazione delle terne per eleggere un nuovo priore per il biennio 1846-1847 e per eleggere due membri della magistratura, sulla riconferma del maestro delle scuole. Autorizza il comune di Monterado a nominare stabilmente il segretario provvisorio del Comune, Terenzio Massa, nella prossima riunione del consiglio comunale. Il Cardinal Legato Della Genga comunica al Governatore di Senigallia che il Camerlengo intende istituire a Senigallia una commissione ausiliare di antichità, necessaria in occasione della fiera e ordina di proporre tre individui idonei a farne parte Il Governatore di Senigallia spedisce alla Legazione apostolica, per l'approvazione, il preventivo 1846 con gli allegati della comunità di,Tomba e l'atto consiliare sulla riconferma del maestro delle scuole pubbliche; gli atti consiliari della comunità di Senigallia sulla istituzione di due condotte medico-chirurgiche, una a Scapezzano e l'altra a Roncitelli, sulla riconferma dei maestri delle scuole pubbliche, sulla vendita del pan venale con il sistema del calmiere, sulla spesa urgente sostenuta per far fronte ai danni provocati dall'alluvione nel dicembre 1844. Spesa autorizzata, successivamente. Circolare della Legazione apostolica con la quale si prescrive che tutte le operazioni amministrative relative agli appodiati devono essere affidate ai segretari del Comune principale e quindi gli assegni a favore degli scrittori negli appodiati vanno ad aumentare il salario che percepiscono i segretari comunali. Il Governatore di Senigallia invia alla Legazione apostolica, per la superiore sanzione, gli atti consiliari della comunità di Ripe sulla formazione delle terne per eleggere i membri della magistratura nel biennio 1846-1847 e per eleggere il sindaco dell'appodiato Porcozzone; il preventivo 1846 con gli allegati della comunità di Monterado e il suo atto consiliare sulla nomina definitiva del segretario comunale, Massa.; il preventivo 1846 con gli allegati della comunità di Tomba e il preventivo 1846 dell'Ospedale dei pellegrini. Il Priore di Monterado trasmette al Governatore di Senigallia, per la superiore approvazione, gli atti d'asta per l'appalto sul dazio delle carni, concesso a Domenico Gianfranceschi per la corrisposta di scudi 11, gli atti d'asta dell'appalto del dazio sul mosto imbottato, concesso a Antonio Paolini. Il Governatore di Senigallia inoltra alla Legazione apostolica, per la superiore approvazione, il preventivo 1846 con gli allegati della comunità di Senigallia, l'atto consiliare sull'aumento del salario chiesto dal protocollista ed archivista comunale. La Legazione apostolica restituisce, approvati, alla comunità di Senigallia il consuntivo 1844 del Monte frumentario di Scapezzano, il preventivo 1846 dell'Ospedale dei pellegrini e Legato Illuminati di Tomba. Si apre il concorso alle condotte medico-chirurgiche di Scapezzano e Roncitelli, dopo che il Cardina Legato ha autorizzato l'istituzione delle due condotte. La Legazione apostolica ha autorizzato l'aumento di salario accordato al protocollista ed archivista del comune di Senigallia; ha autorizzato la comunità di Tomba ad amministrare il dazio sul mosto imbottato, ordinando che se ne occupi una deputazione abile e leale. Il Governatore di Senigallia invia alla Legazione apostolica, per la sanzione superiore, il libro di esigenza del dazio sul mosto imbottato della comunità di Ripe, che viene restituito, approvato, i prospetti sulla quantità e qualità dei cereali che occorrono alle popolazioni delle comunità di Monterado, Tomba e Ripe. Il Priore di Tomba invia al Governatore, da inoltrare alla Legazione apostolica per la superiore sanzione, le istanze e i loro requisiti presentate da Francesco Salvatori, Vincenzo Spadoni e da Pellegrino Cecchini per i posti di moderatore dell'orologio, postiglione, famiglio e cursore economico, scaduto il termine del concorso, il libro di esigenza della tassa sul mosto imbottato. La Legazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia i biglietti di nomina del priore del comune di Monterado, Antonio Emanuelli e dell'anziano Angelo Cavallari, i biglietti di nomina del priore di Tomba, Giuseppe Ansuini, e degli anziani: Giambattista Guidi ed Angelo Grossi., i biglietti di nomina del priore di Ripe, Antonio Lavatori, e degli anziani, Luigi Mariani e Pacifico Lenci e del sindaco di Porcozzone,

Giuseppe Bartolomei. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sul rinnovo di un terzo dei componenti la magistratura, sui provvedimenti presi per assicurare i cereali che occorrono alla popolazione. Provvedimenti autorizzati dalla Legazione, cui il Priore di Ripe spedisce, per la relativa approvazione, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina e sulle carni da macello per il 1846. Il Governatore di Senigallia invia alla Legazione apostolica gli atti consiliari della comunità di Senigallia sulla riconferma dei salariati comunali, sul rinnovo delle deputazioni. Il Priore di Tomba chiede alla Legazione apostolica il permesso di dare in amministrazione la riscossione dei dazi sul vino a spina e sulle carni in genere per il 1846, dato che sono risultate inutili le trattative private. La Legazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia il biglietto di nomina alla carica di gonfaloniere conferita a Giovanni Mastai, nomina decretata dal Pontefice, e i biglietti di nomina per i membri della magistratura: Giuseppe Leonelli, il conte Sigismondo Augusti e Lorenzo Pompucci, nomine decise dal Cardina Legato. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma dei salariati comunali, sulla nomina del predicatore della futura quaresima, sulla pensione accordata al medico condotto, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1845, sulla nomina dei ripartitori della tassa focatico per il futuro esercizio. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma del segretario comunale, sulla nomina di due consiglieri in sostituzione di quelli nominati membri della magistratura, sulla nomina dei revisori per esaminare il consuntivo 1846, sulla nomina dei ripartitori per compilare i libri di esigenza per il 1846, sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1846-1847, sulla riconferma del medico condotto di Tomba e Monterado, il dottor Saligni. Il Priore di Monterado inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma biennale del segretario comunale, Terenzio Massa, sulla nomina dei revisori per esaminare il consuntivo 1846, sulla nomina dei ripartitori per compilare i libri di esigenza per il 1846, alla stessa comunità la Legazione apostolica restituisce, approvato, il preventivo 1846 (1845 lu. 1 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.2.40

Segnatura
busta 50a, fasc. 40

Numero unità
41

Titolo
"1846"

Estremi cronologici
1846 gen. 1 – lu. 30; doc. del dicembre 1845

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale (frammento), su cui è annotato l'anno.
Fasc. 41: "1846" -- La Legazione apostolica approva l'assunzione di un salariato il "Maggiorente" facente parte della deputazione alle grascie con un salario mensile di scudi 6, approvato anche il capitolato con le modifiche apportate dalla magistratura, consente l'apertura del concorso alle due condotte medica e chirurgica di Scapezzano e Roncitelli, consente che la riscossione del dazio sul vino a spina e sulle carni da macello nel comune di Tomba sia data in amministrazione e controllata da due deputati; riceve i documenti della comunità di Tomba sull'appalto del dazio sul vino a spina

per il 1846, concesso a Giacomini per la corrisposta di scudi 7.50. Si apre il concorso al posto di esattore comunale del comune di Monterado perché l'unico aspirante è stato escluso. Trasmissione settimanale al Governatore di Senigallia della tabella dei prezzi del grano e granoturco e delle relative farine che si praticano nella piazza di Senigallia. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla istituzione di una scuola gratuita per le fanciulle., sul rinnovo di alcune deputazioni comunali, sulla nomina dei revisori dei conti della comunità per il 1845, sull'approvazione della spesa occorsa per il vestiario della magistratura, sull'istituzione di una comprimaria condotta chirurgica, sull'elemosina per l'acquisto dell'olio concessa ai Religiosi Mendicanti Cappuccini, sull'appalto del bollo sui pesi e misure per il triennio 1846-1848, concesso a Saccarotti, sull'approvazione della spesa occorsa per le riparazioni, spurgo e adattamento delle strade, ponti danneggiati dall'alluvione del 1845, spesa successivamente autorizzata, il prospetto delle assegne dei cereali raccolti nel 1845. Il Legato apostolico accetta le rinunce presentate da alcuni consiglieri comunali di Senigallia a partecipare ad alcune deputazioni comunali, devono essere sostituiti. Il Priore di Monterado invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina per il biennio 1846-1847 dell'esattore comunale, il sig. Cavallari, sull'elezione provvisoria del maestro delle scuole pubbliche nella persona di Don Girolamo Fogliani. La Legazione apostolica richiede al Governatore di Senigallia l'invio dell'elenco dei negozianti che esercitano nella città, suddivisi in tre categorie, per stabilire i diversi saggi di contributo da imporre a ciascun negoziante per concorrere alle spese per il tribunale di commercio di Pesaro. Il Priore di Ripe chiede alla Legazione apostolica l'approvazione della decisione della magistratura di assumere provvisoriamente come medico condotto di Ripe il medico condotto di Monterado e Tomba, il dottor Sapigni, con un compenso mensile di scudi 6. Il Legato apostolico autorizza la nomina di questo professionista. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di due consiglieri comunali, sul sussidio da accordare ancora alla vedova del medico Lenzini, alle figlie dell'impiegato comunale Corrucci, sulla nomina del Maggiorente, Crescentino Crescentini Il Priore di Monterado trasmette al Governatore di Senigallia, per l'approvazione superiore, l'atto consiliare sulla nomina dei deputati che dovranno visitare le strade del territorio, il consuntivo con gli allegati e la sentenza sindacatoria della comunità per il 1845. La comunità di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1845 con gli allegati e la sentenza sindacatoria e quello del suo appodiato, Porcozzone, la comunità di Tomba trasmette il consuntivo 1845 e quello dell'Ospedale dei pellegrini. La Legazione apostolica autorizza il comune di Senigallia ad eleggere come medici stabili i dottori Natali per la condotta medica - chirurgica di Scapezzano, Calanchi per la condotta medico – chirurgica di Roncitelli, dopo aver verificato la regolarità dei loro documenti. Il Priore di Tomba trasmette al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del moderatore dell'orologio, postino e famiglio e cursore economico comunale nella persona di Pellegrino Cecchini, sul sussidio di baiocchi 30 da accordare a diversi miserabili, sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1846-1847 nella persona di Vincenzo Bellagamba, che inizialmente non accetta, poi si ricrede ed accetta l'incarico alle condizioni richiamate dalla Legazione. Il Governatore di Senigallia restituisce alla comunità di Tomba il preventivo 1846, approvato dalla Legazione apostolica., il preventivo, approvato, della comunità di Ripe e del suo appodiato Porcozzone. Il Governatore di Senigallia spedisce alla Legazione apostolica, per l'approvazione, la notificazione sull'apertura del concorso alla condotta chirurgica della comunità di Tomba, da far pubblicare. La Legazione apostolica non autorizza l'apertura di una spezieria nella comunità di Tomba, chiesta dalle deputazioni sanitarie di Tomba e Monterado perché esiste la spezieria di Ripe ben fornita di medicinali. Il Legato apostolico restituisce alla comunità di Senigallia il preventivo 1846, dopo averlo approvato. Circolare delegatizia sulla elezione dei consiglieri provinciali e si pregano le comunità dei distretti governativi di Pesaro, Urbino, Senigallia e Gubbio di nominare nei loro consigli comunali i deputati che dovranno formare la terna relativa. La Legazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia le quote che le comunità di Senigallia, Ripe, Monterado e Tomba devono pagare per la strada consorziale del Brugnetto. Il

Priore di Monterado spedisce al Governatore di Senigallia i libri di esigenza delle tasse focatico, bestiame e sui carri per il 1846, da inoltrare, per l'approvazione, alla Legazione apostolica che li restituisce approvati, così come il consuntivo 1845. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina a esattore comunale, per il biennio 1846-1847, di Luigi Ciriachi., i libri di esigenza delle tasse focatico, bestiame e carri per il 1846, restituiti, successivamente, approvati. La Legazione apostolica restituisce, approvato, il consuntivo 1845 della comunità di Senigallia, approva la nomina dell'esattore comunale di Tomba. La comunità di Ripe inoltra al Governatore di Senigallia, per la superiore approvazione, gli atti consiliari sulla necessità della brecciatura delle strade del territorio secondo la perizia dell'ingegnere Natalucci, acclusa, sulla preparazione e vendita del pane con il sistema della privativa per il futuro 1847, i libri di esigenza delle tasse focatico, carri e bestiame del 1846. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1845 delle comunità di Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini, di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone, i libri di esigenza delle tasse focatico, bestiame e carri per il 1846, approvati, della comunità di Ripe. Il Cardinal Legato Della Genga comunica al Governatore che si devono tenere le cause civili ed economiche anche durante la fiera quando è in funzione il tribunale di commercio di Senigallia., approva l'atto consiliare sulla istituzione a Senigallia di una scuola per le fanciulle, di fondamentale importanza e tanto sollecitata dal vescovo (1846 gen. 1 – lu. 30; doc. del dicembre 1845).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.41	busta 51, fasc. 41

Numero unità
42

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1846 lu.. 31 – dic. 30, docc. del 1847.

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 42: [Carteggio del Governatore] – Il Governatore di Senigallia spedisce alla Legazione apostolica il consuntivo 1845 con la sentenza sindacatoria del Monte frumentario di Scapezzano di Senigallia per la sanzione superiore, restituito, successivamente, approvato. Viene fatta pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia una notificazione che esprime riconoscenza per l'amnistia concessa dal pontefice Pio IX. La Legazione apostolica comunica al Governatore il giorno per la riunione dei deputati dei Comuni del circondario governativo per formare la terna dei nomi da cui eleggere il consigliere provinciale del distretto di Senigallia La Direzione provinciale di polizia di Urbino autorizza la festa che intende organizzare il Gonfaloniere di Senigallia per esprimere riconoscenza al pontefice per l'amnistia concessa, purché non oltre settembre. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del professore, insegnante di logica e metafisica presso la scuola di filosofia, sulla continuazione del sistema di vendita e preparazione del pane rispettando il calmiere. La Legazione apostolica restituisce,

approvati, alla comunità di Senigallia i libri di esigenza delle tasse focatico, carri e bestiame per il 1846. .Il Priore di Ripe invia al Governatore di Senigallia i preventivi 1847 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone, da inoltrare alla Legazione apostolica per l'approvazione, anche il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1847 della comunità.
Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1847 della comunità. Avviso, fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, sull'apertura del concorso al posto di maestro di casa comunale per la rinuncia di Saverio Corrucci e con il salario annuo di scudi 120. Circolare legatizia sulla nomina di Monsignor Francesco Pentini a Presidente degli archivi. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore di Senigallia, per l'approvazione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del forno del pan venale con privativa per il 1847. La Legazione apostolica autorizza il comune di Senigallia a far esibire durante il carnevale la compagnia teatrale diretta da Torello Chiari per varie rappresentazioni, rispettando le disposizioni di ordine pubblico, la decenza. La Legazione apostolica restituisce, approvato, il preventivo 1847 dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba., autorizza la comunità di Tomba ad appaltare la riscossione del dazio sul mosto imbottato con un privato contratto a tavolino, dopo che sono risultati inutili gli atti d'asta. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, il libro di esigenza del dazio sul mosto imbottato per il 1846. Il Gonfaloniere di Senigallia chiede al Cardinal Legato, attraverso il Governatore, il permesso di eseguire il lavoro di innalzamento del Foro annonario per ricavarvi una caserma militare, già approvato dalla Legazione, non mediante appalto ma per via amministrativa, facendo seguire i lavori con zelo ed in economia, potendovi impiegare la classe indigente. Si autorizza che i lavori siano dati in amministrazione, è necessario che il piano di esecuzione sia approvato dall'ingegnere governativo e che non si superi la spesa preventivata I comuni di Ripe, Tomba e Monterado inviano al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari in cui si è discusso sui lavori in cui impiegare la classe indigente, secondo la circolare legatizia 20 ottobre 1846 n. 6175. La Legazione apostolica restituisce alla comunità di Senigallia il consuntivo 1845 approvato, pregando di osservare i decreti contenuti.; autorizza il comune di Monterado a riscuotere in amministrazione il dazio sul mosto imbottato. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di alcuni deputati alle varie deputazioni comunali in sostituzione di altri, sull'aumento di stipendio accordato al custode delle scuole pubbliche, sulla proroga accordata al giovane Rossi Giuseppe che studia in Seminario. Il Priore di Monterado invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sulle carni in genere, concesso per il 1847 a Domenico Gianfranceschi per la corrisposta annua di scudi 10. Il Priore di Ripe trasmette al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1845, sulla nomina dei ripartitori della tassa focatico 1847. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo della comunità 1847, gli atti consiliari sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1847, sul sussidio accordato ai Religiosi Mendicanti per l'acquisto dell'olio,, sulla nomina del maestro di casa comunale nella persona di Maierini Ernesto, sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1847-1848., sugli assegni elargiti per il nuovo anno alle sorelle Corrucci, alla vedova del segretario comunale Barbaresi, alla vedova del chirurgo Lenzini Il Priore di Monterado invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei revisori dei conti della comunità del 1846, sulla nomina dei ripartitori per la compilazione dei libri di esigenza per l'anno 1847, sulla nomina del predicatore per la futura quaresima, sui lavori progettati per impiegare la classe indigente e sui mezzi per far fronte alla spesa.. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei ripartitori per la compilazione dei libri di esigenza per l'anno 1847, sulla nomina del predicatore per la futura quaresima., sulle spese occorse per i restauri urgenti eseguiti nel locale del pubblico orologio e nell'archivio comunale, sui sussidi accordati a vari poveri del luogo. La Legazione apostolica comunica al Governatore che la Congregazione speciale di sanità ha dato l'autorizzazione perché Olindo Massa apra una farmacia nel comune di Tomba, non autorizza la spesa di scudi 90 per i lavori di restauro della strada detta

del Martuccio in cui impiegare la classe indigente, ma di approvare la somma di scudi 60 da prelevare dal fondo della manutenzione delle strade e sul preventivo 1847 inserire la somma di scudi 90, la differenza andrà colmata con una sopratassa sul censimento rustico fino a baiocchi 30, approva che la riscossione del dazio sulle carni sia data in amministrazione e venga nominato dal consiglio comunale un idoneo deputato che se ne occupi (1846 lu. 31 – dic. 30, docc. del 1847).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.42

Segnatura
busta 52, fasc. 42

Numero unità
43

Titolo
"1847"

Estremi cronologici
1847 gen. 2 – giu. 30

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'anno.
Fasc. 43: "1847" – Notificazione della Segreteria degli affari di stato interni in cui si proibisce l'estrazione dei cereali per l'estero fino a quando non cessi il pericolo di mancanza per le popolazioni dello Stato pontificio. Trasmissione settimanale da parte del Gonfaloniere di Senigallia al Governatore della tabella del prezzo del grano, granoturco e delle relative farine, imposto nella piazza di Senigallia. Notificazione della Legazione apostolica di Pesaro – Urbino in cui si comunica che il cardinale Gabriele Ferretti è stato chiamato a guidare questa legazione. Le comunità di Tomba e Monterado inviano alla Legazione apostolica, attraverso il Governatore, gli elenchi dei giovani dediti all'ozio, come richiesto dalle circolari per studiare i provvedimenti opportuni per combattere questo inconveniente.. Il Cardinal Legato Ferretti autorizza i due aspiranti alla condotta medico-chirurgica di Ripe a partecipare al concorso, trovati regolari i loro documenti, autorizza il Comune ad utilizzare la somma di scudi 80 per le opere di sussidio; analoga autorizzazione per i comuni di Tomba e Monterado; spedisce il biglietto di nomina a Lorenzo Agostini come cursore del Governo. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che è stata designata una deputazione formata da sei persone incaricate di ispezionare tutti i magazzini di granaglie e chiede il permesso di servirsi anche della forza pubblica. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i preventivi 1847 delle comunità di Monterado e di Tomba. Il Priore di Tomba invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, il consuntivo 1846 della comunità con gli allegati e la sentenza sindacatoria. La Legazione apostolica autorizza il comune di Monterado ad aprire nuovamente il concorso alla condotta chirurgica dei Comuni associati di Monterado e di Tomba per mancanza di concorrenti. Avviso, fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, sulla celebrazione di una fiera di bestiame e grascie a Senigallia il 5 maggio di ogni anno. La Legazione apostolica restituisce, approvato, alla comunità di Senigallia il preventivo 1847. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1846 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone. Il Priore di Tomba invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei revisori dei conti della comunità del 1846 e sui lavori progettati dalla magistratura per dare occupazione alla classe indigente. La Legazione apostolica autorizza il Priore

di Ripe ad assumere provvisoriamente il medico chirurgo Naldi e ordina di aprire il concorso per la nomina stabile. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sull'impresa teatrale per la prossima fiera, sulla destinazione dei fondi per far fronte alle spese dei lavori di pubblico sussidio; fa pubblicare il regolamento da seguire nel mercato pubblico dei bozzoli da seta a Senigallia, l'avviso sull'apertura del mercato dei bozzoli e sulla nomina dei deputati. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1846 della comunità con gli allegati e la sentenza sindacatoria e il consuntivo dell'Ospedale dei pellegrini, gli atti consiliari sulla nomina dei deputati per la visita generale delle strade, sulla nomina provvisoria del cursore comunale, Pietro Giacomini, sul sussidio accordato a diverse persone in difficoltà del Comune. Sui lavori di pubblico sussidio, la Legazione apostolica chiede chiarimenti al comune di Senigallia e si risponde che sono stati effettuati lavori stradali, conclusisi alcuni ad aprile, resta da portare a termine un altro lavoro: la strada di comunicazione tra Roncitelli e Scapezzano; i fondi per far fronte alle spese sono stati desunti dalla somma destinata per il fabbricato del Foro annonario. La Legazione apostolica restituisce, approvati, alla comunità di Ripe e al suo appodiato Porcozzone, alla comunità di Monterado e all'Ospedale dei pellegrini di Tomba i consuntivi 1846. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore l'elenco dei commercianti per la tassa imposta per il mantenimento del tribunale di commercio di Pesaro e la Legazione spedisce, poi, l'importo totale che deve pagare la classe dei commercianti. Il Priore di Monterado invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, i libri di esigenza delle tasse sul bestiame, carri e focatico per il 1847, che vengono restituiti approvati. Il Priore di Tomba trasmette al Governatore, per l'approvazione superiore, i libri di esigenza dei riparti sul focatico, carri e bestiame per il 1847, restituiti approvati, così come il consuntivo 1846 della comunità. La Legazione apostolica ha approvato gli atti d'asta per l'appalto del dazio sui generi di consumazione concesso a Giovanni Boldreghini Centoscudi per la durata di un triennio (1847 gen. 2 – giu. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.43	busta 53, fasc. 43

Numero unità
44

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1847 lu. 2 – dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 44: [Carteggio del Governatore] – La Legazione apostolica restituisce al Governatore gli elenchi, approvati, dei facchini "sussidiari" in servizio presso la dogana durante la fiera della Maddalena. Il Priore di Tomba trasmette al Governatore le copie dei libri di esigenza dei riparti sui fuochi, bestiame, carri per l'esercizio 1847, da inoltrare alla Legazione apostolica. Il Priore di Monterado invia al Governatore la delibera consiliare in cui si è deciso di adottare la libera fabbricazione del pane per il 1848, da inoltrare alla Legazione apostolica per la sanzione superiore.

Il Priore di Ripe spedisce al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sull'elezione del chirurgo Giovanni Naldi, sul sistema di privativa per la vendita del pan venale per il 1847, sulla manutenzione delle strade per la spesa di scudi 27,58, secondo la perizia dell'ingegnere Natalucci, i libri di esigenza dei riparti sul focatico, bestiame e carri., restituiti, approvati, successivamente La Direzione di polizia della Legazione apostolica autorizza il Gonfaloniere di Senigallia ad aprire il teatro durante la fiera per alcuni spettacoli e ad estrarre quattro tombole. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla elezione del dottor Ferro a chirurgo comprimario condotto di questa città. La Legazione apostolica comunica al Governatore che il Cardinal Legato di Pesaro – Urbino, Ferretti, è stato nominato Segretario di Stato e viene sostituito dal cardinale Adriano Fieschi. Il Governatore uscente, Giovanni Battista Brunetti, comunica al nuovo Governatore la sua amarezza perché circolano voci sul suo conto che lo dipingono come un "ribelle", un "traditore delsuo Sovrano". La Legazione apostolica ordina la regolare denuncia dei cereali della Provincia per conoscere la quantità raccolta, quella nei magazzini e quella per la vendita, capire se sia sufficiente al fabbisogno dello Stato, se sia il caso di togliere il divieto di estrazione dei cereali. Avviso, fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, sull'obbligo che hanno i frontisti delle strade governative, comunali e private di tenere puliti i fossi, rimuovere i rami, tagliare siepi e piante se ingombrassero le strade. Il Priore di Ripe comunica al Governatore che esiste una scuola pubblica in cui il maestro insegna a leggere e a scrivere e la grammatica latina. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del custode del fabbricato Foro annonario con un mensile stipendio di scudi 2, nomina approvata, successivamente; sul fissare i saggi per l'imposizione della tassa sul bestiame, i consuntivi 1846 della comunità e del Monte frumentario di Scapezzano. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sul rinnovo di un terzo dei consiglieri, sulla biennale riconferma del mastro delle scuole pubbliche, sull'imposizione di una sovrimposta sul censimento rustico per far fronte alle spese dovute alla mancanza dei cereali. Il Priore di Monterado trasmette al Governatore di Senigallia, da inoltrare alla Legazione apostolica per l'approvazione, il preventivo 1848 con gli allegati, l'atto consiliare sul rinnovo di un terzo dei consiglieri; anche il Priore di Tomba gli invia il preventivo 1848 della comunità con gli allegati e dell'Ospedale dei pellegrini, gli atti consiliari sul rinnovo di un terzo dei consiglieri, sulla riconferma biennale del maestro delle scuole pubbliche, sulla spesa per il restauro dell'orologio pubblico, spesa autorizzata successivamente. La Legazione apostolica restituisce, approvati, i libri di esigenza delle tasse focatico, bestiame e carri 1847 della comunità di Senigallia, il consuntivo del Monte frumentario di Scapezzano. La Legazione apostolica restituisce, approvato,. il preventivo 1848 dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba. Le comunità di Monterado e di Tomba inviano al Governatore, da inoltrare alla Legazione apostolica, il prospetto del raccolto dei cereali, il consumo per le sementi per le necessità della popolazione con allegata la denuncia del raccolto dei cereali. La comunità di Ripe spedisce al Governatore di Senigallia, per la superiore approvazione, gli atti d'asta per l'appalto del forno del pan venale con privativa. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d'asta sulla riconferma biennale dei maestri delle scuole pubbliche, sul sistema della vendita del pane secondo il calmiere, sul rinnovo di un terzo dei consiglieri comunali. Il Priore di Tomba chiede alla Legazione apostolica il permesso di dare in amministrazione la riscossione del dazio sul mosto imbottato, dato che sono risultate inutili le trattative a tavolino. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti con cui si è concessa la riscossione del dazio sul mosto imbottato a favore di Giuseppe Silvi per la corrisposta di scudi 70,10. Il Priore di Tomba trasmette al Governatore gli atti consiliari sulla formazione della terna per eleggere il priore e quella per eleggere un anziano. Il comune di Monterado trasmette al Governatore di Senigallia, per la superiore approvazione, gli atti con cui è stata deliberata, mediante trattativa privata, la riscossione del dazio sul mosto imbottato a favore di Antonio Cardini con la corrisposta annua di scudi 96 .Il comune di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza del mosto

imbottato, il preventivo 1848 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone., gli atti consiliari sul rinnovo biennale di un terzo dei membri della magistratura, sulla formazione della terna per il rinnovo del Sindaco dell'appodiato Porcozzone, sul rinnovo di un consigliere aggiunto dello stesso appodiato. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sul rinnovo di un terzo dei consiglieri comunali e sul rinnovo di un terzo dei membri della magistratura. Il Priore di Monterado invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina per il 1848, concesso al sig. Cavallari per la corrisposta di scudi 57,75, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sulle carni, concesso a favore di Domenico Gianfranceschi per la corrisposta di scudi 12, la notificazione di concorso alla vacante condotta chirurgica. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti di trattativa a tavolino dell'appalto del dazio sulle carni da macello per il 1848, concesso a favore di Sante Zacchilli. La Legazione apostolica invia al Governatore i biglietti di nomina per il priore e per un membro della magistratura della comunità di Tomba e il biglietto di nomina per il priore della comunità di Monterado. Circolare della Legazione apostolica su una nuova statistica della popolazione diramata alle comunità ed appodiati della provincia. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma biennale dei salariati comunali e delle deputazioni comunali, sulla conferma dei sussidi elargiti a persone in difficoltà. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore di Senigallia, per la superiore approvazione gli atti consiliari sulla conferma biennale di tutti i salariati, sulla nomina del predicatore per la quaresima del 1848, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1847, sulla nomina dei ripartitori per la tassa focatico 1848. La Legazione apostolica approva la rinuncia alla carica di membro della magistratura di Senigallia, presentata da Lorenzo Pompucci, e prega che venga rimpiazzato Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1848 con gli allegati, gli atti consiliari sulla nomina di un consiliare del primo ceto in sostituzione di Federico Monti, sull'elemosina per l'acquisto dell'olio per i Religiosi mendicanti durante la quaresima, sull'aumento dell'assegno al cursore-facchino comunale (1847 lu. 2 – dic. 31).

.

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.44

Segnatura
busta 53a, fasc. 44

Numero unità
45

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1848 gen. 2 - no. 18, docc. del 1847

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo ela classificazione. Al suo interno tre sottofascicoli, due con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e gli estremi cronologici, uno con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto e gli estremi cronologici.
Fasc. 45: [Carteggio del Governatore] – Il Priore di Monterado invia al Governatore, per l'approvazione superiore, le istanze, i requisiti dei concorrenti alla condotta chirurgica locale,

vengono poi ritenuti validi e ammessi i tre soggetti al concorso, gli atti consiliari sulla riconferma biennale del segretario comunale, sulla nomina dei revisori dei conti per esaminare il consuntivo della comunità, sulla nomina dei ripartitori per il 1848, sulla nomina del predicatore per la quaresima, sulla riconferma dell'esattore comunale, sulla riconferma biennale del medico condotto anche di Tomba. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma biennale dei salariati, sulla nomina dei revisori per esaminare il consuntivo, sulla nomina dei ripartitori per compilare i libri di esigenza per il 1848, sulla riconferma dell'esattore della comunità, sulla somministrazione di vari sussidi a persone in difficoltà. La Legazione apostolica restituisce, approvati, alle comunità di Tomba di Monterado, di Ripe e al suo appodiato, Porcozzone, i preventivi 1848. Il Priore di Ripe comunica alla Legazione apostolica la rinuncia alla condotta medico-chirurgica del dottor Naldi e si preoccupa di trovare un sostituto fino alla nomina di un nuovo medico. Il medico Naldi è stato eletto come medico condotto delle comunità di Monterado e Tomba, lo comunica il Priore di Monterado al Governatore, nomina, successivamente, approvata dalla Legazione apostolica. Trasmissione settimanale delle tabelle sul prezzo medio dei generi annonari (cereali e olio di oliva) nelle piazze di Forlì e nelle principali città dell'Adriatico. Trasmissione periodica dei prezzi medi del grano, granoturco e relative farine, praticati nella piazza di Senigallia e calmiere del peso del pane che si vende a Senigallia ogni settimana Il Priore di Ripe comunica al Governatore la nomina a medico e chirurgo condotto provvisorio di Ripe del dottor Manari e gli invia copia della laurea e matricola da inoltrare alla Legazione per l'approvazione. Vengono rimborsate al Priore di Ripe le spese sostenute per l'olio fornito per illuminare la caserma e per gli alloggi ai carabinieri di transito. La Legazione apostolica restituisce alla comunità di Senigallia il preventivo 1848, dopo averlo approvato. I Priori di Ripe, Tomba e Monterado inviano al Governatore, per la sanzione superiore, la lista degli elettori ed eleggibili nei loro Comuni e nell'appodiato di Ripe, Porcozzone (elezioni politiche, notificazione del Ministero dell'interno sulla convocazione dei collegi elettorali dello Stato pontificio per il giorno 18 maggio). Il Priore di Ripe inoltra al Governatore di Senigallia, per l'approvazione superiore, il consuntivo 1847 con gli allegati, la sentenza sindacatoria, della comunità e del suo appodiato Porcozzone, analoga spedizione da parte del Priore di Tomba, che invia anche il consuntivo 1847 dell'Ospedale dei pellegrini. La Legazione apostolica spedisce al Governatore il biglietto di nomina a supplente presso questo governo per il dottore Francesco Ludovisi. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, il consuntivo 1847 con gli allegati e la sentenza sindacatoria, l'atto consiliare sulla nomina dei deputati per la visita generale delle strade. Ordinanza ministeriale sull'istituzione di un Consiglio di Stato, fatta pubblicare dal Gonfaloniere e priori delle comunità del distretto governativo. Il Priore di Tomba inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza delle tasse sul bestiame, carri e focatico, sottolineando che i capi di bestiame rinvenuti sono in meno per la somma di scudi 17 e prega di non aumentare il saggio per ricavare la somma inserita nel preventivo..I comuni di Ripe con il suo appodiato Porcozzone e Monterado riferiscono al Governatore che non esistono istituti di beneficenza pubblica, secondo quanto richiesto dalla circolare del Ministero dell'interno 31 maggio, mentre nel comune di Tomba è stato istituito l'Ospedale dei pellegrini con testamento del 26 giuno 1671 di Giovanni Belgodere, le cui rendite vengono distribuite ad infermi miserabili. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza delle tasse sul bestiame, carri e focatico 1848. La Legazione apostolica restituisce alla comunità di Tomba e a quella di Monterado i libri di esigenza, approvati (1848 gen. 2 – giu. 30)

Sottofasc.: [Guardia civica - sua organizzazione] – Circolare della Legazione apostolica con cui si comunica al Governatore di Senigallia che è stato nominato dal pontefice il colonnello Boccanera del Reggimento Dragoni ispettore straordinario per la organizzazione della Guardia civica, con altra circolare si sollecitano le operazioni relative, pregando di attenersi al prontuario, regolamento e alle istruzioni diramate dalla Legazione attraverso i governatori. Le armi, le munizioni necessarie possono essere fornite dal 1°, 2° e 11° battaglione di riserva, come stabilito dalla Presidenza delle armi. Circolare legatizia con cui si stabilisce che per la distribuzione delle armi alla Guardia civica

della provincia è necessario conoscere la forza precisa della Guardia di ciascun Comune secondo i ruoli relativi, la specifica della distribuzione fatta e a chi. Circolare legatizia in cui si precisa che i regolamenti di disciplina, di amministrazione, di servizio interno ed esterno in vigore in Piemonte sono adottati dal Governo pontificio per ciò che concerne le truppe di linea, civiche e volontari mobilizzati; circolare legatizia con cui si stabilisce che alle Guardie civiche mobilizzate in sostituzione o in aiuto dei Carabinieri, viene assegnato durante il loro servizio, il soldo della fanteria di linea, più quattro baiocchi per il pane. Con notificazione legatizia si rende noto che ai militi della Guardia civica attiva viene rilasciata una patente a stampa, da usarsi anche quando ci si sposta in un'altra provincia, per evitare che i male intenzionati indossino il vestiario e i distintivi della Guardia civica per commettere azioni delittuose. Il Ministero delle armi trasmette al Governatore tre stampe per la formazione delle colonne mobili e volontarie della Guardia civica, da far affiggere nei luoghi soliti. Circolare legatizia con cui si chiede di comunicare al Ministero delle armi la qualità, la quantità dell'armamento della Guardia nazionale dello Stato (1847 set. 18 -1848 no. 5)

Sottofasc.: "Senigallia 1847-1848 Guardia civica" – In base all'art. 24 del Regolamento della Guardia civica, la Legazione apostolica chiede al Governatore di Senigallia di proporgli soggetti idonei a costituire una commissione o due di arruolamento della Guardia civica a Senigallia, persone degne di fiducia e fedeli al governo. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore il verbale di adunanza delle due commissioni di arruolamento della Guardia civica sulla designazione delle persone comprese nella parrocchia del Duomo tenute prestare il servizio civico, di cui è accluso l'elenco, trasmette poi i due ruoli compilati dai parroci del Porto e Portone contenenti le persone tenute a prestare servizio nella Guardia civica e chiede al Governatore di indicare quali persone non siano ammessi al servizio in base all'art. 13 del Regolamento, l'elenco degli individui compresi nella parrocchia di Roncitelli ritenuti idonei dalla commissione di arruolamento, l'elenco degli abitanti della Parrocchia del Brugnetto, ritenuti idonei dalla commissione di arruolamento. L'elenco nominativo dei soggetti che vanno a costituire la Guardia civica attiva con le annotazioni dei soggetti che costituiscono un'eccezione in base all'art. 13 del Regolamento viene trasmesso alla Legazione apostolica per l'approvazione. L'elenco non viene approvato, viene restituito per inserire le professioni, indicazione importante per capire se alcuni possono far parte della Guardia civica di riserva. La Legazione apostolica invia al Governatore i biglietti di nomina degli ufficiali dello Stato maggiore, i capitani per il battaglione di Guardia civica, i biglietti di nomina degli ufficiali sanitari del battaglione della Guardia civica (acclusi i nominativi degli ufficiali: tenente colonnello comandante del battaglione: Filippo Girali, maggiore: Paladino Mercuri, Capitano aiutante maggiore: Giacomo Lenci, capitani: Alessandro Monti, Federico Monti, Francesco Ludovisi, Mariano Farina, Capitani in 2^: Conte Ercole Mastai, Conte Nicola Gherardi, Vincenzo Ghinelli, Giuseppe Ferroni, Medico ufficiale sanitario: Antonio Monari, Chirurgo ufficiale sanitario: Giovanni Cacciari). La Legazione apostolica comunica al Governatore che un artigiano, se privo di lavoranti o garzoni, può essere escluso dalla Guardia civica, sono stati ammessi tre individui che godevano di una cattiva fama dopo la dichiarazione presentata dalla Curia ecclesiastica, escluso un individuo condannato per furto. Presenta la rinuncia al grado di capitano Francesco Ludovisi, così come Pietro Benedetti, nominato Capitano quartiere mastro presso il battaglione, Luigi Campagnoli nominato Porta bandiera del battaglione. Viene approvata dalla Legazione la nomina di Fantini ad aiutante sottufficiale. Il Tenente colonnello del battaglione della Guardia civica comunica al Governatore la nomina dei tenenti della Guardia civica da parte del pontefice: Luigi Salvatori, Raffaele Semenzati, Paolo Tranquilli, Leopoldo Giovannelli, Pietro Lenci, Girolamo Simoncelli, Alessandro Giorgi, Giuseppe Monti, la nomina dei sottotenenti della Guardia civica: Ercole Natalucci, Giovanni Salvatori, Alessandro Bruschettini, Teodorico Maiorini, Giuseppe Natalucci, Ippolino Tonni, Francesco Formica. Il Gonfaloniere di Senigallia chiede al Governatore chiarimenti sulla necessità di destinare un locale per la custodia dei militi della Guardia civica che dovessero subire l'arresto per crimini civili o criminali, secondo la richiesta avanzata dal Comandante del battaglione civico di Senigallia (1847 ago. 4 – 1848 no. 15).

Sottofasc:. “Ripe, Tomba e Monterado 1847-1848 Guardia civica” – La Legazione apostolica chiede al Governatore di Senigallia di proporre più individui idonei per ciascun Comune a costituire una commissione di arruolamento nei Comuni del circondario governativo: Tomba, Ripe e Monterado. Si risponde che a Tomba sono stati proposti: Dottor Nicola Turri e Olindo Massa; a Ripe: Lenci Giacomo, Lenci Stiliano, Zacchilli Luca, Masi Gioacchino, Mariani Luigi, Giannini Giuseppe, a Monterado: Girolamo Cavallari, Francesco Stramigioli, Dottor Teodorico Saligni, Sante Dionisi. Giacomo Lenci, uno delle persone proposte a costituire la commissione di arruolamento a Ripe, chiede di essere esentato dall’incarico. La sua rinuncia viene approvata dalla Legazione apostolica che nomina in sostituzione Gioacchino Masi. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore di Senigallia l’elenco dei soggetti appartenenti alla Guardia civica attiva: 22 persone. Spedito, successivamente, anche l’elenco dei soggetti facenti parte della Guardia civica di riserva. La stessa spedizione da parte del Priore di Monterado con l’elenco anche dei componenti la Guardia civica di .riserva. Anche il Priore di Tomba spedisce al Governatore di Senigallia gli elenchi degli individui facenti parte della Guardia civica attiva e di riserva. Gli elenchi vengono poi restituiti ai priori dei Comuni del circondario governativo per le dovute correzioni, prima di essere approvati. La Legazione apostolica restituisce al Governatore, approvato, il ruolo della Guardia civica attiva del comune di Ripe, composta di 37 individui della Guardia attiva e di 202 individui della Guardia di riserva. Vengono restituiti anche gli elenchi della Guardia civica di Monterado e di Tomba, approvati. I soggetti della Guardia attiva di Tomba sono 17, quelli della Guardia civica di riserva sono 248, i soggetti della Guardia attiva di Monterado sono 23, quelli della Guardia civica di riserva sono 161.. I Priori di Tomba, di Monterado e di Ripe inviano al Governatore di Senigallia i registri matricola della Guardia civica attiva (1847 ago. 10 – 1848 no. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Nel sottofascicoo relativo a [Guardia civica – sua organizzazione] presente una modulistica non compilata. In calce al fascicolo un opuscolo a stampa, non datato, relativo a “Presidenza di Roma e Comarca Lista degli eleggibili della Provincia”. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.45	busta 54, fasc. 45

Numero unità
46

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1848 lu. 4 – dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati l’oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 46: [Carteggio del Governatore] – Il Prore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l’atto consiliare sulla libera vendita e preparazione del pane per l’esercizio 1849. La Legazione apostolica richiede al Governatore di Senigallia l’invio dell’elenco dei negozianti di Senigallia per permettere alla Camera di commercio di ripartire la tassa personale a carico dei negozianti; spedisce al Priore di Monterado, di Ripe e di Tomba i consuntivi 1847 delle comunità, approvati, il consuntivo 1847 dell’Ospedale dei pellegrini di Tomba, e il consuntivo

dell'appodiato di Ripe, Porcozzone. Il Priore di Tomba invia al Governatore di Senigallia, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari in cui si è deciso di dare in amministrazione la riscossione del dazio sul mosto imbottato, di distribuire sussidi a persone in difficoltà grazie alla cassa di questo Ospedale dei pellegrini. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza della tassa focatico, bestiame e carri per il 1848. La Legazione apostolica trasmette al Governatore di Senigallia il consuntivo 1846 della comunità, approvato, con i decreti da osservare. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla formazione della terna per la nomina di un anziano, sulla nomina di cinque consiglieri, sulla scelta della vendita del pan venale con diritto di privativa, sulla nomina provvisoria del segretario comunale nella persona di Giacomo Massa. La Legazione apostolica restituisce alla comunità di Ripe i libri di esigenza della tassa sul focatico, bestiame e carri, approvati; il biglietto di nomina a membro della magistratura a Luigi Parlapiani.; comunica al Governatore di Senigallia che è stato nominato il sostituto cancelliere Andrea Salvelli di Senigallia a scrittore archivista presso il tribunale di Urbino, sostituito a Senigallia da Filippo Rossi, che esercita l'incarico di sostituto presso il governo di Montecarotto. Trasmissione settimanale delle tabelle sul prezzo medio dei generi annonari (cereali e olio di oliva) nelle piazze di Forlì e delle principali città dell'Adriatico. Trasmissione periodica dei prezzi medi del grano, granoturco e relative farine, praticati nella piazza di Senigallia e calmiere del peso del pane che si vende a Senigallia ogni settimana. Circolare della Legazione apostolica con cui si comunica la nomina del conte Pellegrino Rossi a ministro dell'Interno e ad interim ministro delle Finanze. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla formazione della terna per la nomina del nuovo gonfaloniere, sulla formazione della terna per la nomina di due anziani, sulla nomina di un consigliere del primo ceto. La Legazione apostolica invia al Governatore i biglietti di nomina alla carica di anziani di primo e secondo ceto ai signori Giovanni Monti e Pietro Battaglioni. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore il prospetto della quantità dei cereali esistenti nel circondario della comunità presso i maggiori possidenti. Anche i Priori di Tomba e Monterado inviano il prospetto dei cereali (quantità e qualità) occorrenti al fabbisogno della popolazione e pregano che vengano garantiti grano e fava. Il Priore di Monterado invia anche la quantità dei cerali esistenti nei magazzini del Comune. Apertura dei concorsi alla condotta chirurgica comprimaria di Senigallia e al posto di ragioniere comunale. La Legazione apostolica approva la nomina del medico Giovanni Santerini a medico chirurgo interino di Ripe e ordina l'apertura del concorso alla vacante condotta. I Priori di Ripe, Monterado inoltrano al Governatore, per la sanzione superiore, i preventivi 1849 delle loro comunità e dell'appodiato di Ripe, Porcozzone, con gli allegati, il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di due consiglieri, sui mezzi proposti per provvedere alla mancanza dei cereali per sfamare la popolazione e per dare lavoro alla classe indigente. Provvedimenti annonari approvati successivamente. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1849 della comunità e quello dell'Ospedale dei pellegrini, l'atto consiliare sui mezzi decisi per provvedere alla mancanza dei cereali e per dare lavoro alla classe indigente, il libro di esigenza del dazio sul mosto imbottato, dato in amministrazione, così come il Priore di Monterado invia il libro di esigenza del dazio sul mosto imbottato, approvato successivamente dalla Legazione apostolica.

Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sull'acquisto dei cereali per il fabbisogno della popolazione,. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti sull'appalto del dazio sul vino a spina, sull'appalto del dazio sulle carni da macello deliberati a favore di Domenico Gianfranceschi per la corrisposta di scudi 63 il primo, per la corrisposta di scudi 11, il secondo. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sul sussidio mensile accordato alle sorelle Barbaresi, la lista degli elettori e degli eleggibili. Il Priore di Ripe invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei revisori dei conti per esaminare il consuntivo 1847, sulla nomina dell'esattore comunale per il biennio 1849-1850. La Legazione apostolica autorizza gli

aspiranti al posto di ragioniere comunale di Senigallia, Agostino Casali, Gaetano Ugolini ed Ernesto Maierini a partecipare al concorso. Notificazione del Gonfaloniere di Senigallia in cui si ordina una scrupolosa verifica di tutti i cereali esistenti nella città e suo territorio e per questo una deputazione apposita si recherà in ogni casa e magazzino per verificare la quantità dei cereali e farine esistenti, per garantire il fabbisogno alla popolazione. La Legazione apostolica approva i provvedimenti adottati dal comune di Tomba per far fronte alla mancanza dei cereali; restituisce, approvati, alla comunità di Tomba, all'Ospedale dei pellegrini, a quella di Monterado i relativi preventivi 1849. La Legazione apostolica approva i provvedimenti adottati dalla comunità di Ripe per far fronte alla mancanza dei cereali, ordina al Governatore di Senigallia che venga chiusa e venduta la spezieria condotta da Gaetano Rigucci perché manca dei medicinali più essenziali, è in stato di abbandono. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, l'avviso per l'elezione stabile del segretario comunale, avviso approvato successivamente; il Gonfaloniere di Senigallia gli spedisce gli elenchi dei negozianti di Senigallia per il pagamento del contributo per mantenere il tribunale di commercio di Pesaro. Il Priore di Tomba trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto con cui si è deliberato, mediante trattativa a tavolino, la riscossione del dazio sul vino a spina a Giambattista Bozzi per la corrisposta di scudi 7,55. La Legazione apostolica restituisce, approvati, alla comunità di Ripe e al suo appodiato, Porcozzone, i preventivi 1849. I Priori di Monterado, Tomba e il Gonfaloniere di Senigallia spediscono al Governatore, da inoltrare alla Legazione apostolica, gli elenchi degli esercenti la medicina, chirurgia, la farmacia e l'ostetricia. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di due consiglieri, sulla nomina dei revisori dei conti per esaminare il consuntivo 1848, sulla nomina dei ripartitori per la compilazione dei libri di esigenza 1849, sulla elezione del predicatore per la quaresima, sulla somministrazione dei sussidi a diverse persone in difficoltà Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei deputati ripartitori per la compilazione dei libri di esigenza per il 1849, sulla nomina dei revisori per esaminare il consuntivo 1848, sulla nomina del predicatore della quaresima (1848 lu. 6 –dic. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.46

Segnatura
busta 55, fasc. 46

Numero unità
47

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1849 gen. 2 – mar. 31, documenti del1848, uno in copia e un doc. del 1842 in copia

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 47: [Carteggio del Governatore] – La Legazione apostolica di Pesaro - Urbino comunica al Governatore che la compagnia della Guardia civica di Mondolfo e San Costanzo faranno parte del battaglione di Senigallia perché non c'è un numero sufficiente di soggetti per costituire un proprio

battaglione; autorizza le comunità di Tomba, Monterado di avvalersi del medico chirurgo Naldi durante l'assenza del medico Saligni, coadiuvato da un flebotomo, compensato con scudi 3; comunica al Governatore che per la morte del priore di Tomba, si debba convocare il consiglio comunale per formare la terna per la nomina di un nuovo priore. Decreto del 3 gennaio 1849 della Commissione provvisoria di governo dello Stato pontificio sulla soppressione del dazio sul macinato, a partire dal 15 gennaio, i tutti i luoghi in cui è in uso. Rimane in vigore provvisoriamente nella città di Roma e suo territorio. Ordinanza del Ministro dell'interno, Carlo Armellini, in data 13 gennaio 1849, con cui si stabilisce che potranno entrare a far parte della Guardia civica i giovani di anni 18, non potranno ottenere i gradi se non quando avranno raggiunto l'età prescritta dal regolamento 30 luglio 1847. Gli uomini di anni 55 possono essere esonerati dal servizio della Guardia civica. Trasmissione settimanale delle tabelle sul prezzo medio dei generi annonari (cereali e olio di oliva) nelle piazze di Forlì e delle principali città dell'Adriatico. Trasmissione periodica dei prezzi medi del grano, granoturco e relative farine, praticati nella piazza di Senigallia e calmiere del peso del pane che si vende a Senigallia ogni settimana Le comunità di Senigallia, Ripe, Monterado e Tomba inviano al Governatore le risposte alle domande sul numero delle condotte medico – chirurgiche, chirurgiche, di ostetricia, di veterinaria, di flebotomia esistenti in ciascun Comune, sulla estensione del territorio coperto da ciascuna condotta, sugli oneri e sui compensi stabiliti, trasmesse con circolare legatizia. Notificazione della Legazione apostolica di Pesaro del 15 gennaio 1849 sulla convocazione dei collegi elettorali per eleggere i rappresentanti all'Assemblea nazionale che si aprirà a Roma il 5 febbraio

Decreto emanato dall'Assemblea costituente della Repubblica romana in data 21 febbraio 1849 in cui si stabilisce che i beni ecclesiastici dello Stato romano sono dichiarati di proprietà della Repubblica. Il Preside della provincia, Cattabeni, comunica al Governatore di Senigallia che in sostituzione del dottor Rondolini, nominato cancelliere provvisorio del Governo di Sant'Agata Feltria, viene nominato Domenico Domenicani, sostituto Cancelliere di questo governo. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del computista, mediante concorso pubblico, nella persona del sig. Maierini. Decreto emanato dal ministro di Grazia e giustizia, in data 5 marzo 1849, con cui vengono aboliti i tribunali della Segnatura, Rota, Camera, Consulta e gli altri che avevano giurisdizione ecclesiastica; cessano dalle loro funzioni tutti gli altri giudici ecclesiastici esercenti giurisdizione temporale ed appartenenti a tribunali ancora conservati. Con decreto del Comitato esecutivo della Repubblica romana, viene abolito ogni ufficio di censura nelle dogane o in altro luogo per qualunque genere di stampe o figure. Notificazione del Gonfaloniere di Senigallia sulla pubblicazione delle liste degli elettori ed eleggibili per il Collegio elettorale del municipio perché ciascuno possa esaminarle ed avanzare eventuali reclami (decreto 31 gennaio 1849 sull'ordinamento dei municipi). Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dell'esattore per il biennio 1849-1850, sui provvedimenti adottati per il servizio medico degli abitanti del Porto e dei borghi, per il servizio di flebotomia dei poveri della città e dei borghi, sulla nomina del dottor Serra Vincenzo a chirurgo comprimario, sui sussidio accordato all'orfana Anna Corrucci, sulla pensione nuovamente accordata alla vedova del chirurgo Lenzini, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1848. Si devono eleggere i consiglieri comunali di Senigallia, quarantatre, e sette membri della magistratura. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1849 con i relativi allegati e il consuntivo 1847. Circolare del Preside della provincia, Cattabeni, con cui si informa che i Vicari foranei hanno giurisdizione solo in materia spirituale. Il Preside della provincia trasmette al Governatore una circolare, non presente, con cui si ordina agli amministratori dei corpi morali, religiosi, ecclesiastici della giurisdizione governativa di compilare gli inventari del mobilio dei beni appartenenti a questi corpi morali e religiosi. Sono presenti la "Nota dei corpi morali, religiosi, ecclesiastici, luoghi pii compresi nella giurisdizione del Governo di Senigallia" e l'Elenco dei corpi morali, religiosi, ecclesiastici, Luoghi e Cause pie […] esistenti nel Governo distrettuale di Senigallia ai quali si fa consegna […] della circolare a stampa della Legazione di Pesaro del 13marzo 1849 […]". Il

Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1847 del Monte frumentario di Scapezzano. Tutti gli impiegati governativi devono emettere l'atto di adesione alla Repubblica romana . Il Priore di Monterado trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto sulla formazione della terna per eleggere il sergente della Guardia nazionale attiva. Il Preside della provincia comunica al Governatore di aver designato l'alunno della Cancelleria di Senigallia, Ballerini, a rivestire l'incarico di sostituto in via provvisoria presso la cancelleria di Gubbio. Il sindaco dell'Ospedale di Senigallia comunica di avere ricevuto la circolare del Preside della provincia con cui si ordina di adottare un cartella clinica per ogni paziente, di cui si acclude il modello a stampa (1849 gen. 2 – mar. 31, docc. del 1848, uno in copia e doc. del 1842 in copia).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente un documento del 1849 marzo 8: lettera del Circolo popolare di Senigallia, firmata dal Presidente e Comandante della Guardia civica di Senigallia, Ludovisi, e dal segretario, Mercantini, che comunica al Comandante della Guardia civica di Arcevia che possono aggirarsi nel territorio 5 persone sospette di furti, d cui elenca i nominativi, e prega di vigilare e di arrestarle e di avvisare il Comitato del Circolo popolare che, d'accordo con l'autorità governativa, trasmetterà le dovute istruzioni. Il documento è stato fascicolato e sulla camicia si precisa: "Dono del prof. Virginio Villani Senigallia 15 novembre 2002".
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.47

Segnatura
busta 56, fasc. 47

Numero unità
48

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologico
1849 apr. 1 – lu. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione..
Fasc. 48: [Carteggio del Governatore] – Il Priore di Ripe, di Tomba e il Gonfaloniere di Senigallia trasmettono al Governatore gli inventari delle Opere pie presenti nei loro Comuni; il Gonfaloniere invia gli inventari dell'Opera pia Ercolani, che distribuisce le doti alle nubili povere appartenenti a famiglie oneste, secondo quanto stabilito dal testamento di Giuseppe Ercolani, gli inventari del Monte frumentario di Scapezzano, istituti di pertinenza comunale. Avviso, fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, sulla inoculazione obbligatoria del vaccino a tutti i cittadini. Trasmissione settimanale delle tabelle sul prezzo medio dei generi annonari (cereali e olio di oliva) nelle piazze di Forlì e delle principali città dell'Adriatico. Trasmissione periodica dei prezzi medi del grano, granoturco e relative farine, praticati nella piazza di Senigallia e calmiere del peso del pane che si vende a Senigallia ogni settimana Il Preside della provincia spedisce al Governatore il biglietto di nomina a Sergente della Guardia nazionale di Montrrado di Ermenegildo Cavallari. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla scelta dei membri della magistratura. Apertura del concorso al posto di custode del porto di Senigallia, lo rende noto con notificazione il Vice preside della provincia di Pesaro Urbino. Il Priore di Ripe

invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del segretario comunale nella persona di Enrico Solustri. Decreto del triunvirato (Armellini Saffi e Mazzini) della Repubblica romana, in data 27 aprile 1849, con cui si stabilisce che ogni famiglia, composta almeno di tre individui, potrà coltivare una quantità di terreno capace ai lavori di un paio di buoi, corrispondente ad un rubbio romano (metri quadrati 20.000); i vigneti saranno dati a coltura all'individuo senza che sia richiesta la famiglia. Circolare inviata dal Preside della provincia di Pesaro – Urbino al Governatore di Senigallia sulla trasmissione con urgenza di un elenco di tutti gli individui appartenenti ad ordini religiosi esistenti nel Comune, indicando il nome e cognome, patria, età, grado. Elenchi acclusi. Decreto emesso dal Triunvirato sull'apertura di una farmacia in ogni Comune, qualunque sia il numero degli abitanti. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore una memoria dei dipinti conservati nelle chiese e conventi (S. Martno, Chiesa delle grazie, chiesa della Croce, chiesa del Portone). Il Preside della provincia, Cattabeni, riceve il verbale sulla elezione dei consiglieri comunali di Monterado e quello sulla elezione dei membri della magistratura, che vengono approvati. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il verbale sulla nomina dei nuovi consiglieri. Il Preside della provincia comunica al Governatore la nomina di Eleodoro Garbini a portiere dell'ufficio governativo con un salario mensile di scudi 4,50 a carico del governo, la necessità che i negozianti di Senigallia paghino il contributo per il mantenimento del Tribunale di commercio di Pesaro secondo il riparto riferibile al 1848, perché non sono stati accolti i reclami del municipio di Senigallia. Il Priore di Tomba trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza delle tasse sul bestiame, carri per il 1849, il Priore di Monterado i libri di esigenza delle tasse sul focatico, carri e bestiame per il 1849. La Legazione di Pesaro (Giunta di governo, presidente Mancini) chiede al Governatore di inviare gli elenchi dei membri delle magistrature dei Comuni del circondario governativo che esistevano il 16 novembre 1848 e gli elenchi di quelle scelte in virtù del decreto delle Commissione provvisoria di governo 31 gennaio 1849. Notificazione emanata dalla Legazione di Pesaro – Urbino per informare che le redini del governo vengono assunte dal Pro-Legato Giuseppe Milesi Pironi Ferretti. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei deputati per la formazione del i riparto sopra i fuochi, sulla libera vendita del pan venale per il 1850. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla libera vendita del pan venale per il 1850, sulla formazione della terna per la nomina di un anziano, sulla elezione di due consiglieri (tutte le nomine avvenute dopo il 16 novembre 1848 sono state dichiarate nulle in forza dell'editto 27 giugno 1848 emanato dal Commissario straordinario pontificio delle Marche Savelli.), sul compenso mensile da somministrare durante il 2° semestre 1849 ai custodi degli orfani Luigi ed Antonia Marini. Il Priore di Ripe trasmette al Governatore, per la sanzioni superiore, gli atti consiliari sulla privativa vendita del pan venale per il 1850, sulla nomina dei ripartitori per la formazione del libro di esigenza sul focatico, sulla nomina dei deputati per assistere alla ricostruzione della torre dell'orologio comunale (1849 apr. 1 – lu. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona..

Classificazione	**Segnatura**
1.2.48	busta 57, fasc. 48

Numero unità
49

Titolo
“1849”

Estremi cronologici
1849 ago. 1 – dic. 29

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale (frammento), su cui è annotato l’anno.
Fasc. 49: “1849” – La Commissione governativa di stato in nome del pontefice Pio IX, in data 1° agosto 1849, rende noto che è stato ripristinato il governo temporale nello Stato pontificio e ben presto verranno nominati i ministri per gli affari interni e di polizia, di giustizia, alle finanze, alle armi, ai lavori pubblici e commercio, gli affari esteri sono di pertinenza del Cardinale Pro Segretario di Stato. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla organizzazione del servizio di flebotomia presso la città e i borghi: il flebotomo Mengucci ha rinunciato all’incarico e lo esercita l’altro flebotomo, Paolinelli, il Mengucci ha ricevuto un piccolo aumento di stipendio; sulla destinazione del prestito forzoso (scudi 10.000), imposto sull’estimo rustico, a favore dei bisogni comunali. Le elezioni del chirurgo comprimario di Senigallia, Vincenzo Serra, del famiglio sopranumerario, Fulvio Guerra, avvenute nei consigli comunali posteriori al 16 novembre 1848, sono considerate nulle e il Pro Legato comunica al Governatore che questi impiegati possono continuare provvisoriamente ad esercitare le loro funzioni. Trasmissione settimanale delle tabelle sul prezzo medio dei generi annonari (cereali e olio di oliva) nelle piazze di Forlì e delle principali città dell’Adriatico. Trasmissione periodica dei prezzi medi del grano, granoturco e relative farine, praticati nella piazza di Senigallia e calmiere del peso del pane che si vende a Senigallia ogni settimana Il Priore di Monterado trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1848 della comunità con gli allegati e sentenza sindacatoria e il libro di esigenza del riparto sui fuochi, il Priore di Tomba la notificazione sulla apertura del concorso alla condotta chirurgica del Comune e di quello di Monterado, il consuntivo 1848 con gli allegati e la sentenza sindacatoria, il consuntivo 1848 dell’Ospedale dei pellegrini.
Il Priore di Ripe inoltra al Governatore il consuntivo 1848 della comunità con gli allegati e la sentenza sindacatoria, e quello del suo appodiato, Porcozzone. Con notificazione del 2 agosto 1849, vengono ripristinati i tribunali pontifici. La Legazione apostolica restituisce, approvato, alla comunità di Tomba il libro di esigenza della tassa focatico e quello della comunità di Monterado, rende noto la nomina di Monsignor Savelli, il Commissario straordinario per le Marche, a ministro dell’interno e di polizia. La Legazione apostolica restituisce, approvati, alla comunità di Senigallia il consuntivo 1847, alla comunità di Tomba il consuntivo 1848 e quello dell’Ospedale dei pellegrini, alla comunità di Monterado il consuntivo 1848. Il Priore di Tomba chiede alla Legazione apostolica, attraverso il Governatore, il permesso di ammettere al concorso alla condotta chirurgica dei comuni di Tomba e Monterado, l’unico aspirante, il medico Zanini di Bologna. La Legazione apostolica autorizza il comune di Ripe a trattare a tavolino l’appalto del forno del pan venale, per mancanza di oblatori, restituisce, approvato, il libro di esigenza del riparto sui fuochi., restituisce, approvato, il consuntivo 1847 del Monte frumentario di Scapezzano. Il Gonfaloniere di Senigallia fa pubblicare l’avviso sulla vendita del pane secondo il calmiere. La Legazione apostolica autorizza il priore di Monterado a condurre in amministrazione la riscossione del dazio sul mosto imbottato, a verificare il mosto prima del giorno di San Martino. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, l’atto consiliare sulla conferma biennale 1850-1851 del maestro di scuola. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l’atto consiliare sulla nomina a medico chirurgo provvisorio delle comunità di Monterado e Tomba il medico di Bologna, Zanini. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, il consuntivo 1848 con i relativi allegati, il consuntivo 1848 del Monte frumentario di Scapezzano. La Legazione

apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1848 della comunità di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone,il libro di esigenza della tassa sul bestiame della comunità di Senigallia. Il Priore di Monterado inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1850 della comunità, il preventivo 1850 della comunità di Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini li trasmette al Governatore il Priore di Tomba. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla conferma del medico chirurgo stabile, il dottor Cantorini, e del maestro delle scuole pubbliche per il biennio 1850-1851, il preventivo 1850 con gli allegati. Il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla concessione al sig. Saccorotti dell'appalto sul bollo ai pesi e alle misure per il triennio 1850-1853, sulla nomina di due alunni presso il Seminario della città, sulla nomina di un custode del nuovo mattatoio La Legazione apostolica ordina ai priori di Monterado e di Tomba, attraverso il Governatore, di aprire un concorso pubblico alla condotta medica delle due comunità per la rinuncia del dottor Saligni. Avviso, fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, sulla celebrazione di una fiera di bestiame e di grascie il 15 novembre a Senigallia, concessa dal Camerlengo con chirografo 17 gennaio 1826.
Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d'asta sull'appalto del dazio sul vino a spina per il 1850, il libro di esigenza sul bestiame suino, restituito, approvato, successivamente, il libro di esigenza della tassa sul mosto imbottato per il 1849. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina per il 1850. Il Commissario straordinario Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Senigallia che Domenico Iannazzi è stato nominato supplente del governo di Corinaldo e gli inoltra il biglietto di nomina. La Legazione apostolica restituisce, approvato, il consuntivo 1848 del Monte frumentario di Scapezzano. Il Pro legato Milesi, con circolare, rende noto l'attivazione del dazio sul macinato in tutte le province dello Stato pontificio. Il Gonfaloniere di Senigallia inoltra al Governatore l'elenco dei negozianti della città, diviso in tre classi, per stabilire l'importo che ciascuno dovrà pagare per il mantenimento della Camera di commercio di Pesaro. Il Priore di Tomba comunica alla Legazione apostolica, attraverso il Governatore, che ha concesso la riscossione del dazio sul vino a spina mediante trattativa a tavolino a Giambattista Bozzi per la corrisposta di scudi 7 e ne chiede l'autorizzazione, invia alla Legazione, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla riconferma dei salariati per il biennio 1850-1851, sulla conferma dell'esattore comunale, sulla elargizione di sussidi a diverse persone in difficoltà per mezzo della cassa dell'Ospedale dei pellegrini. La Legazione apostolica autorizza il Priore di Monterado a concedere la riscossione del dazio sulle carni mediante trattativa a tavolino, risultati inutili gli esperimenti d'asta, restituisce l'elenco dei commercianti di Senigallia con indicato l'importo che devono pagare per il mantenimento della Camera di commercio di Pesaro e ricorda di pagare la quota riferibile al 1848, comunica la nomina a cancelliere del governo di Senigallia il sig. Giuseppe Ciamei, cancelliere di Pontecorvo. Il priore di Monterado spedisce alla Legazione, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla conferma del segretario comunale per il biennio 1850-1851, sulla spesa urgente affrontata per restaurare il locale del forno pubblico, sulla riconferma biennale dell'esattore comunale. Il Priore di Ripe comunica alla Legazione apostolica di aver appaltato con trattativa a tavolino il dazio sulle carni per l'anno 1850 a Leopoldo Angelini, attuale appaltatore, per la corrisposta di scudi 25,01.e ne chiede l'autorizzazione, le invia l'atto consiliare sulla biennale conferma degli impiegati e salariati (1849 ago. 1 – dic. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.49

Segnatura
busta 58, fasc. 49

Numero unità
50

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1850 gen. 1 - lu. 31, docc. del 1849

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 50 [Carteggio del Governatore] - Notificazione del Pro Legato Pironi Ferretti con cui si comunica che ha libera circolazione e valore la moneta di rame portante le insegne dell'abolito Governo. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sull'aumento di salario assegnato allo scrittore comunale Leone Betti, equiparandolo agli altri amanuensi, sull'aumento di salario assegnato al postino in Roncitelli, sull'elemosina per l'olio durante la quaresima a favore dei religiosi Mendicanti Cappuccini e Riformati, sul sussidio mensili di uno scudo a favore di Corraucci Anna e sul sussidio mensile a favore delle sorelle Barbaresi, sull'incarico straordinario presso l'Ufficio degli alloggi militari ricoperto da Mario Ferretti Fabroni con il salario mensile di scudi 6. L'archivista Filippo Sciocchetti invia al Governatore, da trasmettere alla Presidenza degli archivi, la relazione sull'archivio centrale della città di Senigallia per il 1849 ed il rapporto relativo agli artt. 3-4 dell'ordinanza della Presidenza degli archivi in data 25 novembre 1844. La Legazione apostolica autorizza i comuni di Tomba e Monterado a rescindere il contratto che riunisce le condotte medico-chirurgiche dei due Comuni e ad acconsentire a ciascuno di eleggere i rispettivi medici e chirurghi. Avviso, fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia, sull'apertura del concorso all'impiego di veterinario della città; elenco dei bambini vaccinati nel 1849, spedito dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore e da inoltrare alla Legazione apostolica. Il Presidente del tribunale civile e penale di Pesaro rende noto al Governatore che è stato nominato sostituto del Governo di Senigallia, a rimpiazzare Giuseppe Rondolini, cancelliere del Governo di Amelia, Giacinto Severi, attuale sostituto nel governo di Fano. La Legazione apostolica comunica al Governatore che Filippo Giraldi, Vincenzo Monti e il marchese Domenico Consolini, facenti parte della terna dei consiglieri provinciali per il distretto di Senigallia, hanno rinunciato all'incarico, è necessario convocare di nuovo i deputati elezionari di questo distretto. La Legazione apostolica chiede al Governatore notizie sui cursori che esercitano nel distretto governativo: a Senigallia esercitano il capo cursore Lazzarini, il cursore Agostini, il cursore provvisorio Santi Gaetano (per i soli inviti, gli atti esecutori sono di pertinenza dei cursori) e il cursore economico Moranti Eugenio; a Monterado il cursore economico è Pietro Carboni, che esercita anche le funzioni di famiglio comunale, postiglione; a Tomba cursore economico è Pellegrino Cecchini e svolge anche gli incarichi di postiglione, moderatore dell'orologio pubblico e famiglio comunale; a Ripe cursore è Domenico Merlini (abilitato per gli atti di mano regia). Notificazione del Ministro delle finanze con cui si ordina l'imposizione di una sopratassa sulla possidenza rustica ed urbana dello Stato pontificio per far fronte ai gravi disagi che lo angustiano. Il pro Legato apostolico comunica al Governatore di Senigallia che trasferisce la residenza nel capoluogo di Urbino fino ad ottobre, ma non ostacola che la corrispondenza dei Comuni e certe operazioni periodiche siano inviate a Pesaro dai governatori della parte marittima. Il Gonfaloniere trasmette al Governatore l'invito a partecipare alle sedute del consiglio comunale, con indicati gli argomenti da trattare. La Legazione apostolica autorizza la diminuzione dell'importo sulla tassa focatico del 1849 ad un contribuente della comunità di Tomba. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari con cui si conferma alla vedova del chirurgo condotto in Roncitelli il mensile sussidio di scudi 3 per l'anno 1850, sulla nomina del predicatore per la quaresima 1851, sull'affitto mensile da corrispondere al Seminario vescovile per i

locali ad uso delle scuole comunali. Il Governatore di Senigallia ordina al priore di Monterado di pregare il sig. Girolamo Cavallari di ripristinare la strada comunale nel primitivo stato, entro un termine stabilito e, qualora si rifiuti, venga costretto con le norme prescritte dall'Editto di Segreteria di Stato in data 1° dicembre 1828 sulla pulizia delle strade nazionali e provinciali. Il Priore di Tomba invia al G\overnatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sui sussidi alle persone povere elargiti dalla Cassa dell'Ospedale dei pellegrini, i libri di esigenza per i riparti sul focatico, bestiame e sui carri per il 1850, gli atti consiliari sulla nomina dei revisori dei conti del 1849, sull'aumento di scudi 15 annui al salario accordato al medico chirurgo condotto per giungere all'elezione stabile di un idoneo soggetto e per il momento esercita la condotta medico chirurgica per altri sei mesi il medico Tannini, nomina approvata dalla Legazione apostolica. La Legazione apostolica accorda all'appaltatore del dazio di consumo di Senigallia, Striscia, uno sconto (un abbuono) di scudi 500 a causa delle vicende difficili vissute dalla fiera locale negli anni 1848-1849. Il Priore di Monterado invia al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza sui riparti sopra i fuochi, carri e bestiame per il 1850, approvati successivamente. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, sull'aumento provvisorio di stipendio accordato al custode del mattatoio, sulla decisione di prendere in enfiteusi una piccola casa posta presso Porta Lambertina di proprietà della famiglia Consolini, sulla decisione di estendere ai borghi della città la sopratassa sul vino, sulla nomina stabile del famiglio comunale. Il Priore di Tomba inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, la minuta della notificazione di concorso alla vacante condotta medico chirurgica. L'appalto dei dazi di consumazione per la città di Senigallia per il triennio 1850-1853 viene concesso al sig. Gaetano Tognetti. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza dei riparti sul bestiame e carri per il 1850. Il priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina dei revisori per esaminare i conti del Comune per l'esercizio 1849, sulla decisione di permettere la libera vendita del pane per il 1850, sulla decisione di aumentare di scudi 25 annui il salario al medico-chirurgo condotto per venire all'elezione stabile di un soggetto idoneo. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sull'elezione di uno dei cappellani del Beneficio Bernabei, ius patronato comunale, sulla decisione di vendere il pane con privativa nel forno comunale per il 1851, sulla nomina dei sindacatori per esaminare il consuntivo 1849. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, da trasmettere alla Legazione apostolica, il quadro delle attività e passività della comunità dal 1839 al 1848, così fanno i priori delle comunità soggette al Governo di Senigallia: Monterado, Tomba, Ripe e il suo appodiato, Porcozzone. Il Priore di Tomba avvisa il Governatore di Senigallia che si riunirà il consiglio comunale per la nomina di due deputati elezionari del consigliere provinciale, gli trasmette alcuni esemplari della notificazione di concorso alla vacante condotta medico-chirurgica di Tomba, da inoltrare alla Legazione apostolica perl'approvazione. Il Priore di Ripe rende noto al Governatore che si terrà il consiglio comunale per nominare i due deputati che dovranno eleggere un consigliere provinciale e per decidere i mezzi per ultimare la costruzione della torre del pubblico orologio; si riunirà anche il consiglio comunale di Monterado per la nomina di un deputato elezionario dei consiglieri provinciali, lo stesso Priore di Monterado inoltra la Governatore la minuta della notificazione di concorso alla vacante condotta medico-chirurgica, da trasmettere alla Legazione apostolica per l'approvazione. Il Priore di Tomba invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla continuazione della somministrazione del compenso ai custodi dei due orfani per il secondo semestre 1850 e del sussidio ad alcune orfane in difficoltà grazie alla cassa dell'Ospedale dei pellegrini. Il Consigliere governativo invia al Governatore una penna di pus vaccino da cnsegnare ai medici per le vaccinazioni e lo prega di riferire loro che, se avessero bisogno, di procurarsi il materiale in quei luoghi vicini in cui ancora si praticano le vaccinazioni (1850 gen. 1 - lu. 31, docc. del 1849).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.50

Segnatura
busta 59, fasc. 50

Numero unità
51

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1850 gen..1 – dic. 31, doc. del 1845

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l’oggetto, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno tre sottofascicoli con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto e l’anno.
Fasc. 51: [Carteggio del Governatore] - Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, i libri di esigenza della tassa sui fuochi, precisando di aver diminuito la suddivisione da venti a dieci gradi e di portare la classificazione con i gradi stabiliti nel preventivo 1851; libro approvato successivamente. La Legazione apostolica trasmette al Governatore la lettera di nomina a membro del consiglio comunale di Ripe del sig. Bartolomei, in sostituzione del dimissionario Lenci; comunica al Governatore che il Pontefice ha prorogato di quattro giorni la durata della fiera franca di Senigallia fino al 12 agosto. Circolare del Pro Legato apostolico Milesi Pironi Ferretti con cui si rende noto che il 3 settembre 1850 i deputati eletti dalle commissioni municipali dovranno riunirsi nel capoluogo del distretto di appartenenza per formare la terna per eleggere tre consiglieri provinciali, uno nel distretto di Senigallia. Il Governatore di Senigallia comunica alla Legazione apostolica che i deputati elezionari (quattro eletti dal consiglio comunale di Senigallia, due da quello di Ripe, uno dal consiglio comunale di Monterado e due da quello di Tomba) hanno formato la terna, composta da conte Filippo Giraldi di Senigallia, Mario Giorgi di Mondavio e il marchese Giuseppe Fonti di Senigallia. I Priori di Monterado e di Tomba inviano al Governatore, per la sanzione superiore, i consuntivi 1850 delle loro comunità con gli allegati e la sentenza sindacatoria e il consuntivo con gli allegati e con la sentenza sindacatoria dell’Ospedale dei pellegrini di Tomba. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di un alunno comunale presso il Seminario locale, sulla continuazione della vendita del pan venale regolata dal calmiere. Editto del Pro Segretario di Stato, Antonelli, sulla composizione e funzioni del Consiglio di Stato. La Legazione apostolica comunica al Governatore che venga nuovamente bandito il concorso alla condotta medico chirurgica del comune di Tomba perché si è presentato un solo concorrente, gli avvisi vanno fatti pubblicare anche in Comuni più lontani; richiede un elenco dei notai ed archivisti residenti in questo circondario governativo. La Legazione apostolica spedisce al Governatore l’importo che i commercianti appartenenti alle tre classi devono pagare per mantenere la Camera di commercio di Pesaro nel 1850 e ne sollecita il pagamento. Notificazione sull’apertura del concorso alla condotta medico chirurgica del comune di Monterado, inviata dal Priore al Governatore per la sanzione superiore. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari in cui si è deciso di riunire in un solo soggetto le tre funzioni di lettore di giurisprudenza, avvocato del pubblico e difensore dei rei, incarichi non presenti a Senigallia, per poi aprire il concorso, i nuovi saggi sulla tassa bestiame da esigersi nel 1850. Editto del Pro Segretario di Stato, Antonelli, sull’imposizione di una tassa di esercizio sopra tutte le arti, mestieri, industrie e commercio di qualunque sorte per far fronte alle difficoltà finanziarie. I Priori di Tomba e Monterado e Ripe con Porcozzone trasmettono al

Governatore il prospetto del raccolto dei cereali dell'anno 1850, quello per il consumo delle sementi e per sfamare la popolazione e il bollettario delle assegne, da inoltrare alla Legazione apostolica. Editto del Pro Segretario di Stato sull'ordinamento dei ministeri (i rami della pubblica amministrazione sono divisi in 5 ministeri: ministero dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze, del commercio, agricoltura, industria, belle arti e lavori pubblici, delle armi; questa divisione non è definitiva: il numero dei ministeri può essere aumentato o diminuito da Sua Santità); editto del Pro Segretario di Stato sulla Consulta di Stato delle finanze e sue funzioni. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del presidente della commissione municipale. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla elezione del medico chirurgo condotto stabile il dottor Zanini, il preventivo 1851 della comunità e quello dell'Ospedale dei pellegrini; il libro di esigenza del mosto imbottato; il Priore di Monterado trasmette al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo della comunità per il 1851, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul mosto imbottato, deliberato a favore di Giuseppe Silvi per la corrisposta di scudi annui 73. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo della comunità per il 1851 con i suoi allegati, successivamente il libro di esigenza del mosto imbottato. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore il prospetto del raccolto dei cereali avutosi nel 1850, da trasmettere alla Legazione apostolica., che comunica al Governatore la nomina a supplente nel governo di Senigallia il marchese Giuseppe di Fonti. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla elezione del chirurgo primario della città nella persona del dottor Peruzzi, dopo regolare concorso, il consuntivo della comunità per il 1849 con gli allegati e con la sentenza sindacatoria e il consuntivo 1849 con gli allegati del Monte frumentario di Scapezzano.. Editto del Pro Segretario di Stato con cui si pubblica la legge sui Comuni del 24 novembre. La Legazione apostolica autorizza il comune di Monterado a concedere la riscossione del dazio sulle carni con un contratto privato, risultati inutili gli esperimenti d'asta. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti d'asta per l'appalto del dazio sul vino a spina per il 1851, analoga spedizione da parte del Priore di Monterado, che ha appaltato il dazio sul vino a spina a favore di Domenico Gianfranceschi per la corrisposta di scudi 42, allo stesso è stato appaltato il dazio sulle carni, per la corrisposta di scudi 8 e baiocchi 50. Il Pro Legato Milesi comunica al Governatore la nomina di Augusto Bartoli a sostituto nella Cancelleria del governo di Senigallia. Il Priore di Tomba spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto con trattativa a tavolino con cui è stato appaltato il dazio sul vino a spina a favore di Spadoni per la corrisposta di scudi 7 e baiocchi 10. Il Pro Legato apostolico Milesi trasmette al Governatore la nomina di Angelo Cantucci a procuratore fiscale provvisorio del governo di Senigallia e cessa da questo incarico Domenico Savelli. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del veterinario pubblico e bollatore delle carni macellate, Lauretani Edoardo, sulla pensione accordata per altri tre anni alla vedova di Angelo Maierini, alle sorelle Barbaresi, sul sussidio mensile di scudi 3 assegnato per il 1851 nuovamente alla vedova del medico Lenzini, sul sussidio mensile di scudi 1 assegnato per il 1851 nuovamente ad Anna Corrucci, sull'elemosina dell'olio durante la quaresima ai religiosi mendicanti Cappuccini e Riformati della città, sulla riconferma per il biennio 1851-1852 dell'esattore comunale Raffaele Vinelli. Il Priore di Monterado inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, i documenti e i requisiti dei due aspiranti alla condotta medico chirurgica del Comune: il medico interino di Monterado Domenico Calzoni e il medico stabile del comune di Tomba, Zanini. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, il preventivo 1851 della comunità con gli allegati; il quaderno delle denunce presentate dagli esercenti arti, mestieri, industria e commercio, corredate delle osservazioni fatte dalla commissione municipale, prima di compilare l'elenco degli esercenti , da inoltrare alla Legazione per la sua approvazione (1850 mag. 2 – dic. 27).

Sottofasc.: [Tabelle sul prezzo medio dei generi annonari] – Tabelle settimanali del prezzo medio dei generi annonari (cereali e olio di oliva], dedotto dalle contrattazioni nei mercati delle piazze di

Forlì e delle principali città dell'Adriatico; tabelle necessarie per permettere o vietare l'estrazione o l'introduzione di ciascun genere (1850 gen. 1 – dic. 24).

Sottofasc.: [Prezzo medio settimanale dei cereali nella piazza di Senigallia] – Trasmissione del prezzo medio dei cereali (grano, granoturco, fava, farina di grano, granoturco e di fava) che risultano dalle contrattazioni eseguite nella piazza di Senigallia e da servire come norma per la vendita al minuto (1850 gen. 2 – dic. 22).

Sottofasc.: [Calmiere del peso del pane] – Trasmissione del calmiere settimanale del peso che dovrà avere il pane che si vende a Senigallia (1850 gen. 15 - ott. 15, dic. 15, 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
I sottofascicoli sono stati creati per riunire documenti, per lo più, privi di protocollo (sono protocollati solo quelli dal gennaio al febbraio 1850); i documenti relativi al prezzo medio dei cereali e al calmiere sono firmati dal Gonfaloniere di Senigallia. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.51	busta 60, fasc. 51

Numero unità
52

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1851 gen. 2 – dic. 29, doc. del 1850.

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno quattro sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc. 52: [Carteggio del Governatore] – Il notaio e archivista di Senigallia, Sciocchetti, invia al Governatore, da inoltrare alla Presidenza degli archivi, un rapporto sull'archivio di Senigallia ed un rapporto relativo agli articoli terzo e quarto dell'ordinanza del 25 novembre 1844. Notificazione del Pro Legato Milesi che ricorda il pagamento della sopratassa sull'estimo rustico per le spese provinciali, sovraccarico del valore di un quinto della dativa reale, che ogni contribuente deve pagare in rate bimestrali. Circolare della Legazione apostolica con cui si ordina alle comunità del circondario governativo di inoltrare la contabilità fino a dicembre 1850 delle somministrazioni di casermaggio alle truppe austriache, che la Provincia deve rimborsare. Notificazione legatizia sull'appalto dei lavori di costruzione dell'infermeria presso le carceri governative di Senigallia: chi intende partecipare deve presentare la propria offerta in busta chiusa presso la segreteria generale. Circolare della Legazione apostolica con cui si rende noto la istituzione di una Giunta di statistica in ogni Comune, oltre alle Giunte di statistica provinciali, già istituite. La giunta deve essere composta da persone facenti parte della classe degli ecclesiastici, fisici, agronomi, ingegneri, manifatturieri, commercianti. Fissando il numero di sette per i Comuni con oltre 15.000 abitanti, di sei per quelli da 10 a 15.000 abitanti, di cinque da 5 ai 10.000 abitanti e di quattro per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Il Governatore spedisce alla Legazione la nota dei soggetti idone: sette nel comune di Senigallia (un ecclesiastico, un medico, un architetto, un agrimensore, due commercianti e un manifatturiero), quattro nel comune di Ripe (il parroco, il medico condotto e due possidenti

agricoltori), quattro nel comune di Tomba (il parroco, un ecclesiastico, il medico condotto e un possidente agricoltore), quattro nel comune di Monterado (il parroco, un sacerdote, il chirurgo condotto e un agricoltore). Il Gonfaloniere comunica al Governatore che a Senigallia esiste una fabbrica di suole nel sobborgo detto del Portone, notizia richiesta dalla Legazione apostolica. Con circolare, il Pro Legato Milesi rende noto che può essere nominato nella carica di Gonfaloniere e priore comunale il fratello di un consigliere comunale (art. 78, Editto 24 novembre 1850). La Legazione apostolica chiede al Governatore la trasmissione dell'elenco dei commercianti di Senigallia, diviso in tre categorie, per stabilire la quota che ciascuno dovrà pagare per il mantenimento della Camera di commercio di Pesaro; chiede di inviargli l'elenco degli arredi sacri esistenti nella Cappella delle carceri governative di Senigallia, da far compilare in collaborazione con l'autorità ecclesiastica e con il cappellano carcerario. Il Governatore di Senigallia inoltra al Pro Legato apostolico l'istanza del muratore che ha eseguito i lavori di costruzione della nuova infermeria di queste carceri presso la Rocca, lavori collaudati dall'ingegnere provinciale, perché venga pagato. L'istanza è più che legittima, lo conferma il Governatore. Il Presidente del tribunale civile e criminale di Pesaro comunica la nomina del sostituto Enrico Bartoli presso il governo di Senigallia a sostituto cancelliere presso il tribunale di prima istanza di Pesaro (1851 gen. 3 – dic. 29, doc. del 1850)..

Sottofasc.: "1851 Comune di Senigallia Amministrativo" – Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore di Senigallia, da inoltrare alla Legazione apostolica, alcuni esemplari dell'avviso di concorso alla scuola elementare in Scapezzano, fatto pubblicare, l'elenco dei bambini vaccinati nel 1850, gli atti consiliari sulla vendita di una piccola casa in Scapezzano, sulla nomina di Mandolini Angela come ostetrica al servizio delle partorienti povere e sul suo onorario, sulla nomina di Vincenzo Ghinelli come architetto ed ingegnere comunale e sul suo stipendio. Riguardo a questa proposta, prima di approvarla il Legato apostolico richiede l'invio del capitolato, spedito successivamente. La Legazione apostolica respinge la perizia dei lavori per la ricostruzione del ponte sul fiume Rubbiano, firmata dall'architetto Vincenzo Ghinelli, perché trovata irregolare, va rettificata; restituisce, approvato, il consuntivo 1848 della comunità. Il Gonfaloniere comunica al Governatore la data delle convocazioni consiliari con indicate le proposte da discutere, gli spedisce, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sull'acquisto delle azioni sulla costruzione della ferrovia Bologna –Ancona, sulla nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1850, sulla pensione assegnata al medico condotto del Porto, dottor Monari, di scudi annui 96, sulla dilazione concessa a due cittadini per il pagamento dei loro debiti verso la cassa comunale. La Legazione apostolica restituisce al Governatore, approvato, il consuntivo 1849 della comunità e del Monte frumentario di Scapezzano con i decreti di approvazione. Il Gonfaloniere inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla formazione della terna per la scelta del Gonfaloniere, sulla proposta di contrarre un debito con la Cassa di risparmio di Roma per pagare la quota stabilita della tassa del milione, imposta con editto 21 luglio 1851 a tutti i Comuni, sulla decisione di vendere il pane secondo il calmiere, sulla formazione della terna per eleggere un consigliere provinciale (1851 gen. 2 – no. 17; docc. del 1850).

Sottofasc.: "1851 Comune di Ripe Amministrativo" – La Legazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1849 della comunità e del suo appodiato, Porcozzone, con i decreti allegati. Riferisce al Governatore che la contabilità spedita sui lavori in economia compiuti per la ricostruzione della torre dell'orologio non risponde alle norme dei regolamenti per i lavori governativi Il Priore di Ripe comunica al Governatore la celebrazione di una nuova fiera di bestiame e merci; successivamente la celebrazione della consueta fiera di bestiame e merci; gli inoltra un'istanza, da trasmettere alla Legazione apostolica, con la quale la magistratura chiede di poter eleggere per chiamata, come segretario stabile, l'attuale segretario provvisorio, Giacomo Massa. La Legazione apostolica sollecita il Governatore perché il Priore di Ripe le invii la terna per la scelta del Sindaco dell'appodiato, Porcozzone (1851 feb. 3 – ago. 21, docc. del 1850).

Sottofasc.: “1851 Comune di Tomba Amministrativo” – Il Priore di Tomba chiede alla Legazione, tramite il Governatore, il permesso di diminuire ad una contribuente, per le sue difficili condizioni, la tassa focatico del 1850, dal grado XIII al grado XV. Permesso accordato. Spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari con cui si chiede il permesso di prelevare dal sopravanzo di tabella l’importo per coprire le spese affrontate per il restauro di un ponte lungo la strada che porta a Monterado, per coprire le spese affrontate per riparare l’orologio pubblico, per coprire le spese affrontate per ingrandire il laboratorio della spezieria del luogo, sulla somministrazione di sussidi alle persone povere servendosi della cassa dell’Ospedale dei pellegrini. La Legazione apostolica restituisce, approvato, il consuntivo 1849 della comunità, con i decreti da osservare; fa notare al Priore di Tomba, tramite il Governatore, che per la spesa d’urgenza per lavori di restauro occorsi ad un ponte lungo la strada che conduce a Ripe, si doveva chiedere l’autorizzazione e non chiederla dopo averla sostenuta, ma per questa volta approva la delibera consiliare relativa; restituisce, approvati, i consuntivi 1849 e 1850 dell’Ospedale dei pellegrini con i decreti da osservare, acclusi (1851 gen. 11 – no. 7)

Sottofasc.: “1851 Comune di Monterado Amministrativo” – La Legazione apostolica ammette al concorso alla condotta medico-chirurgica del comune di Monterado i due aspiranti: i medici Calzoni e Zanini. Il Priore di Monterado comunica al Governatore la data della convocazione del consiglio comunale con indicate le proposte da trattare; chiede alla Legazione il permesso di esigere dalla tassa sull’estimo rustico la somma di scudi 130 per il pagamento delle quote per i riparti provinciali e le altre spese comunali. Spesa approvata con l’ordine dato al cancelliere del censo di formare il riparto necessario. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina del medico chirurgo stabile nella persona del medico provvisorio, dottor Calzoni, sulla nomina dei revisori per esaminare il consuntivo della comunità del 1850. La legazione apostolica restituisce, approvato, il consuntivo 1849 della comunità di Monterado, con allegati i decreti da rispettare (1851 gen. 12 – giu. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.52	busta 61, fasc. 52

Numero unità
53

Estremi cronologici
1852 gen. 5 – dic. 31; documenti del 1851 e del 1838

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l’oggetto, l’anno, il numerodel fascicolo.. e la classificazione
Fasc. 53: [Carteggio del Governatore] – Il Delegato apostolico Badia invia al Governatore di Senigallia i biglietti di nomina a consiglieri provinciali dei signori Mastai e Benedetti Pietro, comunica la riduzione dell’importo della tassa di esercizio accordata dal Ministro delle finanze al medico condotto di Roncitelli, il dottor Calanchi, che aveva presentato un reclamo, e al medico condotto di Scapezzano, Natali; comunica l’autorizzazione concessa dal Ministero dell’Interno a

Giuseppe e Luigi Farina di Senigallia di aprire una tipografia. Il Priore di Monterado invia al Governatore l'atto consiliare in cui è stata presentata l'istanza diretta al Santo Padre dagli abitanti della tenuta Barberini che vivono a Piaggiolino, frazione di Monterado, e chiedono di essere uniti al comune di Castelvecchio, perché voglia firmarlo e la copia dell'atto consiliare da trasmettere alla Delegazione apostolica. La Delegazione apostolica di Pesaro-Urbino approva gli atti consiliari delle comunità di Tomba e Monterado con cui si è deciso di dare un compenso al veterinario per le cure prestate al bestiame colpito nel 1851 dall'epizoozia. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore una funzione religiosa nella chiesa di San Martino per celebrare la sua elevazione a parrocchia, cui è invitato. Il Delegato apostolico riferisce al Governatore che dal 1° maggio trasferirà la residenza per sei mesi nella città di Urbino (gli altri sei mesi a Pesaro) e là andrà indirizzata la corrispondenza; trasmette al Governatore i preventivi 1852 con i relativi decreti, approvati, delle comunità di Senigallia, Ripe, Monterado, Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini. Con circolare delegatizia si comunica alle magistrature comunali che non è necessaria l'approvazione degli atti d'asta degli appalti e dei riparti delle tasse comunali da parte dell'autorità governativa quando procedano dagli atti consiliari preventivamente approvati dall'autorità suddetta. Notificazioni delegatizia con cui si comunica la celebrazione delle fiere in alcune località, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace Il Governatore di Senigallia invia alla Commissione amministrativa della Legazione di Pesaro - Urbino copia della scrittura privata con cui è stato rinnovato per altri 3 anni il contratto di affitto di una casa di proprietà del sig. Mancini adibita a caserma dei Gendarmi, residenti nella frazione del Filetto di Senigallia. Notificazione del Delegato apostolico Badia con cui si rende noto che durante la fiera franca di Senigallia e per altri dieci giorni dopo la sua conclusione sarà in funzione il tribunale di commercio per dirimere le questioni riguardanti frodi in tempo di fiera. La Delegazione apostolica di Pesaro – Urbino comunica al Governatore di Senigallia la nomina del marchese Antaldi di Pesaro a sostituto nel governo e a sostituto cancelliere governativo il sig. Plebani, proveniente da Jesi. Il Governatore di Senigallia rende noto alla Presidenza degli archivi di Roma la morte del notaio e archivista comunale, Lorenzo Mattioli, i cui rogiti sono stati depositati nell'archivio pubblico locale. Circolare delegatizia con cui si ricorda che non si deve ricorrere ai tribunali economici per esigere le tasse comunali, ma si deve far uso della mano regia, come disposto da un ordine del Cardinal Legato Della Genga nel 1846. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore e lo invita a partecipare alla funzione con cui si erige la prima pietra per la costruzione della chiesa di Santa Maria della Pace, alla periferia della città. Viene nominato dal Ministero di grazia e giustizia sostituto cancelliere del governo di Senigallia, Francesco Palombini, lo comunica il Delegato apostolico Badia al Governatore. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1851 della comunità di Tomba, che riceve anche il consuntivo approvato dell'Ospedale dei pellegrini, della comunità di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone, e della comunità di Monterado, cui comunica, attraverso il Governatore, la destituzione del Priore, Cavallari, che si è rifiutato di stipulare .il contratto di permuta con il sig. Antonio Cerasi. Viene rimpiazzato dall'anziano Emanuelli. Circolare del Ministero di grazia e giustizia sui requisiti necessari per essere ammessi come alunni in una cancelleria dei tribunali, assessorati, giusdicenze e governi: aver compito 21 anni, essere di "nascita onesta e civile", aver tenuto una condotta religiosa, politica e morale irreprensibile, aver compiuto gli studi elementari di retorica, logica, metafisica, etica e delle istituzioni canoniche, civili e criminali anche presso un maestro privato. La Delegazione apostolica di Pesaro – Urbino. comunica al Governatore di Senigallia la rinuncia all'incarico di procuratore fiscale provvisorio presso questo governo di Domenico Jannazzi, sostituito da Demetrio Montanari; che l'atto consiliare del comune di Ripe sulla elezione del cappellano del Beneficio Gabuccini è nullo perché sono intervenuti il sindaco e un aggiunto dell'appodiato Porcozzone, che non hanno diritto di intervenire in quanto la nomina spetta solo al municipio. Viene convocato nuovamente il consiglio comunale, su ordine del Governatore. Il Priore di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nuova nomina del cappellano del Beneficio Gabuccini, ius patronato del Comune (1852 gen. 5 – dic. 31; documenti del 1851 e del 1838).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.53

Segnatura
busta 62, fasc. 53

Numero unità
54

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1853 gen. 5 – dic. 29, documenti del 1851 - 1852, del 1849

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo.e la classificazione
Fasc. 54: [Carteggio del Governatore] – Notificazione del Delegato apostolico di Pesaro – Urbino con cui si permettono i divertimenti durante il carnevale, rispettando alcuni divieti. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che sono stati nominati secondini stabili i due secondini provvisori delle carceri di Senigallia: Sante Modesti a Pesaro, Pasquale Sermosi a Cagli, verranno sostituiti da Giommi Emiliano, secondino effettivo, Pierini Girolamo, secondino provvisorio. La Delegazione apostolica di Pesaro – Urbino restituisce, approvati, i preventivi 1853 delle comunità di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone, di Monterado, di Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba. La Procura camerale delle Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino inoltra al Governatore un verbale di intimazione di mano regia a carico di Pietro Riccardi di Monterado per frode di libbre due di tabacco; trasmette al Governatore di Senigallia le istruzioni per la compilazione del censimento della popolazione nello Stato pontificio, da diramare alle comunità soggette al governo. Il Delegato apostolico Badia invia al Governatore di Senigallia una circolare in cui si comunica che sono stati uniti i ministeri dell'interno e di grazia e giustizia e che al ministero dell'interno è stato nominato Monsignor Mertel, in sostituzione di Domenico Savelli, eletto cardinale. La Delegazione apostolica restituisce, approvato, il preventivo 1853 della comunità di Senigallia, con i decreti acclusi, da osservare, invia al Governatore il biglietto di nomina a priore del comune di Monterado del sig. Sante Dionisi, scelto dal Delegato su una terna di soggetti formata nel consiglio comunale, dopo che il Governatore gli ha fornito le relative informazioni. Il Priore di Ripe comunica al Governatore la celebrazione della fiera di bestiame e merci, detta del Protettore San Pellegrino, il 2 maggio. Circolare delegatizia inviata al Governatore di Senigallia per ricordare che le tabelle preventive dei Comuni devono essere trasmesse alla superiore approvazione entro il mese di settembre dell'anno precedente all'esercizio cui si riferiscono, i consuntivi vanno trasmessi non oltre il mese di febbraio dell'anno seguente, queste scadenze, contenute nell'editto 5 luglio 1831, sono confermate dalla legge 24 novembre 1850. Il Governatore di Senigallia trasmette alla Delegazione apostolica gli elenchi degli individui che le comunità di Ripe, Tomba e Monterado propongono per rimpiazzare i consiglieri mancanti. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1852 delle comunità di Monterado, Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba, con i relativi decreti da osservare; nomina, in sostituzione dei due posti vacanti di giudici supplenti nel tribunale di commercio temporaneo di Senigallia, i signori: Domenico Passeri e Domenico Crescentini. La Delegazione apostolica intima a tutti i possessori e detentori di granaglie di denunciare, entro il termine di tre giorni, la quantità di grano e di granoturco che ciascuno di essi

possiede, per meglio adottare misure in caso di mancanza di cereali; restituisce, approvati, i consuntivi 1852 della comunità di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone, con i decreti acclusi, da osservare. Comunica, inoltre, al Governatore, che è stato nominato governatore supplente di Senigallia Gioacchino Bertinelli. Con notificazioni della Segreteria di Stato, si comunica che è vietata l'esportazione del vino e dei cereali, ed é libera l'introduzione dei cereali nello Stato pontificio. La Delegazione apostolica invia al Governatore i cinque biglietti di nomina per i consiglieri supplenti del comune di Monterado (Cerasi, Ripanti, Polverari,, Stefanelli, Polenta), per i nuovi consiglieri supplenti del comune di Senigallia (Menichetti, Rossini, Cesaroni, Secchioni e Ferrieri), per i tre nuovi consiglieri supplenti del comune di Ripe (Catalani, Santini e Baldini), per i cinque nuovi consiglieri del comune di Tomba ((Bovini, Manna, Pelliccia, Urlietti, Stefanini) e il biglietto di nomina del sig. Vincenzo Monti a consigliere provinciale di questo distretto, in sostituzione di Pietro Benedetti, che ha rinunciato. Anche il sig. Monti ha rinunciato e viene nominato dal Pontefice il conte Angelo Marzi. Il Governatore comunica alla Delegazione apostolica il numero degli abitanti delle comunità del circondario governativo, in base al censimento del 1853: Senigallia con 23363 abitanti, Ripe con 2004 abitanti e 116 nell'appodiato Porcozzone, Monterado con 1127 abitanti e Tomba di Senigallia con 1382 (1853 gen. 5 – dic. 29, docc. del 1851-1852 e del 1849).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.54

Segnatura
busta 63, fasc. 54

Numero unità
55

Titolo
"Amministrativo 1854"

Estremi cronologici
1854 gen. 2- dic. 31, con documenti del 1853

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotato l'oggetto. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 55: "Amministrativo 1854" – Con circolare e notificazione della Delegazione apostolica, per evitare il pericolo che ci sia scarsità di cereali nello Stato pontificio, si ordina a chi possiede cereali e relative farine di presentare la denuncia, indicando la quantità e dove viene conservata. In base alle denunce presentate, la Delegazione richiede che i Comuni soggetti al governo di Senigallia inviino un prospetto con indicata la quantità complessiva di ogni genere esistente (grano, granoturco, fava, favetta e farinacei). Qualora si riscontrasse una mancanza dei cereali, il Comune dovrà convocare il consiglio comunale per decidere i mezzi per sopperire al bisogno..La Delegazione apostolica trasmette al Governatore l'importo complessivo che i commercianti della prima, seconda e terza classe devono pagare per contribuire alle spese della Camera di commercio di Pesaro. Notificazioni delegatizia per l'appalto dei lavori di manutenzione e restauro di tratti di strada all'interno del territorio della Delegazione. apostolica, che restituisce, approvati, i preventivi 1854 delle comunità di Senigallia, Ripe e il suo appodiato Porcozzone, Monterado, Tomba e il preventivo dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba.. La Delegazione apostolica comunica al

Governatore di Senigallia che i medici non avranno più diritto al compenso per l'assistenza da essi prestata ai detenuti infermi, che il Ministero dell'Interno ha concesso una proroga di tre anni al misuratore di fabbriche Girolamo Siena e all'architetto Ferroni di Senigallia perché presentino la cauzione ipotecaria per ottenere il rinnovo delle loro patenti di esercizio. Notificazione delegatizia sulla celebrazione della fiera di Senigallia della durata di venti giorni, dal 20 luglio. Circolare delegatizia indirizzata al Governatore di Senigallia per ricordare ai capi della magistratura di rettificare e pubblicare la lista degli eleggibili per l'elezione della magistratura e della metà dei consiglieri comunali. La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia la nomina del conte Nicola Gherardi a Vice console di sua Maestà sarda; la rinuncia a giudice titolare presso il tribunale di commercio di Senigallia del sig. Pietro Battaglini, si dovrà sostituirlo. Viene nominato Domenico Passeri..La Delegazione apostolica restituisce alle comunità soggette al governo di Senigallia le liste degli eleggibili per la elezione dei membri della magistratura e dei consiglieri comunali. Il Priore di Tomba invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina di otto nuovi consiglieri in base a quanto disposto dall'editto 24 novembre 1850, sulla decisione di prestare all'Ospedale dei pellegrini di Tomba scudi 16 per poter continuare a somministrare sussidi ai poveri nel secondo semestre 1854. Il Priore di Monterado spedisce al Governatore, per l'approvazione superiore, gli atti consiliari sulla elezioni di otto nuovi consiglieri, sulla libera produzione e vendita del pane nel 1855. Il Priore di Ripe inoltra al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sull'estrazione a sorte per il rinnovo triennale della metà dei membri della magistratura, dei consiglieri e di un aggiunto dell'appodiato Porcozzone e sulla libera vendita del pan venale per il futuro 1855. Presentano rinuncia alla carica di consiglieri della comunità di Senigallia, Federico Monti, Raffaele Semenzati e Luigi Moranti. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla nomina del Gonfaloniere e di cinque membri della magistratura e l'elenco dei commercianti per imporre .la tassa sul mantenimento della Camera di commercio di Pesaro. Successivamente la Delegazione apostolica comunica al Governatore la somma complessiva che devono pagare i contribuenti della prima, seconda e terza classe. Il Priore di Ripe invia al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, l'atto consiliare per il rinnovo triennale del nuovo priore, di due anziani, del sindaco e di un aggiunto dell'appodiato di Porcozzone; il Priore di Tomba gli atti consiliari sulla formazione delle terne per la nomina del priore, di due anziani della magistratura, sulla decisione di prendere in prestito dalla Cassa di risparmio di Senigallia scudi 60 per far fronte ai vari bisogni della comunità, sul progetto di restaurare e imbrecciare una strada del territorio con la partecipazione delle comunità di Senigallia e Monterado. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1853 con i decreti acclusi da osservare delle comunità di Monterado, Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba. Il nuovo priore di Ripe presenta la sua rinuncia all'incarico alla Delegazione apostolica, attraverso il Governatore. Il Delegato apostolico della provincia di Pesaro – Urbino, Badia, trasmette al Governatore stampe che contengono disposizioni sanitarie per ostacolare la diffusione del colera, da diramare alle comunità del distretto governativo, alcuni articoli del regolamento disciplinare sui pubblici spettacoli. Il Gonfaloniere di Senigallia avverte il Governatore della convocazione del consiglio comunale per formare una nuova terna per eleggere il gonfaloniere, dato che il sig. Pietro Benedetti ha rinunciato all'incarico, rinuncia approvata dal Pontefice. Con circolare delegatizia si informa il Governatore di Senigallia che, per far fronte alle spese provinciali, i Comuni pagheranno in tre rate, in ragione della popolazione, scudi 16,60 per ogni cento persone, e in base all'estimo rustico. Il Priore comunale di Ripe invia al Governatore, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sulla nomina triennale del nuovo priore e sulla nomina dei revisori dei conti della comunità del 1854. (1854 gen. 2 – dic. 31).

Sottofasc.: "Posizione sulle sifilitiche": - Il Vescovo di Senigallia comunica al Governatore la possibilità di adattare alcuni locali presenti nelle carceri di Senigallia (presso la Rocca) ad uso di infermeria per le detenute affette da sifilide, dato che l'Ospedale cittadino non ha a disposizione camere libere. Il locale ad uso di infermeria viene visitato dal medico della città che lo trova soddisfacente e indica ciò di cui si ha bisogno. Il fornitore delle carceri deve fornire tutto

l'occorrente (letti e utensili), su invito del Governatore. Il locale viene attivato il 15 maggio 1854, con l'autorizzazione della Delegazione apostolica (1853 apr. 10 – 1854 mag. 29). .

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.2.55

Segnatura
busta 64, fasc. 55

Numero unità
56

Titolo
"Carteggio Amministrativo 1855"

Estremi cronologici
1855 gen. 2 - dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 56: "Carteggio amministrativo 1855" – Notificazione delegatizia sulla possibilità per i giovani di intraprendere la carriera militare nelle truppe di linea: dal 1° gennaio 1855 i giovani con i requisiti richiesti saranno ammessi al servizio militare con un compenso personale di scudi 6. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla formazione della terna per la nomina del nuovo gonfaloniere. Notificazione del Delegato apostolico della provincia di Pesaro - Urbino con cui si autorizzano i divertimenti durante il carnevale con le prescrizioni indicate. Dalla Delegazione apostolica si ordina al Governatore di intimare al farmacista di Ripe il pagamento di scudi 4 come tassa per la visita biennale nella sua farmacia con il procedimento della mano regia. La Delegazione apostolica spedisce al Governatore il biglietto di nomina per il sig. Filippo Giraldi, scelto dal Pontefice alla carica di Gonfaloniere di Senigallia. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i preventivi 1855 delle comunità di Ripe con il suo appodiato Porcozzone, di Tomba e del suo Ospedale dei pellegrini. Il sostituto cancelliere Alcide Plebani chiede al Delegato apostolico il permesso di assentarsi per un mese. Permesso accordato. Il Delegato apostolico, Badia, comunica al Governatore che è stato approvato il progetto avanzato dalla magistratura di Senigallia di far vendere ai macellai le carni a prezzi di tariffa, da desumersi da quelli delle città di Jesi, Fano e Pesaro. Notificazione delegatizia sulla celebrazione della fiera franca di Senigallia che inizierà il 20 luglio e terminerà l'8 agosto. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che a Giuseppe Serafino Matteucci è stato rilasciato dalla Presidenza degli archivi il diploma di libero esercizio del notariato con residenza nel comune di Senigallia; comunica che i consiglieri provinciali Mastai Gabriele e Marzi Angelo partecipino alla seduta del consiglio provinciale. Notificazione del Governatore di Senigallia con cui si proibisce alle persone e alle famiglie di venire a vivere a Senigallia se non si avrà ottenuto il permesso dalla autorità locale politica e dal municipio e se potranno dimostrare di avere i mezzi per provvedere alla famiglia. La Delegazione apostolica restituisce, approvato, il preventivo 1855 della comunità di Senigallia con acclusi i decreti da osservare. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che la Presidenza degli archivi ha rilasciato a Filippo Salvi il diploma del notaio con residenza a Senigallia; comunica la nomina di Girolamo a secondino titolare nelle carceri di Osimo e l'incarico di secondino nelle carceri di Senigallia verrà svolto da Gaetano Visani, secondino nelle carceri di Urbino. Ordine circolare del Delegato apostolico con annotato il regolamento per il conferimento delle pensioni agli

impiegati comunali. Viene costituita una cassa di pensioni a favore degli impiegati comunali aventi un annuo assegno non inferiore a scudi 24. Il Delegato apostolico comunica al Governatore che il Priore di Ripe, Lavatori, che si rifiuta di svolgere la carica di priore deve chiarire, entro otto giorni, alla Delegazione apostolica i motivi di un tale rifiuto, rifiuto approvato dal Delegato apostolico che ordina al Governatore di incaricare il consiglio comunale per la formazione di una nuova terna. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1852-1853 della comunità di Senigallia e del Monte frumentario di Scapezzano con allegati i decreti da osservare. Il sig. Borgognoni comunica al Governatore di Senigallia, Rodolfo Masini, la sua rinuncia all'incarico di giudice nel tribunale di commercio della città. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, con i decreti acclusi da osservare, i consuntivi 1854 di Ripe, Porcozzone, Monterado, Tomba e dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba. Notificazione del Gonfaloniere di Senigallia per informare la popolazione sulla maggiore durata della fiera locale: inizio il 20 luglio e conclusione dieci giorni oltre la scadenza consueta. Il Priore di Ripe spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare in cui si è deciso di imporre una tassa straordinaria sul terratico, bestiame e carri per un importo di scudi 500 per far fronte alle spese per il colera, che si è diffuso nel distretto governativo; è stato chiuso a Ripe l'ospedale dei colerosi. La Delegazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia il biglietto di nomina per il nuovo priore di Ripe, il sig. Luigi Mariani. Anche a Monterado si è diffuso il colera e non si è aperto un locale per curarli, ma sono stati assistiti da persone pagate dal Comune con medicinali forniti gratuitamente e si è affrontata una spesa di scudi 100. Il Governatore di Senigallia prega il Priore di Monterado di adottare tutti i rimedi necessari per evitare il diffondersi della malattia, in collaborazione con i membri della deputazione sanitaria. Vuole essere tenuto al corrente di come evolve la malattia, dato deve informare ogni giorno la Delegazione apostolica sullo stato sanitario del circondario governativo. Il Priore di Monterado chiede al Governatore di sostituire il sig. Cavallari, membro della deputazione sanitaria e poco efficiente, con un altro soggetto. Il Comandante delle truppe imperiali austriache di stanza a Senigallia comunica al Governatore che le truppe lasceranno la città per recarsi a Forlì e lo ringrazia per la collaborazione proficua.

La Delegazione apostolica spedisce al Governatore di Senigallia il biglietto di nomina per il signore Filippo Rossi, nominato sostituto cancelliere di Spello, ora sostituto cancelliere di Mondavio.

Il Delegato apostolico chiede al Governatore di inviare l'elenco dei negozianti di Senigallia che contribuiscono al mantenimento della Camera di commercio di Pesaro, divisi in tre classi. Spedisce, poi, gli importi totali che ciascuna classe deve versare. Il Governatore di Senigallia comunica all'università israelitica che potranno radunare il consiglio amministrativo per la triennale conferma delle sue leggi fondamentali, adunanza presieduta dal Governatore e il cui verbale viene sottoposto all'approvazione della Delegazione apostolica. Il Delegato apostolico della provincia di Pesaro – Urbino riferisce al Governatore che verrà finanziato dal governo centrale il restauro di un dipinto del Guercino, conservato nella chiesa di San Martino di Senigallia. Va inoltrata alla Delegazione la spesa necessaria Il Governatore di Senigallia informa il Delegato apostolico della morte del gonfaloniere Filippo Giraldi Della Rovere.

Su ordine del Comando delle truppe austriache di stanza a Senigallia, ogni settimana le prostitute dovevano essere visitate e, se affette da sifilide, venivano rinchiuse nell'infermeria delle carceri presso il forte per sottoporsi alle cure.

Circolare del Ministero dell'Interno del 31 dicembre 1855 con cui si dettano le disposizioni per l'istituzione dei Vice-governatori. L'erezioni dei Vice- governi potrà aver luogo in tutti i Comuni ove se ne colga la necessità e l'utilità, purché il Comune provveda in modo stabile all'onorario del Vice – governatore e al Vice – Cancelliere e ai locali per la residenza governativa, per gli uffici di cancelleria e per le carceri. L'onorario del Vice – governatore verrà fissato in scudi dai 12 ai 15, dagli scudi 6 agli 8 l'onorario del Vice – Cancelliere. Due o più Comuni potranno richiedere di essere aggregati in un solo e medesimo Vice- governo; in questo caso dovrà stabilirsi in uno dei Comuni aggregati la residenza del Vice – governatore, che potrà recarsi periodicamente negli altri Comuni per amministrare la giustizia nel luogo. Le spese del Vice – governo saranno ripartite fra i

Comuni aggregati in base alla popolazione e all’estimo del rispettivo territorio. Il Vice governatore rappresenterà nel suo territorio il Governatore del capoluogo da cui dipende e attraverso di lui si rivolgerà alle autorità superiori, salvo venga interpellato direttamente da esse. Giurisdizione del Vice – governatore: 1) la cognizione e il giudizio di prima istanza fino a qualunque somma nelle cause del danno dato, e in altre da determinarsi; 2) la cognizione e il giudizio di prima istanza fino al valore di scudi 50 nelle altre cause civili di competenza dei Governatori, compresa la giudicatura economica; 3) la giurisdizione volontaria fino alla somma di scudi 50; 4) la cognizione e il giudizio di prima istanza fino alla sentenza inclusive in alcune cause criminali di competenza pretoriale, nelle altre pretoriali la processura fino alla sentenza esclusive, 5) l’iniziativa dei processi anche nei delitti maggiori avvenuti nel territorio del Vice- governo per ciò che riguarda gli atti da assumersi in via d’urgenza; 6) l’assunzione di atti in sussidio di giustizia; 7) l’esecuzione degli ordini governativi e dei provvedimenti di polizia sotto la dipendenza del Governatore.. I Vice – governatori e i Vice cancellieri, senza essere effettivi impiegati governativi, saranno sempre nominati dal governo. Ogni Comune che desideri istituire questa nuova magistratura, deve trasmettere la domanda al Ministero dell’interno attraverso la rispettiva Delegazione apostolica (1855 gen. 2- dic. 31)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.
.

Classificazione — **Segnatura**
1.2.56 — busta 65, fasc. 56

Numero unità
57

Titolo
“Carteggio amministrativo Anno 1856”

Estremi cronologici
1856 gen. 4 – dic. 31, documenti del 1855

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui annotato l’oggetto.
Fasc. 57: “Carteggio amministrativo Anno 1856” – La Delegazione apostolica della provincia di Pesaro - Urbino chiede al Governatore di avvisare l’appaltatore dei lavori di riparazione dei moli del porto canale di Senigallia che gli verrà pagato un acconto per una parte dei lavori già eseguiti per un importo di scudi 277; di riferire al Priore dei Servi di Maria che il Ministero del Commercio ha autorizzato il restauro del dipinto del Barbieri collocato nella chiesa di S. Martino per un importo di scudi 50, lavoro che verrà eseguito dal pittore Pilevi. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i preventivi 1856 delle comunità di Tomba, Ripe e del suo appodiato Porcozzone e di Monterado, con allegati i decreti da osservare, comunica al Governatore che la Segreteria di Stato ha munito di exequatur la patente con cui è stato nominato Gaetano Monti Vice console toscano a Senigallia. Viene convocato il consiglio comunale di Senigallia per eleggere due consiglieri effettivi e nove consiglieri supplenti. La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia la nomina da parte del Pontefice del nuovo Gonfaloniere di Senigallia, il conte Giuseppe Mastai; restituisce, approvato, il preventivo 1856 dell’Ospedale dei pellegrini di Tomba. La Delegazione apostolica rilascia al medico condotto Ugarelli un certificato sugli straordinari servizi prestati nei comuni di Tomba, Monterado in occasione del colera del 1855 e prega i Comuni di assegnargli un compenso. Circolare delegatizia, indirizzata al Governatore, con cui si ordina ad ogni comunità di

aprire un registro relativo al movimento della popolazione: nascite, morti, matrimoni, le emigrazioni e le immigrazioni.. Il Delegato apostolico Badia restituisce, approvato, il preventivo 1856 della comunità di Senigallia, chiede al Governatore di inviargli l'elenco dei commercianti, suddivisi in tre classi, per poter imporre la tassa che devono pagare per il mantenimento della Camera di commercio di Pesaro. Viene poi indicato dalla Delegazione apostolica l'importo complessivo che ogni classe di contribuenti deve pagare. Il Governatore di Senigallia consegna al Gonfaloniere l'importo dovuto alle contravvenzioni contestate ai venditori di carme e pane per non aver rispettato i regolamenti di polizia municipale, importo distribuito ai presidente dell'associazione San Vincenzo de' Paoli da distribuire ai poveri. Notificazione delegatizia con cui si ricordano le disposizioni in vigore durante la fiera di Senigallia sulla polizia, sensali, forestieri, alberghi, locande. La Delegazione apostolica chiede informazioni su Nicola Ruffi che ha presentato istanza per ottenere l'incarico di Vice cancelliere presso un vice-governo, istituito nello Stato. Il Governatore ha raccolto informazioni positive sul piano morale e religioso, Nicola Ruffi ha svolto l'incarico di attuario presso la podesteria di Ripe e può svolgere questo incarico. La Delegazione apostolica informa il Governatore della nomina a cancelliere catastale di Senigallia Sante Ferrieri, commesso fin dal 1825. Con circolare delegatizia si ordina l'invio di un prospetto sul raccolto dei cereali, sulla rimanenza, dopo che i deputati comunali avranno compiuto le verifiche nelle case coloniche, per adottare quei provvedimenti più utili alla libertà del commercio e alla pubblica sussistenza. Il Priore di Ripe risponde ad alcune domande sulle farmacie di Ripe e Tomba: la farmacia di Ripe esiste dal 1816, era di proprietà di Gioacchino Masi, abilitato in alta farmacia, con la sua morte la farmacia viene ora gestita dal figlio Odoardo, abilitato in bassa farmacia. Non si hanno notizie sull'esistenza di una farmacia a Tomba. Notificazione della Segreteria di Stato sul divieto di esportare all'estero uva, mosto, vini comuni, aceto, dato che il raccolto dell'uva è stato scarso. Notificazione delegatizia sul pagamento della tassa sulle arti e mestieri per il 1856: chi esercita una professione o un'arte deve ritirare la patente di esercizio e pagare la tassa. La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia di aver ricevuto alcune istanze dagli esercenti della città per essere esonerati dal pagamento della tassa ad essi attribuita, data la loro condizione miserevole. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce alla Delegazione apostolica, attraverso il Governatore, i ruoli dei contribuenti della tassa sulle arti e professioni con le osservazioni e i ruoli dei contribuenti di Ripe, Tomba e Monterado..Chiede al Governatore di esaminare le istanze e di sospendere l'esigenza della tassa alle persone assolutamente povere. Riguardo a quelli che hanno il certificato comunale di povertà, permettere che paghino la metà dell'importo (1856 gen. 4 – dic. 31; docc. del 1855)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.57	busta 66, fasc. 57

Numero unità
58

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1857 gen. 4 – dic. 31, docc. del 1856

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati l'oggetto, l'anno e la classificazione. Al suo interno due sottofascicoli con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto e l'anno.
Fasc. 58: [Carteggio del Governatore] – Il Governatore di Senigallia chiede al Priore di Ripe informazioni sul reclamo avanzato dall'appaltatore del dazio sulle carni, prima di riferire alle autorità superiori e di inviargli il capitolato. Notificazione del Delegato della provincia di Pesaro – Urbino sul permesso di organizzare feste durante il carnevale, rispettando le disposizioni accluse. Notificazioni delegatizie sui lavori di ristrutturazione dati in appalto nel territorio. Il Delegato apostolico trasmette al Governatore di Senigallia il biglietto di nomina a cancelliere del governo di Mondolfo per il sostituto cancelliere di questo governo, Segneri. La Delegazione apostolica chiede al Governatore informazioni sul concessionario dell'appalto triennale dell'accensione del faro nel porto canale di Senigallia, che ha offerto scudi 225, come corrisposta complessiva, riducendo l'importo che era di scudi 300, ed informazioni sul suo fideiussore; restituisce, approvato, il preventivo 1857 della comunità di Senigallia con allegati i decreti da osservare. Il Gonfaloniere di Senigallia avvisa il Governatore della prossima seduta consiliare, indicandogli gli argomenti da trattare. Notificazione delegatizia sulla celebrazione della fiera di Senigallia, che avrà la durata di venti giorni. Il Delegato apostolico comunica al Governatore di Senigallia la nomina a cancelliere provvisorio del governo di Fossombrone di Augusto Batoli, sostituto cancelliere di questo governo. Il Ministro del commercio e lavori pubblici, con circolare, ribadisce il divieto di vendere i dipinti presso le chiese, oratori da parte dei rettori e prega il Governatore di Senigallia di vigilare su questo problema. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i preventivi 1857 della comunità di Ripe e del suo appodiato Porcozzone e successivamente il preventivo 1857 della comunità di Monterado. Notificazione delegatizia con cui si ordina ai proprietari di farmacie di aprirle entro 4 mesi dall'autorizzazione rilasciata dalla Congregazione speciale di sanità. Il Delegato apostolico comunica al Governatore di Senigallia la nomina a sostituto cancelliere di questo governo del sig. Giuseppe Manni, sostituto cancelliere del governo di Gubbio; lo prega di presiedere le sedute dei consigli comunali di Senigallia Ripe, Monterado e Tomba dove si devono formare le terne per l'elezione dei nuovi anziani e del capo della magistratura; autorizza il Governatore ad acquistare lampioncini di vetro per illuminare le finestre della residenza governativa, delle cancellerie e degli uffici di polizia, la spesa è a carico della provincia. I Priori di Monterado, Tomba, Ripe e suo appodiato Porcozzone inviano al Governatore di Senigallia, per la sanzione superiore, gli atti consiliari sul rinnovo della metà dei consiglieri e di un aggiunto per l'appodiato Porcozzone. Atto consiliare di Ripe approvato dalla Delegazione apostolica., che comunica al Governatore la nomina a sostituto cancelliere provvisorio di Antonio Marini, che rimpiazza il sostituto Augusto Batoli. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore la nota degli esercenti che non hanno pagato la tassa di esercizio del 1856, da trasmettere alla Delegazione apostolica. Il Delegato apostolico spedisce al Governatore i biglietti di nomina per i nuovi consiglieri di Monterado, che vanno a sostituire quelli che hanno terminato l'incarico e prega di convocare il consiglio comunale per formare le terne per l'elezione del nuovo priore e dei due anziani cessati, dato che gli altri due sono stati eletti come consiglieri per ricoprire la carica fino al compimento dei sei anni; invia anche i biglietti di nomina per i nuovi consiglieri che vanno a rimpiazzare quelli cessati per anzianità (otto) e lo prega di convocare il consiglio per formare le terne per l'elezione del nuovo priore e dei due anziani mancanti. Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dell'Ufficio sanitario del porto di

Senigallia, autorizzati dalla Congregazione speciale di sanità, rimborsati dal governo per un importo di scudi 38. La Delegazione apostolica comunica al Governatore di aver nominato come capo della magistratura del comune di Monterado, Francesco Polenta, e come anziani i signori Girolamo Bozzi e Giambattista Montanari, come priore del comune di Tomba Giuseppe Pelliccia e come anziani i signori Giovanni Montanari e Pietro Morganti, come priore del comune di Ripe Giacomo Lenci e come anziani i signori Lavinio Pesaresi, Gaudenzio Bellagamba e come sindaco di Porcozzone, Alessandro Gasperini, e come aggiunto Giovanni Bacchini. Il Gonfaloniere di Senigallia consegna al Governatore la somma incassata per le contravvenzioni alle leggi di polizia municipale, che viene consegnata all'associazione San Vincenzo de' Paoli da distribuire alle famiglie indigenti; trasmette l'elenco dei commercianti della città che devono pagare la tassa annuale a favore della Camera di commercio di Pesaro e la Delegazione apostolica trasmette l'importo complessivo che ciascuna delle tre classi di negozianti deve pagare. Circolare del Ministero dell'interno al Governatore di Senigallia per informarlo che è stata ridotta di scudi 150.000 la somma che i Comuni e le Province devono pagare per le spese di casermaggio delle truppe estere. La Delegazione apostolica invia al Governatore i biglietti di nomina a consiglieri provinciali del distretto per i signori conte Luigi Mastai e marchese Francesco Baviera. Il Gonfaloniere di Senigallia spedisce al Governatore, per la sanzione superiore, l'atto consiliare sulla formazione delle terne per eleggere il gonfaloniere, quattro anziani per i sei anni successivi e per eleggere un anziano in sostituzione di Domenico Crescentini. La Delegazione apostolica comunica al Governatore la nomina di Giuseppe Matteucci a governatore supplente di Mondolfo. Avviso del Gonfaloniere di Senigallia per rendere noto alla cittadinanza che con il 30 dicembre 1857 cessano le sopratasse su alcuni tipi di carne (carni vaccine, castrato, pecora, galline) (1857 gen. 4. – dic. 31, documenti del 1856).

Sottofasc.: [Prezzi medi dei cereali sulla piazza di Senigallia] – Ogni settimana il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore il prezzo medio dei cereali (grano, granoturco, fava, farine di grano, di granoturco e di fava) che risulta dalle contrattazioni sulla piazza di Senigallia, da utilizzare come norma per la vendita al minuto (1857 mag. 19 – dic. 29).

Sottofasc.: [Calmieri del peso del pane e per la vendita di certe qualità di carni] – Calmiere del peso che dovrà avere il pane (certe qualità) che si vende nella prima quindicina di maggio; calmiere stabilito per la vendita di alcune qualità di carni (bue, vitella, manzo, castrato) (1857, mag. 1, dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
I documenti all'interno dei due sottofascicoli non sono protocollati. Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.2.58	busta 67, fasc. 58

Numero unità
59

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1858 gen.1 – dic. 31, documenti del 1857

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.. Al suo interno due sottofascicoli con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto e l'anno.
Fasc. 59: [Carteggio del Governatore] – Il Delegato apostolico rende noto che si deve esigere dagli ecclesiastici e altri privilegiati le tasse provinciali, consorziali e particolari, su autorizzazione della Sacra Congregazione dell'immunità ecclesiastica; permette che si svolgano i divertimenti durante il carnevale, rispettando alcune disposizioni accluse. La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia che l'anziano Lavatori di Ripe deve tenere un comportamento decoroso e non deve trascendere in una seduta pubblica, come avvenuto nella seduta consiliare del 13 dicembre quando ha reclamato per la proposta di modificare la suddivisione in gradi per riscuotere la tassa focatico. La Delegazione apostolica della provincia di Pesaro – Urbino trasmette al Governatore il regolamento relativo alla istituzione di un commissario generale che deve sorvegliare i lavori di costruzione, di amministrazione su tutte le strade ferrate concesse e da concedersi, commissario nominato dal pontefice. Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore che è stata pagata la multa da un fornaio che non ha rispettato le leggi municipali, l'importo viene offerto all'associazione San Vincenzo de' Paoli per sussidiare i poveri. La Delegazione apostolica comunica al Governatore la nomina del dottor Matteo Monti di Senigallia a governatore di Fara nella Delegazione di Rieti, la nomina di Alessandro Rossi ad alunno del governo di Senigallia. Circolare del Ministero dell'interno per rendere noto che i Monti frumentari possono procedere con la mano regia per esigere la restituzione dei prestiti di grano. Notificazione della Delegazione apostolica sui lavori da compiere per migliorare il porto canale di Senigallia, lavori che vengono concessi in appalto, gli aspiranti possono presentare le loro offerte presso la segreteria comunale. La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia la nomina a cursore del governo, Andrea Lazzarini, restituisce approvati i preventivi 1858 delle comunità di Senigallia, Monterado, Tomba, Ripe e del suo appodiato Porcozzone, successivamente il preventivo 1858 dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba..Circolare delegatizia per informare che l'elezione dei membri della magistratura e del suo capo va fatta con le schede e poi mediante segreta ballottazione individuale di tutti i soggetti proposti. La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia la nomina a sostituto cancelliere di questo governo di Luigi Imperatori. Notificazione delegatizia sull'apertura del tribunale di commercio di Senigallia durante la fiera locale, che chiuderà dieci giorni dopo la fine della fiera. Circolare delegatizia sulla verifica del raccolto dei cereali e delle loro rimanenze al momento del raccolto per adottare quei provvedimenti utili alla libertà di commercio e alla sussistenza pubblica. La Delegazione apostolica comunica al Governatore di Senigallia di aver approvato il verbale della congregazione israelitica in cui si è discusso sul modo di esigere le tasse destinate a formare i fondi necessari per il regolare andamento dell'amministrazione dell'università israelitica; la nomina dell'avvocato Giuseppe Salvi, incaricato dalla Presidenza degli archivi di ispezionare gli archivi e i protocolli notarili della provincia.
.La Delegazione apostolica trasmette al Governatore il biglietto di nomina a sostituto cancelliere stabile presso questo governo per Antonio Marini, che sostituisce Augusto Batoli, nominato sostituto cancelliere presso il tribunale di Forlì; il riparto della tassa che pagano i commercianti per il mantenimento della Camera di commercio di Pesaro, suddiviso per le tre classi dii appartenenza. Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore della morte del conte Giuseppe Mastai, fratello

del pontefice, invia una copia del regolamento sulla scuola pubblica di musica istituita nella città (1858 gen. 1 – dic. 31; docc. del 1857).

Sottofasc.: [Prezzi medi dei cereali sulla piazza di Senigallia] – Ogni settimana il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore il prezzo medio dei cereali (grano, granoturco, fava, farine di grano, di granoturco e di fava) che risulta dalle contrattazioni sulla piazza di Senigallia, da utilizzare come norma per la vendita al minuto (1858 gen. 5 – dic. 31).

Sottofasc.: [Calmiere del peso che deve avere il pane per la vendita al minuto] - Calmiere del peso che certe qualità di pane devono avere per la vendita al minuto nella prima quindicina del mese di gennaio e febbraio (1858 gennaio 1, feb. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
I documenti all'interno dei due sottofascicoli non sono protocollati. Conservazione: buona

Classificazione
1.2.59

Segnatura
busta 68, fasc. 59

Numero unità
60

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1859 gen. 2 – dic. 30, documenti del 1857 e 1858

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fasccolo e la classificazione. Al suo interno un sottofascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto e l'anno.
Fasc. 60: [Carteggio del Governatore] – Il Delegato apostolico comunica al Governatore che le spese per il mobilio e locali della residenza governativa sono a carico delle comunità del distretto, in base alla legge del 22 novembre 1850; comunica la nomina a secondino delle carceri governative Vincenzo Clementi. Notificazioni delegatizia sulla concessione di appalti per i lavori di restauro dei porti canali di Pesaro, Fano, Senigallia, di restauro e manutenzione di tronchi stradali, per lo più nel territorio della provincia di Pesaro – Urbino. Il nuovo Delegato apostolico Tancredi Bellà comunica al Governatore di Senigallia la sua nomina ed auspica una collaborazione. Notificazione delegatizia con cui si autorizzano i divertimenti durante il carnevale, rispettando le disposizioni accluse e notificazione del Governatore di Senigallia sull'uso della maschera non solo nei veglioni in teatro, ma anche lungo le strade dalle ore 14 fino all'Ave Maria serale, ore 18. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i preventivi 1859 delle comunità di Tomba, Monterado, Ripe e del suo appodiato Porcozzone, con i decreti acclusi da osservare. Notificazione del Ministero delle finanze sulla celebrazione della fiera di Senigallia con le disposizioni da osservare. Il Delegato apostolico restituisce, approvati, i preventivi 1859 dell'Ospedale dei pellegrini di Tomba e delle comunità di Senigallia, con acclusi i decreti da rispettare; comunica al Governatore di Senigallia che il pontefice ha nominato alla carica di gonfaloniere di Senigallia il marchese Francesco Baviera. Con notificazione delegatizia si ribadisce il permesso di estrarre alcune tombole durante la fiera di Senigallia. La Delegazione apostolica comunica al Governatore che il Ministro dei lavori pubblici ha nominato Gaetano Silvestri apprendista nell'ufficio telegrafico di Senigallia. Il Gonfaloniere di

Senigallia comunica al Governatore di aver destinato l'importo delle multe inflitte ai fornai che non hanno rispettato le leggi comunali sul calmiere del pane a sussidio dei poveri. La Delegazione apostolica rende noto al Governatore la nomina di Francesco Maria Matteucci a procuratore fiscale presso il governo di Senigallia, gli trasmette i biglietti di nomina per Sante Rossini, come membro della magistratura del comune di Ripe, per Luigi Mariani come priore e autorizza l'aumento del compenso al medico condotto per la sua casa di abitazione. Tabelle settimanali dei prezzi dei cereali e dell'olio di oliva nelle piazze dell'Adriatico che servono come norma per il divieto di esportazione o importazione di tali generi. Notificazione delegatizia con cui si rende noto che Norberto Ferretti di Senigallia ha ottenuto dal Ministero dell'interno la patente di libero esercizio nello Stato pontificio della professione di agrimensore, con la proroga di tre anni entro i quali esibire la cauzione di scudi 500. La Delegazione apostolica restituisce, approvati, i consuntivi 1856 della comunità di Ripe e del suo appodiato, Porcozzone; comunica al Governatore l'importo totale di scudi 55 che i commercianti devono pagare per il mantenimento della Camera di commercio di Pesaro.,importo da ripartire nelle tre classi dei negozianti. Notificazione della magistratura di Senigallia con cui si rende noto l'attivazione di nuove tasse sui generi di consumazione che si introducono in città e da estendere ai borghi e a tutto il territorio, limitatamente alla vendita al minuto e la riduzione del dazio sul vino per facilitarne l'introduzione (dazio sull'olio di oliva introdotto in città o venduto al minuto e dazio su ogni cento libbre di oliva introdotta in città). Altra notificazione municipale sull'attivazione del dazio sui generi di consumo, tra cui anche il rhum, il salame (1859 gen. 2 – dic. 30; docc. del 1857-1858).

Sottofasc.: [Prezzi medi dei cereali sulla piazza di Senigallia] – Ogni settimana il Gonfaloniere di Senigallia trasmette al Governatore il prezzo medio dei cereali (grano, granoturco, fava, farine di grano, di granoturco e di fava) che risulta dalle contrattazioni sulla piazza di Senigallia, da utilizzare come norma per la vendita al minuto (1859 gen. 4 – dic. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Alcuni documenti all'interno del sottofascicolo sono protocollati. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.2.60	busta 69, fasc. 60

Corrispondenza con l’Imperiale Regio Comando austriaco

Tipologia
Serie

Classificazione
1.3

Estremi cronologici
1850, 1852-1853, 1855

Consistenza
Fascc. 4 in b. 1 (n. 70)

Contenuto
La serie comprende poche unità archivistiche: quattro fascicoli per gli anni 1850, 1852-1853, 1855.,nel periodo in cui le città di Senigallia, Ancona vengono occupate dall'esercito austriaco dopo la caduta della Repubblica romana Si tratta della corrispondenza intercorsa tra il Governatore di Senigallia, l'Imperiale comando austriaco di stanza a Senigallia e il Comando generale di stanza in Ancona. Si mette al corrente il Governatore della scarcerazione dei detenuti, dei loro trasferimenti da un carcere all'altro, di nuovi arresti, alcuni dei quali gli vengono ordinati., di condanne emesse dalla Commissione militare che comunica la sentenza al Governatore, di provvedimenti di grazia concessi dalla Commissione militare ai detenuti.
La conservazione dei documenti é discreta.

Numero unità
1

Titolo
“1850 Corrispondenza officiale dell’I(mperiale) e R(egio) Comando Austriaco”

Estremi cronologici
1850 gen. 10 -24, mar. 30, mag. 9 – dic. 23, 1849 lu. 23

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’anno e l’oggetto.
Fasc.: “1850 Corrispondenza officiale dell’I(mperiale) e R(egio) Comando Austriaco” – Il Comandante dell’Imperiale comando austriaco di stanza a Senigallia comunica al Governatore gli arresti da lui effettuati, il trasferimento di alcuni detenuti nelle carceri in Ancona con la consegna del corpo del reato al capo scorta. Un detenuto viene spostato nelle carceri di Ancona dopo essersi rimesso in salute, come riferisce al Comando austriaco il Governatore di Senigallia, che lo mette al corrente che è stato scarcerato a abilitato alla difesa a piede libero un detenuto, accusato di ferimento semplice. Il Comandante austriaco riferisce al Governatore di aver scarcerato i fratelli Mandolini, accusati di insubordinazione alla Forza di finanza presso porta Fano, perché puniti abbastanza e gli chiede di sospendere l’incarto e di inoltraglielo, gli comunica che è stato arrestato Francesco Marini di Pergola perché aveva con sé un’arma da fuoco non denunciata ed è stato ritenuto colpevole dalla Commissione militare che lo ha condannato ad altri tre mesi di carcere e ad un giorno della settimana a pane e acqua, prega il Governatore di intimare al detenuto la sentenza. Informa ancora il Governatore che il Generale del Comando austriaco, esaminato il processo contro due detenuti, uno di Senigallia, accusati di aver ucciso un uomo di Fratte, e ritenendo che non

sussistano elementi certi sulla loro colpevolezza, ha rimesso gli atti al tribunale di prima istanza di Pesaro per le ulteriori disposizioni, fino a quando non sopraggiungano fondati indizi o sospetti a carico degli imputati o di altri. Comunica al Governatore, come gli aveva ordinato il Colonnello comandante, che si terrà il 30 luglio 1850 il processo riferibile al fratricidio Canuti, dovranno presentarsi i testimoni che il Governatore deve avvisare. Sarà presente l'Uditore di guerra. Il Comandante del comando di stanza a Senigallia informa il Governatore che alcuni detenuti sono stati condannati dalla Commissione militare ad altri mesi di carcere per ritenzione di armi in contravvenzione ai proclami sulle armi e lo prega di intimare ad essi la sentenza. Comunica al Governatore l'arresto, ordinato dal Comando austriaco, di una senigalliese che ha ingiuriato un gendarme, per dieci giorni, trascorsi i quali, il Governatore potrà scarcerarlo. Comunica la sospensione dell'arresto ordinato ad un abitante di Ripe che aveva accompagnato alcune signore sue parenti a casa di un vicino, di notte, portando con sé un'arma, viste le sue buone qualità morali. Il Comandante del comando austriaco di stanza a Senigallia chiede informazioni in merito ad alcune cause, e grazie ad alcune informazioni ottenute, chiede al Governatore che venga annullato il processo a danno di Anna Calcagni. Il Comandante di stanza in Ancona riferisce al Governatore di aver graziato un detenuto, condannato a quattro settimane di carcere, di aver dato ordine di scarcerare i fratelli Camerini e ingiungere loro il precetto formale di presentarsi ogni qual volta lo richiedessero le autorità civili e militari, pena il nuovo arresto. Il Governatore chiama in cancelleria i due fratelli (1850 gen. 10 – 24; mar. 30, mag. 9 - dic. 23; 1849 lu. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.3.1	busta 70, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
"1852 Dispacci ed ordinanze dell'I(mperiale).e R(egio) Comando austriaco"

Estremi cronologici
1852 gen. 4 – dic. 31, docc. del 1851 dic. 11, 31

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc. "1852 Dispacci ed ordinanze dell'I(mperiale).e R(egio) Comando austriaco" – Il Comandante delle truppe imperiali austriache di stanza a Senigallia autorizza il Governatore a rimettere in libertà il detenuto Pasquale Marcuccini, imputato di esplosione di pistola contro Vincenzo Montanari per insufficienza di prove. Gli ordina di arrestare due donne per truffa, devono rimanere in carcere 14 giorni, due a pane e acqua. Comunica al Governatore la sentenza emessa dal Consiglio di guerra nei confronti di diversi detenuti nelle carceri di Senigallia, sentenza fatta conoscere ai detenuti stessi. Il Comandante delle truppe imperiali austriache a Senigallia riferisce al Governatore di aver commutato il resto della pena che deve scontare Giuseppe Camilloni di S. Costanzo, non più in carcere ma agli arresti domiciliari. Va quindi messo in libertà. Permette che i detenuti criminali possano passeggiare per un'ora dalle ore cinque alle sei di mattino, in numero non superiore a dieci.. Ordina al Governatore di Senigallia di stendere l'atto del "visum et repertum" per il cadavere di un soldato austriaco ritrovato sulla spiaggia di Falconara. Comunica al Governatore di Senigallia

che sono stati condannati dal Consiglio di guerra ad altri mesi di carcere due detenuti, l'uno domiciliato a Scapezzano, l'altro nel territorio di Mondavio, ma, tenuto conto delle loro buone qualità, è stata commutata la pena, con precetto di espiarla entro i confini del terreno che colonizzano. Comunica al Governatore di Senigallia che l'Imperiale comando della città e fortezza di Ancona ha graziato due detenuti, contadini di Scapezzano, dall'ulteriore pena cui erano stati condannati (1852 gen. 4 – dic. 31, docc. del 1851 dic. 11, 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: discreta (molti documenti sono lacerati)

Classificazione	**Segnatura**
1.3.2	busta 70, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
"1853 Dispacci dell'I(mperiale). e R(egio) Comando Militare Austriaco in Senigallia"

Estremi cronologici
1853 gen. 3 – dic. 21

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "1853 Dispacci dell'I(mperiale) e R(egio) Comando Militare Austriaco in Senigallia" – Il Comando austriaco di stanza a Senigallia sollecita il Governatore, su ordine del Comando di stanza in Ancona, ad inviargli gli atti relativi al furto di oggetti sacri, avvenuto a Mondolfo, da parte di quattro ladri che hanno opposto resistenza con le armi ai gendarmi che li arrestavano. Precisa che il Comando generale austriaco della città e fortezza di Ancona sostiene che "codesto Governo deve esser persuaso che a mantenere la sicurezza pubblica e a raggiungere il vero scopo morale della punizione dei delitti è necessaria la pronta applicazione di essa". Il Comandante .austriaco di stanza a Senigallia riferisce al Governatore che un detenuto nelle carceri di Senigallia ha insultato i gendarmi ed è stato condannato dal Consiglio di guerra a venticinque colpi di bastone.; gli comunica che la Commissione di guerra ha condannato diversi individui e gli chiede di intimare loro la sentenza. Il Governatore di Senigallia chiede al Comando austriaco di stanza a Senigallia di poter esaminare un vice caporale e altri soldati del comando che, mentre perlustravano il territorio di Montignano, hanno fermato Gaspare Catalani, trovato in possesso di un fucile non denunciato, per poter completare gli atti istruttori. Trasmette al Comando austriaco gli atti processuali relativi all'arresto di un individuo che ha rivolto parole ingiuriose ai componenti la magistratura e a Cirillo Chiostergi responsabile del forno pubblico, perché gli venga inflitta la pena che si merita (1853 gen. 3 – dic. 21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.3.3	busta 70, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
[Corrispondenza dell'Imperiale Regio Comando austriaco]

Estremi cronologici
1855 feb. 6 – dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 4: [Corrispondenza dell'Imperiale Regio Comando austriaco] – Il Comandante delle truppe imperiali austriache in Senigallia comunica al Governatore che il Consiglio di guerra ha giudicato Sante Giraldi, detenuto, e deve essere scarcerato, Domenico Brani di Corinaldo, che deve rimanere in carcere per altri due mesi, altri inquisiti, tutti in carcere a Senigallia, che devono rimanere in carcere. Si fanno indagini sulla morte del sig. Luigi Benedetti, forse per avvelenamento. Vengono analizzate il liquido trovato nel bicchiere e le sostanze estratte dal suo stomaco. Il Comandante delle imperiali truppe austriache riferisce al Governatore che il detenuto Antonio Ciccarelli deve essere trasferito nel carcere di Ancona e chiede se le sue condizioni di salute lo permettano, che il Consiglio di guerra ha condannato Allegrezza Domenico e Giuseppe ad un anno di opera pubblica, ma sono stati graziati e devono scontare un anno di carcere. Antonio Catalani di Senigallia, arrestato e condannato dal Governatore di Senigallia per ingiurie a quindici giorni di carcere, rivolge al Legato apostolico una supplica perché gli venga condonato il resto della pena, per potersi dedicare agli affari della sua bottega. Il Cardinal Legato dà al Governatore la facoltà di decidere, dopo aver verificato la veridicità dell'esposto (1855 feb. 6 – dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:discreta (diversi documenti sono lacerati).

Classificazione
1.3.4

Segnatura
busta 70, fasc. 4

Protocolli della corrispondenza

Tipologia
Serie

Classificazione
1.4

Estremi cronologici
1845, 1852

Consistenza
Regg. 2

Contenuto
La serie comprende due registri di protocollo della corrispondenza del Governatore distrettuale di Senigallia in arrivo e in partenza, del 1845, del 1852. I registri sono suddivisi in finche prestampate: nella 1^ finca è registrato il numero progressivo (i documenti sono numerati in modo progressivo), nella 2^ la data di arrivo o di presentazione del documento, nella 3^ l'Ufficio, l'ente o la persona che scrive il documento, nella 4^ l'oggetto di cui si tratta (il sunto del documento), nella 5^ la data e il numero di protocollo della lettera che si riceve; nella 6^ la determinazione (il provvedimento adottato); nella 7^ la data di evasione del documento; nell'8^ il numero di protocollo successivo sul medesimo affare; nella 9^ l'annotazione per l'archivio (titolo, rubrica, fascicolo); nella 10^ le osservazioni. Le finche 9 e 10 sono vuote.
Le due unità sono in un discreto stato di conservazione: si riscontrano tracce di umidità nel registro di protocollo del 1845.

Numero unità
1

Titolo
"Protocollo amministrativo del Governo distrettuale di Senigallia per l'anno 1845"

Estremi cronologici
1845 gen. 2 – dic. 31, 1846 gen. 1

Contenuto
Registro in cui è annotata la corrispondenza del Governo distrettuale di Senigallia, in arrivo e in partenza.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Protocollo amministrativo del Governo distrettuale di Senigallia per l'anno 1845".

Descrizione estrinseca
Registro, cc. non numerate.

Note
Presenti annotazioni non coeve, il num. 20 e il num. 65. Conservazione: discreta/mediocre (tracce di umidità)

Classificazione	**Segnatura**
1.4.1	reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“1852 Governo distrettuale di Senigallia Protocollo generale amministrativo”

Estremi cronologici
1852 gennaio 4 – dicembre 31

Contenuto
Registro nel quale viene annotata la corrispondenza del Governo distrettuale di Senigallia, in arrivo e in partenza.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “1852 Governo distrettuale di Senigallia Protocollo generale amministrativo”.

Descrizione estrinseca
Registro, cc. non numerate

Note
Presenti un numero a stampa: “68”, incollato sul piatto anteriore, e un numero a penna “26”, non coevo. Conservazione: buona.

Classificazione
1.4.2

Segnatura
reg. 2

Carteggio riservato

Tipologia
Serie

Classificazione
1.5

Estremi cronologici
1853

Consistenza
Fasc. 1 in b. 1 (n.70)

Contenuto
La serie comprende un solo fascicolo con documenti del 1853 che trattano l'emissione della sentenza da parte del tribunale della Sacra Consulta nei confronti di diversi senigalliesi nella "Causa senigalliese", accusati di "violenza pubblica, usurpazione della pubblica autorità, violenza ed ingiurie atroci con violazione dell'immunità ecclesiastica locale e personale per spirito di parte a danno di monsignor Giusto Recanati, vescovo amministratore di Senigallia".
Vengono condannati:Giacomo Naponelli, Luigi Girolimini ad anni 15 di galera, Francesco Naponelli ad anni 10, sono considerati colpevoli come complici Cirillo Chiostergi, Domenico Fioretti, Innocenzo Cirielli, Bernardino Minetti-Balducci, e sono condannati Cirillo Chiostergi a 9 anni di galera, Domenico Fioretti, Innocenzo Cirielli, Bernardino Minetti-Balducci a 8 anni della stessa pena. Alcun, iinvece, vengono scarcerati per mancanza di prove.
Quanto a Girolamo Simoncelli, Pio Clari, Stefano Francesconi, Raffaele Piantanelli, si comunica che non si debba procedere perché è stata eseguita la loro condanna a morte.
La mattina del 28 settembre 1852 vengono fucilati a Senigallia Pio Clari, Stefano Francesconi e Raffaele Piantanelli [1].
La mattina del 2 ottobre 1852 viene fucilato Girolamo Simoncelli[2], accusato di connivenza con gli "ammazzarelli", delinquenti del tempo, "partecipazione, il 1° marzo 1849, all''nvasione del palazzo del governatore Cervigni, correità nell'uccisione di due detenuti", Pio Berluti e Domenico Lanari, avvenuta il 12 aprile 1849[3].
Il Delegato apostolico riferisce al Governatore che verrà discussa la "causa senigalliese ossia Brugnetto"[4] presso il tribunale della Sacra Consulta contro Luigi Girolimini, Gaetano Giorgetti, Leopoldo Giovanelli, Giuseppe Piantanelli, Giacomo Zaban, Italiano Monti, Guglielmo Alessandri, Francesco Federiconi, Luigi Massoni, Cesare Carradori, colpevoli di arbitrarie perquisizioni anche in Chiesa con arresto arbitrario di persone ecclesiastiche.
ll tribunale condanna Domenico Giustini, Gaetano Giorgetti, Beniamino Martini, Leopoldo Giovannelli, Giuseppe Piantanelli, Domenico Calcina, Luigi Massimi, Luigi Girolimini, Francesco Federiconi a cinque anni di opere. Viene posto in libertà Giacomo Zaban per insufficienza di prove. Corradori viene condannato a tre anni di opere pubbliche. Non ha luogo l'emissione di alcun

---

[1] M. SEVERINI, *Girolamo Simoncelli. La storia e la memoria*, Affinità elettive, Ancona, 2008, p. 105..
[2] Ibidem, p. 105..
[3] Ibidem, p. 6.
[4] "Il 25 marzo 1849, durante la celebrazione in località Brugnetto della festa dell'Annunciazione, era stata innalzata la bandiera pontificia e ciò aveva provocato l'intervento della Guardia nazionale e degli stessi "ammazzarelli": il parroco, Bonifazio Bellocchi, era stato rimproverato, arrestato e poi rilasciato, mentre altre quattro persone (due fratelli del parroco Cesare e Zaccaria, un sacerdote e un chierico) venivano fatte prigioniere, trasportate prima a Senigallia e poi a Pesaro", in M. SEVERINI, opera cit., p. 37.

giudizio nei confronti di Girolamo Girolimini, Annibale Giorgetti, Giacomo Giustini e Domenico Rocchegiani perché sono stati condannati a morte, pena eseguita.
La mattina del 28 settembre 1852 vengono fucilati a Senigallia: Annibale Giorgetti, Giacomo Giustini[5], la mattina del 30 settembre Girolamo Girolimini e Domenico Rocchegiani[6].
La Delegazione apostolica - Direzione di polizia comunica al Governatore che il Santo Padre ha ridotto la pena ad un solo anno a carico di Cirillo Chiostergi, Domenico Fioretti, Innocenzo Cirielli, Bernardo Minetti-Balducci.
Lo stato di conservazione dell'unico fascicolo è buono.

Numero unità
1

Titolo
"Sentenza senigalliese"

Estremi cronologici
1853 feb. 7 –apr. 9, doc. del 22 gennaio 1853 in copia datata 9 febbraio

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione .
Fasc 1:: "Sentenza senigalliese" - Viene inviata al Governatore di Senigallia la sentenza emessa dal tribunale della Sacra Consulta contro alcuni senigalliesi Francesco e Giacomo Naponelli, Luigi Girolimini, Gaetano Giorgetti e altri (causa intitolata Senigalliese), colpevoli di violenza pubblica, ingiurie atroci con violazione dell'immunità ecclesiastica locale e personale a danno di Monsignor Giusto Recanati, vescovo di Senigallia. Viene arrestato senza ordine dei magistrati nella propria residenza per fargli ingiuria. Il Tribunale condanna Giacomo Naponelli, Luigi Girolimini ad anni 15 di galera, Francesco Naponelli ad anni 10, ritiene colpevoli come complici Cirillo Chiostergi, Domenico Fioretti, Innocenzo Cirielli, Bernardino Minetti-Balducci, condanna Cirillo Chiostergi a 9 anni di galera, Domenico Fioretti, Innocenzo Cirielli, Bernardino Minetti-Balducci a 8 anni della stessa pena. Vengono scarcerati Gaetano Giorgetti, Beniamino Martini, Arcangelo Bolognesi, Filippo Mattioli, Primaldo Fantini, Sabatino Camerini, Giacomo Zaban, Enrico Benigni, Federico Monti ed Alessandro Bruschettini per insufficienza di prove, "non consta abbastanza della colpabilità".. Il Tribunale ordina che vengano arrestati tutti i contumaci. Quanto a Girolamo Simoncelli, Pio Clari, Stefano Francescani, Raffaele Piantanelli, Francesco Ludovisi, non si debba procedere perché è stata eseguita la loro condanna a morte. Il Governatore comunica al Delegato apostolico di aver provveduto all'arresto di Chiostergi, Cirielli, Minetti Balducci, e di aver scarcerato gli altri. Chiostergi, Cirielli, Minetti-Balducci, che sono nel carcere del forte di Senigallia, chiedono per motivi di salute di non essere trasportati in un altro luogo di detenzione, istanza accolta dal Delegato apostolico. Devono essere arrestati i contumaci. La Delegazione apostolica – Direzione di polizia comunica al Governatore che il Santo Padre ha ridotto la pena ad un solo anno a carico di Cirillo Chiostergi, Domenico Fioretti, Innocenzo Cirielli, Bernardo Minetti-Balducci. (1853 feb. 7 – apr. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

[5] M. SEVERINI, *Girolamo Simoncelli*, opera cit., p. 105.
[6] Ibidem, p. 105.

Note
Presente un documento del 22 gennaio 1853 in copia, datata 9 febbraio 1853. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.5. 1	busta 70, fasc. 1

Documenti di polizia

Tipologia
Serie

Classificazione
1.6

Estremi cronologici
1818-1819, 1824-1826, 1829, 1831 -1837, 1843-1845, 1848-1849, 1852

Consistenza
Fascc. 3 in b. 1

Contenuto
La serie é costituita da tre nuovi fascicoli con documenti del 1818-1819, 1824-1826, 1829, 1831-1837, 1843-1845, 1848-1849, 1852. Testimoniano la preoccupazione delle autorità locali, Governatore, Sotto direzione di polizia di Senigallia, e di quelle centrali, Direzione di polizia della Legazione di Pesaro-Urbino, di manterere l'rdine, la sicurezza pubblica. Vengono inviati fogli di via a persone scarcerate che devono tornare nelle loro città di residenza, precetti con l'ordine di presentarsi presso l'ufficio di polizia ogni otto giorni., di tenere una condotta onesta, di giustificare i mezzi di sussistenza.
Sono presenti ordini di arresto, fogli di via per carcerati che devono essere trasferiti nel carcere di Senigallia, circolari in cui si comunicano omicidi, furti avvenuti in località dello Stato pontificio e si prega di vigilare con ordine di arresto per i responsabili, di cui si spediscono le caretteristiche fisiche, la nota degli oggetti rubati. La Legazione apostolica si lamenta con il Governatore che nei mulini dello Stato si commettono azioni immorali nei confronti delle donne che si recano a macinare da parte dei ministri degli appaltatori dei mulini e gli chiede che si vigili con cura anche con la collaborazione dei gonfalonieri e dei parroci.. Lo stesso Governatore informa il Delegato apostolico sul malcontento della popolazione che teme per la mancanza di farina, dato che alcuni fornai hanno chiuso i loro esercizi.. La Delegazione apostolica lo mette al corrente del reclamo avanzato da alcuni inquilini del palazzo Castracani che si lamentano per i cattivi odori che possono nuocere alla salute, provenienti dalla fabbrica di candelle che si trova al piano terra del palazzo.
Presente un sottofascicolo contenente le denunce presentate dalle ostetriche che hanno assistito le partorienti e i piccoli nati, portati all'Ospedale degli esposti di Senigallia.
Le tre unità archivistiche si presentano in un buono stato di conservazione.

Criteri di ordinamento
I documenti di questa serie sono stati rinvenuti, mescolati ad altri, e in disordine. Alcuni sono protocollati, ma con numeri diversi da quelli del carteggio del Governatore di quegli anni. Alcuni documenti riportano in alto il numero di protocollo in uscita e "Polizia".
Sono stati inseriti in tre fascicoli con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto e gli estremi cronologici. Al loro interno i documenti sono stati ordinati cronologicamente.

Numero unità
1

Titolo
[Documenti di polizia]

Estremi cronologici
1818 sett. 10,12, 1819 ott. 16, 1824 dic. 29, 1825 mar. 29, no. 8, 1826 ago. 19, sett. 7, 16, ott. 28, 1829 giu. 6 – lu. 7, 1833 ago. 14, set. 16, 1835 mag. 16, ago. 3, 1843 ago. 17, 1844 lu. 22, qgo. 4, 1845 ago. 9

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc. 1: [Documenti di polizia] – La Sotto direzione di polizia di Senigallia comunica a Domenico Giorgetti un precetto imposto dal Governatore di Senigallia di non lasciare la propria abitazione dalla sera fino all'alba del giorno successivo, se non per un motivo giustificato, di presentarsi ogni otto giorni, di tenere una condotta onesta
Copia del precetto consegnato dal Sottodirettore di polizia del distretto di Senigallia a Giuseppe Mariani, che non deve abbandonare la propria abitazione dalla notte all'inizio del giorno se non per giustificato motivo, presentarsi ogni otto giorni nell'ufficio di polizia per giustificare i mezzi di sussistenza e di condotta tanto propria che della sua famiglia e di trovare un mestiere stabile entro un mese, sotto pena di sei mesi di carcere. Disposizioni contenute nel decreto governativo comunicato all'Ufficio di polizia. Foglio di via per Antonio Ceccacci, nativo di Roncitelli, che ha finito di scontare la sua pena di cinque anni di galera per furto qualificato.
Avviso, fatto pubblicare dal Gonfaloniere di Senigallia con cui si ricorda a chiunque che è stato dato in appalto il diritto privativo di pescare entro il Canale ad Agostino Campobassi con lanterne e tratte e a nessun altro, chi viene sorpreso a pescare è passibile di una multa di scudi 5. Circolare del Delegato apostolico Cappelletti con cui si sollecitano le autorità perché puniscano i vetturini che vanno troppo velocemente, ponendo in serio pericolo il servizio postale, non rispettando il bando generale del 26 agosto 1816. Il Delegato apostolico Cappelletti informa il Governatore di Senigallia che viaggia con passaporto rilasciato dall'ambasciata di Francia a Londra un truffatore e gli trasmette i connotati personali e la nota degli oggetti rubati. Deve essere arrestato se raggiungesse il territorio della giurisdizione governativa. Informa il Governatore che nei mulini dello Stato si commettono azioni immorali nei confronti delle donne che si recano al mulino per le macinazioni. da parte dei ministri dei rispettivi appaltatori. Prega che si vigili con cura sui mulini anche con la collaborazione dei gonfalonieri e dei parroci. Ci sono stati reclami per eliminare l'abuso che commettono i mugnai nel chiedere per la molitura delle granaglie più del dovuto. Il Delegato apostolico chiede al Governatore di effettuare verifiche e se si dovessero riscontrare abusi, metterlo subito al corrente per i dovuti provvedimenti. La Delegazione apostolica non può rilasciare il permesso ad una compagnia teatrale di organizzare alcune rappresentazioni perché il permesso spetta concederlo dalla Suprema Segreteria di Stato. Vengono spedite al Governatore di Senigallia le caratteristiche fisiche e le notizie sugli indumenti dell'autore di omicidi commessi a Roma, perché vengano fatti pubblicare per la cattura del responsabile.
Il Governatore di Senigallia comunica al Delegato apostolico il malcontento della popolazione che teme per la mancanza di farina, dato che alcuni fornai hanno chiuso i loro esercizi. Sono stati obbligati a riaprirli e ad esporre la farina. Comunica al Gonfaloniere e al Comandante della piazza di Senigallia che, senza il suo ordine, non si possono esportare cereali. Viene chiesta ai fornai la quantità di grano e farina che hanno a disposizione. La Delegazione apostolica tranquillizza il Governatore perché i 1000 rubbia di grano che si trovano nella città sono una quantità sufficiente e lo prega di controllare la provvista dei fornai e di tenerlo informato. I grascieri fanno visita ai fornai

che devono avere in deposito 400 rubbia di grano Il Delegato apostolico comunica al Governatore di aver ricevuto un reclamo dagli inquilini del palazzo Castracani perché la famiglia Maierini che abita in un appartamento superiore e al piano terra del palazzo ha aperto un laboratorio chimico per la fabbricazione di candele di lego, rendendole simili a quelle di cera e si lamentano perché si diffondono odori cattivi che possono danneggiare la salute. Si risponde che il locale, visitato, su ordine della Delegazione apostolica, è usato per piccoli esperimenti chimici come dimostrano gli strumenti in sua dotazione, e non può essere dannoso alla salute. Il Delegato apostolico chiarisce al Governatore che tra le competenze del preside della provincia c'è quella di presiedere la fiera di Senigallia e di essere il capo della polizia; per questo durante quel periodo viene trasferito qui l'Ufficio di polizia provinciale. Elenco dei passaporti depositati per la fiera del 1831 Due verbali di arresto durante la fiera della Maddalena nei confronti di Bigi Regina e di Paialunga Raffaele, inviati al Governatore distrettuale di Senigallia . Fogli di via emessi dalla Direzione provinciale di polizia di Pesaro per i detenuti Giuseppe Catalani e Girolamo Scirocco che devono essere trasferiti nel carcere di Senigallia a disposizione del Governatore. Passaporto per l'interno rilasciato dal Governatore di Pergola al sig. Antonio Gallinulla e ai suoi familiari per raggiungere Senigallia Con circolare il Consigliere governativo informa il Governatore del rinvenimento del cadavere di un uomo, ucciso con diversi colpi d'arma da fuoco, trovato nel torrente Bavano in vicinanza di Ravenna, non se ne conosce l'identità. Gli trasmette i connotati e prega di svolgere indagini nel suo territorio. Ricevuta della carta di sicurezza per forestieri, rilasciata dal Direttore di polizia di Senigallia al sig. Casali Pietro. Viene imposto, su ordine del Legato apostolico, dal Governatore di Senigallia a Francesco Fedeli precetto politico semi rigoroso di indicare la sua casa o locanda dove andare a dormire, alloggiare, visto che il soggetto non ha una fissa dimora gli si impone che entro tre giorni comunichi alla cancelleria il luogo dove andrà ad alloggiare. Due verbali di arresto a carico di due persone native di Senigalliac, compilati dagli Ispettori di polizia e indirizzati al Direttore provinciale di polizia di Pesaro in fiera di Senigallia.
Rapporto sulla perquisizione compiuta nell'abitazione del bolognese Mezzetti, abitante a Senigallia, compilato dall'Ispettore di polizia e indirizzato al Direttore di polizia in fiera. Rapporto compilato dall'Ispettore di polizia di Senigallia con cui attesta la contumacia di Antonio Ortensi, marinaio di Senigallia, che doveva essere arrestato.
Lettera anonima, minatoria rivolta all'Ispettore dei Sali e tabacchi di Senigallia (1818 set. 10, 12, 1825 mar. 29, no. 8, 1826 ago. 19, sett. 7, 16, ott. 28, 1829 giu. 6 – lu. 7, 1843 ago. 17, 1844 lu. 22, ago. 4, 1845 ago. 9) .
Elenco non datato delle prostitute di Senigallia.

Sottofasc. "Denunie delle ostetriche" - Denince compilate dalle ostetriche che hanno assistito partorienti che hanno dato alla luce bambini e bambine, portate all'Ospedale degli esposti di Senigallia (1832 dic. 19 - 1837 sett. 24)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.6.1

Segnatura
busta 70, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
[Documenti di polizia]

Estremi cronologici
1848 gen. 25 – mar. 18, mag. 5, 13, 25, dic. 21; 1849 ago. 7

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 2: [Documenti di polizia] - Il Tenente colonnello del Battaglione civico di Senigallia riferisce al Governatore che il giorno precedente si era presentato presso la Guardia civica uno straniero insanguinato alle mani, era stato ferito. Le indagini fatte non hanno dato alcun risultato, inoltre la persona parlava una lingua non comprensibile. E' stata accompagnata in ospedale.; riferisce, inoltre, che è stato esploso un colpo di arma da fuoco ed è stato ritrovato davanti alla casa abitata da un certo Pinnelli un pezzo di canna. Vengono inviati al Governatore di Senigallia due scritto satirici ritrovati nel comune di Ripe, uno affisso nel muro del caffè del sig. Gioacchino Masi. Notificazione, in data 1849 agosto 7, dell'Imperiale regio comandante la città di Senigallia Di Descovich con cui si rende nota la fucilazione di Rufino Cassagrande, nativo di Fano, per resistenza ai Carabinieri e delazione di armi e munizioni da guerra (1848 gen. 25 – mar. 18, mag. 13, 25, dic. 21, 1849 ago. 7)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.6.2	busta 70, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
[Documenti di polizia]

Estremi cronologici
1852 mar. 22, no. 21

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 3: [Documenti di polizia] – Il Governatore distrettuale di Senigallia rilascia il foglio di via al detenuto Silvestrini Vincenzo che deve essere trasferito a Montalboddo
Foglio di dimissioni a favore di Orazietti Antonio, nativo di Senigallia, rilasciato dal direttore della casa di pena di Narni; con il precetto che venga trasferito in patria sotto scorta con avvertenza alla polizia di non scarcerarlo fino al 1853 (1852 mar. 22, no. 21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.6.3

Segnatura
busta 70, fasc. 3

Documenti giudiziari

Tipologia
Serie

Classificazione
1.7

Estremi cronologici
1816, 1818-1819, 1823-1825, 1831-1835, 1837-1839, 1841-1844, 1847, 1849-1853

Consistenza
Fascc. 13 in b. 1 (71)

Contenuto
La serie é costituita da 13 nuovi fascicoli che trattano argomenti di carattere giudiziario, creati in fase di riordino, dal 1816 al 1853, con lacune.
Si tratta di circolari a stampa sulle norme per esigere le tasse giudiziarie, sull’apertura dei tribunali, della cancelleria governativa. La Legazione apostolica di Pesaro –Urbino ordina al Governatore di effettuare le indagini necessarie per scoprire i responsabili di due satire contro il governo, trovate affisse una sulla porta del Seminario, l’altra sul portone del Duomo. Istanze di detenuti che chiedono al Cardinal Legato un atto di clemenza: una riduzione della pena; lo stesso Cardinal Legato comunica al Governatore che alcuni detenuti vengono trasferiti dal carcere di Pesaro a quello di Senigallia e devono essere scarcerati con il precetto di non vagabondare e di vivere onestamente. Si rammarica, inoltre, con il Governatore per l'uccione nelle carceri di Senigallia di un detenuto ad opera di un altro carcerato, avvenuta per futili motivi: il gioco delle carte, gli ordina di fornire ad una colonna di 20 Carabinieri, diretta nel territorio a causa dei delitti avvenuti, la nota dei precettati perché possano essere sorvegliati e la nota dei sorvegliati e dei sospettati per furto, non precettati, per poter adottare misure di rigore anche nei loro confronti. Il Presidente del tribunale civile e criminale di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia l’invio del prospetto di tutti i condannati presenti nelle carceri del distretto governativo, esclusi quelli condannati per furto, con le annotazioni del governatore accanto a ciascun nominativo. Il Governatore invia più volte al Legato apostolico notizie sul furto avvenuto nel Sacro Monte di pietà e sui possibili autori. Con circolare del Pro Legato Milesi si comunicano le disposizioni date dal Ministero dell'Interno per assicurare la salute nelle carceri e la salubrità dei locali e dei cibi distribuiti ai detenuti. Viene redatta dai medici di Senigallia una relazione sulle condizioni dei locali che costituiscono le carceri del luogo. Il Vescovo di Senigallia riferisce al Governatore che al Guardiano dei Minori Riformati delle Grazie é stato conferito l'incarico di custode delle carceri governative con il salario di scudi 2, 50 a carico del governo e con il compito di celebrare la santa. messa nellea cappella carceraria
Lo stato di conservazione della documentazione è buono/discreto: si riscontrano macchie di umidità.

Criteri di ordinamento
Nel riordinare i documenti del Governatore di Senigallia, sono stati ritrovati mescolati, in completo disordine, documenti con numeri di protocollo diversi da quelli di carattere amministrativo. Sul verso dei documenti compare, infatti, il numero e accanto P C: protocollo civile, criminale?. Sono stati creati nuovi fascicoli con documenti disposti all’interno cronologicamente.

Numero unità
1

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1816 ott. 20, no. 3, 1818 lu. 7, set. 9, 1819 mag. 10; 1823 feb.[16] - mar. 30, no.20, 1824 mar. 7, 1825 feb. 25, 1831 ago. 23, set. 29, ott. 3, 1832 ago. 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno
Fasc. 1: [Documenti giudiziari] – Circolare del Delegato apostolico Pandolfi con cui si comunicano al Governatore di Senigallia le norme da seguire nell'esigenza delle tasse giudiziali, trasmesse alla Delegazione apostolica dal Segretario di Stato, cardinale Consalvi. Con altra circolare il Delegato apostolico informa il Governatore di Senigallia che i tribunali si aprono dopo il giorno di San Martino, e le scritture sono compilate in italiano, secondo quanto stabilito dal Segretario di Stato
Il Governatore di Senigallia stabilisce l'orario di apertura della Cancelleria e delle udienze, in base all'art. 10 del Regolamento di disciplina giudiziaria.
Il Gonfaloniere di Senigallia informa il Governatore che non è stato possibile verificare la quantità di acqua che contiene la cisterna nel locale dell'ex convento dei Cappuccini perché è stata trovata chiusa la porta di accesso. Il Governatore intima al proprietario del locale di tenere aperta la porta di accesso alla cisterna, che è di uso pubblico, se contravverrà sarà punito con una multa di scudi 25
La Sottodirezione di polizia di Senigallia inoltra al Governatore una satira offensiva nei confronti del governo e del pontefice, trovata da Domenico Savelli vicino al portone del Seminario.Un'altra satira è stata trovata affissa alla porta del Duomo. E' stato interrogato il Savelli, il cuoco del Seminario e una signora, entrambi vivono vicino al luogo di affissione. Si chiede al Governatore di raccogliere tutte le notizie necessarie e di comunicargliele.
Il sostituto dell'Assessore legale della Delegazione apostolica di Ancona restituisce al Governatore di Senigallia gli atti dell'interrogatorio di un testimone perché non sono state esaurite tutte le formalità prescritte dagli articoli 378-379 del Codice di procedura civile. L'appaltatore del dazio di consumo riferisce al Governatore che è stato trovato nel quartiere Portone di Senigallia Giuseppe Troversetti che nascondeva un agnello privo di bollo. Lo prega di prendere i dovuti provvedimenti .
Il Delegato apostolico riferisce al Governatore di Senigallia di aver ridotto la multa a diversi individui che non hanno rispettato l'editto sulla pulizia delle strade; di aver ridotto la multa a scudi 1,50 a Pietro Cattarinoni, multato per aver giudato i buoi senza le funi Il Gonfaloniere di Senigallia comunica al Governatore di aver ridotto la multa ad un giovame di Senigallia che non ha frenato il carico trasportato dal suo cavallo. Il Delegato apostolico della provincia di Pesaro – Urbino trasmette ai Governatori chiarimenti inviatigli dalla Segreteria di Stato su diverse disposizioni di procedura civile presenti nel Motu proprio 5 ottobre 1824
Istanza rivolta da Angelo e Nicola Bellagamba, agricoltori di Ripe, al Cardinal legato Albani perché sospenda gli atti contro di loro nella causa nata tra gli oratori e il Sig. Giacomini, rappresentato dal sig. Perettini. Si contestava agli oratori di aver arrecato danni, per un valore di scudi 11,35, nel terreno che essi coltivavano, a loro affittato dal sig. Giacomini. Chiedono che si dia al Governatore di Senigallia la facoltà di avocare a sé il processo civile della causa, sia economicamente che giudizialmente. Il Cardinal Legato Albani, in data 23 agosto 1831, richiede al Governatore di Senigallia precise informazioni. Lo mette al corrente, inoltre, che sullo sbarco di contrabbando di quattro carri di tabacco avrebbe dovuto, senza l'autorizzazione del Delegato, fare interrogatori la Guardia urbana, non tanto sul contrabbando, ma in merito allo sbarco clandestino e su come il

tabacco sia stato introdotto nel territorio e non si doveva indugiare per le indagini da praticarsi. Lo prega di appurare come si sono svolte le cose e di farne poi rapporto alla Delegazione apostolica.
Il Delegato apostolico, cardinale Albani, chiede al Governatore di far svolgere alla polizia le indagini per capire a chi dei due imputati ebrei, accusati di furto a danno dell'israelita Isacco Galigo, appartenga la coperta e il sacco rinvenuti nel luogo del furto. Il processo si tiene nel tribunale criminale di Pesaro, fino a quando non giungeranno i riscontri richiesti Il Delegato apostolico comunica al Governatore che sono stati arrestati per ressa due individui, uno è stato scarcerato su cauzione, l'altro, Domenico Bizzarri, resta in carcere perché accusato anche di pretesa truffa di denaro. Viene affidato al Governatore di Senigallia perché proceda secondo giustizia (1816 ott. 20, no. 3, 1818 lu. 7, set. 9, 1819 mag. 10; 1823 mar. 11, no.20, 1824 mar. 7, 1825 feb. 25, 1831 ago. 23, set. 29, ott. 3, 1832 ago. 3

Sottofasc.: "1823 Relazioni chirurgiche" – Relazioni redatte da medici condotti e chirurghi che hanno visitato pazienti con ferite, contusioni (1823 feb. [16] – mar. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: discreta (macchie di umidità e di sporco).

Classificazione	**Segnatura**
1.7.1	busta 71, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1833 ago.5 – dic. 26

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 2: [Documenti giudiziari] – Due detenute nelle carceri di Senigallia rivolgono un'istanza al Cardinal Legato Albani perché vengano scarcerate per essere innocenti. Il Cardinal Legato accoglie l'istanza, ma. devono assoggettarsi "ai loro pregiudizi". I signori Anna Maria Marchetti e Antonio Marchetti, madre e figlio di Senigallia, condannati dal Governatore a quindici giorni di carcere per ingiurie e percosse a danno di Maria Lustrini, chiedono al Cardinal Legato Albani clemenza: una riduzione della pena. Il Cardinal Legato Albani ordina la scarcerazione dopo un giorno di detenzione Circolare a stampa del cardinale Gamberini sul vestiario per i giudici del tribunale di appello e di prima istanza con aggiunte indicazioni manoscritte sul vestiario indossato dai governatori di primo e secondo ordine e dai cancellieri
Il Cardinal Legato Albani autorizza il Governatore di Senigallia a scarcerare la detenuta Maria Rinaldi perché ha pena scontata è sufficiente. Il Camerlengo Salleffi spedisce al Governatore la sentenza pronunciata dal relativo tribunale contro Lorenzo Calducci e Domenico Paladini, imputati di contrabbando di tabacco. Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore che vengano restituite ai proprietari le merci sequestrate dalla Guardia di finanza, dopo aver pagato il dazio e la multa. Rigetta l'istanza presentata da Anna Torcoletti che chiedeva di non essere condannata a quindici giorni di carcere per ingiurie verbali; chiede notizie sulla causa contro Domenico Palloncini, se giudicata dal Governatore o dal tribunale di prima istanza di Pesaro. La Legazione

apostolica di Pesaro-Urbino ordina al Governatore di Senigallia di procedere in via criminale contro Flavio Fortini di Ancona, domiciliato a Roncitelli.
Antonio Bronzini di Senigallia, condannato ad un mese di carcere dal Governatore per un pugno dato a Pietro Benvenuti, chiede al cardinal Legato, Albani, una riduzione della pena. Il Cardinal Legato gli riduce la pena a quindici giorni di carcere (1833 ago. 3 – dic. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
In calce un documento non datato. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.7.2 | busta 71, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1834 gen. 4 – apr. 1

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 3: [Documenti giudiziari] – Dalla Procura camerale della Legazione di Pesaro si chiede al Governatore la spedizione dell'incarto processuale doganale a carico del graduato Rossini. Il Cardinal Legato Albani comunica al Governatore che l'autore del contrabbando, il sottufficiale Rossini, per ottenere la grazia deve rivolgersi al Tesoriere generale, che il sacerdote Girolamo Santini può ottenere la restituzione della merce, sequestratagli durante la fiera, dopo aver pagato il dazio e ¼ del valore a beneficio della Finanza.. Il Legato apostolico, Cardinal Albani, ordina al Governatore di Senigallia di curare l'esecuzione della grazia, concessa dal cardinale a Ludovico Rivali di Corinaldo, accusato di frode durante la fiera di Senigallia Il Camerlengo Galiffi chiede al Governatore di comunicargli se ha ricevuto la sentenza di condanna per contrabbando di tabacco emessa dalla Congregazione criminale del Camerlengato contro Lorenzo Balducci e Domenico Paladdini, che devono essere arrestati perché non hanno pagato la multa (scudo uno per ogni giorno di carcere (1834 gen. 8 – apr. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.7.3 | busta 71, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1835 gen. 22 – feb. 16, mag. 1- lu. 29, ago. 10, dic. 15, 17, 23

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 4: [Documenti giudiziari] – l Cardinal Legato Sforza comunica al Governatore di Senigallia che verrà trasferito nelle carceri di Senigallia da quelle di Pesaro il detenuto Berluti, espulso per sempre dal servizio militare, dovrà essere scarcerato con il precetto politico rigoroso e con l'ingiunzione della dovuta sorveglianza; riferisce di aver ricevuto la relazione sull'incendio doloso di due pagliai, avvenuto a Montignano a danno del parroco. Gli comunica che il Pontefice concede la grazia a tutti i condannati, cui rimangono da scontare sei mesi di carcere, esclusi i colpevoli di delitti contro la religione cattolica, potranno essere scarcerati il 5 febbraio. La Legazione apostolica di Pesaro-Urbino gli comunica che verrà trasferito dalle carceri di Pesaro a quelle di Senigallia Domenico Bartolozzi di Senigallia, arrestato a Roma come ozioso, dovrà essere scarcerato con il precetto di non tornare più a Roma. Il Governatore di Fano restituisce la sentenza relativa alla causa doganale contro Pietro Vampa e Caterina Luzi, munita della relazione del cursore sull'avvenuta intimazione. Il Cardina Legato Sforza fa sapere al Governatore che, secondo quanto contenuto nel dispaccio della Segreteria di Stato, gli ausiliari di riserva godono il privilegio del foro militare solo quando si tratta di delinquenze commesse durante il servizio. Ci si deve attenere a questo per l'inquisizione a carico di Tommaso Fantaguzzi, sergente della truppa ausiliare di riserva (1835 gen. 22 – feb. 16, mag. 1- lu. 29, dic. 15, 17, 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Pochi sono i documenti protocollati Conservazione: buona.

Classificazione
1.7.4

Segnatura
busta 71, fasc. 4.

Numero unità
5

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1837 dic. 30; 1838 gen. 16 – dic. 28; 1839 gen. 2, ago. 8

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 5: [Documenti giudiziari] – Il Cardinal Legato della provincia di Pesaro - Urbino, Sforza, informa il Governatore di accordare la grazia al detenuto Nicola Luzietti di Ripe: la diminuzione della condanna di giorni dieci. Si comunica al Governatore di Senigallia che è stato organizzata a

Ripe una festa da ballo senza l'autorizzazione, cui hanno partecipato giovani e donne di dubbia moralità. Il Governatore distrettuale di Recanati comunica al Governatore di Senigallia che verrà trasferita nelle carceri di Senigallia la detenuta Teresa Mandolini di Senigallia, che è stata allontanata con foglio di via da Loreto, dovendo far ritorno a Senigallia Il Presidente del tribunale criminale di Roma (Senatorio) chiede al Governatore di Senigallia l'età precisa di un giovane di Senigallia, di cui si sta trattando in quel tribunale la causa. La presidenza delle armi di Roma informa il Governatore che è stato messo in libertà provvisoria Giuseppe Betti, espulso dal servizio militare, e gli chiede di mettere in libertà provvisoria anche la moglie, Atonia Betti. Il Legato apostolico, cardinale Sforza, chiede al Governatore notizie sulla condotta tenuta dal detenuto Giovannella dal 1835 al 1838, da quando gli era stato ingiunto il precetto della contr'ora, prima di prendere provvedimenti su di lui. Chiede al Governatore di Senigallia che Gaspare Branchini, arrestato a Roma come ozioso e con il precetto di non far più ritorno nella capitale, trasferito nelle carceri politiche di Pesaro, poi in quelle di Senigallia, venga messo in libertà, previa ingiunzione di applicarsi; chiede al Governatore di Senigallia che sei persone di Senigallia, la madre e i rispettivi figli, siano messi in libertà, dopo essere stati trasferiti dalle carceri di Pesaro a quelle di Senigallia, ma con le dovute ammonizioni purché non abbiano dei precedenti; che vengano messe in libertà persone che sono state trasferite dalle carceri di Pesaro a quelle di Senigallia, ma con le dovute ammonizioni di vivere bene, di non vagabondare. La Legazione apostolica di Pesaro-Urbino richiede la trasmissione delle caratteristiche personali di Pietro Boccadoro di Senigallia, accusato di omicidio; chiede al Governatore di Senigallia di inviargli le fedi di nascita di Andrea Casagrande, figlio di genitori incerti, che aspira di essere arruolato nelle truppe pontificie di linea; informazioni sul perché Antonio Panichi sia stato arrestato per sospetto; informa il Governatore che il Cardinal Legato ha commutato la pena al vetturale Ciriaco Pieragostini da un mese di carcere ad uno scudo e baiocchi 50 (1838 gen. 16 – dic. 28; 1839 gen. 2, ago. 8; doc. del 1837 dic. 30)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.7.5

Segnatura
busta 71, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1841 gen. 1 – dic. 14; doc. del 1840

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 6: [Documenti giudiziari] – Il Legato apostolico, il cardinale Sforza, invia al Governatore un prospetto delle distanze che intercorrono tra il capoluogo e le rispettive parrocchie che serve come norma per gli spostamenti del Governatore, dei cancellieri e cursori. Ordina al Governatore di Senigallia che fornisca al detenuto Grandoni, che deve giungere nelle carceri di Senigallia, il foglio di via obbligatorio per raggiungere Pesaro e per presentarsi alla Direzione provinciale di polizia; di riferire al detenuto Bellucci che non può difendersi dall'imputazione di furto fuori dalle carceri.

Comunica al Governatore di registrare la sentenza con cui è stato condannato alla pena dell'"ultimo supplizio" Venanzio Mencucci, colpevole di omicidio; pena da eseguirsi a Senigallia. Comunica al Governatore che deve raggiungere le carceri di Senigallia il detenuto di Scapezzano, Magnifici, che ha scontato la sua pena per omicidio, deve essere scarcerato e sottoposto alla semplice sorveglianza della polizia. Il Presidente del tribunale di prima istanza di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia se nella cancelleria sia stato denunciato, durante la fiera franca del 1838, il furto di un baule contenente oggetti preziosi e denaro, vestiario, derubato a due viaggiatori che erano diretti ad Ancona durante il viaggio senza che se ne accorgessero né i viaggiatori, né il cocchiere. Il Vescovo di Senigallia, cardinale Testaferrata, comunica al Governatore che la Sacra Congregazione dell'immunità ecclesiastica ha concesso ai vescovi la facoltà di giudicare le cause dei clerici rei, siano essi coniugati o celibi, chiede di avocare a sé la causa contro Agostino Pierdiluca. Il Cardinal Legato, Sforza, rigetta l'istanza di alcuni detenuti, imputati per ferite, per furto che chiedono di potersi difendere a piede libero. La Direzione generale di polizia di Roma comunica al Governatore che deve giungere a Senigallia il detenuto Pietro Lorenzini, arrestato come ozioso, con il precetto di rimpatriare e di non far più ritorno a Roma. Il Cardinal Legato Sforza comunica al Governatore di non concedere la scarcerazione di un detenuto durante la fiera di Senigallia, condannato dal tribunale governativo di Senigallia a sei mesi per detenzione e uso di un coltello. Verbale di arresto compiuto dai Carabinieri di Senigallia verso Paglialunga Gaetano, demente. Il Direttore di polizia di Senigallia trasmette al Governatore, su ordine del Cardinal Legato, il verbale di arresto di Giuseppe Basili di Senigallia, uno fra quelli che devono essere arrestati prima della fiera. Il Presidente della Procura camerale della Legazione apostolica di Pesaro richiede al Governatore l'invio del fascicolo sulla causa di contrabbando di olio di ricino, decisa durante la fiera dal Tribunale della città di Senigallia Il Cardinal Legato, Sforza, comunica al Governatore di aver concesso alla detenuta Agostinelli la grazia di scontare la pena (quindici giorni di carcere), non in carcere ma nella propria abitazione, rigetta l'istanza di Luigi Pierpaoli di ottenere la libertà perché accusato di diversi furti e di altri gravi delitti (1841 gen. 1 – dic. 14; doc. del 1840).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.7.6

Segnatura
busta 71, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1842 giu. 24 – dic. 29, 1843 ago. 14

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 7: [Documenti giudiziari] – Il Consigliere governativo della Legazione comunica al Governatore di Senigallia il trasferimento del detenuto Spaccia di Morro nelle carceri di Ancona, scortato dai Carabinieri; il trasferimento di 27 carcerati dalle carceri di Senigallia in diverse carceri della Legazione apostolica (Mondolfo, Mondavio, Pesaro). Il cardinale Sforza, Legato apostolico,

informa il Governatore di Senigallia di aver concesso una diminuzione di pena a due detenuti. La Direzione generale di polizia di Roma richiede al Governatore di Senigallia il certificato di morte di Caterina Naldini di Scapezzano. Il Cardinal Legato Sforza si rammarica con il Governatore per l'uccisione avvenuta nelle carceri di Senigallia del detenuto Casadio di Ravenna ad opera del carcerato Principetti, ucciso per una rissa tra i due per il gioco delle carte Teresa Vecchioni rivolge una supplica al Cardinal Legato di Pesaro – Urbino perché prenda a cuore la questione che vede coinvolto suo marito, in carcere per un futile motivo. Le informazioni che può raccogliere possono dimostrare che si tratta di una persona onesta. Il Cardinal Legato chiede al Governatore di Senigallia di risolvere la questione velocemente. (1842 giu. 24 – dic. 29, 1843 ago. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.7.7

Segnatura
busta 71, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1844 gen. 27 – dic. 30

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 8: [Documenti giudiziari] – ll Legato apostolico chiede chiarimenti sulla mancanza di vestiario anche nel magazzino delle carceri, sottolineata nel verbale di visita carceraria del febbraio 1844; si congratula con il Governatore di Senigallia per l'arresto di due individui, imputati di furto, e lo prega di dare corso all'incarto processuale, lo prega, inoltre, di accertarsi se il sostituto di cancelleria Savelli, cui è stato affidato l'incarto processuale sui fratelli Sceral di Monterado, carcerati, intrattiene rapporti con uno di essi, in caso affermativo è necessario togliergli il caso. Raccomanda al governatore di intimare legalmente ai proprietari di terreni adiacenti alle strade provinciali di eseguire i lavoro ad essi spettanti, secondo quanto prescrive la legge 1° dicembre 1828 sulla polizia stradale. Gli chiede di proseguire le indagini per scoprire i responsabili dell'omicidio di Giovanni Antonio Fattorini e che i carabinieri facciano perquisizioni personali agli individui sospetti, di sospendere dall'incarico il custode carcerario se non intende assoggettarsi alla punizione per aver permesso il passeggio dei detenuti a proprio arbitrio. Comunica al governatore di aver condonato il resto della pena ai detenuti Berardinelli e Silvestri, che devono essere scarcerati; gli trasmette le lettere di nomina a giudici del tribunale temporaneo di commercio durante la fiera di Senigallia per i signori Carbonari e Consolini. Riferisce al governatore di scarcerare Giuseppe Moroni, con l'ingiunzione di un precetto politico:di applicarsi in un mestiere stabile e di avere una buona condotta e di non poter arruolarsi nel servizio militare per un'imperfezione fisica. Comunica al governatore di non accogliere l'istanza di Francesco Pettinari di Senigallia, che chiede di essere scarcerato, il dispiacere peri aver appreso della morte di Angela Leoni, uccisa dal marito, assicurato alla giustizia. Il Legato apostolico di Pesaro - Urbino ordina al Governatore di fornire ad una colonna di 20 Carabinieri, diretta nel territorio a causa di molti e gravi delitti qui avvenuti, la nota

dei precettati perché possano essere sorvegliati e la nota dei sorvegliati e dei sospettati per furto, non precettati, per poter adottare misure di rigore anche nei loro confronti, gli chiede l'invio della fedina criminale di Gaetano Gasperini di Monterado, implicato in due furti qualificati e condannato dal tribunale di Pesaro a due anni di opera pubblica, che viene trasferito nelle carceri di Senigallia, da cui deve essere dimesso con precetto politico semi rigoroso (1844. gen. 27 - dic. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:buona

Classificazione | **Segnatura**
1.7.8 | busta 71, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1847 giu. 21 – dicembre 10

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione..
Fasc. 9: [Documenti giudiziari] – La Deputazione comunale del teatro invia al Governatore di Senigallia il rapporto sull’arresto di Luigi Pierfederici, attore, che era stato invitato a lasciare il teatro perché ubriaco. Il Governatore di Corinaldo richiede a quello di Senigallia la fedina criminale del detenuto Sanchioni di Ripe, imputato di omicidio. Il Gonfaloniere di Senigallia invia al Governatore il rapporto sulla contravvenzione contestata dall’Ufficio del Maggiorente a Pasquale Antonietta per la vendita della carne fuori del Foro annonario. Il Cardinal Legato Sforza comunica al Governatore la descrizione degli oggetti preziosi e denaro derubati ad un notaio di Ancona perché effettui le dovute indagini nel suo circondario per il recupero della refurtiva e per la scoperta degli autori; ordina al Governatore di trasmettere all’Assessore legale di Macerata il processo per ingiurie a carico dell’avvocato Bianchini, difeso dall’avvocato Savelli. Il Presidente del tribunale civile e criminale di Pesaro chiede al Governatore di registrare la condanna a due anni di opera pubblica pronunciata dal Tribunale di Pesaro a carico del detenuto Pasquale Calducci, colpevole di aver contravvenuto a precetto politico rigoroso; l’invio del prospetto di tutti i condannati presenti nelle carceri del distretto governativo, esclusi quelli condannati per furto, con le annotazioni del governatore accanto a ciascun nominativo (1847 gen. 10 - dicembre 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.7.9 | busta 71, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1849 gen. 18 – dic. 27; doc. del 1850 gen. 10

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 10: [Documenti giudiziari] – Processo verbale da parte dei Carabinieri pontifici, distaccamento del Filetto, relativo ad un furto di sei pecore compiuto da ignoti a danno di Nicola Gasparoni di San Silvestro. Rapporto comunicato dal Governatore di Senigallia al Cardinal Legato sulla situazione dei carcerati di Senigallia: accanto a quelli per i quali è in corso la causa, ci sono molti altri che sono in carcere da più giorni senza che sia stato inoltrato un rapporto all'autorità governativa, per cui non si conosce a che titolo e su quali basi sia avvenuto l'arresto. Il Governatore viene assicurato che l'arresto è stato eseguito dal brigadiere dei Carabinieri Bigi, coadiuvato dal portiere dell'ufficio governativo e che lo stesso Bigi abbia trasmesso i verbali di arresto alla Legazione. Ritiene che per formare gli atti giudiziali contro gli autori dei gravi fatti di sangue avvenuti durante la Repubblica romana, sia necessario che la Legazione invii dei giudici processanti straordinari, in quanto i funzionari del governo di Senigallia non sono in grado per il tanto lavoro di occuparsene. Si attende l'arrivo di una commissione. Con circolare del Pro Legato Milesi si comunicano le disposizioni date dal Ministero dell'Interno per assicurare la salute nelle carceri e la salubrità dei locali e dei cibi distribuiti ai detenuti. Viene redatta dai medici di Senigallia una relazione sulle condizioni dei locali che costituiscono le carceri del luogo. Il comandante della città di Senigallia chiede al Governatore che venga trasferita e posta a disposizione del governo di Sassoferrato una persona arrestata da una pattuglia austriaca e condotta nelle carceri di Senigallia. Il Governatore invia più volte al Legato apostolico notizie sul furto avvenuto nel sacro Monte di pietà e sui possibili autori. Con circolare del Pro Legato Milesi, si ordina al Governatore distrettuale di Senigallia l'invio di un quadro statistico sui delitti e disordini avvenuti dal 1° ottobre 1847 al 30 giugno 1849 nel distretto governativo: inviano i dati i comuni di Ripe, Tomba, Monterado e l'autorità ecclesiastica (1849 gen. 18 – dic. 27; doc. del 1850 gen. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
1.7.10

Segnatura
busta 71, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1850 dic. 23, 1851 ott. 21, dic. 22

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 11: [Documenti giudiziari] – Il Presidente del tribunale civile e criminale di Pesaro comunica al Governatore di Senigallia di aver ricevuto il fascicolo degli atti relativi alla causa tra Elia Zaban Sabbatino Catalani e Francesco Bruciatelli. Il Commissario pontificio straordinario per le Legazioni, Bedini, comunica al Governatore che sono sufficienti le informazioni da lui inviate con la requisitoria sul conto del sacerdote Don Antonio Fiorani, indiziato di vari delitti comuni, arrestato inizialmente dalle truppe austriache a Orciano, su decreto vescovile, poi liberato. Il presidente del Tribunale civile e criminale di Pesaro chiede al Governatore di Senigallia di inviargli un quadro di tutte le cause criminali compilate e rimesse per la decisione al Comando militare austriaco. Quadro trasmesso (1851 ott. 21, dic. 22; doc. del 1850 dic. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.7.11	busta 71, fasc. 11

Numero unità
12

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1852 gen. 17, lu. 16 – dic. 29, docc. del 1853

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 12: [Documenti giudiziari] – Copia della sentenza di appello, pronunciata dal tribunale civile e criminale di prima istanza di Pesaro, in data 17 gennaio 1852, contro Serafino Piermarioli di Senigallia, imputato di ferita lacero contusa ai danni di Fraboni Domenico di Senigallia. Il tribunale, condanna il Piemarioli al solo pagamento delle spese processuali e non al carcere, in quanto è sufficiente il periodo gia trascorso in carcere per la sentenza pronunciata dal Governatore di Senigallia, in data 29 novembre 1851, che lo condannava a otto mesi di carcere.
Il Consigliere governativo della Legazione apostolica invia al Governatore di Senigallia le copie della notificazione delegatizia del 27 giugno 1845, e del 23 giugno 1837, che permettono ai poveri di raccogliere le spighe di grano che rimangono dopo la mietitura (permesso concesso ai poveri di spigolare Il Delegato apostolico chiede al Governatore di Senigallia di dare disposizioni sulla scarcerazione del detenuto Sebastiano Antonelli di Senigallia, graziato dal Generale Pfanzetter,

comandante della città e fortezza di Ancona. Il Vescovo di Senigallia informa il Governatore che è stato conferito al Pre Guardiano dei Minori Riformati delle Grazie l'incarico di cappellano delle carceri governative della città, con un salario mensile di scudi 2,50 a carico del governo e con il compito di celebrare la santa. messa nella cappella delle carceri, di spiegare in ogni festa il vangelo, di confessare. Copia della sentenza pronunciata dal tribunale della Sacra Consulta sull'arresto arbitrario di due ecclesistici in cui sono coinvolti più soggetti. Il Governatore di Senigallia trasmette alla Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino il certificato medico del detenuto Cavallari per richiedere il mezzo di trasporto fino al luogo di pena che gli è stato destinato. Attraverso la fornitura carceraria, la Direzione di polizia di Pesaro restituisce alle famiglie dei detenuti, che sono stati condannati a morte, i loro effetti personali. Il Governatore di Senigallia comunica al Delegato apostolico che gli inquisiti nella "Causa senigalliese" di usurpata autorità pubblica con violenza d'immunità ecclesiastica a danno del vescovo, non intendono essere presenti alla causa che verrà dibattuta dal tribunale della Sacra Consulta (1852 gen.17, lu. 16 – dic. 29; docc. del 1853).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente l'elenco delle sentenze da notificarsi ai condannati, non protocollato (1852 lu. 29 – dic. 29, docc. del 1853). Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.7.12	busta 71, fasc. 12

Numero unità
13

Titolo
[Documenti giudiziari]

Estremi cronologici
1853 feb.9, 13, apr. 22, giu. 28, lu. 1, dic. 5

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la clasificazione.
Fasc. 13: [Documenti giudiziari] - Il Governatore di Mondolfo restituisce al Governatore di Senigallia il foglio di via relativo al trasferimento del detenuto Girolamo Varini dalle carceri di Senigallia a quelle di Mondolfo. Il Direttore di polizia della città e provincia di Bologna trasmette al Governatore di Senigallia il verbale della morte avvenuta nelle carceri di Forte Urbano del detenuto Pellegrino Casagrande di Senigallia. Il Ministro dell'Interno Mertel comunica al Governatore che il Pontefice ha concesso la grazia al detenuto nelle carceri di Senigallia. Gioacchino Corinaldesi, condonandogli gli ultimi due anni di carcere, sui sette che avrebbe dovuto scontare. Deve essere scarcerato (1853 feb. 9, 13., apr. 22, giu. 28, lu. 1, dic. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.7.13	busta 71, fasc. 13

Incarti processuali

Tipologia
Serie

Classificazione
1.8

Estremi cronologici
1815 – 1819, 1821, 1823-1829, 1831-1833, 1835, 1839, 1843-1844, 1847-1849, 1851-1852, 1855, 1860, con antecedenti del 1810, 1813

Consistenza
Fascc. 72 in bb. 2 (71a, 71b)

Contenuto
La serie comprende per lo più fascicoli - pratiche che illustrano cause davanti al Governatore distrettuale di Senigallia o documenti preparatori, nel periodo dal 1815 al 1860, con antecedenti del 1810, 1813. Testimoniano le competenze in materia di giustizia civile e penale esercitate da questo magistrato.
Si tratta di cause per furti, per merci prive di bollo, per smercio di monete false, per offesa rivolta ad un impiegato pubblico. Vengono interrogati gli inquisiti, i testimoni. Presenti, nel relativo incarto, il verbale di arresto, la relazione del medico quando si tratta di ferite, i sopralluoghi svolti dal cancelliere, o ispezioni cadaveriche da parte dei medici condotti. In alcuni casi il governatore emette la sentenza, altri casi sono archiviati per mancanza di prove certe contro i presunti autori, altri, invece, per mancanza dei responsabili (omicidio di un contadino giornaliero di Ripe, tentato furto).
Una causa viene discussa dalla Commissione militare del Regio comando austriaco di stanza a Senigallia, dopo la caduta della Repubblica romana.
Presenti: atti di citazione alcuni per il provvedimento di mano regia, per il pagamento di pigioni di case, per il pagamento della dativa reale, di somme di denaro dovute all'appaltaore dei lavori di restauro delle strade urbane, della tassa sugli spettacoli teatrali; atti di pignoramento di beni; documenti che preparano la discussione della causa: i difensori delle parti presentano le loro ragioni.
Un fascicolo testimonia l’eco che ha suscitato nerlla popolazione la morte per fucilazione del senigalliese, tenente colonnello della Guardia civica, Girolamo Simoncelli. Si tratta di una relazione in cui si ripercorrrono fatti avvenuti tra il 1853-1854: corone di fiori depositate sulla tomba di Girolamo Simoncellii presso la chiesa di San Martno, in occasione dell'anniversario della sua morte; scritti che fanno riferimento alla sua persona, scritti anonimi lesivi verso il pontefice, e l'arresto del maestro Giuseppe Leonardi nel 1855, ritenuto, per le sue idee politiche, vicino a Girolamo Simoncelli.
Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è, nel complesso, buono.

Numero unità
1

Titolo
[Causa tra il sig. Francesco Santi e il sig. Giambattista Balducci]

Estremi cronologici
1813, 1816

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione..
Fasc. 1: [Causa tra il sig. Francesco Santi e il sig. Giambattista Balducci] – Scrittura privata in data 26 febbraio 1813 con cui il sig. Francesco Santi di Pesaro riceve dal sig. Gian Battista Balducci di San Costanzo il palco che possiede nel teatro di Pesaro al prezzo di colonnati 66 e decimi 66. La cessione non è in perpetuo ma fino a quando piacerà al sig. Balducci, con l'obbligo, però, da parte del sig. Balducci di restituirgli la stessa somma. In data 20 aprile 1816, il cancelliere Bertuccioli e segretario della deputazione per la costruzione del nuovo teatro attesta che tra gli atti della Deputazione è presente la lettera, in data 5 aprile, con cui il sig. Balducci ha rinunciato al suo palco nel teatro di Pesaro. Nasce una causa tra il sig. Francesco Santi di Pesaro e il sig. Balducci di San Costanzo, davanti al Governatore di Senigallia, che condanna il sig. Balducci a pagare al sig. Santi scudi 86,86, somma che gli doveva restituire qualora fosse ritornato in possesso del palco teatrale, ceduto al sig. Santi con la scrittura privata in data 1813, acclusa. Con la rinuncia del palco nel teatro di Pesaro da parte del sig. Balducci, in data 20 aprile 1816, il sig. Santi era stato privato dell'uso del palco e il sig. Balducci si era assoggettato al pagamento del suo debito (1813 feb. 26, mar. 8, apr. 20, no. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente la notificazione della magistratura di Pesaro, in data 8 marzo 1816, con cui si rende noto la costruzione del nuovo teatro e la possibilità per i proprietari dei palchi di rinunciare al loro palco, con la restituzione del capitale. Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.1

Segnatura
busta 71a, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
"1817 Sinigaglia Falsità = sottrazione di documento con abuso d'ufficio = ingiurie e calunnie"

Estremi cronologici
1810, 1815, 1817

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.

Fasc.: “1817 Sinigaglia Falsità = sottrazione di documento con abuso d’ufficio= ingiurie e calunnie” – Il tribunale criminale della Delegazione apostolica di Pesaro – Urbino incarica il Governatore distrettuale di Senigallia di compilare un accurato processo sulle denunce e querele esposte da Tommaso Consolini a carico di Stefano Magnani, di Corinaldesi e dei membri del Tribunale di commercio di Senigallia, competente per le cambiali che il sig. Consolini aveva accettato a favore del Magnani. Il Consolini accusa il Magnani di aver falsificato a suo danno una dichiarazione del 10 aprile 1810 e poi sottratta dalle posizioni giudiziarie del Tribunale di commercio. Egli ritiene che questa dichiarazione e altri recapiti non esistenti nei 10 fascicoli siano stati dati al Magnani in copia autentica dal cancelliere Matioli. Il Governatore distrettuale chiede al tribunale di commercio di inviargli tutti i documenti in suo possesso e incarica il sig. Fradelloni cancelliere generale del tribunale di Pesaro, di seguire che il ritiro di questi atti avvenga in modo legale (1810, 1815, 1817).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.2	busta 71a, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
“[…] Tumulto popolare contro Agostino Bavosi, Vincenzo Pierdiluca Carcerati N. Romagnoli soldati Prov(inciali)e [Antonio] Bavosi assente”

Estremi cronologici
1818 giugno 6-8, 10-11, 14, 15, 20, 23

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto e l’anno.
Fasc.: “Senigallia 1818 […] Tumulto popolare contro Agostino Bavosi, Vincenzo Pierdiluca Carcerati N. Romagnoli soldati Prov(inciali) e [Antonio] Bavosi assente” –Viene arrestato da un Carabiniere, aiutato dal custode delle carceri vescovili, Lorenzo Sbrollini, detto Cagliese, che sfugge ai Carabinieri e si rifugia sui gradini della chiesa detta della Madonnina. Intervengono in soccorso dei Carabinieri, il Brigadiere e vari soldati di linea e provinciali, che cercano di convincere Cagliese con le buone a costituirsi, poi lo trasportano con la forza in carcere, colpendolo con vari colpi di frustino. Si era radunata gente, che cominciava a fischiare contro la forza pubblica e a deriderla. Tra questi i coniugi Antonia e Agostino Bavosi, Carlo Fabbri, Mariano Fantaguzzi, Giuseppe Paracini e Vincenzo Pierdiluca Il Governatore interroga diversi testimoni (1818 giugno 6-8, 10-11, 14, 15, 20, 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compaiono un numero di protocollo: “N. 100 P.C.” e un’annotazione manoscritta: “Terminato”. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**

Numero unità
4

Titolo
[Causa tra il signor Francesco Mezzanotte e il signor Giuseppe Solazzi]

Estremi cronologici
1818 ottobre 11, 15

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 4: [Causa tra il signor Francesco Mezzanotte e il signor Giuseppe Solazzi] - Si tratta della causa, discussa davanti al Governatore di Senigallia, tra il signor Mezzanotte, che risulta creditore di Luigi Pizzichella di scudi 8 e pretende che sia a pagarli il padrone del Pizzichella, il sig. Giuseppe Solazzi, perché sostiene che la vacca venduta al Pizzichella era stata condotta nei terreni di proprietà del Solazzi. Presenti la risposta preparata dall'avvocato Ceppetelli per l'udienza del 15 ottobre 1818; un pro memoria per la stessa udienza in cui si confuta la pretesa avanzata dal Mezzanotte e una testimonianza dell'economo del sig. Solazzi, Giovanni Crescentini. (1818 ott. 11, 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sul verso del fascicolo relativo al Promemoria, si precisa: "Coram Illustrissimo Gubernatore Senogalliae pro Nobili Domino Yosepho Solazzi contra Francescum Mezzanotte".Mem(oria) facta pro audientia diei 15 (octo)bris 1818". Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.4

Segnatura
busta 71a, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
"[…] 1819 10 luglio Fortunati Alessandro c(ontro) Barbaresi Girolamo

Estremi cronologici
1819 giu. 5, lu. 5-6

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "[…] 1819 10 luglio Fortunati Alessandro c(ontro) Barbaresi Girolamo" – Atto di citazione davanti al Governatore di Senigallia, su istanza di Alessandro Fortunati, di Girolamo Barbaresi che deve pagare scudi 20 di multa per aver trasgredito l'articolo 4 della convenzione stabilita tra i fornai della città, acclusa. Rapporto dell'incaricato della società dei fornai con privativa, Coraucci, in data 6 luglio 1819, chiamato da Alessandro Fortunati che dichiara di aver ritrovato Caterina Pompei, spacciatrice di pan venale in Montignano, davanti al forno di Alessandro Fortunati con 32 baiocchi di pane, bollati con il bollo di Girolamo Barbaresi, pane che doveva vendere a Montignano. Per questo il Barbaresi le aveva dato 2 baiocchi di pane che il sig. Coraucci trattiene presso il forno del Fortunati per le disposizioni che il fornaio riterrà opportune (1819 giu. 5, lu. 5-6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia presente un numero: “N. 396”. Conservazione. buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.8.5 — busta 71a, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
[Decreto di ammissione al beneficio della cessione dei beni […]]

Estremi cronologici
1819 settembre 7, 16-17

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati l’oggetto, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 6: [Decreto di ammissione al beneficio diella cessione dei beni a carico di Francesco Taviani] – Il Governatore di Senigallia accoglie l’istanza di Francesco Taviani di Senigallia, carcerato, e lo ammette al beneficio della cessione dei suoi beni, ordina la sua scarcerazione, con l’obbligo di pagare i suoi debiti quando avrà migliore fortuna. Ai vari creditori è stato intimato di comparire davanti al Governatore ma non si sono presentati (1819 set. 7, 16-17).

Descrizione estrinseca
Fascico cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.8.6 — busta 71a, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
“Senogallien(sis) salarii”

Estremi cronologici
1819

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 7: “Senogallien(sis) salarii” – Causa davanti al Governatore di Senigallia tra il sig. Carlo Massioni che pretende dal sig. Giuseppe Micciarelli, suo datore di lavoro, scudi 34 come salario per 5 mesi e 20 giorni, alla ragione di scudi 6 al mese, in qualità di cocchiere, di tutto fare. Gli avvocati delle parti, Domenico Savelli per il sig. Carlo Massioni, Andrea Cattabeni per il sig. Giuseppe Micciarelli, illustrano le loro ragioni e presentano al Governatore i loro promemoria (1819).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
All’interno delle ragioni presentate dall’avvocato Savelli che difende il sig. Carlo Massioni, una lettera del sig. Bargigli, in data: 1819 luglio 2, Loreto, per provare che il sig.Massioni era al servizio del Micciarelli, e una fede del sacerdote Gentilucci, in data: 1819 giugno 25, Senigallia, per provare che il sig. Massioni era benvoluto da tutta la famiglia. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.7	busta 71a, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
“[…] Monti Gio. Batt[ist]a q(uonda)m Gius(epp)e c(ontro) Balducci Sabatino ed Angelo ed altri Disdetta da colonia”

Estremi cronologici
1821 maggio 18

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, l’anno e un numero di protocollo.
Fasc.: “[…] Monti Gio. Batt(ist)a q(uonda)m Gius(epp)e c(ontro) Balducci Sabatino ed Angelo ed altri Disdetta da colonia” – Nella Cancelleria del governo distrettuale compare il signor Giovanni Battista Monti, del fu Giuseppe, per chiedere la rescissione del contratto di colonia a favore di Sabatino ed Angelo Balducci, della vedova Montesi e di suo figlio Giovanni, che coltivano un predio con casa colonica in località Roncitelli, di proprietà del sig. Monti. Chiede che lascino libero il fondo entro il 14 ottobre 1821 e chiede che questa sua decisione venga notificata agli interessati, come attesta il cursore (1821 maggio 18)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente un numero di protocollo: “n. 304/R” e la data: “1821 18 maggio”. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.8	busta 71a, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
“[…] Tommasi Giacomo Avv(oca)to rotale c(ontro) Roberti Roberto e Nicola fratelli”

Estremi cronologici
1821 lu. 20, 25, 28

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, l’anno e un numero

Fasc.: “N° 493 1821 28 luglio Tommasi Giacomo Avv(oca)to rotale c(ontro) Roberti Roberto e Nicola fratelli” – Il Governatore di Senigallia cita, su istanza di Giacomo Tommasi, avvocato di Roma, i fratelli Roberto e Nicola Roberti di Senigallia per il rilascio del mandato di subasta per gli oggetti che sono stati pignorati loro per il valore di scudi 50, come dal verbale di pignoramento allegato (1821 lu. 20, 25, 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.8.9 busta 71a, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
“[…] Bui Reginaldo ed Orsola Caffettiere c(ontro) Amici Pasquini Enrico Gonf(alonier)e di quest’Ill(ustrissi)ma Comunità”

Estremi cronologici
1821 lu. 28

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, l’anno e un numero di protocollo.
Fasc.: “[…] Bui Reginaldo ed Orsola Caffettiere contro Amici Pasquini Enrico Gonf(alonier)e di quest’Ill(ustrissi)ma Comunità” – I coniugi Reginaldo e Orsola Bui caffettieri si presentano davanti al Governatore distrettuale di Senigallia per protestare contro la Comunità rappresentata dal Gonfaloniere per aver permesso l’installazione di un casotto per la vendita di liquori ed altro, posto tra quello del Caffettiere Fortunati e quello del Bui, contravvenendo a quanto dichiarato nel contratto triennale, sottoscritto tra la comunità di Senigallia e lo stesso Bui in data 8 giugno 1820, con cui gli era stato dato in affitto un posto per installare un casotto ad uso di caffè nelle tre fiere, situato lungo il canale, per l’estensione di 34 piedi circa, da porre dopo il casotto del caffettiere Fortunati. Il Bui chiede di essere risarcito dei danni, interessi tanto eventuali che reali che ha sofferto e soffre causati dalla vendita di liquori in quel casotto. Chiede che questa denuncia (protesta giudiziale) venga notificata alla comunità. Il Governatore ha ammesso la protesta, intimandola insieme al “presente interlocutorio decreto” (1821 lu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Allegata una copia in data 30 luglio 1821, con la dichiarazione, sottoscritta dal cursore, di aver lasciato copia dell’atto nel palazzo municipale per il Gonfaloniere. Sulla camicia compaiono la data: “1821 18 luglio” e il numero di protocollo: “n. 485/R”. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.8.10 busta 71a, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
“Carbonari Gius(ep)pe d’Antonio com’Esattore camerale in Senigallia c(ontro) Battaglini Silvestro deposit(ari)o della Curia vesc(ovi)le […]”

Estremi cronologici
1821 ago. 27

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data e un numero.
Fasc.: **“**Carbonari Gius(ep)pe d’Antonio Esattore camerale in Senigallia c(ontro) Battaglini Silvestro deposit(ari)o della Curia vesc(ovi)le come sequestratario del Sig. M(arche)se Ant(oni)o M(ari)a Grossi” – Il Governatore cita il signor Battaglini Silvestro, depositario della Curia vescovile, a comparire per un provvedimento di mano regia per il pagamento della pigione che il signor avvocato Antonio Maria Grossi deve versare all’esattore camerale Giuseppe Carbonari (1821 ago. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia viene annotato vicino alla data “urgente”. Conservazione; buona.

Classificazione
1.8.11

Segnatura
busta 71a, fasc. 11

Numero unità
12

Titolo
“Augusti Nob. Donna Sig(nor)a Maria c(ontro) Augusti S(igno)r Conte Cesare”

Estremi cronologici
1821 ago. 3 – 1822 mag. 25

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data e un numero.
Fasc.: “Augusti Nob. Donna Sig(nor)a Maria c(ontro) Augusti S(igno)r Conte Cesare” – Il Governatore distrettuale di Senigallia decreta la vendita all’asta di un terreno pignorato al conte Cesare Augusti, ad istanza della signora contessa Maria Augusti, su mandato del tribunale di prima istanza di Pesaro del 3 agosto 1821. Vengono tentate più aste, andate deserte. Si deve procedere alla stima del fondo pignorato da parte di un perito che lo valuta scudi 279,10. Il Governatore ordina un nuovo esperimento d’asta (1821 ago. 2 – 1822 mag. 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.8.12 busta 71a, fasc. 12

Numero unità
13

Titolo
“[…] Protesta ed interpellanza giudiz(ia)le”

Estremi cronologici
1821 ottobre 13

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data e un numero di protocollo.
Fasc.: “[…] Tesei Antonio di Scapezzano c(ontro) l’Ill(ustrissi)ma Comunità di Senigallia Protesta e interpellanza giudiz(ia)le” – L’appaltatore triennale della pesca delle lucerne nel porto canale, il sig. Antonio Tesei di Scapezzano, che ha stipulato il contratto con l’Amministrazione comunale di Senigallia per la corrisposta annua di scudi 51 e baiocchi 94 e mezzo, protesta nella Cancelleria del governo di Senigallia perché i lavori che si stanno compiendo nel porto canale gli impediscono di esercitare la pesca, provocandogli un notevole danno economico (1821 ottobre 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presenti sulla camicia un numero di protocollo: “n. 867/R” e la data: “1821 13 [otto]bre”. Presente una lettera scritta dal Gonfaloniere di Senigallia al Governatore, in data 15 giugno 1829, in cui si ricorda che questo diritto di privativa della pesca delle lanterne lungo il porto canale sia un privilegio concesso alla comunità da lungo tempo e spiega che la concessione dell’appalto abbia creato dissapori verso gli altri aspiranti Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.8.13 busta 71a, fasc. 13

Numero unità
14

Titolo
“Contravenzione a precetto per Giovan Battista Dionigi, carcerato contro la Curia e il Fisco Riflessi a difesa”

Estremi cronologici
[1823]

Contenuto
Un fascicolo su cui è annotato l’oggetto.
Fasc.: “Contravenzione a precetto per Giovan Battista Dionigi, carcerato contro la Curia e il Fisco. Riflessi a difesa” – Considerazioni scritte dal difensore di Giovanni Battista Dionigi, contadino, messo in carcere per aver contravvenuto al precetto politico di non lasciare la propria abitazione “dalla 1^ ora di notte alla 6^ della mattina”. Si era fermato, dopo le fatiche del giorno, a casa di un conoscente. Il difensore Raffaele Savelli mette l’accento sul fatto che questo precetto politico non è annoverato tra le attribuzioni dei giudici e dei ministri di polizia. Non ne parlano i bandi generali, le

costituzioni apostoliche, gli editti La procedura giuridica fa riferimento ad altri precetti (de non offendendo, de non conversando, de honeste vivendo), ma non a questo che è fuori del disposto di tutte le leggi   [1823].

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.8.14	busta 71a, fasc. 14

Numero unità
15

Titolo
[Causa tra Lorenzo Pompucci e Rosa Mercorelli]

Estremi cronologici
1823 marzo 12

Contenuto
Un fascicolo, con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, l’anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 15: [Causa tra Lorenzo Pompucci e Rosa Mercorelli] – Causa davanti al Governatore di Senigallia tra il Sig. Lorenzo Pompucci negoziante, domiciliato a Senigallia, e la sognora Rosa Mercorelli, vedova, caffettiera di Senigallia, cui viene accordato il pagamento di scudi 8 e delle spese processuali nella somma di baiocchi 39 e mezzo in due rate uguali, la prima che scade alla fine di marzo e l’altra entro il 10 maggio 1823 (1823 mar. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaseo

Note
La redazione del decreto in data 10 giugno 1823. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.15	busta 71a, fasc. 15

Numero unità
16

Titolo
“[…] Per la Curia e Fisco contro Innocenzo Bronxini salumaio, Giovanna Gaspari spacciatrice di pane, Angela Santini Idem, Gaspare Tombini oste tutti di Senigallia […]”

Estremi cronologici
1823 lu. 12 – 24, ago. 23, set. 12-13, 23, ott. 6

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto e l’anno.

Fasc. “[…] 1823 Governo distrettuale Contravvenzione alla notificazione 16 giugno 1823, 30 maggio 1823 e Motu proprio 11 marzo 1801 Per la Curia e Fisco contro Innocenzo Bronxini salumaio, Giovanna Gaspari spacciatrice di pane, Angela Santini Idem, Gaspare Tombini oste tutti di Senigallia avanti l’Ill(ustrissi)mo Sig.r Governat(or)e distrett(ua)]e di Senigallia” - Causa davanti al Governatore di Senigallia che vede coinvolti: Innocenzo Bronxini, cui i deputati grascieri contestano la presenza in negozio di baccalà e stoccafisso avariati e nocivi alla salute; Giovanna Gaspari e Angela Santini, spacciatrici di pane, cui contestano di non aver esposto il cartello con indicati il peso e la qualità della merce, Gaspare Tombini, oste cui i deputati grascieri contestano di tenere in negozio le misure con il vecchio bollo. Sono esaminati i contravventori e i relativi testimoni. Il Governatore, poi, emette la sentenza: ritiene Innocenzo Bronzini e Angela Santini non colpevoli della contravvenzione loro contestata, condanna, invece, l’oste Tombini alla multa di scudi 1,50 e la spacciatrice di pane, Gaspari, alla multa di scudi 11. (1823 lu. 12 – 24, ago. 23, set. 12-13, 23, ott. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fascicolo compaiono numeri di protocollo: “N.94 R.D.G., N.207 R.Q.” e la firma del cancelliere Fulvi. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.16	busta 71a, fasc 16

Numero unità
17

Titolo
“[…] D’insubordinazione al Corpo de Guardia di linea a Porta Braschi. Per la Curia e Fisco c(ontro) Pietro Bevilacqua Detenuto Avanti l’Ill(ustrissi)mo Sig.r Governatore Dist(rettua)le di Senigallia”

Estremi cronologici
1823 ott. 19, 20, 23

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto e l’anno.
Fasc.: “1823 D’insubordinazione al Corpo de Guardia di linea a Porta Braschi Per la Curia e Fisco Contro Pietro Bevilacqua Detenuto Avanti l’Ill(ustrissi)mo Sig.r Governatore Dist(retta)le di Senigallia” – Domenico Savelli, procuratore fiscale, ha presentato presso la Cancelleria criminale del governo istanza di scarcerazione in favore di Pietro Bevilacqua, messo in carcere per insubordinazione al corpo della Guardia di linea presso porta Braschi e per avere indosso un coltello serramanico. Il Governatore aveva ordinato la sua scarcerazione con il precetto di astenersi da simili azioni (1823 ott. 19-20; 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presenti sulla camicia un numero di protocollo: “N 159 R.C. e la firma del sostituto Tintori. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.17	busta 71a, fasc. 17

Numero unità
18

Titolo
"[…] Di pretese mancanze ed insubordinazione alla Forza di Linea Per la Curia e Fisco c(ont)ro Luigi Bigelli di Senigallia carcerato"

Estremi cronologici
1823 no. 23-24, 29

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "Senigallia 1823 Di pretese mancanze ed insubordinazione alla Forza di Linea Per la Curia e Fisco c(ont)ro Luigi Bigelli di Senigallia carcerato" - Domenico Savelli, procuratore fiscale, chiede di poter produrre una lettera in data 23 novembre 1823 della Sotto direzione di polizia di Senigallia che accompagna un rapporto del Comandante la guarnigione sull'arresto di Luigi Bigelli per presunte mancanze da lui commesse verso il Sergente che lo rimproverava perché giocava con i suoi figli davanti alla propria abitazione, che era nelle vicinanze del quartiere dei soldati di linea. Vengono esaminati l'imputato e i testimoni. Il Governatore ordina la sua scarcerazione e di verificare che l'arresto non sia stato commesso arbitrariamente (1823 no. 23-24, 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fascicolo presenti il numero di protocollo: N 175 R. C. G." e un'annotazione: "Dimesso". Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.18	busta 71a, fasc. 18

Numero unità
19

Titolo
"1824 Di percosse e ferite in rissa ed esplosione d'archibugio semza offesa contro Biagio Tombari detto Fuso, e Giovanni Tombari detto Fucso, contadini alla contrada della Biscia nel territorio di Scapezzano carcerati"

Estremi cronologici
1824

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "1824 Di percosse e ferite in rissa ed esplosione d'archibugio senza offesa contro Biagio Tombari detto Fuso, e Giovanni Tombari detto Fucso, contadini alla contrada della Biscia nel territorio di Scapezzano carcerati" – Relazione sulla rissa scoppiata tra due famiglie contadine di Scapezzano che abitano vicine, la famiglia Crivellini, in particolare Luigi, detto Luzi, contro la famiglia Tombari, in particolare Biagio e suo figlio Giovanni, conclusasi con un colpo di fucile sparato da Giovanni Tombari contro il Crivellini, che non viene colpito; riporta però una ferita al braccio destro durante la rissa. Tra le due famiglie esisteva un'antica ruggine, in quanto la famiglia Tombari aveva subito un furto di polli, di cui era stato incolpato Luigi Crivellini (1824).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compare un numero di protocollo: “N 74 R. C. I?”. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.81.19 | busta 71a, fasc. 19

Numero unità
20

Titolo
“[…] Di violenza e rispettivo tentato disarmo verso due soldati di linea c(ontro) Gaetano Ricci, Marco Napolelli, Andrea Fedeli e Mariano Fattorini carcerati e Mariano Fattorini cont(umac)e […]”

Estremi cronologici
1824-1825

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui è annotato l’oggetto.
Fasc.: “Senigallia Di violenza e rispettivo tentato disarmo verso due soldati di linea c(ontro) Gaetano Ricci, Marco Napolelli, Andrea Fedeli e Mariano Fattorini carcerati e Mariano Fattorini cont(umac)e e di altra ferita con pericolo di vita contro il suddetto Andrea Fedeli” - Gaetano Ricci, Marco Napolelli, Andrea Fedeli e Mariano Fattorini hanno insultato due soldati di guardia presso la porta Braschi perché gli hanno impedito di uscire dalla porta non avendo il permesso. Hanno tentato di disarmare uno dei deu soldati e alle urla sono accorsi la forza di finanza e altre persone. Gli aggressori si sono dati alla fuga, tre di essi, Gaetano Ricci, Marco Napolelli e Andrea Fedeli vengono messi in carcere, Mariano Fattorini è contumace. Si unisce a questo incarto un altro che riguarda di nuovo Andrea Fedeli, colpevole di aver aggredito in un’osteria un pescivendolo, provocandogli una ferita grave (1824-1825).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.8.20 | busta 71a, fasc. 20

Numero unità
21

Titolo
"Gubernio Senogalliae Pro Administratoribus Cameralibus c(ontra) Duchissam Leuchtemberg Manus regia"

Estremi cronologici
1826 gen. 11-13, 17, 24

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, l'anno e il numero 1. Al suo interno due sottofascicoli con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, l'anno, il numero ed altri dati.
Fasc.: "N° 1 Gubernio Senogalliae Pro Administratoribus Cameralibus c(ontra) Duchissam Leuchtemberg Manus regia" – L'amministrazione camerale della Delegazione apostolica di Pesaro – Urbino, nella persona dell'Esattore camerale di Senigallia, Carbonari, intima alla principessa Amalia Baviera, duchessa, vedova del principe Eugenio di Leuchtemberg, il pagamento di scudi 46, baiocchi 4 e decimi 8 per dativa reale e altre sovrimposte per il 5° bimestre del 1825, entro 5 giorni, trascorsi i quali inutilmente, si procederà con il provvedimento della mano regia (1826 gen. 11, 13).

Sottofasc.: "N° 3 […] Ad istanza dell'Esattore comunale deputato […] per la esigenza della dativa nelli governi di Mondavio e Mondolfo contro Sua altezza la Principessa Augusta Amalia di Baviera ved. Debitrice per la quinta rata di dativa 1825 […]" – L'Amministrazione camerale di Senigallia, nella persona dell'Esattore deputato, Chiostergi, di Senigallia, intima alla principessa Amalia Baviera il pagamento di scudi 242, baiocchi 4 per dativa reale e altre sovrimposte per il 5° bimestre 1825 entro il termine di 5 giorni, trascorsi i quali, si procederà con il provvedimento di mano regia. Il Governatore di Mondolfo ordina il provvedimento di mano regi, il 17 gennaio 1826, sopra beni rustici situati nei comuni di Mondolfo, Castelvecchio, Ripe, Tomba e Monterado (1826 gen. 12, 13, 17).

Sottofasc.: "N° 4 […] Ad istanza dell'Esattore comunale deputato […] per la esigenza nel governo di Senigallia e contado contro Sua Altezza la Principessa Augusta Amalia di Baviera […] Debitrice per la quinta rata dat(iv)a 1825 […]" - L'Amministrazione camerale di Senigallia, nella persona dell'Esattore deputato, Carbonari di Senigallia, intima alla principessa Amalia Baviera il pagamento di scudi 46, baiocchi 4 e decimi 8 per dativa reale e altre sovrimposte per il 5° bimestre 1825, entro 5 giorni, trascorsi i quali si procederà con il provvedimento della mano regia. Il Governatore distrettuale di Senigallia ordina il provvedimento di mano regia, il 17 gennaio 1826, sopra i beni rustici ed urbani, posti nel circondario del comune di Senigallia (1826 gen. 11-13, 17, 24)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: discreta (manca una parte della camicia, macchie di umidità). .

Classificazione	**Segnatura**
1.8.21	busta 71a, fasc. 21

Numero unità
22

Titolo
“[…] Gubernio Senogallie 3 februarii 1826 Pro Merlini Arsilli Franc(esc)a Actrice c(ontra) creditores”

Estremi cronologici
1826 gen. 24, 27, 31, feb.9, 11, 28, mar. 16

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, l’anno e il numero 56.
Fasc.: “[…] Gubernio Senogallie 3 februarii 1826 Pro Merlini Arsilli Franc(esc)a Actrice c(ontra) creditores” – Con atto notarile del 24 gennaio 1826 viene nominato Carlo Tarsi, procuratore della signora Francesca Camilla Merlini, moglie di Pio Cesarini, nipote della defunta Teresa Arsilli, per presentare istanza presso il Tribunale governativo di adire l’eredità della defunta Teresa, eredità gravata di debiti, di chiedere il decreto che legittimi l’inventario, di essere la sola erede beneficiaria, di opporsi ai creditori che intendessero muoversi contro i diritti della beneficiaria, acquistati dal beneficio di detto inventario e dalle particolari pretese su detta eredità. Il Governatore di Senigallia decreta la compilazione dell’inventario dei beni lasciati in eredità dalla defunta Teresa Monti, vedova Arsilli. (1826 gen. 24, 27, 31, feb. 9, 11, 28, mar. 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.22

Segnatura
busta 71a, fasc. 22

Numero unità
23

Titolo
“Gubernio Senogalliae 4 apriles 1826 Pro Asinelli Jo(hann)e Bap(ti)sta Actore c(ontra) Bavieram March(ionem) Joannem Franciscum”

Estremi cronologici
1826 apri. 6, 12, 25,

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data e il numero 431.
Fasc.: “N. 431 Gubernio Senogalliae 4 apriles 1826 Pro Asinelli Jo[hann]e Baptista Actore c(ontra) Bavieram March(ionem) Joannem Franciscum” – Il Governatore di Senigallia decreta che sul pignoramento degli oggetti si nomini un perito per stabilirne il valore (1826 apr. 6, 12, 25).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.8.23 busta 71a, fasc. 23

Numero unità
24

Titolo
"Gubernio Senogalliae 8 Ianuarii 1828 6 martii 1829 Pro Bolognesi Gaspare actore c(ontra) Gaggiottini Vincentium r(eum) c(onventum)"

Estremi cronologici
1827 dic. 3, 1828 gen. 8, 1829 ma. 2

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "Gubernio Senogalliae 8 Ianuarii 1828 6 martii 1829 Pro Bolognesi Gaspare actore contra Gaggiottini Vincentium r(eum) c(onventum)" – Mandato di esecuzione sopra i beni appartenenti a Vincenzo Gaggiottini, domiciliato a Scapezzano, per la somma di scudi 3 e baiocchi 84, oltre alle spese di baiocchi 12, su ordine del tribunale economico di Senigallia, nella persona del Gonfaloniere, ad istanza di Gaspare Bolognini. Atto di pignoramento dei beni di proprietà del sig. Gaggiottini, eseguito dal cursore presso il governo. Sono stati prelevati un torchio a mosto ed attrezzi necessari, un telaio con gli attrezzi. Atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia, rivolto al sig. Vincenzo Gaggiottini, per decidere sulla subasta (1827 dic. 3, 1828 gen. 8, 1829 mar. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.8.24 busta 71a, fasc. 24

Numero unità
25

Titolo
"[…] Pro Rotadori Iosepho act(ore) c(ontra) Camerini Isaccum"

Estremi cronologici
1828 no. 7, 15, 1829 feb. 18, 23

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "Gubernio Senogalliae 20 februari 1829 Pro Rotadori Iosepho act(ore) c(ontra) Camerini Isaccum" – In data 7 novembre 1828, su ordine del Governatore di Senigallia, i cursori del governo devono eseguire un mandato sopra i beni del sig. Isacco Camerini per la somma di scudi 2, 50 e baiocchi 12 per spese. Mandato di pignoramento dei beni, in data 15 novembre 1828, eseguito dal cursore del governo ai danni del sig. Isacco Camerini per la somma di scudi 2, 50 più 12 baiocchi per le spese. Mandato di subasta emesso dal Governatore di Senigallia dei beni pignorati al sig. Camerini il 15 novembre 1828 (1828 no. 7, 15, 1829 feb. 18, 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compare il “N. 81”. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.25 | busta 71a, fasc. 25

Numero unità
26

Titolo
“[…] Pro Ricci Domenico act(ore) c(ontra) Ferraguzzi Sebastianum et Meloni Michaelum […]”

Estremi cronologici
1828 no. 19 – 1830 gen. 5

Contenuto
Un fascicolo cartonato con fogli in filza. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Gubernio Senog(allia)e 19 (novem)bris 1828. Pro Ricci Domenico act(ore) c(ontra) Ferraguzzi Sebastianum et Meloni Michaelum r(eum) c(onventum)”; cc.numerate 1r.-v. – 70v..
Causa davanti al Governatore di Senigallia tra il signore Domenico Ricci, fornaio di Senigallia, che ha consegnato pane e fiori di farina per il valore di scudi 8,76,5 a Michele Meloni, proprietario della pizzicheria nel Corso, aiutato nel negozio da Sebastiano Ferraguzzi, senza che gli venisse pagato. Vengono esaminati vari testimoni (1828 no. 19 – 1830 gen. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sul piatto anteriore compaiono il numero “500” e altri numeri e calcoli. Conservazione: discreta.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.26 | busta 71a, fasc. 26

Numero unità
27

Titolo
“[…] Pro Illustrissima Comunitate sive Nobile Domino Comite Mastai Gabbriele contra Nobilem Dominum Baviera Athanasium”

Estremi cronologici
1828 dic. 27, 1829 giu. 22-23

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto e l’anno.
Fasc.: “Gubernio Senogalliae 26 Junii 1829 Pro Illustrissima Comuniate sive Nobile Domino Comite Mastai Gabbriele contra Nobilem Dominum Baviera Athanasium” – Copia pubblica di una lettera del Delegato apostolico, in data 27 dicembre 1828, con cui comunica al Gonfaloniere di Senigallia che la Sacra Congregazione del Buon Governo ha autorizzato la comunità a contribuire con la somma di scudi 4600 alla restaurazione del teatro locale e ha autorizzato che alla somma di

scudi 3310 contribuiscano i 42 palchettisti. Scrittura privata, in data 22 giugno 1829, con la quale il Gonfaloniere di Senigallia nomina come suo procuratore il sig. Adamo Betti per l'esecuzione delle decisioni delle Segreteria di Stato comunicate con dispaccio del 27 dicembre 1828. Atto di citazione per il marchese Atanasio Baviera a comparire davanti al Governatore di Senigallia per il pagamento, entro breve termine, di diverse somme di denaro. (1828 dic. 27, 1829 giu. 22-23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compare il numero 214. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.27 | busta 71a, fasc. 27

Numero unità
28

Titolo
"[…] Pro Comunitate Senogalliae contra Monti Benedictum R(eum). C(onventum)."

Estremi cronologici
1829 gen. 17, 24

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: **"**Gub(erni)o Senogalliae 28 augusti 1829 Pro Comunicate Senogalliae c(ontra) Monti Benedictum R(eum). C(onvenutum)." – Copia della lettera, datata 18 ottobre 1828, indirizzata al Gonfaloniere di Senigallia, con cui si comunica che il sig. Specchietti, appaltatore dei lavori di restauro delle strade urbane, ha presentato un esposto contro la comunità di Senigallia per il pagamento della somma residuale di scudi 71,34, dovutagli per l'appalto, alla Sacta Congregazione del Buon Governo. Questo tribunale ha rilevato che gli adiacenti alle strade da restaurare dovevano pagare la quota loro assegnata per il restauro e si sono rifiutati di farlo. Atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia rivolto al sig. Benedetto Monti di Senigallia, ad istanza di Gabriele Mastai, Gonfaloniere, e per esso del procuratore, per il pagamento di scudi 15 dovuti all'appaltatore Specchietti per il restauro delle strade urbane nel 1818 (1829 gen. 17, 24).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
La copia della lettera è datata 1829 gennaio 17. Presente sulla camicia il numero 45. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.28 | busta 71a, fasc. 28

Numero unità
29

Titolo
"[…] Com(un)e di Sinig(alli)a c(ontro) Roberti Roberto R(eo) C(onvenuto)"

Estremi cronologici
1829 gennaio 27

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno
Fasc.: "Gub(erni)o Senogalliae 30 Januarii 1829 Com(un)e di Sinig(alli)a c(ontro) Roberti Roberto R(eo) C(onvenuto)" – Atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia rivolto a Roberto Roberti di Senigallia, ad istanza della comunità di Senigallia, per il pagamento di scudi 1,60, dovuti per il restauro delle strade urbane al sig. Giuseppe Specchietti, appaltatore, nel 1818 (1829 gennaio 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compare il numero 48. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.29	busta 71a, fasc. 29

Numero unità
30*

Titolo
"[…] Pro Condominatu teatri c(ontra) Vianelli Salvatorem […]"

Estremi cronologici
1829 gen. 29, feb. 3

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "Gubernio Senogalliae 3 Februarii 1829 Pro Condominatu teatri c(ontra) Vianelli Salvatorem R(eum) C(onventum)" - Atto di procura a favore del sig. Adamo Betti, in data 3 febbraio 1829, che deve rappresentare il Gonfaloniere di Senigallia in tutte le questioni, cause, controversie che riguardano la comunità. Atto di citazione per il sig. Vianelli Salvatore, fideiussore del sig. Faraoni, a comparire davanti al Governatore di Senigallia per il pagamento di scudi 33, affitto di una casa nell'anno 1828 (1829 gen. 29, feb. 3)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compare il numero 50. Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.8.30	busta 71a, fasc. 30

Numero unità
31

Titolo
"[…] Pro Androvandi Arcangelo act(ore) c(ontra) Salomoni Jacobum R(eum) C(onventum)"

Estremi cronologici
1829 gen. 30, feb. 5, 9-10, 13, 17

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno
Fasc.: "Gubernio Senogalliae 9 februarii 1829 Pro Androvandi Arcangelo act(ore) c(ontra) Salomoni Jacobum R(eum) C(onventum)" – Diversi atti di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia: due rivolti a Jacob Salmoni, ad istanza di Arcangelo Androvandi, per il recupero del pegno che consiste in una scatola d'oro; uno rivolto a Pietro Diamantini, ad istanza di Jacob Salmoni, perché l'ebreo venga liberato dalle molestie a lui rivolte da Androvandi per il pagamento di scudi 31,45, prestati su pegno di una scatola d'oro; uno rivolto al sig. Patrignani, ad istanza di Pietro Diamantini, per vedere quest'ultimo liberato dalle molestie a lui rivolte dall'ebreo Salmoni con il pagamento di scudi 31,45; uno rivolto a Jacob Salmoni, ad istanza del sig. Androvandi, per decidere la subasta del pegno consistente in una scatola d'oro. Istanza presentata da Pietro Diamantini, in data 13 febbraio 1829 (1829 gen. 30, feb. 5, 9-10, 13, 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fascicolo. compaiono il numero 59 e un'annotazione manoscritta: "Salmoni ammise di aver pagato a Diamantini scudi 20 e scudi 5 usura. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.31	busta 71a, fasc. 31

Numero unità
32

Titolo
"Gubernio Senogalliae 16 Februarii 1829 Pro Biagiola Jo(hann)e actore c(ontra) Cenni Iustum R(eum). C(onveutum)."

Estremi cronologici
1829 feb. 12, 20

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "Gubernio Senogalliae 16 Februarii 1829 Pro Biagiola Jo(hann)e actore c(ontra) Cenni Iustum R(eum). C(onveutum)." – Atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia, ad istanza di Giovanni Biagioli, rivolto a Giusto Cenni per il pagamenti di una somma di scudi 30 di cui è debitore. Il Governatore di Senigallia accoglie l'istanza avanzata da Giovanni Biagioli e ordina che venga trattenuta, sotto forma di sequestro, dal Governatore della dogana di Senigallia la sesta parte dello stipendio mensile al debitore Cenni, affinché il sig. Biagioli venga interamente soddisfatto (1829 feb. 12, 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.32 | busta 71a, fasc. 32

Numero unità
33

Titolo
"[…] Pro Illustrissima Communitate sive Nobile Domino Mastai Gabriele eiusdem Gonfallonerio c(ontr)a Nostros Dominos Roberti Robertum et Nicolaum"

Estremi cronologici
1829 giu. 23, 26

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno
Fasc.: "Gub(erni)o Senogalliae 26 Junii 1829 Pro Illustrissima Communitate sive Nobile Domino Mastai Gabriele eiusdem Gonfallonerio c(ontr)a Nostros Dominos Roberti Robertum et Nicolaum" – Atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia, ad istanza della comunità di Senigallia, rivolto ai fratelli Roberto e Nicola Roberti di Senigallia per il pagamento entro breve termine, di scudi 45, debito per il riparto della tassa sugli spettacoli teatrali (1829 giugno 23, 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fasc. compare un numero:"N. 217". Conservazione: buona

Classificazione | **Segnatura**
1.8.33 | busta 71a, fasc. 33

Numero unità
34

Titolo
"[…] Pro Ill(ustrissi)ma Comunitate sive Nobile Comite Gabriele Mastai Gonfaloniero c(ontra) Nobilem Comitem Tesini Aloysium"

Estremi cronologici
1829 giu. 23, 26

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "Gubernio Senogalliae 26 Iunii 1829 "[…] Pro Ill(ustrissi)ma Comunitate sive Nobile Comite Gabriele Mastai Gonfaloniero c(ontr)a Nobilem Comitem Tesini Aloysium" – Atto di citazione rivolto al conte Aloisio Tesini a comparire davanti al Governatore di Senigallia per il pagamento, entro breve termine, di una somma di denaro (1829 giu. 23, 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compare il numero 216. Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.8.34	busta 71a, fasc. 34

Numero unità
35

Titolo
"[…] Pro Ill(ustrissi)ma Communitate sive nobile domino Comite Gabrielle Mastai c(ontr)a Merlini Arsilli Cesarini Franciscam Camillam

Estremi cronologici
1829 giu. 23, 26

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "[…] Gubernio Senigalliae 26 Junii 1829 Pro Ill(ustrissi)ma Communitate sive nobile domino Comite Gabrielle Mastai c(ontr)a Merlini Arsilli Cesarini Franciscam Camillam" – Due atti di citazione rivolti alla signora Camilla Merlini Arsilli, ad istanza della comunità di Senigallia, a comparire davanti al Governatore di Senigallia per il pagamento di scudi 16,17 per la ripartizione della tassa sugli spettacoli (1829 giu. 23, 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compare il numero: "N. 217". Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8. 35	busta 71a, fasc. 35

Numero unità
36

Titolo
"[…] Pro Pampellini Fran(cisc)o Act(ore) c(ontra) Creditores"

Estremi cronologici
1829 lu. 19-20, 22

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "[…] Gubernio Senogalliae 22 Iulii 1829 Pampellini Fran(cisc)o Act(ore) c(ontra) Creditores" - Testimonianze di alcune persone, marinai, del sig. Francesco Valenti che attesta, davanti al notaio di Senigallia Giuseppe Cassi, di aver avuto l'incarico dal sig. Pampellini, nel 1828, di trovare un carico di merci da vendere nei porti della Grecia. Le merci, per un valore di scudi 1797, furono forniti dal sig. Gagliani di Ancona, metà della merce spettava allo stesso. Il sig. Pampellini, privo di denaro, si impegnava a pagare al Gagliani un interesse del 2% al mese. Lo

smercio dei prodotti risultò difficile e con gravi perdite economiche. Il Pampellini risultò debitore di scudi 242, 05 senza comprendere gli interessi al 2% .Atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia rivolto ai vari creditore del Pampellini. In data 22 luglio 1829 il Governatore di Senigallia accoglie l'istanza del Pampellini e lo ammette alla cessione dei beni con il deputare il sig. Luigi Lanari in qualità di amministratore. Nota dei beni ed effetti posseduti da Francesco Pompellini. Attestazione del sig. Francesco Pampellini con cui intende rinunciare, cedere i suoi beni (1829 lu. 19-20, 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia compare il numero 255. Conservazione: buona (lacerato un documento).

Classificazione | **Segnatura**
1.8.36 | busta 71a, fasc. 36

Numero unità
37

Titolo
"[…] 1831 8 luglio Ingiurie verbali a danno di Luigi Monti Impiegato del dazio consumo in odio d'uff(ici)o c(ontro) Simoncioni Pasquale di Senigallia contadino"

Estremi cronologici
1831 lu. 8-9; 13, dic. 29

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, la data e numeri di protocollo
Fasc.: "[…] 1831 8 luglio Ingiurie verbali a danno di Luigi Monti Impiegato del dazio consumo in odio d'uff(ici)o c(ontro) Simoncini Pasquale di Senigallia contadino" – Nella cancelleria del governo distrettuale di Senigallia si presenta Luigi Monti, impiegato del dazio consumo, che riferisce di essere stato aggredito verbalmente da Simoncioni Pasquale presso porta Colonna, dopo avergli chiesto l'ammontare di una bolletta, staccata precedentemente e non pagata, a titolo di dazio di scarico, e lo pregava di pagarla Il Governatore di Senigallia, visti gli atti e la pace fatta dall'inquisito con l'offeso, allegata, decreta l'assoluzione dell'imputato, previo pagamento di una multa di baiocchi 50 e con il precetto di non offendere (1831 lu. 8-9; 13, dic. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia presenti numeri di protocollo: "n° 111 R D", "1837 R Q" e "Senig(alli)a". Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.37 | busta 71a, fasc. 37

Numero unità
38

Titolo
"[…] 1831 Per la Curia e Fisco c(ont)ro Andrea Ficca di Senigallia"

Estremi cronologici
1831 lu. 21-29, set. 26, 1832 apr. 15-30, giu. 1, lu. 28

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, l'anno.
Fasc.: "[…] 1831 Per la Curia e il fisco c(ont)ro Andrea Ficca di Senigallia" – Viene rivolta da Tobia Campagnoli un'istanza al Cardinal Legato Albani perché si faccia giustizia nei suoi confronti. Tobia Campagnoli, in viaggio con una carrozza, si era fermato in prossimità dell'osteria di Marzocca; sceso dalla carrozza si era messo a parlare in modo educato con alcune donne che erano all'interno di un'altra carrozza, anch'essa ferma. Il vetturino, sceso dalla carrozza, aveva inveito contro il Campagnoli, usando parole ingiuriose e poi aveva cominciato a colpirlo, facendolo cadere a terra e ferendolo a un orecchio. Erano intervenuti l'oste di Marzocca, uno dei passeggeri. Il vetturino era poi salito sulla carrozza e si era allontanato velocemente. Con rescritto, il Cardinal legato si era rivolto al Governatore di Senigallia perché si procedesse secondo giustizia. Viene preparato un incarto processuale con l'esame dell'offeso, dei testimoni da parte del cancelliere del governo. Il Governatore ordina che l'inquisito Andrea Fiorani detto Ficca, di Senigallia, presenti nella cancelleria la "pace del querelante" signor Tobia Campagnoli entro nove giorni, trascorsi i quali, si procederà secondo giustizia. Il procuratore fiscale Domenico Savelli chiede al Governatore che si intimi a Andrea Fiorani di presentarsi nella cancelleria per essere scarcerato con precetto di farsi rappresentare per essere giudicato. Il Governatore accoglie l'istanza. Viene esaminato il Fiorani dal Governatore, che conclude il processo (1831 lu. 21-29, set. 26, 1832 apr. 15-30, giu. 1, lu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presenti sulla camicia due numeri di protocollo: "n. 121 R C, n. 11877 […]" e un'annotazione: "Sinigaglia Di percosse e semplice lacerazione". Allegati un'istanza di Andrea Ficca e il perdono da parte dell'offeso, Tobia Campagnoli. Conservazione: buona.
.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.38	busta 71a, fasc. 38

Numero unità
39

Titolo
"[…] 1832 Per la Curia e Fisco c(ont)ro Benvenuto Bartolini di Ancona"

Estremi cronologici
1832 ago. 3-4

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, la data e numeri di protocollo

Fasc.: “[…] 1832 Sinigaglia Per la Curia e Fisco c(ont)ro Benvenuto Bartolini di Ancona” – Nella cancelleria del governo di Senigallia il procuratore fiscale, Domenico Savelli, riferisce che Benvenuto Bartolini di Ancona, durante la fiera è stato fermato presso la Penna dal ministro camerale in servizio della finanza perché portava con sé diverse lettere dategli dai mercanti venuti alla fiera, da consegnare in Ancona ai vari destinatari, e non aveva pagato il diritto di posta. Il Governatore interroga il Bartolini e dopo aver parlato con il Cardinal Legato, presidente della fiera, ordina la scarcerazione dell’inquisito, che deve pagare la somma dovuta e deve riconsegnare le lettere all’ufficio postale (1832 ago. 3-4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia presenti numeri di protocollo: “N° 147 R C” n° 3004 Quer”. Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.39

Segnatura
busta 71a, fasc. 39

Numero unità
40

Titolo
“Senigallia 1832 Di frode di merci diverse d’estera provenienza. Per la Curia e Fisco c(ont)ro Pietro Sbarbati villico del territorio di Senigallia”

Estremi cronologici
1832 set. 2 – no. 13

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data
Fasc.: “Senigallia 1832 Di frode di merci diverse d’estera provenienza. Per la Curia e Fisco c(ont)ro Pietro Sbarbati villico del territorio di Senigallia” – Frode di merci ritrovate in seguito ad una perquisizione, compiuta dalla Finanza nella casa del contadino Pietro Sbarbati del Portone, prive di bollo doganale e di provenienza estera. La merce viene confiscata e sottoposta a perizia. Il Governatore interroga l’inquisito e gli intima di presentare, entro otto giorn,i le ragioni per cui crede di non essere caduto in contravvenzione. Non presenta alcuna difesa e il Governatore pronuncia una sentenza di condanna con la vendita all’asta della merce e la distribuzione della somma a favore degli interessati (1832 set. 2 – no. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.40

Segnatura
busta 71a, fasc. 40

Numero unità
41

Titolo
“[…] 1832 Sinigaglia o Tomba D’insulti e minacce c(ont)ro la rappresentanza comunale di Tomba nella persona di qual sig. Priore”. Per la Curia e Fisco c(ont)ro Alessandro Giorgi di Sinigaglia”

Estremi cronologici
1832 ott. 16-17, 19, 1839 giu. 6; copia di un documento del 1831

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data
Fasc.: “[…] 1832 Sinigaglia o Tomba D’insulti e minacce c(ont)ro la rappresentanza comunale di Tomba nella persona di qual sig. Priore”. Per la Curia e Fisco c(ont)ro Alessandro Giorgi di Sinigaglia” – Nella cancelleria del governo di Senigallia il procuratore fiscale, Domenico Savelli, riferisce che il Priore di Tomba aveva comunicato al Governatore che era stato tolto uno dei tronchi posto dal Comune vicino alla chiesa parrocchiale per impedire il passaggio dei carri a danno delle mura castellane. Si vuole ritrovare i responsabili, anche con il mezzo della giustizia, su autorizzazione della Legazione apostolica, per sottoporli al pagamento della multa di scudi 10. Una guardia è stata collocata nel luogo dove è stato rimosso il tronco, per impedire il passaggio dei carri. Il signor Giorgi, nonostante questo divieto, ha fatto transitare due carri carichi di uva lungo le mura castellane fino alla sua abitazione. Inoltre ha rivolto insulti al Priore di Tomba dentro il negozio del barbiere. Il Procuratore fiscale invita il Priore a presentarsi nella cancelleria per ratificare quanto ha esposto e si interroghino i testimoni. Il Governatore di Senigallia ordina che si esegua quanto richiesto dal procuratore fiscale. Nel 1839 gli atti vengono portati in archivio perché prescritti (1832 ott. 16-17, 19, 1839 giu. 6; copia di un documento del 1831).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.41

Segnatura
busta 71a, fasc. 41

Numero unità
42

Titolo
“Per Cirri Giacomo c(ontro) Meloni Michele”

Estremi cronologici
1833 ago.3, set.2, 13-14, 25, docc. del 1830 ago.

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, l'anno.
Fasc. "Per Cirri Giacomo c(ontro) Meloni Michele" - Copia pubblica di atti relativi alla causa promossa avanti il tribunale temporaneo di commercio di fiera in Senigallia tra il sig. Meloni Michele di Senigallia e i signori Giacomo e Vincenzo Cirri di Ravenna per il pagamento di una cambiale di scudi 30. Atti di citazione, protesto della cambiale. In data 12 agosto 1830, il, tribunale del Consolato di fiera condanna i signori Cirri al pagamento della cambiale protestata, di scudi 30, agli interessi decorsi e alle spese processuali. In data 14 agosto 1830 il cursore ha intimato il

mandato esecutivo ai signori Cirri. In data 3 agosto 1833, ad istanza di Michele Meloni, il cursore, assistito dalla forza pubblica, si è portato al domicilio dei debitori, ha però incontrato Vincenzo Cirri in prossimità della dogana e gli ha intimato il pagamento di scudi 30, di fronte al rifiuto, gli ha intimato l'arresto, per cui il sig. Cirri ha pagato una parte della somma dovuta, protestandosi di pagare il resto e di far sentire le proprie ragioni davanti al tribunale di commercio.
Copia pubblica della sentenza emessa dal tribunale di commercio in data 3 agosto 1833 in cui si condannano i signori Giacomo e Vincenzo Cirri al pagamento di scudi 75 per cambiali scadute e protestate, al pagamento degli interessi decorsi e alle spese giudiziali e si ordina un mandato esecutorio reale e personale contro i signori Cirri eseguibile immediatamente.
Davanti al Governatore distrettuale di Senigallia, in data 2 settembre, 1833, si è presentato il sig. Contucci, procuratore del sig. Giacomo Cirri, procura acclusa, e ha esposto che il suo cliente è stato chiamato in giudizio, ad istanza di Michele Meloni, davanti al tribunale del Consolato di fiera per il pagamento di scudi 30, per il pagamento di scudi 75 e sono state prodotte quattro cambiali del valore, ciascuna, di scudi 30 da pagarsi dal sig. Cirri durante la fiera, la 1^ per il 5 agosto 1829, la 2^ per il 5 agosto 1830, la 3^ per il 5 agosto 1831, la 4^ per il 5 agosto 1831. Il difensore di Vincenzo Corri dichiara di impugnare come falsa la firma di Giacomo Cirri apposta sulle cambiali e di divenire a tutti gli atti contro il sig. Meloni, che viene citato per la seconda volta davanti al Governatore, visto che non si era presentato la prima volta.
In data 2 settembre 1833 il cursore del governo ha intimato al sig. Meloni la dichiarazione fatta davanti alla Cancelleria del governo distrettuale dal procuratore del sig. Cirri, Angelo Contucci, in data 2 settembre 1833, acclusa. In data 9 settembre 1833, il cursore del governo intima al sig. Meloni l'atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia.
In data 13 settembre 1833 il cursore del governo consegna un atto al sig. Cirri ad istanza di Michele Meloni, rappresentato dal procuratore, Demetrio Montanari.
Ragioni presentate dal difensore del sig. Michele Meloni, l'avvocato Montanari: la parte avversa vuole che sia dichiarata falsa la firma del sig. Cirri sulle quattro cambiali a favore di Michele Meloni, senza richiedersi altro dappresso tale dichiarazione che la condanna del Meloni a pagare le spese anche extra giudiziali. Una simile pretesa non é appoggiata da nessuna legge. Il Governatore di Senigallia non avrebbe il diritto, né l'autorità di avocare a sé le cambiali in questione, senza le quali non si potrebbe pronunciare sulla falsità della firma e come potrebbe poi pronunciarsi sulla verità di questi documenti, dopo che un tribunale del Consolato di fiera ha pronunciato che debbano essere soddisfatte e pagate.
Ragioni espresse dal difensore di Giacomo Cirri, Angelo Contucci: un tribunale civile può giudicare sulla falsità della firma apposta sulle quattro cambiali, si obietta che il giudice non può procedere ad adempiere alle formalità ed operazioni volute dalla legge nell'azione di falsità perché non ha in mano le cambiali. Si risponde che può prenderle dall'archivio del tribunale del Consolato, che si trova nella stessa sede di quello del governo. Replica anche all'obiezione che un tribunale di prima istanza decreta il pagamento della cambiale e un altro tribunale di prima istanza dichiara quello stesso documento falso e apocrifo. Richiama l'attenzione sull'articolo 338 (1833 ago. 3, set. 2, 13-14, 25; docc. del 1830 ago.).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicai si precisa: “Gov(ernator)e di Sinig(allia)” e compaiono il numero “190” e la data “9 (settem)bre 1833”. Le due copie sono datate 1833 agosto 16.
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1..8.42	busta, 71a, fasc. 42

Numero unità
43

Titolo
[Precetto politico di non offendere]

Estremi cronologici
1835 lu. 20-21

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione..
Fasc. 43: [Precetto politico di non offendere] – L'impresario teatrale Ercole Tinti denuncia nella cancelleria del governo distrettuale di Senigallia di essere stato aggredito due volte dai signori Savinelli e Fontana, che gli hanno rivolto anche parole ingiuriose. Il sig. Savinelli, marito della cantante Matilde Palazzesi, aveva reclamato per i sei biglietti che l'impresario aveva fornito alla cantante, chiedendo che gli venissero sostituiti con altri, ma la sostituzione non era possibile perché i biglietti dati agli artisti sono diversi da quelli cosiddetti d'ingresso. Non soddisfatto, aveva deciso di sottoporre la questione alla deputazione teatrale. L'impresario teatrale subisce una prima aggressione da parte del sig. Savinelli e del sig. Fontana, zio della cantante Palazzesi, e riesce a portarsi nell'ingresso del teatro. Lo aggrediscono una seconda volta ed intervengono il sig. Gabriele Mastai, deputato teatrale, e altre persone a separare i contendenti: Tinti e Fontana. Il Governatore di Senigallia intima a Savinelli e a Fontana di comparire nella cancelleria e impone loro il precetto politico di non offendere e di non molestare con i fatti e con le parole l'impresario teatrale Tinti. Concede loro il termine di un giorno per presentare la conciliazione fra le parti, sottoscritta dal Tinti. Trascorso il termine inutilmente, si darà corso al procedimento giudiziario. I due inquisiti promettono di uniformarsi (1835 lu. 20-21).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.43

Segnatura
busta 71a, fasc. 43

Numero unità
44

Titolo
"[…] Porto di plichi fuori di Porta Per la Curia e Fisco c(ontro) Cagli Gius(epp)e Israelita di Ancona"

Estremi cronologici
1835 lu. 22

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno
Fasc.: "1835 22 luglio Senigallia Porto di plichi fuori di Porta Per la Curia e Fisco c(ontro) Cagli Gius(epp)e Israelita di Ancona" – Il sig. Alessio Cagnoni, Guardia di finanza, addetto al picchetto della Penna in Senigallia durante la fiera, ha presentato al Governatore di Senigallia trentanove lettere sigillate dirette a vari destinatari di Ancona, privi di bollo dell'Ufficio postale e non

assoggettate a tassa, sequestrate a Giuseppe Cagli di Ancona, ebreo, che dice di averle ricevute da diversi forestieri di Ancona, presenti qui a Senigallia per la fiera, e di doverle recapitare ai vari destinatari e di non essere stato avvisato da nessuno dei committenti che dovevano essere esibite all'Ufficio postale. Il Governatore ordina che le lettere siano consegnate alla Direzione postale di Senigallia, senza il pregiudizio della penale cui è incorso il sig. Cagli (1835 lu. 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fasc. compaiono due numeri di protocollo: "N. 294 […] C.", "N° 5299 Q".Conservazione:buona.

Classificazione
1.8.44

Segnatura
busta 71a, fasc. 44

Numero unità
45

Titolo
[Relazione degli atti sul ferimento di un giovane di Scapezzano]

Estremi cronologici
1843

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo.e la classificazione.
Fasc. 45: [Relazione degli atti sul ferimento di un giovane di Scapezzano] – Un giovane di Scapezzano, Zaccheo Camillini, viene ferito con un coltello da un altro giovane di Scapezzano, Luigi Simoncioni, poi arrestato. Movente: la gelosia. Nella relazione a stampa vengono riportati i referti del medico curante, il rapporto del comandante del distaccamento dei Carabinieri di Scapezzano, le deposizioni dei testimoni (1843).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.45

Segnatura
busta 71a, fasc. 45

Numero unità
46

Titolo
"[…] D'insulti e minaccie al Ministero e Forza di Finanza in odio d'Ufficio […]"

Estremi cronologici
1844 ago. 16, 18, 20, 24, 27-28, 31, set. 4-6, 10, 13-14, 19-21, 24, 26, ott. 29

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, la data
Fasc.: "1844 Sinigaglia D'insulti e minaccie al Ministero e Forza di Finanza in odio d'Ufficio. Avanti l'Ill(ustrissi)mo S(igno)r Governatore distrettuale Per la Curia e Fisco c(ontr)o Gaspare Bronzini di Sinigaglia carcerato" – Causa discussa davanti al governatore distrettuale di Senigallia per insulti ed ingiurie pronunciate da tre individui, fra cui Gaspare Bronzini, contro due ministri doganali e una guardia presso porta Cappuccina in difesa di Caterina Orcini di Arcevia, che era stata fermata per contrabbando. Nascondeva quattro tessuti privi di dazio e si raccomandava che la merce, a lei sequestrata, le venisse restituita. Vengono esaminate le persone coinvolte, i testimoni e l'imputato, messo in carcere su ordine del Governatore. L'esame di Caterina Orcini deve essere svolto dal Governatore di Arcevia, ma la persona in questione non vive nel suo circondario governativo. Il Governatore di Senigallia esamina nuovamente l'imputato e gli intima di presentare, entro tre giorni, un difensore o di accettare un difensore d'ufficio. Lo condanna a due mesi di carcere e al pagamento delle spese processuali (1844 ago. 16, 18, 20, 24, 27-28, 31, set. 4-6, 10, 13-14, 19-21, 24, 26, ott. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. numerate:1r.-v.-68v..

Note
Sul fascicolo presenti due numeri di protocollo: "N. 341 R.D. N 9496 R. Q:" e la firma del sostituto, Leopoldo Meschini Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.46	busta 71a, fasc. 46

Numero unità
47

Titolo
"[…] 1844 Sinigallia Diffamazioni […]"

Estremi cronologici
1844 lu. 3-4, 8, 10-11-12, set. 18

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno; cc.numerate 1r.-17v...
Fasc.: "1844 Senigallia Diffamazioni Per La Curia ed il Fisco contro Rosa moglie di Guglielmo Londei di questo Porto" – Causa davanti al Governatore distrettuale di Senigallia che vede coinvolta la moglie di Guglielmo Londei di Senigallia, Rosa, che pronuncia parole offensive contro Gertrude Pompilini, cui il marito di Rosa aveva prestato, durante la vendemmia, scudi 20 per acquistare il mosto e non gli erano stati mai restituiti. Vengono esaminati l'inquisita e i testimoni. Il Governatore distrettuale di Senigallia condanna la signora Rosa a ritrattare, altrimenti la condanna a quindici giorni di carcere e al pagamento delle spese processuali (1844 lu. 3-4, 8, 10-11-12, set. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
L'ultima c. non è numerata. Sulla camicia compaiono i numeri N. 265 R.D., N. 9418 M.Q" e una nota manoscritta. Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.47

Segnatura
busta 71b, fasc. 47

Numero unità
48

Titolo
"Napoleone Sarsilli contro Agostino Vanzo"

Estremi cronologici
1847 giu. 27, 1848 feb. 19, 28-29, marzo 4

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati i documenti contenuti
Fasc.: "Napoleone Sarsilli contro Agostino Vanzo" – Con lettera del 27 giugno 1847, il capocomico Agostino Vanzo si impegna ad assumere per la stagione teatrale 1847 il sig. Sarsilli nel ruolo di caratterista promiscuo e ne stabilisce il salario. Atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia, su istanza del sig. Napoleone Sarsilli, caratterista presso la compagnia comica, rivolto al sig. Agostino Vanzo, capo comico della stessa compagnia, per pagare al sig. Sarsilli scudi 43,22, residuali di scudi 88,89 dovuti come onorario dal 28 dicembre 1847 al 7 marzo 1848. Convenzione tra la comunità di Senigallia, in rappresentanza i deputati comunali ai pubblici spettacoli, e la compagnia comica del capo comico Vanzo, con cui i deputati assumono l'amministrazione degli interessi della stessa compagnia con norme e disposizioni indicate.
Secondo atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia rivolto al capo comico Agostino Vanzo. Il deputato Francesco Benedetti Baviera attesta di aver ricevuto da un attore della compagnia comica, Vanzo Ceccani, una lettera in cui gli attori, tra cui il sig. Sarsilli, denunciavano di non ricevere più il salario dall'impresario e se quest'ultimo non avesse fatto il suo dovere, gli attori non avrebbero recitato. Quando la vertenza stava per essere risolta, due comici e il sig. Sarsilli avevano lasciato la città. Difesa del sig. Agostino Sarsilli con cui si propone la condanna del capo comico Vanzo al pagamento di scudi 31,35. Difesa del sig. Agostino Vanzo (non datata) (1847 giu. 27, 1848 feb. 19, 28-29, mar. 4).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.48

Segnatura
busta 71b. fasc. 48

Numero unità
49

Titolo
"[…] 23 marzo 1848 Di ferite senza pericolo in persona del Sig. Michele Zambelli tenente dei Carabinieri"

Estremi cronologici
1848 mar. 20, 23, 27

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno; cc. numerate: 1r.-v.-8v...
Fasc.: "Senigallia 23 marzo 1848 Di ferite senza pericolo in persona del Sig. Michele Zambelli tenente dei Carabinieri" – Viene ascoltato dal sostituto del governatore, Savelli, il tenente dei Carabinieri Michele Zambelli, presso la propria abitazione perché ferito. Racconta che, mentre rientrava a casa e stava salendo le scale del palazzo, è stato raggiunto da un colpo di arma da fuoco che lo ha ferito ad un braccio. Ha risposto al fuoco, estraendo una pistola da una tasca, ma la pistola non ha fatto fuoco. Non sa dire chi possa essere l'autore o gli autori, non persone forestiere, ma del luogo, perché ha lavorato per molti anni a Faenza e non si è fatto dei nemici. E' da poco che comanda la stazione dei Carabinieri di Senigallia, dove è stato chiesto dal Governatore l'aumento degli uomini (1848 marzo 20, 23, 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fascicolo compaiono numeri: "N. 152 R.D." "12338 R.G." e un'annotazione manoscritta: "arc(hivi)o: 31 marzo 1838 Sospesi gli atti per mancanza di prove", adì 29 D(icem)bre 1850 Rimessi gli atti al Giusdicente E(ccellentissi)mo Battelli". Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.49

Segnatura
busta 71b, fasc. 49

Numero unità
50

Titolo
"I coniugi contessa Augusti e conte Mastai e il sig. Conventati contro i signori contessa Tesei e Antonio Rocchetti"

Estremi cronologici
1848 apr. 8, 18, giu. 3, set. 7, 27

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati i documenti inclusi.
Fasc.: "I coniugi contessa Augusti e conte Mastai e il sig. Conventati contro i signori contessa Tesei e Antonio Rocchetti" – Atto di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia, su istanza dei coniugi contessa Vittoria Augusti Mastai e conte Gabriele Mastai, domiciliati a Senigallia, e del cavaliere Giuseppe Gregorio Conventati, domiciliato a Macerata, rappresentati da Angelo Contucci, rivolto ai signori contessa Carolina Tesini e dottor Antonio Rocchetti, coniugi, per soddisfare la somma di scudi 180 per nolo di 3 anni, dal 1° settembre 1845 al 31 agosto 1847, dell'appartamento al 2° piano nel palazzo in contrada San Filippo di proprietà dei coniugi Augusti

Mastai e Conventati. Polizza di locazione dell'appartemento in data 31 agosto 1843. Secondo atto di citazione davanti al Governatore di Senigallia, rivolto ai coniugi Tesini- Rocchetti, che non si sono presentati alla prima udienza Il procuratore Angelo Contucci, che rappresenta i signori Mastai e Conventati esibisce davanti al Governatore la seconda citazione. Altro atto di citazione davanti al Governatore, ad istanza dei coniugi Augusti Mastai e Conventati, rivolto ai coniugi contessa Tesini e dottor Rocchetti, per assistere alla prima udienza per decidere favorevolmente la causa sul pagamento di scudi 180. Presentazione dell'atto di appello alla sentenza di condanna pronunciata dal Governatore di Senigallia contro i signori Tesini – Rocchetti con la rescissione del contratto, davanti al tribunale di prima istanza di Pesaro. Atto di pignoramento eseguito dal cursore del governo di Senigallia in un predìo di proprietà dei signori Tesini – Rocchetti, in località La Gabriella. Sono stati sequestrati: il mosto e due tini, merci che non coprono la somma che devono pagare (1848 apr. 8, 18, giu. 3, set. 7, 27, doc. anteriore del 1843 ago. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.50	busta 71b, fasc. 50

Numero unità
51

Titolo
"[…] 1848 Delazione di coltello […]"

Estremi cronologici
1848 mag. 5-6, 11-12

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto e l'anno.
Fasc.: "[…] 1848 Delazione di coltello Governo distrettuale di Senigallia Per la Curia e Fisco c(ontro) Girolamo Gagiottini di S. Angelo Carcerato" – Causa davanti al Governatore di Senigallia contro Girolamo Gagiottini di Sant'Angelo di Senigallia, arrestato dai Carabinieri perché aveva rivolto parole contro il pontefice e la Guardia civica ed era stato trovato in possesso di un coltello, per questo una folla lo aveva circondato per condurlo in carcere. Vengono ascoltati l'inquisito e i testimoni. Il Governatore distrettuale ha deciso la scarcerazione, conferendogli la facoltà di difendersi fuori dal carcere per delazione di arma proibita, con il precetto di tornare in carcere su ordine del tribunale (1848 mag. 5-6, 11-12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fascicolo compaiono i numeri: "Num.o 258 R.D., Num.o 12441 R.Q.". Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.51	busta 71b, fasc. 51

Numero unità
52

Titolo
"[…] 1849 12. febbraio Senigalliese di smaltizione di moneta falsa Per la Curia e Fisco c(ontro) Giorgini Luigi di Mondolfo"

Estremi cronologici
1849 feb. 12 – lu. 31

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, la data e numeri di protocollo; cc. numerate 1r. – 20v...
Fasc.: "[…] 1849 12. febbraio Senigalliese di smaltizione di moneta falsa Per la Curia e Fisco c(ontro) Giorgini Luigi di Mondolfo" – Nella cancelleria del governo di Senigallia si presenta Domenico Brunetti, contadino di Ripe, e riferisce al cancelliere che un tale Giorgini ha acquistato dalle sue due nuore tre galline per il prezzo di scudi 2 e baiocchi 47, pagando la merce con tre monete: due bavare e un colonnato. Queste monete vengono utilizzate dalle nuore per pagare il canapino Francesco, che non le accetta perché false. Le monete vengono sigillate all'interno di un involucro e spedite al tribunale di prima istanza di Bologna per una perizia, compiuta dai periti della Zecca di Bologna. Le monete risultano più leggere di quelle legali, composte di stagno, piombo e antimonio, sono metalli fusi e non coniati; sono perciò monete false, non atte ad inganno. Il Governatore di Senigallia ordina che, sulla base della perizia, venendo a mancare la prova generica, l'incarto sia trasmesso al tribunale di prima istanza di Pesaro per le relative deliberazioni. Con lettera del 31 luglio 1849, si risponde che è stata discussa la causa contro Luigi Giorgini e si è deciso, in base all'art. 126, la sospensione del procedimento e il passaggio degli atti all'archivio con riserva (1849 feb. 12 –lu. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo; cc. 1r. – 20v.

Note
Sulla camicia presenti: "R D n° 53", ."R Q n° 12869", "Trib(una)le Crim(ina)le n 73 R D 1849". Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.52	busta 71b, fasc. 52

Numero unità
53

Titolo
"[…] 1849 12 febbraro Senigalliese di smaltizione di moneta falsa Per la Curia e Fisco c(ontro) Nicola Durazzi Contadino di Stacciala = carcerato"

Estremi cronologici
1849 feb. 12 – lu. 31

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, la data e numeri di protocollo; cc. numerate 1r. – 95 v...
Fasc.: "[…] 1849 12 febbraro Senigalliese di smaltizione di moneta falsa Per la Curia e Fisco c(ontro) Nicola Durazzi Contadino di Stacciala = carcerato" – Il Comandante della Guardia

nazionale di Monterado ha arrestato e messo in carcere Nicola Durazzi di Stacciala, nel circondario governativo di Mondolfo, responsabile di tentato smercio di monete false. Perquisito aveva monete false del valore di scudi 4 e baiocchi 54 e mezzo. L'inquisito viene interrogato dal Governatore, così come vari testimoni. Il Governatore di Senigallia chiede a quello di Mondolfo una collaborazione: esaminare alcuni testimoni di Mondolfo per capire se l'inquisito abbia loro smerciato monete false. Le monete sono inviate a Bologna per una perizia che compiono i periti della Zecca. Le monete: quattro colonnati di Spagna, tre bavare e due mezzi scudi romani pesano meno di quelle legali, composte di metalli di scarso valore (piombo, antimonio e stagno), fusi e non coniati, di un colore diverso da quello delle monete legali, sono false e atte a non ingannare. Il Governatore distrettuale di Senigallia ritiene che, in base alla perizia, l'incarto processuale venga e a mancare della prova generica, per cui sia rimesso al tribunale di prima istanza di Pesaro per le deliberazioni sul conto dell'inquisito. Con lettera del 31 luglio 1849, il tribunale di prima istanza di Pesaro riferisce al Governatore che è stata discussa la causa contro Nicola Durazzi e si è deciso, in base all'art. 126 del regolamento organico criminale, la sospensione del procedimento, la scarcerazione dell'imputato e il passaggio degli atti all'archivio (1849 feb. 12 – lu. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo, cc. 1r. – 95v.

Note
Presenti sulla camicia numeri di protocollo: "RD n. 54", "RQ n° 12870" "Trib(una)le Crim(ina)le n. 74 R D 1849". Conservazione: buona

Classificazione	**Segnatura**
1.8.53	busta 71b, fasc. 53

Numero unità
54

Titolo
"[…] 1849 16 febbraro Senigalliese di Omicidio per la Curia e Fisco"

Estremi cronologici
1849 feb. 16 – 21; lu. 18

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l'oggetto, la data e numeri di protocollo.
Fasc.: "[…] 1849 16 febbraro Senigalliese di Omicidio per la Curia e Fisco" – Incarto processuale riguardante il ferimento e poi la morte di Gabelli Giovanni detto Melone, colono del Filetto di Senigallia, colpito da colpi di arma da fuoco mentre sradicava una pianta nel terreno coltivato da Murri Francesco, colono del signor Giuseppe Marsili, ad insaputa di quest'ultimo. Non si conosce l'autore, si sospetta il sig. Murri perché la pianta era sul suo terreno. Il Governatore di Senigallia esamina con il chirurgo il cadavere, vengono interrogati i testimoni. I Carabinieri del distaccamento del Filetto interrogano il Murri e la cognata del defunto che ha trovato il ferito. Non ci sono prove o indizi contro l'autore o gli autori e il Governatore ordina che gli atti vengano posti provvisoriamente in archivio, per essere riutilizzati in caso di prove (1849 feb. 16 -21; lu. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Numerazione nelle prime 9 carte (r.-v.). Presenti sulla camicia numeri di protocollo: "R D n. 58", "R Q n° 12874". Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
1.8.54 busta 71b, fasc. 54

Numero unità
55

Titolo
“1849 Senigallia o Tomba Furto di piante di cavoli con esplosione d’arma da fuoco. Per la Curia e Fisco c(ontro) incerti”

Estremi cronologici
1849 mag. 18

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data e numeri di protocollo.
Fasc.: “1849 Senigallia o Tomba Furto di piante di cavoli con esplosione d’arma da fuoco. Per la Curia e Fisco c(ontro) incerti” – Nella cancelleria del governo distrettuale di Senigallia si presenta Antonio Senigalliese, residente nel comune di Tomba, e riferisce che diversi giorni prima, durante la notte, alcuni entrarono nel suo orto e gli tagliarono circa 310 piante di cavoli. Un suo familiare si accorse del furto e sparò un colpo di fucile dalla finestra, i ladri risposero con un altro colpo di fucile. Vengono interrogati i suoi vicini: Giovanni Andreoli e Giovanni Lenci (1849 mag. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presenti sulla camicia numeri di protocollo: “Num. 185 R D”, “Num 13001 R Q”. Conservazione. mediocre (inchiostro sbiadito che ha reso difficile la lettura, vistose macchie color vinaccia).

Classificazione **Segnatura**
1.8.55 busta 71b, fasc. 55

Numero unità
56

Titolo
“1849 22 maggio Ripe Senigalliese di Omicidio Per la Curia e Fisco”

Estremi cronologici
1849 mag. 22; lu. 18

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data, numeri di protocollo, cc. numerate. 1r. - 11v..
Fasc.: “1849 22 maggio Ripe Senigalliese di Omicidio Per la Curia e Fisco” – Il Priore comunale di Ripe riferisce al Governatore di Senigallia con lettera che in un campo di fava, appartenente al contadino Francesco Tumani, giace il cadavere di Bruciati Giuseppe, contadino giornaliero di Ripe. Il Governatore ordina al suo sostituto di eseguire la ricognizione del cadavere insieme con il chirurgo. La morte è stata causata da colpi di arma da fuoco sparati a poca distanza. Il Governatore, dopo aver esaminato gli atti, ordina che gli atti, poiché non emergono prove per stabilire l’autore o gli autori del delitto, vengano posti provvisoriamente in archivio, per essere riutilizzati all’occorrenza (1849 mag. 22; lu. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia presenti numeri di protocollo: “R D n° 192”; “R Q n° 13008”. Conservazione: mediocre (vistose macchie color vinaccia).

Classificazione	**Segnatura**
1.8.56	busta 71b, fasc. 56

Numero unità
57

Titolo
“1849 Senigallia o Filetto Tentato furto […] Per la Curia e Fisco c(ontro) incerti”

Estremi cronologici
1849 mag. 24, 31

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data e numeri di protocollo.
Fasc.: “1849 Senigallia o Filetto Tentato furto […] Per la Curia e Fisco c(ontro) incerti” – Il signor Agostino Marchetti, contadino del Filetto di Senigallia, denuncia presso la cancelleria del governo di Senigallia un tentato furto compiuto da ignoti, che hanno cercato di introdursi nella sua abitazione passando da un muro che hanno danneggiato. Il sostituto Domenico Savelli si è portato nell’abitazione del denunciante, un perito ha esaminato la rottura del muro provocata da uno scalpello della larghezza di un’oncia e mezzo, come si rileva dalle tracce rimaste sul muro e ritiene che sia recente (1849 maggio 24, 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: mediocre (notevoli macchie color vinaccia che hanno scolorito l’inchiostro).

Classificazione	**Segnatura**
1.8.57	busta 71b, fasc. 57

Numero unità
58

Titolo
“[…] 1851 1 giugno […] di […] precetto di controra colla comminatoria di due anni di opera pubblica. Per la Curia e Fisco c(ontro) Innocenzo Cirielli, Giovanni Colombaroni e Francesco Berti, tutti carcerati […]”

Estremi cronologici
1851 apr. 9, mag. 27 – giu. 13, docc. pertinenti del 1850 apr. 9

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto, la data e numeri di protocollo.
Fasc.: “[…] 1851 1 giugno […] di […] precetto di controra colla comminatoria di due anni di opera pubblica. Per la Curia e Fisco contro Innocenzo Cirielli, Giovanni Colombaroni e Francesco Berti,

tutti carcerati […]” – Il cancelliere del governo distrettuale di Senigallia riferisce che il Regio comando austriaco della città gli comunicava che la commissione militare aveva condannato Nicola Pallotta, Giovanni Colombaroni, Alessandro Cancellieri, i fratelli Innocenzo e Giovanni Cirielli, Francesco Berti a ricevere cinquanta colpi di bastone ciascuno per aver insultato un signore, Ansuini Gaetano, la sera del 22 maggio, mentre stava fumando un sigaro. Pallotta e Colombaroni, a causa della loro costituzione fisica esile, vengono condannati a ricevere venticinque colpi ciascuno. Tutti sono arrestati per quattordici giorni, due dei quali a pane e acqua. Giovanni Colombaroni, Francesco Berti ed Innocenzo Cirielli sono già colpiti dal precetto della contro ora. Il cancelliere interroga l'offeso e i presunti colpevoli. Il Governatore di Senigallia, in data 13 giugno 1851, ordina la scarcerazione dei detenuti Berti, Cirielli e Colombaroni, previo il rinnovo del precetto politico rigoroso e in caso di contravvenzione al precetto, li condanna a tre anni di opera pubblica (1851 apr. 9, mag. 27 – giu. 13, docc. pertinenti del 1850 apr. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia presenti numeri di protocollo: "N 168 R D", N 13869 R Q" ed un'annotazione manoscritta: "li 13 giugno 1851 Decisa come entro". Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.58	busta 71b, fasc. 58

Numero unità
59

Titolo
[Suicidio del marchese Grossi]

Estremi cronologici
1851 apr. 30

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale con annotato l'oggetto, l'anno e numeri di protocollo.
Fasc.: [Suicidio del marchese Grossi] – Il comandante della Gendarmeria pontificia di Senigallia comunica al Governatore la morte che si è procurato con un colpo di fucile il marchese Grossi, oberato di debiti. Ha posto un piantone davanti alla camera dove giace il cadavere e dove c'è l'arma, per impedire a chiunque l'accesso. (1851 apr. 30)

Sottofasc. "Suicidio in persona del sig. Marchese Giuseppe Leonardo Grossi denunziato da Raffaele Gatti cuoco del detto Sig. Marchese" – Relazione sottoscritta dai testimoni, dal Governatore Masini e dal cancelliere sull'apposizione dei sigilli da parte del cancelliere alla camera dove è stato trovato il cadavere del marchese e nelle camere adiacenti, su istanza del sig. Campagnoli per conto della moglie del defunto. Deposizione del cuoco del marchese Giuseppe Leonardo Grossi, il sig. Raffaele Gatti, che ricostruisce l'accaduto, sottoscritta dal cancelliere Ciamei. Minuta di lettera indirizzata al Preside del tribunale di Pesaro. Relazione sull'ispezione cadaverica compiuta dal medico Santini, dal chirurgo Peruzzi, alla presenza del cancelliere, governatore e testimoni (1851 apr. 30).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del sottofascicolo compaiono i numeri di protocollo: “N. 131 R D”, N. 13832 Q”. Conservazione:buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.59 | busta 71b, fasc. 59

Numero unità
60

Titolo
“[…] Governo distrettuale di Senigallia 1851 6 Giugno Di Oblocuzioni ingiuriose alla sagra persona della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX contro Pietro Lorenzini detto Marmaccione da Senigallia carcerato”

Estremi cronologici
1851 giu. 5 – 25

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale , su cui sono annotati l’oggetto, l’anno e numeri di protocollo.
Fasc.: “[…] Governo distrettuale di Senigallia 1851 6 Giugno Di Oblocuzioni ingiuriose alla sagra persona della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX contro Pietro Lorenzini detto Marmaccione da Senigallia carcerato” - Incarto processuale contro Pietro Lorenzini arrestato dai Carabinieri di Roncitelli perché trovato a vagabondare sulla strada per Roncitelli e a rivolgere parole ingiuriose contro il pontefice Pio IX. Il Governatore di Senigallia esamina l’arrestato e due testimoni che lo hanno incontrato quella sera. Le due testimonianze non sono sufficienti a stabilire come sono andate le cose, si chiede al Comandante del distaccamento di Roncitelli di indicare altri testimoni, che non è stato in grado di fornire. Gli atti del processo vengono passati al Regio comando austriaco e vengono poi restituiti al governatore perché non viene provato a sufficienza il reato di cui si ritiene responsabile il Lorenzini, che per insufficienza di prove viene scarcerato (1851 giu. 5 - giu. 25)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Numerazione (r. – v.) sulle prime 16 cc.. Sulla camicia presenti numeri di protocollo: “Num. 169 R D”, Num 13870 R Q”., e un’annotazione manoscritta: “Avanti l’Ill(ustrissi)mo Sig. Avv(oca)to Rodolfo Masini Governatore distrettuale Lì 4 luglio 1851 Decisa come entro dal Tribunale di Pesaro”. Avvolge il fascicolo l’elenco degli atti assunti in questa causa. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.60 | busta 71b fasc. 60

Numero unità
61

Titolo
“Protocollo di Commissione sull’accusa portata da Luigi Paoloni contro due I(imperiali) e R(eali) militi austriaci di guarnigione in Senigallia”

Estremi cronologici
1852 set. 3 – 5

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto.
Fasc. “Protocollo di Commissione sull’accusa portata da Luigi Paoloni contro due I(imperiali) e R(eali) militi austriaci di guarnigione in Senigallia” – Si presenta presso la residenza dell’Imperiale e regio comando austriaco di stazione in Senigallia Luigi Paoloni per denunciare l’aggressione da lui subita il 2 settembre nelle vicinanze della caserma militare presso il Foro annonario da due militari austriaci, che lo avevano avvicinato per offrirgli del tabacco. Veniva pestato e derubato del denaro che teneva dentro un fazzoletto all’interno della camicia. Alle grida erano accorse diverse persone, fra cui altri soldati austriaci. Non era in grado di riconoscere i suoi aggressori. Gli rivolgono domande i componenti la Commissione militare, alla presenza del cancelliere del governo, Ciamei. Vengono esaminati il suo datore di lavoro, suo cognato che gli aveva subaffittato una stanza. E’ allegata la relazione del medico Peruzzi, che ha visitato il Paoloni e non ha riscontrato alcuna lesione sul corpo. Poiché la denuncia presentata da Luigi Paoloni è risultata calunniosa, è stato posto agli arresti. Nella cucina della compagnia austriaca nella “Caserma della Rotonda”, un vice caporale ha trovato un fazzoletto da naso di cotone con fondo rosso contenente del tabacco, che viene conservato nell’ufficio per l’uso opportuno (1852 sett. 3-5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Questo incarto processuale viene redatto e deciso dalla Commissione militare composta dai componenti del comando austriaco di stanza a Senigallia, alla presenza del cancelliere del governo distrettuale, Ciamei, che sottoscrive al termine di ogni seduta. Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.61	busta 71b, fasc. 61

Numero unità
62

Titolo
“1855 […] Atti stragiudiziali relativi a Filippo Ceppetelli”

Estremi cronologici
1855 mar. 13 - 16

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto e l’anno.
Fasc.: “1855 “Governo distrettuale di Senigallia Atti stragiudiziali relativi a Filippo Ceppetelli” – Rapporto dell’Ispettore sanitario, Marinelli, che va a casa di Filipppo Ceppetelli per richiedere i vestiti, le lenzuola usati dalla figlia Serafina, colpita dal colera e ora guarita. Filippo Ceppetelli si rifiuta di consegnarglieli. Per legalizzare questo rifiuto, l’ispettore sanitario torna nell’abitazione del

Ceppetelli con due testimoni che rimangono sull'uscio. Il Ceppetelli si rifiuta nuovamente e lo caccia di casa in malo modo, chiudendogli la porta in faccia, gridando anche parole ingiuriose, così come fa la figlia Serafina. Il Governatore di Senigallia incarica il sostituto cancelliere di verificare in via "stragiudiziale" il rapporto presentato dall'ispettore sanitario Pompilio Marinelli con l'interrogare i due testimoni: Sante Trivelli e Sante Ottaviani (1855 mar. 13-16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.62	busta 71b, fasc. 62

Numero unità
63

Titolo
"Stragiudiziale sulla fiera"

Estremi cronologici
1855 ago. 14, 16

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc.: "Stragiudiziale sulla fiera" – Il Governatore di Senigallia informa il Delegato apostolico di Pesaro – Urbino che Teresa Savonelli, negoziante di tessuti in Pesaro, è stata indotta a recarsi ad acquistare i tessuti ad Ancona, anziché rifornirsi di merci nella fiera franca di Senigallia. Questo perché i negozianti anconetani hanno promesso ribassi sul prezzo delle merci, soprattutto di un decimo, stabilito dal governo sul dazio doganale. Chiede al Governatore di Fossombrone di fare indagini sul motivo per cui il negoziante Luigi Picciarini abbia preferito rifornirsi di merci in Ancona piuttosto che a Senigallia, se sia stato indotto verbalmente o con lettera dai negozianti anconetani e quale utile abbia ricavato, se il ribasso di un decimo, e se abbia sdaziato le merci in Ancona o a Senigallia. Qualora si trovasse la lettera scritta al Picciarini da qualche negoziante anconetano, bisogna averla in originale o in copia conforme. Si tratta di una questione che sta molto a cuore al Delegato apostolico. Si suppone che gli anconetani abbiano diffuso voci allarmanti sulle condizioni sanitarie in Senigallia, inducendo pochi negozianti esteri, venuti alla fiera di Senigallia, a lasciare questa piazza e a trasferirsi in Ancona, offrendo loro vantaggi e favori speciali; che abbiano spedito inviti pressanti a molti venditori dei paesi limitrofi (1855 ago. 14, 16).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.63	busta 71b,.fasc. 63

Numero unità
64

Estremi cronologici
1855 no. 22

Titolo
"Relazione delle risultanze del processo"

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc.: "Relazione delle risultanze del processo" – Dopo la morte di Girolamo Simoncelli, avvenuta il 2 ottobre 1852, sepolto nella chiesa di San Martino, in occasione della ricorrenza furono trovate corone di fiori in chiesa e scritti allusivi alla sua morte, senza conoscerne l'autore. Per scoprire qualcosa di più, l'ispettore di polizia con due testimoni si appostò la notte tra il 1° e 2 ottobre 1855 in vicinanza della chiesa di San Martino. Verso le ore due dopo mezzanotte si sentì aprire e chiudere una porta di fronte alla chiesa, uscì un uomo con una lunga canna in mano che, con fare sospettoso, si avvicinò alla chiesa, accortosi dell'appostamento, rimase immobile, manifestando sorpresa. L'Ispettore di polizia gli chiese perché a quell'ora era uscito di casa con fare sospetto e con una canna, rispose di essere Giuseppe Leonardi, maestro di scuola, di soffrire di emicrania e di essere uscito per prendere un po' d'aria e di aver trovato la canna in mezzo alla strada. Venne perquisita la sua abitazione senza trovare nulla di compromettente. Considerate anche le sue non buone qualità politiche, gli era stato proibito di insegnare, ma aveva continuato, il Leonardi venne arrestato. Inoltre la mattina del 6 ottobre 1854 furono trovati due scritti anonimi affissi nella chiesa di San Rocco e in quella della Croce contro la pubblicazione del giubileo, antireligiosi e lesivi della dignità del pontefice. Scritti che, per la grafia, (furono sottoposti a perizia calligrafica) e per le convinzioni politiche vicine a quelle del Simoncelli, potevano essere attribuiti al sig. Leonardi (1855 no. 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.64

Segnatura
busta 71b. fasc. 64

Numero unità
65

Titolo
[Sentenza di condanna al pagamento di un debito]

Estremi cronologici
1860 set. 7

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 65: [Sentenza di condanna al pagamento di un debito] – Il Governatore distrettuale di Senigallia condanna Franceschini Giovanni detto Malatesta di Senigallia a pagare a Domenico

Costantini scudi 40, residuo del prezzo di un paio di buoi e alle spese processuali nella somma di scudi 5,33, rilasciando l'ordine esecutorio (1860 set. 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.65

Segnatura
busta 71b fasc. 65

Numero unità
66

Titolo
[Sentenza di condanna al pagamento di un debito]

Estremi cronologici
1860 set. 14

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 66: [Sentenza di condanna al pagamento di un debito] – Il Governatore distrettuale di Senigallia condanna i signori Domenico Diamantini e Raffaele Fattorini al pagamento del nolo 1859-1860 al sig. Pietro Bedini di Senigallia per la somma di scudi 60 e alle spese processuali per un totale di scudi 63,5 e rilascia l'ordine esecutorio (1860 set. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.66

Segnatura
busta 71b. fasc. 66

Numero unità
67

Titolo
[Sentenza di condanna al pagamento di un debito]

Estremi cronologici
1860 sett. 14

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo.e la classificazione
Fasc. 67: [Sentenza di condanna al pagamento di un debito] – Il Governatore distrettuale di Senigallia condanna il sig. Guido Guidi al pagamento del nolo di una casa per il 1859-1860 nella

somma di scudi 18 al signor Cristoforo Cattabeni di Senigallia e al pagamento delle spese processuali nella somma di scudi 2,34. Rilascia l'ordine esecutorio (1860 sett. 14).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.67 | busta 71b, fasc. 67

Numero unità
68

Titolo
[Sentenza di condanna al pagamento di un debito]

Rstremi cronologici
1860 no. 15

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 68: [Sentenza di condanna al pagamento di un debito] – Il Giusdicente di Senigallia, dottor Terenzo Berardini, condanna i coniugi Francesconi di Senigallia al pagamento ai coniugi Moroni, anch'essi di Senigallia, di scudi 19,50, somma residua di scudi 40 dovuti per quattro rate maturate con la fine di agosto 1860, prestati dal sig. Moroni per soccorrere l'industria dei coniugi inquisiti, che devono pagare anche le spese processuali nella somma di scudi 4,82. Viene rilasciato l'ordine esecutorio (1860 no. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Chi pronuncia la sentenza di condanna è il giusdicente di Senigallia, Berardini, non più il Governatore distrettuale di Senigallia, Rodolfo Masini. Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
1.8.68 | busta 71b, fasc. 68

Numero unità
69

Titolo
[Causa tra il sig. Isacco Servadio e il sig. Pietro Moraschini]

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, il numero del fascicolo e la classificazione.

Fasc. 69: [Causa tra il sig. Isacco Servadio e il sig. Pietro Moraschini] - Causa davanti al Governatore distrettuale di Senigallia, promossa da Isacco Servadio contro Pietro Moraschini per ottenere da lui il pagamento di scudi 27,53 come fideiussore semplice sussidiario del sig. Angelo Falcinelli, debitore principale. Secondo il difensore del sig. Moraschini, Domenico Savelli, il creditore non può agire contro il fideiussore sussidiario, se non viene premessa l'escussione dei beni del debitore principale. Questa è l'unica legge con cui va giudicata la causa. Fa le sue considerazioni il difensore del sig. Isacco Servadio, l'avvocato Angelo Cantucci, che risponde alla prima allogazione del suo avversario e presenta una memoria in 19 punti tendente a dimostrare che non si crede giusto servirsi del beneficio dell'escussione a carico del fideiussore Pietro Moraschini, ma bisogna chiedere il mandato contro il fideiussore (Non datato) .

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.8.69 — busta 71b, fasc. 69

Numero unità
70

Titolo
"Di produzione di contratto di colonia"

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc.:70: "Di produzione di contratto di colonia" – Causa davanti al Governatore di Senigallia tra il sig. Fazioli di Ancona, che possiede due poderi in Salviano, appartenenti al patrimonio Fagnani, di cui ora è diventato affittuario il sig. Boidi, che reclama la produzione e la visibilità del contratto di colonìa per poter far valere i suoi interessi. Questi stessi fondi, affittati a scudi 380, ora fruttano soltanto scudi 221,43. Gli avvocati delle parti presentano le loro ragioni (Non datato).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione — **Segnatura**
1.18.70 — busta 71b, fasc. 70

Numero unità
71

Titolo
“Memoria di fatti e di ragioni dell’infrascritto Natale Zanni”

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 71: “Memoria di fatti e di ragioni dell’infrascritto Natale Zanni” – Viene presentata al Governatore di Senigallia una memoria dei fatti accaduti al pescatore, proprietario di barche, Natale Zanni, denunciato dagli appaltatori del dazio consumo per aver contravvenuto all’art. 12 della convenzione stipulata tra gli appaltatori e i pescivendoli: è proibito comprare in mare pesce da legni forestieri. Gli viene contestato di aver acquistato da un pecatore di Ancona, Zannotti, una qualità di pesce, le raggie. Sono illustrate le ragioni della difesa e si contestano le posizioni dell’accusa (Non datato).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.8.71	busta 71b, fasc. 71

Numero unità
72

Titolo
“[…] il Sig. Dottor Francesco Prepio Governatore di Senigallia. Pagamento di mercedi. Per il Sig. Gioacchino Boiti contro li Signori […]”

Estremi cronologici
Non datato

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 72: “[…] il Sig. Dottor Francesco Prepio Governatore di Senigallia. Pagamento di mercedi. Per il Sig. Gioacchino Boiti contro li Signori Giambattista, Livio e Benedetto fratelli Monti. Ristretto di fatto e ragione” – Vengono illustrate le ragioni del pittore Gioacchino Boiti che reclama la sua mercede di scudi 24 per la perizia e divisione dei quadri appartenenti alla famiglia Monti: madre Adelaide e figli Giambattista, Livio e Benedetto (Non datato).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.8.72

Segnatura
busta 71b, fasc. 72

Decreti di scarcerazione, autorizzazioni alle visite

Tipologia
Serie

Classificazione
1.9

Estremi cronologici
1816 – 1822

Consistenza
Fasc. 1 in b.1 (n. 71b)

Contenuto
La serie è costituita da un solo fascicolo, creato in fase di riordino, con documenti dal 1816 al 1822. Si tratta di decreti di scarcerazione dei detenuti per debiti civili in occasione delle festività natalizie e pasquali, emanati dal cardinale Pallotta, Uditore generale della Camera apostolica, e di autorizzazioni, concesse dal cardinale Pallotta e comunicate al Governatore, perché ad alcuni detenuti, di cui si riporta il nome, sia permessa la visita e siano ammessi al beneficio della cessione dei beni.
Il fascicolo, inserito in una busta, si presenta in un stato di conservazione discreto/mediocre (macchie color vinaccia).

Numero unità
1

Titolo
[Decreti per la scarcerazione dei detenuti, autorizzazioni alle visite]

Estremi cronologici
1816 set. 4 – 1822 mar. 23

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 1: [Decreti per la scarcerazione dei detenuti, autorizzazioni alle visite] - Decreti di scarcerazione dei detenuti per debiti civili in occasione delle festività natalizie e pasquali, emanati dal cardinale Pallotta, Uditore generale della Camera apostolica. Autorizzazioni, concesse dal cardinale Pallotta e comunicate al Governatore perché ad alcuni detenuti di cui si dà il nome sia permessa la visita e siano ammessi al beneficio della cessione dei beni (1816 set. 4 -1822 mar. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Alcuni decreti di scarcerazione sono privi del destinatario. Conservazione: discreta/mediocre (macchie color vinaccia, dovute a muffe).

Classificazione	**Segnatura**
1.9.1	busta 71b, fasc. 1

Atti di comparizione, citazione, intimazione

Tipologia
Serie

Classificazione
1.10

Estremi cronologici
1817 ago. 9 - 1856 set. 22 con lacune

Consistenza
Fasc. 1 in b. 1 (n. 71b)

Contenuto
La serie comprende un solo fascicolo, creato in fase di riordino, con documenti dal 1817 al 1856 con lacune. Si tratta di atti di citazione a comparire davanti al Governatore di Senigallia, ad istanza delle parti, per il pagamento di debiti, di una cambiale, per esaminare i documenti prodotti, per essere esaminati come testimoni. Presenti atti di intimazione, ad istanza dell'esattore comunale, per il pagamento delle tasse sui palchi teatrali, ad istanza dell'esattore camerale, per il pagamento della tassa pedaggi rivolto ad alcuni ebrei.
Lo stato di conservazione del fascicolo, inserito in una busta, é buono.

Numero unità
1

Titolo
[Atti di comparizione, citazione, intimazione]

Estremi cronologici
1817 ago. 9, 17, 25, ott. 28, 1821 mag. 7, 1823 lu. 25, 1824 feb.14, mag. 28, giu. 2, 1825 dic. 10, 1826 lu. 22, 26, ago. 4, 6, 1829 gen. 29, apr. 3, 1833 set. 15, 1835 dic. 1, 1848 ago. 17, 1850 set. 14, 1851 lu. 24, 1853 apr. 9, 1854 ago. 29, ott. 27, no. 8, 27, 1855 mag. 18, 1856 set. 4, 22

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici, il numero del fascicolo e la classificazione.
Fasc. 1: [Atti di comparizione, citazione e di intimazione] - Editto emanato dall'Uditore del pontefice Pio VII con cui il pontefice ha interdetto il sig. Baviera Atanasio dall'amministrare il suo patrimonio e dallo stipulare contratti, dando al vescovo di Ancona la facoltà di nominare un curatore del patrimonio nella persona di Costantino Mercuri. Davanti al Governatore di Senigallia compaiono i figli del marchese Baviera per chiedere che il Governatore riceva dal Mercuri l'obbligazione di amministrare bene e fedelmente e approvi anche la fideiussione, come si rileva dal decreto esecutoriale in data 19 agosto 1817.
Il Governatore di Senigallia cita, ad istanza dei condomini del teatro di Senigallia, la direzione del teatro medesimo a comparire in udienza per pagare o per dimostrare di aver pagato scudi 50 per l'affitto del teatro, ceduto dai condomini durante la stagione della fiera 1817; cita, ad istanza del sig. Girolamo Mastai, il sig. Arom Galligo a rilasciare entro breve termine una ricevuta di scudi 58 pagati dal figlio del sig. Girolamo a conto di una cambiale di scudi 116 in scadenza a settembre; cita, ad istanza di Michele Meloni, il sig. Angelo Savelli come procuratore del sig. Angelo Pongetti, a comparire per esaminare i documenti che si produrranno nell'udienza.

Davanti al Governatore di Senigallia compare Domenico Dirotti, agente del marchese Bottoni per l'affitto di beni del circondario 31, di proprietà del principe Eugenio, duca di Leuchtemberg, e presenta la disdetta per un terreno situato a Scapezzano, in contrada San Lorenzo, dato a colonìa a Genga Antonio e alla sua famiglia.
Atti di intimazione, ad istanza dell'esattore comunale di Senigallia, rivolti ai signori Arsilli Marchese Baviera, Ciampollini perché paghino la tassa sui palchi teatrali di primo, secondo e quarto ordine
Davanti al Governatore di Senigallia compare Demetrio Montanari, procuratore della signora Mescolini Saginati, coinvolta nella causa contro il sig. Francesco Gaspari, per chiedere che venga considerato nullo il pignoramento degli oggetti dotali compiuto a danno del sig. Saginati da parte del sig. Gaspari.
Esame dei testimoni nella causa tra Domenico Pasquini di Senigallia e Salvatore Vianelli di Senigallia per scudi 44 che quest'ultimo deve al Pasquini.
Nella causa tra Bucaro Giovanni, attore di Monterado, e Stefano Magnani di Senigallia, convenuto, il Governatore di Senigallia, con decreto, stabilisce che il sig. Magnani economo e curatore del patrimonio del sig. Sirotti, chiami in causa, entro quaranta giorni, il sig. Sirotti o un suo legittimo rappresentante.
Il segretario della Sacra Consulta invia al Governatore l'atto di intimazione e la citazione ad istanza del sig. Massimiliano Vitti contro i convenuti, da far eseguire
Ordine di citazione rivolto al sig. Domenico Monti, ad istanza del sig. Aloisio Monti, a comparire davanti alGovernatore di Senigallia
Atto di intimazione, rilasciato dal Governatore di Senigallia, su istanza dell'esattore camerale ed esattore della comunità israelitica di Senigallia, contro alcuni ebrei che devono pagare, entro tre ore dall'intimazione, la tassa pedaggio.
Ordini di citazione rivolti a diversi senigalliesi ad istanza dei condomini del teatro della città a comparire davanti al Governatore distrettuale per il pagamento dell'affitto di casa
Il Governatore di Senigallia ordina a due persone di Falconara di presentarsi nella cancelleria del governo per essere esaminati
Atto con cui il cursore del Governo distrettuale di Senigallia, ad istanza di Prospero Rieti di Senigallia, negoziante, ha intimato al sig. Taccari il pagamento di scudi 17 e baiocchi 24, è stata sequestrata la somma di scudi 19 che il cursore ha depositato nella cassa comunale, come attesta la ricevuta del cassiere, in data Senigallia 1° ottobre 1835.
Atto di citazione a comparire davanti al Governatore distrettuale di Senigallia rivolto al calzolaio di Senigallia, Pesaresi
Il Governatore di Senigallia cita Luigi Mandolini a comparire nella prima udienza. Intima a Lorenzo Marconi di Roncitelli e ad altri che presentino entro tre giorni i motivi per cui non devono pagare scudi 100 per non aver rispettato l'editto sulla raccolta delle spighe di grano del luglio 1816 e la notificazione del Legato Sforza del 23 luglio 1837.
Ordine di esecuzione reale emesso dal Governatore di Senigallia contro Teresa vedova Pernacchia di Montignano, ad istanza di Giovambattista Bozzi di Senigallia, per la somma di baiocchi 86; in data 18 marzo 1853 alla signora Teresa il Governatore aveva intimato il pagamento della relativa somma.
Il Governatore di Senigallia intima al Sig. Perpaoli di presentarsi davanti a lui per l'udienza economica per ottenere da lui il pagamento di scudi 5 per nolo di casa
Atto di reale esecuzione, su ordine del Governatore distrettuale, da compiersi dai cursori di Senigallia, ad istanza di Giuseppe Luzi di Senigallia, contro Girolamo Barzetti di Scapezzano per il pagamento di un debito
Atto di intimazione rivolto dal Governatore di Senigallia a Tertulliano Siena perché si presenti all'udienza per il pagamento del suo debito
Atto di intimazione rivolto dal Governatore di Senigallia al macellaio Secondo Pullini per il pagamento della multa in cui è incorso per aver venduto carne non rispettando il vigente calmiere

Atto con cui il Governatore di Senigallia ntima a Giovanni Marottii di comparire all’udienza economica, su istanza di Luigi Bravura, per il pagamento di scudi 1. Mandato di esecuzione reale contro Giovanni Marotti , emesso dal Governatore in data 22 settembre 1856 (1817 ago. 9, 17, 25, ott. 28, 1821 mag. 7, 1823 lu. 25, 1824 feb.14, mag. 28, giu. 2, 1825 dic. 10, 1826 lu. 22, 26, ago. 4, 6, 1829 gen. 29, apr. 3, 1833 set. 15, 1835 dic. 1, 1848 ago. 17, 1850 set. 14, 1851 lu. 24, 1853 apr. 9, 1854 ago. 29, ott. 27, no. 8, 27, 1855 mag. 18, 1856 set. 4, 22).
.

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.10.1

Segnatura
busta 71b, fasc. 1

Tabelle delle cause pendenti presso il governo di Senigallia

Tipologia
Serie

Classificazione
1.11

Estremi cronologici
1817-1818, 1832

Consistenza
Regg.2 in b. 1 (n. 71b)

Contenuto
La serie é costituita da due unità archivistiche: un registro in cui sono annotate le cause pendenti presso il governo distrettuale di Senigallia nel 1817-1818 che sarebbero state giudicate dal tribunale della Delegazione apostolica di Pesaro-Urbino; la copia di un elenco delle cause criminali pendenti presso il governo distrettuale di Senigallia nel mese di settembre 1832.
Il primo registro é suddiviso in finche manoscritte: nella 1^ viene annotato il numero del processo, nella 2^ la data della denuncia, nella 3^ il cognome e nome dei prevenuti, nella 4^ si precisa se è detenuto o è libero, nella 5^ la data dell'arresto, nella 6^ "il delitto con le principale sue circostanze", nella 7^ lo stato degli atti e loro numerazione", nella 8^ le osservazioni.
Il secondo registro é suddiviso in finche manoscritte: nella 1^ è annotato il numero d'ordine (progressivo) e il numero del querelato, nella 2^ il cognome e nome degli inquisiti, se siano carcerati o contumaci; nella 3^ la patria, nella 4^ il titolo dei delitti commessi e le qualità gravanti, nella 5^ l'epoca e luogo dei delitti, nella 6^ la data dell'arresto e il nome dell'esecutore, nella 7^ si precisa se l'arresto sia avvenuto ex ufficio o con un mandato del giudice, nell'8^ la situazione del carcere e si precisa: "segreta", nella 9^ il giudice processante della causa, nella 10^ si precisa l'epoca del primo costituto, lo stato della causa e i motivi del ritardo, la 11^ finca è quella relativa alle osservazioni.
L'ultima pagina dell'elenco contiene l'indice alfabetico: vengono annotati il cognome e nome degli inquisiti in ordine alfabetico e il numero dell'inquisito.
In fondo alla pagina viene riportato un "riassunto delle cause introdotte, ossia dei delitti commessi nel mese di settembre 1832", indicando il numero dei delitti commessi suddivisi per tipologia (incendio, ferite, furti, omicidi, requisizioni d'armi, delitti minori, ossia cause pretoriali) e il numero dei carcerati .
Le due unità archivistiche, inserite in una busta, si presentano in un buono stato di conservazione.

Numero unità
1

Titolo
"[…] Tabella delle inquisizioni incoate e pendenti nel Governo di Senigallia […]

Estremi cronologici
1817-1818

Contenuto
Un registro in cui sono annotate le inquisizioni pendenti nel Governo di Senigallia che devono essere giudicate dal Tribunale criminale della Delegazione apostolica di Pesaro – Urbino per il mese di aprile 1818.

Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Governo Pontificio Delegazione Ap(osto)lica di Pesaro, Urbino. Tabella delle inquisizioni incoate e pendenti nel Governo di Senigallia che appartengono al giudizio del Tribunale crim(ina)le della Delegazione per il mese di aprile 1818”.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate

Note
Sul piatto anteriore segnatura manoscritta: "Minuta", compaiono calcoli, scarabocchi, che sono presenti anche sul piatto posteriore. Conservazione: buona.

Classificazione
1.11.1

Segnatura
busta 71b, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
“[…] Elenco delle cause criminali pendenti nel mese di settembre 1832”

Estremi cronologici
1832 settembre

Contenuto
Copia di un elenco delle cause criminali pendenti nel mese di settembre 1832.
Reg., legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Legazione della Provincia di Urbino e Pesaro Elenco delle cause criminali pendenti nel mese di settembre 1832” .

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate.

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
1.11.2

Segnatura
busta 71b, reg. 2.

Miscellanea

Tipologia
Serie

Classificazione
1.12.

Estremi cronologici
1817 – 1853 ott. 7, con lacune

Consistenza
Fasc.1 in b. 1 (n. 71b)

Contenuto
La serie é costituita da un fascicolo, creato in fase di riordino, con documenti dal 1817 al 1853 che non é stato possibile inserire nelle serie di appartenenza per mancanza di elementi.
Il fascicolo si presenta in un buono stato di conservazione

Numero unità
1

Titolo
[Miscellanea]

Estremi cronologici
1817 - 1818 feb. 23, apr. 11, giu. 2, 13, ott. 31, no. 5, 18, dic. 1, 15, 1819 gen. 11, 20, 1822 ago. 30, 1826 lu. 8, ago. 29-30, 1829 mag. – lu., ott. 31, 1843 ago. 26, 1844 set. 10, 1845 dic. 2, 1848 giu. 5, 1850 mag. 5, 1851 lu. 25, 1853 ott.7

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, gli estremi cronologic, il numero del fascicolo e la classificazione. Al suo interno un sottofascicolo con camicia originale, su cui è annotato l’oggetto.
Fasc. 1: [Miscellanea] – Varie circolari inviate dal Preposto dell’Amministrazione del bollo e registro, Baviera, ai cancellieri del governo di Senigallia su bollo e registro cui sono soggetti i documenti giudiziali, sul versamento nella sua cassa delle multe, dei diritti di cancelleria e degli emolumenti e sulla necessità di notificargli tutte le volte che non vengono versate nella cassa le multe di procedura civile e criminale Il cancelliere del governo distrettuale di Senigallia attesta che esiste negli atti della soppressa Giudicatura di pace di Senigallia una citazione, eseguita dall’usciere, in data 1812 settembre 16, ad istanza del sig. Giambattista Monti e fratelli contro il sig. Angelo Boccolini per il pagamento di piastre 50 e soldi 51. Al suo interno Conto del dare ed avere tra il sig. Giambattista Monti e il sig. Angelo Boccolini di Senigallia da settembre 1808 ad agosto 1813
Pietro Corsaletto chiede al cancelliere del governo di Senigallia se è stato intimato a Pasquale Gasparetti il divieto.
Elenco delle somme di cui è creditore il sig. Gaiardi nei confronti del sig. Ragnetti, compilato in esecuzione del decreto emesso dal Governatore di Senigallia, in data 7 luglio 1826.
Il Delegato apostolico, con lettera di carattere riservato, informa il Governatore di Senigallia che stanno solcando il Mediterraneo varie navi da guerra che mettono in pericolo la navigazione italiana e quella delle altre nazioni. La notizia deve essere trasmessa in via riservata, per non allarmare

troppo la Marina e il commercio, al Luogotenente del porto di Senigallia perché sia attento e cauto e informi immediatamente la Delegazione apostolica della presenza di navi sospette
Nota delle spese affrontate nella causa davanti al Governatore di Senigallia tra Francesco Leonardi contro Antonio Pierpaoli, compilata da Domenico Savelli
Atto di comparizione presso la cancelleria dell'Assessorato legale di Ancona, rivolto a Paolino sarto presso il sig. Podesti.
Il segretario generale della Legazione apostolica di Pesaro-Urbino riferisce ai farmacisti di Senigallia che devono indirizzare la loro supplica al Segretario per gli affari di stato interni
"Confessione di Spiridione Santini sulla conversione del suo preteso deposito in onorari e spese, ordinata da lui all'avv. Raffaele Savelli", indirizzata al Governatore distrettuale di Senigallia. Confessione che l'avvocato Savelli invia al sig. Lorenzo Matioli "in segno di stima"
Avviso per la vendita giudiziale di alcuni oggetti ad istanza del sig. Agostino Campobassi, in base alla sentenza pronunciata dal governo distrettuale di Senigallia il 28 gennaio 1848 Informazioni sulle persone che hanno fatto parte a Mondolfo del cessato governo ribelle.
Si certifica che non si è rilevato nulla a carico della condotta morale, politica e religiosa di Gaetano Bedini per cui si rilascia un documento per uso militare
Il Governatore di Senigallia, Masini, chiede al segretario del comune di Fratte di avvisare la vedova Fortunata Cianni che sono presso la cancelleria del governo gli effetti di Giambattista Cianni, suo marito, rinvenuti presso l'ucciso.
Avviso di vendita, sottoscritto dal procuratore Francesco Siena, ad istanza di Biagio Simoni, oste domiciliato a Senigallia, creditore pignorante, in forza del verbale di pignoramento prodotto nella cancelleria del governo distrettuale di Senigallia il 31 agosto 1853. Elenco degli oggetti messi in vendita.
Si informa il tribunale di prima istanza di Pesaro che è stato pubblicato il processo per ferite a danno di Moroni contro Vincenzo Forlimbeni, entrambi di Senigallia.
Elenco non datato di quanti hanno intonato canzoni, sia di giorno che di notte, contro i tiranni, i cardinali e contro il papa (1818 feb. 23, apr. 11, giu. 2, 13, ott. 31, no. 5, 18, dic. 1, 15, 1819 gen. 11, 20, 1822 ago. 30, 1826 lu. 8, ago. 29-30, 1829 ott. 31, 1843 ago. 26, 1844 set. 10, 1845 dic. 2, 1848 giu. 5, 1850 mag. 5, 1851 lu. 25, 1853 ott.7).

Sottofasc.: "Gubernio Senogalliae 29 Mai 1829 Ricardi e Montanari Atto di asta del 30 Luglio 1829 […]" – Ad istanza della Reverenda Camera Apostolica per l'Amministrazione dei beni ecclesiastici contro i fratelli Montanari di Monterado, dimoranti ad Orciano e a Fano, atto d'asta per la vendita di un terreno in Monterado deliberato al pievano di Monterado, don Domenico Stramigioli, per il prezzo di scudi 55 (1829 mag. – lu.; con documenti anteriori del 1826, 1817).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia originale del sottofasc. relativo a "Gubernio Senogalliae 29 Mai 1829 Ricardi e Montanari Atto di asta del 30 Luglio 1829 […]" si precisa: "Posizione originale per il governo distr(attuale) di Senigallia."; compare il numero di repertorio: "177". Conservazione:buona.

Classificazione	**Segnatura**
1.12.1	busta 71b, fasc. 1

Strumenti di corredo interni

Tipologia
Serie

Classificazione
1.13

Estremi cronologici
1831

Consistenza
Rubrica. 1 in b. 1 (n. 71b)

Contenuto
Fa parte di questa serie una sola unità archivistica: una rubrica alfabetica e per argomenti del 1831.
Il suo stato di conservazione è discreto: si rilevano macchie di umidità e carte staccate.

Numero unità
1

Titolo
"Rubricella 1831"

Estremi cronologici
1831

Contenuto
Rubrica alfabetica dei nominativi e argomenti del 1831.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta: "Rubricella 1831".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate.

Note
Conservazione: discreta/mediocre (cc. staccate e macchie di umidità).

Classificazione
1.13.1

Segnatura
busta 71b, rubrica 1

Governatore distrettuale di Senigallia

Tipologia
Ente

Intestazione
Governatore distrettuale di Senigallia, Senigallia (Ancona), 1816 – 1860

Sede
Senigallia (Ancona)

Profilo storico biografico

Con la chiusura del Congresso di Vienna, il Pontefice tornava in possesso dei territori precedentemente occupati dal regime napoleonico.
Il ritorno all'antico regime nello Stato pontificio assumeva un aspetto particolare: "esso veniva a costituire una restaurazione sotto un duplice profilo: non solo, cioè, come ritorno alla forma di governo precedente alla dominazione francese, ma altresì, come ristabilimento della sovranità temporale dei pontefici che, per la prima volta, era venuta meno in maniera [...] tale da lasciare non lieve solco nell'opinione pubblica"[1]. Alcuni territori erano ritornati alla Santa Sede nel 1814, cioè l'Umbria, il Lazio, annessi all'Impero napoleonico nel 1809, altri, invece, come Benevento, Bologna la Romagna, le Marche, annessi al Regno d'Italia, vennero riconsegnati al Pontefice nel giugno 1815. Si parla per questo di "Province di prima e di seconda recupera".
Diverso fu il modo di restaurare la sovranità temporale nelle province di prima e di seconda recupera. Nelle prime il compito fu assegnato al cardinale Agostino Rivarola e fu caratterizzato da un'impostazione reazionaria, che si espresse con l'abolizione della legislatura introdotta da Napoleone e con il richiamare in vigore quella emanata dal governo pontificio.
Nelle seconde questo compito fu assolto dal cardinale Consalvi, personaggio di vedute più ampie. Egli aveva preso parte al Congresso di Vienna e in quell'occasione aveva scritto al cardinale Pacca, sottolineando che era stato difficile riavere quei territori e altrettanto difficile sarebbe stato il conservarli: "Bisogna persuadersi che in quelli paesi, comprese anche le Marche, benché siano possedute da otto anni e non da venti come le Legazioni, il modo di pensare è cambiato [...]. Le abitudini, gli usi, le idee, tutto è cambiato in quei luoghi. I giovani quasi non hanno idea del Governo del Papa, o se l'hanno, l'hanno correttissima o pessima. Si vergognano persino di essere sudditi dei Preti"[2].
Consalvi era consapevole che non fosse possibile restaurare in queste province l'antico ordine delle cose, come era avvenuto in quelle di prima recupera. Venne istituito in quelle di seconda recupera, con editto emanato dal Consalvi il 15 luglio 1815, un governo provvisorio, in attesa di riforme più consone alle esigenze dei tempi.
Una sostanziale riorganizzazione giuridico-amministrativa dello Stato pontificio venne sancita dal Motu proprio del 6 luglio 1816, emanato dal pontefice Pio VII. Si voleva realizzare un'unificazione sul piano legislativo e amministrativo, come si sottolineava nello stesso preambolo: "Noi riflettemmo in 1° luogo che la unità ed uniformità debbono essere le basi di ogni politica istituzione, senza delle quali difficilmente si può assicurare la solidità dei Governi e la felicità dei Popoli"[3].

---

[1] A. AQUARONE, *La restaurazione dello Stato Pontificio ed i suoi indirizzi legislativi*, in 'Archivio della Società di storia patria', fascc. I-IV, Roma, 1955, p. 119.
[2] Ibidem, pp. 137-139..
[3] *Moto proprio della Santità di nostro Signore Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica*, Roma, 1816, p. 3.

In base al Motu proprio, lo Stato pontificio era ripartito in diciassette Delegazioni, suddivise in tre classi e rette da un Delegato apostolico, capo della provincia sotto l'aspetto politico, amministrativo e giudiziario penale. A presiedere le Delegazioni di prima classe c'era un Cardinal Legato, in quelle di seconda e terza classe un prelato. Il Delegato era coadiuvato da due assessori, uno esercitava funzioni giudiziarie civili e l'altro penali. Delegato e assessori erano nominati dal pontefice. Presso il Delegato apostolico veniva istituita una Congregazione governativa, composta da membri il cui numero variava in relazione al tipo di Delegazione, consultati per affari amministrativi di particolare rilievo.
Ogni Delegazione comprendeva governi distrettuali o di primo ordine con a capo un governatore di primo ordine, e governi di secondo ordine, con a capo governatori di secondo ordine, dipendenti dai primi. Quella del governatore era una figura molto importante che diipendeva, nell'esercizio delle sue facoltà, interamente dal Delegato apostolico, ad eccezione delle attribuzioni che riguardavano la sfera giudiziaria civile e nelle cause minori. Esercitava il potere giudiziario nelle materie civili: era competente nelle cause di valore non superiore a cento scudi, in quelle di "sommarissimo possessorio", di "alimenti", di "danni dati", di "mercedi" dovute agli operai giornalieri, nelle controversie che insorgevano in tempo di fiera e mercato per le contrattazioni. Nella sfera penale era chiamato a giudicare nei delitti minori, cioè in quelli punibili con pene pecuniarie e "afflittive" equivalenti ad un anno di opera. I ricorsi civili erano giudicati dal tribunale civile di prima istanza presente nel capoluogo della Delegazione, i ricorsi in materia penale dal tribunale criminale della Delegazione apostolica[4]. Al governatore spettava, inoltre, come stabiliva l'art. 84 del Tit. III del Motu proprio 6 luglio 1816, istruire processi anche per delitti gravi che erano di pertinenza dei tribunali di prima istanza della Delegazione.
Senigallia faceva parte della Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino, era sede di un governo distrettuale o di primo ordine, con a capo un governatore di primo ordine, che comprendeva i governi di Mondolfo, Mondavio, con a capo governatori di secondo ordine[5].
Con il riparto territoriale del 1817 del distretto di Senigallia facevano parte il governo di Senigallia con le comunità soggette di Monterado, Tomba di Senigallia, il governo di Mondolfo e di Mondavio[6].
Il governatore non doveva essere nativo del luogo cui era destinato, rappresentava l'elemento imparziale ed era di nomina sovrana. Egli fungeva da tramite tra il governo centrale e la periferia: le disposizioni, gli ordini delle autorità superiori erano prima spediti al governatore che poi li trasmetteva al Gonfaloniere di Senigallia e ai priori delle altre comunità, i quali a loro volta comunicavano con la delegazione apostolica attraverso il governatore. Tutta la vita economico - amministrativa di Senigallia e delle comunità di Tomba, Monterado, Ripe, era filtrata dal governatore: la nomina dei salariati comunali, dei consiglieri e dei componenti la magistratura, la concessione degli appalti pubblici, l'imposizione delle tasse, l'esame dei preventivi e consuntivi dovevano essere sanzionati dalla Delegazione apostolica, che trasmetteva la propria approvazione tramite il governatore di Senigallia. Questi, inoltre, era responsabile dell'ordine pubblico, della tranquillità e del benessere delle comunità del circondario. Per garantire queste condizioni, frequenti erano gli scambi delle informazioni con i Dicateri romani, la Delegazione apostolica, il gonfaloniere di Senigallia, lo stesso governatore riferiva alla Delegazione apostolica sulla condotta degli oziosi e dei vagabondi, controllava i sorvegliati politici tranite relazioni stese dai Carabinieri del luogo, inviava rapporti periodici sullo stato delle carceri, rilasciava o rinnovava le licenze da caccia o di porto d'armi, concessione autorizzata dalla Delegazione apostolica.
Era esercitato un controllo sugli spettacoli pubblici, particolarmente evidente durante la celebrazione della fiera franca della Maddalena. In quell'occasione le compagnie teatrali dovevano

[4] Ibidem, Tit. II, artt. 24- 26, p. 12, Tit. III, art. 76, p. 23.
[5] *Collezione di pubbliche disposiziomi emanate in seguito del Motu proprio di N. S. Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica*, Roma, 1816
[6] *Riparto dei governi e delle comunità dello Stato pontificio con i loro rispettivi appodiati*,Roma, 1817

sottoporre il loro repertorio al vaglio dell'autorità ecclesiastica, governativa e della Delegazione apostolica.
Un'importante novità fu introdotta con il Motu proprio del 21 dicembre 1827[7], emanato dal pontefice Leone XII: l'istituzione dei podestà nei Comuni in cui non risiedeva il governatore.
I podestà avevano giurisdizione in materia civile: nelle cause di valore inferiore ai cinque scudi, in materia penale con facoltà di infliggere sino a dieci giorni di carcere. Dipendevano dai governatori, erano nominati dal Delegato apostolico, su terne presentate dai Comuni. Si erano sostituiti ai Gonfalonieri, cui erano state riconosciute competenze giudiziarie in materia civile e penale con il Motu proprio del 5 ottobre 1824. Nel circondario governativo di Senigallia, i Comuni in cui risiedevano i podestà, che esercitavano le loro funzioni dal 1829, erano: Ripe con appodiato Porcozzone, dove viene nominato il podestà Paolo Massa, e Tomba con appodiato Monterado, dove viene nominato Nemesiano Masini.
I podestà furono poi aboliti nel 1831 e le loro competenze in materia di giustizia civile e penale tornarono ad essere esercitate dai gonfalonieri.
L'editto 5 luglio 1831 del pro-segretario di Stato, cardinale T. Bernetti, dettò norme rimaste in vigore sino alla rivoluzione del 1849: fu emanato a pochi mesi di distanza dallo scoppio dei moti che, nel febbraio 1831, si verificarono nel Ducato di Modena e si estesero a Bologna, nei centri delle Legazioni pontificie e nel Ducato di Parma.
Lo Stato pontificio era suddiviso in Delegazioni, distinte in tre classi, per un totale di venti province: la Comarca, sei Legazioni e tredici Delegazioni. Le Delegazioni comprendevano governi di primo ordine e di secondo ordine. Il potere politico-amministrativo e non più quello giudiziario, in ogni Delegazione apostolica, era esercitato dal Delegato, coadiuvato nel disbrigo degli affari da un assessore legale e dalla Congregazione governativa [8].
Senigallia apparteneva alla Delegazione apostolica di Pesaro - Urbino, era sede di un governo distrettuale o di primo ordine. Il distretto di Senigallia comprendeva il governo di Senigallia con le comunità ad esso soggette: Tomba di Senigallia, Monterado e Ripe con appodiato Porcozzone, e il governo di Mondavio[9].
L'editto conteneva norme sull'organizzazione amministrativa delle province, sull'organizzazione delle comunità e una novità importante le norme per l'elezione dei consiglieri. provinciali (tit. III). Ogni consiglio comunale, compreso nel distretto, sceglieva un numero di deputati, a seconda della classe di appartenenza del Comune. I deputati scelti si riunivano nel capoluogo del distretto, a maggioranza di voti e a scrutinio segreto procedevano alla formazione di terne corrispondenti al numero dei consiglieri provinciali che spettava al distretto eleggere. Il governatore del capoluogo del distretto presiedeva a questa adunanza, ne trasmetteva le terne alla Delegazione e questa alla Segreteria di Stato per la scelta che competeva poi al Pontefice [10].
La presenza dei consiglieri in ogni provincia significava conoscere meglio i bisogni e le necessità delle popolazioni, facendo diminuire la distanza tra il potere centrale e la periferia, che trovava chi la rappresentava e dava voce ai suoi problemi. Le autorità centrali avevano, in questo modo, accolto i consigli delle Potenze europee che inviarono al Pontefice, il 10 maggio 1831, un "Memorandim", in cui si chiedeva l'introduzione di miglioramenti nel sistema giudiziario e nell'amministrazione

[7] E. LODOLINI, *L'amministrazione periferica e locale nello Stato pontificio dopo la Restaurazione*, in "'Ferrara viva", n. 1, maggio 1959, p. 14: Lo Stato pontificio era ripartito in quattordici Delegazioni, distinte in tre classi, sei appartenevano alla prima classe, fra cui la Delegazione di Pesaro - Urbino, sette alla seconda classe, una alla terza classe. Erano suddivise in governi distrettuali o di primo ordine e in governi di secondo ordine ed entrambi venivano ripartiti in podesterie; *Motu proprio della Santità di Nostro Signore papa Leone XII*, Roma, 1827..
[8] *Editto 5 luglio 1831*, Roma, 1831, Tit. I, artt. 1-17, pp. 290-292.
[9] *Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio*, vol. VI, Roma, 1835.
[10] *Editto 5 luglio 1831*, opera cit.,Tit. III, artt. 1-19, pp. 295-297.

comunale e provinciale, con l'inserimento dei laici, per evitare in futuro "il ripetersi di quei moti sediziosi verificatosi nello Stato romano anche a causa del malgoverno pontificio"[11].
Le norme dell'editto del 1831 si mantennero sino alla rivoluzione del 1848-1849 e alla nascita della Repubblica romana. Il 9 febbraio 1849 l'Assemblea costituente proclamò la decadenza del potere temporale dei Papi. La durata della Repubblica romana fu breve, ma lo spirito democratico che l'aveva ispirata lasciò una traccia sugli ordinamenti costituzionali e amministrativi dello Stato pontificio[12]..
Il ripristino del potere temporale si attuò con la nomina di Commissari pontifici straordinari da inviare nelle quattro Legazioni (Bologna, Forlì, .Ferrara e Ravenna) e nelle Delegazioni pontificie: Monsignor Domenico Savelli ricevette l'incarico di Commissario straordinario per le Marche.
La legislazione emanata a partire dal 1850 (editto 22 novembre 1850 sul "Governo delle province ed amministrazione provinciale", editto 24 novembre 1850 su "Legge sui comuni e loro amministrazione" contribuì a rafforzare lo Stato, aumentandone il potere di controllo sull'apparato istituzionale e sulle strutture operanti nella società.
L'editto del 22 novembre 1850 sul "Governo delle province ed amministrazioni provinciali" seguì il sistema regionale, già delineato con l'istituzione dei Commissari straordinari e cambiò completamente l'organizzazione periferica dello Stato, ripartito in cinque organismi regionali (Romagna, Marca, Umbria, Patrimonio, Campagna) e venti province[13]. Un cardinale, con il titolo di Legato, governava ciascuna Legazione. Provvedeva al mantenimento dell'ordine pubblico, controllava che le leggi venissero messe in atto, era responsabile della condotta di funzionari, magistrati, impiegati, esaminava gli atti dei consigli provinciali per approvarli o rettificarli. Il Legato era assistito da un consiglio composto di quattro consiglieri, da un segretario generale, da un direttore di polizia A presiedere la provincia era chiamato un funzionario con il titolo di Delegato, nominato dal pontefice e dipendente dal Legato. Esercitava l'autorità governativa e amministrativa[14]
Il capitolo V conteneva norme sui "Governi", in cui era suddivisa ogni provincia.
Nel capoluogo di ciascun governo risiedeva un magistrato di nomina sovrana, con il titolo di governatore. Esercitava il potere giudiziario civile e criminale. Nel settore politico era responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico e della pubblica sanità, esercitava un controllo sugli spettacoli pubblici e sulle fiere e mercati[15].
L'editto emanato il 24 novembre 1850 si occupava dei Comuni e della loro amministrazione[16]. .
Il carteggio amministrativo (1816-1859) conserva traccia di queste trasformazioni politico-legislative.
Un'altra importante disposizione, trasmessa con circolare del 31 dicembre 1855 dal Ministero dell'Interno, prevedeva la nomina di un Vice governatore in tutti i Comuni ove se ne coglieva la necessità e l'utilità. In questo caso il Comune doveva provvedere in modo stabile all'onorario del Vice governatore, a quello del Vice cancelliere e ai locali per la residenza governativa, per gli uffici di cancelleria e per le carceri. Due o più Comuni potevano richiedere di essere aggregati in un solo e medesimo Vice- governo, in uno di questi Comuni si stabiliva la residenza del Vice governatore che, periodicamente, si sarebbe recato negli altri per amministrare la giustizia nel luogo.
Le spese del Vice governo venivano ripartite fra i Comuni aggregati in base alla popolazione e all'estimo del rispettivo territorio. Il Vice governatore rappresenttava nel suo territorio il

---

[11] M. CASTRACANE MOMBELLI,, *Governo, legislazione, amministrazione centrale locale delle stato romano tra il 1860 e il 1870,* in AA.VV, "Lo stato del Lazio, 1860-1870", Roma, Istituto nazionale di studi romani, 1997, nota 2, p. 12.
[12] Sul tema si rimanda a M. SEVERINI, *La Repubblica romana del 184*, Marsilio, Venezia, 2011.
[13] E. LODOLINI, *L'amministrazione periferica e locale*, cit., pp. 18-19.
[14] *Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio*, vol. III, Roma, 1851, editto 22 novembre 1850, cap. II, pp. 241-242, cap. III, pp. 243-245..
[15] Ibidem, cap. V, pp. 247-248.
[16] bidem, editto 24 novembre 1850, capp. I-IX, pp. 262-289.

Governatore del capoluogo, da cui dipendeva e attraverso di lui si rivolgeva alle autorità superiori, salvo venire interpellato direttamente da esse. Le competenze in campo giudiziario di questo funzionario erano: la cognizione e il giudizio di prima istanza nelle cause di danno dato fino a qualunque somma, e in altre da determinarsi; la cognizione e il giudizio di prima istanza fino al valore di scudi 50 nelle altre cause civili di competenza dei governatori, compresa la giudicatura economica,; la giurisdizione volontaria fino alla somma di scudi 50; l'iniziativa dei processi anche nei delitti maggiori avvenuti nel territorio del Vice- governo per ciò che riguarda gli atti da assumersi in via d'urgenza; l'assunzione di atti in sussidio di giustizia; l'esecuzione degli ordini governativi e dei provvedimenti di polizia sotto la dipendenza del governatore..I Vice - governatori e i Vice cancellieri, senza essere effettivi impiegati governativi, erano sempre nominati dal governo. Ogni Comune che desiderava istituire questa nuova magistratura, doveva trasmettere la domanda al Ministero dell'interno attraverso la rispettiva Delegazione apostolica[17] .
Questa nuova figura non venne istituita nei Comuni appartenenti al distretto governativo.
Il governatore esercitò le sue funzioni fino al settembre 1860,con la mascita del nuovo Stato italiano subentrò una nuova figura, quella del giusdicente locale.

[17]Archivio storico comunale di Senigallia, Fondo "Governo distrettuale di Senigallia", Carteggio non classificato (1816-1817, 1819, 1821-1830, 1834-1859), 1855, b. 68.

Soggetto conservatore

Denominazione
Comune di Senigallia. Biblioteca comunale “Antonelliana”

Ente titolare
Comune di Senigallia

Indirizzo
Via Manni, 1

Località
Senigallia

Comune	**CAP**	**Provincia**
Senigallia	60019	Ancona

Telefono	**FAX**	**Posta elettronica**
0716629330	0716629330	biblioteca@comune.senigallia.an.it

Altra denominazione
Biblioteca “Antonelliana”

Storia dell’istituto
La biblioteca comunale “Antonelliana” prende il nome dal cardinale Nicola Antonelli, che nacque a Senigallia nel 1698 e visse gran parte della sua vita a Roma, dove intraprese la carriera ecclesiastica. Fu uno studioso appasionato. Morì nel1797 e con testamento dispose il lascito della sua biblioteca alla città di Senigallia, che ne sarebbe diventata proprietaria dopo la morte del nipote, Leonardo. Solo nel 1825 il Comune di Senigallia se ne impossessò, al termine delle cause giudiziarie intentate contro gli eredi. I libri avuti in dono non erano numerosi, ma tutti importanti ed alcuni preziosissimi. A questi si aggiunsero quelli provenienti dai successivi lasciti.

I documenti appartenenti al fondo”Governatore distrettuale di Senigallia” e al fondo “Governatore di Montalboddo/Ostra” sono qui conservati.

BIBLIOGRAFIA

A. AQUARONE, *La restaurazione dello Stato Pontificio ed i suoi indirizzi legislativi*, in 'Archivio della Società di storia patria', fascc. I-IV, Roma, 1955.

Collezione di pubbliche disposizioni emanate a seguito del Motu proprio di N. S. Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica, Roma, 1816.

Editto 5 luglio 1831, Roma, 1831.

E. LODOLINI, *L'amministrazione periferica e locale nello Stato pontificio dopo la Restaurazione*, in 'Ferrara viva', n. 1, maggio 1959.

Moto proprio della Santità di nostro Signore Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica, Roma, 1816.

Motu proprio della Santità di Nostro Signore papa Leone XII, Roma, 1827.

Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio, vol. III, Roma, 1851, editto 22 novembre 1850.
.
Riparto dei governi e delle comunità dello Stato pontificio con i loro rispettivi appodiati, Roma, 1817.

M. SEVERINI, *La Repubblica romana del 1849*, Marsilio, Venezia 2011..

Inventario del fondo “Governatore di Montalboddo/Ostra” (1814 – 1860)

Struttura del fondo Governatore di Montalboddo / Ostra

2 Fondo Governatore di Montalboddo / Ostra

2.1 Carteggio classificato
- 2.1.1 Titolario (1821 – 1829)
- 2.1.2 Titolario (1847-1850)

2.2 Carteggio non classificato

2.3 Carteggio riservato

2.4 Protocolli riservati della corrispondenza

2.5 Inventari

2.6 Polizia - Sezione
- 2. 6.1 Carteggio classificato
  - 2.6.1.1 Titolo 1
  - 2.6.1.2 Titolo 5
  - 2.6.1.3 Titolo 6
- 2.6.2 Carteggio non classificato

2.7 Incarti processuali

2.8 Miscellanea

2.9 Registri degli individui sospetti

2.10 Registri riservati degli individui sospetti, degli emigrati e esiliati

2.11 Strumenti di corredo interni

Governatore di Montalboddo / Ostra

Tipologia
Fondo

Altra denominazione
Governatore di Montalboddo.
Con decreto del re Umberto I, emanato il 12 maggio 1881, si autorizza il cambiamento della denominazione della città da Montalboddo in Ostra. .

Classificazione
2

Estremi cronologici
1814 – 1860, con antecedenti del 1805, 1807

Consistenza
Regg. 6, fascc. 56, rubriche 2 in bb. 2 - unità totali 64

Storia archivistica
Nel riordinare il fondo “Governatore distrettuale di Senigallia” sono stati rinvenuti documenti prodotti dal Governatore di Montalboddo, frammisti al primo fondo e con il quale non hanno nessuna relazione, se non il fatto che viene illustrata in entrambi la figura del Governatore, di ptimo ordine o distrettuale per Senigallia e di secondo ordine per Moltalboddo, oggi Ostra. Il Governatore di Montalboddo, infatti, dipendeva dal governatore distrettuale di Jesi e Jesi apparteneva alla Delegazione apostolica di Ancona
Questi documenti sono conservati nella biblioteca comunale, “Antonelliana”, che ospita anche l’archivio storico.

Contenuto
Il fondo, con documenti da l 1814 al 1860, e con antecedenti del 1805, del 1807, é costituito da undici serie, da due sottoserie appartenenti alla serie carteggio classificato e da una sezione che raccoglie documenti che trattano argomenti di polizia e di cui fanno parte la serie carteggio classificato, articolata in tre sottoserie, e la serie carteggio non classificato.
L’archivio ha una consistenza di 64 unita condizionate in due buste: regg. 6, fascc. 56, rubriche 2.

Criteri di ordinamento
Nel riordinamento del fondo é stato applicato il metodo storico, che consiste nel ricostituire l'organizzazione originaria delle carte, nella quale si riflette il rapporto tra le funzioni svolte dall’ente e i documenti prodotti, collegati fra loro da un vincolo necessario, creatosi fin dall’epoca in cui sono stati posti in essere. Questo ha comportato l’individuazione delle serie originarie. Un’operazione che si è rivelata più semplice per unità archivistiche che, per tipologia, intestazioni, segnature, si rivelano omogenee, quali ii registri riservati di protocollo e altri registri, più complessa per il carteggio amministrativo. Si é constatato che é stato adottato un titolario, un quadro di classificazione dei documenti secondo una griglia di materie che rispecchiano le competenze dell’ente produttore delle carte. Un primo titolario é stato applicato dal 1821 al 1829. Si compone di otto titoli, rinvenuti solo quattro. E' stato possibile ricostruirlo grazie ad una rubrica del 1821 ritrovata nel fondo che riporta i titoli e le rubriche con i fascicoli di cui si compone.
Un secondo titolario é stato adottato dal 1847 al 1850. Sono stati individuati diversi titoli: il numero era annotato sul verso dei documenti, ma la materia di cui trattano é stata desunta dal contenuto dei suoi documenti.

Un altro titolario é stato individuato nel carteggio classificato facente parte della sezione con documenti di polizia.
Per la compilazione dell'inventario i dati rilevati nella fase di schedatura del fondo sono stati trasferiti su supporto informatico, utilizzando l'applicativo "Sesamo". E' un database con schede o "unità", i cui campi sono predefiniti: numero progressivo delle schede, titolo, estremi cronologici, segnatura definitiva, contenuto, note, precedenti segnature, allegati/inserti, consistenza e legatura (per volumi e registri), stato di conservazione. Sono state compilate schede di questo tipo per la descrizione di ogni singolo pezzo. Per la descrizione delle serie individuate sono state compilate schede analoghe, ma com un numero di voci minore.
Il programma Sesamo prevede che si crei la struttura dell'archivio, cioè si elenchino le serie originarie individuate, disponendole e numerandole secondo quella che è la loro collocazione all'interno dell'archivio. La numerazione progressiva delle serie e delle unità all'interno della serie di appartenenza viene data dal programma, a partire dal fondo archivistico, indicato con il numero 2 (il numero 1 individua il precedente fondo: "Governatore distrettuale di Senigallia"), e riportata nelle schede unità in cui si descrive ogni singolo pezzo sotto forma di classificazione, composta da tre numeri, separati da un punto: il 1° indica il fondo archivistico, il 2° indica la serie di appartenenza, il 3° individua il singolo pezzo archivistico. Nel caso della presenza di sottoserie, la classificazione comprende quattro numeri: il 1° indica il fondo, il 2° la serie, il 3° la sottoserie, il 4° il singolo pezzo.
Esempio: 2.1.1.5: il numero 2 individua il fondo "Governatore di Montalboddo/Ostra", il numero 1, individua la serie carteggio classificato, il secondo numero 1 la sottoserie Titolario(1821-1829), il numero 5, il pezzo archivistico: il fascicolo n. 5.
Tutte le informazioni inserite sono state poi trasferite sul programma "Word" (il software Sesamo lo consente), per poter gestire l'impaginazione, per variare la dimensione del carattere, per inserire le note a piè pagina.
Il numero di corda, cioè il numero evidenziato in grassetto all'apice sinistro di ogni scheda, che identifica le unità, comincia da uno con la descrizione di ogni serie.
Il titolo, sempre presente, è tra virgolette (" ") e in carattere standard quando riprende segnature archivistiche, o intestazioni presenti sulla carta iniziale del pezzo; è tra parentesi quadre [ ] e in caratteri standard quando non deriva da segnature, né da intestazioni ed è stato ricavato dall'esame del contenuto documentario.
Tutte le unità archivistiche riportano a matita la classificazione, composta da tre o più numeri, separati da un punto.
Il materiale archivistico, infine, è stato posto all'interno di buste nuove, apponendo sui dorsi una parte della classificazione: il numero 2 che indica il fondo archivistico, il numero della serie e il suo titolo, gli estremi cronologici e il numero della busta che é progressivo per tutto il fondo, in quanto le buste di una parte dell'archivio storico comunale hanno un numero di corda a serie chiusa.
Questo sistema di notazioni intende facilitare le operazioni di ricerca e di reperimento delle unità archivistiche da consultare.
Alcuni termini vengono utilizzati in forma abbreviata e di questi si dà un elenco:

b., bb.	=	busta, -e;
c., cc.	=	carta, -e;
cons.	=	stato di conservazione;
o. / b. / d. / m. / p.	=	ottimo / buono / discreto / mediocre /pessimo;
fasc., fascc.	=	fascicolo, -i;
flz., flzz.	=	filza, -e;
mz., mzz.	=	mazzo, -i;
quint., quintt.	=	quinterno, -i;
reg., regg.	=	registro, -i;
sottofasc., sottofascc.	=	sottofascicolo, -i;
vol., voll.	=	volume, -i.

I mesi dell’anno sono stati abbreviati citando le prime due o tre lettere del nome: gen. = gennaio; feb. = febbraio; mar. = marzo; lu. = luglio; set. = settembre; no: = novembre; dic. = dicembre.

Carteggio classificato (1821-1829, 1847-1850)

Tipologia
Serie

Classificazione
2.1

Estremi cronologici
1821 – 1829, 1847 – 1850

Consistenza
Fascc. 30 in b. 1

Contenuto
Nel riordinare i documenti appartenenti al Governatore di Montalboddo, mescolati alle carte appartenenti al Governatore di Senigallia, sono stati ritrovati quelli relativi al carteggio, che sono classificati. e seguono due titolari.
Un primo titolario é stato adottato nel 1821. I documenti relativi coprono un arco cronologico dal 1821 al 1829.
Un secondo titolario é stato adottato nel 1847. I documenti relativi coprono un arco cronologico dal 1847 al 1850 .
La serie si articola in due sottoserie, una per ciascun titolario.
Ha una consistenza di 30 fascicoli, inseriti in una busta. Lo stato di conservazione dei documenti è discreto/buono.

Titolario (1821 – 1829)

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
2.1.1

Estremi cronologici
1821 – 1829

Consistenza
Fascc. 18

Contenuto
La sottoserie é costituita dal carteggio classificato, che segue un titolario adottato dal 1821. .
I titoli rinvenuti sono il titolo 1, 3, 5 e 7. Ogni titolo si articola in rubriche e l'argomento che rientra in quella rubrica in fascicoli numerati.

I documenti presentano la classificazione in titoli, rubriche e fascicoli sul verso di essi. Esempio: Tiit. 5/1/4, un fascicolo ha una camicia originale, su cui è annotato l'oggetto e la classificazione: Tit. 7, Rub. 6, Fasc. 4.
E' stato possibile ricostruire il titolario perché è stato ritrovato il titolario del 1821. Sono stati creati diciassette nuovi fascicoli, su cui sono stati trascritti il titolo, la rubrica, l'oggetto e l'anno.
I documenti hanno una scansione annuale. Con l'inizio del nuovo anno ricomincia da uno la numerazione dei fascicoli.
Il carteggio relativo al Titolo 1 "Giudiziario civile", rubrica 1: "Affari civili contenziosi" tratta dei decreti di scarcerazione concessi ai detenuti civili, in occasione delle feste pasquali, delle disposizioni sul rilascio dei certificati di miserabilità. Comprende due fascicoli del 1821.
Il carteggio relativo al titolo 3 "Polizia", rubrica 1: "Polizia amministrativa" tratta delle licenze di caccia rilasciate dalla Delegazione apostolica di Ancona a residenti di Montalboddo attraverso la richiesta inoltrata dal Governatore .Comprende un fascicolo del 1825.
Il carteggio relativo al Titolo 5: "Amministrativo", rubriche 1^ "Amministrazione comunale", rubrica 4^: "Agricoltura", rubrica 7^: "Arti, professioni e mercatura", tratta della nomina di un nuovo gonfaloniere di Morro, in sostituzione di quello che ha rinunciato all'incarico, approvata dalla Delegazione apostolica di Ancona; della nomina di un anziano del comune di Montalboddo; delle norme da seguire e delle scadenze da rispettare sulla compilazione dei conti consuntivi, sul permesso concesso ad un privato per atterrare una quercia; sul nuovo corso di posta accordato allle comunità del circondario governativo dalla Sacra Congregazione del Buon Governo; sul reclamo avanzato alla Delegazione apostolica riguardante l'impraticabilità delle strade, in particolare la strada che conduce a Senigallia. Comprende undici fascicoli dal 1826 al 1829.
Il carteggio relativo al titolo 7 "Legislazione", rubrica 1^: "Leggi, editti supremi", rubrica 2^: "Editti del Camerlegato", rubrica 6^: "Notificazioni dell governo locale" tratta della circolare detelegatizia relativa alla trasmissione degli atti consiliari per la scelta del podestà.; del rispetto dell'Editto del Camerlengo del 10 luglio 1826 sulla caccia per stroncare gli abusi. Comprende quattro fascicoli del 1828.
La sottoserie ha una consistenza di diciotto fascicoli, inseriti in una busta. Il loro stato di conservazione è buono/discreto: si riscontrano macchie di umidità color vinaccia

Criteri di ordinamento
Il titolario, adottato dal 1821, si compone di otto titoli, ciascuno titolo si suddivide in rubtiche e ciascuna rubrica in fascicoli numerati, che trattano in modo particolareggiato l'argomento della rubrica.
Titolo 1°: "Giudiziario civile", si suddivide in quattro rubriche.
Rubrica 1^: "Affari civiki contenziosi", si qrticola in 4 fascicoli.
Rubrica 2^: "Mano Regie", si articola in un fascicolo.
Rubrica 3^: "Volontaria giurisdizione".
Rubrica 4^: "Finanza", si articola in un fascicolo.

Titolo secondo: "Giudiziario criminale", si suddivide in quattro rubriche.
Rubrica 1^: "Criminale", si articola in 9 fascicoli.
Rubrica 2^: "Alto criminale",
Rubrica 3^: "Tribunali speciali",
Rubrica 4^: "Spese di giustizia punitiva", si articola in tre fascicoli.

Titolo 3°: "Polizia", si suddivide in sette rubriche.
Rubrica 1^: "Polizia amministrativa", si articola in tredici fascicoli.
Rubrica 2^: "Polizia sanitaria", si articola in due fascicoli.
Rubrica 3^: "Polizia stradale", si articola in un fascicolo.
Rubrica 4^: "Perlustrazioni".

Rubrica 5^: “Forestieri”, si articola in un fascicolo.
Rubrica 6^: “Spettacoli publici”, si articola in dieci fascicoli.
Rubrica 7^: “Oggetti diversi politici non classificati”, si articola in tre fascicoli.

Titolo 4°: “Carceri”, si suddivide in due rubriche.
Rubrica 1^: “Azienda e fornitura carceraria”, si articola in undici fascicoli.
Rubrica 2^: “Visite carcerarie e polizia”, si articola in due fascicoli.

Titolo 5°: “Amministrativo”, si suddivide in sette rubriche.
Rubrica 1^: “Amministrazione comunale”, si articola in diciannove fascicoli.
Rubrica 2^: “Dazi, collette, imposte”, si articola in due fascicoli.
Rubrica 3^: “Beneficenza publica”, si articola in tre fascicoli.
Rubrica 4^: “Istruzione publica”, si articola in due fascicoli.
Rubrica 5^: “Affari annonari”, si articola in tre fascicoli.
Rubrica 6^: “Agricoltura”.
Rubrica 7^: “Arti, e professioni e mercatura”, si articola in tre fascicoli.

Titolo 6°: “Forza publica”, si suddivide in quattro rubriche.
Rubrica 1^: “Carabinieri”, si articola in otto fascicoli.
Rubrica 2^: “Guardie provinciali”, si articola in cinque fascicoli.
Rubrica 3^: “Colonne mobil”.
Rubrica 4^: “Guardie campestri”, si articola in un fascicolo.

Titolo 7°: “Legislazione”, si suddivide in sette rubriche.
Rubica 1^: “Leggi ed editti supremi”, si articola in un fascicolo.
Rubrica 2^: “Editti del Camerlengato”, si articola in un fascicolo.
Rubrica 3^: “Editti del Tesorierato”, si articola in un fascicolo.
Rubrica 4^: “Notificazioni della Prefettura degli archivi”.
Rubrica 5^: “Notif(icazioni)i della Delegazione”
Rubrica 6^: “Notif(icazion)e del Governo locale”, si articola in un fascicolo.
Rubrica 7^: “Affissi diversi”, si articola in un fascicolo.

Titolo 8°: “Oggetti diversi”, si suddivide in nove rubriche.
Rubrica 1^: “Ufficiali ministeriali e publici funzionari”, si articola in dieci fascicoli.
Rubrica 2^: “Registro e carta bollata”, si articola in due fascicoli.
Rubrica 3^: “Competenze d'ufficio”, si articola in un fascicolo.
Rubrica 4^: “Onorari e spese d'ufficio”.
Rubrica 5^: “Affari notarili”.
Rubrica 6^: “Delegazioni amministrative”.
Rubrica 7^: “Popolazione”.
Rubrica 8^: “Circolari diverse ed istruzioni”, si articola in due fascicoli.
Rubrica 9^: “Affari diversi”, si articola in quattro fascicoli.

Numero unità
1

Titolo
Tiolo 1 “Giudiziario civile”
Rub. 1: “Affari civili contenziosi”

Estremi cronologici
1821 apr.11, 15

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), il fascicolo (numero e oggetto) e l’anno
Fasc. 2: “Decreti di S(acra) Visita per i detenuti civili” - Il Delegato apostolco di Ancona, Benvenuti, trasmette al Governatore di Montalboddo il decreto di sacra visita sulle dimissioni dei carcerati per debiti civili in occasione della festività di Pasqua (1821 apr. 11, 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione. mediocre (macchie di umidità colr vinaccia).

Classificazione
2.1.1.1

Segnatura
busta 72, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
Titolo 1 “Giud(iziari)o civile”
Rub. 1: “Affari civili contenziosi”

Estremi cronologici
1821 lu. 11, 22

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), il fascicolo (numero e oggetto) e l’anno
Fasc. 3: “Disposizioni circa gli atti di miserabilità” - Il Delegato apostolico di Ancona, Benvenuti, invia al Governatore di Montalboddo una circolare sul rilascio dei certificati di miserabilità: si devono accertare con scrupolo le condizioni del richiedente (1821 luglio 11, 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: mediocre (vistose macchie di umidità color vinaccia.

Classificazione
2.1.1.2

Segnatura
busta 72, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
Titolo 3 [Polizia]
Rub. 1: [Polizia amministrativa]

Estremi cronologici
1825 gen. 29, no. 5

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti, il titolo (numero e materia, la rubrica (numero e materia), l'oggetto e l'anno.
Fasc. 11: [Oggetti diversi di polizia] - Due persone di Montalboddo richiedono al Governatore di Montalboddo il rilascio della licenza di caccia. Viene rilasciata dalla Delegazione apostolica di Ancona per un altro anno (1825 gen. 29; no. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.1.3

Segnatura
busta 72, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
Titolo 5 [Amministrativo]
Rub. 1 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici
1826 feb. 23, mag. 28, giu. 5

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti, l'oggetto, il titolo, la rubrica, l'anno.e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: [Elezione membri della Magistratura] – Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo di aver accolto l'istanza presentata da Stefano Sinibaldi di Morro che chiede di essere esonerato dalla carica di gonfaloniere per motivi di salute. Nomina al suo posto Venanzio Onori. Dopo aver esaminato la terna per l'elezione di un anziano del comune di Montalboddo, il Delegato apostolico nomina il sig. Giacinto Roco Menchetti (1826 feb. 23, mag. 28, giu. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.1.4

Segnatura
busta 72, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 7 [Arti, professioni, mercatura]

Estremi cronologici
1826 dic. 30, 1827 gen. 8

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 2: [Postini] – Il Governatore di Montalboddo dirama alle comunità del suo circondario (Montalboddo, Belvedere, Morro) una circolare delegatizia con cui si comunica che la Sacra Congregazione del Buon Governo è d'accordo che le comunità godano di un terzo corso di posta settimanale, purché non si aumentino le spese con l'aumentare il salario ai postini. Qualora i postini non si prestino, ordina di aprire il concorso per nominare i sostituti (1826 dic. 30, 1827 gen. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione 2.1.1.5

Segnatura busta 72, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 1 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici
1827 mag. 5, 9

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo..
Fasc. 4: [Assenza dei consiglieri] - Il Delegato apostolico di Ancona ordina di punire i consiglieri che non hanno partecipato alla seduta consiliare sull'esame del consuntivo 1826 che, per questo, non si è tenuta, con una multa di scudi due per ciascuno (1827 mag. 5, 9)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 2.1.1.6

Segnatura busta 72, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 1 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici
1827 feb. 15, 20, set. 5

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia) e l'anno.
Fasc. 5: [Compilazione del bilancio consuntivo, norme da seguire per gli affari comunitativi] – Con circolare delegatizia si ricorda al Governatore di Montalboddo che gli esattori comunali devono eseguire il pagamento dei residui di cassa e le magistrature comunali devono trasmettere alla Sacra Congregazione del Buon Governo le giustificazioni comprovanti il pagamento dei suddetti residui. Con altra circolare si ricorda che nel mese di febbraio le comunità devono aver compilato ed esaminato il conto consuntivo, da inoltrare entro i primi di marzo alla Delegazione apostolica che, con circolare, ordina che venga applicato e rispettato l'art. 172 del Motu proprio 6 luglio 1816: ogni affare di pubblico interesse deve essere discusso e risolto con il parere degli anziani. Art. 175 del Motu proprio 5 ottobre 1824: non si possono rilasciare mandati di pagamento della cassa comunale senza la firma del gonfaloniere e della metà degli anziani. (1827 feb. 15, 20, set. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.1.7

Segnatura
busta 72, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 4 [Agricoltura]

Estremi cronologici
1827 set. 20

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Permesso per atterrare una quercia] – Un signore residente a Jesi con proprietà a Belvedere chiede al Governatore di Montalboddo il permesso di atterrare una quercia e di utilizzare il legname per la famiglia (1827 set. 20).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.1.8

Segnatura
busta 72, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 4 [Agricoltura]

Estremi cronologici
1827 lu. 17

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 2: [Informazioni sulla coltura della radice di liquirizia] – Con circolare delegatizia si chiedono al Governatore informazioni sulla coltura della liquirizia nel suo circondario, secondo le istruzioni diramate dal 1821; nel caso ci fossero coltivatori va specificato il quantitativo del raccolto (1827 lu. 17).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.1.9

Segnatura
busta 72, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 7 [Arti, professioni, commercio]

Estremi cronologici
1827 feb. 1, 5, mag., lu., set. 3, dic. 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Lettere ricevute mensilmente dall'Ufficio postale] – Ogni mese il Governatore di Montalboddo spedisce alla Delegazione apostolica di Ancona l'elenco delle lettere ricevute dall'Ufficio postale (1827 feb. 1, 5, mag., lu., set. 3, dic. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione. buona.

Classificazione
2.1.1.10

Segnatura
busta 72, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 7 [Arti, professioni, mercatura]

Estremi cronologici
1827 feb. 12

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l’anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: [Strade impraticabili, reclamo] – Il Governatore di Montalboddo avanza un reclamo alla Delegazione apostolica di Ancona sull’impraticabilità delle strade con danno per il commercio, per la corrispondenza postale. La strada che conduce a Senigallia è in cattivo stato, è un’importante via di transito sia per i commercianti che si recano a vendere i loro prodotti, sia per il disbrigo degli affari amministrativi; Senigallia è sede dell’Ufficio del registro. Il Comune, più volte interpellato per provvedere alla sua manutenzione, non si è mai interessato (1827 feb. 12).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.1.11

Segnatura
busta 72, fasc. 11

Numero unità
12

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 7 [Arti, professioni, mercatura]

Estremi cronologici
1827 apr. 19, mag. 22, giu. 18

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'oggetto,il numero del fascicolo e l'anno.
Fasc. 5: [Divulgazione di riviste, opere] - La Delegazione apostolica di Ancona riferisce al Governatore di Montalboddo che il Pontefice ritiene utile la diffusione del giornale agrario di Bologna, intitolato il “Fattore di campagna” per favorire l’agricoltura; gli trasmette due moduli per associarsi al Giornale agrario da inoltrare alle comunità del circondario; lo informa che il tipofrago

Nobili di Pesaro ha riprodotto l'opera "Le istituzioni" di Giustiniano in tante tavole sinottiche e chiede che sia diffusa la notizia anche in questa Provincia (1827 apr. 19, mag. 22, giu. 18).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
2.1.1.12

Segnatura
busta 72, fasc. 12

Numero unità
13

Titolo
Tit. 7 [Legislazione]
Rub. 1 [Leggi ed editti supremi]

Estremi cronologici
1828 feb. 5-6, 11

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l’anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 2: [Rimprovero del Delegato apostolico al Governatore] – Il Delegato apostolico rimprovera il Governatore di Montalboddo per non averlo informato del reclamo avanzato dal sig. Roberti di Senigallia contro il depositario pubblico di Morro per mancata consegna di grano sequestrato. Il Governatore espone le ragioni di questa trascuratezza (1828 feb. 5-6, 11).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione:buona.

Classificazione
2.1.1.13

Segnatura
busta 72, fasc. 13

Numero unità
14

Titolo
Tit. 7 [Legislazione]
Rub. 1 [Leggi ed editti supremi]

Estremi cronologici
1828 feb. 19

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia) e l’anno.

Fasc. 3: [Concorso alle podesterie – ritardo]- Con circolare delegatizia si sollecita il Governatore di Montalboddo per la trasmissione degli atti consiliari riguardanti la scelta dei podestà, dal momento che c'è un termine di dieci giorni per concorrere a questo posto (1828 feb. 19).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 2.1.1.14

Segnatura busta 72, fasc. 14

Numero unità
15

Titolo
Tit. 7 [Legislazione]
Rub. 2 [Editti del Camerlengato]

Estremi cronologici
1828 feb. 29

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: [Atti di mano regia] – L'ufficio delle ipoteche di Ancona chiede al Governatore che gli indichi un cursore di sua fiducia perché dia esecuzione a due atti di mano – regia contro debitori al pagamento della tassa sul rinnovo d'ufficio (1828 feb. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 2.1.1.15

Segnatura busta 72, fasc. 15

Numero unità
16

Titolo
Tit. 7 [Legislazione]
Rub. 6 [Notificazioni del Governo locale]

Estremi cronologici
1828 mar. 7 – mag. 23, set. 23 – dic. 6

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale su cui sono annotati ll'oggetto, il titolo (numero), la rubrica (numero) e l'anno.

Fasc. 4: “Ordini relativi alle proibizione delle caccie dei volatili in certi tempi ed altro relativo alle caccie e cacciatori “- Con circolari il Delegato apostolico richiama il Governatore di Montalboddo al rispetto dell’Editto del Camerlengo del 10 luglio 1826 sulla caccia per stroncare gli abusi, si raccomanda di controllare che chi caccia abbia la licenza e non vengano arrecati danni alle coltivazioni da parte dei cacciatori. Chiede informazioni sull’esistenza dei cosiddetti “cacciatori privilegiati” e sugli abusi che essi commettono. Si risponde che non si sono mai registrati disordini e abusi da parte di questa categoria di cacciatori (1828 mar. 7 – mag. 23, set. 23 – dic. 2, 5-6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
2.1.1.16 | busta 72, fasc. 16

Numero unità
17

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 7 [Arti, professioni, mercatura]

Estremi cronologici
1829 mar. 17, ott. 13 – no. 5

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l’anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: [Strada consorziale da Fratta a Fossato - Partenza delle lettere da Montalboddo] – La Delegazione apostolica di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che ci sarà una riunione tra tutti i Comuni interessati alla costruzione di una strada che metta in comunicazione le due strade provinciali Tifernate e Clementina al fine di nominare un ingegnere per la formazione del piano di lavoro, per ripartire la spesa. Prega il Governatore di comunicare al Gonfaloniere di Montalboddo la somma che il Comune deve pagare per la costruzione della nuova strada e di trovare i mezzi per pagare la seconda rata che scade a novembre. Il Direttore dell’ufficio postale di Senigallia comunica al Delegato apostolico l’orario in cui la corrispondenza di Montalboddo dovrebbe essere consegnata all’Ufficio per Bologna, Ferrara, stradale ed estero (1829 mar. 17, ott. 13 – no. 5).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
2.1.1.17 | busta 72, fasc. 17

Numero unità
18

Titolo
Tit. 5 [Amministrativo]
Rub. 7 [Arti, Professioni, Mercatura]

Estremi cronologici
1829 lu. 28

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, il titolo (numero e materia), la rubrica (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 5: [Rispetto della Notificazione 24 gennaio 1829 sulle carte da gioco] – Il Delegato apostolico di Ancona richiama il Governatore di Montalboddo il rispetto della notificazione del 24 gennaio 1829 che impone ai fabbricatori e spacciatori di carte da gioco di depositare le loro carte di vecchio bollo presso gli ispettori camerali addetti al dazio o presso i rispettivi governatori locali, dal momento che la Reverenda Camera Apostolica ha concesso l'appalto del dazio del bollo sulle carte da gioco al sig. Buiz (1829 lu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.1.18

Segnatura
busta 72, fasc. 18

Titolario (1847 – 1850)

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
2.1.2

Estremi cronologici
1847 – 1850

Consistenza
Fascc. 12 in b. 1 (72)

Contenuto
La sottoserie comprende il carteggio classificato, che segue un titolario adottato nel 1847. I documenti hanno una scansione annuale e coprono un arco cronologico che va dal 1847 al 1850.
Sono all'interno di dodici nuovi fascicoli, sulla cui camicia sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.

Criteri di ordinamento
Sul verso di molti documenti, accanto al numero di protocollo, compare il titolo, non la materia ma il numero. La materia é stata ricostruita sulla base del contenuto della documentazione.
Sono stati individuati otto titoli:
Titolo 1: [Ministeri e nomine dei ministri]
Titolo 3 [Amministrazione comunale]
Titolo 4 [Commercio e industria]
Titolo 5 [Sanità]
Titolo 6 [Giustizia]
Titolo 7 [Guardia civica]
Titolo 8 [Finanza]

Numero unità
1

Titolo
Tit. 7 [Guardia civica]

Estremi cronologici
1847 ago. 4 – dic. 15

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, cui sono stati trascritti il titolo (materia e numero), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Guardia civica – sua organizzazione] – Il Delegato apostolico di Ancona spedisce al Governatore di Montalboddo il regolamento della Segreteria di Stato 30 luglio 1847 sulla guardia civica. Il Gonfaloniere di Montalboddo comunica al Governatore che la magistratura ha nominato la commissione di arruolamento della Guardia civica, secondo gli artt. 23-24 del regolamento. Poi verranno compilati i registri di matricola. Gli spedisce l'elenco dei cittadini appartenenti alla

Guardia civica attiva. Il Priore di Morro invia al Governatore l'elenco delle persone che possono formare la commissione di arruolamento, dieci persone che compileranno poi i ruoli matricolari. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che la commissione di arruolamento dovrà essere formata da tre o cinque individui, compreso il capo della magistratura. Il Priore di Morro riferisce al Governatore che la commissione di arruolamento è composta di quattro persone, successivamente approvate dalla Delegazione apostolica. Il Gonfaloniere di Montalboddo, Menchetti, richiede al Governatore le armi e le munizioni. La Delegazione apostolica di Ancona spedisce al Governatore di Montalboddo il prontuario come appendice al regolamento della Guardia civica, chiede poi di avanzare proposte per la scelta degli ufficiali. Il Priore di Belvedere invia al Governatore l'elenco degli individui obbligati al servizio della Guardia civica, così come il Priore di Morro. Con circolare delegatizia, indirizzata al Governatore di Montalboddo, si chiede il numero dei componenti la Guardia civica attiva di ogni Comune del circondario governativo, quello dei componenti la Guardia civica di riserva, quanti battaglioni, compagnie, suddivisioni di compagnie si possono formare in proporzione, quanti ufficiali superiori occorreranno in ogni Comune fino al gradi di capitano. La Delegazione apostolica di Ancona sollecita l'invio degli elenchi della popolazione dei Comuni del circondario governativo di Montalboddo per le commissioni di arruolamento (1847 ago. 4 – dic. 15).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
2.1.2.1	busta 72, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
Tit.1 [Ministeri dello Stato pontificio]

Estremi cronologici
1848 gen. 5, feb. 10, mag. 8, set. 21, no. 21, dic. 29

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (materia e numero), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc.: 2: [Ministeri e nomina dei ministri] - Con circolare il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che il Pontefice ha diviso il Ministero dell'interno da quello degli esteri, istituendo la carica di ministro dell'interno e nominandovi monsignor Camillo Amici. Quest'ultimo ha rinunciato ed è stato nominato Francesco Pentini. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore la nomina a ministro dell'interno del conte Terenzio Mamiani. Nomina del conte Pellegrino Rossi a ministro dell'interno e ad interim ministro delle finanze. Il Delegato apostolico, il 21 settembre 1848, comunica al Governatore la nomina a ministro dell'interno dell'avvocato Galletti. Con circolare delegatizia si rende noto che è stato abolito il ministero di polizia e le relative attribuzioni e competenze spettano ora al Ministero dell'interno, le competenze di polizia riguardanti la capitale e i paesi della Comarca spettano alla Direzione di polizia della capitale e Comarca, come avviene per le Direzioni di polizia presenti in ogni provincia dello Stato (1848 gen. 5, feb. 10, mag. 8, set. 21, no. 21, dic. 29).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.2.2

Segnatura
busta 72, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
Tit. 3 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici
1848 dicembre 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 3: [Precisazioni da parte di un privato] – Un privato comunica al Governatore di far presente che la considerazione espressa nella seduta consiliare dal deputato ecclesiastico non era fuori luogo, dato che il consiglio comunale intendeva permettere la demolizione di una casa accessoria a condizione che restasse in piedi il fabbricato principale, la cui demolizione offende l'ornato della città (1848 dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.2.3

Segnatura
busta 72, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
Tit. 3 [Amministrazione comunale]

Estremi cronologici
1849 feb. 22-23, 26, apr. 24, mag. 6 – set. 16; dic. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: [Elezione dei consiglieri comunali] – Il Preside della provincia di Ancona prega il Governatore di vigilare sulla elezione dei consiglieri comunali in base alla legge 31 gennaio 1849 e di dare alle commissioni che si sono costituite in quei Comuni dove le autorità municipali hanno rinunciato, l'incarico di seguire le elezioni dei consiglieri. Il Gonfaloniere avverte il Governatore che è stata redatta la lista degli elettori, da far pubblicare per eventuali reclami. Segnala che

nell’appodiato di Vaccarile non ci sono elettori ed eleggibili in numero corrispondente alla rappresentanza municipale degli appodiati, per cui insieme con il Sindaco è stato presentato un rapporto motivato al Preside della provincia per chiedere la riunione con Montalboddo. Il Preside della provincia, con circolare del 26 febbraio 1849, ribadisce al Governatore di Montalboddo che “le elezioni municipali devono necessariamente farsi sulla base del principio democratico che è l’essenza ed il carattere della nostra Repubblica”. Precisa, inoltre, che anche i lavoratori mezzadri possano essere compresi nelle liste elettorali. Il Gonfaloniere di Montalboddo riferisce al Governatore che il Circolo popolare della città ha aderito alla protesta fatta dall’Assemblea costituente romana nel giorno 25/04/1849 contro l’invasione francese e l’intero corpo municipale ha confermato l’atto del Circolo mediante la firma dei membri della magistratura e dei consiglieri.
L’imperiale regio Maresciallo comandante in capo delle truppe imperiali e governatore civile e militare Wimpffen comunica al Governatore di Montalboddo che il governo è rientrato nelle sue funzioni e quindi i municipi e le magistrature tornano a dipendere dal medesimo e a corrispondere attraverso di esso. Durante l’assedio di Ancona i comuni di Gallignano, Camerano, Paterno e Monte Sicuro dipenderanno dal governo di Osimo e i governi della provincia di Ancona si rivolgeranno al Comando imperiale austriaco di stanza a Colle Ameno. Il Gonfaloniere di Montalboddo invia al Governatore l’elenco della Guardia municipale provvisoriamente attivata per garantire l’ordine pubblico e gli riferisce che, tornato in funzione il governo, la tutela dell’ordine pubblico spetta al governo e chiede che dal Comando austriaco si conceda il permesso di ripristinare la brigata dei Carabinieri e liberare da questo incomodo la Guardia municipale. Con circolare del Pro Delegato di Ancona si stabilisce che nelle commissioni municipali deve essere presente un deputato ecclesiastico, autorizzato dall’autorità ecclesiastica, le deliberazioni delle commissioni municipali devono essere soggette all’approvazione del preside della provincia (editto 05/07/1831), deve presiedere le commissioni municipali il governatore, cui va indirizzato il carteggio che i municipi spediscono alla Delegazione. Con circolare della Giunta provvisoria di governo di Ancona si ribadisce al Governatore di Montalboddo che i municipi e le magistrature restano costituiti dai membri e consiglieri che li componevano prima del 16 novembre 1849. Il Pro Delegato di Ancona riferisce al Governatore di Montalboddo che non è valido il sindacato del consuntivo 1848 perché emesso da una deputazione eletta con la legge 31 gennaio 1849; comunica che sono stati sciolti gli attuali municipi (notificazione 2 agosto 1849 della Commissione governativa di stato, art. 6) e i delegati sono chiamati a formare delle apposite commissioni che curino provvisoriamente l’andamento delle amministrazioni comunali e in particolare: la commissione di Montalboddo sarà formata da Claudio Menchetti presidente e dai signori Ruffo Rossi e Giuseppe Mancini; la commissione di Prevedere sarà formata dal conte Boldreghini presidente, dal conte Benvenuti e da Domenico Bernardini; la commissione di Morrro sarà formata da Antonio Berardi presidente, da Francesco Lauretani e Ciriaco Tanfani. Con lettera riservata la Delegazione apostolica comunica al Governatore di Montalboddo che è stata istituito un consiglio di censura per verificare le qualità e le condotte delle magistrature e dei salariati municipali durante i precedenti avvenimenti politici, per questo chiede l’invio di un elenco delle persone soggette a controllo (notificazione della Commissione governativa di stato 14 agosto 1849), facenti parte della circoscrizione governativa. Il Presidente della commissione municipale di Montalboddo, Menchetti, invia al Governatore l’elenco delle deputazioni riconfermate nella seduta del 13 dicembre 1849: deputazione dell’ornato e spettacoli, delle acque e strade, dell’annona e grascia, dell’istruzione pubblica, deputazione speciale del maestro di musica. (1849 feb. 22-23, 26, apr. 24, mag. 6 – set. 16; dic. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
2.1.2.4 | busta 72, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
Tit. 4 [Commercio e industria]

Estremi cronologici
1849 set. 8-9

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 5: [Contrabbando delle merci, come prevenirlo] - La Delegazione apostolica comunica che il professore Argentario Manfredi ha ideato un cestello meccanico per ben custodire i bachi da seta, spesso posti in spazi ristretti che ne pregiudicano lo sviluppo. Chi lo desidera può acquistare il modello con l'esatta descrizione per scudi 15. Con circolare delegatizia, indirizzata al Governatore di Montalboddo, si evidenzia che una delle cause che favoriscono il contrabbando delle merci è la facilità con la quale i parroci e le autorità municipali rilasciano i certificati di nazionalità o di provenienza delle merci. Per ovviare a questo inconveniente si richiama in vigore la circolare a stampa della Segreteria per gli affari di stato interni n. 83192 del 15 febbraio 1839. (1849 set. 8-9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
2.1.2.5 | busta 72, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
Tit. 5 [Sanità]

Estremi cronologici
1849 mar. 13 – apr. 18, set. 2- ott. 7

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 6: [Commissione da nominare per amministrare i luoghi pii – provvedimenti sanitari] – Con circolare del Ministero dell'interno si ordina ai Preside della provincia di Ancona che si costituiscano commissioni formate da uomini onesti e capaci, di sicura fede politica che assumano il possesso e l'amministrazione di tutti i beni stabili e mobili spettanti agli ospedali, orfanotrofi e ad ogni altro luogo pio di pubblica beneficenza. Si vorrebbe che venissero nominati il gonfaloniere o priore o alcuno dei consiglieri municipali del luogo, che intervenissero il parroco o altro ecclesiastico di buona fama. Il Preside della provincia di Ancona ribadisce al Governatore di Montalboddo che, secondo quanto stabilito dal governo della Repubblica romana, tutti i beni

spettanti ai luoghi di pubblica beneficenza siano sottoposti ad una sola amministrazione perché gli interessi del misero popolo siano meglio curati e salvi. Pertanto se il monte frumentario esistente a Montalboddo soggiace all'amministrazione municipale cade sotto le disposizioni contenute nell'ordinanza 13 marzo n. 50703. Il Preside della provincia di Ancona trasmette al Governatore la lista dei flebotomi che esercitano in questo governo senza abilitazione perché intimi loro la sospensione dall'esercizio fino a quando non avranno conseguito la matricola e questo entro un mese; trasmette anche la lista delle levatrici che esercitano nel circondario governativo senza patente perché intimi loro di provvedere entro un mese, avendo però riguardo per coloro che esercitano da lungo tempo o che, per mancanza di mezzi, non siano ancora abilitate. Il Preside della provincia di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo notizie sulle istituzioni di beneficenza presenti nel suo circondario, quali ospedali, monti di pietà, ospizi, manicomi, scuole, come vengono mantenuti e quali siano i loro organici, secondo quanto richiesto dalla Direzione generale di statistica del Ministero dell'interno.
Il Pro Delegato di Ancona comunica al Governatore la lista dei farmaci, acclusa, che sono indispensabili alla cura del colera, compilata dal Collegio medico di Roma, da diramare alle commissioni municipali del circondario governativo.
La Commissione sanitaria del comune di Morro ha sottoposto all'attenzione del Governatore di Montalboddo due provvedimenti per l'uso del'acqua del pozzo pubblico e sulla presenza di suini nel centro abitato, con le multe relative per i contravventori. Il Commissario straordinario Camillo Amici di Ancona ha constatato che le sanzioni pecuniarie sono troppo consistenti e le modificazioni vanno adottate con ponderazione e devono essere conciliabili con le circostanze locali (1849 mar. 13 – apr. 18, set. 2 – ott. 7).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.2.6

Segnatura
busta 72, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
Tit. 6 [Giustizia]

Estremi cronologici
1849 feb. 22, 26, giu. 29, set. 6

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia, l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 7: [Informazioni sul Governatore e Governatore supplente] - Il Preside della città e provincia di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo di essersi rivolto al Ministero di Grazia e giustizia a favore del cancelliere Pigliucci che da mesi non riceve lo stipendio, perché gli venga pagata una mensilità, nella somma di scudi 14,55. La Giunta provvisoria di governo della provincia e città di Ancona non concede al Governatore di Montalboddo il permesso di assentarsi perché il momento attuale non consente alle autorità di allontanarsi dai propri uffici. Il Presidente del tribunale civile e criminale della Delegazione apostolica invia al Governatore di Montalboddo la nota sui dati personali e sulle competenze ed esperienze lavorative riguardanti la persona del

governatore e la persona del governatore supplente, Francesco Luzi, da compilare e da inviare alla Delegazione. Acclusa la nota del governatore supplente con i suoi dati (1849 feb. 22, 26, giu. 29, set. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione. buona.

Classificazione
2.1.2.7

Segnatura
busta 72, fasc. 7

Numero unità
8

Titolo
Tit. 7 [Guardia civica]

Estremi cronologici
1849 gen. 18 – giu. 28

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l’oggetto, l’anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 8: [Battaglione della Guardia civica, abolizione della stessa] – La Compagnia civica di Montalboddo chiede al Governatore il pagamento delle sue competenze del mese di dicembre 1848 per il servizio straordinario in sussidio dei Carabinieri. Il colonnello del Battaglione civico chiede al Governatore che si installi prima possibile il consiglio di amministrazione per stabilire le spese inerenti al battaglione. La Direzione provinciale di polizia di Ancona spedisce al Governatore le lettere di nomina per i capitani delle due compagnie. Viene formato un battaglione che comprende le guardie civiche di Morro, Belvedere e Montalboddo, che ne è il centro. La Direzione provinciale di polizia di Ancona trasmette al Governatore i biglietti di nomina per gli ufficiali e il biglietto di nomina a tenente della seconda compagnia della Guardia civica per il signor Emidio Chiodi. Viene inviato dal Gonfaloniere di Montalboddo al Governatore il preventivo del battaglione della Guardia civica del circondario. Nomina da parte del Preside della provincia di Ancona del capitano presso la compagnia della Guardia civica di Belvedere, il sig. Speridione Santini. Con circolare della Direzione provinciale di polizia di Ancona si informa il Governatore di Montalboddo che dovrà cessare in vari Comuni la Guardia civica, nata per garantire la sicurezza pubblica, dal momento che entreranno in funzione i Carabinieri pontifici in molte stazioni. Le armi verranno depositate presso i municipi, che le trasmetteranno al comando militare (1849 gen. 18 – giu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.2.8

Segnatura
busta 72, fasc. 8

Numero unità
9

Titolo
Tit. 8 [Finanza]

Estremi cronologici
1849 gennaio 11, no. 21, dic.1

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 9: [Acquisto di azioni per finanziare la lotta per l'indipendenza dell'Italia] – Il Gonfaloniere di Montalboddo riferisce al Governatore che sono state acquistate azioni da sei azionisti per dare un aiuto ai valorosi che combattono a Venezia per l'indipendenza dell'Italia, il prodotto delle quali è stato spedito alla Deputazione centrale. Il Commissario straordinario Delegato apostolico di Ancona, Camillo Amici, comunica al Governatore di Montalboddo di aver approvato la spesa sostenuta dal Comune in occasione della visita del vescovo (1849 gen. 11, no. 21, dic. 1).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.2.9

Segnatura
busta 72, fasc. 9

Numero unità
10

Titolo
Tit. 1 [Ministeri dello Stato pontificio]

Estremi cronologici
1850 feb. 20, apr. 8, set. 30

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 10: [Creazione di una commissione per la diffusione degli scritti cattolici – visita del maresciallo Radetzsky] – Con circolare delegatizia si rende noto al Governatore di Montalboddo la creazione di una commissione, presieduta dal cardinale Macchi e formata da uomini dabbene per la diffusione di scritti cattolici, allo scopo di ridestare principi di religione e di morale senza i quali non c'è tranquillità e sicurezza. Con circolare delegatizia si richiede al Governatore l'invio dell'elenco delle cause criminali e civili nel decennio 1840-1849 pendenti e di quelle anteriori al 1840; con altra circolare delegatizia si comunica al Governatore di Montalboddo la visita in Ancona del Maresciallo Radetzsky, cui sono invitate le autorità governative della provincia (1850 feb. 20, apr. 8, set. 30)..

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.1.2.10

Segnatura
busta 72, fasc. 10

Numero unità
11

Titolo
Tit. 5 [Sanità]

Estremi cronologici
1850 apr. 12 - giu. [9], ago. 6

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia, l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 11: [Diffusione del vaiolo nel circondario] - Il Governatore di Montalboddo richiede alla deputazione sanitaria del comune di Belvedere l'invio di un bollettino settimanale sulle condizioni di salute della popolazione, denunciando quanti sono quelli colpiti dal vaiolo, quanti sono i guariti, quanti i decessi. Il Delegato apostolico della provincia di Ancona richiede al Governatore di Montalboddo la spedizione di una relazione sulla diffusione della malattia nel suo circondario, quali sono i rimedi adottati, quanti sono i soggetti colpiti, quanti quelli deceduti e prega perché anche i parroci facciano opera di persuasione sulla popolazione perché si sottoponga alla vaccinazione, il rimedio più efficace. Il Priore di Belvedere trasmette al Governatore una relazione sullo stato della popolazione, il Priore di Montalboddo rassicura il Governatore che sono stati avvisati i medici perché veglino sulla diffusione della malattia e spediscano un rapporto settimanale ogni mercoledì, chd è iniziata la vaccinazione. Ogni settimana il Governatore di Montalboddo spedisce il rapporto dei medici sulla diffusione del vaiolo nel territorio della sua giurisdizione, sottolineando come a Belvedere la malattia si sia poco diffusa grazie alla consistente vaccinazione, negli altri luoghi, invece, la popolazione si è dimostrata più restia, nonostante i parroci abbiano fatto opera di persuasione. La Delegazione apostolica rinnova l'invito alla vaccinazione e prega il Governatore perché le deputazioni sanitarie comunali si adoperino e sottolinea che i certificati di vaccinazione rilasciati saranno presi in considerazione per sussidi, nomine, gratificazioni, così come sono previste dalla notificazione della Segreteria per gli affari di Stato interni in data 15/12/1841 misure di rigore verso quelle famiglie che non si sono sottoposte alla vaccinazione e sono state colpite dal vaiolo (art. 15 della notificazione). Il Delegato apostolico si congratula con il Governatore di Montalboddo perché è stato debellato il vaiolo arabo nelle comunità del suo circondario; si rivolge al Governatore per condannare l'abuso, diffuso nel comune di Montalboddo, da parte dei medici che esercitano la chirurgia non avendo l'abilitazione e da parte dei chirurghi che esercitano la medicina non abilitati Prega il Governatore perché li richiami al rispetto delle leggi vigenti di polizia medica e intimi loro l'applicazione dei precetti verso quelli che non sono abilitati, perché non si danneggi la popolazione (1850 apr. 12 – giu. [9], ago. 6).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
2.1.2.11 busta72, fasc. 11

Numero unità
12

Titolo
Tit. 6 [Giustizia]

Estremi cronologici
1850 feb. 22, 26, apr. 13, mag. 13

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l’oggetto, l’anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 12: [Comportamenti rispettosi da parte degli impiegati] – Il Commissario straordinario della provincia dell’Umbria e Sabina in forma il Governatore di Montalboddo che la signora Rocchegiani deve avere dal cancelliere presso il governo di Gualdo Tadino, Celestino Pigliucci, la somma di scudi 5,40 per somministrazioni alimentari fino dal 1846. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore che si diffonde l’abitudine da parte di alcuni impiegati della pubblica amministrazione di criticare in modo sistematico gli atti di governo. Prega al Governatore di intimare agli impiegati la riservatezza e la sospensione dall’ufficio nel caso di critica verso gli atti del governo. Si comunica al Governatore che si è installata la nuova Camera di disciplina dei procuratori presso il tribunale civile e criminale di Ancona (1850 feb. 22, 26, apr. 13, mag. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
2.1.2.12 busta 72, fasc. 12

Carteggio non classificato (1816 –1819, 1832, 1853-1854)

Tipologia
Serie

Classificazione
2.2

Estremi cronologici
1816 – 1819, 1832, 1853-1854

Consistenza
Fasc. 1 n b. 1 (72)

Contenuto
La serieé costituita dal carteggio non classificato, indirizzato al Giusdicente di Montalboddo per i documenti del 1816, o al Governatore di Montalboddo per quelli del 1817.
Si tratta della corrispondenza intercorsa tra la Delegazione apostolica di Ancona, il Giusdicente locale o il Governatore di Montalboddo dal novembre 1816 e il priore di Belvedere.
La Delegazione apostolica di Ancona trasmette al giusdicente di Momtalboddo diversi elenchi di francesi prescritti, affida la questione delle ostetriche di Montalboddo che si sono lamentate presso la Delegazione apostolica per la concorrenza esercitata dalla mammane, non qualificate e lo prega di prendere i rimedi opportuni. Il Priore di Belvedere comunica al Governatore di Montalboddo le misure adottate nel 1853 per affrontare la mancanza di cereali.
Lo stato di conservazione dell'unico fascicolo, inserito in una busta, è discreto/mediocre: si riscontrano macchie color vinaccia per muffe

Numero unità
1

Titolo
[Carteggio del Governatore]

Estremi cronologici
1816 gen. 7 – 1817 dic. 11, 1819 mar. 24, 1821 apr. 11- dic. 8, 1831 dic. 16, 1832 gen. – mar. 9, 1853 ott. 15, 1854 gen. 24, 27, feb. 3, 1859 mag. 27

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati annotati l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Carteggio del Governatore] - Il tribunale criminale di Ancona comunica al Giusdicente di Montalboddo di aver ricevuto la notizia del danno arrecato al terreno di proprietà di Angelo Carotti, invaso da quattro maiali di proprietà di Angelo Brunetti.
Il Delegato apostolico di Ancona, Gazzoli, trasmette al Giusdicente di Montalboddo due liste di francesi prescritti che devono essere arrestati, qualora giungano nel suo distretto governativo, un altro elenco di individui forestieri che sono stati allontanati dallo Stato pontificio, ma qualora alcuni siano rimasti, malgrado l'ordine superiore, devono essere immediatamente arrestati. Il Delegato apostolico di Ancona invia al Giusdicente di Montalboddo i connotati personali di alcuni esiliati dallo Stato pontificio che, se entrano nella provincia, devono essere arrestati.
Le ostetriche di Montalboddo rivolgono al Delegato apostolico Gazzoli una supplica lamentando che il loro lavoro venga svolto dalle mammane, che non sono qualificate, mettono a rischio la vita

delle partorienti e si fanno pagare. Il Delegato apostolico rimette la questione al giusdicente di Montalboddo perché prenda i provvedimenti opportuni; informa il Governatore di Montalboddo che devono giungere nel distretto governativo alcuni individui, ex birri, destinati a svolgere l'incarico di guardie campestri, molti non sono ancora arrivati e ordina di arrestare quelli che non possono giustificare il loro ritardo; ordina al Governatore di arrestare coloro che portano armi da caccia senza licenza e quelli con armi proibite. Circolare del Governatore provvisorio di Jesi al Governatore di Montalboddo con cui si ordina che le guardie campestri non possono portare armi corte, ma solo armi lunghe o sciabole, altrimenti incorreranno in sanzioni; gli trasmette i connotati personali di un esiliato dallo Stato pontificio, il marchese Zuccadoro di Gubbio; gli invia una circolare con cui si stabilisce che gli individui espulsi dagli stati stranieri non possano essere accolti nello Stato pontificio, ma vengano anch'essi espulsi e quelli che devono attraversare le province pontificie vengano accompagnati al confine, i nominativi di quelli dello Stato pontificio che sono stati esiliati dai tribunali romani devono essere comunicati alla Direzione generale di polizia..Il Delegato apostolico di Ancona, Gazzoli, trasmette al Governatore di Montalboddo un esemplare delle regole generali per curare il tifo, pubblicate dal cardinale Rubini di Parma, messe in pratica nel ferrarese dove si è sviluppata la malattia, da inviare alle magistrature comunali e ai medici del circondario.

Notificazione in copia del 12 agosto 1818, emanata dal Governatore di Montalboddo, con cui si proibisce di introdurre carri carici o scarichi nel comune di Morro, in ottemperanza agli ordini del tribunale della Sacra Conulta.

Notificazione del Governatore di Montalboddo, capo di polizia, in data 21/01/1819, con cui si vieta il gioco della ruzzola e del formaggio in tutte le strade del territorio di Morro, all'interno del circondario governativo, ad eccezione della strada che dal paese conduce fino alla figura di San Rocco. Notificazione governativa, in data 20/05/1819, con cui sottolinea il mancato rispetto delle leggi emanate recentemente dalla Segreteria di Stato o dalla Delegazione apostolica di Ancona sull'obbligo imposto agli albergatori, locandieri e privati cittadini di denunciare all'Ufficio di polizia i forestieri che si trovano negli alberghi, nelle case di privati e richiama all'osservanza l'editto della Segreteria di Stato del 15 novembre 1816, la notificazione delegatizia del 11/12/1815 e 10/10/1816. Notificazione del Governatore, in data 17/08/1819, con cui si ordina di concentrare i pubblici macelli nello spiazzo detto [Forzarile]: i macellai dovranno trovare un sito dove tagliare e vendere le carni entro il mese di agosto.

Gli appaltatori che hanno costruito il ponte sul Triponzio, Costantino Giumbi e Antonio Belogi, rivolgono un'istanza al Delegato apostolico di Ancona perché venga loro pagata la somma di scudi 200 circa, anticipata. Il Priore comunale di Montalboddo riferisce al Governatore che non doveva essere pagata l'ultima rata prima che l'opera fosse collaudata Dopo il collaudo compiuto dal perito Renzi di Senigallia, è stato emesso un mandato di pagamento a saldo della somma di appalto. Dal collaudo emerge, però, che sono state eseguite opere in più rispetto alla perizia, valutate circa scudi 70, di cui risulta creditore Giumbi. Per il pagamento relativo occorre attendere le determinazioni del Consiglio. La Delegazione apostolica di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo se le rappresentazioni teatrali siano gratuite o se si debba pagare un biglietto e se la congregazione teatrale del Comune abbia concesso il teatro a qualche impresario e a quali condizioni..

Il Priore di Belvedere comunica al Governatore di Montalboddo le misure adottate nel 1853 per affrontare la mancanza di cereali: la signora Teresa Filippini di Jesi ha garantito di rifornire il Comune di pane prodotto dal suo forno per il 1853, a prezzi correnti. I possidenti sono stati invitati a consegnare al Comune i cereali in eccedenza; il Monte frumentario deve distribuire ai poveri rubbia 110 di grano. Nonostante queste misure, i cereali presenti non sono sufficienti al fabbisogno della popolazione, anche perché sono molti i possidenti forestieri che portano via da Belvedere i raccolti per trasportarli nei loro luoghi di residenza e non si curano delle necessità della popolazione. Per soccorrere la classe indigente si può disporre di scudi 160 da impiegare in opere stradali. La Delegazione apostolica di Ancona raccomanda al Governatore di togliere il sospetto che vi siano gli incettatori dei generi annonari, anche se si riscontra un pò dappertutto un aumento

dei loro prezzi. Viene inviata al Governatore una lettera anonima in cui si criticano le misure adottate per far fronte ai disagi annonari e si consigliano diverse soluzioni.
Elenco degli impiegati presso il Governo di Montalboddo, non datato (Governatore, Cancelliere (2), Sostituto (2), Cursore, Custode carcerario) (1816 gen. 2 - 1817 apr. 16, 1818 ago. 12, 1819 gen. 21, mag. 20, ago. 17, 1832 gen. 28 - feb.]20], 1853 ott. 15, 1854 gen. 24, 27, feb. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
La copia della notificazione del Governatore di Montalboddo del 12 agosto 1818, é datata 14 agosto 1818. Presente un documento in copia, datata Morro, 2 febbraio 1832 Conservazione: mediocre (notevoli macchie color vinaccia per muffe).

Classificazione	**Segnatura**
2.2.1	busta 72, fasc. 1

Carteggio riservato

Tipologia
Serie

Classificazione
2.3

Estremi cronologici
1829, 1849 – 1852

Consistenza
Fascc. 5 in b. 1 (72)

Contenuto
La serie é costituita da cinque fascicoli con documenti di carattere riservato del 1829, dal 1849 al 1852, creati in fase di riordino. Si tratta, per lo più, della corrispondenza intercorsa tra la Delegazione apostolica di Ancona o la Direzione di polizia della Delegazione con il Governatore di Montalboddo e tra quest'ultimo e le comunità soggette al suo governo: Belvedere, Morro e Montalboddo, cui comunica informazioni, richieste da parte della Delegazione apostolica di Ancona. Quest'ultima, infatti, raccomanda al Governatore di Montalboddo un controllo accurato sulla regolarità dei passaporti dei forestieri e una vigilanza anche notturna sulle persone, sulle riunioni sospette, sugli oziosi e vagabondi e di segnalare le persone sospette e anche le loro riunioni. La stessa Delegazione apostolica richiede la spedizione settimanale del bollettino politico e l'invio di informazioni sullo stato politico e sullo spirito pubblico degli abitanti del territorio. Sottolinea l'importanza dell'editto della Segreteria di Stato contro le società segrete, da far affiggere in tutti i Comuni del circondario governativo, negli uffici pubblici e nelle cancellerie. Prega il Governatore perché vigili incessantemente con i mezzi che riterrà più proficui sull'onestà, attività, riservatezza degli impiegati pubblici e sulla condotta dei militari. Questa attività di controllo viene esercitata con più forza, diventa più pressante nel 1849, dopo i fatti legati alla costituzione della Repubblica romana. La Delegazione apostolica richiede al Governatore l'invio dell'elenco nominativo dei componenti le magistrature municipali che hanno esercitato sotto il governo repubblicano e l'elenco dei salariati e pensionati comunali dei diversi luoghi compresi nella giurisdizione governativa, con osservazioni sia politiche, morali e religiose che su di essi possano emergere. Il Governatore trasmette gli elenchi relativi alle comunità di Morro, Belvedere e Montalboddo. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore che si deve procedere all'arresto di quegli individui che hanno preso parte agli avvenimenti passati e non sono soggetti al perdono concesso dal sovrano pontefice, secondo le disposizioni contenute nella notificazione 18 settembre 1849. I Priori dii Belvedere e di Morro trasmettono al Governatore l''elenco degli individui compromessi politicamente nel precedente governo rivoluzionario. Il Delegato apostolico chiede al Governatore l'invio di una statistica dei delitti più gravi commessi nel circondario governativo durante la Repubblica romana, l'invio di un elenco degli impiegati pubblici del circondario governativo, inserendo notizie politiche, sul loro contegno religioso, su quello morale.. Viene spedita la statistica. Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono.

Criteri di ordinamento
I documenti sono stati rinvenuti mescolati a quelli del carteggio; sono stati separati perché sono protocollati con numeri di protocollo segreti, riservati.
Sono stati inseriti in fascicoli con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno. Hanno una scansione annuale e all'intero di ogni fascicolo sono stati ordinati cronologicamente.

Numero unità
1

Titolo
[Carteggio riservato]

Estremi cronologici
1829 feb. 13 - ott. 7, 1832 mar. 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Carteggio riservato] - Il Delegato apostolico raccomanda al Governatore di Montalboddo un controllo accurato e una vigilanza anche notturna sulle persone, sulle riunioni sospette, sulla regolarità dei passaporti dei forestieri, sugli oziosi e vagabondi e di segnalare le persone sospette e anche le loro riunioni. Ribadisce l'osservanza dell'editto di Segreteria di Stato 5 agosto 1820 per respingere coloro che non avessero passaporto o passaporto irregolare o fossero vagabondi; a costoro non va rilasciato il passaporto, come non va rilasciato a quelli che vogliono trasferirsi a Roma per un impiego Richiede la spedizione settimanale del bollettino politico e l'invio di informazioni sullo stato politico e sullo spirito pubblico degli abitanti del territorio. Il Governatore trasmette la lettera al brigadiere dei Carabinieri di Montalboddo e ai podestà di Belvedere e Morro
Il Delegato apostolico di Ancona si lamenta con il Governatore perché gli sono giunti reclami per il ritardato pagamento della mercede; ordina al Governatore di chiamare la magistratura a giustificarsi al riguardo e di procedere contro l'esattore comunale se non recupera la somma dal sopravanzo 1827-1828. Sottolinea l'importanza dell'editto di Segreteria di Stato contro le società segrete, da far affiggere in tutti i Comuni del circondario governativo, negli uffici pubblici e nelle cancellerie. Prega il Governatore perché vigili incessantemente con i mezzi che riterrà più proficui sull'onestà, attività, riservatezza degli impiegati pubblici e sulla condotta dei militari, compresi i provinciali e i reduci dall'Armata. Il Delegato apostolico di Ancona Marulli comunica al Governatore che il detenuto Giuseppe Antonimi deve essere trasferito nelle carceri di Ancona; rende noto al Governatore di Montalboddo che dodici individui di diverse nazioni, pericolosi, cercano di entrare nello Stato pontificio e di diffondere e stampare scritti contro la religione e la morale. Riferisce, inoltre, che personaggi già segnalati, francesi, ribelli piemontesi, con passaporti falsi potrebbero introdursi nel circondario governativo e raccomanda di controllare con accuratezza le loro carte politiche
La Delegazione apostolica dà al Governatore disposizioni riguardanti i soldati di linea e gli ausiliari che, dopo gli avvenimenti del 23 febbraio 1832, fossero sparsi nella sua giurisdizione: i soldati di linea devono raggiungere subito i loro corpi, altrimenti verranno giudicati disertori, gli ausiliari devono depositare le armi e il vestiario e devono stare a disposizione, qualora venissero richiamati (1829 feb. 13 - ott. 7; 1832 mar. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.3.1

Segnatura
busta 72, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
[Carteggio riservato]

Estremi cronologici
1849 lu. 19 – dic. 30, 1850 gen. 22

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 2: [Carteggio riservato] - Il Delegato apostolico spedisce al Governatore di Montalboddo copia di un dispaccio delegatizia in cui si ordina l'allontanamento dai domini della Santa Sede di quanti si sono macchiati di infedeltà al governo legittimo durante la Repubblica romana e l'arresto di quelli che hanno scelto questo territorio per rifugiarvisi. Il Delegato apostolico di Ancona richiede al Governatore di Montalboddo l'invio dell'elenco nominativo delle magistrature municipali che hanno esercitato sotto il governo repubblicano e l'elenco dei salariati e pensionati comunali dei diversi luoghi compresi nella giurisdizione governativa, con osservazioni politiche, morali e religiose su ciascuno di essi. Il Governatore trasmette gli elenchi relativi alle comunità di Morro, Belvedere e Montalboddo. Con circolare delegatizia si comunica al Governatore che si deve procedere all'arresto di quegli individui che hanno preso parte agli avvenimenti passati e non sono soggetti al perdono concesso dal sovrano pontefice, secondo le disposizioni contenute dalla notificazione 18 settembre 1849. Il Priore di Belvedere invia al Governatore l'elenco degli individui compromessi politicamente nel precedente governo rivoluzionario, così come il Priore di Morro.. Con circolare delegatizia si trasmettono al Governatore di Montalboddo i connotati personali del conte Pompeo di Campello di Spoleto, Ministro della guerra e deputato dell'Assemblea repubblicana, che deve essere arrestato, qualora si porti nel territorio della giurisdizione governativa. Il Governatore di Montalboddo riferisce al Delegato apostolico che Antonio Sordi, ex segretario comunale di Morro, continua a dimostrare avversione al restaurato regime pontificio, rivolge parole ingiuriose contro il Pontefice, dichiarandolo sanguinario, contro il vescovo, considerandolo stupido e ignorante. Il Governatore ha compilato un incarto stragiudiziale nei confronti dello stesso, inviato alla Delegazione apostolica di Ancona. Quest'ultima chiede al Governatore l'invio di una statistica dei delitti più gravi commessi nel circondario governativo durante la Repubblica romana, trasmessa successivamente, l'invio degli scritti, stampe, giornali anticattolici, dopo averli sequestrati. Il Delegato apostolico chiede al Governatore di inviargli l'elenco degli impiegati pubblici del circondario governativo, inserendo notizie politiche (quali siano le opinioni del soggetto, se abbia fatto parte di società segrete, se abbia subito giudizi politici, se abbia preso parte alla Repubblica per bisogno o per partito avverso al governo legittimo; notizie sul contegno religioso (opinione pubblica dell'impiegato, se nelle vicende passate abbia commesso oltraggio alla religione), notizie su contegno morale (fama pubblica, se per scostumatezza, ebrietà, abbia dato motivo a scandali) (1849 lu. 19 - dic. 30, 1850 gen. 22).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.3.2

Segnatura
busta 72, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
[Carteggio riservato]

Estremi cronologici
1850 gen. 3 – dic. 27, doc. del gennaio 1849, docc. del 1851-1852

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno.e il numero del fascicolo
Fasc. 3: [Carteggio riservato] – Il Priore di Belvedere riferisce al Governatore dei delitti che si sono verificati durante la Repubblica romana. Il Delegato apostolico,Commissario straordinario Camillo Amici, prega il Governatore di Montalboddo di inviare in Ancona con foglio di via obbligatorio sudditi napoletani reduci da Venezia dove hanno combattuto per l'indipendenza italiana o che hanno partecipato alla rivoluzione nei territori della Santa Sede. La Delegazione apostolica segnala al Governatore un opuscolo intitolato "La forza del soldato", che predica l'insubordinazione fino all'assassinio dei superiori; prega il Governatore perché vigili sulla eventuale introduzione di un opuscolo scritto da Giuseppe Mazzini, intitolato "Pio IX Lettera al clero italiano"; segnala la presenza di due persone pericolose che, se presenti nel territorio della giurisdizione governativa, vanno fatte rimpatriare, vanno sequestrati due giornali intitolati "I misteri di Roma", Gli errori dell'Inquisizione", se si fossero già divulgati. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che non si deve rilasciare il passaporto al sig. conte Giuseppe Stellati di Jesi, che dimora a Morro, su ordine del Ministero dell'Interno e di polizia; riferisce al Governatore che riguardo ai due comici che hanno cantato canzoni inneggianti la libertà e la repubblica, quando si trovavano a Montalboddo per chiedere la disponibilità del teatro, è stata ordinata la più stretta vigilanza in patria e di non accedere in alcun paese della Delegazione apostolica; ordina l'arresto di quattro individui, qualora fossero nel territorio della giurisdizione governativa; riferisce al Governatore che non devono introdursi nello Stato pontificio questi fogli esteri: Il Risorgimento di Torino, La Gazzetta di Gorizia, l'Era nuova di Milano, Il Lombardo Veneto di Venezia e Il Friuli di Udine. Chiede, inoltre, informazioni sulla condotta morale e se praticava usura Ludovico Ludovisi durante la sua permanenza a Morro; chiede che si sorvegli Domenico Domeniconi, sospeso dall'incarico di sostituto presso il governo di Senigallia per motivi politici, quando giungerà a Montalboddo, suo luogo nativo, per motivi di famiglia; chiede al Governatore notizie sulle qualità personali e sul contegno tenuto nelle vicende passate dal canonico Don Giustino Rocchegiani e sul motivo per cui egli ha scritto una lettera a don Giuseppe Comignani, arciprete di Scorrano. Il sacerdote viene chiamato dal Governatore di Montalboddo a spiegare i motivi dell'invio della lettera, il senso di essa e i motivi personali che la stessa contiene. Il Delegato apostolico di Ancona ribadisce al Governatore di Montalboddo che gli incarti processuali il cui giudizio spetta alla Commissione militare austriaca vanno inoltrati direttamente al Comando austriaco (1850 gen. 3 – dic. 27; doc. del gennaio 1849 e documenti del 1851-1852).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presenti documenti del settembre -ottobre 1850 relativi all'elenco degli esercenti arti, mestieri, professioni nei comuni di Montalboddo, Morro, Belvedere, Vaccarile, secondo quanto prescritto dalla circolare di polizia 05/09/1850 n. 1793, non protocollati. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
2.3.3 busta 72, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
[Carteggio riservato]

Estremi cronologici
1851 gen. 3 – mar. 17, no. 12 - dic. 8

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo..
Fasc. 4: [Carteggio riservato] – Il Delegato apostolico di Ancona riferisce al Governatore di Montalboddo che sono state fatte indagini sulla scomparsa da Morro del sorvegliato politico Giovanni Re, non risulta esserci trasferito in Piemonte; lo prega di proseguire le indagini con scrupolo; informa il Governatore che si sono portati anche nello Stato pontificio sedicenti negozianti esteri che hanno aperto pubbliche vendite di tele ed altre merci a ribasso, si sospetta che con il ricavato sovvenzionino gli emigrati politici e gli chiede che si sorvegli attentamente e della loro presenza si informi subito la Delegazione apostolica. Quest'ultima prega il Governatore di Montalboddo di sorvegliare sulla possibile presenza di individui che hanno passaporto inglese e cercano di fare proseliti per la setta mazziniana e di diffondere i relativi principi; sulla possibile presenza di un sacerdote, Don Giovanni Battista Campazzi, capitano, addetto al comando di piazza in Bologna durante la Repubblica romana, sulla possibile presenza di emissari di Mazzini che, se fossero nel territorio della giurisdizione governativa, dovrebbero essere perquisiti e allontanati dallo Stato pontificio (1851 gen. 3 – ma. 17, no. 12 – dic. 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
2.3.4 busta 72, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
[Carteggio riservato]

Estremi cronologici
1852 mar. 7 – dic. 26

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 5: [Carteggio riservato] – Il Delegato apostolico di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che deve essere allontanato, qualora si presentasse nel territorio della sua giurisdizione, un emissario della setta mazziniana, Antonio Mori di Civitavecchia; che non deve

circolare nello Stato pontificio il giornale piemontese Il Mosaico; comunica al Governatore che devono disciogliersi le associazioni di cappellai erette per mutuo soccorso, per indennizzo di via ed assistenze ai lavoratori della stessa professione e di consegnare le carte relative. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore la fuga dal carcere di Ravenna di un detenuto insieme a cinque gendarmi austriaci che lo hanno aiutato e lo prega di adottare le misure più opportune per il loro fermo. Con circolare riservata, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica ordina al Governatore di Montalboddo di non permettere alle persone pregiudicate politicamente di accedere a Senigallia durante la fiera franca; con un'altra circolare ordina al Governatore che vengano allontanati, qualora giungessero nel territorio della sua giurisdizione, i signori Flamini di Civitavecchia, padre e figlio, persone sospette sul piano politico, che sono domiciliate a Marsiglia e viaggiano con un passaporto rilasciato dal Console di Livorno. Con circolare, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo di vigilare e di promuovere indagini per il fermo di due individui resisi colpevoli di alto tradimento e contumaci, con un'altra circolare chiede al Governatore di impedire l'introduzione nel territorio della sua giurisdizione dell'opera di Victor Hugo intitolata "Napoleone le petit" e di sequestrare le copie se fossero già in circolazione; con circolare si chiede al Governatore di vigilare sulla possibile presenza nel territorio della sua giurisdizione di un emissario della setta di Mazzini, che viaggia con vari passaporti intestati a diverse persone. La Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo la lista delle persone che sono state espulse dallo Stato pontificio perché se giungessero in questi territori dovrebbero essere allontanati. Con circolare della Delegazione apostolica di Ancona, si comunica al Governatore che il triumviro della Repubblica romana, Aurelio Saffi, sotto il falso nome di Salandri, percorra la penisola su ordine di Mazzini e lo prega di indagare scrupolosamente e di renderne informata la Direzione di polizia (1852 ma. 7 – dic. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione	**Segnatura**
2.3.5	busta 72, fasc. 5

Protocolli riservati della corrispondenza

Tipologia
Serie

Classificazione
2.4

Estremi cronologici
1849-1852

Consistenza
Regg. 2 in b. 1

Contenuto
La serie é costituita da due unità archivistiche: i registri di protocollo della corrispondenza di carattere riservato per gli anni dal 1849 al 1852.
Il registro del 1849 é suddiviso in finche manoscritte: nella 1^ viene annotato il numero progressivo di registrazione del documento, nella 2^ il giorno della presentazione: il giorno in cui il documento viene registrato; nella 3^ il numero dell'esibito: il numero di protocollo dell'Ente che lo ha spedito; nella 4^ l'esibito: il nome dell'Ente o della persona che lo ha inviato; nella 5^ la provenienza: la città di partenza del documento; nella 6^ l'oggetto: il sunto del suo contenuto; nella 7^ la risoluzione: il provvedimento adottato; nell'8^ esaurimento: la data in cui si é esaurita la pratica; nella 9^ i numeri di riunione: i numeri di protocollo dei documenti che fanno parte della pratica; la 10^ finca é quella delle osservazioni.
Il registro di protocollo (1850-1852) é suddiviso in undici finche: ha una finca in più in cui viene registrata la data del documento.
Le due unità si presentano in un stato di conservazione buono/discreto: si riscontrano macchie di inchiostro nel secondo registro.

Numero unità
1

Titolo
“Protocollo riservato del 1849”

Estremi cronologici
1849 luglio 25 – dicembre 31

Contenuto
Registro di protocollo della corrispondenza riservata, spedita o ricevuta dal Governatore di Montalboddo.
Legatura in carta; sul piatto anteriore intestazione manoscritta: “Protocollo riservato del 1849”; cc. non numerate.

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta.

Note
Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
2.4.1 busta 72, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
"Protocollo riservato pel 1850 e 1851 e 1852"

Estremi cronologici
1850 gen. 3 – dic. 31 – 1851 gen. 2 – dic. 31 – 1852 gen. 4 – dic. 30

Contenuto
Registro di protocollo della corrispondenza riservata, spedita o ricevuta dal Governatore di Montalboddo.
Legatura in carta, cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Protocollo riservato pel 1850 e 1851 e 1852".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate, originale in carta.

Note
Conservazione: discreta (macchie di inchiostro, lacerazione del piatto anteriore.

Classificazione **Segnatura**
2.4.2 busta 72, reg. 2

Inventari

Tipologia
Serie

Classificazione
2.5

Estremi cronologici
1815 – 1818 mag.14

Consistenza
Reg. 1 in b. 1 (72a)

Contenuto
La serie comprende una sola unità: un inventario di tutte le carte, registri, libri ed altro esistenti nella cancelleria del governo di Montalboddo dal 20 agosto 1815 al 14 maggio 1818. Si precisa, in data Montalboddo 5 marzo 1818, che si tratta di un "inventario degli atti e carte posteriori al 20 agosto 1815 giacché gli atti e carte precedenti restano descritte in altro inventario regolarmente contrassegnato, esistente nella Cancelleria di Montalboddo, e che dal sottoscritto cessato Camcelliere Sulpizio Gheti si consegnano al successore Sig[no]r Serafino Cippitelli nel modo seguente [...]".
L'inventario viene sottoscritto da cancelliere Sulpizio Ghetti e dal ricevente, il cancelliere Serafino Cippitelli, in data 5 marzo 1818. In data 14 maggio 1818 si precisa: "Previa consegna e ricevuta di tutti li sopradetti atti, carte ed altro,dal cancelliere Sig. Serafino Cippitelli si consegnano al nuovo cancelliere Sulpizio Ghetti anche gli altri atti, carte ed altro relativo alla gestione dai 4 marzo anno corrente a tutto il presente giorno, come appresso, cioè". Sono inventariati anche i "corpi di delitto".
Le unità archivistiche all'interno sono registrate in ordine numerico dal 1815 al 1818.
Il registro si presenta in un buono stato di conservazione.

Numero unità
1

Titolo
"Prosecuzione di inventario dal giorno 20 ag(ost)o 1815 al 14 marxo 1818 14 maggio detto di tutte le carte, registri, libri ed altro esistenti nella Cancelleria del Gov(er)no di M(ont))alboddo"

Estremi cronologici
1815 -1818 mag. 14

Contenuto
Inventario delle carte, registri, libri esistenti nella cancelleria del governo di Montalboddo dal 1815 al 1818.
Reg., legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione manoscritta: "Prosecuzione di inventario dal giorno 20 ag(ost)o 1815 al 14 marxo 1818 14 maggio detto di tutte le carte, registri, libri ed altro esistenti nella Cancelleria del Gov(er)no di M(ont)ealboddo".

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc.non numerate

Note
Conservazione:buona.

Classificazione
2.5.1

Segnatura
busta 72a, reg. 1

Polizia

Tipologia
Sezione

Classificazione
2.6

Estremi cronologici
1832 - 1860

Consistenza
Fascc. 12 in b. 1

Contenuto
La sezione comprende due serie con documenti riguardanti la polizia: la serie Carteggio classificato (1835, 1838-1840, 1848 -1852) si suddivide in tre sottoserie:Titolo 1 (1848-1849), Titolo 5 (1849), Titolo 6 (1835, 1838-1840, 1850, 1852); la serie Carteggio non classificato (1833 -1850).
Ha una consistenza di dodici fascicoli, in buono stato di conservazione..

Carteggio classificato

Tipologia
Serie

Classificazione
2.6.1

Estremi cronologici
1835, 1838-1840, 1848 – 1852

Consistenza
Fascc. 8 in b. 1

Contenuto
Sono stati rinvenuti, mescolati a documenti prodotti dal Governatore distrettuale di Senigallia, documenti di polizia classificati. Sul verso di essi compare la materia: “Pol(izi)a” e il titolo (numero 1, 5, 6, indicato anche con il numero romano).
La serie si suddivide in tre sottoserie, una per ciascun titolo, 1, 5 e 6. Ha una consistenza di otto fascicoli.
.

Titolo 1

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
2.6.1.1

Estremi cronologici
1848-1849

Consistenza
Fasc. 1

Contenuto
I documenti appartenenti al Titolo 1 sono all'interno di un fascicolo, creato in fase di riordino. Trattano delle norme emanate dal Ministero dell'Interno sugli spettacoli teatrali cui devono attenersi i Presidi delle province e i municipi; sullo scioglimento di ogni truppa cittadina, urbana e civica, e, per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, si vuole assegnare ai Carabinieri dodici persone di sussidio, scelte tra quelle più oneste e equilibrate.
La Delegazione apostolica chiede l'invio di un elenco delle persone che nelle precedenti vicende politiche hanno militato nell'armata romana, ora disciolta, e sono rimpatriate.

Numero unità
1

Titolo
Tit. 1

Estremi cronologici
1848 dic. 18, 1849 gen. 20 – no. 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati la materia (polizia), il titolo (numero), gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: "Polizia Tit. 1" – Circolare del Ministero dell'interno che contiene le norme cui devono attenersi ogni Preside della provincia e ciascun Municipio per quanto riguarda gli spettacoli teatrali
La Direzione provinciale di polizia di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che si sono introdotti nella provincia sei individui forestieri che cercano di diffondere tra i contadini massime contrarie all'ordine e di somministrare armi clandestinamente. Va esercitata una maggiore vigilanza, qualora giungessero nel circondario governativo. Si comunica al Governatore che il governo centrale intende sciogliere ogni truppa cittadina, urbana e civica; a presiedere a questa operazione viene mandato il Capo dello Stato maggiore pontificio presso il Comando delle truppe austriache in Ancona. Per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, si vuole assegnare ai Carabinieri dodici persone di sussidio, scelte tra quelle più oneste e equilibrate. Il comune di Morro ha provveduto ad una rettifica e ampliazione dei ruoli della Guardia civica ed é stato compilato un nuovo stato nominativo di tutti i cittadini e figli di famiglia che devono farne parte, inviato al

Governatore di Montalboddo per l’approvazione..Con circolare della Direzione provinciale di polizia di Ancona si comunica al Governatore di Montalboddo che il Commissario straordinario per le Marche rende noto che se occorresse inviare nelle città e paesi insubordinati e renitenti all’obbedienza i militari necessari, bisogna sostenerne le spese. Con circolare, il Delegato apostolico di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo un elenco delle persone che nelle precedenti vicende politiche hanno militato nell’armata romana disciolta e ora sono rimpatriate nel circondario governativo. Alcuni erano soldati semplici, altri caporali. Informazioni richieste dall’Imperiale comando austriaco (1848 dic. 18, 1849 gen. 20 – no. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.1.1

Segnatura
busta 72a, fasc. 1

Titolo 5

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
2.6.1.2

Estremi cronologici
1849

Consistenza
Fasc. 1

Contenuto
I documenti appartenenti al Titolo 5 sono all’interno di un fascicolo, creato in fase di riordino. Il Ministero dell’Interno chiede l’invio di un elenco dei corpi religiosi ed ecclesiastici esistenti nei Comuni del circondario governativo e un inventario delle loro suppellettili e arredi sacri; la Direzione generale di polizia della Delegazione apostolica riscontra che in alcune province si sta verificando un arresto nella riscossione delle tasse che provoca un danno al pubblico erario e raccomanda una maggiore operosità da parte delle magistrature. Chiede se esistano nel circondario governativo quadri, documenti, codici, statue di valore in seguito alla nazionalizzazione dei beni appartenenti alle corporazioni religiose. Ritiro delle armi in possesso dei cittadini, ordinato dal Generale delle truppe austriache di stanza ad Ancona..

Numero unità
1

Titolo
“Pol(izi)a Tit. 5”

Estremi cronologici
1849 feb. 20 - no. 23

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati la materia (polizia), il titolo (numero), gli estremi cronologici e il numero del fascicolo
Fasc. “Pol(izi)a Tit. 5” – La Direzione provinciale di polizia di Ancona richiede al Governatore di Montalboddo, su ordine del Ministero dell’Interno, un elenco dei corpi religiosi ed ecclesiastici esistenti nei Comuni del circondario governativo (Montalboddo, Morro, Belvedere) e l’inventario delle loro suppellettili, degli arredi ed utensili sacri. Qeste ultime informazioni non vengono fornite. Il Preside della provincia di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che il Ministero dell’Interno, che ha istituito commissioni per svolgere le operazioni elettorali in rappresentanza di quelle magistrature municipali che non potessero o volessero, devono rimanere attive fino alla conclusione delle attività. La Direzione provinciale di polizia comunica al Governatore che in alcune province si sta verificando un arresto nella riscossione delle tasse, provocando un danno al pubblico erario in un momento così difficile, come rileva il Ministero dell’Interno, che raccomanda una maggiore operosità delle magistrature. Chiede, inoltre, al Governatore se, in seguito alla nazionalizzazione dei beni appartenenti alle corporazioni religiose, esistano nei Comuni del suo circondario governativo quadri, documenti, codici, statue di valore. Il Presidente del tribunale civile e criminale di Ancona comunica al Governatore un dispaccio della Commissione governativa di stato che intende reprimere la bestemmia (1849 feb. 20 - no. 23).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.2.1

Segnatura
busta 72a, fasc. 1

Titolo 6

Tipologia
Sottoserie

Classificazione
2.6.1.3

Estremi cronologici
1835, 1838-1840, 1850, 1852

Consistenza
Fascc. 6 in b. 1

Contenuto
I documenti appartenenti al Titolo 6, indicato anche con il numero romano, sono all'interno di sei fascicoli, creati in fase di riordino.
Si tratta del bollettino politico spedito settimanalmente dal Priore di Belvedere sui fatti accaduti, non si sono verificati disordini; della trasmissione al Governatore di Montalboddo da parte della Delegazione apostolica di Ancona deii connotati personali di vari individui per il loro arresto, qualora si presentassero nella circoscrizione governativa; del divieto di lettura di un'opera su Napoleone Bonaparte perché contiene articoli contro la religione e il governo, della sorveglianza di persone pericolose, fra cui una sospettata di omicidio, contumace. Sono presenti suppliche rivolte da privati al Vescovo di Senigallia, che affida la risoluzione delle questioni al Governatore di Montalboddo; richieste di informazioni sulle qualità morali e politiche di persone residenti nel circondario governativo, ordini di arresto, dopo perlustrazioni, di oziosi, vagabondi che pretendono con forza provviste di ogni genere dai contadini.

Numero unità
1

Titolo
Tit. VI [Polizia]

Estremi cronologici
1835 mar. 15, apr. 27, lu. 31

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: Tit. VI [Polizia] - Rapporto politico settimanale inoltrato dal Priore di Belvedere al Governatore di Montalboddo. Non si sono riscontrati disordini. Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo di non aver concesso il permesso alla compagnia acrobatica di Marco Aierini di esibirsi nel teatro della città perché troppo numerosa e anche per la qualità del divertimento che intende proporre La Direzione provinciale di polizia di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo i connotti di tre individui per il loro arresto, qualora si presentassero nella circoscrizione governativa (1835 mar.. 15, apr. 27, lu. 31).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.3.1

Segnatura
busta 72a, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
Tit. VI [Polizia]

Estremi cronologici
1838 ago. 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l’anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 2: Tit. VI [Polizia] - La Direzione provinciale di polizia di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo i connotati personali di nove individui per il loro arresto, qualora si presentassero nella circoscrizione governativa (1838 ago. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
2.6.1.3.2

Segnatura
busta 72a, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
Tit. VI [Polizia]

Estremi cronologici
1839 dic. 30

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 3: Tit. VI [Polizia] - Il Delegato apostolico di Ancona avverte il Governatore di Montalboddo che nel secondo fascicolo dell’appendice della Storia di Napoleone Bonaparte del Norvins sono acclusi articoli contro la religione e il governo, la cui lettura è già stata vietata. Prega il Governatore di vigilare e di sequestrarla se fosse stata introdotta nel circondario governativo. La Direzione provinciale di polizia di Ancona trasmette i connotati personali di otto individui per l’immediato arresto, qualora si presentino nel circondario governativo (1839 dic. 31)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Presente un mandato, sottoscritto dal Governatore di Montalboddo, in data 6 novembre 1839, contro Pasquale Pirani, ad istanza di Eliseo Rocchegiani, per la somma di scudi 9 e baiocchi 34 e spese con l'ordine ai cursori di trasportare gli effetti pignorati nella depositeria locale. Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.3.3

Segnatura
busta 72a, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
Tit. VI [Polizia]

Estremi cronologici
1840 gen. 17 – lu. 10

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti il titolo (numero e materia), l'anno.e il numero del fascicolo
Fasc. 4: Tit. VI [Polizia] - Notificazione del Governatore di Montalboddo contenente disposizioni per garantire la decenza e l'ordine pubblico all'interno del teatro durante gli spettacoli. Il Delegato apostolico avverte il Governatore di Montalboddo della possibile presenza di alcuni individui pericolosi da sorvegliare, qualora si introducessero nel circondario governativo. Il Governatore di Montalboddo riferisce al Delegato apostolico di aver rinchiuso in carcere un certo Cuppini per aver rivolto parole ingiuriose al Vicario foraneo ed è dell'avviso di imporgli il precetto di lasciare per sempre la città, dato che è di Senigallia, e vive in modo ozioso frequentando le osterie. Il Delegato apostolico trasmette al Governatore le caratteristiche fisiche di Monaco Gautier, espulso dallo Stato pontificio, perché venga arrestato qualora si presenti nel territorio della sua giurisdizione e poi trasferito ad Ancona; le caratteristiche fisiche di Primo Abbondanza, romano, che si è trasferito a Ferrara per svolgere il mestiere di canapino ed è soggetto alla sorveglianza, ma ha lasciato la città, eludendo la sorveglianza. Chiede al Governatore di Montalboddo di vigilare, qualora giunga nel territorio un personaggio, sospettato di omicidio, contumace, che si spaccia per Vitali o Villani, passato in Francia e poi in Inghilterra e ora in Italia, e di cui spedisce i connotati personali, di controllare che non venga diffusa nel territorio un'opera francese che contiene articoli contro la religione e che offende vari personaggi rispettabili, di cui è stata vietata l'introduzione nei domini pontifici. Il Delegato apostolico comunica al Governatore di Montalboddo di aver rilasciato a favore di Domenico Bernardini, membro della magistratura di Belvedere, un passaporto per Fano, una licenza da caccia (1840 gen. 17- lu. 10).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.3.4

Segnatura
busta 72a, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
"Pol(izi)a Tit. 6"

Estremi cronologici
1850 mag. 1, ott. 20-21

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati la materia (polizia), il titolo (numero), l'anno.e il numero del fascicolo
Fasc. 5: "Pol(izi)a Tit. 6" - Una signora vedova chiede al Vescovo di Senigallia un intervento a causa del comportamento dissoluto e arrogante del figlio e il Vescovo raccomanda la questione al Governatore di Montalboddo. Una giovane orfana di Montalboddo, che vive nell'orfanotrofio di Senigallia, si rivolge al Vescovo di Senigallia perché l'aiuti ad ottenere dalla levatrice Rossi il bollettone e i suoi indumenti
Il Comandante austriaco della città e fortezza di Ancona, Pizd, riferisce al Governatore di Moltalboddo di non poter accogliere la richiesta del suo raccomandato perché il numero delle armi presenti nel circondario governativo é esorbitante (1850 mag. 1, ott. 20-21; 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.3.5

Segnatura
busta72a, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
"Pol(izi)a Tit. 6"

Estremi cronologici
1852 lu. 30 – ott. 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono annotati la materia (polizia), il titolo (numero), gli estremi cronologici e il numero del fascicolo
Fasc. 6: "Pol(izi)a Tit. 6" – La Dogana di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo due copie del verbale di furto contro due persone di Montalboddo, da intimare loro. Soltanto Maria Baldi risiede in quel Comune. Il Commissario straordinario, Delegato apostolico di Ancona, Camillo Amici, chiede al Governatore di Montalboddo informazioni sulle qualità religiose, morali e politiche di un soggetto che è vissuto per qualche tempo a Montalboddo e ora risiede a Bologna; gli riferisce di aver ridotto la multa ad un solo scudo a Pietro Domminelli. Il Priore comunale di Belvedere comunica al Governatore che nelle campagne si aggirano persone oziose, vagabonde, zingari che pretendono con forza dai contadini provviste di ogni genere. Sono state compiute perlustrazioni dai gendarmi senza rinvenire nessuno. Ne vengono arrestate tre. Con circolare, la Direzone di polizia di Ancona chiede informazioni sul sacerdote Laudazzi di Morro e residente a Monsano di Jesi. (1852 lu. 30 – ott. 3).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.6.1.3.6

Segnatura
busta 72a, fasc. 6

Carteggio non classificato

Tipologia
Serie

Classificazione
2.6.2

Estremi cronologici
1832 – 1833, 1849-1852, 1854, 1856, 1858-1860

Consistenza
Fascc. 4 in b. 1 (72a)

Contenuto
La serie comprende il carteggio non classificato che riguarda la polizia nel periodo dal 1832 al 1849, nel 1852, nel 1854 e dal 1856 al gennaio 1860. I documenti sono stati inseriti in 4 fascicoli, creati in fase di riordino.
Si tratta della corrisposndenza con i dicasteri romani, in particolare tra la Direzione generale di polizia di Roma e la Delegazione apostolica di Ancona, tra la Direzione di polizia della Delegazione apostolica, il Governatore di Montalboddo e i priori delle comunità del suo circondario governativo. Viene richiamato in vigore l'editto della Segreteria di Stato del 1820 sul rilascio e vidimazione dei passaporti ai forestieri. La Delegazione apostolica di Ancona dirama la descrizione fisica di due detenuti fuggiti dal carcere di Urbino, per un loro possibile arresto, richiede informazioni al Governatore di Montalboddo sulla veridicità di alcuni scritti anonimi con cui si chiede di non autorizzare feste da ballo nei comuni di Monsanvito, San Marcello e Morro perché in quell'occasione si vuole uccidere un uomo fedele al governo. Con circolare, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che il Pontefice ha concesso a tutti i condannati della provincia una diminuzione della pena, qualunque sia il delitto commesso e qualunque sia il tribunale che li ha condannati.
Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono.

Numero unità
1

Titolo
[Documenti di polizia]

Estremi cronologici
1832 gen. 1, mar. 9

Contenuto
Un fascicolo con nuova camcia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Documenti di polizia] - Il Delegato apostolico di Ancona informa il Governatore di Montalboddo che è avvenuto un furto a Parigi presso il Gabinetto reale delle medaglie e trasmette l'elenco degli oggetti d'oro e delle medaglie rubati.
La Direzione generale di polizia della Delegazione apostolica riferisce al Governatore che deve presentarsi nella cancelleria del governo la detenuta Caterina Fongelli e suo marito, avendo finito di scontare la pena (1832 gen. 11, mar. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
2.6.2.1

Segnatura
busta 72a, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
"Dispacci diversi concernenti disposizioni di massima e di regola sul rilascio de passaporti e vidimazioni"

Estremi cronologici
1833 no. 19, dic. 28; 1849 set. 3 – 1852 ott. 27

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui è annotato l'oggetto.
Fasc.. "Dispacci diversi concernenti disposizioni di massima e di regola sul rilascio de passaporti e vidimazioni" – La Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che è stato richiamato in vigore l'editto della Segreteria di Stato del 1820 sul rilascio e vidimazione dei passaporti e si precisa che gli Statisti ed Esteri legalmente domiciliati nello Stato, possono viaggiare liberamente nella Legazione o Delegazione dove hanno il domicilio senza dover pagare la tassa per la vidimazione dei passaporti. La Direzione provinciale di polizia della Delegazione apostolica di Ancona riferisce al Governatore le disposizioni prese ed emanate dal Console pontificio residente a Venezia dopo la resa della città alle Imperiali regie truppe austriache. Comunica le disposizioni prescritte agli Agenti diplomatici e consoli regi dal supremo Magistrato di salute residente a Napoli sulla vidimazione dei passaporti a chi vuole andare nel Regno proveniente dal Veneto e dai territori Illirico Ungarico Dalmati. Il Commissario straordinario per le Marche, il Delegato apostolico Camillo Amici, ordina al Governatore di Montalboddo che, prima di rilasciare il passaporto a persone fortemente sospette, bisogna ottenere l'autorizzazione da parte della Delegazione apostolica, precisandone i motivi del viaggio e dando informazioni sulla passata ed attuale condotta del pregiudicato politico. Segnala irregolarità nei passaporti di alcuni forestieri che partirono da Roma, privi della vidimazione da parte dei rappresentanti pontifici all'estero. Comunica al Governatore di Montalboddo che deve chiedere alla Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona l'autorizzazione per il rilascio del passaporto a coloro che per misure di polizia sono obbligati a partire da Roma e a rimpatriare, specificando il luogo dove vogliono trasferirsi, i motivi del viaggio e la loro condotta al momento del rimpatrio. Con circolare della Direzione provinciale di polizia della Delegazione apostolica di Ancona si comunica al Governatore di Montalboddo che quando si rilascia il passaporto ai religiosi che intendono lasciare lo Stato pontificio per altre località, bisogna annotare anche il nome che la persona aveva prima di assumere quello religioso, che va annotato così come la patria
(1833 no. 19, dic. 28; 1849 set. 3 – 1852 ott. 27).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Alcuni documenti sono annotati nel protocollo della corrispondenza riservata. Conservazione: buona.

Classificazione 2.6.2.2

Segnatura busta 72, fasc. 2

Numero unità
3

Titolo
[Documenti di polizia]

E**stremi cronologici**
1854 gen. 2 – apr.. 9

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo..
Fasc.. 3: [Documenti di polizia] – Il Commissario straordinario per le Marche, Amici, informa il Governatore di Montalboddo di proibire la rappresentazione del dramma di Dumas intitolato "Don Giovanni di Marano", perché é un'opera immorale e negli Stati limitrofi a quello pontificio dove é stata rappresentata né stata proibita la prosecuzione. Il Delegato apostolico di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo la descrizione fisica di due detenuti, fuggiti dalle carceri di Urbino, per un loro eventuale arresto; trasmette al Governatore un esemplare delle regole e disposizioni approvate dal Pontefice, in appendice a quelle già pubblicate il 20 maggio 1851, sul reclutamento volontario militare e gli comunica che sono stati prescelti vari sott'ufficiali e caporali e alcuni ufficiali con l'incarico di presentarsi nei vari Comuni per formarvi le reclute e lo prega di assisterli in questo compito insieme con le autorità comunali ed ecclesiastiche. La Direzione di polizia della Delegazione apostolica riferisce al Governatore che sono giunti diversi scritti anonimi con cui si chiede che non vengano autorizzate feste da ballo nei comuni di San Marcello, Monsanvito e Morro perché in quell'occasione si vuole uccidere un uomo che viene odiato per essere fedele al legittimo governo. Chiede al Governatore di fare indagini con molta riservatezza per capire l'attendibilità degli scritti, se possa esistere qualcuno tanto odiato fra gli abitanti di Morro e se si sono rivolte istanze per l'organizzazione di feste da ballo.
Foglio di via, in data 17 marzo 1854, rilasciato dalla Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona ad Antonio Claudi di Montalboddo per recarsi a Montalboddo con l'obbligo di presentarsi a quel Governatore.
La Delegazione apostolica di Ancona trasmette al Governatore di Montalboddo la descrizione fisica di dodici individui che furono coinvolti nei fatti criminali verificatisi a Fabriano l'11 e 13 febbraio 1854, ora contumaci, perché dia disposizione per il loro arresto e il loro trasferimento presso le carceri centrali di Macerata; prega il Governatore di vietare la distribuzione del giornale francese "La Siecle", che si stampa periodicamente a Parigi, nel territorio del suo governo e controllare che non venga introdotto clandestinamente (1854 gen. 2 - apr. 9).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
In calce un documento non datato: “Istruzioni per ‘esecuzione della Notificazione 10 ottobre sui forestieri, e sugli oziosi e vagabondi. I documenti sono protocollati, accanto al numero compare “Pol[izi]a” o “P. di Pol[izia]”, alcuni sono di carattere riservato. Onservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
2.6.2.3 | busta 72a, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
[Documenti di polizia]

Estremi cronologici
1856 dic. 29, 1857 gen. 7 – ago. 26; 1858 dic. 31, 1859 feb. 28, 1860 gen. 13

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l’oggetto, l’anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: [Documenti di polizia] – La Delegazione apostolica di Ancona chiede al Governatore di Montalboddo chiarimenti sull’aggressione subita dai signori Mariani, Domenico e Angelo, padre e figlio, nel territorio di Morro, in modo che si ponga sulle tracce degli aggressori la Delegazione apostolica di Pesaro; comunica al Governatore di Montalboddo che potrebbe giungere nel territorio una persona con passaporto falso, intestato a Giuseppe Siletti di Roma, che si sospetta essere un emissario mazziniano. Deve essere arrestato e perquisito, potrebbero giungere emissari mazziniani, che vanno perquisiti e arrestati. Circolari della Direzione generale di polizia di Roma contenenti l’elenco degli individui contumaci, da arrestare e di quelli condannati all’esilio. Con circolare, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona comunica al Governatore di Montalboddo che il Pontefice ha concesso a tutti i condannati della provincia una diminuzione della pena, qualunque sia il delitto commesso e qualunque sia il tribunale che li ha condannati. Circolare della Direzione generale di polizia di Roma contenente la descrizione dei furti ed abigeati commessi perché sulla base di questa si diramino gli ordini relativi. Con circolari, la Direzione di polizia della Delegazione apostolica di Ancona ordina al Governatore di Montalboddo di non rilasciare nessun visto alle prostitute che volessero raggiungere Senigallia nel periodo della sua fiera, trasmette i connotati fisici di un marinaio disertore, che avrebbe rubato argenti quando era in custodia nella fregata reale il Tancredi, perché sia arrestato.
La Direzione di polizia della provincia di Ancona rilascia a Speridione Santini di Belvedere un passaporto per l’interno Il Delegato apostolico di Ancona comunica al Governatore che permetta l’uso della maschera nei giorni indicati nell’avviso, da far pubblicare nei Comuni soggetti alla sua giurisdizione; lo prega di adottare tutte le misure necessarie per garantire l’ordine e la tranquillità pubblica
Foglio di via per l’interno rilasciato dal Governatore di Montalboddo a favore di Domrnico Berardinelli (1856 dic. 29, 1857 gen. 7 – ago. 26; 1858 ott. 31, 1859 feb. 28, 1860 gen. 13)).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione | **Segnatura**
2.6.2.4 | busta 72a, fasc. 4

Incarti processuali

Tipologia
Serie

Classificazione
2.7

Estremi cronologici
1817-1818, 1821, 1829 con antecedenti del 1807-1808

Consistenza
Fascc. 7 in b. 1

Contenuto
La serie é costituita da poche unità archivistiche: sette fascicoli, creati in fase di riordino, con documenti del 1817-1818, del 1821 e del 1829 e con antecedenti del 1807. Si tratta di cause per debiti contratti, di atti in cui le parti illustrano le loro ragioni; vengono accolte la protesta avanzata dal procuratore di uno dei litiganti, la testimonianza di un detenuto.
Lo stato di conservazione delle unità archivistiche è buono.

Numero unità
1

Titolo
[Atti di citazione davanti al Governatore di Montalboddo per i fratelli Girolamo e Pietro Sanzi]

Estremi cronologici
1807 no. 17, 23, 26, dic. 1, doc. del 1806 giu. 28

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici. e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Atti di citazione davanti al Governatore di Montalboddo per i fratelli Girolamo e Pietro Sanzi] – Diversi atti di citazione davanti al Governatore di Montalboddo, su istanza del procuratore del sig. Girolamo Tanzi, Fiorani, che chiede che venga soddisfatto il sig. Pietro Sanzi, fratello di Girolamo, della somma di scudi 40 e di diversi indumentii, secondo quanto stabisce l'atto di concordia tra i due fratelli stipulato nel 1806 per la suddivisione dei beni ereditari (1807 no. 17, 23, 26, dic. 1, doc. del 1806 giu. 28).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
All'interno del fascicolo è presente un documento in copia, in data 1807 no. 16, Montalboddo, il cui originale è datato 1806 giu. 28..Conservazione: buona.

Classificazione
2.7.1

Segnatura
busta 72a, fasc. 1

Numero unità
2

Titolo
[Istanza del procuratore dei signori Vita Levi e Perugia rivolta al Governatore di Montalboddo contro il sig. Ajò, ebreo di Senigallia]

Estremi cronologici
1807 lu. 31, 1808 apr. 26, 29, mag. 2,

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo..
Fasc. 2: [Istanza del procuratore dei signori Vita Levi e Perugia rivolta al Governatore di Montalboddo contro il sig. Ajò, ebreo di Senigallia] - Il procuratore degli ebrei Vita Levi d Ancona e dei fratelli Perugia di Ancona, Antonino Fiorani, chiede al Governatore di Montalboddo che rilasci un mandato di sequestro delle merci per un valore di scudi 218,72, somma che il sig. Dattilo Ajò deve ai signori Vita Levi, e per un valore di scudi 305,60, somma che lo stesso ebreo deve ai fratelli Perugia, come dimostrano le due apoche accluse, per poter procedere agli atti di subasta di quello che resta delle merci, dopo aver soddisfatto la ditta Zaban (1807 lu. 31, 1808 apr. 26, 29, mag. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Numero unità
3

Titolo
[Istanza del procuratore del sig. Jacob Terni di Ancona rivolta al Governatore di Montalboddo contro il sig. Ajò, ebreo di Senigallia]

Estremi cronologici
1807 giu. 12, 1808 apr. 27-29, mag. 2

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 3: [Istanza del procuratore del sig. Jacob Terni di Ancona rivolta al Governatore di Montalboddo contro il sig. Ajò, ebreo di Senigallia] – Il procuratore del sig. Jacob Terni di Ancona, Antonino Fiorani, chiede al Governatore di Montalboddo che rilasci un mandato di sequestro delle merci per un valore di scudi 201, somma che il sig. Ajò deve al sig. Terni, come dimostra la polizza acclusa, per poter procedere agli atti di subasta di quello che resta delle merci, dopo aver soddisfatto la ditta Zaban (1807 giu. 12, 1808 apr. 27-29, mag. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 2.7.3

Segnatura busta 72a, fasc. 3

Numero unità
4

Titolo
[Sentenza del Governatore nella causa tra i signori Biagio Brecciaroli e Domenico Rocchetti di Montalboddo]

Estremi cronologici
1816 mar. 16, mag. 8, 1817 apr. 29, mag. 12, ago. 8-9, 19, 26, 1818 gen. 26

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 4: [Sentenza del Governatore nella causa tra i signori Biagio Brecciaroli e Domenico Rocchetti di Montalboddo] – Atto di citazione davanti al Governatore di Montalboddo rivoltu al sig. Domenico Rocchetti; atto di procura con cui il sig. Brecciaroli nomina l'avvocato Fiorani a rappresentarlo nella causa contro Domenico Rocchetti. Sentenza pronunciata dal Governatore di Montalboddo nella causa tra il sig. Biagio Brecciaroli e il sig. Domenico Rocchetti, condannato a pagare al Brecciaroli coppe quattro di grano come residuo di cottimo e alle spese processuali nella somma di scudi 12 e baiocchi 3 e rilascia il mandato di gravatoria, consegnato dal cursore del govrerno il 26 agosto 1817, ma non viene eseguito perché è stato presentata dalla famiglia Rocchetti l'inibizione rilasciata dalla Curia vescovile di Senigallia. Mandato di pignoramento dei beni, eseguito dal cursore del governo a danno del sig. Rocchetti per la somma di scuid 14,41. L'avvocato difensore del sig. Rocchetti, Fronzi Fontini, illustra le ragioni del suo cliente (1817 apr. 29, mag. 12, ago. 8-9, 19, 26, 1818 gen. 26).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona.

Classificazione 2.7.4

Segnatura busta 7a, fasc. 4

Numero unità
5

Titolo
“1818 Atti civili Fossati Luigi di Monza contro Sanzi S. Giuseppe di Montalboddo […]”

Estremi cronologici
1818 mar. 17 -18, giu. 25, 30, lu. 1, 8

Contenuto
Un fascicolo con camicia originale, su cui sono annotati l’oggetto e l’anno.
Fasc.: “1818 Atti civili Fossati Luigi di Monza contro Sanzi S. Giuseppe di Montalboddo In punto di allegazioni di requisiti [castrensi]” – Il Governatore di Montalboddo accoglie la protesta presentata dal sig. Fiorani, procuratore del sig. Fossati di Monza, avanzata contro il sig. Sanzi Giuseppe di Montalboddo. Questi non ha pagato la somma di scudi 800 circa al sig. Fossati, che non ha potuto farne un investimento vantaggioso ad un interesse annuo del 6%.. La protesta deve essere intimata al sig. Sanzi (1818 mar. 17-18, giu. 25, 30-lu. 1, 8).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sulla camicia del fasc.compare il numero “84”, numero di protocollo. Conservazione: buona.

Classificazione
2.7.5

Segnatura
busta 72a, fasc. 5

Numero unità
6

Titolo
[Causa tra il sig. Albertini e il sig. Onofri]

Estremi cronologici
1821 set. 19

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 6: [Causa fra il sig. Albertini e il sig. Onofri] - Causa davanti al Governatore di Montalboddo tra il sig. Albertini di Morro contro il sig. Onofri dello stesso luogo per il pagamento di scudi 40, prezzo di some dieci di vino, che il sig. Onofri gli doveva entro il mese di dicembre del 1820. Il Governatore decreta che la causa non possa essere di sua competenza perché il sig. Onofri è un chierico. Nel 1777 febbraio 22 egli era stato promosso alla “clericale tonsura”, conferitagli dal Vescovo di Jesi insieme ai due ordini minori dell'ostiariato e del lettorato, privilegio clericale presentato, esibito (1821 set. 19, copia in data 1821 ott. 13).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazine: buona.

Classificazione **Segnatura**
2.7.6 busta 72a, fasc. 6

Numero unità
7

Titolo
[Rivelazioni fatte al Governatore da Nicola Guiducci, detenuto, su diversi furti di bestiame e di biancheria]

Estremi cronologici
1829 novembre 2

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, l'anno e il numero del fascicolo.
Fasc. 7: [Rivelazioni fatte al Governatore da Nicola Guiducci, detenuto, su diversi furti di bestiame e di biancheria] – Il detenuto Nicola Guiducci chiede di poter parlare al Governatore di Montalboddo. Rivela come sono avvenuti i fatti riguardo al furto di bestiame commesso da lui, dal cognato e da un altro individuo a Morciano, ma fornisce informazioni su altri furti di bestiame e di biancheria, non da lui commessi, ma da altri, tra cui il cognato Antonio Domminelli, tra il 1828 e il 1829 (\1829 no. 2).

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Sono presenti due camicie di fascicoli su cui sono annotati l'oggetto, l'anno, prive di documenti. Sul verso di una è annotata una tabella periodica del corso delle malattie. Conservazione: buona.

Classificazione **Segnatura**
2.7.7 busta 72a, fasc. 7

Miscellanea

Tipologia
Serie

Classificazione
2.8

Estremi cronologici
1816 – 1817, 1828, 1846, con antecedenti del 1805

Consistenza
Fasc. 1 in b. 1 (72)

Contenuto
La serie é costituita da un solo fascicolo, creato in fase di riordino, con documenti del 1816-1817, 1846,, con antecedenti del 1805, che non é stato possibile inserire nelle serie di appartenenza per mancanza di elementi.
Lo stato di conservazione del fascicolo è buono.

Numero unità
1

Titolo
[Miscellanea]

Estremi cronologici
1816 feb. 16, 1817 lu. 22, 1828 mag. 27, 1846 no. 11, doc. del 1805 giu. 3

Contenuto
Un fascicolo con nuova camicia, su cui sono stati trascritti l'oggetto, gli estremi cronologici e il numero del fascicolo.
Fasc. 1: [Miscellanea] – Il Cardinale Rivarola autorizza il Governatore di Montalboddo a procedere nella causa, che vede coinvolto Pietro Galdenzi, che ha rubato a Francesco Mencarini un maiale, come meglio crede, potendogli infliggere anche una pena corporale e ordina al podestà di Montenovo di far trasportare l'inquisito nelle carceri di Montalboddo..
I fratelli Catozzo di Montalboddo si impegnano a restituire a Don Pietro Discepoli scudi 67,40 per aiuti somministrati dal sacerdote alla loro famiglia in tante rate e nel modo indicato.
Autorizzazione, concessa dal cardinale Pallotta e comunicata al Governatore di Belvedere perché al detenuto Giovanni Maria Fiordelmondo sia permessa la visita.
La Direzione generale di polizia rilascia una carta di sicurezza per campagnoli ad un giovane nativo di Morro per rimanere in Roma per il periodo di sei mesi (1816, feb. 16, 1817 lu. 22, 1828 mag. 27, 1846 no. 11, con doc. del 1805 giu. 3)

Descrizione estrinseca
Fascicolo cartaceo

Note
Conservazione: buona

Classificazione
2.8.1

Segnatura
busta 72a, fasc. 1

Registri degli individui sospetti e da arrestarsi

Tipologia
Serie

Classificazione
2.9

Estremi cronologici
1840- 1841, 1843

Consistenza
Reg..1 in b. 1

Contenuto
La serie é costituita da un registro alfabetico delle persone che fanno parte del circondario governativo di Montalboddo, sospette, da arrestare. L'arco cronologico va dal 1840 al 1843.
Alcune volte sono annotati gli anni del soggetto, la professione. Spesso compaiono, accanto al nome: Polizia e il numero, oppure Tit. 6 e un numero. (numero di protocollo).
Lo stato di conservazione dell'unità archivistica é buono.

Numero unità
1

Titolo
"Registro degli individui sospetti e da arrestarsi 1840"

Estremi cronologici
1840-1841, 1843

Contenuto
Registro alfabetico in cui sono annotati individui sospettati e da arrestare.
Legatura in carta; sul piatto anteriore intestazione: "Registro degli individui sospetti e da arrestarsi 1840"; cc. non numerate.

Note
Sul piatto anteriore compare un timbro, poco leggibile, sembra quello della Delegazione apostolica di Ancona. Conservazione: buona.

Classificazione
2.9.1

Segnatura
busta 72a, reg. 1

Registri riservati degli individui sospetti, degli emigrati e esiliati

Tipologia
Serie

Classificazione
2.10

Estremi cronologici
1839-1840, 1850-1852

Consistenza
Reg. 1 e rubrica 1 in b. 1 (72a)

Contenuto
La serie comprende due unità archivistiche: un registro alfabetico e una rubrica alfabetica di carattere riservato, con annotate persone sospette, emigrati e esiliati dello Stato pontificio. per gli anni 1839-1840, 1850-1852..
Nella prima (1839-1840), accanto al nome vengono registrati la circolare e un numero, forse il numero di protocollo.
Nella seconda (1850-1852), accanto al nome sono ndicati il dispaccio cui si fa riferimento, la data della lettera, il numero di protocollo, protocollo riservato.
Lo stato di conservazione delle due unità é buono.

Numero unità
1

Titolo
“Registro riservato degli individui sospetti e da arrestarsi 1839 e 1840”

Estremi cronologici
1839-1840

Contenuto
Registro riservato degli individui sospettati e da arrestarsi.
Legatura in carta; sul piatto anteriore segnatura manoscritta: “Registro riservato degli individui sospetti e da arrestarsi 1839 e 1840”; cc. non numerate.

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.10.1

Segnatura
busta 72a, reg. 1

Numero unità
2

Titolo
"Rubricella degli emigrati ed esiliati dello Stato pontificio"

Estremi cronologici
1850-1852

Contenuto
Rubrica alfabetica degli emigrati ed esiliati dello Stato pontificio.
Legatura in carta; sul piatto anteriore segnatura manoscritta: "Rubricella degli Emigrati ed esiliati dello Stato pontificio".

Note
Sul piatto anteriore compare una segnatura manoscritta: "1844 Registro dei fogli di via", vengono cancellate le parole: "dei fogli di via". Conservazione: buona.

Classificazione
2.10.2

Segnatura
busta 72a, rubrica 2

Strumenti di corredo interni

Tipologia
Serie

Classificazione
2.11

Estremi cronologici
1814 - 1833

Consistenza
Rubrica 1, reg. 1 in b. 1

Contenuto
La serie é costituita da due unità archivistiche: una rubrica alfabetica (1814-1833), e un registro [1821].
Nella prima sono annotate notificazioni e editti che riguardano diversi argomenti.
Nel registro vengono annotati i titoli (materia e numero) e le varie rubriche in cui si suddivide ciascun titolo del titolario adottato nel 1821 per la classificazione dei documenti del carteggio, appartenenti al governo di Montalboddo.
Lo stato di conservazione delle due unità archivistiche è buono.

Numero unità
1

Titolo
"Indice delle Notificazioni e degli Editti"

Estremi cronologici
1814-1833

Contenuto
Rubrica alfabetica in cui sono registrati notificazioni e editti che riguardano diversi argomenti.
Reg., legatura in carta, cc. non numerate. Sul piatto anteriore intestazione: "Indice delle Notificazioni e degli Editti".

Descrizione estrinseca
Registro, cartaceo, cc. non numerate

Note
E' stato posto tra i documenti del governo di Montalboddo perché viene registrato un nominativo di Montalboddo. Conservazione: buona.

Classificazione
2.11.1

Segnatura
busta 72a, rubrica 1

Numero unità
2

Titolo
“1821 Archivio”

Estremi cronologici
[1821]

Contenuto
Un registro in cui vengono annotati i titoli (materia e numero) e le varie rubriche in cui si suddivide ciascun titolo del titolario adottato nel 1821 per la classificazione dei documenti del carteggio, appartenenti al governo di Montalboddo.
Legatura in carta; cc. non numerate. Sul piatto anteriore segnatura manoscritta: “1821 Archivio”..

Descrizione estrinseca
Registro cartaceo, cc. non numerate.

Note
Conservazione: buona.

Classificazione
2.11.2

Segnatura
busta 72a, reg. 2

Governatore di Montalboddo / Ostra

Tipologia
Ente

Intestazione
Governatore di Montalboddo / Ostra, Ostra (Ancona), 1816 – 1860

Sede
Ostra (Ancona)

Altra denominazione
Governatore di Montalboddo – Con decreto del re Umberto I, emanato il 12 maggio 1881, si autorizza il cambiamento della denominazione della città da Montalboddo in Ostra.

Profilo storico biografico
Con la chiusura del Congresso di Vienna, il Pontefice tornava in possesso dei territori precedentemente occupati dal regime napoleonico.
Il ritorno all'antico regime nello Stato pontificio assumeva un aspetto particolare: "esso veniva a costituire una restaurazione sotto un duplice profilo: non solo, cioè, come ritorno alla forma di governo precedente alla dominazione francese, ma altresì, come ristabilimento della sovranità temporale dei pontefici che, per la prima volta, era venuta meno in maniera [...] tale da lasciare non lieve solco nell'opinione pubblica"[1]. Alcuni territori erano ritornati alla Santa Sede nel 1814, cioè l'Umbria, il Lazio, annessi all'Impero napoleonico nel 1809, altri, invece, come Benevento, Bologna, la Romagna, le Marche, annessi al Regno d'Italia, vennero riconsegnati al Pontefice nel giugno 1815. Si parla per questo di "Province di prima e di seconda recupera".
Il ritorno del potere temporale nello Stato pontificio comportò una sua riorganizzazione giuridico - amministrativa sancita dal Motu proprio del 6 luglio 1816, emanato dal pontefice Pio VII. In base al Motu proprio, lo Stato pontificio era ripartito in diciassette Delegazioni, suddivise in tre classi e rette da un Delegato apostolico, capo della provincia sotto l'aspetto politico, amministrativo e giudiziario penale. A presiedere le Delegazioni di prima classe c'era un Cardinal Legato, in quelle di seconda e terza classe un prelato. Il Delegato era coadiuvato da due assessori, uno esercitava funzioni giudiziarie civili e l'altro penali. Delegato e assessori erano nominati dal pontefice. Presso il Delegato apostolico veniva istituita una Congregazione governativa, composta da membri il cui numero variava in relazione al tipo di delegazione, consultati per affari amministrativi di particolare rilievo.
Ogn Delegazione comprendeva governi distrettuali o di primo ordine con a capo un governatore di primo ordine, e governi di secondo ordine, con a capo governatori di secondo ordine, dipendenti dai primi.
Quella del Governatore era una figura importante che dipendeva, nell'esercizio delle sue facoltà, interamente dal Delegato apostolico, ad eccezione delle attribuzioni che riguardavano la sfera giudiziaria civile e nelle cause minori. Esercitava il potere giudiziario nelle materie civili: era competente nelle cause di valore non superiore a cento scudi, in quelle di "sommarissimo possessorio", di "alimenti", di "danni dati", di "mercedi" dovute agli operai giornalieri, nelle controversie che insorgevano in tempo di fiera e mercato per le contrattazioni. Nella sfera penale era chiamato a giudicare nei delitti minori, cioè in quelli punibili con pene pecuniarie e "afflittive" equivalenti ad un anno di opera. I ricorsi civili erano giudicati dal tribunale civile di prima istanza

[1] A. AQUARONE, *La restaurazione dello Stato Pontificio ed i suoi indirizzi legislativi*, in 'Archivio della Società di storia patria', fascc. I-IV, Roma, 1955, p. 119.

presente nel capoluogo della Delegazione, i ricorsi in materia penale dal tribunale criminale della Delegazione apostolica[2]..
Spettava, inoltre, al governatore, sia di primo che di secondo ordine, istruire processi anche per reati gravi, di pertinenza del tribunale di prima istanza della Delegazione, come stabiliva l'art. 84, Tit. III del Motu proprio 6 luglio 1816.
Montalboddo apparteneva alla Delegazione apostolica di Ancona, faceva parte del distretto governativo di Jesi, che comprendeva Jesi, con a capo un governatore di primo ordine, da cui dipendevano Montalboddo, Arcevia, Corinaldo,.sedi di un governo di secondo ordine[3].
Con il riparto territoriale del 1817, il distretto governativo comprendeva Jesi, sede di un governo di primo ordine, Montalboddo con le comunità soggette di Morro e Belvedere, Arcevia, Corinaldo, Staffolo e Montecarotto, sedi di un governo di secondo ordine[4].
Il governatore non doveva essere nativo del luogo cui era destinato, rappresentava l'elemento imparziale ed era di nomina sovrana. Egli fungeva da tramite tra il governo centrale e la periferia: le disposizioni, gli ordini delle autorità superiori erano prima spediti al governatore che poi li trasmetteva ai priori delle comunità soggette, i quali, a loro volta, comunicavano con la Delegazione apostolica attraverso il governatore. Tutta la vita economico-amministrativa di Montalboddo e delle comunità soggette di Morro e di Belvedere era filtrata da questo funzionario che esercitava un controllo sulla nomina dei salariati, dei componenti il consiglio comunale e la magistratura, sull'imposizione delle tasse, sulla compilazione dei preventivi e consuntivi, la sanzione definitiva spettava sempre alla Delegazione apostolica di Ancona.
Il governatire di Montalboddo era, inoltre, responsabile dell'ordine pubblico, della tranquillità e del benessere delle comunità soggette. Riferiva alla Delegazione apostolica sulla condotta degli oziosi e dei vagabondi, sui fatti (arresti, furti, omicidi, persone scomparse), accaduti nelle comunità di Morro, Montalboddo e Belvedere, che gli inviavano un rapporto settimanale, sulla presenza nel territorio di persone pericolose dal punto di vista politico, segnalate dalla Delegazione apostolica o dallla Direzione generale di polizia di Roma. Controllava, inoltre, i sorvegliati politici tranite relazioni stese dai Carabinieri del luogo. Questa attività di controllo venne esercitata con più forza nel 1849, dopo i fatti legati al costituirsi della Repubblica romana. La Delegazione apostolica richiese al governatore di Montalboddo l'invio di un elenco nominativo dei componenti le magistrature municipali che avevano esercitato sotto il governo repubblicano e l'elenco dei salariati e pensionati comunali dei diversi luoghi compresi nella giurisdizione governativa, con osservazioni sia politiche, morali e religiose che su di essi potessero emergere.
Il governatore era anche responsabile della salute della popolazione: questo si colse in modo concreto nel 1850 quando si diffuse il vaiolo nel suo circondario. I priori di Belvedere e di Morro dovevano spedirgli un rapporto settimanale sull'andamento della malattia e si prodigavano, grazie anche all'aiuto dato dai parroci, per convincere i cittadini a sottoporsi alla vaccinazione. I dati venivano poi trasmessi alla Delegazione apostolica che voleva essere costantemente informata..
Un''mportante novità fu introdotta con il Motu proprio del 21 dicembre 1827[5], emanato dal pontefice Leone XII: l'istituzione dei podestà nei Comuni in cui non risiedeva il governatore. I podestà avevano giurisdizione in materia civile: nelle cause di valore inferiore ai cinque scudi, in materia penale con facoltà di infliggere sino a dieci giorni di carcere. Dipendevano dai governatori, erano nominati dal Delegato apostolico su terne presentate dai Comuni. Si erano sostituiti ai

---

[2] *Moto proprio della Santità di nostro Signore Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica*, Roma, 1816, Tit. II, artt. 24- 26, p. 12, Tit. III, art. 76, p. 23.
[3] *Collezione di pubbliche disposiziomi emanate in seguito del Motu proprio di N. S. Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull'organizzazione dell'amministrazione pubblica*, Roma, 1816.
[4] *Riparto dei governi e delle comunità dello Stato pontificio con i loro rispettivi appodiati*, Roma, 1817
[5] E. LODOLINI, *L'amministrazione periferica e locale nello Stato pontificio dopo la Restaurazione*, in 'Ferrara viva', n. 1, maggio 1959, p. 14: Lo Stato pontificio era ripartito in quattordici Delegazioni, distinte in tre classi, sei appartenevano alla prima classe, sette alla seconda classe, tra cui la Delegazione apostolica di Ancona, una alla terza classe. Erano suddivise in governi distrettuali o di primo ordine e in governi di secondo ordine ed entrambi venivano ripartiti in podesterie; *Motu proprio della Santità di Nostro Signore papa Leone XII, Roma*, 1827..

gonfalonieri, cui erano state riconosciute competenze giudiziarie in materia civile e penale con il Motu proprio del 5 ottobre 1824.
Erano presenti podestà a Belvedere e a Morro, comunità soggette al governatore di Montalboddo. Il distretto governativo di appartenenza era quello di Jesi, sede di un governo di primo ordine, di cui facevano parte Montalboddo, Arcevia, Corinaldo e Montecarotto, sedi di un governo di secondo ordine.
L'editto 5 luglio 1831 del pro-segretario di Stato, cardinale T. Bernetti, dettò norme rimaste in vigore sino alla rivoluzione del 1849. Fu emanato a pochi mesi di distanza dallo scoppio dei moti che, nel febbraio 1831, si verificarono nel Ducato di Modena e si estesero a Bologna, nei centri delle Legazioni pontificie e nel Ducato di Parma.
Lo Stato pontificio era suddiviso in Delegazioni, distinte in tre classi, per un totale di venti province: la Comarca, sei Legazioni e tredici Delegazioni. Le Delegazioni comprendevano governi di primo e di secondo ordine. Il potere politico-amministrativo e non più quello giudiziario, in ogni Delegazione apostolica, era esercitato dal Delegato, coadiuvato nel disbrigo degli affari da un assessore legale e dalla Congregazione governativa[6] .
Montalboddo apparteneva alla Delegazione apostolica di Ancona ed era sede di un governo di secondo ordine, cui erano soggette le comunità di Morro e di Belvedere.. Faceva parte del distretto governativo di Jesi, che comprendeva Montalboddo, Arcevia, Corinaldo e Montecarotto, comunità sedi di un governatore di secondo ordine[7].
Il governatore esercitava una funzione di controllo sul piano economico-amministrativo delle comunità soggette al suo circondario, su cui garantiva la tranquillità e l'ordine pubblico. Aveva, inoltre, competenze in materia di giustizia civile e penale. Funzioni già delineate nel motu proprio del 1816.
Una novità importante, contenuta nell'editto del 1831, era rappresentata dalle norme per l'elezione dei consiglieri.provinciali (tit. III). Ogni consiglio comunale, compreso nel distretto, sceglieva un numero di deputati, a seconda della classe di appartenenza del Comune. I deputati scelti si riunivano nel capoluogo del distretto, a maggioranza di voti e a scrutinio segreto procedevano alla formazione di terne corrispondenti al numero dei consiglieri provinciali che spettava al distretto eleggere. Il Governatore del capoluogo del distretto presiedeva a questa adunanza, ne trasmetteva le terne alla Delegazione e questa alla Segreteria di Stato per la scelta che competeva poi al Pontefice[8].
I consiglieri, presenti nel territorio della provincia, venivano a contatto con i problemi e le esigenze dei cittadinii e questo favoriva l'avvicinamento tra il governo centrale e la periferia.
Le norme dell'editto del 1831 si mantennero sino alla rivoluzione del 1848-1849 e alla nascita della Repubblica romana. Il 9 febbraio 1849 l'Assemblea costituente proclamò la decadenza del potere temporale dei Papi. La durata della Repubblica romana fu breve, ma lo spirito democratico che l'aveva ispirata lasciò una traccia sugli ordinamenti costituzionali e amministrativi dello Stato pontificio[9].
Il ripristino del potere temporale si attuò con la nomina di Commissari pontifici straordinari da inviare nelle quattro Legazioni (Bologna, Forlì, .Ferrara e Ravenna) e nelle Delegazioni pontificie: Monsignor Domenico Savelli ricevette l'incarico di Commissario straordinario per le Marche.
La legislazione emanata a partire dal 1850 (editto 22 novembre 1850 sul "Governo delle province ed amministrazione provinciale", editto 24 novembre 1850 su "Legge sui comuni e loro amministrazione") contribuì a rafforzare lo Stato, aumentandone il potere di controllo sull'apparato istituzionale e sulle strutture operanti nella società.

---

[6] *Editto 5 luglio 1831*, Roma, 1831, Tit. I, artt. 1-17, pp. 290-292.

[7] *Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio*, vol. VI, Roma.1835.

[8] *Editto 5 luglio 1831*, cit., Tit. III, artt. 1-19, pp. 295-297.

[9] Sul tema si rimanda a M. SEVERINI, *La Repubblica romana del 1849*, Marsilio, Venezia 2011.

L'editto del 22 novembre 1850 sul "Governo delle province ed amministrazioni provinciali" seguì il sistema regionale, già delineato con l'istituzione dei Commissari straordinari e cambiò completamente l'organizzazione periferica dello Stato, ripartito in cinque organismi regionali (Romagna, Marca, Umbria, Patrimonio, Campagna) e venti province[10]. Un cardinale, con il titolo di Legato, governava ciascuna Legazione. Provvedeva al mantenimento dell'ordine pubblico, controllava che le leggi venissero messe in atto, era responsabile della condotta di funzionari, magistrati, impiegati, esaminava gli atti dei consigli provinciali per approvarli o rettificarli. Il Legato era assistito da un consiglio composto di quattro consiglieri, da un segretario generale, da un direttore di polizia A presiedere la provincia era chiamato un funzionario con il titolo di Delegato, nominato dal pontefice e dipendente dal legato. Esercitava l'autorità governativa e amministrativa[11].
ll capitolo V conteneva norme sui "Governi", in cui era suddivisa ogni provincia. Nel capoluogo di ciascun governo risiedeva un magistrato di nomina sovrana, con il titolo di governatore. Esercitava il potere giudiziario civile e criminale. Nel settore politico era responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico e della pubblica sanità, esercitava un controllo sugli spettacoli pubblici e sulle fiere e mercati[12].
L'editto emanato il 24 novembre 1850 si occupava dei Comuni e della loro amministrazione[13]. .
Il carteggio amministrativo conserva traccia di queste trasformazioni politico-legislative.

---

[10] E. LODOLINI, *L'amministrazione periferica e locale*, cit., pp. 18-19.

[11] *Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio*, vol. III, Roma, 1851, editto 22 novembre 1850, cap. II, pp. 241-242, cap. III, pp. 243-245..

[12] Ibidem, cap. V, pp. 247-248.

[13] Ibidem, editto 24 novembre 1850, capp. I-IX, pp. 262-289.

BIBLIOGRAFIA

A. AQUARONE, *La restaurazione dello Stato Pontificio ed i suoi indirizzi legislativi*, in ‘Archivio della Società di storia patria’, fascc. I-IV, Roma, 1955.

Collezione di pubbliche disposizioni emanate a seguito del Motu proprio di N. S. Pio Settimo in data de' 6 luglio 1816 sull’organizzazione dell’amministrazione pubblica, Roma, 1816.

Editto 5 luglio 1831, Roma, 1831.

E. LODOLINI, *L’amministrazione periferica e locale nello Stato pontificio dopo la Restaurazione*, in 'Ferrara viva', n. 1, maggio 1959.

Moto proprio della Santità di nostro Signore Pio Settimo in data de’ 6 luglio 1816 sull’organizzazione dell’amministrazione pubblica, Roma, 1816.

Motu proprio della Santità di Nostro Signore papa Leone XII, Roma, 1927.

Raccolta delle leggi e disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato pontificio, vol. III, Roma, 1851, editto 22 novembre 1850.
.
Riparto dei governi e delle comunità dello Stato pontificio con i loro rispettivi appodiati, Roma, 1817.

M. SEVERINI, *La Repubblica romana del 1849,* Marsilio, Venezia 2011..